BIBLIOTHECAE APOSTOLICAE
VATICANAE

CODICES MANV SCRIPTI RECENSITI

IVSSV

PII X PONTIFICIS MAXIMI

PRAESIDE CARD. ALFONSO CAPECELATRO

ARCHIEP. CAPVANO

S. R. E. BIBLIOTHECARIO

CODICES VATICANI LATINI

TOMVS III

Codices 1461-2059

RECENSVIT

BARTHOLOMEVS NOGARA

ROMAE

TYPIS POLYGLOTTIS VATICANIS

MCMXII.

Appendici:

1. La grande veduta Maggi-Mascardi (1615) del Tempio e del Palazzo Vaticano, stampata coi rami originali, con introduzione di Francesco Ehrle S. I., Roma, 1911 (di prossima pubblicazione).

2. La pianta della Campagna Romana del 1547, in sei fogli, riprodotta in fototipia dalla copia Vaticana, unica finora, con introduzione di Tommaso Ashby (in preparazione).

In vendita presso Danesi, Via dei Bagni, Roma.

Della collezione: STUDI E TESTI

Sono pubblicati:

1. **Vattasso, Dott. Marco,** Antonio Flaminio e le principali poesie dell'autografo Vaticano 2870. Roma, Tipografia Vaticana 1900, pp. 67, in 8° (prezzo L. 2).

2. — Le due Bibbie di Bovino, ora codici Vaticani latini 10510-10511, e le loro note storiche. Ibid. 1900, pp. 44 (prezzo L. 1,50).

3. **Franchi de' Cavalieri, Dott. Pio,** La Passio SS. Mariani et Iacobi. Ibid. 1900, pp. 75 con una tavola (prezzo L. 3).

4. **Vattasso, Dott. Marco,** Aneddoti in dialetto romanesco del sec. XIV, tratti dal cod. Vat. 7654. Ibid. 1901, pp. 114 con una tavola (prezzo L. 5).

5. **Mercati, Dott. Giovanni,** Note di letteratura biblica e cristiana antica. Ibid. 1901, pp. VIII-256 con tre tavole doppie (prezzo L. 12).

6. **Franchi de' Cavalieri, Dott. Pio,** I Martirî di S. Teodoto di Ancira e di S. Ariadne di Primnesso con un'appendice sul testo originale del Martirio di S. Eleuterio. Ibid. 1901, pp. 188 con una tavola (prezzo L. 8).

7. **Mercati, Dott. Giovanni,** Antiche reliquie liturgiche ambrosiano-romane, con un *excursus* sui frammenti dogmatici ariani del MAI. Ibid. 1902, pp. 84 (prezzo L. 3).

8. **Franchi de' Cavalieri, Dott. Pio,** Note agiografiche: 1. Ancora del martirio di S. Ariadne. - 2. Gli atti di S. Giustino. Ibid. 1902, pp. 40 (prezzo L. 1,50).

9. — Nuove Note agiografiche: 3. Il testo originale del Martirio di Agape, Irene e Chione. - 4. Gli Atti di s. Crispina. - 5. I martiri della Massa candida. - 6. Di una probabile fonte della leggenda dei SS. Giovanni e Paolo. Ibid. 1902, pp. 84 (prezzo L. 4).

10. **Vattasso, Dott. Marco,** Per la storia del dramma sacro in Italia: 1. Nuovi aneddoti drammatici in antico dialetto romanesco. - 2. Le rappresentazioni sacre al Colosseo nei secoli XV e XVI, secondo nuovi documenti tratti dall'Archivio dell'Arciconfraternita di S. Lucia del Gonfalone. - 3. Antichi inventarî di vesti e di attrezzi usati nelle rappresentazioni dalla Compagnia del Gonfalone. - 4. Il dramma della conversione di S. Paolo rimaneggiato da fra' Pietro d'Antonio da Lucignano. Ibid. 1903, pp. 129 (prezzo L. 7).

11. **Mercati, Dott. Giovanni,** Varia sacra, fasc. I: 1. Anonymi Chiliastae in Matthaeum fragmenta. - 2. Alcuni supplementi agli scritti dei Dottori Cappadoci e di S. Cirillo Alessandrino. Ibid. 1903, pp. 90 (*Esaurito*).

12. **Mercati, Dott. Giovanni:** I. Un frammento delle ipotiposi di Clemente Alessandrino. - II. Paralipomena Ambrosiana con alcuni appunti sulle benedizioni del Cereo pasquale. Ibid. 1904, pp. 48 (prezzo L. 2,50).

13. Catalogo sommario della Esposizione Gregoriana, aperta nella Biblioteca Apostolica Vaticana dal 7 all'11 Aprile 1904, a cura della Direzione della medesima Biblioteca. Ed. 2ª. Ibid. 1904, pp. 76 (prezzo L. 3,50).

14. **Vattasso, Dott. Marco,** Del Petrarca e di alcuni suoi amici: 1. Due lettere del Petrarca, una del Boccaccio, quattro di Barbato di Sulmona ed una di Niccolò Acciaiuoli, di Nicola e di Napoleone Orsini. - 2. Cenni sulla vita e sulle opere di Gabrio de' Zamorei. - 3. Di Moggio de' Moggi da Parma e dodici sue poesie ora per la prima volta pubblicate. Ibid. 1904, pp. 108 (prezzo L. 6).

15. **Mercati, Dott. Giovanni,** Opuscoli inediti del Beato card. Giuseppe Tommasi tratti in luce. - Ibid. 1905, pp. 58 con una tavola doppia (prezzo L. 3).

16. **Vattasso, Dr. Marcus,** Initia Patrum aliorumque scriptorum ecclesiasticorum ex Mignei Patrologia et ex compluribus aliis libris conlecta, vol. I. - Ibid. 1906, pp. x-695 (prezzo L. 30).

17. — Idem. II vol. Ibid. 1908, pp. 650 (prezzo L. 30).

18. — Frammenti d'un Livio del quinto secolo recentemente scoperti: Codice Vaticano lat. 10696, pp. 18 in fol., con tre tavole in fototipia. Ibid. 1906 (prezzo L. 10).

19. **Franchi de' Cavalieri, Comm. Dott. Pio,** Hagiographica: 1. Osservazioni sulle leggende dei ss. mm. Mena e Trifone. — 2. Della leggenda di S. Pancrazio Romano. — 3. Intorno ad alcune reminiscenze classiche nelle leggende agiografiche del sec. IV. Ibid. 1908, pp. 190 (prezzo L. 8).

20. **Vattasso, Mgr. Dott. Marco,** I codici Petrarcheschi della Biblioteca Vaticana. Seguono cinque appendici con testi inediti, poco conosciuti o mal pubblicati e due tavole doppie in fototipia. Ibid. 1908, pp. xii-248 (prezzo L. 12).

21. **Carusi, Dott. Enrico,** Dispacci e lettere di Giacomo Gherardi, nunzio pontificio a Firenze e Milano (an. 1487-1490). Ibid. 1910, pp. clxxvii e 723 (prezzo L. 32).

22. **Franchi de' Cavalieri, Comm. Dott. Pio,** Note agiografiche, fascicolo 3°. Ibid. 1909, pp. vii-123 (prezzo L. 7).

23. **Tisserant, Abbé Eugène,** Codex Zuqninensis rescriptus Veteris Testamenti. Texte grec des manuscrits Vatican Syriaque 162 et Mus. Brit. Additionnel 14,665, édité avec introduction et notes. Ibid. 1911, pp. lxxxvii-279 avec six planches en phototypie (prezzo L. 20).

In corso di stampa:

Mercati, Dr. I. - Ferrini Dr. C., ΤΙΠΟΥΚΕΙΤΟΣ, Basilicorum paratitla.

In preparazione:

Mercati, Dr. Ioannes, Psalmorum hexaplorum reliquiae e codice rescripto Ambrosiano etc.

Vattasso, Mgr. Dott. Marco, Cronache Forlivesi di Mastro Giovanni de Pedrino (1411-1464).

— Una versione in dialetto del sec. XIV delle Armonie evangeliche d'Ammonio.

Carusi, Dott. Enrico, Diario di Fiorenza dall'an. 1437 all'an. 1482, di Giusto Giusti d'Anghiari.

Nogara, Comm. Dott. Bartolomeo, Il libro XXXII della Storia d'Italia di Flavio Biondo dai codd. Vat. 1940-1946.

Dei CATALOGHI DELLA BIBLIOTECA VATICANA

Sono pubblicati:

Stevenson E. Sen., Codices Palatini graeci. Romae, ex typographeo Vaticano, 1885 (prezzo L. 10).

» » Codices graeci Reginae Sueciae et Pii II. Ibid. 1888 (prezzo L. 10).

Feron-Battaglini, Codices Ottoboniani graeci. Ibid. 1893 (prezzo L. 20).

Stornaiolo C., Codices Urbinates graeci. Ibid. 1895 (prezzo L. 25).

Stevenson E. Giun., Codices Palatini latini, tomus I (codd. 1-921). Ibid. 1886 (prezzo L. 14).

Salvo-Cozzo G., Codici Capponiani. Ibid. 1897 (prezzo L. 15).

Vattasso M. - Franchi de' Cavalieri P., Codices Vaticani latini, tomus I (codd. 1-678). Ibid. 1902 (prezzo L. 30).

Nogara B., Codices Vaticani latini, tomus III (codd. 1461-2059). Ibid., 1912 (prezzo L. 25).

Stornaiolo C., Codices Urbinates latini, tomus I (codd. 1-500). Ibid. 1902, con tavola doppia (prezzo L. 35).

Stornaiolo C., Codices Urbinates latini, tomus II (codd. 501-1000). Ibid. 1912 (prezzo L. 30).

Stevenson E. Giun., Inventario dei libri stampati Palatino-Vaticani. Roma, Ibid. 1886-91.
Ebraici e latini, vol. 1°, parte I. (1886) (prezzo L. 20).
» » vol. 1°, parte II. (1889) (» » 10).
» tedeschi, vol. 2°, parte I. (1886) (» » 25).
» vol. 2°, parte II. (1891) (» » 10).

Marucchi O., Monumenta papyracea aegyptia. Romae, Ibid. 1891 (prezzo L. 10). (*Esaurito*).

» Monumenta papyracea latina. Ibid. 1895 (prezzo L. 10).

» Il grande papiro egizio della Biblioteca Vaticana. Roma, Tipografia dei Lincei, 1888 (prezzo L. 20).

In corso di stampa:

Vattasso M. - Carusi H., Codices Vaticani latini (codd. 9852-10.400).

Mercati I. - Franchi de' Cavalieri P., Codices Vatic. graeci, tomus I (codd. 1-500).

In preparazione:

Pelzer A., Codices Vaticani latini, tomus II (codd. 679-1460).

Tisserant Eug., Codices Borgiani arabici (codd. 1-270).

Le pubblicazioni registrate in questa e nelle altre pagine della presente copertina, ad eccezione delle cinque collezioni fototipiche, si possono acquistare dalla Biblioteca Vaticana, dalla Tipografia Vaticana ed anche per mezzo degli altri librai.

BIBLIOTHECAE APOSTOLICAE

VATICANAE

CODICES MANV SCRIPTI RECENSITI

IVSSV

PII X PONTIFICIS MAXIMI

PRAESIDE CARD. ALFONSO CAPECELATRO

ARCHIEP. CAPVANO

S. R. E. BIBLIOTHECARIO

CODICES VATICANI LATINI

Tomvs III

Codd. 1461-2059

RECENSVIT

BARTHOLOMEVS NOGARA

BIBLIOTHECAE APOSTOLICAE VATICANAE SCRIPTOR

MVSEI GREGORIANI PRAEFECTVS

ROMAE

TYPIS POLYGLOTTIS VATICANIS

MCMXII.

MARIANO · RAMPOLLA · DEL · TINDARO

VIRO · EMINENTISSIMO

ANNO · REDEVNTE · QVINTO · ET · VICENSIMO

A · DIE

QVO · PVRPVRA · SACRA · ORNATVS · EST

PROCVRATORES · BIBLIOTHECAE · VATICANAE

GRATVLABVNDI

D · D

PRAEFATIO

Inter viros doctos satis constat, codices Bibliothecae Vaticanae latinos, qui prioribus inventariorum voluminibus a Dominico Ranaldi Custode saec. XVI ex.–XVII in. descripti sunt [1], eo ordine in illam seriem redactos esse, ut primo loco numeris ab 1 ad 678 codices Bibliae et Patrologiae plerumque comprehendantur, deinde ad 1460 codices ad philosophiam, ut aiunt, scholasticam ad concilia et ius canonicum pertinentes, tertio ad 2059 codices omnes qui humaniores litteras complectantur.

Hoc igitur volumine [2] series illa codicum, sescentorum fere numero, recensentur, qua latini classici auctores servantur, nonnullis omissis, exempli gratia Vitruvio et Cornelio Celso, qui longo post intervallo (2229-2230, 2271-2273) succedunt. Attamen animadvertendum est classicorum latinorum nomine non illos tantum latinos auctores receptos esse, qui ante excidium Romani imperii floruerint, sed etiam illos omnes sive graecos sive exterarum gentium, cum veteris tum medii et recentioris aevi, qui, latina lingua usi vel quorum opera in latinam linguam translata, ad nostram aetatem pervenerint. Quod si diligentius consideramus, qua ratione hi codices

[1] Voll. I-V inventariorum codicum latinorum Bibliothecae Vaticanae opera fuisse Dominici Ranaldi Custodis docent F. Ehrle, *Historisches Jahrbuch* XI (1890) p. 718 et sqq. et J. Mercati, *Per Cesare Baronio, scritti varii nel III centenario della morte* p. 161 et seqq.

[2] Iam editum est vol. I codd. n. 1-678 comprehendens: vol. II ad reliquos codices pertinens a 679 ad 1459 sub prelo est.

in universum distribuantur, facile perspicimus, primo loco glossariis et grammaticis et scholiastis dato, deinde reliqua opera tot in partes divisa et descripta esse quot communi sententia litterarum genera numerentur: epica lyrica satirica dramatica, Homero Vergilio Horatio praemissis, a n. 1566 ad 1682; epistulae et orationes rhetorica et philosophica complura, Ciceronis operibus praeeuntibus, a n. 1684 ad 1794; historica geographica astronomica a n. 1795 ad 2059; quarum quaeque pars singulos auctores in ordinem temporum adductos exhibet, graecos in primis, novissimos autem scriptores saec. XV[1]. Ab eo tamen proposito parumper deflectere necesse fuit, cum praesertim vel codex occurreret qui opera et aetate et genere diversa recepisset, vel auctor qui complura litterarum genera excoluisset; qua re factum est, ut, exempli gratia, in codice describendo 1479 una cum libellis grammaticis Pseudocatonis disticha, Theoduli carmina, Ovidii Nasonis remedia amoris et Metamorphoseon libri, Matthaei Vindocinensis in Tobiam paraphrasis, Gualterii de Castellione Alexandreis exciperentur; et simili modo in codicibus 1560-1565, quibus opera Leonardi Bruni et Laurentii Vallae continentur, non solum libri grammatici sed rhetorici etiam et historici et poetici nonnulli admiscerentur. Aliquando contra auctores complures in unum codicem conflati sunt, qui diversis aetatibus extiterunt, eo quod eadem argumenta pertractaverint, ut est n. 1792, qui, codicibus auctorum recentioris aevi inclusus, simul cum libro Petri Pauli Vergerii de ingenuis moribus et liberalibus studiis inscripto (ff. 1-25), alios huiusmodi libellos excepit, Plutarchi, interprete Guarino (f. 25^v), Basilii Magni, interprete Leonardo Bruni (f. 39), locis nonnullis additis, qui deprompti sunt e libris Augustini de natura boni et de catechizandis rudibus. Si haec et similia quaedam excipias, perraro prorsus fit, ut codex aliquis in partem distrahatur auctoribus diversae aetatis adsignatam, ut, exempli gratia, codex 1671 exhibens

Petronii Arbitri satirarum excerpta, qui duobus codicibus Porcellii Pandoni (1670 et 1672) inseritur; cuius rei causam hic indagare praetermittendum puto.

Quod ad leges attinet, quibus hoc volumen digessi, eas secutus esse profiteor, quas, caeteris horum catalogorum voluminibus praemissas, huic praefationi paucis immutatis subicio; neque tamen infitiari possum me saepius in eas offendisse, quam ipse mihi fortasse conscius sim, in dignoscendis videlicet operibus quae iam typis tradita sint, cum agatur de opere in quo auctores omnium fere aetatum recenseantur et cui plus quam decem annos impenderim [1].

In indicibus conficiendis, recentiorum catalogorum exemplo ductus, nonnulla recensere visum est quae in superioribus voluminibus praetermissa sunt, hoc est fragmenta et excerpta et versus sine auctoris nomine, initio et in fine codicum exarata, quae ad voces « chronologica », « grammatica », « historica » etc. in indicem I^{m} auctorum et rerum reduxi et in ordinem alphabeti digesta subieci; deinde codices litteris vel vocabulis hebraicis vel sigillo bibliothecae Nationalis Parisiensis distincti, qui indici IX° adsignantur; postremo imagines et picturae, quae XII° continentur.

Restat ut gratias agam illis qui saepius me auctoritate et consilio iuverunt, in primis nimirum Francisco Ehrle Bibliothecae Praefecto, Ioanni Mercati et Marco Vattasso collegis: iis igitur lector benevolus laudi tribuat quidquid in opere meo maioribus huius generis exemplaribus non indignum videtur, mihi soli quae diligentiae et doctrinae vitio arguenda sunt.

[1] Videas, quaeso, quid merito moneatur in praefatione tomi I catalogorum (Romae 1902) p. IX.

LEGES QUAS PROCURATORES BIBLIOTHECAE VATICANAE

IN CODICIBUS RECENSENDIS SIBI CONSTITUERUNT

Singulorum codicum descriptionem in tres partes dividimus, quarum prima de externo libri habitu praecipua docet, altera auctores et opera recenset, tertia codicis faciem et cultum distinctius exponit.

I. In prima parte, quam, numero excepto, litteris minoris moduli imprimimus, haec tantum de codice proferuntur: nota, aetas, materia, amplitudo, foliorum laterculorum linearum numeri.

1. Lineae initio typis crassioribus exscriptum, numerum Arabicum collocamus, quo codex in praesens signatus cernitur; superiores notas uncis lunatis inclusas adscribimus pone adverbium ' olim '; alias notas, quotiens in codice exstant, ultimae descriptionis parti, utpote loco oportuniori, reservamus.

2. Sequitur nota temporis numero Romano, cui praefigimus litteras ' saec. ', id est ' saeculi '. Ubi est codicis aetatem finibus angustioribus circumscribere, vocum illarum ' ineuntis ', ' medii ', ' exeuntis ' compendia subicimus ' in. ', ' med. ', ' ex. '. Cum volumen occurrit labente saeculo vel proximo ineunte exaratum, aetatem definimus lineola (–) inter duos saeculorum numeros inserta; e. gr. ' saec. XII-XIII '. Codicum vero, qui notationem annorum prae se ferunt, annos, saeculi loco, adferimus, numero Arabico expressos, secundum litteras ' an., ' scil. ' anni ', atque inter uncos f(olii) numerum subnectimus, in quo notam librarius adposuit; e. gr. ' An. 1454 (f. 125^{v})'.

3. Ad materiam indicandam adiectivis utimur ' membranaceus ' (contracto ' membran. '), ' chartaceus ' (' chart. '). Cum liber partim in membrana, partim in charta exaratus est, signamus materiam qua pleraque folia

constant, notas numerales plagularum ex altera materia inter uncos lunatos subiungimus; e. gr. ' membran. (ff. 1. 40-50. 67. 89 chart.) '.

4. Libri amplitudinem per longum et latum millimetris, quae vocantur, damus, altitudinis mensuram constanter praemittentes; e. g. ' mm. 280 × 198 '.

5. Foliorum (ff.) praeviorum numerum prodimus nota Romana, cui, puncto seiunctum, adscribimus notis Arabicis foliorum numerum in codice signatorum e. gr. ' ff. V. 148 '.

6. Notas Arabicas, plerumque ubi textus desinit intermissas, foliis vacuis sequentibus ad finem usque adponimus.

7. Si quae folia medio codice occurrunt sine numero, ea signamus folii praecedentis nota, adicientes dextrorsum superius litterulas ^{a}, ^{b}, ^{c} etc.; in recensione autem adscribimus signo + uncisque includimus. Similiter folia bis numerata notamus. Numeros vero a librario omissos, uncis comprehensos addimus pone signum —, adiectis verbis ' librarii neglegentia omissis '. E. gr. ' ff. 150 (+ 24^{a}. 53^{a-b} librarii oscitatione neglectis) '; ' ff. 170 (+ 20. 30. 50 bis numeratis) '; ' ff. 200 (— 21. 30 librarii neglegentia omissis) '.

8. Plagulas vacuas ab eo adiectas, qui nostra fere aetate codicem glutinavit, silentio praeterimus.

9. Librum duobus laterculis exaratum compendio indicamus ' coll. 2 ' pone foliorum numerum; e. g. ' ff. 240, coll. 2 '. Codices vero lineis plenis descriptos haud notamus.

II. Auctorum et operum recensio.

1. Singulos auctores numeris ordinalibus crassioris formae signatos ad novam lineam reducimus, nisi eos titulus generalis complectatur, vel eorum orationes et epistulae iaceant in codice confusae ac permixtae.

2. Si codex plures auctores continet, singula eorum opera nova linea recensenda non ducimus, sed brevibus interiectis spatiis discernenda notulisque numeralibus supra lineas adscriptis signanda.

3. Quotiens codicem offendimus complura unius auctoris opera exhibentem, scriptura quidem utimur continuata, sed opera singula spatiis vacuis distinguimus et numeris crassioribus notamus.

4. Auctorum nomina typis crassioribus imprimimus. Opera spuria asterisco indicamus.

5. Titulorum, quibus opera sine auctoris nomine inscribuntur, verba praecipua damus litteris diductis.

6. Auctorum nomina operumque inscriptiones, quotienscumque in codice omissa sunt, uncis angulatis ⟨ ⟩ comprehendimus.

7. Singulis auctorum nominibus pone numerum ordinalem praefigimus, inclusam uncis lunatis, notam numeralem f(olium) in quo eorum opera incipiunt indicantem; notam omittimus, cum initium operis in ipso f. 1 invenitur: e. gr. **1. Flavii Capri** orthographia. **2** (f. 3). **Agroecii** <de orthographia>. Numerus, nullo addito signo, folium rectum significat; litterula ^{v}, iuxta apicem ultimae numeri notae adiecta, folium versum indicat.

8. Si codex duabus est columnis descriptus, compendio ' col. 1 ' columnam sinistram significamus, ' col. 2 ' dextram.

9. Prolegomena, praefationes, dedicationes post titulum recensemus, et, cum operis initium et finis dantur, post finem.

10. Quotiens aliqua ex codice sumimus verba, librariorum scripturam accurate exprimimus, orthographiam et vitia, litteras minusculas pro maiusculis servantes, sed communiora compendia plerumque solventes.

11. Opera singula iis inscribuntur titulis quibus vulgo circumferuntur. Quotiens vero titulus quem codex exhibet omnino a vulgato dissentit, integrum adscribimus secundum verba ' in ms. ' (i. e. ' in manu scripto codice ') atque uncis includimus lunatis. Quod si pauca tantum vocabula a titulo vulgato differunt, haec referre satis ducimus, praemittentes aut subicientes, verborum communium loco, tria puncta. Ubi vero vocabula discrepantia medio stant titulo, ea tantum producimus, praeponentes tria puncta: e. gr. **Q. Valerii Catulli** carmina (in ms. ... *Veronen*<sis> *poetae clariss. liber incipit*).

12. Capitum, quae typis inpressa non exstant, initia proferimus primi et ultimi, cui, si fieri potest, ordinis quoque numerum anteponimus.

13. Scholiorum, cum operae pretium videtur, primum vel prima exscribimus et ultimum.

14. Quae saepenumero in spatiis vacuis ab alia manu adiecta sunt et quae in custodiae foliis ex aliis codicibus avulsis leguntur, ea contentorum recensioni subiungimus nullo praefixo numero, at titulos nova linea litterisque diductis prodimus.

15. Editiones ad solam fidem codicum nostrorum exactas semper memoramus.

16. In operibus satis notis divulgatisque recensendis initium et finem numquam damus, sed unam alteramve editionem omnibus perviam signamus. Classicorum tamen, qui dicuntur, auctorum editiones laudare minus utile visum est.

17. Operum haud satis cognitorum editionem commemoramus principem aut quae ad artis leges exacta sit.

18. Cum vero opus recensendum parum innotescit et editiones rariores haud facile adeundae sunt, prima verba et extrema describimus, editionem illam laudantes, quam ob oculos habere potuimus.

19. Fragmentorum operum quae typis impressa exstant prima et extrema verba adferimus, editionis paginas lineasque, uncis circumscriptas adponentes.

20. Fragmenta operum quae tantum manu scripta exstant designamus exscribendo titulos et initia primi et ultimi capitis integre servatorum.

21. Numeros librorum et libellorum, in quos opera non raro sunt dispertita, notis Romanis exprimimus; numeros vero epistularum notis Arabicis.

III. Tertia descriptionis pars, litteris minutioribus impressa, de codicis facie et cultu, ut supra diximus, distinctius agit, ea omnia continens quae in prima parte consulto neglegimus.

1. Ibi *a*) stemmata, imagines, ornamenta, quae litteras initiales foliorumque margines interdum distinguunt, brevibus verbis perstringimus; *b*) plagulas indicamus initio, medio codice et in fine vacuas relictas; *c*) glossas, scholia, titulos adducimus quae minoris putamus; *d*) notas exscribimus librariorum, possessorum etc., vitia omnia servantes, compendia haud dubia inter uncos lunatos solventes, scripturae versus linea derecta distinguentes; *e*) fasciculos quibus codices antiquioris aevi (non ultra saec. XII) constant accurate distinguimus; *f*) foliorum seriem interdum turbatam restituimus; *g*) opuscula, libellos etc., in quibus de codice agitur, quotiens satis prodesse videtur, pariter atque observationes philologicas et historicas, referimus; *h*) aetatem denique declaramus qua codex compactus est, nisi illa eruatur e scutis summorum pontificum et cardinalium bibliothecariorum in tegumento plerumque impressis.

2. Si qui codex e plurium codicum reliquiis constat, descriptionem ad singulas partes seu reliquias pertinentem subiungimus, uti litterae minoris moduli lectorem docebunt.

Subicimus praecipua scribendi compendia, quibus in indicandis quos adhibuimus et laudavimus libris impressis, passim usi sumus.

Migne P. L. – Migne, Patrologia Latina.
Migne P. G. – Migne, Patrologia Graeca.
M. G. H. – Monumenta Germaniae historica.
P. L. M. – Poeti latini minores (Baehrens).

CODICES VATICANI LATINI

1461-1462. Saec. XV ex., membran., 2 coll.: **1461** mm. 371×255, ff. 290; **1462** mm. 371×265, ff. 262.

⟨**Papiae**⟩ **dictionarium** (in ms. *Glosarii opus egregium totius lingue latine uocabulorum copiosissimum feliciter incipit*). Inc. *Possidet A numerum quingenti ordine recto. A litera in omnibus gentibus ideo prior litterarum est quia* etc. Des. *Zozia signa. Glosarii liber finit Laus semper sit Trinitati atque indiuidue unitati* (ed. Venetiis per Theodorum de Regazonibus, anno 1491). Accedunt (f. 258ᵛ) *Dictiones abbreuiate que in antiquis uoluminibus utebantur*. Inc. *Quedam autem littere in libris iuris uerborum suorum note sunt quo scriptio celeris breuiorque fiat* etc. Des. *Zen. Zenobius. Finis. Soli deo honor et gloria.* Unicuique litterae monostichon de eadem littera praeit: ex. gr. (1462, f. 1) *N. nonaginta caput que caput esse uidetur;* (f. 18) *O. numerum gestat qui nunc undecimus extat.*

Codex unus in duo volumina divisus, eadem manu diligenter exaratus, litteras initiales maximas auro illitas et ramis pictis ornatas exhibet. Monosticha unicuique litterae praemissa rubra: item rubra nomina et opera auctorum per compendium scripta, quae toto codice 1461 et in priori parte 1462 marginibus adponuntur. Margines primi folii (cod. 1461) lineas aureas ramis pictis intextas praebent, pueris et animantibus interiectis, et nominibus adscriptis, quae auctores et opera passim in glossario adducta memorant: *ysid. Virg. orig. Placid.* etc. Medio inferiori margini stemma adpositum della Rovere, ad Sixtum IV pertinens, quod in f. 1 codicis 1462 repetitur. Litterae A initiali imago magistri cuiusdam laurea praediti includitur. Folium 262ᵛ codicis 1462 vacuum. Codices memorat A. Wilmanns, Rhein. Mus. N. F. 24 (1869) p. 366.

In codicum tegumentis stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1463 (vetus 871 dein 1227). Saec. XIV, membran., mm. 442×302, ff. 243, 3 coll.

⟨**Papiae dictionarium**⟩. Inc. *A littera in omnibus gentibus ideo prior est litterarum pro eo quod* etc. Des. *Zozia. signa* (ed. Venetiis, 1491).

Ff. 242-243. **Acta mutila** causae cuiusdam *coram vicario domini bononiensis episcopi* dictae, in quibus testimonia afferuntur. Inc. (f. 242ᵛ lin. 2) *Item dictus Alexander quondam Petri de Clarissimis in hac forma.* Des. (f. 243 lin. novis-

sima) ***factas fuisse de dicto hospicio pro securitate dicti debiti. Respondit quod praedicta que supradixit que....***

Litterae initiales maximae rubrae in pagina caerulea: nomina auctorum vel tituli operum per compendium nigro atramento scripta marginibus adponuntur: lemmata quaedam, textui ipsi inserta, rubra sunt. Fragmentum quoddam in f. 57v col. 3, quod inc. *Quarta species definitionis est que graece ypograficem,* scriptum est in rasura: item alia quaedam breviora, quae recensere supervacaneum est. In f. 241v (col. 3 in fine) adiecta est nota magna ex parte erasa, quae des. *sanctissimi in christo patris et domini nostri domini Johannis diuina prouidentia pape xxij anno....* Folia 242 et 243v tegumentis olim adglutinata esse videntur, ita ut scriptura fere tota perierit: extant in folio 243v numeri *871* et *1227* et vestigia aliquot vocabulorum, quae litteris hebraicis exarata sunt.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1464. Saec. XV, membran., mm. 339×228, ff. 296, 2 coll.

Papiae ⟨dictionarium⟩. Inc. *A in omnibus gentibus ideo prior est litterarum quod ipsa* etc. Des. (f. 290) *perfruamur sapientia cum patre et spiritu sancto per infinita secula Amen. Ergo fratres mente pia pro me rogitate papia.* Praeeunt auctoris praefatiunculae duae: [1] *Carissime, debui si potuissem: potui si meae uoluntati* etc. Des. *omnibusque orthodoxis coniunctus ualeam Amen.* [2] *Iam uero de huius artis nomine non praetermittendum* etc. Des. *ceterorum quos supersedemus. Aimo. plato. Fulgentius* (ed. Venetiis, 1491).

Ff. 290-295v. ⟨Libri pontificalis epitome a Petro ad Paulum III⟩. Inc. *⟨H⟩oc opus damasi papae ad Ieronimum praesbiterum eiusdem rogatu. Beatus petrus apostolus filius Iohannis prouintie* etc. Post Nicolaum I nomina tantum et plerumque pontificatus anni recensentur: quae nomina Pium II excipiunt recentiori manu exarata sunt (cf. Duchesne, Le liber pontificalis, I, Paris 1886, p. CCIII).

Codex priorem litteram initialem auro illitam exhibet, et medio inferiori margini primi folii stemma adpictum, in quo leo erectus auro illitus in pagina rubra. Litterae initiales caeruleae: post litteram Q desunt, spatio tamen idoneo illis adscribendis relicto. Folium 296 vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1465. Saec. XIV ex., membran., mm. 372×229, ff. 288, 2 coll.

Papiae dictionarium. Inc. *A in omnibus gentibus ideo prior est litterarum quod ipsa* etc. Des. (f. 288 col. 2) *perfruamur sapientia cum patre et spiritu sancto per infinita saecula. Amen. Ergo fratres mente pia pro me rogitate papia.* Praeeunt eiusdem auctoris praefatiunculae duae: [1] *Filii uterque* (!) *karissime debui si potuissem potui si mee uoluntati* etc. Des. *ortodoxo coniunctus ualeam amen.*

[2] *Iam uero de huius artis nomine non praetermittendum* etc. Des. *ceterorum quos supersedimus. aimo. plato. fulgentius* (ed. Venetiis, 1491).

Codex litteras initiales maximas, et initio etiam litteras maiores, et nomina auctorum operumque marginibus addita, rubra exhibet. In f. 288 versus undecim, ut dicunt, leonini, ex ipso archetypo descripti, in quibus nomen scribae *(Ventura de Cina* ex *Cena)* et possessorum *(fratres de Brayda)* et annus 1262 proferuntur: ed. Wilmanns, Rhein. Mus. N. F. 24 (1869) p. 379. Resectio foliorum flavo colore tincta.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1466. Saec. XIV, membran., mm. 273 × 192, ff. I. 160 (+ 20ᵃ, 80ᵃ neglectis), 2 coll.

⟨**Papiae** dictionarium⟩. Inc. *Abba sirum nomen est et hebreum latine et grece* etc. Des. *perfruamur sapientia cum patre et spiritu sancto per infinita secula Amen. Amen. Amen.* Praeeunt eiusdem auctoris praefatiunculae duae: [1] *Fili uterque* (!) *karissime debui si potuissem* etc. Des. *orthodoxis coniunctus valeam Amen.* [2] *Iam uero de huius artis nomine non pretermittendum uidetur* etc. Des. *execrantis idem dura interiectio dicor* (ed. Venetiis, 1491). Accedunt in fine (f. 158): [1] nota quaedam de aetatibus mundi quae inc. *Nota quod ab Adam usque ad annos domini MCCXXXI* etc. Des. *Ezechia, Regnante etiam tunc osee in Israel.* [2] catalogus regum et imperatorum. Inc. *Ista sunt nomina regum ytalicorum. Italus primus rex ytalie* etc. Des. *coronam regni suscepit alamaniam.* [3] (f. 158ᵛ col. 2) versus quidam excerpti ex A. Persii Flacci satiris: Prologus vv. 1-3. 12-14. Sat. I. 1. 27-28. 69. II. 17. 61. 69-70. III. 38. V. 52-53. 66-69. 90. 81. 91-92. 97-99. 116-117.

Codex litteras initiales maximas, capitibus plerumque inclusis, pictas exhibet: reliquas initiales maiores alterna vice rubras et caeruleas: scholia quaedam manu possessoris ipsius C. Garatoni (cf. f. I et scholium f. 1ᵛ) marginibus adposita. Medio inferiori margine folii 1 pars superior mulieris cuiusdam taeniam porrigentis, in qua legitur πρὸς σοφίαν καλῶ τοὺς ἄνδρας. Quae in folio 158 leguntur alia manu saec. XV exarata sunt. Cf. Wilmanns, Rhein. Mus. N. F. 24 (1869) p. 379. Ff. I. 159. 160ᵛ vacua: in folio 160 remedium quoddam, quod inc. *Rec. Termentille Diptami Perle de nachare añ / Pistentur subtiliter et misceantur* etc. Des. *per VI menses et non ultra.*

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1467. Saec. XIII, membran., mm. 280 × 184, ff. 153 (+ 29ᵃ), 2 coll.

⟨**Papiae** dictionarium⟩. Inc. *A in omnibus gentibus ideo prior est litterarum quod ipsa* etc. Des. *perfruamur sapientia cum patre et spiritu per infinita secula Amen.* Praeeunt auctoris eiusdem praefatiunculae duae: [1] *Filii utique karissime debui si potuissem* etc. Des. *omnibusque orthodoxis coniunctus ualeam. Amen.* [2] *Iam uero de huius artis nomine non praetermittendum* etc. Des. *quos supersedebimus. Aimo. Plato. Fulgentius* (ed. Venetiis, 1491).

F. 152. ⟨**Epistula electorum Conradi IV regis**⟩. **Inc.** ***In nomine domini amen. Annus eiusdem MCCXXXVI. anno Imperij domini nostri Friderici*** etc. (ed. M. G. H. Leges, II. pp. 322-324).

Litterae initiales maximae artificio quodam exaratae in pagina aurea. Nomina auctorum et operum, per compendium marginibus addita et rubro atramento exarata, usque ad f. 83 invenies. In folio 101 tertia pars circiter columnae 1 vacua inter *Philosophie* et *Philosophi*. Folia 124 et 127, prioribus fortasse avulsis, diversis paulo recentioribus manibus tribuenda sunt. Item recentibus manibus exarata remedia quae adduntur in fine: f. 152^{v}: *Pillule laxatiue ad purgandum caput... composite per magistrum saccardinum de terra ègipti* etc.; *Stristorium ad fluxum reumatis ad oculos* etc.; f. 153^{v}: *Magistri Petri de Casali. Masticis cinnamomi asari* etc. *Euacua fel yrcinum a cisti sua et ponas* etc. *Pillule experte ad principium aque* etc., praeterea nota quaedam de foliorum numero: *C⟨hartae⟩. LI.* In f. 153 notitiae de cursu lunae et solis: inc. *Coniunctio solis et lunae fuit die Veneris XVI Junij post quintam horam diei* etc. Des. *quia duodecim illarum XVII horarum sunt de die sabbati et quinque hore sunt de nocte sequenti.*
In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1468. Saec. XI, membran., mm. 294 × 194, ff. 94, 2 coll.

Glossarium latinum ab A littera ad Z (in ms. *Grece glossa, Latine lingua. Qui habet studium discendi, Dabitur ei facultas Intellegendi*). **Inc.** *Abal abalim, uanitas uanitatum* etc. **Des.** *Zipherus, uentus est occidentalis.* Glossarii partem edidit Goetz, Corpus gloss. lat. V pp. 490-519.

Litterae initiales maximae, animalium capitibus et ramis intextis, atramento delineatae: initiales minores singulis lineis praemissae plerumque rubrae. Codex langobardica littera, spatiis vacuis compluribus hic illic relictis, exaratus est; at lacunarum aliae manu fere coaeva, aliae manu recentiori saeculi XIV-XV repleri coeptae sunt (post f. 5 tamen vacuae plerumque occurrunt): loci nonnulli erasi sunt, ut cerni potest ex. gr. in foliis 8 col. 1, 8^{v} col. 2, 40 col. 1, 58, 58^{v} col. 1. Folia codicis complura excidisse videntur: duo saltem folia quae ad glossas *m* et *n* litteris incipientes pertinent, unum quod ad *r:* nunc enim *Marcipor* glossam (f. 48^{v}) *Mestus* excipit (f. 50); *Nepapibus* (f. 49^{v}) *Nusquam* (f. 52); *Retinacula* (f. 73) *Sabulum* (f. 74). Praeterea ordinem foliorum turbatum sic restitue: 48. 50. 51. 49. 52 etc. In folio 1^{r} recentiori manu exaratum est *a zucaro* et litterae vel notae quaedam mensurarum: in f. 94^{v} remedium quoddam *contra malum motuum de ciliis... et contra flegma salsum;* deinde versus duo, ut dicunt, leonini: *causa grauis scelerum cessabit amor mulierum / colloquium quarum non est nisi uiris amarum.* Fasciculi quaterniones sunt quattuor et viginti, qui litteris alphabeti, priori cuiusque quaternionis folio adpositis, distinguntur: folia duo undevicesimus fasciculus habet, quattuor ceteri omnes. Codicem descripsit G. Goetz op. cit. V p. XXIX.
In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1469. Saec. X-XI, membran., mm. 236 × 185, ff. 292, 2 coll.

Glossaria et glossae complura. **1** (f. 1). **Glossarium ab** ***Abeston*** ad *Zacharias* (in ms. ***Incipit liber glossę auctoralis apriscorum patrum ędite***

siue conlatę). 2 (f. 74ᵛ). **Eucherii** Hebraeorum nominum interpretatio quae litterarum ordine digesta sunt (in ms. *Incipit glossula Heucherii de hebreo in latinum*) (cf. Migne, P.L. 50 coll. 811-816). Accedunt [1] (f. 78 col. 1). *De grecis nominibus*, Inc. *Agios, sanctus, Angelus, nuntius* etc. Des. *Numisma, denarius et qui pro decem imputatur nummis* (cf. Migne, P. L. 50 coll. 821-822). [2] (f. 80 col. 1). *De ponderibus*. Inc. *Gomor, maior, inoseę quindecim modios* etc. Des. *qui faciunt drag. nonaginta sex* (cf. ibid. col 821). [3] (f. 80ᵛ col. 2). *De latinis et grecis nominibus*. Inc. *Proaulum, prima est porta ab oriente* etc. Des. *sapo grece, sapidum, latine liquidum et fluxum.* [4] (f. 81ᵛ col. 1). *De sepulchris*. Inc. *Sepulcrum dictum quasi semis pulcrum* etc. Des. *super cadauera pyra collocaretur.* [5] (ibid. col. 2). *De scutis*. Inc. *Clypeus, scutum maius* etc. Des. *Baen, hebraicę scutum.* [6] (f. 82) col. 1). ⟨**Bedae**⟩ *de septem miraculis mundi* (Migne, P. L. 90 coll. 961-962). Accedunt glossae aliae, quae inc. *Celum est quod in longum porrigitur* etc. Des. *tribus superpositionibus emendetur.* [7] (f. 82ᵛ col. 2). ⟨G l o s s a e⟩ *in passionibus sanctorum*. Inc. *Iussit harenam parari* etc. Des. *Syntagma, compositio.* 3 (f. 83ᵛ). ⟨G l o s s a r i u m b i b l i c u m⟩. Inc. *Prologus caput compositionis uel sequentis operis prephatio* etc. Des. *iuste fornicator suppliciiis afficitur.* Accedunt [1] (f. 155ᵛ col. 1). ⟨G l o s s a e a d c a n o n u m c o l l e c t i o n e m⟩. Inc. *Prolata, manifestata uel data. Sicera* etc. Des. *Visitator. Mathema, natura* (Spicil. Casinense, I pp. 354-363). [2] (f. 161ᵛ col. 2). *De mensibus Hebreorum Latinorum et Grecorum*. Inc. *Adar, Marcius, Ditros* etc. Des. *Sabath. Februarius Peritios.* 4 (f. 162). ⟨Glossae **Bedae** et aliorum complures⟩. Est de ' orthographia liber ' (Migne, P. L. 90 coll. 123-150; cf. Goetz, Corpus gloss. lat. V pp. XVIII-XIX et 520-528) cui complures aliorum auctorum glossae adduntur, quarum nonnullae nomen praeferunt A m b r o s i i (f. 188 col. 2, 195 col. 1, 220ᵛ col. 1); A u g u s t i n i (f. 167 col. 1, 168ᵛ col. 1, 173ᵛ col. 1, 178 col. 1, 180ᵛ col. 1, 186ᵛ col. 1, 188 col. 2, 199 col. 1, 201, 203 col. 1, 211ᵛ col. 2, 212, 213 col. 1); B e d a e iterum (f. 187ᵛ col. 2, 199 col. 1); E u c h e r i i (f. 178 col. 2, 183 col. 2, 184 col. 2, 212 col. 2); G r e g o r i i (f. 178ᵛ col. 1, 191ᵛ col. 1, 203 col. 1); H i e r o n y m i (f. 175 col. 1); O r i g e n i s (f. 213ᵛ col. 1); O r o s i i (f. 168ᵛ col. 2); P r o s p e r i (f. 178 col. 1, 199 col. 1). 5 (f. 223ᵛ). Glossae **Auxilii** (in ms. *In christi nomine incipiunt flosculi ex etymologiis breuiter ablati ab auxilio presbytero*). Inc. *Alfa et ω, quia nulla littera ante a nulla post o* etc. Des. *Zonariam dicunt quod nos cingulum.* Ex Isidori etymologiarum libris videntur plerumque deductae, ut notavit A. Mai (ibid., cf. f. 249 col. 1). Accedunt (ff. 271ᵛ-274) g l o s s a e v a r i a e; quarum aliae *(De generibus uuarum et de oliuis)* ad I s i d o r u m pertinent, aliae nomine Hieronymi, Augustini, Gregorii proferuntur, aliae alio fonte manare videntur. 6 (f. 274 col. 1). **M. Aurelii Cassiodori** de institutione divinarum litterarum capita I-IX summatim

redacta (in ms. *Cassiodori senatoris. Primus diuinarum scripturarum codex octatheucus* etc. Des. *ab africano storiographo* (!) *in decem libris comprehensa est*: cf. Migne, P. L. 70 coll. 1110-1122). **7** (f. 276ᵛ col. 2). ⟨**Isidori** etymologiarum⟩ lib. VII 12; VIII 2; deinde (f. 279ᵛ col. 2) lib. VI 16 (cf. Migne, P. L. 82). Accedunt [1] (f. 280ᵛ col. 2). *Regulę ęcclęsiasticę quę africanis regionibus frequentissimo synodali concilio conscriptę sunt* etc. Des. *et in urbe roma a catholicis episcopis salubriter confirmata* (cf. Migne, P. L. 56 coll. 210-211). [2] (f. 281ᵛ col. 1). Notitia brevis quattuor synodorum. Inc. *Quattuor synodi principales hae sunt* etc. Des. *Flauiano episcopo costantinopolitano* (cf. Migne, P. L. 82, Isidori etym. VI 16). **8** (f. 281ᵛ col. 2). De haeresibus notitiae complures, ex **Augustini** libro de haeresibus et ⟨**Isidori**⟩ etymologiarum libro VIII capp. 3-5 (cf. Migne, P. L. 42 col. 24 seqq. et 82 coll. 296-305): codex mutilus des. (cf. Migne, 42 col. 42) *Negant etiam uisibilem paradisum. Baptismum in aqua suscipiunt.*

Ff. 204 et 207. Homiliarum quarundam fragmenta manu saec. XII ex. exarata. [1] (f. 204). Finis homiliae in purificatione S. Mariae, quae des. *Et mereamur perpetuo gaudere cum eo. Qui cum patre et S. S. uiuit et regnat.*, et initium homiliae in die cinerum vel in dominica quadragesima: *⟨E⟩cce nunc dilectum tempus quod diuina clementia nobis largire dignatur ad purgationem nostrorum delictorum* etc. [2] (f. 207). Homiliae in resurrectione Domini fragmentum, quod inc. *tartarei tenebrosi cecitatem. Sed ut uidit persequentem se christi claritatem* etc. Des. *in conclaui congregatis propter metum iudeorum referebant ea in mulieres et praecipuę* (!) *maria.*

Codex litteras initiales maximas ramis inter se intextis delineatas et rubro ac viridi colore pictas exhibet, litteras initiales maiores rubras vel nigras viridi vel flavo colore tactas, inscriptiones et subscriptiones plerumque rubras. Medio inferiori margine folii 1 stemma cardinalis Barbo. Folia 204 et 207 casu inter alia compacta sunt: folium 292, adiectum in fine, exhibet instrumenta quaedam venditionum vel locationum saec. XIII. Instrumentum quod prius occurrit actum est Sutri; item secundum *sutri ante ecclesiam sancti Laurentii;* tertium *in castro Roncilionis ante domum paliuce;* quartum anno MCCCLXII *sutri in domo Nicole Guidonis;* quintum ibidem *ante domum Mathei petri seu ranerij;* sextum *eodem die et loco.* Fasciculi quaterniones sunt sex et triginta (trigesimi septimi prius folium tantum extat), qui numeris novissimo cuiusque quaternionis folio adpositis distinguntur: folia decem habet fasciculus decimus, octo ceteri omnes. Codicem recensuit G. Goetz, Corpus gloss. lat. IV p. XVII et V pp. XVIII-XIX. Interiori parti tegumenti anterioris adglutinata chartula, in qua A. Mai monet se hunc codicem descripsisse in suis « Adversariis Vat. secundis ante litteram Q ».

In tegumenti dorso stemma Pii IX.

1470. Saec. XIV-XV (ff. 105-106 saec. XI), membran., mm. 320×221, ff. 106, 2 coll.

Glossarium latinum ab A littera ad Z. Inc. *A littera sicut dicit ysidorus in primo ethimologiarum ideo in omnibus linguis est prior* etc. Des. (f. 104ᵛ

col. 2) ***In babilone enim ortus est ubi et princeps iude extitit. Verba sunt Isidori ethimologiarum septimo.*** Praeeunt (f. 1 col. 1) versus sedecim extremis syllabis consonantes. Inc. *Difficiles studeo partes quas biblia gestat.* Des. *Sis dux sis socia mera lux et uera sophia.* Accedunt in fine (f. 104ᵛ col. 2) versus decem, ut dicunt, leonini. Inc. *Hic ego doctorum compegi scripta sacrorum.* Des. *Sorte beatorum quod sim velut imus eorum.*

Ff. 105 et 106. Homiliarum quarundam fragmenta: [1] (f. 105). ⟨**Gregorii** Magni⟩ homiliae XVIII fragmentum a verbis *quam superbiendo superare* ad finem (Migne, P. L. 76 col. 1153). [2] (ibid. col. 2). ⟨**Bedae**⟩ homiliae XXIII in dominica Palmarum fragmentum ab initio usque ad verba *ad montem oliueti uenisset dominus, discipulos* (cf. Migne, P. L. 94, col. 121). [3] (f. 106 col. 1). ⟨**Gregorii** Magni⟩ homiliae XXI fragmentum a verbis *⟨secu⟩tae cum aromatibus ad monumentum* usque ad finem: complura in hoc fragmento per compendium redacta sunt (cf. Migne, P. L. 76 coll. 1170-1174). [4] (f. 106ᵛ col. 2). ⟨**Gregorii** Magni⟩ homiliae XXIII fragmentum a verbis *Ecce audistis fratres karissimi quia duobus* etc. Des. *intellectus increpauit. Scripturae* (cf. Migne, ibid. col. 1182).

Codex litteras initiales maximas caeruleas, initiales minores rubras exhibet. Philippus librarius in fine (f. 104ᵛ col. 2) subscribitur: *Qui scripsit scribat. philippus semper cum domino uiuat. Amen. Amen.*

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1471. Saec. IX-XI, membran., mm. 310×231, ff. 157 (— 144-147 librarii oscitatione omissis), 2 coll. (ff. 117-124, 5 coll.).

Glossaria quaedam latina. **1.** ⟨Glossarium mutilum⟩ a glossa *Licenter* ad *Zona, cingulum* (nonnullas edid. G. Goetz, Corpus gloss. lat. V pp. 528-529). **2** (f. 6 col. 2). Glossae Terentianae (in ms. *Hermineumata prisca qua vetustissimi Italie sub Latino et Saturno sunt usi*) ab *Alieno more* ad *Uollo. luit. fouet.* Folio 6ᵛ col. 2, quod desinit vocabulis *Aemulum, riualem,* quaternio alter alia manu exaratus continenter assuitur, qui incipit vocabulo *Adigent, compellent,* des. (f. 14ᵛ) *Sinam, patiar.* (Excerpta ed. Goetz, ibid. pp. 529-539). **3** (f. 16 col. 2). *Liber ethymologiarum. idest de proprietate ser⟨monis⟩ vel glosa. Hoc* (!) *hermineumata ab a usque in z.* Inc. *A uox dolentis est* etc. Des. *Virgultum, silua minuta uel uirgula* (cf. ibid., pp. 435-490). **4** (f. 93). ⟨Glossarium mutilum⟩ a glossa *Encenia noua edificatio* ad *Zozamin: preparatio in acie:* pertinent fere omnes ad hebraica nomina in latinam linguam translata, quas invenies in libro Hieronymi de nominibus hebraicis (cf. Migne, P. L. 23 col. 817 et seqq.). **5** (f. 98 col. 1). Differentiae (in ms. *Incipit destantia verborum: Inter absconditum et absconsum: Absconditum Rationis est* etc. Des. *extorris est qui poena magna extra terras agitur.*

religatus est tempus (!). *transfuga* (reliqua desunt). Excerpta plerumque e libellis falso Svetonio et Frontoni appositis (cf. Keil, Gramm. lat. VII p. 517 et seqq. et Svetonius in editione Teubneriana, 1886, p. 306 et seqq.) **6** (f. 117). Synonyma quae vulgo Ciceroni tribuuntur mutila. Inc. *Ductus, aque iter, cursus* etc. Des. *moderatus est, saluti fuit* (Synonyma Ciceronis, Victurii etc. Venetiis, 1587). **7** (f. 125). Glossarium mutilum. Inc. *Pelix: riualis uel succuba* etc. Des. *Ypotheca: universa substantia* (nonnulla excerpta ed. Goetz, Corpus gloss. lat. V pp. 539-540). **8** (f. 127). *Etimologie lingue communis qua poete usi sunt.* Inc. *Ambages: dubitationes* etc. Des. *Uiget: ualet. Uocis praecunio: laude.* (Nonnulla excerpta ed. Goetz, ibid., pp. 540-541). **9.** Vocabula hebraica complura in latinam linguam translata, separatim descripta. [1] (f. 130 col. 1). *Interpretatio filiorum Iacob de ebreo in latino* (!). Inc. *Amen: uere / Ruben: dei spiritus* etc. Des. *Samaria: audiens deum.* Sunt pleraque nomina personarum propria. [2] (f. 130v col. 1). *Interpretatio hebreas* (!) *in latinum traslata sunt* (!). Inc. *Hebrea lingua triplex* etc. Des. *Gelotre: corona uictorie.* Sunt pleraque nomina, ut grammatici aiunt, appellativa. [3] (f. 131 col. 1). *Interpretatio hebreas* (!) *in latino.* Inc. *Maria: domina* etc. Des. *et laborio messala consulibus. amen.* Sunt perpauca nomina Novi Testamenti. [4] (ibid. col. 2). *Nomina locorum et interpretatio nominum de hebreo in latinum.* Inc. *Hermon* (lege Aermon): *regio hebreorum quam obtinuit hiesus* etc. Des. *libris ebraicarum questionum plenius dictum est.* Excerpta sunt e libro Hieronymi ‘ de situ et nominibus locorum hebraicorum , (cf. Migne, P. L. 23 coll. 905-976). [5] (f. 133 col. 1). *De nominibus de ebro* (!) *in latino.* Inc. *Adam: homo, siue terrenus, aut indigena* etc. Des. *Alleluia: laudare dominum.* Excerpta quaedam ex eiusdem Hieronymi libro ‘ de nominibus hebraicis , (cf. Migne, P. L. 23 coll. 817 et seqq.). [6] (f. 137 col. 1). *Interpretatio sermonum scolasticorum idest glosa hieronimi presbi⟨teri⟩.* Inc. *Ab origine: a genere Abstrusa* etc. Des. *Zona: cingulum / Zorobabel: magister babiloni* (nonnulla excerpta ed. Goetz, Corpus gloss. lat. V pp. 541-543). [7] (f. 141 col. 2). *Nomina interpretata de hebreo in latino sermone quod exposuit beatus Hieronimus.* Inc. *Adonai: domine / Aliud: deus inuisibilis* etc. Des. *Zizana: ars eius vel auscultante domino.* Excerpta plerumque ex Hieronymiana interpretatione Origeniani lexici (cf. Migne, ibid. col. 1259 et seqq.). **10** (f. 149v col. 1). Glossarium latinum. Inc. *Abgrego: segrego* etc. Des. *Zizania: lolium.* Excerpta edid. Goetz, Corpus gloss. lat. V pp. 543-545. Praeit notula (f. 149 col. 2) in qua librarius ipse de opere suo profitetur, ut extat edita in Notices et extraits des manuscrits de la Bibliothèque Nationale, XXXVIII p. 1a, p. 351. **11** (f. 157 col. 2). Glossarium latinum alterum mutilum. Inc. *Auxiliare... rerum pater* etc. Des. *Partim: diuisa per partes; liberior: largior* (edid. Goetz, ibid., pp. 546-547).

Codex et diversis temporibus et tribus manibus exaratus est. Vetustiorem manum in foliis 1-6 invenies, quam saeculo IX tribuere par est; alteram in foliis 77-92, quae saeculi X propria videtur; recentiorem in reliquis foliis. Qua re e tribus codicibus mutilis hic unus codex compactus esse videtur, non ea tamen lege, ut unusquisque codex unum tantum glossarium habuerit; sed ut iam initio complures glossae, aliae alio fonte depromptae, in eodem codice exaratae sint; quod etiam e librarii notula, de qua supra diximus (f. 149 col. 2), conici potest. Folium 15 post 21 transferendum est. Margini inferiori novissimi folii uniuscuiusque fasciculi numerus fasciculi proprius notis romanis adponitur: fasciculi sex et viginti numerantur (desunt tamen I. VIII. XIII. XVI. XX. XXII), quorum quisque octo foliis plerumque constat: folia quaedam exciderunt in fasciculis II. V. XXVI. Litterae initiales complures rubro vel flavo colore tactae: lemmata quae ad verborum differentias pertinent (ff. 98-110) rubra sunt. Codicem carptim descripsit G. Goetz (Corpus gloss. lat. V, p. XXX) et excerpsit (ibid. pp. 528-547). In folio 1 et 157^{v} sigilla impressa Bibl. Nationalis Parisiensis.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1472. Saec. XIV, membran., mm. 397×259, ff. 272, 2 coll.

⟨Ioannis de Ianua⟩ catholicon. Inc. *Prosodia quedam pars grammati⟨cae⟩ nuncupatur* etc. Des. *uirtus et potestas regnum et imperium in secula seculorum. Amen.* Saepe editum: ex. gr. Venetiis, 1483.

Codex duas litteras initiales maximas figuris ornatas exhibet: illi quae prior est (f. 1 col. 1) praeponitur imago auctoris librum discipulo praebentis; alteri (f. 47 col. 1) annunciatio Virginis includitur. Initiales maiores auro et variis coloribus distinctae: reliquae minores alterna vice rubrae et caeruleae: lemmata rubra. Post novissimum vocabulum 'Zozimus' (f. 272^{v} col. 1) additur versus *sit tibi laus christe quoniam liber explicit iste;* deinde ibidem in fine: *Finito libro reddatur gratia christo. Deo gracias.* In fronte eiusdem folii manu coaeva exaratum est: *Somma vocabulorum huius ultime partis. 14353. XIV m. III c. LIII, ut patet in somma vocabulorum cuiuslibet literarum alphabeti superius contatorum suis locis:* omnium enim foliorum margines inferiores in recto et in verso exhibent numerum vocabulorum unoquoque folio contentorum.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini cardinalis bibliothecarii.

1473. Saec. XIV, chart., mm. 401×281, ff. 509 (— 487 librarii oscitatione omisso), 2 coll.

⟨Ioannis de Ianua⟩ catholicon (in ms. *Incipit liber dictus catholicon idest uniuersalis in quo tractatur de formacionibus et deriuationibus prolationibus et expositionibus ethimologus* (!) *construcionibus dicionum rubrica*). Inc. *Prosodia quedam pars grammatice nuncupatur* etc. Des. *uirtus et potestas regnum et imperium In secula seculorum Amen.* Saepe editum: ex. gr. Venetiis, 1483.

Codex duobus voluminibus compactus est, quae designantur 1473 P. 1 et 1473 P. 2. Folia 1-228 ad primum, 229-509 ad alterum pertinent. Prior littera initialis maxima nigro atramento delineata; reliquae initiales maiores et lemmata rubra. In folio novissimo 509^{v} col. 1 in fine exaratum est: *Finito libro sit laus et gloria Christo. Amen.*

In tegumentorum dorsis stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1474 (olim 886, dein 1734). Saec. XIV-XV, membran., mm. 530 × 346, ff. I. 351, 2 coll. (ff. 346^{v}-350^{v} 3 coll.).

⟨**Ioannis de Ianua** catholicon⟩. Inc. *Prosodia quedam pars grammatice nuncupatur* etc. Des. *uirtus et potestas regnum et imperium in secula seculorum. Amen.* Accedit (ff. 346^{r}-350^{r}) index mutilus glossarii a vocabulo *Alma* ad *Cado, dis*. Saepe editum: ex. gr. Venetiis, 1483.

Codex diligenter exaratus, litteras initiales maximas auro et ornamentis variis distinctas exhibet, quibus interdum (f. 1. 82. 122. 163. 191^{r} 223. 230^{r}. 274. 285. 316. 329) capita inseruntur: litterae maiores alterna vice rubrae et caeruleae: lemmata rubra. Medio inferiori margini folii 60^{v} stemma adpictum cum balteo nigro et albo in pagina aurea: stemmata alia duo vel imperfecta vel abrasa in folio 1. In folio I numeri veteres 886 et 1734: reliquum folium I et 351 vacua.

In tegumento anteriori stemma Pauli V, in posteriore Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

1475. Saec. XV, membran., mm. 222 × 149, ff. 69, 2 coll.

Gasparini ⟨**Barzizii**⟩ orthographia (in ms. f. 68 col. 2 *Ortographia secundum Gasparinum*). Inc. *Quoniam recta scriptura quam Greci* (!) *appellatione Orthogrophiam* (!) *dicimus* etc. Des. *Zoroastes proprium nomen.* De editionibus vide Hain, Repert. bibliogr. I n. 2680-2681, et Copinger II. 1 n. 916.

Littera initialis prior auro illita, ceterae maiores alterna vice rubrae vel caeruleae. Folia 68^{v} et 69 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et Fr. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1476. An. 1454 (f. 125^{v}), chart., mm. 296 × 215, ff. I. 128 (+ 98^{a}).

⟨**Gasparini Barzizii** orthographia⟩. Inc. ⟨*Q*⟩*uoniam recta Scriptura Quam greca appellacione orthographiam dicimus* etc. Des. *Zoticus per simplex t et sine aspiratione idem quod uitalis.* Lexicon est aliquanto locupletius quam in superiori codice 1475. De editionibus vide Hain I n. 2680-2681, et Copinger II. 1 n. 916.

Litterae initiales maximae ubique desunt, initiales minores rubrae sunt. In folio I duabus manibus saec. XV ex. exarata invenies parva duo fragmenta e Sallustii libro de Catilinae coniuratione excerpta: [1] (cap. 1) *Omnes homines qui sese* etc. Des. *alterum cum belluis commune est.* [2] (c. 21) *Postquam ea accepere homines* etc. Des. *condicio belli foret.* In f. 125^{v} nota temporis et Laurentii librarii: *Qui me scribebat laurentius nomen habebat. / 145IIII.* Ff. I^{v}. 126-128 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1477 (olim 874 dein 1737). Saec. XV, chart., mm. 286×214, ff. II. 353 (+ 57ᵃ. 101ᵃ. 174ᵃ. 182ᵃ. 189ᵃ. 219ᵃ. 241ᵃ. 265ᵃ librarii oscitatione neglectis).

Ioannis Tortellii Aretini commentariorum grammaticorum de orthographia libri (in ms. ... *de orthographia dictionum e grecis tractarum*). Inc. (f. 3) ⟨*G*⟩*raecorum litteras quibus ipsi nunc graeci utuntur* etc. Des. *Zuthus cum th aspirato scribitur fuit teste homero in X odysseae aeolij filius ex lepatra.* Praeit (f. 2) *prooemium ad Nicholam* (!) *quintum pont. Maximum.* Inc. ⟨*C*⟩*oeperam olim beatissime pater Nicolae summe pontifex commentaria* etc. Des. *graecis et latinis quos suis locis commode inducemus.* Edita omnia invenies Romae, 1471. Accedunt (f. 351) nonnulla vocabula ad A litteram pertinentia, quae suo loco desunt (vide notulam in margine superiore f. 82ᵛ).

Litterae initiales maximae ubique desunt: testimonia auctorum et lemmata et emendationes quaedam alia manu coaeva marginibus adposita sunt. Folio I recentiori chartula adglutinata, in qua manu saec. XV duo huiusmodi fragmenta exarata sunt: ⟨*Ora pr*⟩*o nobis sancta* etc.; et *Omnium uirorum humanissimus ornatissimusque ut perhibent docti historici maximeque* etc. Des. *Quintus Catulus quinti mutij consors edixit diem quinto Postumio et gaio ahal*⟨*ae*⟩. In f. II aliquot *nomina regionum locorumque* ab *a* littera ad *p.*: inc. *Achademia Achaia* etc. Des. *Pamphlagonia.* F. 1 adglutinatae membranulae in quibus titulus operis et veteres numeri 874. 1737, et inferiori margine lineae tres exaratae, quae inc. *facultatibus et impensis destinaueris que cum magnis in rebus* etc. Reliqua folia Iᵛ. IIᵛ. 1ᵛ 303ʳ. 350ᵛ. 352. 353 vacua. Margini sup. folii 11ᵛ adiecta inscriptio quae est *in ecclesia apud rinianum sabinorum oppidum:* C. I. L. XI n. 3884.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1478. Saec. XV, chart., mm. 408×209, ff. 380.

Ioannis Tortellii Aretini commentariorum grammaticorum de orthographia libri (in ms. ... *de orthographia dictionum e graecis tractarum*). Inc. *Graecorum litteras quibus ipsi nunc Graeci utuntur* etc. Des. *Zuthus cum th aspirato scribitur fuit teste homero in X Odysseae Aeolj filius ex lepatra.* Praeit *Prohoemium ad Sanctissimum patrem Nicolaum V Pontificem Maximum.* Inc. *Caeperam olim beatissime pater Nicolae quinte Summe* etc. Des. *Grecis et Latinis quos suis locis commode inducemus.* Edita omnia invenies Romae, 1471.

Codex diligenter exaratus litteras initiales maximas duas (f. 1 et 2) auro illitas, reliquas rubras vel caeruleas exhibet: initiales minores et lemmata inter lineas, et testimonia marginibus adposita, rubra. Folium 302ʳ vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1479. Saec. XIV, membran., mm. 449×277, ff. 245 (ff. 1-52, 2 coll.).

1. Grammatica quaedam. ¹ **Donati** de partibus orationis ars minor (in ms. *Hic incipit liber Donati*). Est ut edidit Keil (Gramm. lat. IV, pp. 355-366)

perpaucis locis mutatis vel omissis: ex. gr. pro uno exemplari coniugationis verbi activi (pp. 360-361), quod suo loco deest, quattuor exemplaria coniugationum verbi activi et passivi post interiectionem (ff. 2r col. 2 - 4 col. 1) exhibentur. [2] (f. 4 col. 1). ⟨**Donati** de partibus orationis ars minor Gallico sermone⟩. Inc. *Quantes parties doreison sont? VIII. Queles? Le non, le pronon* etc. Des. *Dat ihesus um quarto reliquis u semper habeto* (cf. Ch. Turot, Notices et extraits de divers manuscrits latins pour servir à l'hist. d. doctrines gramm. au Moyen Age, Paris, 1868 p. 51; de editionibus v. Copinger I. 2 n. 2101). [3] (f. 6 col. 2). ⟨* **Remigii** regulae⟩. Inc. *Dominus que pars? Nomen. Quare? Quia significat substantiam* etc. Des. *Et desunt etiam duo cum documenta repugnant* (cf. Turot, ibid.; de editionibus vide Hain, Repert. bibliogr. IV n. 13858-13859, et Copinger II. 2 n. 5106-5107). [4] (f. 7r col. 1). *Liber regiminum*. Inc. *Oratio est dictionum ordinatio congruam sentenciam perfectamque demonstrans* etc. Des. *praeterquam retinent similem sibi formam* (cf. Turot, ibid. p. 52: de editionibus vide Hain etc. ut supra).

2 (f. 9v col. 2). * **Catonis** disticha cum commentario ⟨Euremodii monachi⟩ (in ms. *Liber cathonis*). Inc. *Cum animaduerterem etc. Iste liber diuiditur in quattuor distinctiones* etc. Des. *Nullus miretur si nudum carmen habetur: Mens paupertina fecit coniungere bina.* Disticha invenies apud Baehrens, P. L. M. III p. 216 et seqq.: de commentario cf. editionem prolatam Argentinae anno 1487.

3 (f. 16 col. 1). **Theoduli** carmina cum commentario. Inc. *Eglogarum tres sunt partes: quaedam consistit iucundis et amaris reprehensionibus* etc. Des. *superest nisi cesses desperatio ledit per pseustim.* (Carmina edid. J. Osternacher, Ripariae prope Lentiam, 1902: de editionibus commentarii cf. Hain, Repert. bibliogr. IV n. 15484-15487, et Copinger II. 2 n. 5782-5783).

4 (f. 25 col. 2). **P. Ovidii Nasonis** remedia amoris cum commentario (in ms. *Liber remedii amoris*). Inc. *Quoniam liber amatorie multos traxerat in errorem* etc. Des. *quod eger sanitatem recepit per hoc opus de remedio amoris.*

5 (f. 32 col. 2). **Matthaei Vindocinensis** in Tobiam paraphrasis metrica cum commentario (in ms. f. 51 col. 1. *Explicit thobias Deo gratias*). Migne, P. L. 205 coll. 934-980.

6 (f. 51 col. 2). ⟨Notitia brevis de litteris, syllabis correptis et productis, accentibus, pedibus⟩. Inc. *Litterarum alie sunt vocales alie consonantes* etc. Des. *metrum est sermo pedibus mensuratus* (cf. Hagen, Anecdota Helvetica, Lipsiae 1870, p. 307 nota).

7 (f. 53r). **P. Ovidii Nasonis** metamorphoseon libri cum commentario. Vv. 935-968 libri XIII et 1-50 libri XIV in fine libri XV translati. Praeit Ovidii vita multis fabulis referta, quae inc. *Com magnum uolumen ouidii prae manibus habea-*

mus..., **des.** ***autem doctrine res tibi vera latet.*** Singulis libris argumenta praemittuntur, alia oratione soluta, alia numeris adstricta: vide f. 53. 61ᵛ. 71. 79. 87ᵛ-88. 95. 103. 112. 121ᵛ-122. 130ᵛ. 138. 146. 153. 182. 172. Inter haec *integumenta* et *moralitates* quaedam invenies: ex. gr. f. 87ᵛ in margine: *Integumenta in metro sunt haec* (cf. f. 53. 121ᵛ); f. 61ᵛ: *Versus moralitatis tocius libri secuntur hic,* etc.

8 (f. 183). **Gualteri de Castellione** Alexandreis cum commentario. Praeeunt vitae Alexandri Magni et Gualteri ipsius: inc. *Cum historia* (!) *alexandri habeamus cognoscendam* etc. Des. *si quid sit dignum satira excusando* (ed. Migne, P. L. 209 coll. 463-572).

Codex diligenter exaratus litteras initiales maximas et maiores rubras vel caeruleas exhibet, initiales minores rubro vel flavo colore tactas, lemmata et inscriptiones operum librorumque rubra. Commentaria marginibus adposita, vel ipsius textus loco mediis columnis inserta: glossas inter lineas inde a f. 25ᵛ passim invenies. In f. 51 col. 1 etymologia quaedam gallica lingua: *Thob eñ grieu si vaut autant comme vir en latin et bias comme iustus quasi vir iustus.* Interdum parva spatia vacua, ubi vel lemmata exaranda essent, vel loci difficiliores lectu prostiterint: vide ex. gr. f. 52. 53. In f. 245 in fine: *Gratia sit christe tibi, nam liber explicit iste:* in f. 245ᵛ nonnullae probationes calami et computus foliorum codicis: *Carte CCXXXXV.*

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1480 (olim 851). Saec. IX ex., membran., mm. 355 × 275, ff. 134 (+ 28ᵃ et 133ᵃ).

Prisciani grammatici Caesariensis institutionum grammaticarum libri I-XIV et glossae et scholia complura cum notis Tironianis (in ms. litteris capitalibus pulcherrimis: *Prisciani Caesariensis grammat. Iuliano consuli ac patricio*). Inscriptiones et subscriptiones librorum quae exhibentur huiusmodi sunt: (f. 11) *Explicit liber primus de littera / Incipit liber secundus de syllaba;* (f. 20) .... *liber secundus de sillaba* .... *liber tercius;* (f. 31ᵛ) *Explicit liber quartus;* (f. 42) *Incipit liber VI de nominativo et genitivo casu. Proemium libri sequentis qui sextus;* (f. 56ᵛ) *Explicit liber sextus;* (f. 57) *Incipit liber VII de ceteris casibus feliciter;* (f. 71ᵛ) *Explicit liber VII Prisciani grammatici: de obliquis casibus nominum feliciter;* (f. 90ᵛ) *Artis Prisciani viri disserrentissimi* (!) *grammatici caesariensis doctoris urbis Romae Constantinopolitane praeceptoris mei. Liber VIII. De verbo explicitus feliciter;* (f. 91) *Incipit eiusdem liber nonus. De generali verbi declinatione;* (f. 100) *Artis prisciani uiri eloquentissi. grammatici caesariensis doctoris urbis romae constantinopolitanae liber nonus explicitus. Incipit liber decimus. De praeterito perfecto tertiae coniugationis;* (f. 110) *Explicit liber X Incipit liber XI De Participio;* (f. 116ᵛ) *Incipit liber XII De pronomine;* (f. 122) *Explicit liber XII de nomine. Incipit de casibus XIII;* (f. 128) *Explicit liber XIII Prisciani grammatici*

de pronomine Incipit liber XIIII De Prepositione; (f. 134^{v}) *Prisciani grammatici explicit liber XIIII.* Edid. M. Hertz in Keil, Gramm. lat. II-III.

Codex, litteris angustioribus diligenter exaratus, diversas manus coaevas et simillimas inter se exhibet, quarum vestigia hic illic deprehendes (ex. gr. in foliis 23-24. 65^{v}. 69. 99. 101-134). Folium 75 uno post saeculo suppletum videtur. Glossae et scholia et notabilia, inter lineas et marginibus adposita, aliqua ex parte notis tironianis interdum exarata sunt: ex. gr. f. 1^{v}. 2^{v}. 3. 5. 13^{v}. 15. 16. 17. 37^{v}. 43^{v}. 44. 56^{v}. 57. 90. 93. 102^{v}. 111. 112. 116. 117. 121-124. 129. 133^{v}. 134. Scriptura in marginibus prioris folii valde evanida. Emendationes inter lineas vel in rasuris exaratas saepissime invenies, quae tamen non ultra saec. XII ex. procedunt. Folio chart. I praeeunti membranula adglutinata in qua titulus codicis *(Priscianus gramma / ticus)* et numerus vetus 851. Quaterniones sunt septemdecim, numeris plerumque distincti, qui imo novissimi folii uniuscuiusque quaternionis margini adponuntur.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1481. Saec. XII, membran., mm. 295×182, ff. II. 148.

Prisciani grammatici Caesariensis institutionum grammaticarum libri I-XVI cum scholiis et glossis (in ms. *Incipit ars grammatica prisciani viri dissertissimi eloquentissimi cesariensis costantinopoli*). Inscriptiones et subscriptiones librorum quae exhibentur huiusmodi sunt: (f. 12) *Explicit liber primus de littera. Incipit secundus de sillaba;* (f. 21^{v}) *Incipit Tertius de comparatione;* (f. 28) *de nominatiuis Incipit IIII;* (f. 108^{v}-109) litteris capitalibus magno artificio inter se nexis *Artis Prisciani viri eloquentissimi gramatici cesariensis doctoris urbis Rome constantinopolitane liber decimus explicit de preterito perfecto incipit liber undecimus eiusdem.... de participio;* (f. 138 post librum XIV) *Explicit quinta pars Prisciani grammatici de prepositione. Incipit sexta pars eiusdem Prisciani grammatici de adverbiis;* (f. 148 post librum XVI) *Explicit liber Prisciani gramatici cesariensis de octo partibus oracionis.* Edid. M. Hertz in Keil, Gramm. lat. II-III. Inter libros V et VI (f. 44) inseritur additamentum illud 'Hoc penum peni' etc. (ibid. II pp. 192-3), et inter XIV et XV (f. 128) additamentum alterum 'Paulisper tantisper' etc. (ibid. III pp. 58-59).

Codex duabus manibus fere coaevis exaratus est, quarum alteri paulo recentiori ff. 95-111 tribuenda sunt. Scholia et glossas lineis inserta et marginibus adposita passim invenies, ad duas praecipue manus pertinentia, quarum una librarii ipsius vel ipsi coaeva, altera recentior videtur. Lemmata, marginibus addita vel inter lineas exarata, usque ad f. 39 rubra. Initiales maximae, quae in prioribus foliis occurrunt, atramento tantum delineatae: reliquae maiores et minores paene ubique desunt, quibus exarandis spatia vacua relicta sunt. Numeri singulis foliis bis adponuntur, notis primo, ut aiunt, arabicis, deinde romanis. In folio I probationes calami et notulae duae erasae: in folio II initium commentarii cuiusdam in Priscianum rec. manu exaratum, quod incipit: ⟨*Q*⟩*ueritur cur omne studiorum genus sapientie dixit* etc. Des. *hoc opus corroborando diffamari ualeat.* Accedunt versus quinque, ut aiunt, leonini: inc. *Me discat doctum qui uult fore dogmate*

fultum etc. Des. *Nam me quisque auidis manibus constringere quaerit.* Imo margini f. I nomen inscriptum *Ludouicus.* In f. 148ᵛ scholia et notulae diversis manibus exarata: praeterea probationes calami, indiculus codicis, nota possessoris erasa et frustra chemicis tentata.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1482. An. 1471 (f. 209), chart., mm. 288 × 202, ff. 305 (+ 26ᵃ).

Prisciani et Rufini opera grammatica quaedam.

1. Prisciani grammatici Caesariensis institutionum grammaticarum libri I-XVIII (in ms. *Priscianus Maior* = libri I-XV; in f. 210 *Priscianus Minor* = libri XVII-XVIII). Inscriptiones et subscriptiones librorum quae extant huiusmodi sunt: (f. 29) *Incipit tercius de comparatiuis et superlatiuis, et eorum diuersis extremitatibus, ex quibus positiuis, et qua ratione formantur. De diminutiuis, quot eorum species, ex quibus declinationibus nominum, quomodo formantur;* (f. 38ᵛ) ... *quartus de denominatiuis uerbalibus, participialibus et aduerbialibus, quot eorum species ex quibus primitiuis et quomodo nascantur;* (f. 47ᵛ) ... *quintus de generibus;* (f. 63) ... *VIᵘˢ de nominatiuo et genitiuo;* (f. 205ᵛ) ... *XVIᵘˢ de coniunctione;* (f. 209) *Prisciani disertissimi grammatici Cesariensis doctoris liber XVIᵘˢ explicit;* (f. 210) *De constructione;* (f. 244) *Lib. II De cons⟨tructione⟩.* Edid. M. Hertz in Keil, Gramm. lat. II-III. Inter libros I et VI (f. 62ᵛ) inseritur additamentum illud ‘Hoc penum peni’ etc. (ibid. II pp. 192-3).

2 (f. 286). **Rufini** de metris Terentianis et de numeris oratorum commentarii (in ms. *Comentum Ruffini de metris comicis*). Ed. Keil, Gramm. lat. VI pp. 554-578.

3 (f. 296). ⟨**Prisciani** institutio de nomine et pronomine et verbo⟩ (ibid. III pp. 443-456).

Codici currenti calamo exarato litterae initiales maximae et maiores ubique desunt, quibus adscribendis spatia vacua relicta sunt: emendationes, notabilia, lemmata interdum marginibus adposita: hic illic parva spatia vacua relicta, ubi aliquot graeca vel difficillima lectu vocabula adscribenda erant. In f. 209 nota librarii et temporis huiusmodi: ...*scriptus per me Joannem Franciscum d. honofrij de pice/nardis Cremonae ciuem 1471 die VI septembris;* item in f. 285: *1471 die 19 octobris. Finis minoris per eundem Joannem franciscum.*

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1483. Saec. XV, membran., mm. 301 × 213, ff. 138, 2 coll.

Prisciani grammatici Caesariensis institutionum grammaticarum libri I-XVI. Inscriptiones et subscriptiones librorum quae extant huiusmodi sunt: (f. 1ᵛ) *Incipit bina praefacio ars prisciani grammatici cusariensis* (!); (f. 10) *Secundus liber pri-*

sciani incipit sed primum de difinitione; (f. 18ᵛ) *Prisciani explicit liber secundus Tertius de comparatiuis et superlatiuis et eorum diuersis extremitatibus ex quibus positiuis ex* (!) *qua ratione formantur. De diminutiuis quod de eorum species ex quibus declinationibus nominum quo modo formantur. Incipit liber tertius. De comparatiuis;* (f.. 25) *Explicit liber tertius de diminutiuis. Incipit liber quartus de denominatiuis;* (f. 31) *Incipit liber quintus de generibus;* (f. 41) *Explicit liber prisciani grammatici de generibus, de numero, de figura et de casu. Incipit liber VI de nominatiuo et genitiuo casu;* (f. 55ᵛ) *Regule prisciani grammatici de nominatiuo et genitiuo casu Explicit liber VI. Incipit liber septimus de ceteris casibus;* (f. 69ᵛ) *Explicit liber VII prisciani grammatici de obliquis casibus nominum. Incipit liber VIII de uerbis;* (f. 86) *Artis prisciani uiri dissertissimi grammatici cesariensis doctoris urbis rome constantinopolitane preceptoris mei liber VIII de uerbo explicatus feliciter. Incipit VIIII de generali uerbi declinatione;* (f. 94ᵛ) *Artis prisciani uiri eloquentissimi grammatici doctoris urbis rome constantinopolitane liber VIIII explicit. Incipit X de praeterito perfecto;* (f. 104) ... *liber XI de participio feliciter;* (f. 110) ... *liber XII de pronomine;* (f. 115) ... *liber XIII de casu;* (f. 129) *Artis prisciani cesariensis uiri eloquentissimi grammatici urbis rome constantinopoli doctoris mei liber XIIII de praepositione explicit. Incipit XV de aduerbio;* (f. 135) ... *urbis rome constantinopoli doctoris mei liber XV de aduerbio explicit. Incipit liber XVI de coniunctione.* Inter libros V et VI (f. 41) inseritur fragmentum illud ‘ Hoc penum peni, etc. (Keil, Gramm. latini II pp. 192-193): in fine (f. 137ᵛ-138) accedunt fragmenta illa: ‘ Primitiva sunt pronomina octo, etc. (ibid. II p. 575 post librum XI); ‘ Paulisper tantisper, etc. (ibid. III pp. 58-59 post librum XIV); ‘ Fl. theodorus v. d. memorialis, etc. (ibid. III pp. 106-107 ante librum XVII).

Codex priorem litteram initialem auro illitam et coloribus ornatam exhibet, reliquas initiales maximas et maiores alterna vice rubras et caeruleas, inscriptiones et subscriptiones librorum et lemmata rubra. In resectione foliorum media legitur *Priscianus.*

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1484. Saec. XV (ff. I-II. 170-171 saec. XIII in.), membran., mm. 259 × 189, ff. IV. 171, (ff. I-II. 170-171 2 coll.).

Prisciani grammatici Caesariensis institutiones grammaticae et de figuris numerorum liber. **1.** ⟨Institutionum grammaticarum libri I-XVI⟩. Inter libros V et VI (f. 44) fragmentum illud additum quod inc. ‘ Hoc penum peni, etc. (Keil, Gramm. latini II pp. 192-193). Accedunt fragmenta grammatica tria ex ipso Prisciano per compendium excerpta: ¹ (f. 165). Inc. *Nomina in dus desinentia uerbalia frequentissime* etc. Des. *Est uirgilium et musas* (Keil, ibid. III pp. 234 25 - 235 9). ² (f. 165ᵛ). Inc. *Subiunctiuus uel dubitatiuus* etc. Des. *cum doceam discas* (ibid.

p. **241** 4-15). [3] (ibid.). Inc. *Sciendum nobis est quomodo hec nomina diferunt* etc. Des. *uesperae uesperam et reliqua.* [4] (ibid.). Inc. *Figure accentuum decem sunt que a grammaticis* etc. Des. *si medium eius apicem scindas dapsian et psilen facies* (cf. ibid. p. 520). **2** (f. 166). De figuris numerorum liber. (cf. ibid. pp. 406-417).

Ff. I-II, 170-171. Fragmentum quoddam commentarii in codicis Iustiniani librum IX. 2. 4 - 9. 27. Folium I col. 1 14 inc. *Si accusatoribus. Accusatoribus absentibus et non contumaciter aditus preses provinciae ad postulationem eius qui* etc. Des. f. II col. 2 *hae ergo exceptiones de quibus actum est sole permanent, cetere de medio sunt sublatae. Quid est ergo quod...*

Margines tres folii 1 et litterae initiales maximae ff. 1. 79 auro illita et coloribus ornata: desunt initiales librorum XI (f. 124), XIV (f. 144ᵛ), XV (f. 154ᵛ), XVI (f. 162) et aliae nonnullae: reliquae vel rubrae sunt vel caeruleae. Lemmata et notabilia marginibus adposita plerumque rubra. Folia quattuor I. II. 170. 171, ad codicis custodiam olim tegumentis adglutinata et binis columnis exarata, litteras initiales maiores alterna vice rubras et caeruleas exhibent. Eorum ordinem turbatum sic restitue: I. 170. 171. II. Folio III membran. frustula chartacea duo adglutinata in quibus duo fabularum argumenta nigro et caeruleo atramento delineata extant, inscriptionibus graecis additis saec. XVI: 'leo et canis' 'leo et taurus'. In folio IV litterarum series et graeca et latina exscripta est. Quae ff. 165-168 continentur, diversis manibus recentioribus exarata sunt, testimoniis graecis omissis, quae ibi adduci debuerant. Ff. IIIᵛ. IVᵛ. 168ᵛ. 169 vacua. In resectione foliorum superiori *Prisci*, in inferiore *Priscianus* legitur.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1485. Ann. 1448 (f. 34ᵛ), membran., mm. 294×214, ff. 100 (— 35. 36 resectis).

Prisciani aliorumque opuscula grammatica quaedam.

1. Prisciani opuscula quaedam. [1] (f. 1) * de accentibus (Keil, Grammatici latini III pp. 519-528). [2] (f. 7ᵛ) de figuris numerorum (in ms. ... *de numeris et ponderibus*) ibid. pp. 405-417. [3] (f. 13ᵛ) praeexercitamina (in ms. ... *de praeexercitamentis rhaetoricis*): ibid. pp. 430-440.

2 (f. 20ᵛ). **Marii Servii Honorati** de centum metris (ibid. IV pp. 456-467).

3 (f. 23). **Apuleii Minoris** de aspirationis nota et de diphthongis (Fr. Osann, Darmstadt, 1826 pp. 87-146).

4. Guarini Veronensis carmina tria. [1] (f. 37) *versus eruditissimi de distinctione orationis.* Inc. *⟨C⟩orpus ut in menbra* (?) *rursum membra ipsa licebit.* Des. *Ipsa tamen uita uis clara ligaria dixit.* [2] (f. 38). *Guarinus* τῷ Νικολάῳ εὖ πράσσειν. Inc. *Nomina septenum sapientum graetia cantat.* Des. *Lindon et in caelum cum laude cleobule tollis.* [3] (ibid.) *Guarinus Ver.* Inc. *Calcus: si quaeris duo lentis grana tenebit.* Des. *Tres tibi quadrantem faciunt, bina untia sextans.*

5 (f. 39). **C. Chirii Fortunatiani** artis rhetoricae libri I-III (in ms. *Consulti Chirii Fortunatiani artis rhaetoricae scholasticae liber* etc.) Vidi edit. Fr. Pithoei, Antiqui Rhetores Latini, Parisiis, pp. 38-78.

6. ***Aurelii Augustini** opuscula rhetorica quaedam. [1] (f. 67r). ⟨Principia rhetorices⟩: continue adnectuntur eiusdem Fortunatiani textui. Migne P. L. 32 coll. 1439-1448. Accedunt (ff. 76-79v) nonnulla quae edita non inveniuntur. Inc. *Nunc locutionis cura est intimanda, quae quum constet* etc. Des. *alioquin status incipit esse non figura.* [2] (f. 79v). Principia dialecticae (in ms. *Consulti ... incipit quartus de dialectica*). Migne P. L. 32 coll. 1409-1420.

Codex exaratus *Per Nicolaum peroctum quam* (!) *ferrarię apud / magnificum et generosissimum virum D. gulielmum / Gray esset: duodeuicesimum aetatis suae annum / ageret* (f. 34v), unde ipsius codicis aetas colligi potest (a. 1418). Littera initialis prior (f. 1) auro illita et ramis pictis ornata: medio inferiori margini, inter alia ornamenta, stemma adpositum, in quo tres baltei nigri in pagina aurea, quorum superior duas cruces rubras inscriptas exhibet. Reliquae litterae initiales maximae et maiores ubique desunt: inscriptiones, subscriptiones, lemmata rubra.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1486. Saec. XII, membran., mm. 250 × 162, ff. 90, 2 coll.

Commentarium in libros I-XVI institutionum grammaticarum Prisciani: in ms. (f. 90r col. 1) *Tractatus Glosarum prisciani.* Inc. *Priscianus habet hic materiam uoces non quascunque sed litteratas tam articulatas quam inarticulatas* etc. Des. (f. 90r col. 1) *Nam equidem approbatiua est coniunctio.* Accedunt sententiae tres de partibus orationis quarum una nomen profert *magistri Albricii,* altera *Guilelmi,* tertia *Thedrici.*

Codex, variis manibus fere coaevis exaratus, rescriptus est. Membranae a f. 1 ad f. 82v ad troparium quoddam Italiae Mediae saec. XI in. cum neumis (ex. gr. f. 33v, 57r. 58. 60v) pertinuerant; reliquae ad alium codicem saec. X duabus coll. 28 lin. exaratum, in quibus duo verba legi possunt in f. 84v: *amaritudine lacrimarum.* Quae verba ex Prisciano deprompta sunt lineolis subductis distinguntur; ceterum inscriptiones et subscriptiones librorum prorsus desunt, numeris exceptis, qui summis superioribus marginibus adponuntur. Fasciculi sunt undecim, octo quisque foliis, decimo excepto, qui folia decem habet. Unusquisque fasciculus inferiori margini novissimi folii versi priora verba sequentis adscripta exhibet. In resectione foliorum superiori scriptum est *In Priscianum.*

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1487. Saec. XII, membran., mm. 257 × 165, ff. I. 58.

Prisciani grammatici Caesariensis institutionum grammaticarum libri XVII-XVIII et scholia nonnulla; in ms. (f. 58) *Explicit constructio Prisciani,* et rec. manu ibidem *Explicit liber prissiani Minoris. Deo gratias. Amen.* Edid. M. Hertz in Keil, Gramm. lat. II pp. 107-377.

Littera prior initialis auro et argento et variis coloribus ornata. Scholia marginibus adposita et glossae lineis insertae variis manibus tribuenda, quarum una, quae constantior extat, ipsius librarii propria videtur. In f. I recentiori manu numerus 1487 et titulus operis *de constructione*, et Vergilii (Buc. III. 1-2) versus erasi: *Dic mihi damoeta cuius pecus an meleboei / Non uerum egonis*. In f. 58ᵛ, valde maculis et rasuris corrupto, diversarum manuum adnotationes deprehendes: ibidem, medio superiori folio eraso, fragmenta quaedam moralia saec. XIV-XV et scholia grammatica, medio inferiori carmina nonnulla diversis manibus adscripta: alia sunt quae edidit Baehrens (cf. P. L. M. IV c. 155 et 156 et versus adiectos in nota cf. ad c. 156), alia versibus, ut aiunt, leoninis composita, quorum unum, artificiosa verborum comparatione, incipit: *In tellure lates cur mihi care lates*, des. v. 14 *Sepe solent leti morsus contingere leti;* alterum saec. XII de laudibus vini inc. *Vinum super omnia semper diligamus*, des. ... *uiscera turbat set mentem anime purgat.* Fasciculi sunt octo, numeris plerumque distincti, qui imo novissimi folii uniuscuiusque fasciculi margini adponuntur. Octo quisque foliis fasciculi constant, octavo excepto, qui duo tantum folia habet.

Interiori parti tegumenti anterioris chartula adglutinata in qua stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii, quae in dorso etiam impressa invenies.

1488. Saec. XIV ex., chart., mm. 286 × 215, ff. 104 (+ 43ª).

Ebrardi Bethuniensis graecismus. Deest praefatio. Inc. *Est pater hic cura pater est alius genitura* etc. Des. *Verbaque cum motu sibi iungunt diptota tum tu.* De editionibus vide Histoire litt. d. la France, XVII p. 133.

Codex, non una manu exaratus, litteras initiales maximas coloribus ornatas exhibet. Scholia nonnulla inter lineas et marginibus adposita, quae post fol. 57 prorsus desunt. In margine exter. folii 34 rudis prorsus figura florem tenens delineata. Subscriptio codicis, in qua Angeli librarii nomen prodit, rubro atramento exarata, haec est (f. 104ᵛ): *Explicit ebrardi Grecismus nomine christi / Qui dedit Alfa et O sit laus et gloria christo / Angelus quo* (!) *scripsit congliscens gloria christi.*

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1489. Saec. XIV ex., membran., mm. 258 × 187, ff. I. 41.

Alexandri de Villa Dei doctrinale cum scholiis nonnullis. Inc. *Scribere clericulis paro doctrinale nouellis* etc. Des. *Quas tres personas in idem credo deitatis.* Ed. Bononiae, 1486.

Ff. I et 41. Scholiorum fragmenta in quibus doctrinalis eiusdem versus aliquot laudantur: f. I. Inc. *patria terminata in as ut arpinas et rauenas* etc. Des. *substantie et accidentis. Interrogatiuus substantie est.* F. 41. Inc. *Quarto enim est quod ad Interrogationem factam* etc. Des. *formantur a nominibus patrum anno...*

Litteris initialibus maximis in f. 1 et 24ᵛ effigies magistrorum quorundam inclusae: initiales maiores caeruleae vel rubrae; lemmata, inscriptiones, subscriptiones rubra. Codex, diuturno usu corruptus, scripturam partim evanidam partim retractatam vel rec. manu

suppletam exhibet. Versus nonnulli erasi. F. 40^v accedunt in fine versus huiusmodi: *Qui dedit alpha et o sit laus et gloria Christo / Explicit expliciat ludere scriptor eat.*

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1490. Saec. XIV, chart., mm. 301 × 215, ff. 47 (— 43. 45. 46).

⟨**Alexandri de Villa Dei**⟩ doctrinale mutilum cum scholiis. Inc. *Uersibus hiis terna formatio fiet aperta.* Des. *Est o super g breuis elogaque sed remouebis.* Ed. Bononiae, 1486. Accedit (f. 47) lexicon quoddam verborum ab *auxilior, aris* ad *ludificor, aris.*

Codex neglegenter exaratus et erroribus refertus. Cum folia complura initio perierint, et novissima 40^v. 41. 42. 44 vacua sint, textus mutilus extat. Litterae initiales maiores rubrae, reliquae rubro atramento tactae. Scholia, quibus exscribendis etiam folia minora duo adiuncta inter ff. 12 et 13, 17 et 18, passim inter lineas et marginibus adposita; inde a f. 31^v desunt. Ff. 43. 45. 46 exciderunt: ff. 40^v-44 vacua. Medio inferiori folio 47 probationes calami invenies, duabus notulis grammaticis de verbo *pasco* et de nomine *pater* admixtas, quibus praeeunt versus duo de mensibus: *Iunius aprilis septemque novemque tricenis / Unum plus reliquis februarius octo vicenis.*

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1491. Saec. XV ex., chart. (ff. I. II. 120. 121 membran.), mm. 334 × 229, ff. II. 121 (+ 48^a neglecto).

Excerpta grammatica complura.

1. **Flavii Capri** orthographia (in ms. *Capri grammatici ars*): ed. Keil, Grammatici latini VII pp. 92-107 $_{2}$.

2 (f. 3). **Agroecii** ⟨**de orthographia**⟩ **ars** (in ms. *Agroetius*). Deest praefatio Agroecii ad Eucherium episcopum. Ibid. pp. 114-125 $_{18}$.

3 (f. 5^v). **Q. Rhemnii Palaemonis** ⟨ars⟩. Ibid. V pp. 533-547 $_{2}$.

4 (f. 12). **Donati** de barbarismo, soloecismo, ceteris vitiis, metaplasmo, schematibus. Ibid. IV pp. 392-402.

5 (f. 15). * **Sergii** ⟨explanationum in Donatum lib. I⟩ (in ms. *Servius Nicomediensis*). Inc. ⟨*O*⟩*ratio dicitur elocutio quasi oris ratio* etc. Des. *cum exclamatione ab irato proferuntur contulit semen.* Cf. ibid. IV pp. 487 $_{23}$ - 518 $_{29}$.

6 (f. 24^v). * **Aspri** grammatici ars (in ms. *Aemilius Asper*). Ibid. V pp. 547 $_{15}$ - 554 $_{17}$.

7 (f. 28). ⟨**Isidori** etymologiarum liber I 39. 1-16⟩ (in ms. *Ternutius Verus*). Inc. ⟨*M*⟩*etra vocata qui certis pedum mensuris* etc. Des. *In his et cantica inserantur.* Migne, P. L. 82 coll. 117-120.

8 (f. 28^v). **Mallii Theodori** de metris excerpta. Inc. *Dubitare neminem arbitror theodere* (!) *fili quod* etc. Des. (f. 30^v) *Exercet mentes fraternas, gratias malis explet.* Cf. Keil, Gramm. lat. VI pp. 585-600. In ms. excerpta priora inscri-

buntur *Magrobii opusculum;* inde a metro dactylico (f. 30: *Metrum Dactylicum exametrum* etc.) *Malij Theodori ars.* Accedunt, nullo interiecto spatio [1] (f. 30ᵛ). ⟨De heroo hexametro⟩. Inc. *Aeroum triametrum hoc creditus* (!) *ab Apolline* etc. Des. *spumant miscent argenti iuuati sulphura:* cf. ibid. pp. 633-637. [2] (f. 32). ⟨Notitia quaedam de hexametro⟩. Inc. *Quamquam de singulis universisque metrorum generibus* etc. Des. *Nam qui sic ceciderit erit vitiosus et turpissimus.* Cf. cod. Berol. Diezianus 66 apud Keil, op. c. IV pp. XXXII-XXXIII nota *.

9 (f. 32ᵛ). **Marii Servii Honorati** de centum metris liber mutilus (in ms. *Sergius Maurus centimeter*). Des. *Alpina canit tempus fugit: intende laborem.* Ibid. IV pp. 456-464 11.

10 (f. 34). **Pompeii** ⟨ex commento artis Donati excerpta quaedam de barbarismo⟩. Inc. ⟨*B*⟩*arbarismus est et caetera diffinit. Quid est barbarismus* etc. Des. *Si peregrinus fuerit appellatur barbarolexis.* Ibid. V pp. 283-284 28.

11 (f. 35). **Metrorii** ⟨de longis et brevibus syllabis⟩. A. Mai, Classici auctores III pp. 504-511.

12 (f. 37). **Maximi Victorini** ⟨de ratione metrorum commentarius mutilus⟩. Des. *que in a exeunt litteram longa sunt ut ultra una.* Ibid. VI pp. 216-224 29.

13 (f. 40). **Sergii** de littera de syllaba de pedibus de accentibus de distinctione (in ms. *Sergius de elementis*). Ibid. IV pp. 475-485.

14 (f. 43). **Donati** artis grammaticae excerpta quaedam (in ms. *Donatus Iunior*). Des. *periodus dicitur cuius partes cola et commata.* Ibid. pp. 367-372 23.

15 (f. 45). **Servii Honorati** ⟨de partibus orationis⟩ (in ms. *Albinus*). Ibid. IV pp. 428-443.

16 (f. 49ᵛ). **Phocae** ⟨de nomine et verbo liber⟩ (in ms. *Focas Grammaticus*). Ibid. V pp. 410-439.

17 (f. 58ᵛ). ⟨**Diomedis** artis grammaticae lib. I-III⟩. Ibid. I pp. 299-529.

18 (f. 116ᵛ). **Terentii Scauri** de orthographia fragmentum (in ms. *Q. Terentii Scauri de ortographia*(!) *ad Theseum*). Des. *excepta. s. ut squilla, neque prae* (ibid. VII pp. 11-18 5).

Ff. I. II. 120. 121. Fragmentum commentarii cuiusdam in Evangelium secundum Lucam I 25-52, in quo auctores inducuntur Ambrosius, Origenes, Chrysostomus, Beda, Basilius, Augustinus, Gregorius, Graecus, Theophilus, Athanasius, Titus, Cyrillus. Inc. *helizabeth uxor eius. Post dies s. offitij zacharie completos. Gesta sunt autem hec mense septembri* etc. Des. *Et memoria eius a progenie in progenies hijs versiculis.*

Codex, currenti calamo exaratus, litteris initialibus maximis et maioribus ubique caret, quibus exarandis spatium vacuum relictum est. Scauri fragmenta (f. 116ᵛ-118) recentiori manu exarata sunt. In f. 119ᵛ indiculus auctorum et operum quae usque ad

f. 49 codice continentur, reliqua A. Mai supplevit. Ff. 118ᵛ-119ʳ vacua. Ordinem foliorum membran. quae codicem custodiunt sic restitue: I. 120. 121. II: quae nomina auctorum in his foliis inducuntur rubra. Codicem recensuit Keil, Gramm. lat. V p. 525-526 nota.
In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1492. Saec. XV ex., chart., mm. 212 × 140, ff. I 88.

Opera grammatica complura.

1. **Flavii Capri** orthographia (in ms. *Vetustissimi capri grammatici Liber elegantiarum uel orthographiae*). Keil, Gramm. lat. VII pp. 92-107 2.

2 (f. 6ᵛ). **Agroecii** de orthographia ars (in ms. *Incipit liber Agroetij de emendatione capri libelli ad Pontificem Eucherium*). Des. f. 14: Τελως *codicis uetustissimi capri grammatici elegantiarum et orthographiae*. Ibid. pp. 113-125 18.

3 (f. 14ᵛ). **Q. Rhemnii Palaemonis** ars (in ms. *Palemonis grammatici vetustissimi de partib. orationis liber*). Ibid. V pp. 533-547 2. Praeit notitia quaedam de Palaemone quae inc. *Iuvenalis de palemone inquit doctique palemonis artes* etc. Cf. ibid. pp. 526-527.

4 (f. 31ᵛ). * **Sergii** explanationum in Donatum liber I (in ms. *Ars donati grammatici in compendium redacta semel postremoque rursus redacta in compendiolum et primo de oratione*). Inc. *〈O〉ratio dicitur elocutio quasi oris ratio* etc. Des. *cum exclamatione ab irato proferuntur*. Cf. ibid. IV pp. 487 23-518 29.

5 (f. 56ᵛ). * **Aspri** grammatici (ars in ms. f. 64: *Finit ars aspri grammatici maioris de octo partibus orationis more uetustissimo*) Ibid. V pp. 547 5-554 17. Praeeunt notitiae quaedam de * Aspro, quarum prior inc. *Asper grammaticus ciuis romanus* etc.; altera margini adscripta inc. *Asper antonino pio imperatore Romae floruit* etc. Cf. ibid. p. 527.

6 (f. 64). * **Charisii** grammatici ars (in ms. *Carisij grammatici Ars Incipit. Et haec omnia e diomede collecta uidentur nam quaeque iste dicit diomedes dicit*). Inc. *〈C〉oniugationes quas graeci sinzigias appellant* etc. Des. *caprariorumque sermones in his et cantica inserantur*. Τελως. Sunt ex diversis grammaticis excerpta: cf. ibid. V p. 526.

7 (f. 74). **Laurentii Vallae** de reciprocatione sui et suus libellus. Des. mutilus verbis (f. 86ᵛ) *suos legatos suos milites suas naves*. Editum invenies Cantabrigiae, MDCLXXXVIII cum linguae lat. elegantiarum libris, pp. 566-592. Accedunt adnotatiunculae quaedam grammaticae inter quas (f. 87) carmen in laudem Laurentii Vallae: inc. *Iam silet eloquij reparator ualla latinj* etc. Des. v. 6 *Liba sacerdotes dent sacra dentque preces*.

Desunt plerumque litterae initiales maiores, quibus exarandis spatia vacua relicta sunt. Inscriptiones et subscriptiones complures rubrae: notabilia et lemmata passim

marginibus adposita. In folio I indiculus codicis, in quo novissimum recensetur opusculum quoddam *De origine iuris*, cuius hic nullum incidit vestigium. De hoc codice vide Keil, Gramm. lat. V p. 526 nota.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1493. Saec. XV ex., chart. (f. I membran.), mm. 220×143, ff. I. 105 (+ 51^{a}).

Opuscula grammatica complura.

1. Ex * **Charisii** grammatici de metris libro excerpta (in ms. *Ex Carisio grammatico*). Inc. *Metra vocatá quae certis pedum mensuris* etc. Des. *caprariorumque sermones in his et cantica inserantur. Finis.* Sunt excerpta pauca ex diversis grammaticis: cf. cod. 1492 n. 6.

2 (f. 5). ⟨De quorundam verborum significatione⟩. Inc. *Italia dicta est quod in ea magna bouum copia* etc. Des. *Peta impetus gladiorum: unum cicero. Crusta est glacies.* Cf. Keil, Rhein. Mus. N. F. 5 (1847) p. 318 et C. Stornaiolo, Cod. urbin. latini n. 452 $_{12}$.

3 (f. 7). * **Prisciani** grammatici de accentibus liber. Keil, Gramm. lat. III pp. 519-528.

4 (f. 14^{r}). Ex **Prisciani** grammatici libro de figuris numerorum excerpta (in ms. *de numeris et ponderibus libellus*). Des. *similiter caeteri trigeni quadrageni quinquageni.* Cf. ibid. pp. 405-413.

5 (f. 19). **Donati** artis grammaticae pars prior. Des. *insuper eius tertiam partem.* Cf. ibid. IV pp. 367-372 $_{23}$.

6 (f. 25). **Donati** artis grammaticae pars altera (in ms. f. 32^{v} *Donati Grammatici libellus finit de figuris*). Ibid. IV pp. 392 $_{5}$ - 402 $_{34}$.

7 (f. 33). **Servii Honorati** de finalibus libellus. Ibid. IV pp. 449-455.

8 (f. 38). **Sergii** de littera et de syllaba (in ms. f. 39^{v}: *Finit de lictera et syllaba Seruius grammaticus*). Sunt pauca quaedam excerpta, quae des. *in loco vocalium interdum in loco.* Cf. ibid. IV pp. 475-478.

9 (f. 40). ⟨Ex **Sergii** et **Servii Honorati** de littera et de syllaba et de finalibus libris excerpta⟩ nonnullis locis mutatis. Inc. *⟨A⟩rs est uniuscuiusque discipline comprehensio* etc. Des. *quarum similes erunt indicande sunt ut pape.* Cf. ibid. IV pp. 475-478 et pp. 451-455.

10 (f. 46). ⟨Excerpta quaedam grammatica et metrica⟩ (in ms. f. 50^{v}: *Seruij grammatici institutiones de arte et metris*). Inc. *Decussis syllabis uniuersis pedes tam simplices* etc. Des. *et sensus teneros nulla prolixitate confundant: contuli semel ut potui.* Cf. ibid. IV pp. 457-467.

11 (f. 51). **Marii Servii Honorati** de centum metris opusculum mutilum. Ibid. IV pp. 456-459 $_{23}$.

12 (f. 56). ⟨**Ex commentario quodam in Donati artem maiorem de litteris, de syllabis, de accentibus excerpta**⟩. Inc. *⟨P⟩rimum ante diluuium Enoc licteras repperit. Post diluuium Kham* etc. Des. *non possunus in una syllaba ponere et b. et d. in sequenti. Ut Virgilius speluncis abdidit atris.* Cf. Hagen, Anecd. Helvet., pp. 221-228.

13 (f. 66^v). Ex **Marii Victorini** artis grammaticae libro I excerpta quaedam de orthographia. (in ms. *Incipiunt fragmenta ex Mario Victorino de orthographia*). Cf. ibid. VI pp. 7 35-26 13.

14 (f. 74). **Rufini** V. C. Grammatici Antiochensis commentarius in metra terentiana mutilus (in ms. f. 81^v *Commentariolum Ruffini In metra terentiana et numeris ac pedibus oratoriis*). Inc. *Ex his alia integra alia clauda quae scazonta* etc. Ibid. p. 557 27 - 578. Accedunt nonnulla de metro heroico ex Diomedis artis grammaticae libro III deprompta. Cf. ibid. I pp. 496 12 - 497.

15 (f. 82^v). Kalendarium quoddam ab ianuario mense ad iunium, ad Ovidii Fastos redactum. Cf. Ovidii Nasonis opera edita apud Lemaire, Parisiis 1822, VI p. 11 sqq. Singulis mensibus monosticha et computus dierum praemittuntur, ex. gr. Ianuario mensi: *Iam prima dies et septima fine timetur / Januarius habet dies XXXI luna XXX Januarii.* Cf. etiam G. Boissier, Rev. d. Philol. VIII (1884) p. 56 et sqq. Accedunt (ff. 85^v-86) nonnulla *De ultimis syllabis*. Inc. *A semper longa est praeterquam in nominatiuis* etc Des. *Alie uero regulam aduerbiorum sequuntur aut aliarum partium.* Cf. Keil, Gramm. lat. IV pp. 450-455 et Hagen, Anecd. Helvet. p. CXCVI et sq.

16 (f. 89). **Guarini Veronensis** de diphtongis opusculum. Inc. *Guarinus Veronensis florio Valerio sal. pl. dicit. Si vales gaudeo. Non sine causa* etc. Des. *Troezen oppidum / Troezenus / Diphtongandi verba per clarissimum et eruditissimum virum Guarinum Veronensem feliciter finiunt deo* γραχηασ αμεν. Ed. Lugduni, 1501 f. A 2 - A 3^v col. 1.

Codex, currenti calamo exaratus. lemmata et notabilia marginibus adposita exhibet. In folio I^v membran. indiculus extat opusculorum, quae codice comprehenduntur, nonnullis omissis aut perperam designatis. Ff. 2^v. 3. 4. 18^v. 32^v. 39^v. 52-55. 70^v-73. 87-88. 95-105 vacua. Summo superiori margini folii 105^v apponitur emptionis nota huiusmodi: *piu operette gramaticali lire cinque e mezo.*

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1494. An 1470 (f. 64^v col. 2), chart., mm. 232 × 167, ff. 129, 2 coll.

1. Petri Candidi Decembrii opera quaedam. [1] Grammaticon libri I-II (in ms. ... *primus incipit liber de usus antiquitate scribendi ad insignem iuris utriusque doctorem guarnerium castelone ducalem consiliarium*). Liber I inc. *Qui amico detrahit ut alteri sufficiat Guarneri* etc. Des. *Dextans 10 Deuns 11 As 12.*

'Liber II *de proprietate latinorum verborum*. Inc. *Qui eloquentiae studia diligentius* etc. Des. *Vix cum labore et uix statim designat.* * (f. 19ᵛ col. 1). **Peregrinae historiae** libri I-III (in ms. ... *liber primus peregrine ystorie de cosmographia veteri et noua Incipit Ad nicolaum*). Inc. *Quantum inter se terrarum spatio separantur* etc. Des. *que cultu et memoria satis celebres habentur*. Liber II *de genitura hominis* inc. *Satis constat hominem generari ex semine* etc. Des. *cum oculis inequalibus unum altero maiorem praeferentem*. De editionibus cf. Hain, Repert. bibliogr. I n. 4314-4320; Copinger, I n. 585 et 1425. Liber III de muneribus romanae reipublicae. Inc. *Urbem Romam ut inquit crispus condidere* etc. Des. *nec stilo grauitatem aut gratiam uerbis sentiet defuisse*.

2 (f. 34 col. 2). **Benevenuti de Rambaldis** liber augustalis (in ms. *Benvenutus de ymola prouincia romandiole vir utique in scientiam praeclarus in diebus suis uolens scribere et narrare a primo cesare omnes romanorum imperatores usque ad tempora sua qui currentem* (?) *annum dominice incarnationis M°CCC°LXXXX obijt ad illustrem marchionem extensem scribens inquit in hunc modum*). Inter Francisci Petrarchae opera edita Basileae 1544 pp. 575-590. Accedit (f. 43ᵛ col. 1) fragmentum ex **Flavii Vegetii** rei militaris epitomae libro II. 7 ⟨*T*⟩*ribunus maior peruenit — facere militiam cogunt*.

3 (f. 44 col. 1). **L. Annaei Flori** ⟨epitomae de T. Livio bellorum omnium annorum DCC libri II⟩. In ms. nulla distributio in libros fit. Desunt capita 35. 3 ' provinciam populi romani non quidem ' — 47 libri I, et 1 — 19. 1 ' partium nomen ' libri II (cf. ff. 69-84).

4 (f. 65 col. 1). **Aristotelis** oeconomica Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete. Inc. *Res familiaris et res publica inter se differunt* etc. Des. *multum enim ad uxorem et filios et parentes*. Accedit (f. 68 col. 2) epistula *ad Cosmam Medicum*. Inc. *Pretiosa sunt interdum parui corporis* etc. Des. *Nunc ad testum Aristotilis ueniamus* (ed. inter Aristotelis opera in latinum translata, Venetiis, 1508, per B. Locatellum, pp. 116 col. 1 - 117 col. 2 et 118 col. 2 - 121 col. 2).

5 (f. 69 col. 1). ⟨**L. Annaei Flori** epitomae fragmentum⟩ comprehendens capita 36-47 libri I et 1-19. 1 *partium nomen* libri II quae, ut monetur in margine (f. 61 col. 2), suo loco desunt.

6 (f. 85 col. 1). **M. Tullii Ciceronis** Timaeus. Accedit (f. 90 col. 1) * Ciceronis epistula ad Octavium, edita plerumque post librum II epistularum Ciceronis ad M. Brutum.

7 (f. 91 col. 1). **Antonii Agli** ⟨de immortalitate animorum liber⟩ (in ms. *A. de alijs episcopi Volaterani*). Inc. *De immortalitate anime aliquid scripturus id praemonendum* etc. Des. *non igitur penitus aspernanda. Des honos etc.* Accedit (f. 97ᵛ col. 2) *Civitatis Vulterrarum epistula ad Pontificem in commendationem praefati*

episcopi litteris graecis exarata. Inc. Βεατησσημε πατερ ετ δωμηνε δ. νωστερ κλεμηντησσημε. ποστ ωβητυμ etc. Des. ετ ανκ κηυητατεμ μαγνοπερε κονμενδαμυς. Subit (f. 97 col. 1) brevissima nota de agro volaterrano. Inc. *Volaterranus ager mari abluitur* etc. Des. *at populonia etc. hec de strabone.*

8 (f. 99 col. 1) ⟨* **Aurelii Victoris** de viris illustribus urbis Romae⟩. Des. *et pretiosissimis odoribus cremandum curauit.*

9 (f. 115 col. 1). **Basilii** de legendis antiquorum libris Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete (in ms. *Magni Basilij ad iuuenes religiosos quibus studijs opera danda sunt.* Inc. ⟨*M*⟩*ulta sunt filij quae ortantur me* etc. Des. *non patiamini recta consilia nunc aspernentes.* Praeit eiusdem *Leonardi Aretini praephatio ad colutium Salutatum* ⟨*E*⟩*go tibi hunc librum Coluti ex media ut aiunt* etc. Des. *animaduerte queso quanta grauitas sit.* Ed. Calphurnius Brixiensis sine temporis nota. Accedit (f. 121ᵛ col. 2) oratio sine auctoris nomine (Bruni?) in laudem imperatoris vel regis, quae inc. *Si laudes tuas gloriosissime princeps hoc* etc. Des. *tempus nobis dabitur reserabimus.*

10 (f. 122 col. 2). **Leonardi** ⟨Bruni⟩ **Aretini** *oratiuncula ad pont. max. martinum.* Inc. *Consueuerunt Beatissime pater qui legationis offitio* etc. Des. *Tempus dabitur exponemus. Dixi.*

11 (f. 123 col. 2) ⟨**Luciani** dialogus (de mort. 12) inter Alexandrum Annibalem Minoa Scipionem Aurispa interprete⟩. Inc. ⟨*T*⟩*e o libice preponi decet melior* etc. Des. *neque hic quidem spernendus est.* Praeit eiusdem interpretis epistula. *Ad Baptistam Caput de ferro ciuem romanum ordinis militaris uirum praeceptorem bononie* Inc. ⟨*C*⟩*um in rebus bellicis semper* etc. Des. *apud inferos de presidentia certant.*

12 (f. 125 col. 2). ⟨Oratio ad Alexandrum regem auctore vel interprete **Leonardo Bruni**?⟩. Inc. ⟨*N*⟩*ihil habet rex alexander uel fortuna tua maius quam ut possis* etc. Des. *cum hoc feceris consecutus es. Vale.*

13 (f. 126 col. 1). **Leonardi** ⟨Bruni⟩ **Aretini** de crudeli amoris exitu Guiscardi et Sigismunde libellus mutilus. Inc. *Tancredus fuit princeps salernitanus uir* etc. Des. *talem demum uiam excogitauit. Iuueni scribit.* Praeit epistula ad *Bindacium Ricasulanum,* quae inc. *Cum sepius mecum egisses ut fabulam* etc. Des. *et que in manus exeant aliorum* (de editionibus cf. Hain, Repert. bibliogr. I n. 1581-1590, et Copinger II. 1 n. 592-595).

Codex, diversis manibus coaevis exaratus, litteras initiales maiores, quae extant, rubras vel caeruleas, inscriptiones et subscriptiones librorum usque ad f. 34 plerumque rubras exhibet. In folio 34 col. 1 temporis et librarii et possessoris nota huiusmodi: *Finito die XVIIIª / mensis Iunij / per me Iacobum / Lambardum de pisis / M.º Juliano de vulterris / F*⟨*rater*⟩ *Jacobus de morrona de pisis.* Item in folio 43 col. 2: *Scripti* (!) *pro fratre Jacopo da morrona / In uolterris* (?). *finì la uigilia del corpo di christo. 1470;*

item in folio 64ᵛ col. 2: *Die XVI augusti / anno d. m. cccc / lxx. Jacobus / de morrona.* Ff. 114ᵛ· 126ᵛ col. 1. 127-129 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1495. Saec. XV, chart., mm. 214 × 138, ff. 191.

1. Guarini Veronensis de diphtongis opusculum. Inc. *Guarinus Veronensis Floro Valeriano Salut. Non sine causa factum esse* etc. Des. *Troezen oppidum Troezenus Amen Finit. Guarini Veronensis clarissimi et graecae et latinae linguae expertissimi Viri Liber de distongis ad Florum Valerianum Explicit* (Lugduni, 1501 f. A 2 - A 3ᵛ col. 1). Accedunt: [1] (f. 7ᵛ) eiusdem Guarini *oratio de re uxoria ad Jacopinum Craemonensem Egregium Comitem.* Inc. *⟨F⟩uere nonnulli magnifici Viri et ciues spectatissimi* etc. Des. *paulo autem post auum faelicem esse videamus.* [2] (f. 9). * **Vergilii** epistula ad Maecenatem. Inc. *Rufum Pomponium libertum tuum nouelle uidi* etc. Des. *Phidelphum reconciliet: suus est. Vale.*

2 (f. 9ᵛ). ⟨**P. Ovidii Nasonis**⟩ Sapphus ad Phaonem epistula (in ms. manu paulo rec. *Sapho vates clarissima ad phaonem siculum eius amorosum*).

3 (f. 13). **Mathioli Perusini** ⟨Matteolo Mattioli⟩ oratio habita in *nouatione annua studiorum.* Inc. *Ampla Viri optimi et immortalia quae abs diis hominibus dabantur* etc. Des. *Et eas diligunto et assequntor. ⟨O⟩ptumo ergo et summo deo Laus.*

4. M. Tullii Ciceronis opera quaedam. [1] (f. 17). Epistularum ad familiares libri I-III 8. 9 usque ad verba: *de rebus urbanis quod.* Ep. 2 libri primi in duas divisa (§§ 1-3 et §§ 4), item 9 (§§ 1-22 et §§ 23-26); at epistulae 2 et 4 libri tertii in unam redactae. Desunt inscriptiones librorum II et III. [2] (f. 141). Paradoxa ad M. Brutum. [3] (f. 156). Somnium Scipionis.

5 (f. 162). ⟨**Basilii** de legendis antiquorum libris Leonardo Bruni interprete⟩. Inc. *⟨M⟩ulta sunt filij quae hortantur me* etc. Des. *uos patiamini Vestra Recta Consilia Aspernantes.* Praeit eiusdem interpretis epistula ad Colutium Salutatum, quae inc. *⟨E⟩go tibi hunc colucci librum ex media* etc. Des. *In quo animaduerterem queso quanta grauitas sit.* Ed. Calpurnius Brixiensis sine temporis nota.

6 (f. 173). ⟨**M. Tullii Ciceronis** Catonis Maioris seu de senectute liber⟩ capita I-XV *examibus* (!) *tum florum omnium.*

Codex, diversis manibus fere coaevis exaratus, litteris initialibus maioribus plerumque caret: emendationes, notabilia, lemmata quaedam marginibus adposita exhibet. Folio 122ᵛ, libro Basilii absoluto, librarius adscripsit: *Qui scripsit scribat Semper cum domino uiuat.* Ff. 68-139. 186ᵛ-195 vacua: folio 140 hic unus versus *Carmina perveniunt* (!) *animo deducta sereno*, folio 196 perpaucae probationes calami adscribitur.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1496. Saec. XV, chart. (ff. 1-16. 74. 85. 86. 97. 98 membran. 2 coll.), mm. 165 × 112, (— f. 101 librarii neglegentia omisso).

Ioannis de Bononia orthographia. Inc. (f. 2ʳ): *Tractaturus de ortographie scientia, ne sic illotis manibus* etc. Des. *Ideo cum grecum ignorem cum christi laude terminabitur hoc opusculum sine ipsis. Deo gratias amen.* Praeit (f. 1) epistula *Reuerendo in chr. patri domino Johanni dei gratia tituli sanctorum marcellini et petri presbitero cardinali.* Inc. *Ad perfectionem et imperfectionem literandi diu misterii* (!) *mentis apponens Intuitum ortographie scientiam* etc. Des. *Sola igitur ipsorum collectionis et ordinationis mihi si qua est gloria tribuatur.* Accedit (f. 110) ⟨lamentatio circa mortem dominae J...⟩. Inc. *Universam terram tenebrosam nubes operuit et fructus ad nutrimenta* etc. Des. *locandam perenniter cum beatis spiritibus in excelsis.*

Litterae initiales maiores et lemmata rubro atramento exarata: initiales minores rubro colore tactae: notabilia manu paulo recentiori marginibus passim adposita. In folio I monitus huiusmodi: *Dogmata quisquis auet graphandi mente prehendat / hoc Jubar expromens quicquid tenet Ortographiam.* In folio 110 subscriptio haec: *Explicit orthographia composita a magistro Johanne / de bononia. / Gloria laus et honor tibi semper Virgo maria / Scribere qui queris et recte sillabicare / Si mathesim capis hanc his benedictus eris.* Ff. 74. 85. 86. 97. 98 rescripta, iam saeculo XIII exarata esse videntur; quid autem subsit nunc cerni non potest.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1497. Saec. XV, chart., mm. 212 × 142, ff. 112.

Iulii Pomponii ⟨**Laeti**⟩ grammaticae compendium. Inc. (f. 2): *Vox est aer ictus auribus sensibilis* etc. Des. *ante prepositionem collocasse postquam ultimo loco Verbum.* Praeeunt carmina duo: [1] (f. 1). *Iulius Pompon. alloquitur libellum.* Inc. *Esse velis cuius dicas inculte libelle* etc. Des. *Trade iubet facili sic tuus ore pater.* [2] (f. 1ᵛ). *Salutatio ad Romulum.* Inc. *Sive parens urbis furibundi semina martis* etc. Des. *Quosque suos elice fert cinosura suos.* De editionibus cf. Hain, Repert. bibliogr. III n. 9834 et Copinger, II. 1 n. 3469.

Inscriptiones et litterae initiales maximae in ff. 1 et 2 auro illitae sunt. Lemmata, usque ad f. 4 tantum adposita, rubra. Ff. 97-112 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. Zelada card. bibliothecarii.

1498. An. 1450 (f. 34), membran., mm. 213 × 114, ff. 43 (+ 28 bis numerato, et 28ᵃ. 28ᵇ a librario neglectis inter 28 et 28 bis).

Iacobi Pisaurii opuscula grammatica duo et carmina quaedam. **1** (f. 2). *De octo partibus orationis epitoma grammaticum.* Inc. *Quid est littera? Est Minima pars uocis compositae* etc. Des. *Saltem commoda Bononinum. Dixi.*

Praeit (f. 1) auctoris **prooemium ad Pisaurenses**. Inc. *Saepenumero Pisaurenses etiam a teneris mihi persuasi* etc. Des. *Igitur audite ac discite.* **2** (f. 28 bis). ⟨**Grammaticae compendium alterum**⟩. Inc. *Quot sunt partes grammaticae? Quattuor. Quae?* etc. Des. *danaos ac dona ferentes.* **3. Carmina.** [1] (f. 27). ⟨**Tetrastichon ad discipulos**⟩. Inc. *J, puer, et magno primum haec rudimenta labore* etc. Des. *Ingentesque animo sensus clauduntur in illo.* [2] (f. 34). ⟨**Distichon ad discipulos**⟩. *Haec habui Juuenes quae dicere quaeque docere / Vos potui, patriae ductus amore meae.* [3] (f. 34v). *Elegium in Berardinum Cerdam ductorem fortissimum.* Inc. *Heu quanto patriae luctu lachrimisque tuorum* etc. Des. *Qui socer ipse aderas et pater ipse sibi* (edid. J. F. Lancillottius: Ludovici Lazzarelli Septempedani poetae laureati etc., Aesii, 1765, p. 88). [4] (ibid.). *In eundem.* Inc. *Hic Patriae columen nostrae iacet inclytus armis* etc. Des. *Obsequio: vobis maximo dempta salus* (ibid. p. 89). [5] (f. 35). *Funebre carmen in Guidantonium Urbinatium regem.* Inc. *Hoc Guidantoni quamquam tua membra sepulchro* etc. Des. *Prosequitur regi mors tua nigra suo* (ibid. p. 89). [6] (Ibid.). *In eundem: Jnclyte, Semideos inter numerande uetustos* etc. Des. *It mare per terras nomen ad astra tuum* (ibid. p. 90). [7] (ibid.). *Ad Berardi Brissiensis laudem.* Inc. *Brissia perpetuis urbs illustrissima Belli* etc. Des. *Praetorem summa laude tulere uirum.* [8] (ibid. p. 88). *Epitaphium ab se conditum, 1437.* Inc. *anthonine tuos quotiens numerabis amicos* etc. Des. *Angela: nunc lauro Me tegit ipsa sua* (ibid. p. 88).

Codex diligenter exaratus litteras initiales maximas et maiores auro illitas et variis coloribus ornatas exhibet: lemmata, inscriptiones, subscriptiones, notabilia rubra. Notae temporis et loci duae: quarum una imo inferiori margini f. 2 adposita: *Arimini pridie Kal. nouembres 144...*, altera f. 34: *Pisauri. V. Kalendas Maias MCCCCL.* Ff. 27v. 28. 28a. 28b. 35-43 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1499. Saec. XIV-XV, membran., mm. 223×148, ff. II. 113 (— 36-41. 43-57).

Francisci de Buti (sic) **regulae grammaticae**, mutilae in fine. Inc. *Nota quod partes orationis sunt octo ⟨s⟩eu nomen uerbum* etc. Des. (f. 109) *ut quero si est bonum latinum. Unde Versus. Si negat.* Praefatio incipit: *Ne rudium Turba scolarium uago deduceretur errore* etc. Des. *pro me praeces humiles porrigant pro mercede. Amen.*

Littera initialis prior et ornamenta marginum folii 1 atramento delineata. Reliquae litterae initiales maximae desunt, quibus pingendis idonea spatia vacua relinquntur: initiales maiores rubrae vel caeruleae: initiales duae (f. 94v et 96v) auro illitae. Folia 36-41, 43-57 desunt. F. 42 vacuum, ita ut lacuna extet inter verba (f. 35v): *ut puer septem annorum, octauo ex natura core...* et (f. 58): *⟨G⟩erundium dicitur a gero geris* etc. Com-

mentaria perpauca sunt; quae tamen occurrunt marginibus adponuntur: ex. gr. f. 1 et 58. Ff. 12 et 13. 76-78. 84-86. 90-97 rescripta: ff. 12. 13. 93. 94 litteris grandioribus, binis columnis, manu gothica, ut aiunt, exarata, textum ad ecclesiasticam doctrinam pertinentem exhibent: ff. 77-78. 84 alium textum litteris minoribus, fortasse recentioribus, singulis columnis cum commentario marginibus adposito: ff. 92. 95. 96 instrumenta quaedam habuerant, quorum nonnulla nomina deprehenduntur: (f. 92ᵛ) *Johannis magistri Roberti de Viterbio pubblicus notarius.... uxor olim Faustini filij dicti pedangnoli.* In folio II complures probationes calami, inter quas ex. gr. versus 544. 619-620 libri X metamorphoseon et nota quaedam possessoris saec. XVI: *Gentilis Saxoli de Gualdo prius mag. Nicolai carto/larij in Burgo S. Petri de urbe.* In folio 111 coeptum erat index quidam verborum, italica lingua, exarari: *Annodare / Anndare a dormir* etc. F. I. IIᵛ. 42. 109ᵛ. 110. 111-113 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1500. Saec. XII ex., membran., mm. 256 × 175, ff. I. 75, 2 coll.

Gualterii Esculani dedignomion linguae latinae. Inc. (fol. 1 col. 2) *Ago, agis facit praeteritum egi* etc. Des. *et efficitur nomen zorobabel id est magister de babilone in babilone.* Praeit (fol. 1 col. 1) praefatio quae inc. *Ammiratione inextimabili extat possessio scientie amministrandi* etc. Des. *procul dubio hic agnus pascet et elephas enutrietur.* Accedunt sententiae complures versibus triginta descriptae: inc. *Explicit expliciat sibi semper gratia fiat* etc. Des. *Dona dei uariis articulata uiris / Finito libro referamus gratia christo.*

F. I. Aprorum et cervorum epistula qui a leone auxilium petunt. Inc. *Excellentissimo domino domino Leoni omni nobilitate et fortitudine corporis praefulgenti apri et cerui ore osculum ante pedes. Si benemeritorum* etc. Des. *ab e⟨ius?⟩ inuasionibus euadere ualeamus..?* Accedit, ad similitudinem bullae, rota cum litteris circumscriptis SUB LURT et EXA derecte exaratis; deinde Sibillini versus 1-3 (Migne, P. L. 42 col. 1126).

F. 75ᵛ. Gallinarum et anserum et caponum epistula qui auxilium petunt a vulpe. Inc. *Omnis sapientie profunditate fulgenti domine vulpi et omnis...... floribus* etc. Des. *sapiencie vestre gloria semper in perpetuum collaudetur.*

Litterae initiales maximae rubrae. Notabilia, eadem plerumque atque textus manu exarata, et additamenta nonnulla hic illic marginibus adposita invenies. Quae leguntur in foliis I et 75ᵛ saeculo XIV tribuenda. Praeterea in folio 75 extant manu rec. definitiones mulieris (*Naufragium viri. Tempestas domus* etc.), et vitae (*Hoc quod in isto mundo ⟨dicitur⟩ uita est quam humores* etc.); deinde nota Ioannis possessoris et loci saec. XVI exarata: *Jo... Johan de leon lector de monesterio / de santiago de pamplona compre este libro / con otro de aynaga estudiante enel estudio / de pamplona por XXXVI..... el prior del dicho monesterio fue presente ala paga con vistarrete.* In inf. parte folii 75ᵛ complures *frates adoptiui* nominibus et locis descripti; quos

inter ex. gr. *Petrus Ogenensis Nicolaus de Goresio* et *Petrus Ogenensis Jacobus de magistro Sancte Lucie.* Summo superiori margini folii 75 adpositum legitur *Quaterntones X.* Folium I^v vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1501. Saec. XIV, membran., mm. 263 × 197, ff. II. 41 (+ 25^a neglecto, et 32. 33bis numeratis).

Ioannis de Soncino notabilia. Inc. *Primo N⟨otandum⟩ est quod Augeo ges auxi* etc. Des. *unde versus. Colligit Epilogus praedicta sub breuitate. Expliciunt Notabilia magistri Johannis de Soncino / Deo Gratias.*

F. 38^v. Versus octo, rec. manu, italico sermone, extremis syllabis consonantibus: inc. *O tu che voi el mie libro in prestança,* des. *Recame uno segno che vaia altro tanto.*

Priori litterae initiali maximae, auro et coloribus ornatae, rudis quaedam effigies inest: reliquae litterae initiales maiores alterna vice rubrae vel ceruleae sunt. Hic illic inter lineas adiecti sunt rec. manu versus singuli: ex. gr. (f. 18) *ho* (!) *diues diues non longo tempore viues;* (f. 20) *viuat In celis gaspar cum domino felix;* et paulo inferius, ibid. *viuat In terra gaspar cum pulchra puella.* Omnia folia plerumque tres numeros exhibent: unum, notis romanis, in medio margine super. folii, alterum et tertium, notis arabicis, in extremo. In parte veteri folii 39^v leguntur litteris hebraicis nomen auctoris et titulus operis. Ff. I. II. 40. 41 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1502. Saec. XIV, membran. chart., mm. 219 × 148, ff. I. 220 (+ 10^a. 43^a). Opuscula grammatica complura.

1 (f. 1). ⟨Incerti auctoris regulae grammaticales⟩. Inc. *Regula. Dictio dicitur regere in grammatica quando exigit aliam dictionem* etc. Des. *laudetur deus gloriosus qui est benedictus in saecula saeculorum Amen. Expliciunt regule grammaticales per ma^{us} claui sā^{ci}.* Accedunt (f. 15^r) alia fragmenta grammatica quae ex Ioannis Ianuensis opere quod catholicon inscribitur excerpta videntur. Inc. *Non habeo pudorem comedendi solus* etc. Des. *ut ponatur in tali casu ut dicit ca⟨tholi⟩con. Vide in quatuor partibus.*

2 (f. 10). Commentarii cuiusdam fragmenta, quae ad Petrum Heliam tribui possunt. Inc. *Est pars aliqua etc. Item sciendum quod pronomina differunt a nomine uel participio in modo construendi* etc. Des. *ut meus puer currit, qui sedeo. Item de hoc alexander ibi sepe relatum pro patre etc.*

3 (f. 23). ⟨**Tolosani** grammaticae compendium⟩ *quadrifariam divisum.* Praeit praefatio quaedam, quae inc. *In qualibet arte diffusio fastidium provocat ingenii acumen ebetat* etc. Des. *ex quibus quattuor tota consistit grammatica praedicabilis:*

primo de voce. Deinde [1] (ff. 23-32v). ⟨**Orthographia**⟩. Inc. ⟨*V*⟩*ox est aer tenuissimus ictus ut ait priscianus* etc. Des. *sic synonimia pro sinonimia zmaragdus cum similibus hoc est de autoritate pro paruulis dicente.* [2] (ff. 32v-40). ⟨**Prosodia**⟩. Inc. *Prosodia est secunda pars huius libri grammaticae quae est de accentis* etc. Des. *vel dicitur a perj quod est circum et oda uia quod in fine versus est via idest loqui conclusio* (?) *etc. est finis.* — Accedunt: (f. 41). ⟨**Adnotationes** quaedam grammaticae⟩, quae inc. *Item gramatica non est scientia demonstratur quod nullius scientiae principia sunt transmutabilia* etc. Des. *tunc coniungit per ordinem quando coniungit terminos respectum inter se habentes.* [3] (ff. 45-137). ⟨**Etymologia**⟩. Inc. *tercia pars gramaticae etimologia est continens veritatem omnium parcium orationis et earum accidentium* etc. Des. *quasi osi anna, idest osi quasi salua secundo. De gratias ponitur interiectione: secundum pro hoc grates in te deus quod stilus meus huc peruenit.* [4] (ff. 141-172). ⟨***Dyasintastica***⟩. Inc. ⟨*C*⟩*irca quartam partem grammatice dyasintastica dictionum primo quaeritur quid est exigere* etc. Des. *determinantur supra in ethimologia per totum. Hic autem opusculi mei facio finem gratias agens cui honor et gloria. Amen.* Cf. H. O. Coxe, Catal. codd. mss. Oxon. Colleg. Exon. XIV.

4 (f. 174). ⟨**Excerpta grammatica** quaedam⟩. Inc. *Inter c sine aspiratione et cum aspiratione est g Inter t quoque et th est d et inter p et ph siue f est b* etc. Des. *significabant oraturum esse pro oratum ire et dicentes futurum* (!) *esse pro factum ire hoc praestat ex libro.*

5 (f. 177). ⟨**Glossarium** quoddam⟩ ab *Ablactacio* vocabulo ad *z* litteram, Inc. *Ablactacio trix est sicut dicitur in hystoriis: primo respondendum, prima est a lacte mamille que fit in tercio anno* etc. Des. *Xandicus macedonum lingua mensis aprilis dicitur. Zio apud ebreos dicitur mensis maius. Et sic est finis deo gratias.* Accedunt (f. 196) ⟨**fragmenta grammatica** quaedam⟩, quae inc. *Notandum coniunctiones eucletice causa corruptionis uel differentie uel monosillabe dictionis amittunt inclinacionem* etc. Des. *sicut est ista propositio omne animal rationale est risibile et sunt ibi quattuor universalia et quia accidens constitui non debet inter demonstrationem ideo necessarium est ut praenoscatur et praecogitatum* (?) *evitetur. Etc.*

6 (f. 199). ⟨**Glossarium** quoddam mutilum⟩ ab ⟨*A*⟩*ugeo* vocabulo ad *d* litteram. Inc. ⟨*A*⟩*ugeo auctio idest mercator unde auctionarius idest mercator qui res emit et carius vendit* etc. Des. *simplum dicitur illud cuius partes sint omnes eiusdem generis et eiusdem nature cum toto sed simplex est illud quod caret partibus.*

7 (f. 211). **Cornuti** versus nonnulli cum commentario et interpretatione: opus mutilum in quo barbara vocabula persaepe occurrunt. Inc. *Phisis orexiam*

allers peon orret orexim etc. Des. *Item sumim pingue intestinum ipsius porci uel est manumdicia quam...*

F. I[v]. ⟨Commentarii grammatici cuiusdam fragmentum⟩, quod ad fragmenta supra recensita (2 f. 19) fortasse pertinet. Inc. *hic incipit secundum capitulum et continuatur scilicet primus auctor egit de diuersis modis construendi relatiuum* etc. Des. *quia participium non requirit suppositum sicut verbum et hoc innuit alexander cum dicit. non...*

Folia membranacea complura chartaceis inserta, ea plerumque ratione ut foliis membranaceis duobus fasciculus quisque chartaceus includatur. Codex, diversis manibus fere coaevis exaratus, litteris maioribus plerumque caret: quae extant (ff. 141-152) rubra sunt. Summis superior. marginibus invocationes nonnullae interdum adscriptae: ex. gr. (f. I[v]) *hic uero assit ad inceptum sancta maria meum;* item in f. 23; (f. 24) *rege virgo maria manum.....;* (f. 45) *Principium medium finem rege virgo maria amen;* (f. 49[v]) *maria virgo exorta refulge.* Ff. I. 18[v]. 22[v]. 40[v]. 42[v]-44. 138-140. 172[v]-173. 197-198. 210. 216-220 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1503. Saec. XVI in., chart., mm. 210 × 143, ff. 102.

⟨Grifonis⟩ et anonymi cuiusdam grammatica et mythologica complura.

1. ⟨De syllabarum natura⟩. Inc. *Z x i duplices diphthongus consona plura* etc. Des. *Producit tellus nec non uirtusque salusque.* Praeit auctoris tetrastichon ad pubem Amerinam. Inc. *Parua citeronem pubes amerina petamus* etc. Des. *Me duce me ad clinem* (!) *carpite patre uiam.* Accedit: (f. 16[v]) ⟨de hexametro carmine notitia quaedam⟩. Inc. *Omne exametrum carmen septimam decimam* etc. Des. *mercatores grauis annis.* **2** (f. 17). ⟨De variis metrorum generibus⟩. Inc. *Quinque modis syllaba liquescit quanta sit positione* etc. Des. *Fundis praeces non saxa nudis fundiora nautis.* Accedit distichon (f. 24): *Virgo coronatis nostris impinge puellis. / Sensibus haec imis namque tui memores.* **3** (f. 35). ⟨De litteris syllabis accentibus⟩. Inc. ⟨*A*⟩*lphabetum nomen compositum ex nominibus duarum primarum litterarum* etc. Des. *Circumflexus et grauj syllaba* (?) *sic a quj accentus acuit et deprimit.* Praeit dodecastichon ad Leonem Pontificem. Inc. ⟨*G*⟩*rammatice introitum fundamina ueliger alta* etc. Des. *Quo ualeam nostros altius ire docens.* **4** (f. 49). ⟨Diphthongi notitia⟩. Inc. ⟨*D*⟩*iphthongi notitiam quoniam animaduerti plurimum boni conferre volentibus* etc. Des. *Sed in dictione diuisa ut Vir*⟨*gilius*⟩ *in 3° Insule ionio in magno.* **5.** ⟨Fabulae mythologicae⟩. Inc. *Principio fuit in orbe toto informis elementorum confusio* etc. Des. *Narrat in* (sic) *nestor in duodecimo uirtutem herculis Tripthololum* (!) *herculis filio* (!). Praeeunt: [1] (f. 61). ⟨**Anonymi praefatio ad Grifonem**⟩. Inc. *Percupidus fabularum habere notitiam neminem meo*

voto aptiorem te uideo etc. Des. *tui per amorem patriae singularem oratus.* 5 (Ibid.). ⟨**Grifonis** ad anonymum⟩. Inc. *Si quis mihi pudor erat istanc duram prouinciam adire* etc. Des. *meam laudare facilitatem qui animo tuo morem gesseris.* **6** (f. 86). *De generibus nominum.* Inc. *In quantum potero de nomine quolibet in quo* etc. Des. *Victrices turbae uictricia tela tulere.* **7** (f. 95). *De praeteritis et supinis.* Inc. *Ut tibi per metrum formatio praeteritorum* etc. Des. *Credo quod exosus uerbo careat atque perosus.*

Codex, diversis manibus coaevis exaratus, litteras initiales maiores plerumque rubras vel rubro colore tactas exhibet. In libris, quos supra numeris 1. 6. 7 indicavimus, scholia et glossae complura lineis inserta vel marginibus adposita extant. Ff. 24v-34. 49. 81v-85. 93v-94. 102v vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada cardinalis bibliothecarii.

1504. Saec. XV, chart. (f. 262 membran.), mm. 251 × 170, ff. 262 (+ f. 68a).

Ioannis Iacobi de Buccabellis (cf. f. 260v) de arte metrica libri I-IV. Inc. (f. 3r): *Dicenda igitur primum diffinitio pedis et ei accidentia* etc. Des. lib. IV: *nam ill'* (?) *quod ipse dicit magis in terminatis in x rationem habet.* Praeeit praefatio, quae inc. (f. 1): ⟨*O*⟩*mne cuiusque doctrinae studio tam esse utile laudabileque* etc. Des. *si prius quo.... sit oratio quae tracturus* (!) *sum prenuntiem.*

Litterae initiales praefationis et librorum maximae desunt, quibus tamen adscribendis spatia vacua relinquuntur: ceterae initiales maiores et subscriptio operis rubrae. Glossae quaedam lineis insertae: scholia, lemmata, notabilia, emendationes, diversis manibus exarata, marginibus adposita: nonnulla etiam in ff. 261-262r invenies. Subscriptio operis haec est (f. 260v): *domini ioannis iacobi de buccabellis Romani civis artis metricae liber quartus et ultimus foeliciter finit gratias deo et virgini mariae.* In f. 262v pars maxima instrumenti cuiusdam in quo testis inducitur... *asanus morini presbyterus ciuitatis macloniensis* (?), et initium alterius: quae omnia ad saec. XIV-XV pertinere videntur.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1505. Saec. XV-XVI, chart., mm. 212 × 143, ff. 115.

1. ⟨Lexicon Vergilianum⟩. Inc. *Ab integro denuo virg. Magnus ab integro seculorum nascitur ordo* etc. Des. *Uxorius qui uxori servit. Vir. IIII° en⟨eidos⟩ Pulchramque uxorius urbem extruis.*

2 (f. 61). **Phalaridis** epistulae Francisco Griffolini interprete. Epistula I inc. (f. 62): *Policletus Messenius quem proditionis apud cives suos* etc. Novissima des. *sed summe bonitatis praemium accepissent. Vale.* Praeit eiusdem interpretis praefatio, quae inc. *Vellem Malatesta nouelle princeps ill. tantam mihi dicendi facultatem dari* etc. Des. *Sed iam phalarim audiamus* (ed. Romae, 1475).

3 (f. 100). **Plutarchi** de liberis educandis liber Guarino Veronensi interprete. Inc. *Quid est quod de ingenuorum educatione liberorum* etc. Des. *At humano effici posse constat ingenio.* Praeit (f. 100) epistula ad Angelum civem Florentinum, quae inc. *Maiores nostros Angele mi suauissime non admirari* etc. Des. *Set de hijs alias plutarcum ipsum audiamus* (ed. Coloniae, 1472).

Prima littera initialis auro illita; reliquae initiales maiores caeruleae: lemmata, quae extant, rubra. Ff. 58ᵛ-60. 99ᵛ. 114ᵛ. 115 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1506. Saec. XV, chart. mm. 217×142, ff. 90 (+ 67ᵃ) 2 coll.

Servii grammatici qui feruntur in Vergilii bucolica et georgicon libros I-III commentarii (in ms. *Incipit expositi* (!) *seruj grammatici in bucolicom* (!) *et in libris georgicis ac eneide*). Edid. G. Thilo, Lipsiae 1887, III. 1 pp. 1-127 et 128-319. Praeeunt [1] (f. 1 col. 1). ⟨Vita Vergilii⟩ vulgo Donato adscripta. Inc. ⟨*V*⟩*irgilius maro mantuanus parentibus modicis fuit ac praecipue patre* etc. Des. *ut sunt scripta ilias et odyssias homeri et aeneidos uirgilij et historia iobi.* [2] (f. 4ᵛ col. 2). *Versus octauiani* (Baehrens P. L. M. IV c. 183). [3] (f. 5 col. 2). Tetrastichon in libros Vergilii (in ms. *Versus ouidii poete dicti maronis*). (Ibid. IV c. 178 vv. 1-4). [4] (Ibid.). ⟨**Ovidii** Nasonis decastichon in Vergilium⟩. (Ibid. IV c. 176 vv. 1-10).

Inscriptiones et subscriptiones rubrae, litterae initiales quae extant rubro colore tactae. Desunt, spatiis vacuis suo quaeque loco relictis, vocabula quae, ex graecis auctoribus proferenda, graecis litteris exaranda erant. Versus, vel versuum membra, quae in commentario ex Vergilii texu afferuntur, lineolis rubris subductis distinguntur. Ff. 33-38 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1507. Saec. XV, membran., mm. 270×186, ff. I. 92.

Servii grammatici qui feruntur in Vergilii bucolica (f. 1-28) et georgica (f. 28ᵛ-86ᵛ) commentarii cum georgicon textu marginibus integre adposito. Edid. G. Thilo, Lipsiae 1887, III. Accedunt Vergiliana quaedam: [1] (f. 88). Moretum (in ms. *Moretum P. Virgilii Maronis feliciter incipit*). Ribbeck, P. Vergilii Maronis opera, IV pp. 137-144. [2] (f. 90). Copa (in ms. *Copa* etc.). Ibid. pp. 131-134. [3] (f. 90ᵛ). Est et non (in ms. *Incipit eiusdem est et non*). Ibid. pp. 185-187. [4] (f. 91). Vir bonus (in ms. *Incipit vir bonus* etc.). Ibid. pp. 188-189. [5] (f. 91ᵛ). Rosetum (in ms. *Incipit eiusdem rosarum feliciter*). Ibid. pp. 181-184.

Codex duabus manibus coaevis exaratus, quarum alteri novissima folia post f. 86 tribuenda sunt. Inscriptiones et subscriptiones carminum et librorum, lemmata et notabilia, quae in textu occurrunt, initiales versuum, qui in georgicon commentario marginibus

adponuntur, plerumque rubra. Folio I^{v} plagula adglutinata, in qua codicis titulus huiusmodi: *Seruii grammatici expositio in libros bucolicorum et Georgicorum Virgilij;* deinde emptionis (?) notula, alia manu praemissa *Dellabate de Verona pro solidis* (?) *12.* Folium 87 vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1508. Saec. XV, membran., mm. 269 × 177, ff. I. 220 (+ 213).

Servii grammatici qui feruntur in Vergilii carmina commentarii. Edid. G. Thilo, Lipsiae 1881-1887, I-III. 2. [1] (f. 1). In bucolica. [2] (f. 18^{v}). In georgica. [3] (f. 52). In aeneida. Subscriptionem operis et auctoris semel invenies post georgicon librum IV (f. 51^{v}): *Virgilii maronis georgicorum servii grammatici expositio explicit feliciter. Incipit eiusdem servii in eiusdem virgilii aeneidorum expositio feliciter.*

Codex, una manu summa diligentia exaratus, margines folii prioris lineolis, ramis, avibus pictis exornatos exhibet. In medio infer. margine folii 1 spatium idoneum stemmati pingendo relictum est. Litterae initiales maximae auro illitae et coloribus ornatae: initiales maiores rubrae. Spatia complura in textu vacua invenies, ubi aliquid ex graecis auctoribus exscribendum erat: attamen nonnulla testimonia ex graecis litteris, plerumque ex Suida, marginibus adposita, quae in Servii commentario librarius omiserat: ex. gr. f. 93^{v}. 109^{v}. 152. Notabilia quaedam eadem atque codicis manu exarata in marginibus extant. In f. 218^{v} in fine, Homeri versibus omissis, *Laus sit individuae trinitati amen.* Ff. I. 219. 220 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1509. Saec. XV, chart. (f. 210 membran.), mm. 290 × 215, ff. 210 (+ 175^{a}).

Servii grammatici qui feruntur in Vergilii georgica (ff. 1-35^{v}) et aeneida (ff. 35-208) commentarii. Edid. G. Thilo, Lipsiae 1881-1887, voll. I-III. Georgica des. *breuiter a se scripturarum executus est titulum. Amen. Finis.* Inscriptiones et subscriptiones librorum plerumque huiusmodi: (f. 12^{v}). *Explicit primus liber Seruij / Incipit secundus;* (f. 22) ... *secundus liber georgicorum / Incipit tertius .. feliciter;* (f. 83) .... *Secundus liber seruij super heneidos / Incipit tertius* etc.

Litterae initiales maximae ubique desunt, quibus pingendis spatia vacua idonea relinquuntur: item desunt plerumque, spatiis vacuis relictis, ea quae ex Graecis auctoribus exscribenda erant. Notabilia et emendationes et scholia nonnulla, diversis manibus exarata, marginibus passim adponuntur. Quae nota possessoris in fine f. 208 rubro atramento exarata, postea deleta est *hic liber est mei Antonij Juliceni honorati seruij....,* eam, novissimo vocabulo omisso, in f. 35^{v} post georgica item deletam invenies. Ff. 36. 208^{v}. 209 vacua. In f. 210^{r} legitur: *Disticon / Quisquis honorati festinat dogmata serui / Perlegat Hunc iusto judice merus erit.* In f. 210^{v} est titulus operis hebraica lingua, et glossa de lintre vocabulo ad georgicon librum I. 262.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1510. Saec. XV, membran., mm. 364 × 244, ff. 164.

⟨**Servii** grammatici qui feruntur in Vergilii carmina commentarii⟩. Edid. G. Thilo, Lipsiae 1881-1887, I-III 1. [1] (f. 1). ⟨In bucolica⟩. Des. *non principem in scribendis buccolicis poetarum. fi. / finis.* [2] (f. 15^{v}). ⟨In georgica⟩. Des. *eius initium per hoc significat uel aliter ne incurrat in periculum homeri quem omnes ignorant. finis.* [3] (f. 43). ⟨In aeneida⟩.

Desunt litterae initiales maiores, inscriptiones et subscriptiones operum, quibus adscribendis spatia vacua idonea relinquuntur. Lemmata et emendationes, marginibus adposita, perraro invenies. Desunt textui, spatiis vacuis relictis, quae ex graecis auctoribus exscribenda erant. Ff. 42^{v}. 164^{r} vacua. In f. 164^{v} nonnulla vocabula erasa, attamen extat nomen *G. De Sancto angelo:* reliquum folium vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1511. Saec. IX, membran., mm. 363 × 260, ff. 167 (+ ff. 19^{a}. 72^{a}. 75^{a}. 120^{a} librarii oscitatione neglectis).

Servii grammatici qui feruntur in Vergilii carmina commentarii (in ms. (f. 1) *Incipit expos⟨itio⟩ Servii gram⟨matici⟩ in bucolicon et in libris georgicor⟨um⟩ atque eneidum*). Edid. G. Thilo, Lipsiae 1881-1887 voll. I-III 1. [1] (f. 1). In bucolica. [2] (f. 15^{v}). In georgica (in ms. *Incipit liber primus explanationum georgicon*). Des. *et bene breuiter a se scripturarum rerum ex* (!) *secutus est titulum. Explicit liber quartus georgicon.* [3] (f. 41). In aeneida (in ms. *Incipit liber primus eneidorum*).

Ff. 166-167. Graec. saec. X, 2 coll. (mm. 75) lin. 33.

⟨**Ioannis Chrysostomi** in Genesin⟩ homil. 1 et 2 fragmenta, nempe prioris (f. 167) vv. οἱ γὰρ μέϑυσοι - καὶ ἑτέρων πάλιν et rursus (f. 166) ἅπαντα τὰ ἀνϑρώπινα usque ad finem; alterius vero (f. 166^{v}) exordium usque ad vv. καταβάλλουσι τὸν αὐτὸν (Migne, P. G. 53 coll. 23 lin. 17-24 lin. 12, coll. 25 lin. 5 a fine - 26, lin. 8 a fine).

Codex perpulcre exaratus una manu, exceptis foliis 148-155, quae ad alium eiusdem aetatis librarium referre par est. Nonnullas notas tironianas in marginibus deprehendes: f. 9^{v}. 10. 11^{v}. 15^{v}. 16. 18. 19. 19^{a}. 20. 39. 41^{v}. 42. 43. 44: ceterum emendationes vel lemmata rarissime occurrunt. Fasciculi quibus codex compactus est, ad unum et viginti in novissimis fasciculorum foliis versis plerumque numerantur: quorum primus sex folia habet, novem secundus, decem vigesimus primus, octo reliqui. Imo infer. margini folii 2 adposita nota recentioris possessoris *Jo. Joffridi* = Geoffroy. In folio 165^{v} in fine, librarius operam suam commendat: *Qui scribere nescit nullum scribendo putat esse laborem:* proxime cernuntur litterae magna ex parte madore consumptae, quarum paucae tantum initio deprehendi possunt: *ywah indiccl icr̄......* — Folia 166-167 atramento flavescente scripta sunt infra lineas; lemma atque litterae initiales maiores rubra sunt, littera maxima et ornatus in principio homiliae 2 coloribus rubro, caeruleo, gypseo picta sunt.

Inscriptio ὁμιλία β litteris maiusculis rubris margini columnae superioris inscripta est. Extant emendationes nonnullae alterius manus atramento nigro superinductae.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1512 (olim 592). Saec. VIII-IX, membran., mm. 415 × 272, ff. 236 (+ 179a), 2 coll.

Tib. Claudi Donati interpretationes Vergilianae ab Aeneidos libro VI. 158 ad XII usque (in ms. summo cuiusque folii versi margini adscribitur plerumque *expositio*, folii recti *in uirgilio*). Subscriptio libri VI (f. 30v col. 1) huiusmodi: *Tiberi Claudi Donati ad Tiberium Claudium Maximum Donatianum filium suum interpretationum uergilianarum Aeneidos liber VI explicit.* Accedit (f. 236v, col. 2) eiusdem auctoris epistula: *Tiberii Claudio Donatiano filio suo.* Inc. *Incertum metuens uitae quod magis sensibus incumbit* etc. Des. *Interea non deerit etiam in hac.* Edid. H. Georgius in ed. Teubneriana 1905-1906 voll. I pp. 530-619 et II.

Codex mutilus, diligenti scriptura concinnatus, Vergilii versus, qui in textu tamquam lemmata adducuntur, rubro colore et litteris uncialibus exaratos exhibet. Fasciculi in imo novissimi folii versi margine bis numerati sunt, primo notis romanis, deinde litteris, ita ut fasciculus, qui nunc prior extat, notam II et litteram *a* praeferat, penultimus notam XXXI litteras *hh*, novissimus litteras *ii*. Octo fasciculus quisque folia continet, septem tantum fasciculi VII (*f*) XVII (*q*) XXI (*v*); sex fasciculi VIII (*g*), XIX (*s*), XXX (*ff*), quattuor fasciculus *ii*, duo fasciculus *gg:* deest ab initio fasciculus prior. Quae rubro atramento in folio 1 exarata sunt, evanuerunt: duo folia perierunt in fasciculo VIII inter ff. 50-51: adnotatio inferiori margini folii 50v manu haud multo recentiori adposita monet *hic multum deest:* item folia complura in novissimis fasciculis perierunt, alia haud recte compacta sunt. Ordinem turbatum sic restitue: f. 222. 225-232. 223. 224. 233-236: lacunae extant inter ff. 232v-223 = libri XII aeneidis vv. 620-665; inter ff. 223v-224 = vv. 690-756; inter ff. 224v-233 = vv. 785-849; ceterum in fine codicis unum vel duo folia perierunt, et folium 236 angulo inferiori externo carens, adglutinata plagula, refectum. Codicem descripserunt G. Thilo Rhein. Mus. N. F. 15 (1860), p. 149 et H. Georgius in editione quam supra laudavimus vol. I pp. XX-XXIII.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1513. Saec. XV, chart. (ff. I-II. 189. 190 membran.), mm. 229 × 198, ff. IV. 190.

Aelii Donati commentum Terentii (in ms. *Donati Grammatici in Publii Terrentii* (!) *Aphricani Kartaginensis comoediis expositio*). Praeeunt: [1] (f. 1). ⟨T e r e n t i i vita⟩. [2] (f. 2). ⟨**Evanthii** de fabula⟩ (in ms. *De tragedia et comoedia*). [3] (f. 4). ⟨E x c e r p t a d e c o m o e d i a⟩. Inscriptiones fabularum huiusmodi: (f. 1) *Andria,* (f. 45) *Donati grammatici in eunucum terrentii expositio;* similiter reliquae (f. 89) *in adelphis,* (f. 129) *in hechiram,* (f. 159v) *in phormionem.* Edid. P. Wesner, Lipsiae, 1902-1905.

F. I. II. 189-190. ⟨V e c t i g a l i u m r e c e n s u s⟩, quae pro datio solvere debebant cives quorundam pagorum annis circiter 1429-1431. Folium Ir partim eva-

nidum, partim erasum: ff. I^v-II. 189-190 exhibent nomina civium et summas ab illis collatas. In margine superiori folii 189 extat instrumentum, cuius initium deest: .... *Infra terminum a comune pergule praefixum per comunem pergule de mense Januarij proxime praeteriti. Et exactum per me christoforum Stefani de pergula de mense februarij proximi praeteriti camerarium dicti comunis pro ... mensibus, videlicet decembri ianuarii et februarij. Tempore regiminis potestatis spectabilis viri Bartolomei de Manfredis de Valle ... honorabilis potestatis terrae pergule pro Magnifico et Illustri domino nostro Carulo de ....latestis. Qui omnes infrascripti debent soluere dictum datium cum quarto pluris.*

Litterae initiales maiores rubrae; initiales maximae Andriae et Eunuchi atramento delineatae, Adelphorum Hecyrae Phormiomis desunt, spatiis tamen vacuis relictis in quibus illae exarari possent. Nonnulla spatia vacua etiam in textu occurrunt, quibus verba ex graecis litteris deducta inserenda erant. Inferiori margini folii 146 adnotatum est: Ἰστεον ὅτι ἀπὸ ἐδῶ ἑως τὸ τέλος αὐτῆς τῆς κωμοδίας ἐξ ἄλλον ἀϑιβοιλιον ἔγραψεν ὁ μαρτινος; et in fine codicis (f. 184): ἔχοντα καὶ γράψοντα χριστέ με σῶσον τέλος (omnia sic). Ceterum lemmata et notabilia quaedam eadem manu marginibus adposita. Ff. III. IV. 184^v-188 vacua. Codicem descripserunt R. Sabbadini, Studi it. filol. class. Firenze 1894, vol. II p. 48, et P. Wessner in editione quam supra memoravimus p. XX.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1514. Saec. XIV, membran., mm. 249 × 170, ff. 76 (+ 39^a).

Ioannis Florentini in Vergilii bucolica commentarii (in ms. *Expositio Iohannis Florentini super Bucolicis Virgilij Mantuani*). Inc. *Sicut dicit Ptholemeus in Almagesti Disciplina hominis sui intelectus, socius est et apud homines intercessor'* etc. Des. *Egloge Theocriti et nostre ite domum idest finem habete. Jam enim uenit hesperus.*

Litterae initiales maiores rubrae. Folia, plerumque rescripta, exhibuerant antea instrumenta publica vel privata manu saec. XIII-XIV. Folium 62 e graduali quodam excerptum videtur: habet enim in margine ext. folii versi neuma quoddam ad saec. XIII pertinens. Folium 71, dimidia infer. parte lacerata, recentiori membrana adglutinata refectum. Ceterum folia maculis adspersa, librarii vero manus perspicua et sibi constans.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1515. Saec. XV, membran., mm. 281 × 189, ff. 162.

Pseudacronis scholia in Horatii carmina, epodos, carmen saeculare, artem poeticam, sermones. Acronis nomen et operis titulus semel extant (f. 111) alia manu addita: *Acronis commentum super artem poeticam Explicit. Eiusdem super sermones horatii incipit.* Sunt Acronis scholia, aliis consarcinatis, expositione metrica omissa: scholia in epodos 15-17 (ff. 88^v-89^v) in breviorem formam contracta. Edid. Keller, Lipsiae 1902-1904, voll. 2.

Littera prior initialis auro illita et coloribus ornata: reliquae initiales caeruleae. Quae lemmata et inscriptiones extant rubra. Supplementa quaedam alia manu marginibus adposita hic illic invenies, perraro tamen post folium 33.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1516. An. 1457-1458 (f. 79ᵛ et 113ᵛ), chart., mm. 286 × 203, ff. I. 167 (+ 146ᵃ).

Pseudacronis scholia in Horatii carmina, epodos, carmen saeculare, artem poeticam (f. 115), sermones (f. 128ᵛ) (in ms. *Acronis in Oratii odis liber incipit*). Vita altera Horatii quae inc. ' Poeta Q. Horatius Flaccus libertino patre natus ' ecc. et expositio metrica in fine codicis translata sunt post scholia (f. 161-162). Scholia in epodos 15-17 (ff. 77-78) in breviorem formam contracta. Cf. Keller, Lipsiae, 1902-1904, voll. 2.

Ff. 81-113 in artem poeticam recentioris aevi commentum. Inc. *Materia auctoris in hoc opere est ars poetica intentio uero* etc. Des. *non dimittit quem arripuit donec sacietur tedio suę recitationis.*

Litterae initiales maiores et inscriptiones quae extant rubrae: lemmata et supplementa perpauca marginibus adposita. Duae notae temporis additae: (f. 79ᵛ) *Finis carmen* (!) *secularis die III° octobris 1457;* (f. 113ᵛ) *Finis deo gratias 1458. die XI. Julij.* Ff. 80. 114. 162ᵛ-167 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1517. Saec. XV, membran., mm. 253 × 173, ff. 108.

⟨**Pseudacronis** scholia in Horatii carmina, epodos, carmen saeculare, artem poeticam vv. 1-128⟩. Expositio metrica deest: scholia in epodos 15-17 (ff. 98-99ᵛ) in breviorem formam contracta. Cf. Keller, Lipsiae, 1902-1904 voll. 2.

Litterae initiales maiores ubique desunt, quibus pingendis spatia vacua idonea relinquuntur. Novissimi quaterniones perierunt; ita ut codex nunc desinat verbis: *semel dictum ab aliquo fit proprium. Item communia idest non* (cf. Keller. op. cit. vol. 2, p. 330 lin. 16).

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1518. Saec. XV, membran., mm. 280 × 188, ff. 200 (+ 106ᵃ. 173ᵃ. 175ᵃ. 190ᵃ neglectis; 153 et 189 bis, 174 ter numeratis).

1. **Pomponii Porphyrionis** scholia in Horatii carmina, artem poeticam, carmen saeculare, epodos, sermones, epistulas (in ms. *Porphyrionis uiri doctissimi in Lyrica Horatij commentum incipit foeliciter*). Edid. Holder, Porphyrionis commentum, Innsbruck, 1894.

2 (f. 111). ⟨**Cornuti** commentum in A. Persii Flacci satiras⟩. Edid. O. Jahn, Lipsiae 1843 pp. 245-350. Praeit commentum eiusdem poëtae vita de

commentario Probi Valerii sublata, quae des. *ut aliud dicat aliud uero significet.* Ibid. pp. 233-241.

3 (f. 167). **C. Svetonii Tranquilli** de grammaticis et rhetoribus. Praeit (f. 166ᵛ) grammaticorum et rhetorum indiculus, qui in Svetonii libello laudantur.

4 (f. 189ᵛ). **Cornelii Taciti** dialogus de oratoribus et de Germania liber.

Codex, diversis manibus coaevis exaratus, litteras initiales maximas et marginem interiorem prioris folii, omnia auro illita et coloribus ornata exhibet. Reliquae initiales maiores quae extant, rubrae sunt: item inscriptiones, subscriptiones, lemmata, notabilia complura usque ad f. 43 rubra. Supplementa et emendationes nonnulla marginibus adposita. In f. 198ᵛ in fine θελος. Ff. 109. 199. 200 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada cardinalis bibliothecarii.

1519. Saec. XV, chart., mm. 292 × 203, ff. 168 (+ 35ᵃ. 150ᵃ).

⟨S c h o l i a in M. Annaei Lucani de bello civili libros I-VIII. 770⟩ (in ms. f. 36: *super tertium librum lucani*). Inc. (f. 1) *⟨B⟩ella per emathios* etc. *Multa et praeclara opera nobis relicta sunt quibus* etc. Des. *ossa tua ad corneliam portabo quae honorifice in urna ponentur.*

Littera initialis prior deest, cui pingendae spatium idoneum relinquitur. Notabilia et emendationes hic illic marginibus adposita: interdum etiam rerum vel locorum imagines atramento delineatas invenies; ex. gr. f. 28. 55. 66ᵛ. 67ᵛ. 113ᵛ. 116. 117. 155ᵛ. In resectione foliorum superiore et media legitur *In Lucanum.*

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1520. Saec. XV, membran., mm. 283 × 198, ff. IV. 98, 2 coll.

Gisalberti de Bergamo in * Catonis disticha commentum (in ms. *expositiones super libro Cathonis Conpilate per fratrem Gisalbertum de pergamo ordinis fratrum Minorum*). Inc. (f. 2 col. 2) *Iste libellus diuiditur in tres partes: primo ponit prologum. 2º tractatum* etc. Des. (f. 97ᵛ col. 1) *Ad quam uisionem nos conducat deus benedictus. Amen.* Praeeunt: [1] (f. I). P r a e f a t i o in tabulam operis. Inc. *Ut facilius reperiri possint ea que sunt in hoc opuscolo* etc. Des. *ut inferius clare signata omnia.* [2] (ibid.). T a b u l a o p e r i s per alphabetum digesta. Inc. *Abuti abusus rerum tria mala inducit* etc. Des. *Viuentes sunt similes unicornij ibidem.* [3] (f. 1ᵛ col. 1). P r a e f a t i o ad dominum Albericum de Rosate. Inc. *Honorabili uiro excellentie singularis domino Alberico de Rosate iuris utriusque perito frater Gisalbertus de pergamo ordinis fratrum minorum Salutem in eo a iure cuius* etc. Des. *vos filii scolares reuertimini ad studium et audiatis Cathonem instruentem et dicentem.*

Litterae initiales priores (f. I col. 1 et f. 1ᵛ col. 1) auro et coloribus ornatae: adnotationes et emendationes quaedam alia manu marginibus adpositae. Folio 97ᵛ col. 1 in fine haec sententia additur: *Minus quod est necessarium homini comprehendit. Quod vero superadditum est imprehensibile est. / Laus deo.* Folium 98 vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1521 (olim 1072 deinde 1781). Saec. XIV ex., membran., mm. 377 × 295, ff. I. 221, 2 coll.

Philippi de Bergamo in * **Catonis disticha commentum** (in ms. *speculum regiminis*). Inc. (f. 27 col. 1) *Quoniam ut ait philosophus primo methaphisice. Omnes homines* etc. Des. *Ipsi igitur ut est dictum qui singulariter beatus est honor sit et gloria in seculorum. Secula. Amen.* Praeeunt: ¹ (f. 1ᵛ col. 1). **Prologus super tabulam operis.** Inc. *Omne quodcunque facitis in uerbo aut in opere* etc. Des. *nec non propter largitatem et doctrine utilitatem in numero et ordine doctorum conscriptus.* ² (ibid. col. 2). **Versus sex extremis syllabis adsonantibus in laudem Sancti Thomae.** Inc. *Lumen sapientie numere diuino* etc. Des. *Aurea dans poma / fragrasti sicut aroma.* ³ (f. 2 col. 1). **Tabula operis per alphabetum digesta.** Inc. *Abstinere. Notandum X de quibus barones et regentes debent abstinere* etc. Des. *in tractatu de primo signo celi post principium.* ⁴ (f. 26 col. 1). *Prologus dominicalis* in quo auctor opus suum Ioanni Galeatio Vicecomiti dedicat. Inc. *⟨A⟩d gloriam et In nomine domini nostri yhesu christi. Iuxta illud Apostoli* etc. Des. *vos concedat ad eterne beatitudinis gaudia feliciter peruenire.*

F. 220ᵛ col. 1. *Versus de beata dorothea.* Inc. *In quacunque domo nomen fuerit uel ymago* etc. Des. *Celesti pane nam potietur Amen.* Cf. Chevalier, Repertor. hymnolog. I n. 8740.

Codex paene totus rescriptus et fragmentis variis compactus quae manibus paulo vetustioribus tribuenda sunt; quorum alia, vel binis (ff. 12-25, 87-133) vel singulis (ff. 134-170. 205, 220. 221) columnis exarata, commentariis luculenter instructa, tractationes de iure canonico exhibere videntur; alia ex breviario quodam avulsa (ff. 38-77); alia (ff. 5. 206. 207ᵛ. 210ᵛ) indicem exhibent locorum seu villarum quae *debent dare... et unum ad panem;* alia instrumenta vel capitula salariorum (ff. I. 26-37. 72. 75. 207). Codex ipse duabus manibus coaevis exaratus est, quarum alia constantior extat, altera tantum in foliis 26-37. Litterae initiales rubrae vel caeruleae: adnotationes complures marginibus adpositae. Prologum, qui incipit « Omne quodcunque facitis », etc., repetitum invenies in folio 17. Duae subscriptiones in fine (f. 220ᵛ) adiectae sunt: quarum una, deleta, huiusmodi est: *Et sic ad dei laudem et Virginis gloriose matris dei ac etiam beatorum Benedicti et Bernhardi confessorum Tociusque celestis curie nec non et singularissimi domini mei domini Francisci nouelli ungari uali etc. honorem profectum et solamen. Explicit scriptum super sententiarum Explanationem cathonis. Deo gratias amen;* altera huiusmodi: *Et sic ad dei laudem et virginis gloriose matris dei ac etiam beatorum*

Benedicti et Bernardi confessorum totiusque celestis curie. Ego sepe dictus Frater philipus (!) *de pergamo prior Sancte Marie de Auantio in padua. Super Ethica Catonis hoc opus condidi recollectum hinc inde ex fontibus utriusque Juris et ex uoluminibus aliorum moralium intitulatum Magnifico domino meo domino* (hic integra fere linea erasa) *quod cuiuscunque excellentioris me scalpro sue correctionis subicio. Et si quis detractricibus dentibus mordere conaretur hoc liuore tactus omnipotens illuminet mentem eius ut meliori iuditio perfruatur. Ad hunc sensum optime facere possunt versus infrascripti Ouidi mathamorphoseos libro 15. Hoc opus exegi quod nec Jouis ira nec ignes / Nec poterit ferrum nec edax abolere uetustas / Explicit scriptum super sententiarum explanatione Cathonis. Deo gratias Amen. Finito libro sit laus et gloria christo. Amen.* Ff. I. 1^r. 17^v. 23^v-25. 221 erasa, non rescripta. In folio I^r titulus operis rec. manu exaratus et numeri veteres 1072 et 1781.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1522. Saec. XV, chart., mm. 285 × 205, ff. 118.

1. **M. Terentii Varronis** de lingua latina libri qui supersunt (in ms. *de Lingua Latina liber IIII ad M. Tullium Ciceronem*).

2 (f. 105). **Rufii Festi** ⟨breviarium ab urbe condita⟩ (in ms. *Imp. Caes. Dn. N. Fl. Valentiniano Pio Foelici Maxumo Victori ac Triumf. semper Aug. Pont. Max. Sex. Rufus. V. C.* Cum Cellarii editione (Lugduni Batav., 1729, pp. 507-555) codicem contuli.

Inscriptiones, subscriptiones, lemmata quae extant rubra: litterae initiales maiores usque ad f. 35 ubique desunt, quibus exarandis spatia vacua idonea relinquuntur. Notabilia et scholia complura marginibus adposita, quarum, quae inde a folio 47 inveniuntur, eiusdem librarii manui plerumque tribuenda videntur. Quae lacunae in textu occurrunt, vel foliis vacuis relictis (ff. 49-50^v, 63^v-64^v, 88^v-89^v), vel adnotationibus (f. 37^v *hic multum deest.* f. 63^v *Deest multum de fine VII et parum de principio VIII,* deinde alia manu: *sed longe plus de fine superioris quam de principio sequentis.* f. 88^v *Hic desunt carthae tres.* f. 91^v *multa desunt*) indicantur. Alia folia vacua 100^v-104. Quod ad Varronem pertinet codicem descripsit Antonibon: Supplemento di lezioni varianti ai libri de ling. lat. di M. T. V. Bassano, 1899, p. 15.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1523. Saec. XV, membran., mm. 234 × 163, ff. 75 (+ 13^a).

M. Terentii Varronis de lingua latina libri qui supersunt (in ms. *M. Tereti* (!) *Varronis de lingua latina de disciplina originum verborum ad Ciceronem liber IIII explicit. Incipit li. V*).

Codex, diligenter exaratus, litteras initiales librorum V. VI. VIII. X auro illitas et coloribus ornatas exhibet: litterae initiali libri I etiam imago picta, fortasse auctoris, includitur. Margines folii 1 ramis pictis exornati, praeterea margini inferiori adiecti pueri duo cum alis stemma Barbo cardinalis tenentes. Inscriptiones et subscriptiones librorum rubrae: notabilia eadem atque codicis manu marginibus adposita. Libri VI-VII, VIII-IX nullo interiecto spatio vacuo, nulla inscriptione vel subscriptione addita distinguntur. Quae lacunae in textu inciderunt adnotantur plerumque in margine: f. 31 *Hic desunt carte XIIII*

in quibus est principium libri; f. 49 *Hic spatium IIII cartarum relictum erat in exemplari;* f. 65ᵛ *hic desunt tria folia in exemplari;* f. 67 *Hic deficiunt folia III in exemplari.* Ff. 72ᵛ-75 vacua. Codicem descripsit Antonibon, op. cit., p. 15.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1524. Saec. XV, chart., mm. 231 × 213, ff. 203.

1. **L. Iunii Moderati Columellae** de re rustica libri I-XII. Liber de arboribus (ff. 21-28ᵛ) tertius est, tertius vero quarta vice, quartus quinta, etc., duodecimus decimatertia exhibetur. Nullum linearum intervallum inter praefationem et librum I extat. Inscriptiones et argumentorum tabulae singulis libris praeeunt: attamen argumentorum tabulae omnes continenter iterum occurrunt (ff. 116ᵛ-120) inter libros XII (= XI) et XIII (= XII). Inscriptiones librorum huiusmodi sunt: (f. 1) *L. Iuni Moderati Columelle rei rustizę* (!) *liber primus incipit;* (f. 10) *Sequitur liber secundus de [se]mentibus;* (f. 21) *Incipit liber tercius* (= liber de arboribus); (f. 28) ... *Surcularis prior quartus incipit feliciter;* (f. 40ᵛ) .... *rei rustice liber quintus;* (f. 50ᵛ) ... *liber sextus Incipit foeliciter surcularius liber III;* (f. 60ᵛ) ... *rei rustice liber septimus...;* (f. 70ᵛ) *Veterinarius Medicinalis liber II, de minore pecore liber octauus...;* (f. 79) ... *liber nonus foeliciter incipit de uillaticis pastionibus;* (f. 88) *Incipit liber decimus;* (f. 96ᵛ) ... *de cura hortorum carmen incipit feliciter de uillaticis pastionibus. Liber secundus macellarius et apiarius* et in f. 102ᵛ ... *cepuricus de cultu hortorum liber undecimus explicit;* (f. 103) *Incipit liber duodecimus feliciter:* (f. 119) *rei rustice XIIJ.* Edid. J. G. Schneider, Scriptorum rei rusticae latin. Lipsiae, 1794, II p. 1.

2 (f. 138). **M. Terentii Varronis** rerum rusticarum libri I-III. Praeit tabula argumentorum locupletissima, quae in primo libro pertractantur: desunt tabulae reliquis libris. Inscriptiones librorum huiusmodi sunt: (f. 138) ... *de Agricultura liber primus feliciter Incipit;* (f. 157) ... *de Re pecuaria liber secundus incipit ad Turanium Nigrum;* (f. 169) ... *de villaticis pastionibus liber Tercius Incipit.*

3 (f. 181). **M. Porci Catonis** de agricultura liber (in ms. *M. Catonis de Re Rustica*).

Litterae initiales maiores rubrae vel caeruleae: inscriptiones librorum plerumque rubrae. Lemmata, notabilia, varias lectiones eadem ac codicis manu marginibus adposita passim invenies. In foliis 51ᵛ-52ᵛ schemata atramento nigro delineata extant. Ff. 201ᵛ-203 alia manu paulo recentiori exarata: f. 203ᵛ vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1525. Saec. XV, membran., mm. 309 × 215, ff. 255.

L. Iunii Moderati Columellae de re rustica libri I-XII. Liber de arboribus, ut supra tertius est (ff. 38ᵛ-51), tertius vero quarta vice, quartus quinta

... **duodecimus decimatertia exhibetur.** Nullum linearum **intervallum inter praefationem et librum I extat: inscriptiones et argumentorum tabulae singulis libris praeeunt: argumentorum tabulae omnes continenter iterum exhibentur** (f. 220-223ᵛ). **Inscriptiones librorum huiusmodi sunt:** (f. 1) *L. Iunii Moderati Columelle rei rustice liber primus incipit foeliciter;* (f. 17ᵛ) *Liber secundus sementarius;* (f. 51) *liber tertius phylteuticus* (!) *surculis* (!) *explicit;* (f. 51ᵛ) *liber quartus;* (f. 74ᵛ) *liber quintus;* (f. 95) *liber VI incipit feliciter, surcularis liber tertius;* (f. 136) *liber VII explicit uterrinarius* (!) *medicinalis...;* (f. 152) *liber VIII explicit veterinariis medicinis de minore pecore liber II;* (f. 152ᵛ) *liber VIIII incipit de villaticis pastionibus aviarius et piscator;* (f. 171ᵛ) *de villaticis pastionibus macellarius et apiarius liber decimus;* (f. 187) *de cura hortorum carmen incipit feliciter de villaticis pastionibus liber XI macellarius et apiarius*, et in folio 195 *cepuricus de cultu hortorum explicit* etc.; (ibid.) *duodecimus incipit;* (f. 222ᵛ) *liber XIII rei rust. liber villica* (!). Edid. J. G. Schneider, op. cit., II p. 1.

Litterae initiales librorum maximae auro illitae et ramis floribus animantibus pictis exornatae: similiter margines folii primi, quibus inter animantes et ramos pueruli complures admiscentur. Medio inferiori margini stemma adponitur, in quo crux caerulea lunulam praeferens in pagina aurea cum quattuor alis rubris. Inscriptiones, subscriptiones librorum, argumentorum tabulae rubrae sunt. Emendationes et varias lectiones variis manibus in marginibus exaratas, lemmata rubra rariora ubique, frequentiora inde a f. 224ᵛ, invenies. Spatia vacua schematibus delineandis idonea in foliis 97-99ʳ extant complura.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1526. Saec. XV, membran., mm. 290 × 205, ff. 228 (+ 6ᵃ. 74ᵃ neglectis).

L. Iunii Moderati Columellae de re rustica libri I-XII. Liber de arboribus, **ut supra, tertius est** (ff. 33ᵛ-46ᵛ): **tertius vero quarta vice exhibetur, et similiter reliqui omnes, decimo excepto qui nullam numeri notam praefert. Inscriptiones librorum et argumentorum tabulae singulis libris praeeunt: inscriptiones librorum I-II primi cuiusque libri capitis argumentum exhibent:** (f. 4ᵛ) *Qui rusticari uelint liber eorum incipit foeliciter;* (f. 14ᵛ) ... *liber secundus de terra non senescente;* (f. 33ᵛ) *De uinario faciendo liber tertius...;* **reliquae inscriptiones huiusmodi sunt:** (f. 67ᵛ) ... *rei rustice ad P. Silvinum surcularis liber quartus explicit...;* (ibid.) ... *ad eundem quintus etiam surcularis liber incipit;* (f. 86)... *surcularis quoque liber sextus incipit*; (f. 104ᵛ)... ΚΤΗΝΙΚΟΣ *ut terinarius* (!) *medicinalis liber septimus incipit;* (f. 124) ... *eiusdem de minore pecore liber octavus incipit;* (f. 138ᵛ) *eiusdemque de villaticis pastionibus aviarius et piscator liber nonus incipit;* (f. 155ᵛ) ... *macellarius et apiarius liber decimus de villaticis*

pastionibus incipit; (f. 169) ... *libri cepurici de cultu ortorum georgicò carmine scripti prefatio incipit;* (f. 176^{r}) ... *liber XI r. r. de villicis officiis et cultu ortorum prosa oratione;* (f. 197^{v}) ... *de officio villicę ét diversis generibus conditurarum l<iber>* καθολικα *XII et ultimus incipit.* Edid. J. G. Schneider, op. cit., II p. 1.

Litterae initiales librorum maximae auro illitae et coloribus ornatae: desunt initiales librorum I (f. 4^{v}), II (f. 14^{v}), et initiales minores passim. Margines folii 1 ramis pictis et avibus exornati, praeterea margini inferiori pueri duo cum alis adiecti sertum viride tenentes, in quo stemma pingendum erat. Inscriptiones et subscriptiones librorum et lemmata quae extant (usque ad f. 48^{v}) rubra. Schema unum in margine folii 88 atramento delineatum. Ff. 227^{v}-228 vacua. In resectionibus foliorum nomen auctoris Colvmella atramento exaratum.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1527. Saec. XV, membran., mm. 288 × 212, ff. 231 (+ 179^{a}).

L. Iunii Moderati Columellae de re rustica libri I-XII. Liber de arboribus tertius ordine extat (ff. 37^{v}-49), tertius vero quarta vice, quartus quinta, etc., duodecimus decimatertia exhibetur. Nullum linearum intervallum inter praefationem et librum primum. Inscriptiones et argumentorum tabulae singulis libris, primo excepto, praeponuntur: argumentorum tabulae omnes continenter iterum exhibentur (ff. 199^{r}-203^{r}). Inscriptiones librorum huiusmodi sunt: (f. 1) *L. Iunii Moderati Colommellae rei rusticae liber foeliciter incipit;* (f. 17) *Incipit liber Secundus. Sementibus;* (f. 37) ... *liber tertius;* (f. 49) *Phyteuticus surculis* (!) *L. Iuni,* etc. *liber quartus;* (f. 69) ... *liber quintus;* (f. 89) ... *liber quintus* (sic) ... *Surcularis liber tercius;* (f. 125^{r}) ... *liber VII explicit feliciter ut terinarius* (!) *medicinalis;* (f. 140) ... *liber VIIJ explicit ueteri uarijs* (!) *medicinalis. De minore pecore liber IJ;* (ibid.) ... *liber nonus incipit feliciter De uillaticis pastionibus. Auiarius Et piscator;* (f. 157^{r}) ... *De uillaticis pastionibus Macellarius et Epiarius* (!) *liber decimus incipit;* (f. 171^{r}) ... *de cura hortorum Carmen Incipit foeliciter de pastionibus villaticis Liber II Maccellarius* (!) *et apiarius;* et post librum (f. 178) *Cepuricus de cultu ortorum liber XJ explicit;* (ibid.) *incipit liber XII;* (f. 203) ... *liber decimustercius vilica.* Edid. J. G. Schneider, op. cit., II p. 1.

Litterae initiales librorum auro illitae et coloribus ornatae. Margines folii 1 ramis auro variis coloribus ornati; praeterea margini inferiori pueri duo cum alis adpicti, scutum tenentes in quo vulpis erecta in pagina rubra mitra episcopali superimposita. Inscriptiones et subscriptiones et tabulae librorum et quae interdum marginibus adponuntur lemmata rubro sed aliquantum evanido colore exarata. Spatia vacua schematibus delineandis idonea in foliis 90^{v}-92^{v} extant complura.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1528. Saec. XIV, membran., mm. 362 × 246, ff. 69 (2 coll. ff. 1-62^{r}).

1. **Palladii Rutilii Tauri Aemiliani** de re rustica libri I-XIII (in ms. .... *viri inlustris opus agriculture*). Edid. J. G. Schneider, op. cit., III pp. 3-256.

2 (f. 63). ⟨**Petri Ansolini de Ebulo**⟩ de balneis Puteolanis (in ms. *Incipiunt nomina et uirtutes Balneorum sicut in libro decimo Orbasij uetussimi* (!) *medici*). Inc. *Inter opes rerum deus est laudandus in illis* etc. Des. *Ut possit nati scribere facta tuj*. Sunt carmina sub nomine Alcadini poetae siculi edita in opere quod inscribitur De Balneis, Venetiis apud Iuntas, 1553 pp. 203-208.

Codex duabus manibus exaratus, quarum alia Palladium Rutilium binis columnis exscripsit, altera Petrum de Ebulo. Litterae initiales maximae pictae et auro exornatae: quod autem in illis delineatum erat, nunc evanidum, vix est ut videas: initiales minores rubrae vel caeruleae. Inscriptiones, subscriptiones, tabulae librorum, lemmata rubra. Folium 69^{v} vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1529. Saec. XIV, membran., mm. 353 × 203, ff. 94, 2 coll.

Petri de Crescentiis ruralium commodorum libri I-XII (in ms. f. 3 col. 2: ... *liber ruralium commodorum a petro de crescentis ciue bon⟨oniensi⟩ ad honorem dei omnipotentis et serenissimi regis karoli compilatus*). Inc. *Cum ex uirtute prudentie que inter bonum et malum caute discernit* etc. Des. (f. 94^{v} col. 1) *Item aues auibus domesticatis et retibus diuersis ac uisco*. Deest (f. 22-23) novissima pars libri III et initium IV a verbis '*coniungit et conglutinat*' (de siligine) ad verba '*propter eandem rationem*' (quomodo et quando debent colligi plantae etc.). Praeeunt [1] (f. 1 col. 1) *Epistola missa fratri Aymerico magistro generali ordinis fratrum praedicatorum*. Inc. *Uenerabili in cristo* (!) *patri et domino spirituali viro summe religionis* etc. Des. *paucis uermiculosis pomis in qua multa inueniuntur iocunda*. [2] (ibid. col. 2). Tabulae argumentorum quae duodecim libris continentur. Omnia saepe edita: ex. gr. Augustae, 1471.

Ff. 3^{v}-4 col. 2. Kalendarium in quo singulis mensibus versus duo praemittuntur: ex. gr. Ianuario: *Iani prima dies septima fine tenetur / Principium Iani sancit tropicus capricorni*. Versus decembri praemissi: *Dat duodena choors* (!) *septem decemque december / Terminat artitenens medio caia* (?) *signa decembris*. Cf. supra cod. 1493 f. 82^{r}.

Litterae initiales maximae pictae in pagina aurea, imaginibus inclusis: initiales minores alterna vice rubrae vel caeruleae, lemmata rubra. Nonnullas etiam picturas, quae ad operis argumentum pertinent, invenies in foliis 4^{v} col. 1, 7 col. 1, 18^{v} col. 2, 33 col. 1, 45 col. 1, 59 col. 1, 60 col. 2, 63 col. 1. Duo folia exciderunt inter ff. 22-23. In

novissimo folio 94ᵛ versus quidam scribi coepti erant, quorum extant: *Qui fecit luminaria magna solis / Gaude uirgo mater christi quae per aurem;* deinde remedium quoddam: *Pillule coē. Recipe aloe* etc.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1530 (vetus 5029). An. 1427 (f. 158), membran., mm. 347 × 243, ff. II. 154 (+ 123ᵃ), 2 coll.

Petri de Crescentiis ruralium commodorum libri I-XII (in ms. f. 7, col. 1: ... *liber Ruralium Commodorum a petro de crescentijs ciue bo*⟨*noniensi*⟩ *ad honorem dej omnipotentis et serenissimi regis karoli compilatus.* Inc. *Cum ex uirtute prudentie que inter bonum et malum caute discernit* etc. Des. (f. 158) *auibus rapacibus domesticatis et rectibus* (!) *diuersis ac uisco.* Praeeunt [1] (f. 1 col. 1). *Epistola missa frati Aymerico magistro generali ordinis fratrum predicatorum.* Inc. *Tunerabili* (!) *in christo patri et domino spirituali viro summe religionis* etc. Des. *in qua multa inueniuntur iocunda.* [2] (ibid. col. 2). Tabulae argumentorum quae duodecim libris continentur. Omnia saepe edita: ex. gr. Augustae, 1471.

F. I-II. [1] (f. I). ⟨Versus quidam de invenienda Pascha⟩. Inc. *Auroram uirgo montibus consurgens quasi humilis* etc. Des. *Deo vero sit gloria nobisque clara gaudia pasce* (!) *perennis tribuat per infinita saecula. Amen;* quibus praemittitur: *Scias quod in hiis versibus continentur dictiones* etc. Des. *et finitis versibus redde ad caput.* [2] (f. Iᵛ). Oratio quae *debet dici cum de aliqua uisione uel futuris certificari voluerimus* etc. Inc. *Ancor anathor uel enator anyelos uel enyelos* etc. Des. *adonay + ely + eloy + veltur + zelans.* [3] (ibid.). **Pauli de Montepolitiano** ratio plantandi fici. Inc. *Plantatur ficus, et plantulis cum radicibus* etc. [4] (f. II). ⟨Virtutes aquaevitis⟩. Inc. *Iste sunt virtutes aquae uitis seu aquae ardentis, nam primo si abluas cappillos* (!) etc. Des. *et confirmat et auget calorem naturalem.* [5] (ibid.). *Formula iuramenti de calumpnia.*

Litterae initiales maximae librorum I-VI. XII (f. 7, 14 col. 2, 32ᵛ col. 1, 38ᵛ col. 1, 55ᵛ col. 2, 76 col. 2, 154ᵛ col. 2) auro et variis coloribus ornatae, additis picturis quae ad operis argumentum pertinent: reliquae litterae maiores alterna vice rubrae vel caeruleae. Margines folii 7 diligenter picti et auro illiti, et medio inferiori margini stemma adpositum Ludovici Alemandi cardinalis inter Angelum nunciantem sinistrorsum et Mariam Virginem dextrorsum. Inscriptiones, subscriptiones, lemmata rubra. In folio I vetus numerus 5029, in folio IIᵛ nota emptionis huiusmodi: *Liber notabilis ruralium commodorum - flor. viginti quinque in ciuitate Brixiae.* Ff. 6ᵛ. 158ᵛ vacua. In folio 158 col. 1 nota temporis et possessoris rubro colore exarata: *Explicit liber Ruralium com/modorum de omnibus et / singulis que ad utilitatem / et delectationem in Rure quo/cunque tempore anni fieri po/ssunt. De mandato reueren/dissimi in christo patris et domini / domini lodouici alemandi diui/na prouidentia tituli sancte / cicilie sancte romane eccle-*

sie pres/biteri cardinalis arelatensis vul/gariter nuncupati bononie ex/archatusque rauenatensis prouin/tie romandiole etc. apostolice / sedis legatus scriptus et per eundem / reuerendissimum patrem dominum / legatum reuerendo in christo patri / domino angeloto de fuscis episcopo cauensi / sanctissimi domini nostri domini Martini pape / quinti cubiculario romam trans/missus anno domini milesimo qua/tercentesimo vicesimo septimo / predicti uero domini nostri pape mar/tini anno decimo.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1531. Translatus est inter libros impressos.

1532 (vetus 5032). Saec. XV, membran., mm. 293 × 216, ff. 140.

A. Gellii noctium Atticarum libri I-XX, indice praemisso (ff. 1-10ᵛ) rerum et verborum per alphabetum digesto. Praefatio operis, a verbis (§ 2): *Usi autem sumus* ad *invenirique possit* (§ 25), *Conclusio totius operis* ἐπίλογος **inscribitur, translataque est in librum XX cap. 10 inter §§ 7-8 (ff. 137ᵛ-138ᵛ), hac notula subiecta:** *Improbus ille librarius qui opus hoc scripsit inter cętera leuandi sui laboris gratia quę omisit in fine capituli quod ultimum posuit etiam hoc scribere neglexit. Nam ubi sic finit* (!). **Praefationis initium** (§ 1) ... *iucundiora - potuisset* **novissimis libri XX verbis** *vos atque* **sine ullius spatii intervallo additur (cf. M. Hertz, A. Gellii noctium Atticarum libri XX, Berolini, 1885, vol. II p. LXXXII, ***). Indices argumentorum, ut in editionibus extant, singulis libris praemittuntur: numeri et inscriptiones librorum huiusmodi:** (f. 11) *Primo comentario hęc insunt capitula;* (f. 21) ... *liber primus explicit. Incipiunt Capitula secundi;* (f. 31) ... *Incipiunt capituli Tertij;* (f. 38) ... *Incipiunt Capitula quarti;* (f. 44) ... *Incipiunt Capitula quinti;* (f. 51) *Incipit Liber sextus;* (f. 58) *Capitula Septimi libri;* (f. 63) ***Cum temporum preteritorum Incuria octauus et nonus A. Gellij noct. At. non reperiantur hac nostra tempestate Incipit decimus*** (= IX); (f. 68ᵛ) ... *Incipiunt capitula Undecimi* (= X) *lege feliciter,* deinde: *Cicropias noctes doctorum exempla virorum ... Qui sic dilecto tanta docenda dedit* (cf. M. Hertz, op. cit. I p. 446); (f. 76ᵛ) ... *Incipiunt capitula duodecimi* (= XI); (f. 81ᵛ) ... *Capitula tertij decimj* (= XII); (f. 87ᵛ) ... *capitula quartidecimi* (= XIII); (f. 97ᵛ) ... *capitula quinctidecimi* (= XIV); (f. 103ᵛ) *Incipit liber sextusdecimus* (= XV); (f. 109ᵛ) ... *capitula Septimigesimi* (!) (= XVI); (f. 115) ... *capitula decimi octaui* (= XVII); (f. 124) ... *capitula decimi noni* (= XVIII): **desunt capitula et inscriptio libri XX = XIX** (f. 128ᵛ); (f. 133ᵛ) *Vigesimus finit Capitula ultimi libri.*

Litterae initiales maiores auro illitae in pagina caerulea: initiales minores alterna vice rubrae vel caeruleae: lemmata vel marginibus adposita vel singulis capitibus praemissa. Loci qui e graecis litteris proferuntur et scholia marginibus adscripta rubra. Platonis loco, qui in libro X. 22 affertur, translatio in latinam linguam alia manu exarata

et marginibus ff. 75ᵛ-76 adposita subiungitur. In fronte folii 1 vetus numerus 5032. Margines folii 11ᵛ auro illiti et ramis pictis ornati. In medio inferiori margine stemma extat, in quo vulpis erecta in pagina rubra, mitra episcopali superimposita. In folio 139 in fine nota Ioannis librarii: *Hoc opus scripsit Iohannes Nardi fusci de Jteo feliciter etc.* Ff. 139ᵛ-140 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1533. Saec. XV, membran., mm. 243 × 177, ff. II. 282 (+ 128ᵃ. 203ᵃ neglectis).

A. Gellii noctium Atticarum libri I-XX. Praefatio operis, in finem translata, sine ullius spatii intervallo subiicitur (f. 280) verbis: *nolite vos atque.* Indices argumentorum, ut in editionibus extant, singulis libris praemittuntur: liber septimus ante sextum occurrit: numeri et inscriptiones librorum huiusmodi: (f. 2ᵛ) *Incipit liber primus feliciter;* item (f. 26) ... *secundus;* (f. 49ᵛ) ... *tertius;* (f. 64ᵛ) .. *quartus;* (f. 78) ... *quintus;* (f. 92ᵛ) *Principium sexti* (= VII); (f. 103) ... *septimus* (= VI); (f. 120ᵛ) *Finis capitulorum libri octaui Auli Gellii noctium Atticarum. Liber autem ipse deest et temporum culpa non extat. Incipiunt capitula libri noni eiusdem;* (f. 132) *Finit liber nonus;* deinde: *Cecropias noctes· doctorum exempla virorum... Qui sic dilecto tanta docenda dedit* (cf. M. Hertz, A. Gellii noctium Atticarum libri, vol. I p. 446); (f. 133ᵛ) ... *decimus;* (f. 151) ... *undecimus;* (f. 161ᵛ) ... *duodecimus;* (f. 175) ... *tertiusdecimus;* (f. 194ᵛ) *incipit XIIII;* (f. 206) *Liber XVᵘˢ;* (f. 219ᵛ) *Liber XVIᵘˢ;* (f. 232) *Liber XVIIᵘˢ;* (f. 250ᵛ) ... *decimus octavus;* (f. 260ᵛ) *Liber XVIIIIᵘˢ;* (f. 271ᵛ) *Liber XXᵘˢ.*

Codex, diligenter exaratus, litteras initiales maiores auro illitas et ramis pictis ornatas exhibet, litteras minores alterna vice rubras vel caeruleas. Inscriptiones et subscriptiones librorum, numeri capitum, lemmata plerumque marginibus adposita rubra sunt. Loci ex graecis litteris prolati, alia manu exarati, non ultra folium 154 occurrunt, sed illis adscribendis spatia idonea vacua relinquuntur. Margines folii 1 auro illiti et variis coloribus ornati: in medio inferiori margine monstra duo stemma tenent, galero clericali superimposito, floccis hinc inde pendentibus, in quattuor partes divisum; in prima et tertia vulpis argentea in pagina caerulea, in secunda et quarta baltei tres: aureus primus, ruber cum tribus stellis aureis secundus, argenteus tertius. Ff. 1-II. 282ᵛ vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1534. An. 1461 (f. 195), membran., mm. 282 × 198, ff. 197 (+ 51ᵃ·ᵇ· et 52ᵃ neglectis).

A. Gellii noctium Atticarum libri I-XX (in ms. *A. Gellii noctium Acticarum commentarii seu libri*). Praefatio operis, in finem translata (ff. 193-195), adiecta notula in margine *aliquid deficit,* et inde a verbis (§ 2) *Usi autem sumus* inscribitur *Capitulum Xᵘᵐ.* Indices argumentorum, ut in editionibus extant, singulis libris praemittuntur: liber septimus ante sextum occurrit: numeri et inscriptiones librorum huiusmodi: (f. 3) ... *liber primus incipit feliciter;* item (f. 19ᵛ) ... *secundus;*

(f. 35ᵛ) ... *tercius;* (f. 44ᵛ) ... *quartus;* (f. 51ᵛ) ... *quintus;* (f. 58ᵛ) ... *sextus* (= VII); (f. 65ᵛ) ... *septimus* (= VI); (f. 76) *Hic deficit liber octauus qui sequi deberet. Incipiunt capitula libri noni;* (f. 84) *A. Gellij versus Cycropias* (!) *noctes doctorum exempla uirorum* etc. Des. *Qui sic dilecto tanta docenda dedit* (cf. M. Hertz, A. Gellii noctium Atticarum libri, vol. I p. 446); (f. 85ᵛ) ... *decimus;* (f. 97) ... *undecimus;* (f. 104ᵛ) *liber XIIˢ;* (f. 113ᵛ) ... *tredecimus;* (f. 128) ... *quartodecimus;* (f. 137) ... *quintusdecimus;* (f. 146ᵛ) ... *sextusdecimus;* (f. 156) ... *decimus septimus;* (f. 169ᵛ) ... *decimus octavus;* (f. 177) ... *decimus nonus;* (f. 186) *liber vicesimus et ultimus.*

Litterae initiales maiores auro illitae et coloribus ornatae: initiales minores caeruleae: inscriptiones et subscriptiones et numeri capitum rubra. Loci ex graecis litteris prolati, alia manu exarati, haud raro desunt, sed illis adscribendis idonea spatia vacua relicta. Margines superior et interior folii 3 ramis et lineis pictis exornati. Nonnullas varias lectiones marginibus adpositas deprehendes. In fine codicis (f. 195) aetatis et librarii nota huiusmodi: *Explicit liber A. G. noctium Acticarum. Sub anno domini MCCCC/LX° primo die Martis XXIJ Septembris per me Michaelem pathen / beneficiatum opidi Fritzlarien⟨sis⟩ Maguntinae dioc.* Ff. 1ʳ. 195ᵛ-197 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini cardinalis bibliothecarii.

1535. Saec. XV, chart., mm. 358 × 242, ff. 139 (+ 116 et 129 bis numeratis).

⟨**A. Gellii** noctium Atticarum libri I-XX⟩. Praefatio operis, in finem translata (ff. 136-137ᵛ), sine ullius spatii intervallo subiicitur verbis *nolite vos atque.* Indices argumentorum singulis libris, primo et decimonono exceptis, praemittuntur: indices libri octavi in finem codicis translati (f. 137ᵛ), hac notula praemissa: *Octaui libri qui non reperitur capitula hec sunt.* Liber septimus ante sextum occurrit. De libro VIII notula quaedam in margine folii 58ᵛ monet: *octauus liber ad hodiernum diem latuit. Incipiunt capitula libri noni lege feliciter.*

Litterae initiales maiores et minores ubique desunt, quibus exarandis idonea spatia vacua relinquuntur. Desunt ubique etiam loci e graecis litteris proferendi, et inscriptiones et subscriptiones librorum. Lemmata complura eadem atque codicis manu marginibus adposita. Ff. 138ᵛ-139 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1536. Saec. XV, membran., mm. 282 × 209, ff. 316.

A. Gellii noctium Atticarum libri I-XX, indice adiecto (ff. 301ᵛ-315ᵛ) rerum et verborum per alphabetum digesto. Praefatio operis in finem translata (f. 299-301ᵛ) et sine ullius spatii intervallo addita verbis *nolite vos atque:* a verbis (§ 2) *Usi autem sumus* inscribitur *C⟨aput⟩ XI.* Liber septimus ante sextum occurrit. Indices argumentorum, ut in editionibus, singulis libris, octavo et decimonono exceptis,

praemittuntur. Numeri et inscriptiones librorum huiusmodi: (f. 1) *Incipiunt rubricę capitulorum libri primi A. Gelij noctium atticarum;* (f. 28ᵛ) ... *liber Secundus;* (f. 51ᵛ) ... *rubricę capitulorum libri tertii;* (f. 68ᵛ) ... *quartus liber;* (f. 81ᵛ) *Rubricę libri quinti;* (f. 97) *Liber VI incipit* (= VII); (f. 108) ... *liber VII* (= VI); (f. 126) ... *liber nonus.* Neque subscriptio noni, neque inscriptio decimi libri extant, quarum loco versus illi occurrunt: *Cecropias noctes doctorum exempla virorum* etc. Des. *Qui sic dilecto tanta docenda dedit* (cf. M. Hertz, A. Gellii noctium Atticarum vol. I p. 446): item nulla subscriptio vel inscriptio post libros X. XI. XII. Reliquae inscriptiones huiusmodi: (f. 203ᵛ) ... *liber tertiusdecimus explicit. Incipiunt rubricę XIIII eiusdem;* (f. 215ᵛ) ... *Rubricę quintidecimi;* (f. 231) ... *Sexti decimi;* (f. 245) ... *Septimi decimi;* (f. 266ᵛ) ... *decimi octaui;* (f. 277ᵛ) ... *decimus septimus* (!) *explicit. Incipiunt Rubricę decimi octaui eiusdem;* (f. 289) ... *Vigesimi.*

Duae litterae initiales maiores extant (ff. 1 et 3) auro illitae et coloribus ornatae: reliquae librorum et capitum initiales desunt, quibus exarandis idonea spatia vacua relinquuntur. Inscriptiones et subscriptiones librorum et argumenta singulis capitibus praemissa rubra: lemmata et muneri capitum marginibus adposita vel rubra vel nigra. Quae ex graecis litteris proferuntur alia manu exarata. Folium 316 vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1537. Saec. XIV, membran., mm. 287 × 207, ff. 146 (+ 112ᵃ).

A. Gellii noctium Atticarum libri I-XX. Praefatio operis in finem translata (ff. 143ᵛ-145) et sine ullo spatii intervallo adiecta verbis *nolite vos atque:* a verbis (§ 2) *Usi autem sumus* inscribitur: *Librorum ordo atque finis,* adposito in margine capitis numero: *Ca. XI.* Indices argumentorum, ut in editionibus extant, singulis libris praemittuntur. Liber septimus ante sextum occurrit. Numeri et inscriptiones librorum huiusmodi: (f. 1ᵛ) *liber primus incipit feliciter;* (f. 13ᵛ) ... *liber secundus;* (f. 24) ... *tercius;* (f. 31ᵛ) ... *quartus;* (f. 37ᵛ) ... *quintus;* (f. 44ᵛ) ... *Sextus* (= VII); (f. 50) ... *Septimus* (= VI); (f. 58ᵛ) *Expliciunt capitula libri octaui qui ad hanc usque etatem* (!) *nostram repertus non est. Incipiunt capitula libri noni;* (f. 65) *Cicropias* (!) *noctes doctorum exempla uirorum* etc. Des. *Qui sic dilecto tanta docenda dedit;* deinde (f. 65ᵛ) *Incipit liber decimus;* (f. 74ᵛ) ... *undecimus;* (f. 80) ... *duodecimus;* (f. 87) ... *XIII;* (f. 98) ... *quartus decimus;* (f. 104ᵛ) ... *quintus decimus;* (f. 111ᵛ) ... *XVI;* (f. 117ᵛ) ... *XVII;* (f. 127) ... *decimus octauus;* (f. 132ᵛ) ... *XVIIII;* (f. 139) *vicesimus.*

Litterae initiales maiores rubrae vel caeruleae; inscriptiones et subscriptiones librorum, et argumenta, quae repetita singulis capitibus praemittuntur, rubra sunt: quae ex graecis litteris producuntur alia atque codicis manu exarata. Lectiones varias complures in marginibus invenies. Medio inferiori margini folii 2 stemma cardinalis Barbo adpictum. In

fine codicis (f. 145) subscriptio huiusmodi: *Soli Deo opt. maximoque sit laus et gloria / Hic adest finis viginti librorum A. / Gelii noctium Atticarum / Brixiam apud X Kalendas quintiles.* Ff. 145v-146 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1538. Saec. XV, membran., mm. 285×205, ff. 94 (+ f. 83a).

Ambrosii Theodosii Macrobii saturnaliorum libri I-VII. Inscriptiones librorum huiusmodi: (f. 1) *Macrobij theodosij Viri illustris Saturnaliorum liber primus incipit;* (f. 30) ... *Incipit Secundus;* (f. 36) ... *tercius;* (f. 48) ... *Quartus;* (f. 51r) ... *Quintus;* (f. 66r) *Finit de his que Virgilius a grecis traxit de his que a ueteribus latinis transtulit;* liber VI (f. 75) des. verbis *uel nominum eligere;* liber VII inscriptione et subscriptione caret.

Litterae initiales maiores et minores caeruleae vel rubrae: inscriptiones et subscriptiones librorum rubrae. Lemmata, varias lectiones, emendationes nonnullas, diversis manibus exarata, in marginibus invenies. Desunt plerumque verba vel loci e graecis litteris proferenda, quibus exarandis spatium vacuum interdum relinquitur. Manus huius codicis usque ad f. 83 eadem est atque codicis superioris 1537. Ff. 75v-76 vacua lacunam in exemplari indicant. In f. 93v in fine *deo gratias:* f. 94 vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1539. Saec. XV, membran., mm. 284×192, ff. 150.

Ambrosii Theodosii Macrobii saturnaliorum libri I-VII. Inscriptiones et subscriptiones quae extant, rec. manu exaratae, huiusmodi: (f. 54) *Macrobij theodosij Viri Illustris conuiuiorum primi diei et secunda saturnaliorum V. c* (!) *et liber secundus explicit. Incipit tertius;* (f. 62r) ... *conuiuiorum secun. diei explicit liber tertius incipit quartus;* (f. 101r) *Fuit* (pro *Finit*) *de hijs que Virgilius a grecis* (!) *traxit Nunc de his que auctoribus latinis maro transtulit dicetur. Incipit liber VI;* (f. 146) *Explicit liber septimus theodosij macrobij conuiuiorum.* Liber IV inc. (f. 62r) *<N>ec magis incepto vultum* etc.; liber VI des. (f. 117) *uel nominum eligere.*

Desunt ubique litterae initiales maiores et minores, quibus exarandis idonea spatia vacua relinquuntur: item nomina et loci e graecis litteris proferenda. Lemmata et varias lectiones nonnullas in foliis 1-2 tantum invenies. In folio 146 in fine librarius ita se subscripsit: *Finit:. Sed non finis est operis, ut in prontu* (!) *est cognoscere considerare volenti. / Deo gratias semper dicamus deo gratias. Scriptum per me Johannem de Jtro* Ff. 146v-150 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1540. Saec. XV, chart., mm. 293×215, ff. 205.

1. **Ambrosii Theodosii Macrobii** saturnaliorum libri I-VII. Inscriptiones huiusmodi: (f. 61v) *Macrobii Theodosii viri illustris Saturnaliorum liber primus explicit Incipit secundus;* (f. 75) ... *conviviorum primi diei Saturnaliorum liber*

secundus tertius; (f. 99^v) ... *secundi diei liber tertius explicit incipit quartus;* (f. 107) ... *Incipit V^s de stilo Virgilii conviviorum III diei;* (f. 145) *Finit de his quae Virgilius a Gręcis traxit: de his quę a veteribus latinis Maro transtulit prosequitur.* Liber IV inc. (f. 99^v) ⟨*N*⟩*ec magis incoepto vultum sermone* etc.; liber VI des. (f. 164^v) *uel nominum eligere.*

2 (f. 165). **Ioannis Tortellii** fragmenta ex orthographia. Inc. *Itaque Saturnus quum esset potentissimus rex ad retinendam* etc. Des. *sed de Recto loquendi magis quam ab usu tetigimus* (cf. editiones, ex. gr. Venetiis, 1504, ff. 67^v col. 1 - 68 col. 1).

Codex, maxima ex parte madore deturpatus, currenti calamo exaratus, litteris initialibus maioribus ubique caret, quibus exarandis idonea spatia vacua relinquuntur. Loci et nomina e graecis litteris prolata, inscriptiones et subscriptiones quae extant, rubro colore haud pulchro exarata: lemmata nonnulla hic illic marginibus adposita. Folium 205^v vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1541. An. 1456 (f. 131), membran., mm. 220 × 138, ff. 196 (+ f. 42^a et 125^a librarii oscitatione neglectis).

1. Ambrosii Theodosii Macrobii saturnaliorum libri I-VII. Inscriptiones librorum huiusmodi: (f. 1) *Macrobii de diuersis moribus et consuetudinibus antiquorum liber incipit qui Cena philosophorum intitulatur;* (f. 42 in margine) *Secunda Coena;* (f. 50) ... *conuiuiorum primi diei et secundi Saturnaliorum v. c. et Liber primus et Secundus finiunt. Tertius incipit;* (f. 66^v) ... *conuiuiorum secundi diei explicit liber tercius. Incipit quartus;* (f. 71) *De Stilo Virgilij Liber V. conuiuiorum III diei;* (f 92^v) *Finit de his quę Virgilius a graecis traxit. Nunc de his que a ueteribus latinis Maro transtulit dicetur. Et incipit liber 6^s;* (f. 106) *Liber septimus incipit.* Liber IV, adposita notula in margine *Deficit hic*, inc. (f. 66^v) *Nec magis incepto uultum sermone* etc.; liber VI des. (f. 106) *uel nominum eligere.*

2 (f. 131^v). **Andreae Dominici Flocci** de potestatibus Romanorum libri I-II (in ms. f. 160: *Andree dominici Florentini ad Reuerendissimum in christo patrem dominum B. Cardinalem placentinum de Romanis potestatibus liber secundus et ultimus explicit feliciter).* Inc. (f. 134^v) *Omnium deorum quos uetus Romanorum superstitio excoluit* etc. Des. *hęc admodum contractioribus uigilijs lucubrasse.* Praeit ⟨p r a e f a t i o⟩ quae inc. (f. 131^v) *Cum per hos dies tantopere ocio uacaremus* etc. Des. *utpote dignioribus instituentes uideamus.* Editi sub nomine L. Fenestellae de magistratibus sacerdotiisque Romanorum libri II, Antverpiae, 1611, pp. 1-44.

3 (f. 160ᵛ). **Gasparini Barzizii** de nominibus magistratuum Romanorum (in ms. *Epylogûs Gasparini pergamensis de officijs Romane urbis*). Inc. *Rex Romulus omnium primus a regendo* etc. Des. *qui prodigijs puplicis* (!) *preerant.*

4 (f. 161ᵛ). **Guarini Veronensis** oratio funebris in morte I. Nicolae Salerni mutila. Inc. *Quam inanes hominum cogitationes quam incerta consilia* etc. Des. *Quoad doctiorem fieri et meliorem ne non penitebit. Meministis* (cf. Mittarelli, Bibliotheca codicum manuscriptorum S. Michaelis Venetiarum, Venetiis, 1779, pp. 481-484).

5. Leonardi ⟨Bruni⟩ **Aretini** opuscula duo. [1] (f. 169). De studiis litterarum. Inc. *Compulsus crebro rumore admirabilium uirtutum tuarum scribere ad te constitui* etc. Des. *et currentem ut aiunt ad gloriam cohortari. Vale* (vide, inter editiones, H. Grotii et aliorum dissertationes, Amstelodami, 1645, pp. 414-431). [2] (f. 176). ⟨Epistula ad Nicolaum⟩. Inc. *Egisti mecum pro certa diligentia tua* etc. Des. *nequaquam fuisse pretereundum. Vale. Arimini X. Kl. Martius* (Leonardi Bruni Aretini epistolarum libri VIII ex rec. L. Mehus, Florentiae, 1741, pp. 76-83).

6. Guarini Veronensis opuscula duo. [1] (f. 178ᵛ). Praefatio in rhetoricam Ciceronis. Inc. *Quam liberalis et benifica natura parens humano precipue generi* etc. Des. *linguam ex preceptis amare profitentur.* [2] (f. 179ᵛ). Oratio pro studio Ferrariae inchoando. Inc. *Miraturos plerosque ac me forsitan accusaturos arbitror* etc. Des. *Principi autem nostro laudem et gloriam immortalem comperabitis* (!).

7. Gasparini Barzizii orationes duae. [1] (f. 182ᵛ). Ad Martinum V ab oratoribus Patavini Gymnasii pronunciata (in ms. *Epistola Gasparini ad pp. Martinum pro uniuersitate patauina).* Inc. *Pandem* (sic) *pater beatissime quod superos omnes deumque optimum* etc. Des. *et nusquam alio respondemus. Ex pataulo Kl. Martias.* Gasparini Barzizii etc. opera edita ab J. A. Furietti, Romae, 1723, pp. 82-85. [2] (f. 184). Ad Petrum Marcellum episcopum patavinum (in ms. *oratio Gasparini ad episcopum patauinita* (!) *consolatoria).* Inc. *Et si verendum sit pater reuerendissime ne parente uiro* etc. Des. *studio ac beniuolentia complecteris. Vale.* Ibid. pp. 85-87.

8 (f. 185). **Leonardi Iustiniani** oratio parentalis de divo Carolo Zeno mutila. nc. *Maximum et amplissimum munus Illustrissime princeps odierno die* etc. Des. *Oculum amisit et hostes prostigauit* (!). Cf. Martene, Veterum scriptorum et monum. collectio, III coll. 743-748.

9 (f. 188). **Leonardi** ⟨Bruni⟩ **Aretini** oratio in funere Othonis. Inc. *Plenam lacrimarum atque meroris hodiernam diem dedit acerbissima mors* etc. Des. *dulcissime matris tranquilissime expirauit.*

10 (f. 190). **Epistula** ducis Mediolanensis *ad dominum Feltrinum de baiardis de Morte Braccij.* Inc. *Pluribus undique nuntijs et litteris Spectabilis Miles et Amice* etc. Des. *Nihilque in malis numeremus quod necessitas mundi imperiti* (?) *cui omnes sunt obnoxij lege naturę.*

Littera prior initialis auro illita et coloribus ornata: reliquae initiales maiores rubrae vel caeruleae. Lemmata hic marginibus adposita, illic textui inserta interdum rubra: qui loci ex litteris graecis proferuntur alia manu spatiis vacuis additi sunt. Varias lectiones nonnullas et librarii monentis verba (ex . gr . f. 66ᵛ) in marginibus deprehendes. Ff. 167-168ᵛ. 194ᵛ-196 vacua. Notam temporis in f. 131 his verbis concinnatam invenies: *Explicit liber septimus Macrobij' Theodosij con/uiuiorum scriptus luce 2ª. mensis flores producentis.*

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini cardinalis bibliothecarii.

1542. Saec. XV, chart., mm. 333 × 232, ff. 132 (+ 72ª. 103ª).

Ambrosii Theodosii Macrobii saturnaliorum libri I-VII. Inscriptiones librorum huiusmodi: (f. 1) *Ambrosij Macrobij ad Eustachium filium Saturnaliorum conviviorum praefatio;* (f. 37ᵛ) *Liber secundus;* (f. 45ᵛ) *Saturnaliorum liber III^s;* (f. 60) ... *conviviorum Liber quartus incipit;* (f. 65) *conviviorum liber Quintus;* (f. 87) ... *conuiuiorum liber sextus;* (f. 100ᵛ) ... *conviviorum Liber septimus Incipit.* Liber IV inc. (f. 60) *Nec magis incoepto uultu sermone* etc.: liber VI des. (f. 100ᵛ) *uel nominum eligere.*

Codex, diversis manibus exaratus, caret ubique litteris initialibus maioribus, quibus exarandis idonea spatia vacua relinquuntur. Complura lemmata et loci e graecis litteris prolata rubra; emendationes, paucis exceptis, nigro atramento exaratae. Ff. 126-132 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada cardinalis bibliothecarii.

1543. Saec. XV, membran., mm. 252 × 175, ff. 269 (+ 134ª).

Ambrosii Theodosii Macrobii saturnaliorum libri I-VII. Inscriptiones librorum huiusmodi: (f. 1) *Macrobii de diversis moribus consuetudinibusque antiquorum saturnaliorum liber incipit;* (f. 86) ... *Incipit secundus foeliciter;* (f. 104) ... *conviviorum primi diei et secundi saturnaliorum liber secundus finit;* (f. 137ᵛ) ... *conviviorum secundi diei liber tertius finit. Incipit quartus;* (f. 147ᵛ) *De stilo Virgilii liber quintus conviviorum dies tertius;* (f. 189ᵛ) *Finit de his quae Virgilius a Graecis traxit. Nunc de his quae a veteribus Latinis Maro transtulit liber sextus incipit foeliciter;* (f. 216ᵛ) ... *saturnaliorum liber septimus incipit.* Liber IV inc. (f. 137ᵛ) *Nec magis incepto uultum sermone* etc.: liber VI des. (f. 216ᵛ) *uel nominum eligere.*

Codex, diligenter exaratus, litteras initiales maiores et minores auro illitas et coloribus distinctas exhibet. Marginibus folii 1 rami et flores adpicti, medie inferiori margini

stemma (Barbo?) in quo leo erectus in pagina rubra. Inscriptiones et subscriptiones librorum, complura etiam lemmata et loci e graecis litteris prolati, rubra: loci quidam omissi sunt, spatio vacuo relicto (ex. gr. f. 68v-69). Lacunae indicantur initio libri IV verbis (f. 137v) *Deficit hic*, et in fine libri VI (f. 216v) *Deficit ut arbitror*, margini adpositis. In folio 268v in fine addita est alia manu notula in qua Picenum, Italiae regio, describitur. Inc. *Picenum illa dudum italię regio dicebatur quae nunc marchia anconitana est ab ancone dicta* etc. Des. *distans a pistorio circa quatuor miliaria, penes quod pugnatum profitentur incolae*. Folium 269 vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1544. An. 1470 (f. 52v), membran., mm. 281 × 206, ff. 126.

1. **Ambrosii Theodosii Macrobii** commentariorum in somnium Scipionis libri I-II (in ms. *Macrobij in somnium Scipionis*). Praeit (ff. 1-3) somnii ipsius textus. Utrique libri integri. Liber II (f. 52v) des. verbis: 'Quae vero corporum illecebris ut suis sedibus inhaerent quanto ab illis violentius separantur tanto ad supera serius revertuntur' (cf. comm. Macrobii II. 17. 14).

2 (f. 53). **Chalcidii** in Timaeum Platonis commentarius in latinam linguam translatus (in ms. alia manu adscriptum est: *Commentarium Calcidij In Tipeum Platonis*). Edid. I. Meursius, Lugduni Batavorum, 1617. Desunt, spatio vacuo relicto, nonnulla ab initio: inc. *scrutaretur imaginem quandam depinsit urbis* (ibid. p. 74).

Litterae initiales maximae duae auro illitae (f. 1 et 32). Litterae initiali primi folii vultus mulieris vel adolescentuli cuiusdam caelum aspicientis includitur. Initiales maiores rubrae vel caeruleae. In medio infer. margine eiusdem folii pueri duo cum alis scutum tenent in quo vulpis erecta in pagina rubra mitra episcopali superimposita. Spatia vacua relicta in foliis 10. 29. 34. 37v. 39v schematibus delineandis, ut videtur, idonea. In Chalcidii commentario schemata complura in textu delineata, et lemmata rubro colore marginibus adposita. In folio 52v temporis et librarii nota huiusmodi: *Liber Macrobij Ambrosij Teodosii Viri Eloquentissi/mi feliciter explicit Amen 1470. per me Nicolaum / Antonii de Montelpero*. Folium 126 vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1545. Saec. XV, membran., mm. 241 × 163, ff. 66.

Ambrosii Theodosii Macrobii commentariorum in somnium Scipionis libri I-II. Praeit (ff. 1-4) somnii ipsius textus (in ms. *Incipit somnium scipionis affricani sumptum a macrobio theodosio seu ambrosio uiro clarissimo ex libris r. p. marci tullij ciceronis feliciter*).

Litterae initiales maiores duae (f. 1 et 40v) pictae in pagina aurea: reliquae initiales minores rubrae vel caeruleae: inscriptiones et subscriptiones librorum rubrae. Schemata complura delineata, vel textui inserta vel marginibus adposita. In folio 53 spatium vacuum relictum alii schemati delineando idoneum. Folium 66v vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1546. Saec. XI-XII, membran., mm. 272×150, ff. I. 91.

Ambrosii Theodosii Macrobii commentariorum in somnium Scipionis libri I-II (in ms. *Incipit liber Macrobii Ambrosii Theodosii v. c. et ill. de somnio scipionis*). Praeit (ff. 1-6ᵛ) somnii ipsius textus (in ms. *Somnium scipionis M. tullii ciceronis excerptum ex libro VI de re publica incipit*). (f. 91ᵛ) *Macrobii Ambrosii v. c. et ill. commentum ex Cicerone in somnium Scipionis explicit feliciter*. Scholia quaedam marginibus adposita, quae inc. (f. 7) *Lectis t⟨ullii⟩ libris a macrobio sapiente philosopho cum somnium scipionis diligenter inspexisset multis et magnis subtilitatibus reffertum* etc. Inter ff. 58-59 plagula compacta, in qua siderum situs et motus describuntur. Inc. *Et ita agendo cognosces situs et motus siderum* etc.

Litterae initiales maximae (f. 1 et 7) tantum delineatae; ibidem inscriptiones et lemmata rubra. Scholia quaedam marginibus adposita et glossas inter lineas insertas eadem atque codicis manu, paucis exceptis, exarata invenies. Quae in textu e graecis litteris proferuntur, litteris latinis inter lineas repetuntur. Schemata complura passim delineata. In folio Iʳ rudis prorsus imago picta, in qua, sursum schema caeli planetarum figuris additis, quarum quaeque singulis versibus illustratur; deorsum Scipiones inter se complectentes, deinde in caelum adspicientes. In folio Iᵛ nota possessorum huiusmodi: *Liber Angeli fonticulani olim / nunc Fabiani Branchonis / Hodie A. Colotij / et amicorum.* Fasciculi sunt duodecim, octo quisque foliis, tribus exceptis: primo, qui duobus foliis, undecimo qui decem foliis, duodecimo qui sex foliis constat.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1547. Saec. XIV ex. (ff. 1-10ᵛ et 56ᵛ); saec. XII ex. (ff. 11-56), membran., mm. 220×130, ff. 56.

Ambrosii Theodosii Macrobii commentariorum in somnium Scipionis libri I-II. Praeit (ff. 1-3ᵛ) somnii ipsius textus, cuius pars prior (cap. I-II § 2 - salus ac ne multa) repetitur in ff. 55ᵛ-56ʳ.

F. 56ᵛ. Medicinalia quaedam. ¹ *Colores urinae sic dignoscuntur* etc. ² ⟨Remedia quaedam versibus conclusa⟩. Inc. *Principium triplex egri medicina notatum.*

Codex duabus praecipue manibus exaratus, quarum antiquior extat inde a f. 11 (I. 6. 29 *Constabat autem* etc.), recentior a f. 1 ad f. 10ᵛ: at ipsa manus antiquior haud sibi semper constat. Manus libri I alia est atque libri II. Inter libros I et II folium excidisse videtur, textus autem recentiori manu suppletus est in marginibus folii 35. Eadem recentiori manu lemmata et adnotationes nonnulla marginibus adposita: schemata nigro atramento passim delineata: spatia vacua relicta in foliis 20 et 37. Ff. 2-9 rescripta: subest, ut videtur, scriptura paulo vetustior saec. XIV. In fronte folii 11 inscriptum erat, nunc erasum: *Ex libro Macrobii de sompnio Scipionis In prima parte eius.* Margini exteriori folii 56 nota manu saec. XIV exarata, quae antiquiorem imitata est. *Aurelio coruino et lutio Sceuola consulibus pridie nonas quintiles perfeci / Anno uero*

christianorum tercentessimo quadragessimo quinto. Rῶμαι (!). Media pars inferior eiusdem folii erasa: in rasura nota temporis et possessoris: *Iste Macrobius est antiquissimus / Liber Thome de Sarzana subdiaconi Apostolicj.*

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1548. Saec. XI ex.-XV, membran., mm. 257×163, ff. 76 (2 coll. 62-13).

1 (f. 2ʳ). ⟨**Ambrosii Theodosii Macrobii** commentariorum in somnium Scipionis libri I-II⟩. Praeit (f. 1-2ʳ) somnii ipsius textus. Scholia quaedam eadem atque codicis manu marginibus adposita.

2 (f. 25). **Theodosii Tripolitae** sphaericorum libri I-III (in ms. *prima pars theodosij de speris incipit*). Inc. *⟨S⟩pera est figura una quidem superficie contenta intra quam unum punctorum ipsius existit* etc. Des. *tk maior arcu simili arcui ze. Et illud est quod demonstrare voluimus* (cf. Theodosii sphaericorum elementorum libri III ex traditione Maurolyci Messanensis, Messanae, 1558, ff. 1-27).

3 (f. 51). **Mainfredi** carmina cum scholiis (in ms. *Incipit compotus a mainfredo compositus ex aliorum floribus compotorum*). Migne, P. L. 94 coll. 641-655. Accedunt chronologica quaedam: [1] (f. 65 col. 1). Commentarius quidam in Mainfredum. Inc. *Compotum ingredientes de eius materia et intentione aliquid prelibemus. Materia itaque sunt duo anni inequales* etc. Des. *ibidem post XVIIII annos rursus habeatur prima, ubi XIIII post XVIIII annos eadem recurrerit.* [2] (f. 67). Commentarius alter. Inc. *Nobis compotum ingredientibus de eius materia atque intentione queque nobis ex eo oriatur utilitas* etc. Des. *reepilogare oporteret ubi de saltu lune dissereret.* [3] (f. 68). *Ratio sperae Dionisii de circulo magno pasche.* Inc. *Dionisius uenerabilis abbas cuiusdam monasterii urbis rome utriusque lingue* etc. Des. *et ab eo uocata est prima cuius auctoritatem adhuc sequimur.* [4] (f. 69ᵛ). *Versus bede compotiste.* Migne, P. L. 94 coll. 637-639. Des. *duo sunt ponendi his cura peruigili.* [5] Chronologica altera excerpta plerumque ex Bedae libris: (f. 70) *de annis domini;* (f. 70ᵛ) *de communi anno et embolismo;* (f. 71ᵛ) *Quo modo in ógdoade et endecade concordant tempora solaris anni et lunaris et de saltu lune;* (f. 73) *Quot horis luna luceat;* (f. 73ᵛ) *Qualiter annos domini inuenire possis per indictionem;* (f. 74ᵛ) *De origine epactarum. Unde indicio sumpsit exordium* etc. Des. (f. 75ᵛ) *Explicit liber compoti compositus a mainfredo. Explicit liber compoti sancti bede presbyteri et aliorum plurimorum artem istam scribentium qui accensi diuinitus gratia spiritus sancti cursus nouerunt syderum et terminos concurrentium / Quot annis sol pertranseat quot dies luna luceat et cetera quamplurima de hac arte loquentia que recipit ecclesia eo quod sint veratia. Trinus deus in personis unus in essentia*

nos gubernet conseruetque sua sub clementia et regnare nos concedat cum sanctis in gloria. Amen. Cf. Migne, P. L. 90 coll. 701 et seqq. [6] (f. 75v). *De diuinatione infirmitatum et sopniorum* (!). Inc. *Si quis luna prima egrotuerit cito ab hac luce migrabit* etc. Des. *ad uitam resurget sompniumque intra biduum fiet.* [7] (f. 76). *Qualiter eueniat pascha,* adiecto schemate. [8] (f. 76v). *Regulares ad inueniendos dies kalend.* etc.

Codex tribus partibus compactus, quarum prima (ff. 1-24v), Macrobium exhibens, ad saec. XI ex. pertinet, altera (25-50), quae Theodosium continet, ad XIV-XV, tertia (ff. 51-76v) de temporum ratione ad XII. Pars prior, litteris minutissimis exarata, litteras initiales nonnullas rubras vel caeruleas, glossas et scholia complura et schemata una eademque manu exarata exhibet. Schematum aliquot membranulis distinctis delineata et inter folia assuta (vide inter ff. 15-16. 16-17. 19-20. 20-21). Parti alteri litterae initiales maiores ubique desunt, figurae quae ad geometriam pertinent passim delineatae. In parte tertia litteras initiales maiores et lemmata rubra, scholia et glossas complura usque ad f. 64 una eademque manu adposita invenies. In parte versa plagulae folio 54v adiectae remedia duo recentiori manu exarata invenies: in f. 76v inter aliquot probationes calami initium epistulae cuiusdam italica lingua, in qua memorantur domini fratres *Guido* et *Zohanne* et *madona margarita.*

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1549. Saec. XV, chart., mm. 219 × 123, ff. 98.

Sex. Pompeii Festi de verborum significatione quae supersunt (in ms. *Sexti Pompei Festi fragmenta*). Inc. *<M>anibiae* (!) *Iovis tres creduntur esse* etc. Des. *fructus duplione damnum decidito.* Libri indicantur: (f. 6v) ... *liber XIII Mulus* etc.; (f. 29v) ... *liber XIIII' Pectus* etc.; (f. 58) ... *priscorum vocabulorum lib. XVIII Rideo* etc.; (f. 76v) ... *priscorum verborum cum exemplis liber XIX Scirpus* etc. (cf. Sexti Pompei Festi de verborum significatu quae supersunt cum Pauli epitome, ed. Aem. Thewrewk de Ponor, Budapestini, 1889, pp. 92-574).

F. 96. Exastichon ad lectorem. Inc. *Haec quicumque leges fragmenta nouissima festi* etc. Des. *Si qua igitur menda est Codicis esse patet.*

Littera initialis maxima deest: initiales minores, vocabula quorum significatus exhibetur, inscriptiones librorum, notabilia quaedam marginibus adposita rubra. Ff. 97-98 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1550. Saec. XV, membran., mm. 255 × 170, ff. 92 (+ 40a neglecto et 91 bis numerato).

<**Pauli** excerpta ex libris Pompeii Festi de significatione verborum>. Cf. Sexti Pompei Festi de verborum significatu etc. Budapestini, 1889, pp. 2-578.

Littera prior initialis auro illita et ramis pictis in margines porrectis exornata. In medio inferiori margine pueri duo cum alis scutum tenent, in quo stemma pictum erat;

nunc pro stemmate evanido sigillum bibliothecae. Litterae initiales maiores similiter auro illitae et coloribus ornatae: reliquae minores, inscriptiones et subscriptiones litterarum, notabilia marginibus adposita rubra. Nomen pictoris in fine (f. 92^v): *Stephanus ex capitaneis de Sephara Jminiauit* (!).

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1551. Saec. XV, membran., mm. 199×124, ff. II. 104.

⟨Pauli⟩ excerpta ex libris Pompeii Festi de significatione verborum (in ms. *Incipiunt ex libris Pompei Festi excerpta de significatione verborum*). Desinunt significatione vocis 'Naucus': *quidam uolunt membranulam quae in nucis iuglandis est medio.* Cf. Sexti Pompei Festi de verborum significatu quae supersunt. etc. Budapestini, 1889, pp. 2-171.

Littera prior initialis auro illita et coloribus ornata: litterae initiales maiores B (f. 22), C (f. 27), D (f. 47^v) caeruleae: reliquae desunt. Notabilia quaedam marginibus adposita. In fronte folii II^r nomina inscripta *Nardo de antolino de lupo:* ceterum ff. I-II vacua. In medio infer. margine folii 1 stemma pictum card. Barbo: ff. 92^v-104 vacua. In ff. 97-98, 103-104 erasis lexicon quoddam quaternis columnis exaratum erat: quae in foliis 97-98^v exhibentur ad litteram A, quae in foliis 103-104^v ad litteras T et C pertinere videntur.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1552. An. 1453 (f. 93^v), membran., mm. 288×216, ff. 135 (+ 47^a et 62^a).

1. **Pauli** excerpta ex libris Pompei Festi de significatione verborum (in ms. *Incipiunt excerptationes ex libris* etc.). Praeit eiusdem Pauli epistula ad Carolum regem (in ms. *Prefatio sive argumentum Pauli abbreviatoris Festi Pompei de significatione verborum ad Karolum regem Romanorum*). Cf. Sexti Pompei Festi de verborum significatu etc. Budapestini, 1889, pp. 1-578.

2 (f. 94). **Placidi** grammatici glossae (in ms. *Incipiunt glosae Placidi gramatici primo per A litteram*). Inc. *Alumna ab alendo dicto* etc. Des. *Vernalis a uerno tempore dicitur.* Cf. Goetz, Corpus gloss. lat., V pp. 3-102.

3 (f. 126). **Fabii Planciadis Fulgentii** expositio Vergilianae continentiae secundum philosophos moralis. Inc. *Expetebat quidem leuitarum sanctissime nostri temporis qualitas* etc. Des. *idest temporis uolubilitatem. Vale domine et mei tribulos pectoris cautius lege.* Cf. editionem principem, in officina Sanctandreana, 1589, pp. 5-24.

Codex, diligenter exaratus, litteras initiales auro illitas et coloribus ornatas exhibet, inscriptiones et subscriptiones librorum et litterarum rubras. Quod ad Placidi glossas pertinet, codice usus est G. Goetz op. cit. (cf. p. VI et seq.). In folio 93^v temporis et loci nota huiusmodi: *Excerpta ex libris Pompei festi de significatione uerborum expliciunt die 1 Iullij 1453 Perus etc.*

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1553. An. 1436 (f. 107v), chart., mm. 205×139, ff. 107.

Pauli excerpta ex libris Pompeii Festi de significatione verborum (in ms. *Pompeii Festi de significantiis dictionum*). Cf. Sexti Pompei Festi de verborum significatu etc. Budapestini, 1889, pp. 2-578.

Codex, currenti calamo exaratus, litteram primam maximam auro illitam et coloribus ornatam exhibet, reliquas litteras maiores caeruleas. In folio 106v in fine temporis et loci nota huiusmodi: *Florentiae die XVIII Aprelis* (!) / *MCCCCXXXVI.* Τέλος. In resectione foliorum media scriptum est: FESTVS · POMPEIVS.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1554. Saec. XV, membran., mm. 246×150, ff. 205 (+121 bis numerato).

1 (f. 15). **Nonii Marcelli** de compendiosa doctrina per litteras ad filium capita I-II. IV-XIX: deest caput III 'de indiscretis generibus per litteras' (in ms. *de significationibus vocabulorum liber*). Praeit (ff. 1-3r) index vocabulorum quae capite I continentur.

2 (f. 138). ⟨**Pauli**⟩ excerpta ex libris Pompei Festi de significatione verborum (in ms. *Ex Pompeio Festo excerpta incipiunt*). Cf. Sexti Pompei Festi de verborum significatu etc. Budapestini, 1889, pp. 2-578.

3. **Laurentii Vallae** grammatica quaedam. [1] (f. 196). *De nomine.* Inc. *Libertinus refertur ad ingenuum* etc. Des. *similiter in horam et horas.* Sunt excerpta quaedam ex libro IV elegantiarum: cf. L. Valla opera edita Basileae, 1865, pp. 121-160. [2] (f. 200r). *De verbo.* Inc. *Disco notum. Dedisco memorie commendo* etc. Des. *qui seducuntur uerbis magna pollicentibus* (cf. ibid. pp. 160 et seqq.).

Codex, diligenter exaratus, litteram initialem primam rubram (f. 1), reliquas initiales maiores auro illitas et coloribus ornatas exhibet. Inscriptiones et subscriptiones librorum quae extant, et notabilia in Pauli excerptis marginibus interdum adposita rubra. Ff. 3v-14. 193-195. 203v-205 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1555. Saec. XV, membran., mm. 405×272, ff. 106.

Nonii Marcelli de compendiosa doctrina per litteras ad filium capita I-II. IV-VI usque ad verba *Imbres... omnium aquarum dixit.* VIII a verbis ⟨*Cautio*⟩ *esse ex illa cautio.* IX-XIX (in ms. ...*de significatione verborum liber incipit feliciter*). Desunt omnino capita III et VII.

Codex, diligenter exaratus, litteram initialem primam et operis inscriptionem auro illitam exhibet, reliquas initiales maiores et inscriptiones flavo atramento exaratas et variis coloribus exornatas. Notabilia et emendationes quaedam alia manu marginibus

adposita. Fasciculi omnes, novissimo excepto, denis foliis constare debuerant, sed fasciculi decimi folia octo perierunt inter ff. 91-92, ita ut lacuna illa capitum VI-VIII, quam supra memoravimus, extiterit. Folium 106ᵛ vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini cardinalis bibliothecarii.

1556. Saec. XV, chart. (ff. 1. 12. 135. 140. 141-146 membran.), mm. 291 × 209, ff. 174.

1. ⟨**Nonii Marcelli** de compendiosa doctrina per litteras ad filium⟩ capita I-II. IV-XIX. Deest caput III.

2 (f. 135). ⟨**M. Terentii Varronis** de lingua latina libri qui supersunt⟩.

Codex duabus partibus compactus et duabus manibus eiusdem fere aetatis exaratus, quarum antiquior continet ff. 1-134, recentior reliqua inde a f. 135. Littera initialis prima auro illita et coloribus ornata: medio inferiori margini stemma adpictum in quo pellicanus in pagina caerulea. Desunt omnino reliquae initiales maiores, inscriptiones, subscriptiones librorum, quibus exarandis spatia vacua idonea relinquuntur. Scholia et notabilia quaedam marginibus adposita, raro in Nonio Marcello, passim in Varrone invenies. Lacunae indicantur in marginibus: f. 169 et 169ᵛ (*hic deficiunt tria folia*), f. 172ᵛ in fine (*Non inuenitur plus*). Ff. 134ᵛ. 173. 174 vacua. In resectione foliorum *Nonius / Marcellus / Varro.*

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini cardin. bibliothecarii.

1557. Saec. XV, membran., mm. 285 × 176, ff. 193 (+ 75ᵃ et 154ᵃ).

⟨**Nonii Marcelli** de compendiosa doctrina per litteras ad filium⟩ capita I-XIX. Inc. verbis (f. 1) ... *cere dedit fluctus et tollere uentos* (cap. IV p. 276 col. 1. in editione Fr. Dor. Gerlach, Basiliae, 1842); redit (f. 2) ad primum (cap. I, p. 2, col. 2) ... *leat hic. Virg. probat.* Vocabula complura adiuncta sunt capiti IV in fine sub littera *v* (ff. 156ᵛ-157) quae iam in capite I passim describuntur: capita VI-VII inter se cohaerent.

Folia priora codicis perierunt: desunt litterae initiales maiores quibus exarandis spatia vacua relinquuntur: initiales minores, inscriptiones et subscriptiones capitum rubrae, item rubra plerumque notabilia marginibus adposita. Folium 193 vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1558. Saec. XVI, chart., mm. 199 × 148, ff. IV. 265.

1. **Nonii Marcelli** de compendiosa doctrina per litteras ad filium capita I-II usque ad verba: 'Qui homo ineptitudinis cumulatus cultum oblitus est' (in ms. *Incipit liber de Proprietate sermonis ex Nonnio* (!) *Marcello iuxa* (!) *seriem Alphabeti*). Etiam caput I per litteras digestum.

2. De differentiis verborum complura. (f. 160). *Liber de differentiis verborum.* Inc. *Abducitur producitur* etc. Des. *turpe ad crimen vel ad*

animum. [2] (f. 177). *Quedam alia de differentiis dictionum seu verborum.* Inc. *Inter polliceri et promittere* etc. Des. *pecuniam triticum vinum vel caetera.* Eadem plerumque sunt atque inveniuntur in differentiis sermonum apud Anecdota Helvetica ed. ab Hermanno Hagen, Lipsiae, 1870, pp. 275-290.

3 (f. 193). **Pauli** excerpta ex libro Pompeii Festi de significatione verborum (in ms. *Incipit Pauli Epitome ex Festo*). Des. *Ungulatros ungues magnos atque aspersos* (!) *Cato dixit.* Subit (f. 263) eiusdem Pauli epistula ad Carolum regem. Cf. Sexti Pompei Festi de verborum significatu etc., Budapestini, 1889, pp. 1-578.

Inscriptiones et subscriptiones librorum et litterae initiales maiores rubrae. Ff. I-IV. 264v-265 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1559. Saec. XV, membran. (chart. ff. I-XI), mm. 196 × 133, ff. XI. 56.

Francisci Barbari de re uxoria libri I-II. Inc. (f. 3) *Antequam de delectu uxoris et offitio dicere* etc. Des. *ab optima fide ac animo certe tibi deditissimo proficiscitur.* Praeit (f. 1) praefatio ad Laurentium Medicem. Inc. *Maiores nostri, laurenti carissime, beniuolentia uel necessitudine* etc. Des. *muneris in hisce nuptiis tuis suscipies.* Ed. Amstelodamii, 1639, pp. 7-178.

Litterae initiales maiores rubrae vel caeruleae: lemmata et notabilia quaedam eadem, atque librarii manu marginibus adposita. Ff. I-XI, 54v-56 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1560. Saec. XV, chart., mm. 292 × 210, ff. I. 100.

Leonardi ⟨Bruni⟩ **Aretini** opera complura. [1] (f. 1). De studiis et litteris ad dominam Baptistam de Malatestis liber. Inc. *Compulsus crebro rumore ammirabilium* (!) *virtutum* etc. Des. *ut aiunt ad gloriam cohortarj: Vale* (H. Grotii et aliorum dissertationes de studiis instituendis, Amstelodami, 1645: pp. 414-431). [2] (f. 10). De recta interpretatione ad Bertum Senensem liber. Inc. *Cum aristotelis libros ad Nicomachum scriptos e greca lingua in latinum* etc. Des. *monstra et inaudita prodigia uiderentur.* [3] (f. 21). Aristotelis vita. Inc. *Aristoteles philosophus ex oppido fuit nomine Stagyra* etc. Des. *pauci extant; sed credo optimi atque probatissimj.* Praeit (f. 20v) eiusdem praefatio *ad R. P. D. Nicolaum cardinalem S. Crucis.* Inc. *Quanta nobis Aristoteles philosophus atque adeo generi* etc. Des. *et auctoritas huius philosophi et amor augescat. Vale.* [4] (f. 28). Adversus hypocritas libellus. Inc. *Ex omni genere hominum quos variis damnabilibusque viris* etc. Des. *In uitia autem aliena curiosus ne sis sed in tua* (Fasci-

culus rerum expetendarum ac fugiendarum etc. Coloniae, 1535, ff. CLIV-CLV^{v}). [5] (f. 34^{v}). Ad Petrum Histrum dialogorum libri I-II. Inc. lib. I. *Cum solemniter celebrarentur hi dies qui pro resurrectione* etc. Des. liber II *ipso quoque Roberto usque ad pontem ueterem colutium prosequente.* Praeit (f. 34) eiusdem auctoris praefatio, quae inc. *Uetus cuiusdam sapientis sententia est* etc. Des. *quantum uero in ea re perfecerimus tuum erit iudicium.* [6] (f. 52). In nebulonem maledicum invectiva mutila ut videtur in fine. Inc. *Respondissem tibi iamdudum perditissime scurra* etc. Des. *Vos autem si potestis, risum contineatis. Primum igitur.* [7] (f. 64^{v}). Laudatio in funere Nannis Strozae. Inc. *Iubemur nunc ad funeris honorem summo huic uiro praestitum* etc. Des. *ciuium suorum commendatione felicem.* Praeit (f. 64) eiusdem auctoris praefatio *in laudationem c. v. Iohannis Strozae equitis Florentini.* Inc. *Lex fuit uetusta Solonis ut opinor* etc. Des. *in ipso funeris extremo dicatur oratio* (Baluzii miscellanea ed. Mansi, Lucae, 1764, vol. IV pp. 1-7). [8] (f. 76^{v}). Oratio de laudibus Florentine urbis. Inc. *Uellem mihi a deo immortali datum esse* etc. Des. *populumque eius ab omni clade maloque defendite.*

Codex, currenti calamo exaratus, litteras initiales maximas auro vel argento illitas exhibet. Margo interior folii 1 etiam ramis pictis ornatus; eiusdem folii inferiori margini stemma card. Barbo adpositum. Emendationes et varias lectiones nonnullas marginibus adscriptas invenies. Folium I^{v} membranaceum indicem operum quae codice continentur praefert. Ff. 61^{v}-63. 100 vacua. Sigilla Bibliothecae Nationalis Parisiensis in f. 1 et 99^{v} impressa deprehendes.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1561. Saec. XV, chart., mm. 295 × 213, ff. II. 88 (+ 55^{a}).

Leonardi ⟨Bruni⟩ **Aretini** opera quaedam. [1] (f. 1). De militia liber ad Rainaldum Albizum. Inc. *Fateor clarissime uir et mihi ipsi iam sepe in dubium uenisse* etc. Des. *Quae cum ita sint finem dicendi aliquando faciamus.* [2] (f. 15^{v}). ⟨Rerum suo tempore gestarum⟩ liber (in ms. *de temporibus suis*). Inc. *Qui per italiam homines excelluerunt etate mea et que conditio* etc. Des. *cum ingenti gloria et exaltatione ciuitatis* (Muratori, Rerum ital. scriptores, XIX coll. 913-942). [3] (f. 45). Oratio pro se ipso ad praesides. Inc. *Etsi non fuit necessarium presides aduersarios meos presertim* etc. Des. *honestati uestre existimationique consulere.* [4] (f. 51^{v}). Commentariorum rerum graecarum liber ad Angelum Acciaiolum (in ms. *de rerum graecarum mutatione*). Inc. *Athenienses simulac mithylenam obsideri a lacedemoniis* etc. Des. *de lacedemoniis rursus ad thebanos mirabili fortune conuersione deuenit.* Praeit (f. 51) eiusdem auctoris praefatio, quae inc. *Animadverti nonnumquam o Angele te admirari*

solere meam ut ita dicam etc. Des. *Dicemus igitur hinc sumpto initio* (J. Gronovii, Thesaurus graecarum antiquitatum, VI coll. 3389-3418).

Codex, eadem manu ac superior exaratus, titteras initiales maximas auro vel argento illitas exhibet. Inferiori margini folii 1 stemma adpictum card. Barbo. Emendationes et varias lectiones nonnullas marginibus adpositas invenies. Praefatio et liber 'Commentariorum rerum graecarum' (f. 51^v), nullo spatio vacuo interiecto, coniuncta extant. Folia I-II membranacea: in f. II^v index operum quae codice continentur: reliqua ff. I-II. 75-88 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1562. Saec. XV, chart., mm. 211 × 140, ff. 277 (+ 247^{ab}).

<Laurentii Vallae de linguae latinae elegantia libri I-VI>. Caput 59 libri II novissimum extat post cap. 60: deest in fine libri III cap. 97: caput 73 libri IV novissimum est (f. 188) post cap. 116; item in libro V novissima extant (ff. 226^v-228) capita 97. 77-84. 86. 90. 92-93. 96 libri III, quae omnia, excepto cap. 97, iam suo loco in libro III recto ordine exhibentur: plerumque ut in editione Coloniensi anni 1522. Cf. ed. Cantabrigiae apud Ed. Hall, 1688, pp. IX-XV. 1-565.

Codex, currenti calamo exaratus, litteris initialibus maximis et maioribus ubique caret, quibus adscribendis spatia vacua idonea relinquuntur. Lemmata et notabilia quaedam marginibus adposita, non tamen ultra folium 167. Ff. 85^v. 249^r. 277 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pio IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1563. Saec. XV, membran., mm. 260 × 162, ff. 290.

Laurentii Vallae grammatica quaedam. [1] (f. 1). De linguae latinae elegantia libri I-VI. Desunt libro III capita 69. 77-84. 86. 90. 92-93. 96-97: adduntur libro IV in fine (ff. 173-174) caput 69 libri III, et libro V (ff. 215-216^v) capp. 97. 77-84. 86. 90. 92-93. 96 libri III, quae suo loco deerant: plerumque ut in editione Coloniensi anni 1522. Cf. ed. Cantabrigiae apud Ed. Hall, 1688, pp. IX-XV. 1-565. [2] (f. 261). De reciprocatione sui et suus libellus ad Ioannem Tortellium (ibid. pp. 566-600).

Ff. 281-286. Index operum quae codice continentur.

Codex, diligenter exaratus, litteras initiales maiores auro illitas et coloribus ornatas exhibet, initiales minores rubras vel caeruleas. Inscriptiones et subscriptiones librorum quae extant, lemmata capitibus praemissa, notabilia marginibus adposita rubra. Desunt inscriptiones librorum IV-VI. Margines tres, superior interior inferior, folii 1 ramis et avibus pictis ornati: in medio inferiori margine stemma, in quo crux caerulea cum lunula aurea et quattuor alae rubrae in pagina aurea. Ff. 278-280. 286^v-290 vacua: ff. 281-286 indicis alia manu exarata.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1564. Saec. XV, chart., mm. 285×207, ff. 135.

Laurentii Vallae de linguae latinae elegantia **libri I-VI (in ms.** *Incipiunt allegantie* (!) *laurentij uallensis de Roma*). Desunt libro III capp. 69. 77-84. 86. 90. 92-93. 96-97: adduntur libro IV in fine (f. 86) caput 69 libri III, et libro V (f. 107) capp. 97. 77. 84. 86. 90. 92-93. 96: plerumque ut in editione Coloniensi anni 1522; cf. etiam ed. Cantabrigiae apud Ed. Hall, 1688, pp. IX-XV. 1-565.

Desunt plerumque litterae initiales maiores et minores, quibus exarandis spatia vacua idonea relinquuntur. Inscriptiones et subscriptiones librorum, lemmata capitibus praemissa, notabilia marginibus adposita rubra. Ff. 132-134 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1565. Saec. XV, membran., mm. 328×226, ff. I. 129.

1 (f. 1). **Laurentii Vallae** de rebus a Ferdinando Aragoniae rege gestis **libri I-III (in ms.** *Gesta Ferdinandi regis Aragonum illustrissimi per clarum oratorem Laurentium Vallam edita*). Inc. (f. 4): *Europam tertiam orbis terrarum esse partem fere traditum est* etc. Des. lib. III. *Rex adest preter hunc eundem ex aliena familia.* Praeit (f. 1) eiusdem auctoris praefatio, quae inc. *In gravi diligentique historia rerum gestarum quanta sit* etc. Des. *aliquid de ipsa hispania altius repetam.* Saepe edita: ex. gr. Hispaniae illustratae scriptores varii, Francoforti, 1603, I pp. 727-785.

2. Antonii ⟨Beccadelli⟩ **Panormitae** historica quaedam. [1] (f. 82ᵛ). De dictis et factis Alphonsi regis Aragonum libri I-IV (in ms. ... *serenissimi Alphonsi regis Aragonum dicta aut facta memoratu digna*). Inc. *Orabant et quid* (!) *suppliciter Iohanne* etc. Des. lib. IV *felix et fortunatum sit confestim suscipere. Avetote:* Praeit (f. 82) eiusdem auctoris praefatio, quae inc. *Xenophon is quem Greci non ab re Musam Atticam* etc. Des. *uiros martemque accendere cantu.* Saepe edita: ex. gr. cum commentariis Aeneae Silvii et scholiis Iacobi Spiegelii, Basileae, 1538. [2] (f. 124). Alphonsi regis triumphus. Inc. *Posteaquam rex cum principibus regni decreverunt conventum* etc. Des. *Et iam aduesperante perductus est* (cf. ibid.).

Codex, diligentissime exaratus, litteras initiales maiores et minores auro illitas et coloribus ornatas exhibet: inscriptiones, subscriptiones, lemmata, notabilia rubra. Margines folii 1 picti: litterae initiali priori imago Alphonsi regis stantis inclusa: in medio inferiori margine pueri duo cum alis sertum viride tenentes in quo stemma regis ipsius: dextrorsum aliud stemma in quo crux caerulea cum lunula aurea et quattuor alis rubris in pagina aurea. Folium 123ᵛ pictum imaginem regis triumphantis refert: in medio inferiori margine folii 124 caput Panormitae auctoris, ut videtur, affabre delineatum et pictum. In folio I titulus operis rec. manu exaratus huiusmodi: *Gesta Ferdinandi Regis*, et n. 1565. Reliquum f. I et ff. 128. 129 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1566. Saec. XV, membran., mm. 283×208, ff. 450.

⟨**Homeri**⟩ Ilias ⟨Laurentio **Valla** interprete⟩. Inc. *Scripturus ego quantam exercitibus graijs cladem excitauerit* etc. Des. liber XXIV: *Ita bellicoso hectori sepulchrum constructum.* In ms. in fine (f. 449)· *Finis Iliados. Laus deo amen.* Edid. Franciscus Lavinius Brixianus, 1497.

Litterae librorum initiales plerumque auro illitae et coloribus ornatae; desunt initiales librorum IV (f. 66), XV (f. 297), et, libris VI. VII. XXIV exceptis, inscriptiones et subscriptiones, quibus exarandis spatia vacua idonea relinquuntur. Margines folii 1 superior, interior, inferior picti: in medio inferiori margine pueri duo cum alis stemma Pii II tenent. Ff. 449v. 450. vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1567. Saec. XV, chart. membran., mm. 257×172, ff. 104 (+ 7a. 56a. 95a. librarii oscitatione neglectis).

Homeri Iliadis libri I-XVI ⟨Laurentio **Valla** interprete⟩ (in ms. *Primus Ilides* (!) *Homeri*). Inc. *Scripturus ego quantam exercitibus graijs cladem* etc. Des. lib. XVI *dij immortales donauerant egregium haud dubie munus.* Edid. Franciscus Lavinius Brixianus, 1497.

Complura folia membranacea chartaceis permixta. Littera initialis libri I auro illita: reliquae desunt: item desunt inscriptiones et subscriptiones librorum. Lemmata et notabilia quaedam marginibus adposita. Folium 104v vacuum.

Integumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1568. Saec. XV, chart., mm. 288×212, ff. 88 (+ 32), 2 coll.

Homeri Odyssea ⟨Andrea **Iustinopolitano** interprete⟩. Inscriptiones et subscriptiones librorum quae extant huiusmodi: f. 35v *Ulixe* (!) *homeri liber VIIIJ explicit incipit X^us / Ulixee //ittita* (?) *homeri rapsodie* etc. Cf. editionem Venetiis (sine anno) ff. 2-203.

Codex litteris initialibus librorum ubique caret. Inscriptiones et subscriptiones librorum, quae suo loco desunt, inferioribus marginibus adpositae, resectione foliorum interdum perierunt: extant adhuc in foliis 32. 35v. 47. 50. 58. 61v. 65v. 68v. 73v. 77v. 81. 88. Folium 88v vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1569. An. 1483 (f. 152v), membran., mm. 271×171, ff. 160.

T. Lucretii Cari de rerum natura libri I-VI (in ms. *T. Lucretii Epicurei poete clariss. liber primus*).

Codex, diligenter exaratus, folium 1 eximia arte pictum, sed usu aliquantum labefactatum, et in medio inferiori margine stemma Xisti IV exhibet. Similiter litterae initiales

maximae librorum III (f. 47^{v}), IV (f. 69^{v}), V (f. 96), VI (f. 126) et ceterae maiores auro illitae et affabre ornatae sunt. Desunt inscriptiones et subscriptiones librorum, qui litteris initialibus maximis distinguntur, excepto libro II qui nec littera distinguitur nec intervallo a libro I dividitur. In folio 152^{v} in fine librarii et temporis nota huiusmodi: *Ego Dominus Jheronymus Ariminensis / canonicus Regularis Sancti Augustini / seu Mathei filius et de Tauris. Anno / Gratię domini M.CCCC.L.XXX.III. Nonis / Decemb. raptim et ante lucem Hęc scripsi: / Im perpetuum / Ave Fra(ter?) / atque vale.* Ff. 153-160 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothacarii.

1570. Saec. IX-X, membran., mm. 386 × 310, ff. 154 (+ ff. 48^{ab}. 50^{a}. 61^{a}. 76^{a}. 79^{a}. 98^{a}. 100^{abc}. 101^{abcde}. 102^{a}. 104^{a}. 107^{ab}. $114^{abcdefg}$. 115^{abc}. 117^{abcd}. 122^{ab}. 125^{abcde}. 131^{abcde}. $132^{abcdefg}$. 133^{abcde}. $135^{abcdefgh}$. 136^{abcdef}. 139^{ab} librarii oscitatione neglectis).

P. Vergilii Maronis opera cum argumentis et **Servii** commentario.

1. ⟨Bucolica⟩. Des. *Publii Virgilii Maronis carmen Bucolicon explicit in quo Teocritum* (!) *uicit.* 2 (f. 16^{v}). Georgicon libri I-IV. Tetrasticha librorum argumenta singulis libris praemittuntur (in ms. *Incipit praefatio Nasonis libri Georgicorum primi:* similiter ante reliquos libros). Edid. Baehrens, P. L. M. IV p. 444 et sq. 3 (f. 52). Aeneidis libri I-XII. Vv. 567-588 libri II desunt: 872-873 libri V sexto praeeunt. Praemittuntur monosticha librorum argumenta (ibid. p. 151), quibus versus ille subit *Aeneas primo libię depellitur horis* (ibid. p. 176); dehinc decastichon *Uir magnus bello* etc. (ibid. p. 162) et tetrastichon *Qualis Bucolicis quantus,* etc. (ibid. p. 173). Recentiori manu in margine adscripti sunt versus illi *Ille ego qui quondam* etc. Monostichon in libr. II inter lineas adscriptum (f. 64), item decastichon in libr. IV (f. 88^{v}): monosticha et decasticha argumenta libris VI. VII. X. XI. XII praemittuntur (ibid. p. 176 et p. 164 et sqq.). Accedunt: [1] (f. 152). *Carmen octauiani cesaris de Virgilio.* Inc. *Ergone supremis potuit* etc. (ibid. p. 179). [2] (f. 153). *Conflictus ueris et hiemis* (Riese, Antolog. lat. carm. 687). [3] (f. 154). *Rahingus monachus ex flauiniaco monasterio* codicem sua manu exaratum Deo et Sancto Petro, primo oratione soluta, deinde quattuordecim elegis commendat. Saepe ed.: ex. gr., L. Delisle, Mélang. d'Arch. et d'Histoire, a. 1886, p. 245.

⟨**Servii** commentarius⟩ (in ms. ... *expositio seruii grammatici*) usque ad v. 280 (f. 40) libri III Georgicon marginibus adscriptus est; dehinc ipsius librarii manu, textus loco, media columna, aliquot Servii fragmenta leguntur: ante libr. III Aeneidis (f. 76^{a} verso) inc. *Secundum interrogationem didonis* etc. Des. *ilium in frigia sed minore* (cf. G. Thilo, Servii gramm. qui feruntur in Vergilii Carmina commentarii, I p. 332 et sq.); ante libr. IV (f. 88^{v}) inc. *Apollonius argonautica scripsit* etc. Des. *item longumque bibebat amorem* (ibid. p. 459 et sq.); ante lib. V (f. 100^{v}) inc. *Interea dum fletur aut sepelitur dido* etc. Des. *de furore didonis*

esse solliciti (ibid. pp. 587-589); ante lib. VIII (f. 119) inc. *Ut belli signum Laurenti* etc. Des. *inde postea tendit ad tecta* (ibid. II pp. 199-203).

Codex, diversis fragmentis compactus, complures manus exhibet. Ff. 1-2 primi quaternionis perierunt, quorum loco alia duo adiecta sunt, manu paulo recentiori exarata, quam nota C significamus. (B significabimus manum quae hunc primum integrum quaternionem excripsit). Horum ff. prius rursus periit, ita ut manus saec. XVI exeuntis, duobus ff. diligentissime conscriptis, codicis initium suppleverit. In inferiori margine folii 9^v paene evanidum legitur *hic deest ////;* item in ff. 101^a verso (*ibi des⟨unt⟩ q⟨uaterniones⟩* II), 114^a verso et 131^a verso (*ibi deest ////*), 135^c verso (*ibi desunt quaterniones III*); qua re colligi potest, omnibus his locis exemplar, unde noster codex excriptus sit, iam lacunosum fuisse. Hoc aliis indiciis confirmari potest. Folia enim quae his quaternionibus subeunt alias manus exhibent. Quaternio II manu C exaratus, quae duo priora ff. suppleverat, Georgicon praefatione absumitur: mox ab initio quat. III incipit alia manus (A), quae ipsius librarii propria videtur, et ad quintum usque quaternionem procedit (17-32^v). Hinc ad septimum (48^v) redit manus B, dehinc manus C, (48^a-53^v), quam rursus excipit paucis foliis B, mox A ad f. 90 usque. Folium 90^v, novissimum quaternionis XII, vacuum est; at quatt. XIII et XIV, nulla textus lacuna intermissa, manu B exarati, manum B antiquiorem esse probant. Excipiunt quatt. XV et XVI (101^v 107^b verso), aliis membranis confecti, alia manu (D) exarati, quae manu C etiam recentior videtur: item XVIII et XIX (114^a-117^a verso), XXIII (131^b-132^b verso), XXVI, XXVII, XXVIII (135^d-144): redit A in quatt. XVII (108-114^v), XX, XXI, XXII (118-131^a verso), XXIV, XXV (132^c-135^c verso), XXIX (145-154). Initio igitur duo codices saec. IX-X, utrique lacunosi extitisse videntur, unus manu A, alter manu B exaratus, quos librarius quidam sec. X-XI, adiectis quaternionibus, quos manibus C et D tribuimus, in unum coegit. Folia manu C exarata (f. 3. 10-16^v. 48^a-53^v) nullas glossas inter versus exhibent, item illa quae manu D distinximus (101^b-107^b. 114^a-117^d verso 131^b-132^v 135^d-144): reliqua ff., novissimo quaternione excepto, glossas et scholia complura inter versus et in marginibus exhibent, quae tamen duobus praecipue manibus tribuenda sunt, in quibus nota, ut aiunt, tironiana pro *et* occurrit: una, ipsarum manuum A et B propria vel coaeva, ubique apparet (ex. gr. f. 4 lin. 11-12, 17, 25-26; f. 20 lin. 2-3 et in margine ad lin. 20-23; f. 31^v in margine sinistro ad lin. 8-11, f. 72 et sqq. passim); altera, paulo posterior, non ultra f. 35 procedit (ex. gr. f. 4^v lin. 18-19, 19-20, 20-21 et in margine interiore ad lin. 13-17; f. 23^v lin. 4-5, 5-6). Ceterum glossae et scholia partim paucis mutatis verbis e Servii commentario, partim ex aliis fontibus, nonnumquam ex Isidori etymologiarum libris pendent: cfr. *nitrum* in margine inter. f. 20 et *nitrum* apud Migne, P. L. 82 col. 561; *Capuam* in margine exter. f. 29^v et *Capua* ibid. col. 233. Commentarius Servii qui, ut supra diximus, usque ad v. 280 Georgicon libr. III adpositus est, unam eandemque manum proximam C exhibet. Neque tamen continenter exaratus videtur; initium enim commentarii in Georgicon libros, quod est *Quid faciat laetas segetes quae res terras* etc. et des. *Siquidem. Nam sic confir⟨mantis⟩*, legitur in margine exter. f. 16^v, et nihilominus idem in inter. f. 17 repetitur. Ipse commentarii scriba, cum iam codex nonnullis glossis in marginibus adspersus esset, marginibus inferioribus et exterioribus plerumque abscisis, ita ut interdum primae litterae initiales et novissimi versus in calce una cum marginibus perierint, eorum loco novos margines assuit (vide ff. 4. 7. 17. 27. 30. 32. 34. 40 etc.): commentarium autem novis et prioribus marginibus addidit nulla scholiorum ratione habita quae antea adiecta erant, ut illa quae iam excripta essent novissimo textu concluderet et repetita redderet (vide ex. gr. f. 4^v marg. int. glossam ad v. 15 ecl. III, quae occurrit

iterum in marg. ext. ad v. 15-17; et ff. 28-29, 33-34 passim). Quaternionis II folia, qui, manu C exaratus, adiectus est, neque abscisos margines, neque alia scholia commentario inclusa exhibent. Post f. 40 commentarius Servii haud procedit, attamen plurima ff. similiter abscisa et consuta sunt, non commentarii causa, sed ut inde nova scribendo materies assumeretur. Permultis enim foliis abscisis, nonnullis etiam quae ad quatt. manibus C. et D exaratos pertinent, nullus novus margo assutus est, nec desunt folia manibus A et B exarata quae bis abscisa sint (ff. 61[a]. 76[a]. 79[a]. 98[a]. 100[abc]. 101[a]. 119[a]. 122[a]); primo ut novis marginibus novum commentarium acciperent, postea ut aliis libris aliam materiam praeberent. Singula codicis fragmenta, quae manibus A et B tribuimus, magna diligentia exarata sunt, ut pulcherrima exemplaria scripturae quam *carolinam* appellant hinc vere deduci possint. Hunc codicem complures laudant, ex. gr. L. Délisle loco citato.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1571. Saec. XIV ex., membran., mm. 378×242, ff. 157.

P. Vergilii Maronis opera cum argumentis et scholiis.

1. ⟨Bucolica⟩. **2** (f. 11). ⟨Georgicon libri I-IV⟩. Des. (f. 37) *Finit hic carmen georgicorum amem* (!) *amen / Deo gratias amen.* Singulis libris argumenta tetrasticha praemittuntur (Baehrens, P. L. M. IV p. 444 et sq.). **3** (f. 38). ⟨Aeneidis libri I-XII⟩. Vv. 567-588 libri II desunt: vv. 872-873 libri V praemittuntur sexto. Praecedunt monostichon et decastichon in librum I (ibid. p. 176 et p. 162, vv. 11-20); postea monosticha in singulos libros argumenta (ibid. p. 151): sequitur *Ille ego qui quondam* etc. Deinceps unicuique libro, tertio et duodecimo exceptis, argumentum monostichon antecedit, cui decastichon subit.

Litterae initiales librorum auro et variis coloribus illitae sunt; item (f. 13[v]) littera initialis v. 233 libri I Georgicon: initiales minores caeruleo tantum colore exaratae. Glossas et scholia inter lineas ubique, in marginibus interioribus plerumque, interdum etiam in superioribus et inferioribus, in exterioribus rarissime, manu coaeva adposita invenies: paene absunt in libro IV Georgicon post v. 280 (ff. 34-37). In superiori margine novissimi folii (157[v]) fere evanidum legitur *Praetium VIII ducatorum;* deinde: *uixit autem uirgilius annis quinquaginta tribus* etc. Des. *tempore magni pompei.* In medio folio extant versus duo Aeneid. I. 198-99, cui tertius suberat nunc erasus: in infer. margine nota possessoris magna ex parte erasa: *Possessor libri sanctus* (?) *hercle Iohane* ||||||||||||||| *Istius sis*||| *qui nec non* |||*ibus*|||| *Insonuit cantus* |||*ladus*||||||||||||. Hunc codicem memorat Bottari: Antiquissimi virgiliani codicis fragm. et picturae, p. VII.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1572. Saec. XV, membran., mm. 360×241, ff. I-206 (+ 129).

P. Vergilii Maronis opera cum argumentis.

1. Bucolica. **2** (f. 12). Georgicon libri I. IV. Singulis libris argumenta tetrasticha praemittuntur (Baehrens, P. L. M. IV p. 444 et sq.). **3** (f. 47). ⟨Aeneidis⟩ libri I-XII. Vv. 567-588 libri II desunt: vv. 872-873 libri V ante

sextum translati sunt. Praemittuntur monosticha librorum argumenta (ibid. p. 151), quibus monostichon et decastichon in librum primum subeunt (ibid. p. 176 et 162, vv. 11-20): item decasticha in libros II-IV, monosticha et decasticha in reliquos praemittuntur (ibid.). Accedunt: [1] (f. 203). *Distichon quod de se fecit: Mantua me genuit* etc. (Baehrens, ibid. p. 120). [2] (ibid). *Cedite romani scriptores* etc. (Propertius, III. 32. 65). [3] (ibid). *Iusserat haec rapidis* etc. (Baehrens, ibid. p. 182: in ms. *Sulpitii Carthaginensis*).

Litterae initiales maiores auro illitae variisque coloribus et figuris ornatae: initiales minores pictae sine auro. Ff. I. 204-206 vacua. In resectione foliorum media legitur *P. Virgilius*. Hunc codicem Bottari memorat: Antiquissimi virgiliani codicis fragm. et picturae, p. VII.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1573. Saec. XI (ff. 96-149 saeculo XIV-XV), membran. (ff. 112-149 chart.), mm. 289×164, ff. 149.

P. Vergilii Maronis opera cum argumentis et scholiis.

1. Bucolica. **2** (f. 10v). Georgicon libri I-IV. Singulis libris argumenta tetrasticha praemittuntur (Baehrens, P. L. M. IV p. 444 et sq.). **3** (f. 36v). ⟨Aeneidis⟩ libri I-XII. Vv. 567-588 libri II desunt: vv. 872-873 libri V sexto praeeunt. Praemittuntur monosticha librorum argumenta (ibid. p. 151), quibus monostichon et decastichon in lib. I subeunt (ibid. p. 176 et p. 162): similiter ante libr. II et III (ibid. p. 176 et p. 162, vv. 11-20).

Litterae initiales versuum rubro vel viridi colore, necnon interdum utroque, tactae sunt; perpaucae maiorem quandam speciem, sed prorsus inconditam praebent (vide in ff. 13v. 63. 70v. 81. 91v). Initiales Aeneidis librorum VIII-XII desunt, quibus tamen adscribendis spatia vacua idonea relinquuntur. Glossae et scholia permulta inter lineas inserta necnon marginibus adposita sunt, quorum pauca tantum emendandi causa librarius ipse vel paulo post scriba alter supplevit (ex. gr. f. 4v medio margine exter., f. 12v initio marg. ext., f. 13v medio marg. ext.): reliqua, compluribus manibus rec. aetatis tribuenda, omnes fere e Servii commentario pendent. Folium 1 recent. manu retractatum est: argumentum tetrastichon in lib. III Georgicon, posteriori manu adiectum, v. 4 caret: pars superior erasa folii 36v monosticha in Aeneidis libros et decastichon in librum I rec. manu exarata accepit; quae tamen monosticha et decastichon etiam priori manu, sed in maiori spatio excripta esse videntur. Folio 13v imago quinque zonarum adpingitur (georg. 1. vv. 232-233). Cum hic codex mutilus extitisset (f. 95v, Aen. VII. 372), saeculo XIV-XV fasciculi quinque, duo membran. (96-111v), reliqui chart. adiuncti exaratique sunt. In f. 149, post subscriptionem *explicit liber deogratias Amen*, adduntur vv. 567-588 libri II qui suo loco desunt, quibus decastichon in lib. III. vv. 1-7 subiungitur. Accedunt aliquot notae nullius momenti, tamquam manus probationes. Codicem Bottari memorat: Antiquissimi virgiliani codicis fragm. et picturae, p. VIII.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1574. Saec. XII membran., mm. 250×125, ff. 134.

P. Vergilii Maronis opera cum argumentis et scholiis, et spuria complura.

1. Bucolica. 2 (f. 10). Georgicon libri I-IV. Singulis libris argumenta tetrasticha praemittuntur (Baehrens P. L. M. IV p. 444 et sq.). 3 (f. 32). Aeneidis libri I-XII. Adscripti sunt recentiori manu in margine versus illi *Ille ego qui quondam* etc., omisso tamen v. 3 *Ut quamvis avido* etc. Vv. 567-588 libri II desiderantur: vv. 872-873 libri V sexto praemittuntur. Argumenta decasticha libris II et III, monosticha et decasticha reliquis praemittuntur (ibid. p. 176 et p. 162 et sqq.). Accedunt: [1] (f. 132). ⟨Moretum⟩. (Baehrens, ibid. II p. 179). [2] (f. 132ᵛ). ⟨Copa⟩. (Baehrens, ibid. p. 84) [3] (ibid.). ⟨Est et non⟩. (Riese, Anthologia lat. carm. 645). [4] (ibid.). ⟨Vir bonus⟩. (Riese, ibid. carm. 644). [5] (f. 133). ⟨Rosetum⟩. (Riese, ibid. carm. 646). [6] (ibid.). ⟨Ad Priapum⟩. (L. Mueller in Catulli Tibulli Propertii carmina et priapea, carm. LXXXII). [7] (f. 133ᵛ). Carmen Octaviani C. (Baehrens, P. L. M. IV p. 179). [8] (ibid.). ⟨Praefatio⟩ Ovidii Nasonis. Inc. *Virgilius magno quantum* etc. (Baehrens, ibid. p. 161). [9] (f. 134). *Carmen tetrastichon O. Nasonis* ⟨in Georgicon libros⟩. (Baehrens, ibid. p. 444). [10] (ibid.). *Loquutio V. poetae contra Capellanum A. C.* Inc. *Nocte pluit tota* etc. (Baehrens ibid., p. 156 carm. 155). [11] (ibid.) *Versus Asmenii supra XII Virgilii libros* (Baehrens, ibid. p. 178).

Prima littera initialis T artificio quodam variis coloribus depicta est: initiales Eclogarum, Georgicon, singulorum Aeneidis librorum, necnon plerumque librorum inscriptiones rubro colore exaratae. Partes superiores ff. 10 et 33 initia Georgicon et Aeneidis exhibentes, cum fortasse initialium litterarum causa avulsae essent, alia membrana conglutinata, refectae et manu saec. XIV exaratae sunt. Similiter Georgicon II et III, Aeneidis VIII-XII librorum argumenta diversas recentiores manus monstrant. Carmina in fine adiecta (ff. 132-134) alia fortasse manu, sed coaeva, scripta esse videntur. In folio 1 initium Servii commentarii eadem librarii manu perscriptum est; item in marginibus ex eodem fonte deprompta, sed diversis manibus exarata, extant scholia et glossae complura, quae tamen post Aeneidis librum VI rariora fiunt. In f. 134 in fine versus quattuor hexametri extremis syllabis adsonantes, quorum priores duo atramento deleti sunt: *Quod scm̄ marcum dn̄ pia m̄t* (mente) *adorat / Auxilium uenetum populus poleos implorat*; / *Quod sc̄i picti liquidum stillant sudorem / Significant populo uenetum superesse laborem.* In margine superiori f. 134ᵛ leguntur nomina et officia Musarum, deinde nonnullae manuum probationes et notae possessorum duae, quarum prior in rasura exarata est. *Iste liber est magni abbati Ranconis qui eum / furatus fuerit in patibulo suspendetur.* Dehinc: *liber iste donatus est mathie de Gehnyedno in Castro Karssteyn / et hic a. d. MCCCCXXXIII feria secunda* (?) *Rogacionum a librariis tunc / exibitus.* Hunc codicem Bottari memorat: Antiquissimi virgiliani codicis fragm. et picturae, p. VIII.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada cardinalis bibliothecarii.

1575. Saec. XII, membran., mm. 298 × 146, ff. 124.

P. Vergilii Maronis opera et spuria quaedam cum vita, commentariis, argumentis.

1 (7ᵛ). Bucolica. Praeeunt: [1] (f. 1). Carmina duodecim sapientum (Baehrens, P. L. M. IV p. 118 et sq.). [2] (ibid.). Epitaphia P. Vergilii (Baehrens, ibid. p. 120). [3] (f. 1ʳ). *Virgilii vita edita a donato.* (Cf. Heyne, P. Virgilii Maronis opera, Augustae Taur. 1827, I pp. XXV-XLIV, et G. Thilo et H. Hagen, Appendix Serviana, Lipsiae 1902, III p. 2, col. I et sqq.). [4] (f. 3). *Decastica Cornelij poetę prefecti Ægipti Virgilij Maronis amici ad Octavianum Augustum* (Baehrens, ibid. p. 183). [5] (ibid.). *Versus Octauiani Cęsaris Augusti* etc. (Baehrens, ibid. p. 179). [6] (f. 3ᵛ). *Versus Virgilij ad Augustum imperatorem* (Baehrens, ibid. p. 156 carm. 155 et 156). [7] (ibid.). Argumenta eclogarum brevia, tertia praetermissa, oratione soluta. Inc. *Virgilius scripsit in honorem asinij pollionis* etc. Des. *nipham* (!) *arethusam dicens extremum hunc et reliqua.* [8] (f. 4). ⟨Grammatici cuiusdam de Vergilii carminum genere ac ratione, necnon nominum et vitae explanatio⟩. Inc. *Tres poetas secutus est uirgilius* etc. Des. *magis decuit pastorali carmini nomen imposuit.* [9] (f. 5). *Expositio Sergii grammatici In Libro Bucolicorum.* Inc. *Bucolica ut ferunt inde dicta sunt a custodia boum* etc. Des. *saxosas inter decurrunt flumina ualles.* [10] (f. 6). *Tetrasticon Ouidii Nasonis in Libro Bucolicorum* (Baehrens, ibid. p. 173, vv. 1-4). [11] (ibid.). *Epigramma Ovidii Nas⟨onis⟩ XII con⟨scriptum?⟩ ver⟨sibus⟩ super XII libros Æneidorum* (Baehrens, ibid. p. 176). [12] (f. 6ᵛ). ⟨Servii commentarii prooemium⟩. Cf. G. Thilo, Lipsiae 1881, I pp. 1-5 10. **2** (f. 16). Georgicon libri I-IV. Praeeunt argumenta librorum tetrasticha (Baehrens, ibid. p. 444 et sq.). **3** (f. 37ᵛ). Aeneidis libri I-XI. Libri XII argumentum monostichon et decastichon et primi quattuor versus tantum extant. Desiderantur vv. 567-588 libri II (f. 50): vv. 873-874 libri V sexto praemittuntur. Liber I argumento caret, libris II. III. VII. VIII. IX argumenta decasticha praemittuntur, reliquis libris argumenta monosticha et decasticha (Baehrens, ibid. p. 176 et p. 164 et sqq.).

Litterae initiales librorum plerumque rubrae, initiales versuum rubro colore tactae. Inter Georgicon libri I versus 232-233 (f. 18) zonae quinque pictae sunt. Glossae et scholia complura lineis inserta vel marginibus ad f. 67 usque rec. manu adposita. Veterem scripturam hic illic evanidam saepe in Aeneidis libris I-IV, interdum in libr. V-IX, librarius recentior retractavit. Post versum 661 libri IX (f. 104ᵛ) recentioribus manibus saec. XIV-XV usque ad librum XII v. 5 codex suppletus est. Fasciculi sunt quindecim, octo quisque foliis, exceptis duobus novissimis qui decem foliis constant. Hunc codicem memorant Baehrens (P. L. M. IV p. 20 et sqq.) et R. Sabbadini propter Vergilii vitam Donato adscriptam (Studi it. filol. class. VII p. 39).

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini cardinalis bibliothecarii.

1576. Saec. XIV ex., membran., mm. 215-149, ff. 206 (+ 170a).

P. Vergilii Maronis opera et spuria quaedam cum argumentis.

1. Bucolica (in ms. f. 1: *Publij uirgilij poetae prima gloga* (!) / *Incipit dragmaticon uel miticon* / *Moelibeus, Tijrrus* (!) *Tytirus*). Praeeunt: [1] (f. 1). ⟨Monosticha in singulos libros argumenta⟩. Baehrens, P. L. M. IV p. 177. [2] (ibid.). *X. uersus ouidij nasonis de uirgilio* (Baehrens, ibid. p. 161 et squ.) [3] (f. 1v). *Carmen tetrasticon* in eclogas (Baehrens, ibid. p. 173 vv. 1-4). [4] (ibid.). *Uersus uirgilij ad ugustum* (!) (Baehrens, ibid. p. 156 carm. 155 et 156). [5] (ibid.) *Versus cylice* (G. Thilo et H. Hagen, Appendix Serviana, Lipsiae 1902, III p. 6, col. 1). [6] (ibid.). *Uersus de latrone* (Baehrens, ibid. p. 157 carm. 160). **2** (f. 17v). Georgicon libri I, 1-185. II 264-IV. Singulis libris argumenta tetrasticha praemittuntur (Baehrens, ibid. p. 444 et sq.). **3** (f. 49). Aeneidis libri I-XII. Desunt vv. 109-756 libri I, 1-426 et 567-588 libri II, 1-539 libri VI. Vv. 873-874 libri V sexto praemittuntur. Accedunt: [1] (f. 48). *V⟨ersus⟩ O. nasonis super XIJ lib. aen.* (Baehrens, ibid. p. 151). [2] (ibid.). Monostichon et decastichon argumentum in lib. I (in ms. *Item u⟨ersus⟩ O. nasonis in aeneido* sic). Baehrens, ibid. p. 176 v. 1 et p. 162 vv. 11-20. Continenter subeunt versus illi quattuor: *Ille ego qui quondandam* (!) etc. Similiter monosticha et decasticha argumenta reliquis libris praemittuntur, excepto libro III cui decastichon tantum praeit. [3] (f. 203). *Occauiani* (!) *cesaris augusti uersus de laudanda et affirmanda arte P. U. M.* (Baehrens, ibid. p. 179 et sqq.). [4] (f. 204). ⟨Carmina duodecim sapientum (in ms. *monostica* (!) *scripta a. XII Sapientibus uiris*). Baehrens, ibid. p. 119 et sq. [5] (ibid.). ⟨Nomina et munera Musarum⟩. Inc. *Clio istorias inuenit, Melpomene* etc. Des. *Polimnia rethoricam.* [6] (f. 204v). ⟨Moretum⟩. Baehrens, P. L. M. II p. 179 et sqq.

Litterae initiales folii 1, eclogae I (f. 2), Aeneidis librorum I (f. 49). III (f. 57v). IX (f. 137). X (f. 152). XI (f. 169v). XII (f. 185v) auro et variis coloribus ornatae; initiales minores rubrae vel caeruleae; inscriptiones et subscriptiones carminum rubrae sunt. Quattuor fasciculi I. VII. VIII. XIV exciderunt. Codicem Bottari memorat: Antiquissimi virgiliani cod. fragm. et picturae, p. X.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1577. Saec. XII, membran., mm. 229×141, ff. VI. 202.

P. Vergilii Maronis opera et spuria quaedam cum vita, argumentis, scholiis.

1. Bucolica. Praeeunt: [1] (f. IIv). Distichon illud *Tarpeio quondam consedit* etc. (Svetonii, de vita Caesarum VIII. 23). [2] (ibid.). Disticha illa tria *Nocte pluit tota* etc. (Baehrens, P. L. M. IV p. 156 carm. 155. 156). [3] (ibid.). Distichon aliud *Littera rem gestam loquitur* etc. (Baehrens, ibid. p. 161). [4] (ibid.).

Versus dearum. Inc. *Naiades fontis sunt horeades tibi montis* etc. (Bottari, Antiquissimi virgiliani cod. fragm. et picturae p. X). [5] (f. III). <Vita Vergilii compendiaria>. Inc. *Publius uirgilius maro origine mantuanus dignitate eques romanus* etc. Des. *augusti et aliorum complurium probatissimorum uirorum.* [6] (ibid.). *Carmina ouidii* (Baehrens, ibid. p. 161 et sq.). [7] (f. III^v). *Carmina ottauiani* (!) (ibid. p. 179 et sq.). [8] (f. IV). <Carmen quoddam de Amore>. Inc. *Cecus et alatus nudus puer et pharetratus* etc. (Bottari, op. cit., p. XI). [9] (ibid.) *Nota de filiis ueneris* (Baehrens, ibid. p. 189). [10] (f. V). <Monosticha et decasticha argumenta in libros XI-XII Aeneidis> nonnullis scholiis adiectis (Baehrens, ibid. p. 176 vv. 11-12 et p. 168 vv. 111-130). **2** (f. 15). Georgicon libri I-IV, tetrasticho argumento praemisso (Baehrens, ibid. p. 444 carm. 551 vv. 1-4). **3** (f. 51). Aeneidis libri I-XII. Vv. 873-874 libri V sexto praemittuntur. Accedunt: [1] (f. 49) <Commentarius quidam de Aeneidis argumento et compositione>. Adducuntur in eodem commentario: Versus illi notissimi. *Ille ego qui quondam* etc.; vv. 567-588 libri II Aeneidis qui suo loco (f. 71) desiderantur; (f. 50) *Uersus octauiani Cesaris Augusti quibus abrogat testamento virgilij* (Baehrens, ibid. p. 179 et sq.); *epitaphium disticum Baliste latronis* (ibid. p. 157 carm. 160); *de venatore qui cum aprum excepit serpentem calcavit imprudens* (in ms. *tetrasticon pulcrum ualde quod est his versibus*), ibid., p. 158 carm. 164. 165; (f. 50^v) *aliud iocosum tetrasticon in heliam uetulam* (Martialis, I. 19); *hexasticon super suis operibus* (Baehrens, ibid. p. 188); disticha illa tria *Nocte pluit tota* etc. (ibid. p. 156 carm. 155. 156). [2] (ibid.). <Monosticha argumenta in Aeneidis libros> (ibid. p. 151). [3] (f. 51). <Monostichon et decastichon argumentum in librum I Aeneidis> (ibid. p. 176 et p. 162 vv. 11-20), cui iterum subeunt versus illi *Ille ego qui quondam* etc.: similiter argumenta monosticha et decasticha libris II. IV-VI, decastichon tertio praemittuntur: desunt reliquis. [4] (f 201). <Inconditi versus quidam>. Inc. *Te belli sonuere tube uiolenta peremit* etc. Des. *Argolicus teutras messus clonus oebalus arehas* (?). [5] (f. 201^v). Copa (Baehrens, II p. 84 et sqq.). [6] (f. 202). De fluminibus inferni versus quidam (Bottari, op. cit. p. XI). [7] (ibid.). Distichon, quod inc. *De capris pastis de rure sato* (Bottari, ibid.). [8] (ibid.). Disticha illa tria *Nocte pluit tota* etc. (Baehrens, IV p. 156 carm. 155. 156), quibus inseritur versus *Sic uos non nobis uellera fertis oues.* [8] (ibid.). Distichon illud *Mantua me genuit* etc. (Baehrens, ibid. p. 120 carm. 133). [9] (202^v). *Disticon virgilij ad tumulum balist*<*ae*> (Baehrens, ibid. p 157 carm. 160). [10] (ibid.). <Aenigma quoddam disticho expressum>. Inc. *Primam pone prius tripodam propone rotundo* etc. [11] (ibid.). <Disticha duo de nobilitate generis humani>. Inc. *Hic* (?) *nobis adam pater est ac mater et eua* etc. Des. .... *nobilitando genus*.

Codex duas praecipue manus exhibet, quarum una, quae ad f. 114 usque pergit, minusculae, ut dicunt, carolinae proxima videtur, altera post f. 114 ad gothicam accedit. Scriptura nonnullis locis evanida retractata est. Folia 72-73. 188 manu saec. XV suppleta sunt; f. 188^v tamen ex archetypo difficillimo lectu excriptum videtur, ut e versibus omissis vel lacunosis conici potest. Ab initio et in medio codice ante Aeneidem nonnulla folia alia alio tempore adiecta et diversis manibus exarata invenies, in quibus carmina quaedam bis et ter repetita exhibentur. In folio II nonnullae calami probationes extant, dehinc adnotatio huiusmodi: *Io o grandissima consuetudine con lucio egnacio el quale / .... romam* (?) *lui a molte fazende in asia.* In superiori parte folii 1, quae rescripta est, excerpta quaedam occurrunt de vita Vergilii et Bucolicorum argumento: in marginibus glossae et scholia quae ad artem grammaticam spectant, inter haec margini exteriori adpositi quattuor *versus Gasparis merlati:* inc. *Lentus, flexibilis, mollis* etc.; des. *plena notare solet.* In f. 19^r quinque zonae delineantur, in f. 19^v anguis caelestis adpingitur. Pars inferior folii 48^v, in qua erant, ut videtur, Aeneidis argumenta exarata, abrasa est; item pars superior folii 51 primo abrasa, deinde rescripta, monostichon et decastichon argumentum libri I accepit. Totius codicis margines et spatia inter lineas vacua glossis et scholiis adspersa, quae diversis manibus tribuenda sunt: quae autem priori manu tribuenda essent, passim lota videntur. Commentarius Aeneidis libris adpositus dividitur in capitula, quae divisio iuxta ordinem et narrationem poematis fit; ita ut quinque capitula numerentur in primo septimo octavo libro, tres in secundo et nono, septem in tertio, sex in quarto et decimo, novem in quinto et sexto, quattuor in undecimo et decimo secundo. Folium 195 post 201 invenies. Folium 202 paene totum abrasum, praeter ea carmina quae supra memoravimus, nonnullas calami probationes et notas quae ad grammaticam pertinent exhibet. Litterae initiales maiores, inscriptiones et subscriptiones librorum rubrae. Ff. I. IV^v. V^v. VI. 13^v. 14 vacua. Fasciculi sunt duodetriginta, qui fere omnes octo foliis constant: undecim folia habet fasciculus quartus, decem octavus, sex vigesimus septimus, quinque decimus sextus, quattuor secundus, duo primus et novissimus. Codicem Bottari memorat: Antiquissimi virgiliani cod. fragm. et picturae, p. X.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1578. Saec. XIV ex., membran., mm. 337×237, ff. 172 (+ 163^a).

P. Vergilii Maronis opera cum argumentis.

1. ⟨Bucolica⟩. **2** (f. 11^r). ⟨Georgicon libri I-IV⟩. Singulis libris argumenta tetrasticha praemittuntur (Baehrens, IV. p. 444 et sq.). **3** (f. 41). ⟨**Aeneidis** libri I-XII⟩. Vv. 567-588 libri II desunt: vv. 873-874 libri V sexto praeeunt. Libris II. III. IV. XII argumenta decasticha, V. VIII. IX. XI monosticha et decasticha praemittuntur (ibid. p. 176 et 163 et sqq.). Accedunt diversis manibus recentioribus exarata carmina quaedam: [1] (f. 172^r). ⟨**Servii Vari** carmen⟩. (Baehrens, ibid. p. 182). [2] (ibid.). ⟨**Propertii** distichon⟩ illud bis repetitum *Cedite Romani scriptores* etc. (III. 32. 65). [3] (ibid.). ⟨**Martialis** distichon⟩ *Quantum magna suo* etc. (XIV. 195).

Litterae initiales librorum maximae rubro et caeruleo colore pictae, similiter initiales minores. Ff. 121-132^v alia manu coaeva exarata videntur. Fasciculi sunt septemdecim, decem quisque foliis, qui, decimoseptimo excepto, notis adpositis novissimo cuiusque

fasciculi folio verso, numerantur: notae huiusmodi sunt *Dece i*, *Dece ii* etc. Nonnullas glossas et emendationes lineis insertas vel marginibus adpositas usque ad librum VII Aeneidis invenies: dehinc rarissimae fiunt. In f. 171 extat subscriptio huiusmodi: Νῖκο-λαος (!) ὁ βελλάντος ὁ σενέος ἐστὶν ὁ κύριος / τοῦ ὄφεως, σὺν τῷ ϑεῷ ἀρίστω (!) ὅτϊ (!) ὁ αὐτὸς ἔγραψε / καὶ αὐτίκα αὐτόγραφον καὶ σὺν ἀφορμῇ (!). / *Fórmecas et Vertem culmebat neseas mues* (!). In f. 172 nota possessoris: *Liber D. Valerii cyllenij Victoris de Viterbio.* In f. 172^{v} complures calami probationes, inter quas nonnulla vocabula litteris hebraicis summo margini adscripta; deinde adnotatio quaedam salariorum: *Iulij fra li mozatori delluua et* ⟨fra⟩ *li portatori del uino* etc. Codicem memorat Bottari: Antiquissimi virgiliani cod. fragm. et picturae, p. XII.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1579. An. 1465 (f. 233^{v}), membran., mm. 291 × 212, ff. 233 (+ 179^{a}).

⟨P. Vergilii Maronis opera cum argumentis⟩.

1. ⟨Bucolica⟩. **2** (f. 16). ⟨Georgicon libri I-IV⟩. Singulis libris argumenta tetrasticha praemittuntur (Baehrens, P. L. M. IV p. 444 et sq.). **3** (f. 56). ⟨Aeneidis libri I-XII⟩. Praeeunt (f. 55^{v}) argumenta monosticha in singulos libros (Baehrens ibid. p. 151) deinde monostichon aliud et decastichon argumentum in librum I (ibid. p. 179 et 162 vv. 11-20): similiter argumenta decasticha libris III et IV, monosticha et decasticha reliquis praemittuntur.

Codex, diligenter exaratus, tria folia (1. 16. 56) non vulgaribus ornamentis distincta exhibet, in quibus parvae picturae quae ad carminum argumenta pertinent. Praeterea summis marginibus foliorum 1 et 56 stemma adpictum in quo vulpis erecta in pagina rubra mitra episcopali superimposita, fortasse Nicolai Machinensis episcopi. Litterae initiales maiores elegantissime auro illitae et variis coloribus ornatae, desunt in f. 55^{v}, quibus tamen pingendis spatia idonea relinquuntur. Marginibus exterioribus foliorum 56^{v}-111^{v} (Aeneid. lib. I-V. 116), nonnulla vocabula graeca adposita sunt, quae alia vocabula latina reddunt, quibus Vergilius usus est. In folio novissimo 233^{v} in fine librarii et possessoris nomina et temporis nota huiusmodi: *Explicit liber Virgilij scriptum per me Io. yuelor pro R.^{o} P. D. D. dei / et apostolice sedis gratia Episcopo Madrusien. tunc temporis Viterbij Arcis / Castellano Anno domini 1465.* Numerus 5 in rasura exaratum est. Codicem memorat Bottari: Antiquissimi virgiliani codicis fragm. et picturae, p. XII.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini, card. bibliothecarii.

1580. Saec. XII, membran., mm. 240 × 107, ff. I. 166.

P. Vergilii Maronis opera cum argumentis.

1. ⟨Bucolica⟩. Praemittitur (f. I) manu saec. XV narratio quaedam de Didonis vita nuptiis interitu. Inc. *Didus regine interitus non est fabulosus* etc. Des. *hic uero ab enea deserta furit dido.* **2** (f. 12^{v}). ⟨Georgicon libri I-IV⟩ Argumenta tetrasticha singulis libris praemittuntur (Baehrens, P. L. M. IV p. 444 et sq.). **3** (f. 40^{v}). Aeneidis libri I-XII (in ms. *Virgilii Maronis Parthenie liber I^{s} Eneidos incipit*). Vv. 567-588 libri II desunt: vv. 873-874

libri V sexto praemittuntur. Praeeunt argumenta monosticha in Aeneidem (Baehrens, ibid. p. 151), deinde monostichon et decastichon in librum I (ibid. p. 176 et 162 et sqq.). Similiter libris III-IV argumenta decasticha, reliquis monosticha et decasticha praemittuntur. Accedunt margini exteriori folii 40: [1] ⟨Distichon illud⟩ *Mantua me genuit* etc. (ibid. p. 120 carm. 133). [2] ⟨Epitaphium⟩ in Ballistam latronem (ibid. p. 157 carm. 160). [3] ⟨Distichon illud⟩ *Nocte pluit tota* etc. (ibid. p. 156 carm. 155). [4] ⟨Aliud distichon⟩. ***Dum dubitat natura*** etc. (ibid. p. 158 carm. 162. Deinde recentiori manu in fine: [5] (f 165ᵛ). ⟨Glossarii fragmentum cum exemplis ex Aeneidis libris depromptis⟩. [6] (f. 166). ⟨Distichon illud⟩ *Mantua me genuit* etc. (ibid. p. 120 carm. 133). [7] (ibid.). ⟨Nota quaedam grammatica de qualitate⟩. Inc. *Qualitatem qualitas autem est* etc. [8] (ibid.). ⟨Distichon⟩ *de glice. Glix animal paruum cauda se tollit ad astra / Et cantat querulum uoce sonante modum.* [9] (ibid.). ⟨Distichon aliud⟩ *de miluiis. Ad fluuium tibrym lauantur uiscera saepe / Saepius haec miluus ore canente rapit.*

Codex duas praecipuas manus coaevas exhibet, quarum prior usque ad f. 105 pergit. Tria folia initio adiecta sunt recentiori manu saec. XV exarata: similiter manu saec. XV exarata ff. 165ᵛ-166: folium autem 165ᵛ rescriptum est. Ff. 45-46, 93-94 paulo antiquiori manui tribuenda, quae saeculo XIV proxima esse videtur. Litterae initiales duae, Georgicon una (f. 12ᵛ) altera Aeneidis (f. 40ᵛ), variis coloribus et figuris ornatae: initiales Aeneidis librorum II-VI, inscriptiones et subscriptiones librorum quae extant rubrae. Scholia nonnulla, manu coaeva plerumque exarata, tum Bucolicon tum Aeneidis marginibus adposita extant. Fasciculi quaterniones viginti fuerant, notis romanis distincti, quae novissimis cuiusque fasciculi foliis adscribuntur. Folium 1 deperditum tribus aliis foliis per se stantibus suppletum est: fasciculus vigesimus primus et ultimus quinque foliis constant. Codicem memorat Bottari: Antiquissimi virgiliani codicis fragm. et picturae, p. XII.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1581. Saec. XII, membran., mm. 200 × 111, ff. 125.

P. Virgilii Maronis ⟨Aeneidis libri I-XII cum scholiis⟩. Vv. 567-588 libri II desunt: vv. 873-874 libri V sexto praemittuntur. Praeeunt argumenta decasticha libris II-III, monosticha et decasticha IX-XII (Baehrens, P. L. M. IV p. 176 et p. 163 et sqq.). Accedunt in fine: [1] (f. 125ᵛ). *Versus Virgilii* ***de nutrice sua.*** Inc. *Si memini fuerant* etc. (Martialis, I. 19). [2] (ibid.). *Versus Sibille.* Inc. *Primus ab etherio proprio de nomine natus* etc. Des. *Et nullus postea insanam me dicet.*

Prima littera initialis A rudi quodam artificio picta est: reliquae litterae initiales, singulis libris eorumque argumentis praemissae, rubro vel caeruleo colore exaratae. Scholia et glossae complura, quae lineis inserta vel marginibus adposita sunt, variis manibus tribuenda. Nonnulla folia (52-53, 67-70, 122-124) recentiori manu saec. XIV exarata et,

f. 124 excepto, rescripta sunt. Fasciculi quaterniones sunt quindecim, notis romanis plerumque distincti, novissimo cuiusque fasciculi folio adiectis, quibus accedunt in fine quinque folia. Codicem memorat Bottari: Antiquissimi virgiliani codicis fragm. et picturae, p. XII.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1582. Saec. XV in., membran., mm. 265 × 192, ff. 312 (+ 295ª. 305ª librarii oscitatione neglectis).

⟨**P. Vergilii Maronis** Aeneidis libri I-XII⟩. Desunt vv. 567-588 libri II, 676-705 libri IV, 1-43 libri V: vv. 873-874 libri V sexto praemittuntur. Libri I. V-VII argumentis carent, decasticha praeeunt libris II. III. X, monosticha et decasticha reliquis (Baehrens, P. L. M. IV p. 176 et p. 163 et sqq.). Inscriptiones et subscriptiones librorum huiusmodi sunt: (f. 26) *Explicit primus liber uirgilij. Et hec que secuntur sunt carmina ouidij super eneydos secundum;* (f. 52ᵛ) ... *secundus liber uirgilij deo gratias,* deinde post argumentum (f. 53) *Incipit tercius .... ad dei laudem;* (f. 77ᵛ) .... *quartus liber virgilij cum dei adiutorio;* (f. 185) *Liber iste qui sequitur uocatur octauus liber virgilij;* (f. 207) *Sequitur per ordinem liber nonus uirgilij.*

Litterae initiales librorum I-IX auro illitae et ramis pictis et animantibus et figuris ornatae; desunt initiales librorum X-XII, quibus pingendis spatia vacua idonea relinquuntur. Margini inferiori folii 1 scutum adpictum, in quo capreolum aureum in pagina caerulea cum tribus rosis. Ff. 93 et 102 nescio quo casu perierunt: ff. 99ᵛ-101 erasa sunt. Ff. 99ᵛ et 100 initium libri V (vv. 1-43) acceperant, f. 101ʳ fortasse aliquam partem libri IV (quid autem subsit perspici non potest), nam f. 101ᵛ libri IV versus 660-674 continet. Glossae perraro occurrunt, ex. gr. f. 1. 27ᵛ. 82. Librarius in fine (f. 312) nomen suum celare voluisse his verbis profitetur: *Laus tibi christe amen / Nomen meum non pono quia gloriari me nolo.* Folium 312ᵛ vacuum. Bottari codicem memorat: Antiquissimi virgiliani codicis fragm. et picturae p. XII.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1583. Saec. XIV-XV, membran. (ff. 133-174 chart.), mm. 282 × 204, ff. 176.

P. Vergilii Maronis opera cum argumentis et scholiis et spuria quaedam.

1. ⟨Aeneidis libri I-XII⟩. Vv. 567-588 libri II desiderantur: vv. 873-874 libri V sexto praeeunt. Argumenta decasticha libris II et III, monosticha et decasticha IV-XII praemittuntur (Baehrens, P. L. M. IV p. 176 et 163 et sqq.). Accedunt: [1] (f. 130ᵛ). ⟨Distichon illud⟩ *Nocte pluit tota* etc. (Baehrens, ibid. p. 156 carm. 155). [2] (ibid.). *Primi uersus quos fecit virgilius. / Monte sub hoc lapidum* etc. (Baehrens, ibid., p. 157 carm. 160) [3] (f. 131). *Versus de destructione Troje.* Des. *Femina fatalis femina freta malis.* (Du Méril, Poésies popul. lat. antérieures au douz. siècle, p. 309 et sqq.). Praeit distichon

Viribus arte minis etc. (ibid. p. 400). [4] (f. 132v). ⟨De quattuor complexionibus⟩. Inc. *Largus amans hilaris ridens rubeique caloris* (!). Subit de iisdem complexionibus commentarius oratione soluta (Cf. A. Tobler, Buch des Uguzon da Laǫdho in Abhand. der K. Preuss. Akad., Berlin, 1884, p. 95). 3 (f. 133). ⟨Bucolica⟩. 4 (f. 143v). ⟨Georgicon libri I-III 541⟩. Singulis libris argumenta tetrasticha praemittuntur (Baehrens, ibid. p. 444 et sq.).

Codex duabus partibus constat: prior (ff. 1-132) membranacea, saec. XIV, litteras initiales maiores rubras vel caeruleas, et argumenta singulis libris praemissa rubro colore exarata exhibet; altera (f. 132-168) chartacea, saec. XV, initialibus maioribus caret, quibus tamen pingendis spatia vacua idonea relinquuntur. Scholia et glossas nonnulla vel lineis inserta vel marginibus adposita invenies. Ff. 168v-172 vacua sunt: reliqua sunt adnotationibus parvi vel nullius momenti et calami probationibus referta, inter quas occurrunt: (f. 172) nomen *Ugholino datj Crericus* (!) *Florentjnus;* (f. 173r) nota vulgari sermone concinnata, quae viro cuidam Romano tribuenda *(come non semo noi romani);* (f. 173v) nomen *Telesinus episcopus sancte Ro. ecc. presbiter Car*[lis]. Duo novissima folia (175 et 176) rescripta sunt: suberat scriptura, ut dicunt, corsiva, quae ad saec. XIV-XV pertinet. Codicem memorat Bottari: Antiquissimi Virgiliani codicis fragmenta et picturae, XII-XIII.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1584. Saec. XIV-XV, chart., mm. 302×255, ff. 2-186 (+ 21a).

⟨**P. Vergilii Maronis** Aeneidis libri I-XII⟩ cum argumentis et scholiis nonnullis. Desunt vv. 1-183 libri I et 567-588 libri II: vv. 873-874 libri V sexto praemittuntur. Argumenta decasticha libris III et IV praeeunt, monosticha et decasticha reliquis (Baehrens, P. L. M. IV p. 176 et p. 163 et sqq.).

Litterae librorum initiales et quae argumentis praemittuntur, tertio libro excepto, ubique desunt, quibus tamen exarandis spatia idonea relinquuntur. Totus codex, seiunctis foliis, mutilus et valde turpatus olim extitit; ita ut folia omnia novis chartis adglutinatis resarcienda essent. Folium quod primum occurrit numerum 2 exhibet, sed quae ab initio perierunt, cum singula quaeque folia recto et verso vv. 52 accipiant, quattuor certe fuerunt. Glossae et scholia plurima, nonnumquam valde evanida, lineis insertis vel marginibus adposita duabus praecipue manibus tribuenda sunt; quarum una, quae ultra f. 72 non procedit, ad saec. XV-XVI pertinet, altera est codicis coaeva et Servii commentarium exhibet. Versibus 796-821 libri VI (f. 84v) summa quaedam de rebus Romanorum antiquissimis, ab urbe condita ad incendium gallicum, adiecta est, quae nonnullis locis Livium auctorem prodit. F. 186v des. *P. V. M. Aeneidos liber XII et ultimus explicit / Deo gratias amen.* Codicem Bottari memorat: Antiquissimi Virgiliani cod. fragm. et picturae p. XIII.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et Tosti card. bibliothecarii.

1585. Saec. XV, membran., mm. 294 × 204, ff. II. 62.

P. Vergilii Maronis bucolica et georgica cum argumentis et scholiis.

1. ⟨Bucolica⟩. 2 (f. 17^v). ⟨Georgicon libri I-IV⟩. Libris II-IV argumenta tetrasticha praemittuntur. (Baehrens, P. L. M. IV p. 444 et sq.). Accedit (f. 62^r) monostichon argumentum in Aeneidis librum I, cui decastichon subit (ibid. p. 176 et 162 vv. 11-20).

Litterae initiales maiores ante Eclogam I et Georgicon librum II auro illitae et caeruleo colore ornatae: initiales minores versuum alterna vice nigrae et rubrae, argumenta addita in fine (f. 62^v) rubra sunt. In f. II^v exarata est quaedam *significatio literarum antiquarum et breuiature antique / A. aulus / C. caius* etc.; in f. II^v vv. 1-4 lib. I Aeneidis, et nonnullae notae in eclogam I: in iisdem foliis complures calami probationes admiscentur. Glossae inter lineas ubique, nonnulla scholia bucolicon marginibus, e Servii commentario plerumque deprompta, manu coaeva adposita sunt. Vv. 1-8 Georgicon libri I rescripti sunt. Codicem memorat Bottari: Antiquissimi Virgiliani codicis fragm. et picturae p. XIII.

In tegumentis stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1586. Saec. XV, membran., mm. 259 × 174, ff. I. 95.

P. Vergilii Maronis bucolica et georgica cum argumentis et spuria complura.

1. Bucolica. Des. (f. 14^v): *Publij Virgilij Maronis Mantuani Buccolicorum* (!) *Carmen / explicit. Deo gratias.* 2 (f. 15). Georgicon libri I-IV. Singulis libris argumenta tetrasticha praemittuntur (Baehrens, P. L. M. IV p. 444 et sq.). Accedunt: [1] (f. 51^v). *Moretum* (Baehrens, ibid. II p. 179). [2] (f. 53^v). *Distichon in balistam latronem* (ibid. IV p. 157 carm. 160). [3] (f. 54). ⟨Disticha illa⟩ *Nocte pluit tota* etc. (ibid. p. 156 carm. 155. 156). His additur versus: *Jupiter in celis cesar regit omnia mundo.* [4] (ibid.). *Copa.* (Baehrens, II p. 84). [5] (f. 54^v). ⟨Est et non⟩. (Riese, Anthol. lat. carm. 645). [6] (f. 55). ⟨Vir bonus⟩. (Riese, ibid. carm. 644). [7] (f. 55^v). ⟨Rosetum⟩. (Riese, ibid. carm. 646). [8] (f. 56^v). Ad Priapum (in ms. *priapeie liber*). Edid. L. Mueller in Catulli Tibulli Propertii carmina et priapea, carm. LXXXII. [9] (f. 57). *Culex.* (Baehrens, ibid. II p. 46). [10] (f. 64). ⟨De venatore qui cum aprum excepit, serpentem calcavit imprudens⟩ (ibid. IV p. 158 carm. 164 et 165). [11] (ibid.). ⟨Dirae⟩ (ibid. II p. 73). [12] (f. 67). ⟨In Aeliam⟩ (Martialis, I. 19). [13] (f. 67^v). Priapea (in ms. f. 67^v: .... *priapeie liber incipit*). L. Mueller, op. cit. carm. I-LXXX. [14] (f. 76^v). ⟨Iudicii signa⟩. (Migne, P. L. 90 col. 1186). [15] (f. 77). ⟨Versus Sibillae⟩. Inc. *Primus ab ethereo proprio de nomine natus* etc. Des. *Diuisum nomen sed non diuisa potestas.* [16] (ibid.). ⟨De y littera⟩. (Baehrens, IV p. 149 et sq.). [17] (f. 77^v). ⟨De aetatibus⟩. (Riese, op. cit. carm. 647 vv. 1-10). [18] (ibid.).

⟨De Vergilio⟩. (Baehrens, IV p. 188). [19] (ibid.). ⟨Ovidii epigramma in Vergilium⟩. (Baehrens, IV p. 161). [20] (f. 78). ⟨Dodecasticha de Hercule⟩ (ibid. p. 146 et sq.). [21] (ibid.). ⟨Pentasticha de duodecim libris Aeneidis⟩ (ibid. p. 136 et sq.). [22] (f. 79). ⟨Disticha de excidio Troiae⟩. Des. *Que paridis scelere fit nihil absque fere.* Cf. Du Méril, Poésies popul. lat. antér. au deuxième siècle, p. 389 et sqq. [23] (f. 80). ⟨De Musis versus⟩. (Baehrens, III p. 243 et sq.). [24] (f. 80ᵛ). ⟨Versus barbari quidam⟩. Inc. *Et belli sonuere tube uiolenta peremit* etc. Des. *Nays amat thirsim glauce almon nisa theonem.* [25] (ibid.). *Descriptio temporum et primo veris* (Baehrens, IV p. 131 et sqq.). [26] (f. 81ᵛ). *Epitaphia plura composita a diuersis pro Virgilio.* (Baehrens, IV p. 120 et sqq.). [27] (f. 82). ⟨Tetrasticha de Vergilio⟩. (Baehrens, IV p. 128 et sqq.). [28] (f. 83). ⟨Decasticha Cornelio Gallo tributa ne comburatur Aeneis⟩ (in ms. *Egerat Virgilius cum uarrone ante quam de italia recessisset ut siquid sibi accideret eneidam combureret quod adimplere uolens Et cornelius gallus hoc sentiens cesari pro parte romanorum et totius orbis suplicauit* (!) *ne comburerentur in hunc modum*). Baehrens, IV p. 183. [29] (ibid.). ⟨Servii Vari exasticha de eodem argumento⟩ (in ms. *Valerius autem martialis seu ut quidam dicunt Stultitius cartaginensis* (!) *ne eneida combureretur in hunc modum alloquitur cesarem*). Baehrens, IV p. 182. [30] (f. 84). ⟨Cento Probae⟩. Inc. v. 94 *Non rastris hominum nullique obnoxia cure.* (C. Schenkl, Corpus Script. eccles. lat. XVI p. 568 et sq.). Accedit in fine (f. 94) notitia quaedam de Proba (in ms. *Ysidorus de uiris illuxibus* (!) *libro quinto ait* etc.). Migne, P. L. 83 col. 1093. [31] (f. 94). ⟨Versus Octaviani Caesaris⟩. (Baehrens, IV p. 179 et sqq.).

Litterae initiales duae, ante Eclogam I et Georgicon lib. I, auro illitae et ramis et coloribus variis ornatae: reliquae initiales maiores caeruleae: inscriptiones et subscriptiones carminum quae extant rubrae. In f. Iᵛ notae possessorum duae occurrunt, quarum una huiusmodi est: *Iste liber est mei donni miniatis antonii Jacobi Johannis / puccii de Fl(orenti)a;* altera erasa est. Folium 83ᵛ et fere totum f. 84 vacua centonis Probae versus 1-93 accipere debebant: item f. 95 fere totum et f. 95ᵛ vacua extant. Codicem Bottari memorat: Antiquissimi Virgiliani codicis fragm. et picturae p. XIII et sq.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1587. Saec. XII, membran., mm. 240×157, ff. 99 (+ f. 75ᵃ).

Q. Horatii Flacci opera.

1. ⟨Carminum libri I-IV⟩. **2** (f. 40ᵛ). Epodon liber. **3** (f. 48ᵛ). ⟨Carmen saeculare⟩. **4** (f. 49ᵛ). ⟨De arte poetica liber⟩. **5** (f. 55ᵛ). ⟨Satirarum libri I-II⟩. **6** (f. 80ᵛ). ⟨Epistularum libri I-II⟩.

Litterae initiales versuum omnes rubro colore tactae, initiales carminum rubro colore exaratae sunt; duae tamen maiorem quandam speciem praebent: littera M primi

carminis (f. 1) quae, auro illita et variis coloribus picta, saeculo XV tribuenda est, et H (f. 49ᵛ), initio epistulae de arte poetica, rudis prorsus et codicis coaeva. Inferiori margini primi folii scutum adpingitur Barbo cardinalis: in folio 99ᵛ in fine recentiori manu scriptum est: *Finito libro frangantur crura magistro*, cui suberat quaedam nota, fortasse possessoris, nunc erasa. Glossae inter lineas insertae et scholia quaedam in satirarum et epistularum marginibus passim, in carminibus non ultra f. 4 adposita diversas manus exhibent. Ceterum in marginibus (ex. gr. f. 33ᵛ. 35ᵛ. 39ᵛ. 50. 54ᵛ. 64ᵛ nonnullae figurae et foliorum numeri et alius scripturae vestigia apparent, quae vel erasa vel lota sunt. Fasciculi quaterniones sunt duodecim notis romanis distincti, vocabulis, quae initio quaternionis sequentis occurrunt, novissimo cuiusque quaternionis folio verso adpositis.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1588. Saec. XV, membran., mm. 226 × 155, ff. 157.

Q. Horatii Flacci opera.

1. ⟨Carminum libri I-IV⟩. 2 (f. 59). Epodon liber (in ms. *Incipit epodon. Ad Mecenatem, iambicus ternarius, epodicos, iambicus binarius*). 3 (f. 71ʳ). Carmen saeculare. 4 (f. 73). De arte poetica liber (in ms. *poetica ars*). 5 (f. 82). Epistularum libri I-II. 6 (f. 111). Satirarum libri I-II (in ms. *Incipit sermonum I*).

Litterae initiales maiores ubique desunt, quibus exarandis spatia tamen idonea relinquuntur. Perpauca scholia carminibus, nulla fere epistulis et satiris adposita sunt. Inscriptio satirae secundae libri I (f. 113ᵛ) est *egloga II*, quartae eiusdem libri (f. 118ᵛ) est *De vitiis poetarum egl. V*. Post f. 150 satiram nonam (a versu 6 usque ad finem) et decimam (ab initio usque ad versum 30) libri I, et epistulas 1-5 libri I repetitas invenies.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1589. Saec. XII, membran., mm. 261 × 180, ff. 80 (ff. 1-26ʳ 2 coll.).

Q. Horatii Flacci opera.

1 (f. 4 col. 1). ⟨Carminum libri I-IV⟩. Praeeunt: [1] (f. 1 col. 1). ⟨**Pseudacronis** in Horatium vita et expositio metrica⟩. Des. *Iam iam efficaci do manus*. Cf. O. Keller, Pseudacronis scholia in Horatium vetustiora, in edit. Teubneriana, I, pp. 2 15 - 12 4. Accedunt versus hexametri tres ⟨de psittaco⟩. Inc. *India quem mittit quem per sua litora gignit* etc. [2] (f. 2 col. 2). Series numerorum usque ad centum prout illos grammatici dividunt: *Cardinales, Ordinales, Dispertitos, Aduerbiales, Ponderales*. [3] (f. 2ᵛ). Tabula cognationum. 2 (f. 23 col. 2). Epodon liber (in ms. *liber qui inscribitur epodon. Iambicus ternarius .... binarius*). 3 (f. 27 col. 1). Carmen saeculare (in ms. *carmen saeculare, hymnus in apollinaem* (!) *et dianam*). 4 (f. 28). De arte poetica liber. 5 (f. 33ᵛ). Epistularum libri I-II (in ms. f. 46ᵛ liber secundus inscribitur *liber primus ad*

Cesarem). **6** (f. 53). Satirarum libri I-II (in ms. *Epistolarum liber primus explicit. Secundus ad Mecenatem incipit*). Satira II inscribitur *egloga II* et eiusdem satirae vv. 84-134 *egloga III*, deinde satira III *egloga IV*, atque ita reliquae usque ad IX = X, decima vero inscribitur *septima*. Similiter satirae libri secundi eglogae vocantur. Accedit (f. 79') *ortographia Bedę*. Keil, Gramm. lat. VII pp. 261-266 s.

Codex duas praecipue manus plerumque coaevas exhibet, quarum unam a f. 1 ad 27ᵛ, deinde a f. 54ᵛ ad finem deprehendes, alteram a f. 28 ad f. 54ʳ. Glossae et scholia nonnulla codicis plerumque coaeva hic illic adposita sunt. Folium 3 vacuum extat. In media parte inferiori folii 46ᵛ vv. 1-18 satirae I libri primi, errore aliquo exarati, deleti sunt. Summo margini folii 83ᵛ recentiori manu exaratum est: *liber citeronis* (?) *metrice edictus* (?). Fasciculi sunt novem, octo quisque foliis, exceptis sexto qui habet folia decem et septimo qui sex foliis tantum constat: praeeunt folia tria, accedunt alia quinque quae separatim conglutinata et consuta sunt.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini cardin. bibliothecarii.

1590. Saec. X-XI, membran., mm. 275 × 191, ff. 99 (+ 6ᵃ).

Q. Horatii Flacci opera mutila cum **Pseudacronis** scholiis.

1. Carminum libri I. 32-IV (in ms. *Ex hoc carminum libro desunt od. XXXI*. **2** (f. 44). De arte poetica liber (in ms. *Liber qui dicitur de arte potica* (!)). **3** (f. 53). Epodon liber. **4** (f. 63). Carmen saeculare (in ms. *carmen seculare in Apollinem et Dianam*). **5** (f. 64). Epistularum liber I. 1-17. **6** (f. 80ʳ). Satirarum liber I. 3-10, et II. 1-2 (in ms. *Egloga prima et secunda deest.* / *Ex libro sermonum eiusdem Hor. Flacci incipit* / *egloga tertia ad mecenatem*). Satira 2 libri secundi in duas dividitur, quarum prior des. versu 52, altera, quae *egloga tertia* inscribitur, continet reliquos vv. 53-136: des. *Hęc hactenus ex libro sermonum* / *Horatii Flacci Venusini lyrici p.*

⟨**Pseudacronis** scholia⟩ (in ms. f. 15 et 53: *exposicionum Horatii liber* etc.) carminum et epodon marginibus adponuntur. Inc. *Frui paratis, aut quae ego parauerim* etc. Desunt tamen fere omnia a carmine 30 libri III ad carm. 8 libri IV (ff. 33-39ʳ), ab epodo 10 ad 17 (ff. 58-64).

Codex, tametsi non integer et aetate consumptus, optimum textum exhibet. Fasciculi sunt tredecim, qui octo plerumque foliis constant, septem vero folia in secundo, novem in nono, sex in undecimo et decimo tertio numerantur. Folia duo, quae fasciculo undecimo desunt, manifeste abscisa sunt (cf. ff. 79ᵛ et 80). Quibus rebus perspectis facile conici potest, extitisse olim exemplar quoddam integrum, cuius quaterniones litteris alphabeti ad A ad V fortasse distinguerentur; at cum hic codex noster saeculo X exeunte exarari coeptus sit, complures iam quaterniones ex eo excidisse, duos ab initio litteris A et B distinctos, duos N et O in medio codice, duos vel tres S T V in fine, quibus in locis textus ipse deficit. Librarius tamen archetypum suum tanta diligentia exscripsit, ut de lacunis lectorem monuerit, et litteras alphabeti, quibus quaterniones distinguerentur, servaverit. Praeter

Pseudacronis scholia glossae et scholia alia complura lineis et inseruntur marginibus etiam in satiris et epistulis adponuntur. Litterae initiales versuum et inscriptiones carminum et librorum flavo vel viridi vel rubro colore, paene ubique evanido, tactae sunt.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1591 (vetus 45 dein 1851). Saec. XV in., membran., mm. 294 × 208 ff. I. 72 (+ 57^a).

Q. Horatii Flacci carmina cum scholiis.

1. Carminum libri I-IV. Liber III carminum (f. 29^v) inscribitur *tertius epodon*. Desunt libro tertio vv. 29-64 carminis XXIV, carmina XXV et XXVI, vv. 1-33 carminis XXVII. **2** (f. 58^v). ⟨Epodon liber⟩. **3** (f. 71). Carmen saeculare.

Litterae initiales maiores rubro colore exaratae; initiales versuum rubro colore tactae. Glossae inter lineas et scholia complura recentioris aetatis marginibus adposita non ultra f. 21 exhibentur. In folio I^r numeri veteres *45* et *1851;* in f. I^v nota possessoris: *Pauli . de . iud / icibus . est . / . l . d . ;* in fronte f. 1 nota emptionis: δουκα⟨τα⟩ β̅; in f. 72^v in fine: *Explicit Carmen Seculare deogratias Amen;* deinde recentiori manu adiectum est: *her* ἑρμάνυ (?). Folium 60 errore deorsum compactum est.

In tegumento anteriori stemmata Pii VI, in posteriore F. X. De Zelada cardin. bibliothecarii.

1592. Membran., mm. 241 × 171, ff. 86. Duobus codicibus constat:

I (Saec. XIII ff. 1-31). **Q. Horatii Flacci** carmina quaedam. **1.** De arte poetica liber. **2** (f. 6^v). Epistularum libri I-II. **3** (f. 23). ⟨Libri I satirae 2 vv. 93-134, satirae integrae tertia et quarta, vv. 1-6 satirae quintae⟩.

Litterae initiales, inscriptiones et subscriptiones epistularum et satirarum rubro vel caeruleo colore pictae. Tres figurae marginibus foliorum 1. 6^v. 20 adpictae sunt. Glossae lineis passim insertae, scholia marginibus foliorum 1^v et 2 adposita. Satirarum quae extant librarii errore epistulae primae libri I, nullo interiecto spatio, post v. 237 inseruntur. In f. 31^v in fine librarii nota huiusmodi: *Qui scripsit hos uersus cum diabolo sit / diuersus.* Suberant nonnullae probationes manus notulis admixtae, quae postea erasae sunt.

II. (Saec. XII, ff. 34-86). ⟨**Severini Boetii** de consolatione philosophiae⟩. Praeeunt (f. 33) nonnullae Boetii vitae quas invenies in editione Teubneriana Severini Boetii, Lipsiae 1871, p. xxx et seqq., capita I. V lin. 1-2 et 10-25. IV lin. 1-10. III lin. 1-20).

F. 84. [1] ⟨De Eucharistiae sacramento disticha sexdecim⟩. Edita in Neues Archiv, VI p. 450 et sq. [2] (ibid.). ⟨Versus unus et quadraginta, ut aiunt, leonini de peccato⟩. Inc. *Paeccatum* (!) *nilchil* (!) *est quia nulla per omnia res est* etc. Des. *Sic propagatum narrat scriptura reatum.* [3] (ibid.). Versus septem

et triginta, ut aiunt, leonini, de nummorum virtutibus. Cf. F. Novati, Carmina medii aevi, Florentiae, 1883, p. 40. [4] (f. 84^v). <Explicatio quaedam orationis dominicae>. Inc. *Pater noster qui nos in regnum tuum uocasti* etc. Des. *omnis peccandi causa et materia deerit. Prestante domino nostro* etc. [5] (ibid.). <Nota quaedam de diebus festis>. Inc. *Quattuor solemnia celebramus in anno* etc. Des. *nabuchodonosor suadebat pueros adorare idola.* [6] (f. 85^v). <Epistula de provincialibus capitulis ordinandis> fratris Iuliani de Salemo *generalis ordinis fratrum sancti Augustini* data Florentiae anno 1449. Cf. L. Torelli, Secoli Agostiniani, Bologna, 1680, VI p. 782 et sq.

Litterae initiales maiores rubrae et plerumque flavo colore tactae. Glossae et scholia complura partim coaeva partim recentiori manu exarata, inter lineas inserta vel marginibus adposita, in primis foliis extant: dein fere absunt. In f. 83^v in fine: *Finitur deo gratias amen.* Subeunt adiuncta quaedam Dei, animi, corporis: *Summum bonum deus / magnum bonum anima* etc. Inferiori margini folii 84 dictum quoddam recentiori manu adpositum: *Qui semel est iustus bis homo bestia qui plus.* Epistula, quam supra descripsimus (ff. 85^v-86), vocabula nonnulla erasa exhibet, ubi praesertim fuerant nomina virorum et locorum: item erasa omnia nomina viri et loci quo epistula missa erat.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1593. Saec. XII ex., membran., mm. 249×144, ff. IV. 148.

P. Ovidii Nasonis Metamorphoseon libri I-XV cum vitis et scholiis. Praecedunt recentionibus manibus: [1] (f. I). *Versus nouem musarum* (Baehrens, P. L. M. III p. 243). [2] (f. III). <Metamorphoseon librorum I-III argumenta dodecasticha>. [3] (f. IV). <Ovidii vitae duae scholiis admixtae>. Prior inc. *Ad huius auctoris euidentiam diuinum implorantes auxilium sine quo nihilum rite fundatur hec sunt conspicienda: auctoris uita, materia* etc. Altera inc. *Quoniam maius opus o<uidii> pre manibus habemus de uita poete potius in hoc libro quam in aliis uideamus: uita talis est de frigia quidam* etc.

Inscriptiones et subscriptiones librorum I-X et initiales maiores et singula narrationum argumenta marginibus libri I adposita rubro colore exarata sunt. In folio 58^v-59 vv. 32 erasi sunt, textus autem, nulla interiecta lacuna, integer subit. Folium excidit inter 81 et 82, ubi erant vv. 822-884 libri VIII et vv. 1-11 libri IX: post folium 110 alia manus incipit, quae tamen coaeva videtur. Glossae et scholia, quorum nonnulla erasa sunt (vide f. III et f. 12^v), diversis manibus saec. XII-XV tribuenda, in ff. III-IV, et inter lineas passim, et in marginibus extant. In f. 147 in fine distichon accedit: *Bis sex millenos uersus in ordine scriptos / Set* (!) *ter quinque minus continet ouidius.* Cf. V. Rose, Verzeichniss lat. Handschriften der k. Bibl. zu Berlin, II. 3 pag. 1295 col. 1. Deinde: *Explicit Liber ouidii ametamorfosios* (!) *i<dest> de rerum mutatione:* sequebatur nota possessoris nunc erasa. Ff. 147^v et 148, diversis manibus exarata, sententias complures undique excerptas, et fragmenta invectivae cuiusdam in mulieres (inc. *Sed dux malorum femina, scelerum artifex* etc.) et epistulae, et glossas et scholia nonnulla nunc evanida nunc erasa exhibet. Imo margini folii 148^v nota quaedam apposita de solutione denariorum:

Gerar⟨dus⟩ (?) *de berardo, matteus andree et de .... / ... urbani sunt testes de solutione denariorum* etc. Fasciculi quaterniones undeviginti sunt, undecimo et undevicesimo exceptis, qui sex tantum foliis constant. Praeeunt folia quattuor, accedunt duo separatim compacta.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1594. Saec. XV, membran., mm. 350 × 214, ff. 177 (+ 116ᵃ. 161ᵃ librarii oscitatione neglectis).

P. Ovidii Nasonis Metamorphoseon libri I-XV (in ms. f. 176 in fine: *Publii Ouidii Nasonis Sulmonensis / Metamorphoseon opus finitum*).

Codex, diligenter exaratus, stemma Pii II margini inferiori f. 1 adpictum exhibet. Litterae initiales librorum auro illitae et variis coloribus ornatae, inscriptiones et subscriptiones librorum, et narrationum argumenta, quae marginibus usque ad librum IV adponuntur, rubro colore exarata sunt.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1595. Saec. XV, membran., mm. 357 × 229, ff. 347.

P. Ovidii Nasonis opera complura.

1. Heroides. Singulis epistulis disticha argumenta praemittuntur: ex. gr. (f. 1) *His pia penelope lentum reuocabat Ulixem / Dum mare dum terras ille obit ipsa domum.* Epistulae XX (f. 55) vv. 1-12 tantum extant: sequuntur ff. 55-57 vacua. Epistula Sapphus XV in fine codicis post Ibim (f. 343) occurrit. **2** (f. 58). Artis amatoriae libri I-III (in ms. ... *de arte amandi*). **3** (f. 95). Remedia amoris (in ms. *De Remedio amoris*). **4** (f. 108). Amorum libri I-III. Singulis libris et singulis carminibus argumenta monosticha praeeunt: ex. gr. (f. 120) *Iam sedit primus: surgit liber alter amorum. / Et pretium uati sola puella sat est.* **5** (f. 147). Tristium libri I-V. **6** (f. 203). Ex ponto libri I-IV (in ms. f. 253: *Finis miserabilis operis de ponto Publij Ouidij Nasonis in ponto religati*). **7** (f. 254). Fastorum libri I-VI. **8** (f. 332). Ibis.

Codex, eadem ac superioris codicis manu diligenter exaratus, inferiori margini folii 1 stemma Pii II adpictum exhibet. Litterae initiales maiores auro illitae et variis coloribus ornatae: inscriptiones, subscriptiones, argumenta rubra sunt. Folia 55ᵛ-57 vacua relicta epistulam Sapphus accipere debebant, quae, ut supra diximus, folio 343 additur, hac nota margini adposita: *puto hanc epistolam non esse Ouidii sed Sabini amicissimi eius nam ut ouidius in secundo de amoribus scribit Sabinus multas epistolas responsiuas scripsit, illis quas ipse Heroidum fecerat. sunt ergo uersus Quam cito de toto rediit meus orbe Sabinus* etc. (Amores, II. 18. 27). Ceterum lectiones variae, emendationes, scholia perraro extant: notabilia invenies in Fastorum libris exteriori margini adposita.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1596. Saec. XII-XIII, membran., mm. 229 × 148, ff. 152 (+ 35ª).

⟨P. Ovidii Nasonis Metamorphoseon **libri I-XV⟩.**

Primo libro excepto, reliquis litterae initiales desunt. Initio codicis usque ad f. 25 nonnullae figurae rudi prorsus arte marginibus adpictae sunt. Inscriptiones et subscriptiones librorum rubro colore exaratae. In folio 152 post novissimum Ovidii versum Fernandus librarius octo aliis versibus, ut aiunt, leoninis, nomen suum prodit: *Finito libro reddatur cena magistro / Bis sex millenos uersus in codice scriptos / Quadraginta minus continet ouidius / Scripsit fernandus meritis super astra locandus / Discola morosus prudens non inuidiosus / Laus tibi sit christe quoniam liber explicit iste / Explicit ouidius metamorphoseos / Qui scripsit scribat semper cum domino uiuat.* In folio 152ᵛ sunt nonnullae calami probationes et notae aliquot quae ad grammaticam pertinent paene evanidae. Fasciculi sunt quindecim, quorum quisque decem foliis constat; decimus sextus et ultimus tria folia tantum habent. Novissimo cuiusque fasciculi folio verso initia sequentis in calce adponuntur. In resectionibus foliorum superiori et media legitur *Ovi. Metha.*

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1597. Saec. XIII, membran., mm. 253 × 172, ff. 121 (+ 103ª).

P. Ovidii Nasonis ⟨Metamorphoseon⟩ **libri I-XV cum scholiis.**

Litterae initiales librorum et interdum etiam narrationum rubro colore exaratae; saepissime tamen post f. 61, spatio vacuo relicto, desunt. Glossae et scholia, codici plerumque coaeva, frequentiora initio extant: nonnulla etiam stilo plerumque plumbeo adposita: ex. gr. f. 95. 96. 97. 101 etc. Margini superiori folii 1 librarius inscripsit: *Sancti spiritus adsit nobis gratia.* Folia quaedam nova membrana refecta sunt. In folio 121 in fine novissimo Metamorphoseon versui haec alia adiecta sunt: *Explicit liber de mendaciis / Explicit liber metamorphoseos / Bis sex millenos uersus in quodice* (!) *scriptos / Sed ter quinque minus continet ouidius.*

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1598. Saec. XIII, membran., mm. 246 × 169, ff. I. 169.

P. Ovidii Nasonis ⟨Metamorphoseon⟩ **libri I-XV cum scholiis.**

Litterae librorum initiales rubro et caeruleo colore pictae sunt; item rubro vel caeruleo colore, at minori specie, litterae initiales singularum narrationum exaratae. Glossae et scholia complura, lineis inserta vel marginibus adposita, unius manus propria fere ubique videntur. In folio Iʳ notas duas invenies diversis recentioribus manibus tribuendas, quarum prior est de utilitate libri: *Utilitas libri huius* etc.; altera possessorum nomina servat: *Iste liber methamorphoseos est de conuentu / et libraria sancti stephani divionensis. si tamen magister / guillelmus goloti dederit conuentui IJ francos reddatur ei.* Alteram possessoris notam imo margini folii 2 adpositam invenies: *J. Joffridj* = Geoffroy. In f. Iᵛ, eadem atque prioris notae manu, inter Ovidii opera spuria numerantur: *liber de pulice, liber de medicamine surdi, liber de vetula.* In f. 168 novissimis Metamorphoseon versibus additur distichon illud: *Bis sex millenos uersus* etc. (cf. cod. 1593); dehinc inferiori margini, alia manu exarati, decem inconditi versus, ut aiunt, leonini adponuntur. Inc. *Dum coclear tendit intrare* (?) *per oris yatum* (!) etc. Des. *Fila*

suprema pati medium tenuere beati. Ff. 168^{v}-169^{r} vacua; in f. 169^{v} signa quaedam temporum primo oratione soluta deinde has versibus conclusa: *In galla quercus festo sancti michaelis / Musca dabit bennos . ara . carum fertile bernas* (?).

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1599. Saec. XV, chart. (ff. I. II. 51 membran.), mm. 295×218, ff. II. 51.

P. Ovidii Nasonis opera nonnulla cum scholiis et spuriis quibusdam et ⟨**Rainerii Alemanni**⟩ sententiae.

1 (f. 1). ⟨Artis amatoriae libri I. 339 - III⟩. Accedunt versus illi: *Sulmo michi* (!) *patria est* etc. (Trist. IV. 10 vv. 3-4), quibus continuo subeunt: *Mantua uirgilio gaudet* etc. (Amor. III, 15 vv. 7-8). **2** (f. 26^{v}). Remedia amoris (in ms. *liber de remedio amoris*). **3** (f. 38^{v}). Medicamina faciei femineae (in ms. *Incipit liber ouidii de ornatu faciei*). Accedunt: [1] (f. 40). De medicamine aurium. Inc. *Ne tibi displiceam quia sum sic corpore paruus* etc. Des. *Ut solis radium patiens assumet in aure.* Edidit C. Pascal, Poesia lat. mediev., Catania 1907 p. 101 et sq. [2] (ibid.). De philomela (in ms. *de phylomena*). Baehrens, P. L. M. V p. 363. Accedunt in fine versus duo, ut aiunt, leonini: *Tu ualeas felix ceu longo tempore fenix. / Te foueat tellus foueat ceu pelle uitellus.* Cf. V. Rose, Verzeichniss lat. Handschriften der k. Bibl. zu Berlin, II. 1 p. 449 col. 1. **4.** ⟨**Rainerii Alemanni** sententiae ad diversa vitae genera accomodatae⟩. [1] (f. 41^{v}). ⟨Praefatio⟩. Inc. *Moribus et uitta* (!) *quisquis uult esse facetus* etc. Des. *Et caute uiuat potibus atque cibis.* [2] (ibid.). ⟨Qua ratione educandi clerici⟩. Inc. *Uertatur calamus specialiter omnia narrans* etc. Des. *Ne secum populi crimina cuncta ferat.* [3] (f. 42). ⟨Quid deceat laicos⟩. Inc. *Musa docet laycum placidam componere uitam* etc. Des. *Diuitia solitus si cupit esse bonus.* [4] (f. 42^{v}). ⟨Quid mercatores⟩. Inc. *Qui mercatoris doctrinam glisit* (!) *habere* etc. Des. *Sed tamen fiant tempore quoque suo.* [5] (f. 43). ⟨Quid iuvenes⟩. Inc. *Prouideat iuuenis non nigros esse capillos* etc. Des. *Et notet attente* (!) *queque probentur ibi.* [6] (ibid.). ⟨Quid amatores⟩. Inc. *Si quem forte iuuat subdi sapienter amori* etc. Des. *Perpetue dolleat* (!) *rusticitate sua.* [7] (ibid.). ⟨Remedia amoris⟩. Inc. *Qui fuerit cupiens ab amica soluere colla* etc. Des. *Nec petat hanc rursus nec petet inde magis.* [8] (f. 46). ⟨Quomodo eligendus et servandus amicus⟩. Inc. *Musa potest caros si iungis amicos* (!) etc. Des. *Cum decet ut falas* (!) *coruat* (!) *ira sua.* Cf. de auctore Rainerio: P. Leyseri, Historia poetarum et poematum Medii Aevi p. 1222 (2122), et Fabricii, Bibliotheca lat. mediae et infimae aetatis, Patavii, 1754, V. lib. XVII p. 45. Accedunt (f. 48^{v}) sententiae e singulis capitibus Proverbiorum libri excerptae (in ms. *Parobolle* (!) *Salomonis fillij* (!) *dauid regis Israel*); dein (f. 50^{v}) sententiae e capiti-

bus 1-3 libri Ecclesiastes; tertio (f. 51) sententiae e compluribus aucteribus de amicitia.

Codex duas praecipue manus exhibet coaevas, quarum prior usque ad f. 41^{r} extat. Quinque priora folia periisse, carmen de arte amatoria initio carens et numerus 6, iam antea folio quod nunc primum est impositus, plane docent. Glossae et scholia nonnulla vel lineis inserta vel marginibus adposita usque ad f. 14^{r} invenies: ceterum fere absunt. In ff. I^{r}-II, inter calami probationes, versus et sententiae complura latina et vulgari lingua exarata sunt: [1] (f. I^{v}). *Cato / Sperne repugnando namque tu sepe probaris / Una dies qualis fuerit emendet amichus* (!). [2] (ibid.). *Augustinus / Clamitant in celis vox sanguinis vox Sodomorum / Vox oppressorum Merces retenta laborum.* [3] (ibid.) *Esto mali paciens et christum semper adora / Grata superueniunt qua non sperabitur hora.* [4] (ibid.). *Qui mel in ore gerit et me retro pongere* (!) *querit / Illius amiciciam nollo* (!) *michi* (!) *sociam.* [5] (ibid.). ⟨Girardi magistri distichon⟩. *Sacrum pingue dabo nec macrum sacrificabo / Sacrificabo macrum nec dabo pingue sacrum* (W. Wattenbach, Neues Archiv, 18 p. 525). [6] (ibid.) ⟨Distichon illud⟩: *Sperne deos fugito periuria sabata serua / Sit tibi patris honor sit tibi matris amor.* Saepe editum, ex. gr. C. E. Bulaeus, Hist. Univ. Paris., Parisiis 1665, II p. 767. [7] (ibid.). *Panthera sono animal dolce e fero / Chi luca represento e sua natura / Se de mia dote si discerne il vero / Per udirme e ueder la mia figura / Ogni animal al grido biancho e nero / Concore* (!) *e di star meco sasicura* (!). [8] (ibid.). Nomina librorum Testamenti Veteris: marginibus eadem manu quater adiectum est nomen *Johannes d'arda.* [9] (f. II). ⟨Quibus diebus ieiunandum sit⟩. *Verbum cum sanctis laurentius atque maria / Primicie Crisma precu sor* (!) *cum quadraginta / Tomas et andreas petrus cum Simone Juda / Ut ieiunemus nos admonet atque matheus.* [10] (ibid.). *Mors / Curris* ⟨?⟩ *qui te gerit, equus albus cum pede nigro* ⟨?⟩ */ Cursus uanus erit te sequar cum boue pigro.* [11] (ibid.). *Si quid agis prudenter agas et respice finem / Ferre minora volle* (!) *ne grauiora ferram* (!). [12] (ibid.). ⟨De morte⟩. *O mors quam amara est memoria tua. / Sepe recorderis bone frater quod morieris. / In tactu mortis nimis est angustia fortis.* [13] (ibid.). ⟨De amore⟩. *Nescio quid sit amor, nec amo, nec amor nec amari / Sed scio quod quis amat uritur igne graui.* [14] (ibid.). ⟨Quam fallaces sint habitus hominum⟩. Carmen quod vulgari lingua *sonetto* audit, duobus versibus adiectis. Inc. *Tal huomo uale che non par che uagla* etc. Des. *Che tal par sancto che non crede in dio.* [15] (ibid.). *Epistula missa per quendam iuuenem sue amaxie* (!). Inc. *O decus o splendor uultu generosa benigno* etc. Des. *Sauciat heu nostras: tu tu miseresce parumper.* [16] (f. II^{v}). ⟨Carmina duo, vulgo *sonetti*, amatoria⟩. Unum inc. *Gia mai non troua amor si dolce nido* etc. Des. *e uestre* (!) *verdi e dir cansoim* (!) *nouelle.* Alterum inc. *Oyme con che uellocissimo* (!) *corso* etc. Des. *Volgendo e luce chi me me* (!) *pō sanare.* Media pars inferior folii 47^{v} et f. 48^{r} vacua, ubi carmen fortasse vel epistula exarari debebat: haec enim initio exarari coepta sunt: *Augustinus de campofregosso* (!) *Magniffici* (!) *militis domini Ludouici.* F. I^{r} et 51^{v} vacua.

In tegumento anteriori stemma Pii VI, in posteriore F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1600. An. 1301 (f. 35^{v}), membran., mm. 243 × 178, ff. 83 (+ 55^{a}).

P. Ovidii Nasonis artis amatoriae et ex Ponto libri cum scholiis, et alia carmina nonnulla.

1. Artis amatoriae libri I-III. Accedunt in fine (f. 35^v) disticha illa duo *Hic ego qui iaceo* etc. ex elegia 3 libri III Tristium. **2** (f. 37). **Ex Ponto** libri I-IV (in ms. f. 82^v: *Explicit ouidius de Ponto. Deo gratias*). Accedunt: [1] (f. 82^v). Duo priores versus elegiae 1 libri I Tristium [2] (ibid.). *De pulice.* Saepe editum, ex. gr. Lemaire, Poetae lat. minores, Parisiis, VII p. 275 et sqq. [3] (f. 83). *De Aurora.* Est carmen 13 libri I Amorum.

Litterae initiales operum (f. 1 et 37) auro illitae et figuris et coloribus ornatae: reliquae litterae initiales carminum rubrae, initiales versuum rubro colore tactae. Imo margini ff. 8^v. 16^v. 26^v. 44^v. 52^v. 61^v. 69^v. 75^v, ubi desinunt fasciculi 1-3. 5-9, una cum fasciculorum sequentium initiis nonnullae figurae nigro et interdum etiam rubro colore delineatae adpinguntur. Scholia et glossae nonnulla et notabilia, eadem plerumque atque textus manu, frequentiora tamen ab initio, vel lineis inserta vel marginibus adposita sunt. Artis amatoriae et ex Ponto libri duobus diversis voluminibus coaevis compacti sunt, quod e duplici numero adposito epistularum ex Ponto foliis facile conicitur, quorum unus manu paulo antiquiore exaratus incipit ab initio epistularum, alter numeros Artis amatoriae recto ordine prosequitur. Ff. 74-75 rescripta textum binis columnis manu saec. XIII-XIV exaratum exhibent, ex quo perpauca tantum vocabula intellegi possunt. Temporis et librarii notae duae huiusmodi: (f. 35^v) *Ouidij publij nasonis Liber de arte amatoria / ultimus Explicit. M. CCCJ. Ge⟨rius⟩ scri⟨psit⟩*; (f. 82^v) *GERIUS. SCRIPxit* (!). *MCCCJ.* Folium 36 vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1601. Saec. XV, membran., mm. 266 × 192, ff. 55.

⟨**P. Ovidii Nasonis** artis amatoriae libri I-III et (f. 42) **Remedia amoris**⟩. Desunt Remediis vv. 544-814. Accedunt (f. 41) ⟨**Lysandri** (?) **Aurispae**⟩ disticha tria. Inc. *Esse uelim memorem nostri te, legeris istud* etc. Des. *Petre in perpetuum sis memor ergo sui.* Cf. Giornal. storico della lett. ital. XLVI p. 69.

Desunt ubique litterae initiales maiores, quibus pingendis spatia tamen idonea relinquuntur. Scholia nonnulla primis tantum foliis adposita invenies. Folium 14 inter primum et secundum librum Artis amatoriae fere totum vacuum est: ff. 41^v. 51-55 vacua. Fasciculi litteris alphabeti, et singula cuiusque fasciculi folia notis, ut aiunt, romanis distinguntur: *a I, a II, a III* etc., usque ad *g I, g II,* etc.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1602. Saec. XIV ex., membran., mm. 310 × 214, ff. 65 (+ 33^a et 34^a librarii oscitatione neglectis).

P. Ovidii Nasonis opera nonnulla et spuria quaedam.

1. Amorum libri I-III (in ms. *Publii Ouidii Nasonis de Sine titulo*). Desunt libro II carmina 6 et 15, libro III carm. 5. Accedunt: [1] (f. 35). Carmen 5 libri III Amorum *de Sompno* inscriptum, quod suo loco deest. [2] (f. 35^v). *De pulice.* Saepe editum, ex. gr. Lemaire, Poetae lat. minores, Parisiis, VII p. 275 et sqq.

2 (f. 36). Medicamina faciei femineae (in ms. *de medicamine fatiei*). Accedunt: [1] (f. 37v). *De medicamine aurium*. Edidit C. Pascal, Poesia latina medievale, Catania, 1907, p. 101 et sq. [2] (f. 38). ⟨De quattuor humoribus hominum⟩ (ibid. pp. 107-110). [3] (f. 38v). De philomela (in ms. *de Phylomena*). Baehrens, P. L. M. V p. 363 et sqq. Subeunt, nullo spatio interiecto, versus illi duo, ut aiunt, leonini: *Tu ualeas felix* etc. Vide V. Rose, Verzeichniss lat. Handschriften der k. Bibl. zu Berlin, I, p. 449 col. 1. [4] (f. 39v). Carmen 6 libri II Amorum *de Psytaco* inscriptum, quod suo loco deest. [5] (f. 40v). *De Nuce*. Baehrens, P. L. M. I pp. 90-96. Subeunt, nullo spatio interiecto, vv. 37-48 elegiae 7 libri II ex Ponto. [6] (f. 43v). ⟨Conflictus veris et hiemis⟩. Riese, Antholog. lat. carm. 687. [7] (f. 44v). ⟨Conflictus Voluptatis et Diogenis⟩. Inc. *⟨L⟩ucus amenus erat quem fons faciebat amenum* etc. Des. *Turpa* (!) *stupens ascendes* (!) *equos urbemque poetiuit* (!). [8] ⟨Carmina ex Amorum libris I et II excerpta⟩: f. 45v carm. 13 et f. 46 carm. 5 libri I; f. 46v carm. 15 libri II; f. 47 carm. 10 libri I. [9] (f. 48). ⟨De pulchris puellis clero traditis⟩. Inc. *Rebus in humanis non est res altera talis* etc. Des. *Et mala sunt laicis, kirie dat monachis.* [10] (f. 48v). ⟨De nuntio sagaci comoedia⟩. Cf. R. Janke, in Bibl. Teubneriana, Lipsiae, 1891 p. 69 et sqq. In ms. post v. 297, nullo spatio interiecto, novem et septuaginta versus de eodem argumento subeunt, quorum novissimus est: *Illa ferit pugno dauus ferit inde secundo.* [11] (f. 54). ⟨Contra mulieres⟩. Inc. *Femina principium fraudis deceptio prima* etc. Des. *Ne maneat solus uir femina uiuificatur.* De his et similibus cf. C. Pascal, op. cit. p. 151 et sqq. **3** (f. 55). Ibis.

Post folium 34a usque ad finem duplex numerorum series (36-65=35-64) singulis foliis plerumque adponitur, quarum, quae prior est, superior extat. Litterae initiales maiores variis coloribus, interdum etiam figuris, exornatae: initiales versuum rubro colore tactae. In libris Amorum argumenta et interdum variae lectiones et emendationes marginibus adposita invenies. In f. 54v in fine disticha illa duo rec. manu exarata: *Pastor arator eques* etc. (Baehrens, P. L. M. IV p. 188 carm. 194). In f. 64 in fine: *Explicit Iste liber sit actor crimine liber.* In f. 65v recentiori manu quattuor versus vulgari sermone bis exarati: *Sperando Ad passo ad passo credo dhauere* etc. Des. *Quelche ho sperato in longo tempo hauere;* deinde possessoris nota huiusmodi: *Ihoannis Steccati Ro. Abbr. Maioris.* Ff. 34v. 35. 64v. 65r vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1603. Saec. XV ex., membran., mm. 250 × 142, ff. 73 (+ 43a).

P. Ovidii Nasonis. Fastorum libri I-VI cum scholiis.

In margine infer. primi folii pueri duo sertum viride tenent stemma exhibentes, in quo canis hiantis caput nigro colore in pagina aurea pictum est. In capite eiusdem folii titulus et primus versus operis caeruleo colore et auro alternis lineis exarati sunt: item

litterae initiales librorum, auro illitae, caeruleo et rubro colore exornatae. Glossas et scholia complura ad f. 39 rubro et nigro colore, alterna vice, necnon interdum caeruleo exarata invenies; quae ad eandem manum ac librarii codicis plerumque pertinent atque ex antiquis scriptoribus, ex. gr. Ennio, Fabio, Cincio, Gellio, saepe excerpta sunt. Ff. sex, quae novissimum fasciculum compleverant, resecta sunt. In f. 73 octo *Platonis sententię* eadem atque librarii manu exaratae sunt: ex. gr. *Scientis . n . officium est, non diuitis de unoquoque consulere:* in margine superiore *yhs.*

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1604. Saec. XII, membran., mm. 220 × 93, ff. 52 (+ 5ª et 39ª librarii oscitatione neglectis).

P. Ovidii Nasonis Fastorum libri I-VI cum scholiis, praemisso (ff. 1ᵛ-3ᵛ) kalendario (cf. Lemaire, P. Ovidii Nasonis, opera Parisiis, 1822, VI p. 11 et sqq.).

Pars superior folii 1 nonnulla scholia exhibet, quorum primum inc. *proprietas duobus modis aut usus capione aut emptione fit* etc.: similiter pars inferior folii 3ᵛ alia scholia habet, quorum primum inc. *Gratię filię iouis sunt et ueneris* etc. Reliqua scholia et glossae, quae ad Fastorum libros pertinent, vel lineis inserta, vel marginibus manu plerumque coaeva adposita extant. In inferiori parte folii 1, rudi sed coaeva manu et atramento valde evanido, carmina duo ⟨Hildeberti episcopi⟩ exarata: ¹. ⟨De vinea evangelica⟩. Migne P. L. 171 col. 1440. ²⟨De Ioseph⟩. Ibid. col. 1436 et sq. Huic parti alia membrana adglutinata erat, cui rec. manu titulus operis inscriptus est: *Publii Ovidii naso/nis De Fastis / liber Incipit.* In f. 51ᵛ inter calami probationes est quaedam huiusmodi nota: *Dominus meus vendidit X plaustra* (?) ... / *D*(*e?*) *carratam pro V sol. fideiussore Wru ... s ... in assumptione.* In recentiori folio 52ʳ, quod postea adiectum est, legitur nomen (fortasse possessoris) *Machado et Amicorum.*

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1605. Saec. XV ex., chart., mm. 217 × 141, ff. II, 111.

⟨**P. Ovidii Nasonis** Fastorum libri I-VI cum scholiis⟩.

In folio I distichon illud Severini Boetii: *Carmina qui quondam studio* etc. (Philosophiae consolationis liber I vv. 1-2). Inscriptiones et subscriptiones librorum I et III et litterae initiales maiores ubique desunt. Glossae nonnullae lineis inseruntur: scholia, rubro colore interdum exarata, marginibus passim adponuntur. In f. 107 in fine: *Finis . laus deo . optimo maximo.* In f. 111ᵛ distichon illud Ovidii: *Conscia mens ut cuique est* etc. (Fastorum liber I vv. 485-486). Ff. I et 111 membranacea: ff. Iᵛ. II. 107ᵛ-111ʳ vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1606. Saec. XII, membran., mm. 193 × 122, ff. 45.

P. Ovidii Nasonis Tristium libri I-V cum scholiis nonnullis.

Librorum inscriptiones et subscriptiones et singulis carminibus argumenta adposita rubro colore exarata sunt. Ff. 1-40 numeris, ut dicunt, romanis distinguntur; ff. 41-45,

recentiori manu adiecta, arabicis. Praeterea, folia haec 41-45 ordine turbato in quaternionem compacta sunt, ita ut quod novissimum folium erat, nunc ante 41 occurrat, et folium 43 ante 42 ponendum sit, quod item litteris *b a d c*, iuxta numeros 42 43 44 45 additis, significatur. Scholia perpauca marginibus adposita extant (ex. gr. ff. 7. 11. 15). Novissimis foliis exceptis, codex rescriptus est: quid autem subsit intellegi non potest.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1607. Saec. XIV-XV, chart., mm. 294 × 207, ff. 54.

P. Ovidii Nasonis Tristium libri I-V cum glossis et scholiis nonnullis (in ms. f. 47[v]: *Liber Ouidij de tristibus*). Accedit (f. 51) carmen de nuce (in ms. *liber ouidij de nuce*). Baehrens, P. L. M. I p. 90 et sqq.

Litterae initiales librorum et carminum fere ubique desunt, quibus tamen exarandis spatia idonea relinquuntur. Glossas lineis insertas et scholia marginibus adposita hic illic invenies. Ff. 48-50 vacua sunt. Folium 54[v] inter complures calami probationes nomina quaedam litteris hebraicis exarata exhibet, nec non titulum et praetium codicis his verbis: *ouidius de tristibus fl⟨orenos?⟩ ij ... X.*

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1608. Saec. XV ex., membran., mm. 270 × 179, ff. 52.

Q. Valerii Catulli carmina (in ms. ... *Veronen⟨sis⟩ poetae clariss. liber incipit*). Accedunt (f. 41) Priapea I-LXXXII (in ms. *P. Virgilii Maronis clariss. ac celeberrim. poetae Mantuani priapea*). L. Mueller, Catulli Tibulli Propertii carmina, Lipsiae 1892.

Primi folii margines superior interior inferior auro illiti et ramis pictis ornati: inferior etiam stemma della Rovere mitra pontificali superimposita exhibet. Litterae initiales maiores et carminum tituli rubra vel caerulea.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada cardinalis bibliothecarii.

1609. Saec. XV ex., membran., mm. 246 × 165, ff. 40.

Albii Tibulli carmina. Accedunt: [1] (f. 40). *Epitaphion Tibulli poetae Illustris*. Edidit Geyza Némethy, Budapestini, 1905, p. 340. [2] (ibid.). ⟨De Tibulli vita et carminibus notitia compendiaria⟩. Inc. *Albius Tibullus eques regalis insignis forma* etc. Des. *ut indicat epitaphium suprascriptum*. Eadem fere est et quae primo carminum libro praemittitur: vide f. 1[v]. Subscriptio in fine haec est (f. 40): τὸ τέλος / *Albii Tibulli poetae Illustris liber tertius et ultimus explicit feliciter.*

Totus codex foliis rescriptis amplioris formae constat, quae, binis columnis manu saec. XIV exarata, illius philosophiae partis quae ad mores pertinet textum exhibent medio aevo concinnatum et manu saec. XIV exaratam. Vide ex. gr. f. 18 col. 1 lin. 2: *Difficile est inquis animum perducere ad contemptum uite uel contemptionem anime.*

Non uides quam ex friuolis causis contempnatur. Allius (!) *ante aice* (?) *fores laqueo pependit. Allius se precipitauit e tecto ne dominum stomacantem* (!) *diutius audiret. Allius ne reduceretur e fuga* etc. Litterae initiales maiores nonnullae variis coloribus ornatae: inscriptiones et subscriptiones carminum rubrae. Fronti folii 1 nota Vianisii possessoris his verbis adponitur: *hic liber est mei vianisii protonotarii de Albergatis;* quam notam repetitam invenies in margine sup. folii 40ᵛ: *Tibullus est mei vianisii de Albergatis.* In eodem folio 1 undecim disticha extant in laudem Livii cuiusdam: inc. *Si tibi sum Liui stabili deuinctus amore* etc. Des. *Et fidei leges arctaque vincla date* (?). Subiit alia nota huiusmodi alia manu exarata: *Contulit Me Adeodatus Mariuorda cum Suo exemplari MDLXXIX Hoc loci et ante Justus Lipsius.* Fronti folii 1ᵛ rubro atramento et omnibus litteris adscriptum est nomen *iesus christus.* Inter ff. 1 et 2 folium chartaceum vacuum insertum est. Perpaucas varias lectiones in marginibus invenies. In folio 40ᵛ disticha quinque: *Ad ampliss. patrem L. Car.ˡᵉᵐ. S.ᵗᵒʳ. Quattuor* (est Laurentius Pucci qui hoc titulo ann. 1513-1524 usus est). Inc. *Te Laurens quoniam firmant tua pectora leges* etc. Des. *Purpurei Laurens fama futura chorj.* Accedit distichon aliud in laudem Leonis X (?): *Quod Leo seruata est per me gens itala tecum / Hicque sedes superum nunc fruor orbe vale.*

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1610. Saec. XV, chart., mm. 215 × 144, ff. II. 121 (+ 62 bis numerato).

I. Albii Tibulli carmina (in ms. *Albio Tibullo elegiarum liber primus equitique romano divitiarum ac militiae spretori* (!) *honore* (!) *Deliam amanti optimo poetae aeditus* (!). Praeeunt ibidem: [1] ⟨De Tibulli vita et carminibus notitia compendiaria⟩. Inc. *Albius Tibullus Eques Romanus Insignis forma* etc. Des. *ut sequens indicat epitaphium.* Cf. cod. 1609 f. 1ᵛ et 40. [2] *Epitaphium* ⟨Tibulli⟩. Edidit G. Némethy, Budapestini, 1905 p. 340.

II (f. 38). **Antonii** ⟨Beccadelli⟩ **Panormitae Hermaphroditus.** Edidit F. G. Forbergius, Coburgi, 1824. Accedunt: [1] (f. 55). *De ortu et obitu hermaphroditi.* Edid. A. Baehrens, P. L. M. IV p. 114 carm. 127 vv. 1-10. [2] (f. 55ᵛ). Eiusdem **Panormitae** *Epitaphion Io. petri lucensis. viri doctissimi.* Ediderunt A. Cinquini et R. Valentini, Poesie lat. ined. di A. Beccadelli, Aosta, 1907, p. 33.

III (f. 56ᵛ). ⟨**M. Valerii Martialis** epigrammata selecta⟩ hoc ordine: lib. I 2 4 6 7 9 11, II 7, I 73 9, IX 97, X 23, VI 87, I 36, epigramm. liber 1 2 3 4 5 6 6*b*, V 55, VIII 3, V 58 42 56 64, XIV 38 39. Praeit (f. 56) epistula illa ⟨*S*⟩*pero me secuturum* etc. Accedunt (f. 58ᵛ) epigrammata tria recentioris aevi: [1] *De Christina.* Inc. *Immitis ferro secuit mea colla maritus* etc. Des. *Ne nubat fatuo filia uestra uiro.* [2] *De nimpha dormiente apud sepulchrum in domo sancti clementis cardinalis* Inc. *Huius nimpha loci sacri custodia fontis* etc. Des. *Rumpere . siue bibas . siue lauere tace.* [3] *Romanus* (?) *ad eandem.* Inc. *Cum fontem cum . murmur aquę nimphamque iacentem* etc. Des. *Surgit et ut monstro territa nimpha fugit.*

IV (f. 61). **Callimaci Experientis** ⟨Philippi Buonaccorsi⟩ **epigrammatum libri I-III, epistula praemissa** *ingenuo adolescenti Carboni Picenti*, **quae** inc. *Vir prestans et existimationis integrę Nicolaus pater tuus* etc. **Des.** *ut uoluisti pagine qualitatem nunc intellige.* **Epigrammata libri primi haec sunt:** [1] (f. 62). *Ad Caesarem.* Inc. *Dum tibi crescit opus meliori pumice cultum* etc. **Des.** *Expectes pleno postmodo multa lacu.* [2] (ibid.). *Ad cęsarem.* Inc. *Quid tibi commendem quos portat platyna* (!) *uersus* etc. Des. *Vel siculis gerris sint leuiora licet.* [3] (ibid.). *Ad Lectorem.* Inc. *Quamuis cecropio careant mea uerba lepore* etc. **Des.** *Si uolet ille mea fiet arundo tuba.* [4] (f. 62ᵛ). *In uaccam eneam* (!) *a mirone celatam* (!). Inc. *Arte sua cernens fabricatam ex ere iuuencam* etc. Des. *Plus habet hęc mugit nam mea muta fuit.* [5] (ibid.). *In eandem.* Inc. *Fugerat in sacris subito mactanda iuuenca* etc. Des. *Fexus* (!) *ait fallit lumina nostra miron.* [6] (ibid.). *In eandem* ⟨**distichon**⟩. *Taurus amore furit properatque sub ubera pullus / Inque gręgem* (!) *uideat me modo pastor agit.* [7] (ibid.) *Ad Flaccum.* Inc. *Curas non bene noctes ruminatas* etc. **Des.** *Vatem reddere: si cilix poeta est.* [8] (f. 62ᵇⁱˢ). *In turdum seta equina captum.* Inc. *Dum uorat algentes hederosa in rupe corimbos* etc. **Des.** *En mihi Sed Cauda uincula neuit equi.* [9] (ibid.). *Ad cęsarem.* Inc. *Quod nec ingenii potens acumen* etc. **Des.** *Laurus delphica, quernus et pelasga.* [10] (ibid.). *Ad Sextilium.* Inc. *Est tibi cornicis uestis cariosior alis* etc. Des. *Non credant iuret terque quaterque licet.* [11] (ibid.). *Ad cęsarem.* Inc. *Nil tua carminibus cęsar iam gloria crescit* etc. Des. *Et satis in magnis sit uoluisse mihi.* [12] (ibid.). *Epitaphium paulę rusticę.* Inc. *Ruricolis melius quę nouit palladis artes* etc. Des. *Marmorę digna licet paula sepulta solo.* [13] (ibid.). *De leone qui se interfecit ne in seruitutem ueniret.* Inc. *Rex erat in laqueo nemorum qui ferre capistrum* etc. **Des.** *Fugerit hostiles cum leo morte manus.* [14] (f. 63). *Ad uigdamum.* Inc. *Ortorum* (!) *Segetes et Stoica prandia narras* etc. **Des.** *Te foueat pleno cum dea sicca manu.* [15] (ibid.). *Ad Carphiniam.* **Inc.** *Unius usus erat, sed erant tibi lumina bina* etc. Des. *Sic oculus nummis quattuor emptus adest.* [16] (ibid.). *Ad Cosmum.* Inc. *Qui pectit catulos lauatque Cosme* etc. Des. *Hic pectit catulos lauatque cosme.* [17] (ibid.). *In picturam Siluię.* Inc. *Quid petis a picta deceptus ymagine* (!) *uerba* etc. **Des.** *Artis opus posset reddere uerba tibi.* [18] (f. 63ᵛ). *Ad Cosmiscum.* Inc. *Quid blactis tineisque muribusque* etc. **Des.** *Per Carmen numero inserit deorum.* [19] (ibid.). *Ad Pontilianum.* Inc. *Arguit indocti tonsoris stigmata nautus* etc. **Des.** *Nescio quid certe mens mea turpe putat.* [20] (f. 64). *Ad Fericillum.* Inc. *Parasitelis* (!) *docta fialas* (!) *incude politas* etc. Des. *Non amat exuriens tam praetiosa fames.* [21] (ibid.). *In picturam orbis terrę* ⟨**distichon**⟩. *Quem uix sub toto potuit distinguere cęlo / Iuppiter, hec* (!) *orbem parua tabella capit.* [22] (ibid.). *Ad Glaucum.* Inc. *Qui modo frigi-*

dulis tunicis algere solebam etc. Des. *Ante sed in triuiis fabula nota fui.* [25] (ibid.). *Ad platinam.* Inc. *Quid me potentum spernere limina* etc. Des. *Igne calet uiridis corbnę.* [26] (f. 65). *de Cane et lepore.* Inc. *Dum leporem cupido sequentur* (!) *dente molossus* etc. Des. *Factus et es rhetor qui modo consulueras.* [25] (ibid.). *In Erinnam* (?) *qui niue collum Laurentis percussit.* Inc. *Illa manus cari faciem uiolare parentis* etc. Des. *PercuLit et lacti fecit inesse notam.* [26] (ibid.). *In niuem quę in eunuchum irruit.* Inc. *Inferior candore suo ne uicta iaceret* etc. Des. *Nix tibi, et indoluit uulnere lesa* (!) *suo.* [27] (ibid.). *Ad Iulium ferreum.* Inc. *Iam satis splendens dei lucerna* etc. Des. *Eripe cantu.* [28] (f. 65ᵛ). *In equum Cęsaris.* Inc. *Non auro tremefactus equus pede saxa reuellit* etc. Des. *Ad quorum nulli nota secundus ego.* [29] (f. 66). *Ad tacitum.* Inc. *Dum mouet ad cytharam gressus saltatque peritta* (deinde emend. *therylla*) etc. Des. *Turpior a caliua uisa peritta* (deinde emend. *therylla*) *cute.* [30] (ibid.). *In equum marmoreum a paraxitele* (!) *celatum.* Inc. *Prasitelis* (!) *fueram celis* (!) *animatus et aura* etc. Des. *Et sum marmoreum nunc sine mente caput.* [31] (ibid.). *In equum a phydia celatum.* Inc. *Quid frenare putas deceptus ymagine* (!) *saxum* etc. Des. *Visus equus marmor postmodo tactus ero.* [32] (ibid.). *Ad Candidum.* Inc. *Non bene quid natum ferulis et uoce libellum* etc. Des. *Aut gremio capiet sumina salsa lupi.* [33] (f. 66ᵛ). *Ad cęsarem.* Inc. *Non ut migdonios emam lapillos* etc. Des. *Credent iudicio tuo iubente.* [34] (ibid.). *Ad Glaucum.* Inc. *Nondum sicca noui satis extat charta libelli* etc. Des. *Si datur a cunis tam bona calue mihi.* [35] (f. 67). *Ad palestinam* (deinde emend. *paletina*). Inc. *Tercentum tibi palestina ruge* etc. Des. *Quem uidit puerum puer quirinus.* [36] (ibid). *Ad clorim.* Inc. *Picene ueneris decus* etc. Des. *Qua cernas stygios leta superstite.* [37] (f. 67ᵛ). *Ad Iulium Pomponium.* Inc. *Pomponi decus eruditionum* etc. Des. *Et scribet curijs catonibusque.* [38] (f. 68). *Ad glaucum.* Inc. *Quintia piceni misit mihi palmitis uuas* etc. Des. *Autumnum calatum detulit iste mihi.* [39] (ibid.). *De saparago* (!) ⟨distichon⟩. *Me manus asperso per spinas sanguine carpit / Mercatur praetio nil grauiore puto.* [40] (ibid.). *Ad planellam* ⟨distichon⟩. *Cum tenerem nudam Iuno pallasque uiderent / Utraque iam paridi mitior inquit ero.* [41] (ibid.). *Ad marsum.* Inc. *Aspice Castorea leua* (!) *dum tractat habenas* etc. Des. *Cumque suo lepidum postmodo narret equo.* [42] (f. 68ᵛ). *Ad platinam.* Inc. *Cum ioue calliope genitam se sępe negaret* etc. Des. *Excipias socchi crusmata rauca mei.* [43] (ibid.). *Ad demetrium.* Inc. *Annosi ut puto nestoris nouerca* etc. Des. *Tanti non emo dixit ille mustum.* [44] (f. 69). *Ad Tacitum.* Inc. *Inter amatores talos dum iactat eburnos* etc. Des. *Ac ait a nobis ludere disce probe.* [45] (ibid.). *Ad Iulium pomponium.* *Iam uulgus nihili puto profanum* etc. Des. *Ut busto cineres mei quierint.* [46] (f. 69ᵛ). *Ad Asclepiadem.* Inc. *Carmina quod centum uolo uomat*

uulus kyatu (!) etc. Des. *Bellorofonteus scultus adhimuit* (!) *equus*. [47] (ibid.). *Ad Lucullum* (deinde emend. *Faliscum*). Inc. *Argentum mensas uestes indosque lapillos* etc. Des. *Qui tibi perpetui muneris auctor erit*. [48] (f. 70). *Ad cupidinem*. Inc. *Dum pharetras arcumque praemis ceruice cupido* etc. Des. *Fine* (!) *soles dempto quem cruciare uigil*. [49] (ibid.). *Ad Lucidum* ⟨distichon⟩. *Nullius ambitio quesiuit lucide nomen / Tam bene conueniens quam pater ipse tibi*. [50] (ibid.). *In pateram in qua celata erat diana nuda*. Inc. *Quis dominam audaci nemorum formauit in ere* (!) etc. Des. *Ne laceret dominos turba canina suos*. [51] (ibid.). *Ad libellum*. Inc. *O nec cecropio lepore ridens* etc. Des. *Si te nunc patienus approbabit*. [52] (ibid.). *Ad domitium*. Inc. *Argutum lepidumque candidumque* etc. Des. *Nil dignum penitus canis poeta*. [53] (f. 70ᵛ). *In hortum Bissarionis*. Inc. *Tuscula* (!) *quem tellus biferi seu iugera pesti* etc. Des. *Nec passim solo Bissarionis agro*. Edidit C. Stornaiolo in ephemeride Bessarione, Roma, 1897 p. 615 et sq. [54] (f. 71). *Ad cesarem*. Inc. *Non noua per latium celo* (!) *dimissa propago* etc. Des. *Hec* (!) *faciunt iure secla* (!) *beata uocet*. [55] (ibid.). *Ad Flaccum*. Inc. *Quas liquidi potuere minus simulare colores* etc. Des. *Qualia tercentum non potuere decem*. [56] (ibid.). *Ad libellum*. Inc. *Limina miconis celo fabricata miraris* etc. Des. *Ditior et cultus quam mereare tibi*. Epigrammata libri secundi haec sunt: [1] (f. 71ᵛ). *Ad Caesarem*. Inc. *Accipit occeanus* (!) *septena per ostia nilum* etc. Des. *Et placeant agni non minus exta boue*. [2] (ibid.). *Ad libellum*. Inc. *Nunc iterum ueneranda liber palatia cernes* etc. Des. *Censure subite crimen habere refer*. [3] (f. 72). *Ad Glaucum*. Inc. *Dum sequitur choreas entylia passu* etc. Des. *Incepit lapsis gratior esse comis*. [4] (ibid.). *Ad Coluscum*. Inc. *Nunc te palliolo tegis colusce* etc. Des. *Sunt mores tibi pessimo colusce*. [5] (ibid.). *Ad Echinnum* (?). Inc. *Dum puer ingenuas artes ediscere differs* etc. Des. *Cuius in arbitrio Singula Lege pari*. [6] (f. 72ᵛ). *Ad Probum*. Inc. *Quod sileat semper tamquam lapis esset ophelles* etc. Des. *Ambo odium populi par meruere probe*. [7] (ibid.). *Ad Caesarem*. Inc. *Si ueneranda rudis liber ad palatia tendit* etc. Des. *Si scelus indigna est mittere dona tibi*. [8] (ibid.). *De passere Siluie*. Inc. *Quot fletus moriens catullianus* etc. Des. *Et tegi pariter sepulchro in uno*. [9] (f. 73). *Ad Caesarem*. Inc. *Cum tua sustineat regalia fercula mensa* etc. Des. *Plurima sint quamuis nobiliora tibi*. [10] (ibid.). *Ad Creticum*. Inc. *Vilia cum donas tunc plenas cretice corbes* etc. Des. *Plura licet corbes munera substineant*. [11] (f. 73ᵛ). *Ad Lucullum*. Inc. *Infidos alios tibi luculle* etc. Des. *Cum nulli fueris fidelis unquam*. [12] (ibid.). *Ad Cecilium* (!). Inc. *Radices herbeque lupi domicenia cum sint* etc. Des. *Quodque tua est pecudis tinta colore toga*. [13] (ibid.). *Ad Cardianum*. Inc. *Cum tussis loquerisue Cardiane* etc. Des. *Ocello tibi carior sit auris*. [14] (f. 74). *Ad Lupercum*. Inc. *Sepe* (!) *cibo domine catulum reticere coegi* etc.

Des. *Desinis et mores enumerare malos.* [15] (ibid.). *De perilla.* Inc. *In latus faciem perilla uertit* etc. *Cur queris* (!)? *quoniam perilla lusca est.* [16] (ibid.). *De Carphinia.* Inc. *Annuit et renuit capitis carphynia nutu* etc. Des. *Ne uitium blesi* (!) *sentiat oris amans.* [17] (ibid.). *Ad tacitum.* Inc. *Cum folijs dubijs et longo stipite crescit* etc. Des. *Rumor qui uatem dixerat esse uagum.* [18] (f. 74ᵛ). *Ad Baptistam rusticam.* Inc. *Baptista montis gloria belluli* etc. Des. *Non tibi non alijs placebit.* [19] (ibid.). *Ad Clorim.* Inc. *Comendo tibi Cosmici tabellam* etc. Des. *Corporis tibi cosmico uolente.* [20] (f. 75). *Ad Asclepiadem.* Inc. *Est nihil in cunis senio seu ponere uitam* etc. *Namque aliquid superest exequiasque fugit.* [21] (ibid.). *Ad Glaucum de Archesilao.* Inc. *Qui modo malus arcuum magister* etc. Des. *Quam malus fuit arcuum magister.* [22] (ibid.). *Ad Archesilaum.* Inc. *Sępe lupo raptas pecudes uolat* (!) *ipse molossus* etc. Des. *Utilius quare succubuisse fuit.* [23] (f. 75ᵛ). *Ad Glaucum.* Inc. *Quot* (!) *petis hoc habeas dixisset sponte lupercus* etc. Des. *Assiduis praecibus quod dabit omne dabit.* [24] (ibid.). *Ad Leonicenum.* Inc. *Langores uarios leuans machaon* etc. *Et canis maribusque feminisque.* [25] (ibid.). *Ad Probum.* Inc. *Ut Tyria in populo procedam sindone cultus* etc. Des. *Et fieri diues uis sine lite probe.* [26] (f. 76). *Ad hiulcum.* Inc. *Pelle merum fracta si quis committit hiulce* etc. Des. *Multiforis cribris credere uina potest.* [27] (ibid.). *In ceruam pictam* ⟨distichon⟩. *Tam similem uerę ceruę me pinxit apelles / Ut similis uera sit tibi cerua minus.* [28] (ibid.). *Ad lucidum.* Inc. *Cum sis lucidior manu liei* (!) etc. Des. *Quam belle tibi lucido parentes.* [29] (f. 76ᵛ). *De se ipso.* Inc. *Astrologus fatis natum me dixit amicis* etc. Des. *Afficior multis nocte dieque malis.* [30] (ibid.). *Ad cycutam.* Inc. *Non multis studeat placere quisquis* etc. Des. *Credo sis lepidissimus poeta.* [31] (ibid.). *De se ipso* ⟨distichon⟩. *Callymaco* (!) *fortuna breuis fuit usque, Sed heu heu / Quę iam parua fuit incipit esse nihil.* [32] (ibid.). *De Cycuta ad Glaucum.* Inc. *Inter continue ambulat peritos* etc. Des. *Pygmei breuior cycuta planta.* [33] (f. 77). *In Simulachrum* (!) *marmoreum* ⟨distichon⟩. *Quid mihi marmoreis manibus gestare libellos? / Corde caret pectus usus et oris abest.* [34] (ibid.). *Ad Candidum.* Inc. *Crimen inest cauno simplexque fallitur usque* etc. Des. *Hinc odio dignum te grauiore putant.* [35] (ibid.). *Ad Candidum.* Inc. *Quem carum dicas non est tibi notus in urbe* etc. Des. *Deterior nulla est conditione tua.* [36] (ibid.). *Ad Tuccam.* Inc. *Tucca manum summam suades imponere nugis* etc. Des. *Est Satius quę me scribere tucca iuuent.* [37] (ibid.). *Ad lectorem.* Inc. *Assiduo praetium quoduis corrumpitur usu* etc. Des. *Et mea post epulas uinaque multa lege.* [38] (f. 77ᵛ). *Ad Dindimum.* Inc. *Interdum magni subeunt magalia reges* etc. Des. *Dindime non miror si manet ingenium.* [39] (ibid.). *Ad Celerem.* Inc. *Mellitas epulas cucurbitarum* etc. Des. *Quantum munera fellis attulerunt.*

[40] (ibid.). *Ad Glaucum*. Inc. *Si timet acceptam quisquam deponere uitam* etc. Des. *Nam timor hic uitę commoda multa rapit.* [41] (f. 78). *De lisippo*. Inc. *Hostis blanditias amat lisippus* etc. Des. *Infamem merito uocant lisippum.* [42] (ibid.). *Ad Pamphilum* ⟨distichon⟩. *Cum tibi sit nihilum modicum seu pamphile cordis / Seu nihil aut prodest biblioteca* (!) *parum.* [43] (ibid.). *Ad Titum*. Inc. *Capra pecus uitulus depastas ruminat herbas* etc. Des. *Lecta tibi ut placeant, sed repetita iuuent.* [44] (ibid.). *Ad Caesarem*. Inc. *Non ego depositis uideas grauioribus opto* etc. Des. *Hęc tibi quę misi forma uana puta.* [45] (f. 78v). *Ad Aulum*. Inc. *Quod bonus Coridon malus uidetur* etc. Des. *Nulli profuit obfuitque multis.* [46] (ibid.). *Ad Baroziunı*. Inc. *Non mihi tanta meę fuerat fidutia musę* etc. Des. *Forte minus nugę displicuere meę.* [47] (ibid.). *Ad dyndimum*. Inc. *Scribis ut scribam mihi semper dindime dicis* etc. Des. *Tempora cum carthis* (!) *perdere non modicum.* [48] (ibid.). *Ad Probum*. Inc. *Cum uoces totiens calliope mea* etc. Des. *Risu, blanditijs, iocis.* [49] (f. 79). *Ad Nestorem*. Inc. *Quot uer liliolis rosisque fulget* etc. Des. *Quot nec lesbia praestitit catullo.* [50] (f. 79v). *Epitaphium Auari* ⟨distichon⟩. *Qui iacet hic uiuus nulli benefecit auarus / Mortuus est aliis utilis atque sibi.* [51] (ibid.). *De spe sua*. Inc. *Exoptata dies aderit tempusque petitum* etc. Des. *Excipiat facilis languida membra quies.* [52] (ibid.). *Ad Caesarem*. Inc. *Si fortuna meo faciet me uiuere uoto* etc. Des. *Atque alijs de te scribere uersiculos.* [53] (ibid.). *Ad Paulum* ⟨distichon⟩. *Discipulum nullus meminit uidisse mathonem / Qua ratione refer paule magister erit.* [54] (ibid.). *Ad Faunum*. Inc. *Quis me carior optimo deorum?* etc. Des. *Non nihil putat esse fame.* [55] (f. 80). *Ad Caesarem*. Inc. *Quod multi de te dictent tibi carmina cęsar* etc. Des. *Nam decus in magnis succubuisse ferunt.* [56] (ibid.). *Ad Cęsarem*. Inc. *Quod mea pacato legisti carmina uultu* etc. Des. *Affirmes placeant et repetita tibi.* [57] (ibid.). *Ad Cęsarem*. Inc. *Quem pater ethereus celo uix circuit orbem* etc. Des. *Inquinat et demens quę celebrare cupit.* [58] (f. 80v). *De Siluia*. Inc. *Qualis erat gremio pluuium quę substulit aurum* etc. Des. *Tantum erat ęterno digna rapina ioue.* [59] (ibid.). *Ad Lucullum*. Inc. *Negasti pedibus meis cothurnum* etc. Des. *Versus, quos homines legant uenusti.* [60] (f. 81v). *Ad Platinam*. Inc. *Aspitiens turpis ueneris committere crimen* etc. Des. *Sic melius monstrum carnea uaccha* (!) *feret.* [61] (f. 82). *Ad Philiscum*. Inc. *Plumbo sculpsit opus tuos* etc. Des. *Quis uestrum alterius sumpsit ymaginem* (!), [62] (ibid.). *Ad Philippum*. Inc. *Virgilius multi fieri uoluere philippe* etc. Des. *Quo fit habes carmen carminis et pretium* (!). [63] (ibid.). *Epitaphium phylippi* (!). Inc. *Dum mergis laqueos struit philippus* etc. Des. *Mergis in liquidum natauit esca.* [64] (ibid.). *Ad Ligurinum* (postea emend. *phaliscum*). Inc. *Quemuis uersiculis beas* etc. Des. *Componas Lepido carmina siluię.* [65] (f. 82v). *Ad phyladelphum* ⟨disti-

chon⟩. *Dum tibi discipulus et erit philadelphe magister / Non tu discipulus nonque magister eris.* [66] (ibid.). *Ad Platinam*. Inc. *Tu licet alcionj diues uerseris in ortho* (!) etc. Des. *Nostra quidem stomacho luminibusque placent.* [67] (ibid.). *Ad Clorim*. Inc. *Quid dura fetus dilaceras tuos* etc. Des. *In statione in statione* (!) *manus capillos.* [68] (f. 83). *Ad Ciparissum* ⟨distichon⟩. *Tam leuiter ferro barbam cyparisse recidis / Ut grauius cum flas spiritus ora terat.* [69] (ibid.). *Ad Iouianum*. Inc. *Quas modo per genulas tristibus exequiis* etc. Des. *Sollemnes mensis et iubet esse dapes.* [70] (f. 83ᵛ). *Ad Glaucum*. Inc. *Mollia cum legerem carmina quintilio* etc. Des. *Ille refert fiat nulla litura tibi.* [71] (ibid.). *Ad Cronicum*. Inc. *Quo latus armatum semper tibi cronice ferrum* etc. Des. *Sed neutrum cum sit inter utrumque manet.* [72] (ibid.). *Ad Musam suam*. Inc. *Iam sat rupula* (?) *peruicax iocorum* etc. Des. *Cantasti lepide mee* (!) *puellę.* [73] (f. 84). *Ad Kiriacum*. Inc. *Nil pro uersibus accipit poeta* etc. Des. *Mendaces quoniam peroctus odit.* [74] (ibid.). *Ad Theofrastum*. Inc. *Quod nulli memorant prius poetę* etc. Des. *Pisces gorgonei natant sub unda.* [75] (f. 84ᵛ). *Ad Septumeleium*. Inc. *Si qua mouet manes cineris bona fama sepulchri* etc. Des. *Ante diem corpus deposuisse suum.* [76] (ibid.). *Ad phaliscum*. Inc. *Quid me lyrulam tangere rursus* etc. Des. *Cantetur merita laude perenne sibi.* [77] (ibid.). *Ad Quintilium*. Inc. *Ut referat* (!) *facies fabricant simulata sepultas* etc. Des. *Et faciem uitro uerius inspities.* [78] (f. 85). *Ad Lolium*. Inc. *Quam multo capitis dolore torpes* etc. Des. *Tractet dextera tesseras fritillos.* [79] (ibid.). *Epytaphium helene* (!). Inc. *Hic helenę* (!) *miserata proci pereuntis amores* etc. *Sed pia cui pietas inde negata fuit.* [80] (ibid.). *Ad Siluiam*. Inc. *Tandem parce tuis siluia luminibus* etc. *Cum faber aut preco seu cytharedus ero.* [81] (f. 85ᵛ). *Ad Corannum*. Inc. *Iam paucos numerat menses tua uita coranne* etc. Des. *Nō facit hoc ętas Sed tua Simplicitas.* [82] (ibid.). *Ad auitum*. Inc. *Cum quereris canos nimium properare, cutemque* etc. Des. *In uitijs quereris teque fuisse parum.* [83] (ibid.). *Ad Tacitum*. Inc. *Quid mihi si messes arabas, et iugera pesti* etc. Des. *Non exoratum Ianua robur habet.* [84] (ibid.). *Ad philadelphum*. Inc. *Semper auos atauosque tuos philadelphe recenses* etc. Des. *Et uitium accusat terque quaterque tuum.* [85] (ibid.). *Disticum* (!). *Kallimaco* etc. Ut supra f. 76ᵛ. [86] (f. 86). *Ad Caesarem*. Inc. *Rerum Platyna temporumque custos* etc. Des. *Lippum rusticulumque sordidulumque.* [87] (ibid.). *Ad Iulium*. Inc. *Sunt illinc tibi iuli et hinc ministri* etc. Des. *Cum peccare queas numquam pecces.* [88] (f. 86ᵛ). *Ad Papiensem*. Inc. *Dicebam placuisse tibi mea carmina nuper* etc. Des. *Erubui neque enim potui tunc dicere munus.* [89] (ibid.). *Papiensis* ⟨distichon⟩. *Non es mentitus placuerunt carmina munus / En tibi: dic teste hoc carmina nostra placent.* [90] (ibid.). *Ad Papiensem*. Inc. *Numquid nunc etiam negare liuor* etc. Des. *In te si cupis*

albeam repostum. [91] (f. 87). *Ad Faliscum.* Inc. *Inuitas uenio dapibus tua mensa superbis* etc. Des. *Si lepidum addideris omnia cara dabis.* [92] (ibid.). *Ad platynam.* Inc. *Quis furor est auro toto uacuare crumenam* etc. Des. *Et lateri hesisset* (!) *strictius ille meo.* [93] (f. 87v). *Ad Rauennatem.* Inc. *Si memini tua iussa prius pallensque tremensque* etc. Des. *Credita si paruo fenore reddit ager.* [94] (ibid.). *Ad Papiensem aliter ad fabium.* Inc. *Nugarum studiose congregator* etc. Des. *Sed cura fabij libellus iste.* [95] (ibid.). *Ad Rauennatem.* Inc. *Danti erat exiguum munus. Sed grande petenti* etc. Des. *Si tribuens rubeo, nec minus ante petens.* [96] (f. 88). *Ad Papiensem.* Inc. *Natali domini deique nostri* etc. Des. *Quid dabis papiensis, ecce posco.* [97] (ibid.). *Papiensis.* Inc. *Si dedit ut perhibes natalia dona rauennas* etc. Des. *Sepe tumens uenter stertere quam legere.* [98] (ibid.). *Ad Papiensem.* Inc. *Non mihi quod dederit natalia dona rauennas* etc. Des. *Exuriens uenter rodere quam legere.* [99] (ibid.). *Ad Caesarem.* Inc. *Quod legis atque probas quicquid mea fistula lusit* etc. Des. *Meque tuum dicam non opus esse iouis.* [100] (f. 88v). *Ad Sigismundum Malatestam.* Inc. *Iam diem ueri similem reducet* etc. Des. *Tangere littus* (!). [101] (f. 89). *Ad Augustum Car.lem Mantuanum.* Inc. *Dum pater eloquij semesos platyna fastos* etc. Des. *Promissi testem nunc tibi carmen habe.* [102] (f. 89v). *Ad Libellum* ⟨distichon⟩. *Comodius* (!) *dormire fuit quam scribere nugas, / Ni fueris uati fratribus utilior.* Epigrammata libri tertii (in ms. *Incipit tertius libellus*) haec sunt: [1] (f. 89v). *Ad clarissimum Augustinum Maffeum.* Inc. *Maffee sobolis decus perenne* etc. Des. *Ut ronchos ualeat seueriorum.* [2] (ibid.). *Ad Libellum.* Inc. *Augusti subiture domum nugose libelle* etc. Des. *Usus in his quamuis nullus ineptiolis.* [3] (f. 90). *Ad Lectorem.* Inc. *Versiculos ne sperne meos, sed parce iuuentę* etc. Des. *Cantarat lussus* (!) *nude priape tuos.* [4] (ibid.). *Ad Glaucum.* Inc. *Quę non culta satis, seu quę lasciua uidebis* etc. Des. *Censes: nil puer hic nilque puella legat.* [5] (ibid.). *Ad lectorem.* Inc. *Clamabam rigide socrus casteque puellę* etc. Des. *Grata minus fuerat, mentula grata fuit.* [6] (f. 90v). *Ad Saracenum.* Inc. *Liminis augusti cultor custosque perhennis* (!) etc. Des. *Sic tagus et riuus in mare uoluit aquas.* [7] (ibid.). *Ad Caesarem.* Inc. *Non decus ut prestent* (!) *obducunt stragula muros* etc. Des. *Cui nondum fas est ora uidere dei.* [8] (f. 91). *Ad Septumelium.* Inc. *Rarus et niueus nitor pilorum* etc. Des. *Aut lingue* (!) *minima fricatione.* [9] (ibid.). *Ad dymdimum* (!) Inc. *Qualia quę cudis sint carmina dindime queris?* (!) etc. Des. *Teque tibi fuerunt iudice nota satis.* [10] (ibid.). *Ad Esclepiadem* (!). Inc. *Uxorem futui uidens ab aulo* etc. Des. *Nolo sis mihi denuo minister.* [11] (f. 91v). *Ad Iustinum.* Inc. *Non bonus unde uocer queris* (!) *iustine poeta?* etc. Des. *Facundus sapiens dicerer atque probus.* [12] (ibid.). *Ad Marsum* ⟨distichon⟩. *Corpore non madido medijs qui stabat in undis / Inter formosos hic*

mihi castus erit. [13] (ibid.). *Ad Nearcum.* Inc. *Quid confise breui puer iuuenta* etc. Des. *Hoc quodcunque canet talya* (!) *uiuet.* [14] (ibid.). *Ad Nearcum.* Inc. *Pendent uertice candido nearci* etc. Des. *A summo capitis pedes ad imos.* [15] (f. 92). *Ad Flauium.* Inc. *Nequior assueto cur sit mea charta requiris?* etc. Des. *Quod sibi sat lusus quoslibet esse negat.* [16] (ibid.). *ad Marsum.* Inc. *Non nocet incultas habitat dum uipera rupes* etc. Des. *Hyppolito summam demere laudis erit.* [17] (ibid.). *Ad Nestorem. Dum uellus tibi colchichum sorores* etc. Des. *Vicinis male notus et propinquis.* [18] (f. 92ᵛ). *Ad Caesarem.* Inc. *Iam sopor totas adeat medullas* etc. Des. *Transeat annos.* [19] (f. 93). *In mensam cipressinam* ⟨distichon⟩. *Filia cretee redolens sum mensa cupressi / Plus meus apitio fercula condit odor.* [20] (ibid.). *In Eandem* ⟨distichon⟩. *Quis prohibet fieri redolenti e stipite mensam / Funeribus folia sint licet apta mea.* [21] (f. 93ᵛ). *Ad Paulum.* Inc. *Hac reor erigonem decepit bacchus in uua* etc. Des. *Cerea cum claudat dulcia mella cutis.* [22] (ibid.). *Ad Lucullum.* Inc. *Natalis quotiens redit tonantis* etc. Des. *A me carminis ocium.* [23] (ibid.). *Ad Flauium.* Inc. *Quid mihi si decies repetam tua tecta priusquam* etc. Des. *Iam tibi deuotum crescere posset opus.* [24] (f. 94). *Ad Glaucum.* Inc. *Quis* (!) *credis totiens semina littori* etc. Des. *Bustis corpora frondium.* [25] (ibid.). *Ad Caesarem.* Inc. *In mea nunc omnes hedere sic corpora serpant* etc. Des. *Siue tuo satur delphicus ore deus.* [26] (f. 94ᵛ). *Ad Augustum Cardinalem Mantuanum.* Inc. *Iam prope sat letum nihil est mortale futurum* etc. Des. *Teque palam poterit dicere roma deum.* [27] (ibid.). *Ad Nearcum.* Inc. *I procul hinc lauri quondam mea cura corolla* etc. Des. *Det mihi cum corio subula posse frui.* [28] (ibid.). *Ad Siluiam.* Inc. *Cum sub tristi promittis siluia uultu* etc. Des. *Non amo multiplici dona coempta prece.* [29] (f. 95). *Ad Lupercum.* Inc. *Multi possideas facis luperce* etc. Des. *Sed peius nimium manet secundum.* [30] (ibid.). *Ad Cosmicum.* Inc. *Quid colere aonias cosmice pierides?* etc. Des. *Et tibi cum bacho* (!) *seruiat alma ceres.* [31] (ibid.). *Ad Quintilium.* Inc. *Nunc hos nunc alios manu cycuta* (!) etc. Des. *Sapit cui uacuum caput cerebro.* [32] (f. 95ᵛ). *Ad Faustum.* Inc. *Quamuis in pretio sit reuerentia* etc. Des. *Ac esset pueris semper idoneus.* [33] (ibid.). *Ad lucullum* ⟨distichon⟩. *Nunc bona forma tibi sed mens non recta luculle / Mens bona cum fuerit, tunc mala forma tibi.* [34] (ibid.). *Ad Lectorem.* Inc. *Non ego cadmeas thebas, non ciuica bella* etc. *Cynthia, nec sapho, lesbia, nec nemesis.* [35] (ibid.). *Ad Cronicum* Inc. *Si pestis tibi teneram parentem* etc. Des. *Et curam proprie abnuas salutis.* [36] (f. 96). *Ad Memmum.* Inc. *Troianis atauis decora proles* etc. Des. *Iocose cythare* (!) *referre non est.* [37] (ibid.). *Ad Siluiam.* Inc. *Menses effugiunt, siluia siluia* etc. Des. *Causas inueniam more.* [38] (f. 96ᵛ). *Ad Cosmicum.* Inc. *Hactenus ignita facula faciente ruborem* etc. Des. *Cosmice, siluiole* (!) *scripta secunda mee.* [39] (ibid.). *Ad Cronicum.* Inc. *Licterulis denis*

moneo mercabere culum etc. Des. *Dum satis ad pretium scripta papirus erit.* [40] (ibid.). *Ad Lucullum*. Inc. *Cum mecchas* (!) *futuis uir es luculle* etc. Des. *A tergo meretrix queas uocari.* [41] (f. 97). *Ad Tacitum*. Inc. *Nuper anum patula properat inire fenestra* etc. Des. *Optauit caecos protinus esse uiros.* [42] (ibid.). *Ad Augustum Car.*[lem] *Mantuanum in funere sororis.* Inc. *Hac traxere die nigrantia uellera parcę* etc. Des. *Unde datus terris et parte nitebịs ab omni.* [43] (f. 100r). *Ad Nestorem*. Inc. *Iam meę nerui lyrulę quiescant* etc. Des. *Molliter oro.* [44] (ibid.). *Ad Glaucum* ⟨distichon⟩. *Incedit clausis ideo ruffina labellis* etc. Des. *Ne dentes patulo quos emit ore cadant.* [45] (ibid.). *Ad Lectorem.* *Qualia Virgilius lasciuo lusit in ortho* (!) etc. Des. *Qui mihi uina paret si quis alexis erat.* [46] (f. 101). *Ad Augustum*. Inc. *Si qua iocosa meis et te non digna libellis* etc. Des. *Est quibus indignum scribere casta nephas.* [47] (ibid.). *Ad Menalippum* ⟨distichon⟩. *Insidias hosti quales menalippe pararis / Si geminos fratres decipis atque patrem.* [48] (ibid.). *Ad Siluium*. Inc. *Nescio cur claudę queris* (!) *connubia silui* etc. Des. *Pro natis aurum tu generare putas.* [49] (ibid.). *Ad Cosmicum*. Inc. *Cum dare quę cupiant pueris non posset olenus* etc. Des. *Sic mala naturam fors uariare potest.* [50] (ibid.). *Ad Fabullum* ⟨distichon⟩. *Hispidulum monuit mauri sic ira cynedum / Si non das hodie cras minus aptus eris.* [51] (f. 101v). *Ad faustinum*. Inc. *Quam bene Saturni prebebat* (!) *temporibus glans* etc. Des. *Quo modo tu careas omni simul et careas spe.* [52] (ibid.). *Ad Lectores*. Inc. *Cum musis iuueni licet iocari* etc. Des. *Etatem* (!) *potuit dicere mollem.* [53] (ibid.). *Ad Platinam*. Inc. *Squamea brumalis torpebat frigore serpens* etc. *Ceperat ex illis namque timere sibi.* [54] (f. 102). *Ad Iollam*. Inc. *Quod semel artephylax cunni damnarit hyatum* etc. Des. *Sed Scelus est uitium fine carere tuum.* [55] (ibid.). *Ad Siluiam*. Inc. *Iam Satis incasto lusisti siluia plectro* etc. Des. *Nec fieri timeant penula pisciculis.* [56] (f. 102v). *Ad Libellum.* Inc. *Quamuis inda pecus minus tabellas* etc. Des. *Non uideo possis qua ratione liber.* [57] (ibid.). ⟨Monostichon in fine⟩: *Nos quoque floruimus. Sed flos fuit ille caducus.*

V. M. Valerii Martialis et aliorum auctorum epigrammata selecta. **1** (f. 103). Martialis epigrammata hoc ordine excerpta: lib. I 76, VIII 56, I 21 25 70 62 63, IV 49 54 29, I 43 93 107, IV 8, X 47, II 89 43 (in ms. f. 107: *M. Val. Martialis prouerbium ab* ευριπιδε | *Candide* κοινα etc.), I 103, IV 60, I 45, IV 27, I 15, IV 44 62, I 33 32 40 57 64 83 97, II 25 87 67, III 89, VIII 12, VI 67, XII 12, XIII 5 14 9 13 16 17 19 25 26 35 36 49 50 52, I 110 91 16, XIV 67. **2.** Aliorum auctorum plerumque sine nomine epigrammata. [1] (f. 104). *Lucretius de deo*. Inc. *Veridicis hominum purgauit pectora dictis* etc. Cf. De natura rerum, VI vv. 24-28. [2] (ibid.). *Augustus*. Inc. *Ite simul iuuenes pari-*

ter sudate medullis etc. Des. *Brachia non ederę* (!) *uincant non obscula* (!) *conchę.* Cf. Baehrens, P. L. M. IV p. 103 et sq. [3] (f. 109). *De puero glacie iugulato* ⟨distichon⟩. *Quid non seua* (!) *tibi uoluit fortuna licere / Aut ubi non mors est si iugulantis aquę* (?). [4] (ibid.). *Ad Cęsarem* ⟨distichon⟩. *Grandia pollicitus quanto maiora dedisti / Promissa est nobis sportula Cena data est.* [5] (f. 110). *Verba hectoris.* Inc. *Hic situs est uitę iam pridem lumina linquens* etc. Des. *Fabitur hęc aliquis mea semper gloria uiuet.* [6] (f. 110ᵛ). *Epigramma Flacci* ⟨distichon⟩. *Ille ego sum uates uenusine* (!) *gentis alumnus / Nobile quoi cingit laurea pulchra caput.* [7] (ibid.). *Epigramma lucretię.* Inc. *Cum foderet ferro* etc. Saepe editum: cf. ex. gr. Baehrens, P. L. M. IV p. 443 carm. 549. [8] (ibid.). ⟨Servii Vari exastichon⟩ in ms. *Sulpitius Kartaginensis* (!). Baehrens, ibid. p. 182 carm. 184. [9] (ibid.). *Amicę poetarum.* Inc. *Cinthia te uatem fecit lasciua properti* etc. Des. *Si qua Corinna si quis alexis erit.* [10] (ibid.). *Pii pontificis de Ense.* Inc. *Exerat in turchos tua me ludouice furentes* etc. Des *Franchorum* (!) *uirtus te petet astra duce.* [11] (f. 111). *Epigramma Eugenii* ⟨distichon⟩. *Eugenij hic quarti romani antistitis ossa / Clausa legas: pacem dic requiemque sibi.* [12] (ibid.). *Epigramma Gregorij* ⟨distichon⟩. *Pontificis summi gregorii festa celebris / Esto dies: nemo libris calamoque fatiget.* [13] (ibid.). *Epigramma Iacobi picinini.* Inc. *Sum Picininus ego fulmen uel hector in armis* etc. Des. *Coniugij: hęc necis causa fuere meę.* [14] (ibid.). *Calphurnia athis fecit.* Inc. *Dextera fama mihi fuit et fortuna precona* etc. Des. *Condidit ossa suo nominor Iradium.* [15] (ibid.). *In medio* ⟨inscriptio⟩. C. I. L. VI. 12652 *b*, 1-6. [16] (f. 111ᵛ). *Epitaphium Anthenoris.* Inc. *Inclitus anthenor patriam nox* (?) *nixa* (?) *quietem* (?) etc. Des. *Quem tenet hic humili marmore cęsa domus.* [17] (ibid.). *Rome* (!) *in quadam base altaris quod situm est in templo iuxta templum spiritus sancti Epigrammata gręca et latina.* C. I. L. VI 12652 *a* et c. [18] (f. 112). Ex Ovidii Fastorum libro VI vv. 291-294 (in ms. *Ex libro formiani!*). [19] (ibid.). *Scipio apud Ennium* ⟨distichon⟩. *Si faciendo* (!) *plagas celestium ascendere quoiquam / Mi soli celi* (!) *maxima porta patet.* Edid. Baehrens, Fragmenta poetar. romanorum, Lipsiae 1886, p. 125, frag. 511 vv. 3-4. [20] (ibid.). *Lucretius.* Inc. *O stultas hominum mentes* etc. Cf. De natura rerum, II vv. 14-16. [21] (ibid.). Ex Claudii Caesaris Germanici Aratea vv. 112-113 (in ms. *Cęsar ger. in Aritho!*) [22] (f. 112ᵛ). ⟨Claudii Caesaris⟩ versus ille *Malebant tenui* etc. (Ex Aratea fragm. 21), cui subit ⟨Ovidii⟩ alter *Flumina iam lactis* etc. (Metam. I. 111): in ms. *M. et T.* [23] (ibid.). ⟨Claudii Caesaris⟩ versus ille *Deseruit proprię* (!) *terras* (Aratea 137), cui subit eiusdem Claudii Caesaris ex Aratea fragm. 23 (in ms. *De iustitia*). [24] (ibid.). Lucilii fragmentum. Edid. Baehrens, Fragmenta poetar. p. 141 etc. frag. 9. [25] (ibid.). ⟨L. Annaei

Senecae e Phaedra tragoedia vv. 773-776⟩ (in ms. *Emnius*). [26] (ibid.). *Epigramma Ti. Liuii.* C. I. L. V. 2865. [27] (ibid.). *Iulij Cę.* (?) *Epigramma pro Cinio Milite.* Inc. *O patrie rector. Cato pectore. uiribus hector* etc. Des. *Ortus fama tui locus est papia Sepulchri.* [28] (f. 113). Germanici Caesaris de puero glacie perempto (in ms. *Iulij Cę. Epigramma pro quodam puero Trace* (!) *hoc est filio regis tracię* (!) *enecto in ebro flumine*). Edid. Riese, Anthol. lat. carm. 709. [29] (ibid.). *Epigramma pro archita et palemone mortuis in prelio* (!) *pro amore Emiliae* (!). Inc. *Quos amor ęmilię iuuenes accenderat ardens* etc. Des. *Induere et proprię penitus non parcere uitę.* [30] (ibid.). *Epigramma Neuij* (!) *pleni superbię.* Cf. A. Gellii, Noctium Attic. I. 24. 2. [31] (ibid.). *Epigramma plauti.* Ibid. I. 24. 3. [32] (f. 113ᵛ). *Epigramma pacuij* (!) *uerecundissimum.* Ibid. I. 24. 4. [33] (ibid.). *Epigramma enmij* (!). Cf. Baehrens, Fragmenta poetar. romanor. p 137 (Incerti epigramma) et p. 125 fragm. 509. [34] (ibid.). *Epitaphion francisci barbarj editum a domino Io. petro Lucense.* Ediderunt A. Cinquini et R. Valentini, Poesie lat. ined. di A. Beccadelli, Aosta, 1907 p. 33 nota 1. [35] (f. 114). ⟨Io. Petri Lucensis?⟩ epitaphium alterum (in ms. *Filium alloquitur*). Inc. *Extruxit patrium pietas tua nate sepulchrum* etc. Des. *Fatalem uirtus effugit una colum.* [36] (ibid.). *Epitaphion eiusdem* ⟨Io. Petri Lucensis?⟩ *pro eodem.* Inc. *Fortunatus eram nimium nimiumque beatus* etc. Des. *Ut maneas nostrumque feras per secula* (!) *nomen.* [37] (114ᵛ). *Dux mediolanensis ad Venetos.* Inc. *Rhinoceron ego sum uicini fontis ad undas* etc. Des. *Ut uideant sortis fata futura meę.* [38] (ibid.) *Epigramma pauli II. pont. max.* Inc. *Huc oculos huc uerte tuos quicunque uiator* etc. Des. *Assertor pacis dicere summe vale.* [39] (ibid.). Idem epigramma paucis verbis mutatis. **3** (f. 115). **Martialis** epigrammata hoc ordine excerpta: V 74, XII 16 18, epigramm. liber 7-9 10 11 12 25, I praef. vv. 19-22 1 61 65 77 90 94, XIII 19-22 27 30 38-40 47 51 92 111, XIV 15 17 20 39 57 59 75 76 124 174 175 177 179-181 183-186 188-195 205 214 216 220 223 61, VIII 5, VII 24, I 42, XIII 62, I 30 47. Accedunt: [1] (f. 120). De habitatione ruris (in ms. *De Rusticatione*). Baehrens, P. L. M. IV p. 116. [2] (f. 121). ⟨Epigramma de amore et odio⟩. *Tristis Amor odium hęc se certo lumine pandunt / Hęc tu si cupias non simulare potes.* [3] (ibid.). ⟨Ausonii epigramma⟩ quod inc. *Fama est fictilibus* etc. Edid. Rud. Peiper in editione Teubneriana, Lipsiae 1886, p. 311. [4] (ibid.). ⟨Epitaphium Platonis⟩ quod Plutarcho in codice tribui videtur. Inc. *Tellus membra sinu condit moribunda platonis* etc. Des. *Clarus athenarum ciuis Aristo creat.* [5] (f. 121ᵛ). ⟨Marci romani cuiusdam epitaphium⟩. Inc. *Marcus achademicus Romane* (!) *stirpis alumnus* etc. Des. *Fulsisset, fama proximus ut tumulo.*

F. I. **Guarini Veronensis** ad I. Lamolam epistula (in ms. *Varini Iudicium in hermaphrodito*). Cf. Bandini, Catal. cod. lat. Bibl. Laur. II col. 106.

Inscriptiones et subscriptiones librorum, nomina et argumenta carminibus praemissa, litterae initiales maiores plerumque rubra. Nonnullae variae lectiones Tibulli carminibus et emendationes fere ubique adpositae sunt. Imo folio 37^v adscriptum est: *Finit quartus Tibulli feliciter* / θήω (!) χάρις (!) αμίν (!): similiter folio 55^v: *Hermaphrodili finis laus Deo* / θηλές (!) αμήν (!). *Iesus* bis adscriptum summis marginibus: f. 1 et 56. In folio 102^v rudis figura delineata est, huiusmodi versu adposito: *Nos quoque floruimus. Sed flos fuit ille caducus*. Folium I vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1611. Saec. XV, chart., mm. 204 × 144, ff. 220.

I. **Sex. Propertii carmina** (in ms. f. 1: *Propertij Liber primus Ad Cynthiam Amicam*).

II (f. 101). **Albii Tibulli** carmina (in ms. *Albius Tibullus eques Romanus elegiae Princeps*). Accedunt: [1] (f. 141^v). ⟨Domitii Marsi⟩ epigramma illud *Te quoque uirgilio* etc. Ediderunt G. Némethy, Budapestini, 1905, p. 310 et I. Percival Postgate in editione Tibulli Oxoniensi, in fine. [2] (f. 142). ⟨P. Ovidii Nasonis Sapphus epistula⟩ (Heroid. XV). [3] (f. 146^v). ⟨Epitaphium Sapphus⟩. Inc. *Tantum ego* etc. Ediderunt A. Cinquini et R. Valentini, Poesie lat. ined. di A. Beccadelli, Aosta, 1907 p. 8. [4] (ibid.). ⟨Conquestio puellae cuiusdam in Quintilium amatorem⟩. Inc. ⟨P⟩*erfide Quintili si te tenet aduena pelex* (!) etc. Des. *Sunt restincta tuis uda parumper aquis.*

III (f. 151). **Dec. Magni Ausonii** ⟨carmina selecta⟩ (in ms. *Ausonii poetae viri consularis epigrammatum et aepistolarum* (!) *fragmenta*⟩, quae hoc ordine exhibentur: XVIIII 26 25 vv. 6-8 27 28, VI 35, XVIIII 34-36 38-42 23 43 29 30, VI 31, XVIIII 2 9, XV 1 3 4, XVIIII 31 3 32 33 57 (omittuntur versus graeca lingua compositi) 59 7 12 13 8 61 10 11 62, VI 28, XXIII 35, XVIIII 63-68 44 45 53 46 47 (desunt versus graeci; epigrammatum 49 et 50 tituli tantum, epigrammatis 51 titulus et versus primus extant) 52 1, VI 32, XVIIII 54-56 69-74 76-79 24 80 81 4 82-87 8 88-90 15-20 (epigrammatis 21 spatium vacuum relinquitur) 92-94 22 58 95 96 48 97-105, III 2, XVIII 4 6 7, VIIII 2, XVIII 7 25-38 23 13 25 26 11 12 10 (desunt versus graeci), VII 25, XIIII 1-4 13-18, XVIIII 106, VII 19, XVIIII 107-112, II 7, XX 1, XII 2-12 14, XVI, XVII, XVIII 14 24, II 3, III 4 (aliquot versus et praefatio omittuntur), XVIII 22, VIII, VIIII Ausonius Paulo S. 1 3-6.

Tres codices, quorum unus Propertii alter Tibulli tertius Ausonii carmina exhibebant, in hunc unum compacti esse videntur; quod quidem ex diversis manibus, quamquam coaevis, ex foliis (94-100) in fine Propertii vacuis relictis, ex numeris 1 2 etc. quae

initio Ausonii adponuntur confirmatur. Propertii carmina in quattuor libros divisa sunt, et glossas et scholia nonnulla inter lineas atque in marginibus exhibent, quae tamen post tertium librum rariora fiunt. Ordo foliorum in primo quaternione Ausonii ita restituendus est: 151 154 155 152 153 158 159 156 157 160. In spatiis vacuis hic illic interiectis versus vel carmina graeca accipi debuerant. Folio 220 in fine accedunt alia manu paulo recentiori: [1] *Aepitaphion* (!) *Angeli.* / *Angelus hic ego sum romanę gloria gentis* / *Laus, honor, et uirtus non latuere mihi.* [2] *Epithaphium* (!) *Aemilij.* / *Quintilio uictus iacet hic aemilius igni.* / *Materiam fati cui dedit ater amor.* [3] *Epithaphium* (!) *porcij.* / *Festa dies infesta mihi, cum saucia cursu* etc. Des. *Roma* (?) *tuos plausus hoc leue marmor habet.* In resectione foliorum ima scriptum est *Propertius*, in media *Tibullus*, in superiore *Ausonius poete* (!).

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1612. An. 1480 (f. 78), chart., mm. 236 × 167, ff. 79.

Sex. Propertii carmina cum scholiis (in ms. *Propertij Aurelij Nautae Monobyblos Ad Cynthiam Liber primus incipit feliciter*).

Prima littera initialis auro illita et variis coloribus exornata: elegiarum tituli rubri sunt, litterae initiales maiores caeruleo colore exaratae. In folio 1r nonnullae sententiae extant ex variis auctoribus, Seneca Horatio L. App. (?), excerptae. Scholia et glossas, alia manu inter lineas et in marginibus addita, non ultra f. 66 invenies. Libri II et III, more solito, in unum cohaerent. In folio 77v in fine accedit nota quaedam de Propertii opere, rubro colore exarata, quae inc. *Propertii Aurelii Nautae monobyblos ad Cym* / *thiam* (!) *aliosue Liber quartus et postremus fi* / *nit: Qui quidem dicitur monobyblos*... etc. Sequuntur Ovidii et Martialis testimonia (f. 78), deinde huiusmodi subscriptio: *Scripsi Ego Gaspar Manius Romanus et ultro et jocunde* (!) *Anno MCCCCLXXX Kalendis Decembris fauente mihi clarissimo atque sanctissimo vate Petreio ac Pomponio omnium hominum sapientissimo principe meo B. M. cuius et habui emendatissimum exemplar eius propria manu confectum.* Verba *Gaspar Manius Romanus* et *Petreio ac Pomponio omnium hominum sapientissimo* alia manu exarati sunt in rasura, *Petreio ac Pomponio omnium hominum sapientissimo* deleta sunt: pro *Gaspar Manius Romanus* videtur antea fuisse *Johannes... Hyspalensis.* Subeunt epigrammata duo: in priore librarius codicem suum alloquitur. Inc. *Qui nostras placido es solatus carmine curas* etc. Des. *Tu grates nostro nomine mille refer.* In altero Tibulli et Propertii carmina laudantur. Inc. *Incipit a teneris nimio succensus amore* etc. Des. *Hunc et Nasonem turba procax celebrat.* Priori epigrammati praeerat inscriptio quaedam *Vale Tridentine*, et margini adposita erant nomina *A. Tridentoni* (!) / *Jacobus Bononiensis*, quae postea erasa sunt. In alterius margine erant similiter nomina *Nicolaus Vulpes* / *Vicentinus* / *A. Tridentoni*, quae postea deleta sunt. In f. 78v extat epitaphium quoddam de Sardanapalo rege: inc. *Sardanapallus Anacyndaraxis filius Anchialam et Tarsum una die condidit* etc. Des. *Hoc sapiens vitae mortalibus est documentum.* Folium 79r vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1613. Saec. XV, membran., mm. 220 × 140, ff. 38.

C. Valerii Flacci (in ms. *Cai. Valerii. Flacci. Balbi. Setini*) Argonauticon libri I-IV v. 199.

Litterae initiales librorum auro illitae et variis coloribus exornatae. In margine inferiore folii 1 circulus aureus cum aliis ornamentis vacuus extat, in quo stemma fortasse pingendum erat. In f. 38^v in fine haec adnotatio legitur: *C. Valeri Flacci Argonauticon. hoc fragmentum repertum est in monasterio sancti galli prope constantiam . XX . milib. passuum una cum Q. Asconii pediani. Deus concedat alteri ut utrunque opus reperiat perfectum. Nos quod potuimus egimus. Poggius Florentinus.* Cfr. Hartel, Sitzungsberichte der Wien. philos. histor. Classe d. K. Ac. d. Wissensch., 113 (1886) p. 277.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1614. Saec. XV, membran., mm. 232 × 157, ff. 49.

C. Valerii Flacci (in ms. *Gagi . Valerii . Flacci . Balbi . Setini*) **Argonauticon** libri I-IV v. 317.

Litterae initiales librorum auro illitae et variis coloribus exornatae. Ff. 46^v-49 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1615. Saec. XIV-XV, membran., mm. 305 × 209, ff. II. 148.

⟨**P. Papinii Statii** Thebaidis libri I-XII⟩ cum argumentis. Praeeunt singulis libris argumenta dodecasticha, primo excepto, cui (f. II^v) duo dodecastica totius operis argumenta praemittuntur. Argumenta edita invenies apud Lemaire, Thebais P. Papinii Statii, voll. II-III, Parisiis, 1825.

Litterae initiali libri I imago includitur duorum militum inter se pugnantes; reliquae initiales maiores librorum auro illitae et variis coloribus ornatae, initiales minores argumentorum rubro vel caeruleo colore exaratae, initiales versuum flavo colore tactae. Glossas lineis insertas passim invenies: variae lectiones et lemmata nonnulla et scholia perpauca marginibus adponuntur. Totum poema in narrationes per singulos libros descriptas divisum esse videtur: nam in margine exteriore folii 1^v haec nota extat: *Tractatus c.^{m} p.^{m}* (= capitulum primum?), similiter (f. 4) *c.^{m} 2.^{m}*, atque ita hic illic in reliquis foliis. Aliae notae compendiariae, ex. gr. (f. 7) *Com.* et (f. 15^v) *Co.^{r} 5* (= comparatio, comparatio 5), quae in marginibus libri II passim extant, hac subscriptione in fine explicantur: (f. 147) *Deo gratias . amen . / Explicit thebais papinii surguli stacii liber . XII . / Comparationes . 187 .* Ff. I-II^r, 147^v-148 vacua sunt.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1616. Saec. XII, membran., mm. 246 × 123, ff. 98.

⟨**P. Papinii Statii** Thebaidis libri I-XII⟩ cum aliquot argumentis.

Desunt argumenta libris I. VI. VIII-XII. Argumentum dodecastichon totius operis quod inc. *Associat tideo* (!) *profugo primus* etc. praemittitur libro VI (f. 39).

Litterae initiales librorum I II IX maiori quadam specie, sed solo atramento, delineatae sunt; reliquis libris desunt. Glossas lineis frequentius insertas, scholia et lem-

mata rarius marginibus adposita invenies. In foliis 38. 42^{v}. 48^{v}. 88^{v}. 93 notae gallicae manu paullo recentiore exaratae, quarum nonnullae postea lotae esse videntur (ex. gr. 43^{v}. 88^{v}). Margines foliorum 13. 14. 20-24. 29. 31-36. 39. 44-46. 61. 63. 64. 78. 82. 85. 87. 90 abscisa sunt, ita ut interdum primae litterae initiales versuum perierint. Subscriptio folio 98^{v} in fine adposita haec est: *Explicit liber stacii XII.* In margine inferiore nota solutionis cuiusdam fere evanida: *Santis* (?) *de ... sol*⟨vit.?⟩... *demi* (?) *die primo martii.* Alia notula in margine folii 1 resectione foliorum periit. Fasciculi quaterniones sunt duodecim, qui notis, ut aiunt, romanis, novissimo cuiusque quaternionis folio verso plerumque adpositis, distinguntur: accedit fasciculus decimus tertius, qui quattuor foliis olim constiterat, quorum duo abscisa sunt.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1617. Saec. XII ex. membran., mm. 262 × 134, ff. 120.

P. Papinii Statii Thebaidis libri I-XII v. 754.

Litterae initiales, inscriptiones et subscriptiones librorum I-VI rubro colore exaratae: reliquae desunt; iis tamen exarandis spatia idonea relinquuntur. Folium 8 errore inter 16 et 17 compactum est. Margines inferiores complures abscisi sunt, interdum etiam margines et folia ipsa novis membranis intexta: dimidia pars inferior novissimi folii 120 et, quod sequi debebat, folium 121 perierunt, ita ut liber XII Thebaidis desinet versu 754. Fasciculi quaterniones sunt quattuordecim, notis distincti, ut aiunt, romanis, quae novissimis quaternionum foliis versis interdum adponuntur: accedit fasciculus decimusquintus, qui sex tantum foliis constat. Codex magna ex parte rescriptus est; quid autem subsit perspici non potest. Fronti folii 1 rubro atramento adscriptum est: *Stacii ..... primus liber incipit:* inter *Stacii et primus* erasum est vocabulum, fortasse *Papinii* vel *Thebaidos: Thebaidos* minutissimis litteris recentiore manu adiectum est superiori spatio marginis extremi. Perpaucas glossas in primis libris invenies: a libro sexto ad duodecimum usque hic illic nonnulla verba omissa sunt quae fortasse in archetypo difficiliora lectu erant. Extant etiam notulae complures saeculo XIV marginibus adpositae, quarum aliae latina lingua (vide f. 1. 2. 58^{v}. 61^{v}. 62. 63^{v}. 64. 71^{v}. 72. 82^{v}. 83. 88. 95^{v}. 100. 101^{v}. 106. 114. 115), aliae gallica (vide f. 16. 22. 44. 61^{v}. 64. 72. 105^{v}) significatae, probationes manus vel plerumque epistularum et instrumentorum formulas exhibent. Ex. gr. f. 22: *esples qui furent annuef* (!) *len* (!) *de grasse m. ccc xxviii de merhedi apres feste saint Jehan sr de freanuille fu present* etc.; f. 63^{v}: ⟨hymnus S. Catharinae⟩ inc. *tue* (!) *solempni gaudet cleri concio / cosbis fuit hec filia / in urbe alexandria / nata puerperio* etc.; f. 64: *viro religioso priori de sancto germano;* f. 71^{v}: *omnibus hec visuris ad quos presentes littere perueniunt salutem in domino sempiternam. Nouerit dilectio vestra honoranda quod ego sum sanus et ilaris deo dante et multum desidero sire* (!) *statum vestrum. Valete in domino ihesu christo;* f. 72: ⟨hymnus⟩ *veni creator spiritus mentes tuorum* etc.; f. 88: ⟨fragmentum instrumenti venditionis⟩ .... *presentibus et futuris quod ego Johennes* (!) *de parechia* (!) *sancti germani vendidi unam phiecham* (!) *terre que sita est in dicta parechia* etc.; f. 105^{v}: *A mon segnieur jehan de spuies* (?) *Gullaume* (!) *des pres salut.. Je vous prie pour dieu merehi* (!) *ke vous* etc.; f. 106: *universis scolaribus in aurielanis* (!) etc.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1618. Saec. XV, chart., mm. 208 × 152, ff. 60.

I. **P. Papinii Statii** Achilleidis libri I-II v. 167 (in ms. libri quinque numerantur: liber V inc. *Exuit implicitum tenebris* etc.).

II (f. 31). **A. Persii Flacci** (in ms. *Liber aulij persij flacci uulterrani*) ⟨satirarum liber⟩. Accedunt (f. 47) *Ouidij carmina in libro de fastis quinto, quae exprimunt uerba auarorum mercantium in sacris mercurij.* Sunt Fastorum libri V vv. 682-688.

Litterae initiales versuum, alterna vice, nigro et rubro atramento exaratae, inscriptiones et subscriptiones librorum, nec non Achilleidis lemmata marginibus adposita, rubra sunt. Paucas glossas initio Achilleidis, complures in Persii satiris invenies. Iuxta deterioris formae codices Achilleis in quinque libros dividitur: attamen desunt versus 781 libri I et is qui in fine carminis nonnumquam adiectus est (cf. Ph. Kohlmann in editione P. Papinii Statii Teubneriana, Lipsiae, 1879 p. XII et sq.). In f. 47 in fine: *Explicit ignotus per totum persius orbem:* in fronte folii 60ᵛ extant Persii et Statii nomina litteris hebraicis excriptis. Ff. 29ᵛ et 30, 47ᵛ-60 vacua sunt.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1619. Saec. XIV ex., membran., mm. 275 × 196, ff. 123.

⟨**M. Annaei Lucani** de bello civili libri I-X⟩. Praeit ⟨epitaphium Lucani⟩ quod inc. *Corduba me genuit* etc. Edid. A. Baehrens, P. L. M. V p. 386 carm. 74 vv. 1-4.

Litterae initiales librorum auro illitae, figuris et variis coloribus exornatae: litterae initiali epitaphii (f. 1) imago quaedam poetae includitur. Glossae lineis passim inseruntur, scholia et lemmata nonnulla marginibus adponuntur. In f. 123ᵛ in fine subscriptio huiusmodi extat: *Liber Lucani non explicit quod fuit praeuentus morte / Sit nomen domini benedictum. Amen.*

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1620. Saec. XIV, membran., mm. 231 × 147, ff. 127 (+ 56ᵃ, 86ᵃ, 87ᵃ, librarii oscitatione neglectis).

M. Annaei Lucani de bello civili libri I-X cum scholiis. Praeit *epitaphium lucani cordubensis* quod inc. *Corduba me genuit* etc. Edid. A. Baehrens, P. L. M. V p. 386 carm. 74 vv. 1-4.

Litterae initiales maiores rubro et caeruleo colore pictae, inscriptiones et subscriptiones librorum rubrae sunt. Glossas lineis insertas ubique invenies, scholia marginibus eadem atque librarii manu adposita usque ad librum II ineuntem extant. Primum scholiorum inc. *Bella per emathios etc. bellum dicitur quattuor modis: bellorum aliud est remotum aliud est domesticum, aliud est ciuile, aliud est plus quam ciuile. Remotum bellum est* etc. Post librum II ineuntem quae inveniuntur scholia rariora sunt et recentiore manu exarata. In f. 127 in fine: *Explicit liber Lucani Deo gratias Amen:* deinde

rubro atramento: *Lutii Annei Lucani Cordubensis De / Ciuili bello Cesaris et Pompei Ro / manorum decimus et ultimus liber / Explicit. Deo Gratias Amen.* F. 127ʳ vacuum.
In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1621. Saec. XII-XIII, membran., mm. 227 × 125, ff. 94.

⟨**M. Annaei Lucani** de bello civili libri I-X⟩ cum scholiis.

Codex diversas manus eiusdem fere aetatis exhibet; quarum prior in foliis 1-13ʳ, altera in ff. 13ᵛ-39, tertia, priori proxima, in ff. 40-48 extat: post folium 48 scribendi ratio ad formam, quae gothica dicitur, vertit; in ff. 78-79, 84-91 apparet manus secundae similis; quae novissima ff. 80-83, 92-94 exaravit, diversa prorsus videtur. Ff. 80-83, ad librum X pertinentia, inter ff. 93-94 transferenda sunt. Litterae initiales librorum I-III et IX rubrae, reliquorum desunt. Glossae et scholia complura lineis inserta et marginibus passim adposita eadem plerumque aetate atque codicis manare videntur. In margine superiore folii 1 est notula quaedam litteris valde evanidis: *Sancti spiritus (adsit gratia nobis?)*; altera in margine inferiore: *in hoc libro legis perpetuas (eccellentes?) glosa* (!) *perpetue continuatas.* in foliorum 48ᵛ et 76ᵛ margine exteriore sunt aliae alia rec. manu notulae exaratae; quarum quae in f. 76ᵛ occurrunt Iacobi cuiusdam archiepiscopi mentionem faciunt: *Jacobus archiepiscopus de duno regis* (?) *unicus jud* (?) *a domino papa.* In margine superiore folii 2 et f. 94 in fine accedit nota: *est conuentus de caritate:* in f. 94ᵛ sunt complures calami probationes. Totus codex, ubique male habitus, magna ex parte maculis deturpatus est.
In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1622. Saec. XIV, membran., mm. 266 × 180, ff. 95.

M. Annaei Lucani ⟨de bello civili libri I-X⟩ cum scholiis. Praeit ⟨epitaphium Lucani⟩ (in ms. *Incipit lucanus*), quod inc. *Corduba me genuit* etc. Edid. A. Baehrens, P. L. M. V p. 386 vv. 1-4.

Litterae initiales librorum rubro et caeruleo colore exaratae: inscriptiones librorum rubrae. Fronti folii 1 adscribitur: *Sancti spiritus assit* (!) *nobis gratia.* Glossas recentioris aevi lineis insertas saepe invenies, scholia nonnulla codicis plerumque coaeva marginibus adponuntur. Plurima folia rescripta sunt: quod subest nullius momenti videtur, atque eiusdem fere aetatis atque codicis. In f. 94 in fine: *Explicit liber lucani deo gratias amen. quem scripsi in X V diebus ego p⟨etru?⟩s.* In ff. 94ᵛ et 95 sunt complures notae erasae et calami probationes, quibus inserta sunt *Gloria patri et filio* etc. et *Gloria in excelsis deo* etc.
In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1623. Saec. XII, membran., mm. 245 × 180, ff. 110.

M. Annaei Lucani de bello civili libri I-X cum scholiis (in ms. ... *belli ciui / lis istorie liber incipit*). Desunt, foliis nonnullis deperditis, vv. 823-30 libri VI et 1-135 libri VII, deinde vv. 323-646 libri X.

Ut lacunae quas supra memoravimus indicant, duo folia perierunt inter ff. 66 et 67 et quinque saltem in fine post f. 110. Codicis vetustate et neglegentia pariter labefactati

pars magna rescripta est. Prior scriptura, cuius vestigia manifesta in ff. 9 10 27 34 64 65 (hic plane legere potes lin. 6 *archangeli*, lin. 1 ante finem *sue uirginis preparauit*) 68 69 72 73 invenies, paulo antiquior videtur, et formam praebet, quae minuscula carolina dicitur. Ceterum codex diversas manus fere coaevas exhibet. Litterae initiales librorum VI-VIII desunt, reliquae rubro colore exaratae. Glossae lineis insertae et scholia plurima eadem plerumque manu, quae saec. XII tribui potest, marginibus adposita, nonnullis locis prorsus evanida sunt. Fronti folii 1 rec. manu adscriptum est: *de montibus 4-7*, imo margini folii 110: *Iste liber est magistri ade de sancto sulpitio:* in iisdem foliis extat sigillum Bibliothecae Nationalis Parisiensis. Fasciculi sunt duodecim, quorum 2 3 6-8 10-14 octo, 1 et 4 septem, 9 sex, 5 decem foliis constant: novissimi fasciculi 15 primum tantum folium superest.

In tegumenti dorso stemma Pii VI: cardinalis bibliothec. stemma, adglutinata charta, tectum est.

1624. Saec. XV ex., chart. (ff. 1. 8. 204 membran.), mm. 210×119, ff. 204.

M. Valerii Martialis epigrammaton libri cum scholiis. Epigrammaton libro desunt epigram. 29-33. In libro I post epigram. 15, ordine mutato, sequuntur epigram. 42-49 (vv. 1-8) 22 61 60 49 (vv. 9-42) 50-59 66 84-86 62 63 65 67 68 70 71 74 80-83 72 73 75-79 40 41 69 87-102 16-18 23 20 106 103 24-26 105 104 27-38 108-113 39: hic (f. 19ᵛ) inseruntur libri IV epigram. 25-53 58-67 57 54-56; deinde (f. 27) redeunt libri I epigram. 115-118. Libro III desunt epigram. 21-64. In libro IV, ordine mutato, post epigram. 24 invenies (f. 52) libri XIII epigram. 110; deinde iterum libri IV epigram. 70-88: his subit (f. 54) *De rusticatione epigramma* (Baehrens P. L. M. IV p. 116); deinde eiusdem libri IV epigram. 89. Libro V inter epigram. 67-68 inseruntur epigrammata libri III 22-63. Reliqui libri, ordine servato, integri. Epistula libri IX ad Toranium, quae inc. (f. 115): ⟨H⟩*aue* (!) *mi Torauni* (!) etc. praeit epigrammati eiusdem libri: *Non te cęlabis* (!), hoc est: *Note, licet nolis*, etc. Accedunt (f. 202) disticha duo: [1] E Propertii carminum libro IV. 3 vv. 1-2: *Arma deus Caesar* etc. [2] Ex Ovidii epistularum ex Ponto libro IV. 12 vv. 47-48.

Margines folii 1 auro et ramis delineatis, coloribus variis adiectis, ornati sunt. In margine inferiore pueri duo cum alis scutum quadripartitum tenent, in quo crux et leones quattuor aurei in pagina argentea. Prima littera initialis auro illita, reliquae initiales maiores et epigrammaton tituli et librorum inscriptiones rubra sunt: bis tantum (in foliis 150ᵛ et 204) viridi atramento librarius usus est: omnia post folium 183 nigra sunt. Glossas et scholia complura vel lineis inserta vel marginibus adposita invenies: ff. 45ᵛ et 46ʳ vacua sunt. In folio 201ᵛ in fine fuerat subscriptio quaedam quae postea deleta est: prima eiusdem subscriptionis linea enucleari potest: *Ego Parthenius Minutius;* novissima linea integra servata est: *Anno iubilei.* Folium 202ᵛ et 203 vacua sunt. In f. 204 inter duas notas alia manu exaratas librarius ipse hos versus addidit, quos imperfectos reliquit: *Scriptus Parthenii manu (rapaces / Absint) hoc rogat ille Martia-*

lis / Ne mutet dominum timens priorem / Cuius nomen amor fides uoluptas / Et concors studium paresque mores / Diuis (?) *parthenius* (?) *nouo ...*

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1625. Saec. XV ex., chart., (f. I membran.), mm. 240 × 165, ff. I. 192 (— 20 librarii neglegentia omisso).

P. Valerii Martialis epigrammaton libri. Epigrammaton libro desunt epigram. 29-33. In libro I post epigram. 14, ordine mutato, sequuntur epigram. 48-103, 15-47; hic (f. 18) inseruntur libri IV epigramm. 25-68; deinde redeunt (f. 26) libri I epigram. 104-118. Desunt libro II epigram. 2-5; libro III epigram. 5-12; libro IV epigram. 25-68. Reliqui libri integri sunt. Epistula libri IX ad Toranium quae inc. (f. 108ᵛ) *Ave ĥni Toranni* (!) etc. praeit epigrammati eiusdem libri: ⟨N⟩*on te celabis* (!), hoc est: *Note, licet, nobis* etc.

F. 190. ⟨**Godefridi** Prioris Wintoniensis epigrammata quaedam⟩ (in ms. *M. Valerii. Martialis epigr. / lib. XV. finit. incipit. XVI*). [1] Inc. ⟨U⟩*ndique susceptum qui miscuit utile dulci* etc. Des. *Causa et quod sequitur depereant pariter.* Edidit Wright, Angl. latin. sat. poets II, 103, quod opus videre non potui. [2] ⟨D i s t i c h o n⟩. *Discendi Damiane modum te querere dicunt / Discas dum nescis, sit modus istę tibi.* Ibid. [3] ⟨D i s t i c h o n⟩. *Saepe ruis dum saepe petis nimis alta Corane / Fac sit sufficiens una ruina tibi.* [4] ⟨D i s t i c h o n⟩. *Contemnunt stulti, contemni Dindime laus est. / Contemni a stulto dedecus esse nego.*

Litterae initiales librorum auro illitae et variis coloribus ornatae: desunt ubique initiales epigrammaton, quibus tamen exarandis spatia idonea relinquuntur. Tituli librorum et epigrammaton rubri sunt. Cum liber ille, qui sine numero nostra aetate ceteris praeit, primus inscribatur, epigrammaton libri quindecim adnumerantur. Folium I membranaceum, binis columnis antea exaratum, vestigia nominum quorundam praebet; ex g. (f. Iᵛ) *Mattheus, Simon;* In f. Iʳ nota possessoris: *Liber. Q. Valerii Martialis emptus per me Joannem Gerardi / de Piscia: et ligari ac miniari: itemque corrigi factus.* In margine inferiore folii 1 pueri duo nudi scutum tenent: in pagina dextra argentea semontium viride cum alis rubris; in pagina sinistra bipartita pars superior rubra, inferior argentea, in qua cornu rubrum, cui supra inscribitur *sile.* In resectione foliorum legitur: *Epigrammata / Q. Valerii Martialis / Martialis.* In folio 190ᵛ scholia duo de *Cercophytheco* et *Cosmo.* Ff. 191 et 192 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1626. Saec. XV ex., chart., mm. 219 × 144, ff. XX, 186 (— 177 omisso, + 102 106 bis numeratis).

⟨**P. Valerii Martialis** epigrammaton libri⟩. Singulorum epigrammaton initia, ad indicis formam, ordine alphabeti digesta (ff. I-XX) praemittuntur. Epigrammaton libro desunt epigram. 29-33. In libro I post epigram. 15 ordine mutato

sequuntur epigram. 42-103, 16-41; hic (f. 18^{r}) inseruntur libri IV epigram. 25-68; deinde redeunt (f. 25^{r}) libri I epigram. 104-118. Desunt libro IV epigram. 25-68, et, cum folium 177 exciderit, libro XIV epigram. 28 Causea — 47 Harpasta: reliqui libri integri et epigrammata ordine plerumque immutato exhibentur.

Litterae initiales librorum desunt, quibus adscribendis spatia idonea relinquuntur: item desunt tituli et litterae initiales epigrammaton a f. 73 usque ad f. 168. In primis libris usque ad f. 39 scholia nonnulla marginibus adponuntur. In folio 186^{v} in fine: *M. V. Martialis epi / grammaton et disti / corum* (!) *finis. /* τελος */ finis est hic talis.* In resectione foliorum media scriptum est *Martialis.*

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1627. Saec. XV ex. - XVI, membran., mm. 215 × 135, ff. 233 (+ 72^{a}).

P. Valerii Martialis epigrammaton libri. **Epigrammata 29-33 desunt epigrammaton libro, cui, nullo intervallo interiecto liber I continenter adiungitur. In libro I post epigram. 15 (f. 8^{r}) ordine mutato, sequuntur, ut supra, epigram. 42-103, 16-41; hic (f. 22^{r}) inseruntur libri IV epigram. 25-68; deinde (f. 31) redeunt libri I epigram. 104-118. Desunt (vide f. 67^{v} et sqq.) libro IV epigram. 25-68: reliqui libri integri.**

Duae litterae initiales in primo folio auro illitae et ramis atramento tantum delineatis ornatae sunt: item singulorum librorum litterae initiales tantum delineatae. Tituli et initiales epigrammaton quae extant rubra sunt.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1628. Saec. XV ex. - XVI, chart., mm. 205 × 145, ff. 246.

P. Valerii Martialis epigrammaton libri et Priapea.

I. ⟨P. Valerii Martialis epigrammaton libri⟩. **Epigrammaton liber, qui separatim extat, ordine mutato, decimoquarto subiungitur (ff. 224-228): desunt tamen illi epigram. 29-33. Praeeunt: [1] (f. I). *Epigramma traductum e greco* (!) *in latinum* (cf. Baehrens, P. L. M. V p. 99 carm. VIII). [2] (ibid.). Maximiani distichon (in ms. *Maximianus uel gallus*) ex elegia I excerptum. Cf. Baehrens, P. L. M. V p. 326 vv. 221-222. [3] (ibid). ⟨Scholia duo de Charta oppido et charta libro⟩. Inc. *Cartha urbs fuit teste herodoto* etc. [4] (ibid.) *De paride* ⟨distichon⟩. *Te tua fata trahunt ne cepta* (!) *relinquere possis / Ne reuoces animum te tua fata trahunt.* [5] (f. I^{r}). *M. Lucidi phosphori* ⟨epigramma in laudem Domitii cuiusdam, qui Martialis codicem emendatum ediderat⟩. Inc. *Quisquis amat lepidum uatem latiasque camenas* etc. Des. *Gloria communis uestra duobus erat.* Accedunt in fine: [1] (f. 228^{r}). ⟨Plinii Iunioris de Martialis obitu epistula⟩ (Epist. III. 21). [2] (f. 229^{r}). ⟨de Herculis aerumnis monosticha⟩. Edid.**

Riese, Anthol. lat. carm. 641. [3] (ibid.). ⟨De asse et partibus eius exastichon⟩. Inc. ⟨U⟩*ncia si fuerit bis sena uocabitur assis* etc. Des. *Tres tibi quadrantem faciunt: bina uncia sextans.* [4] (ibid.). De tribus templi delphici inscriptionibus⟩. Inc. *In templo apollinis delphici tria fuerunt* γνώμικα etc. [5] (f. 230). ⟨De nonis et kalendis exastichon⟩. Inc. *Sex nonas Maius october Julius et mars* etc. Des. *Ter senas retinent. Februsque bis octo kalendas.*

II (f. 231). Priapea (in ms. *Publij V. M. Priapeae incip.*). Edidit L. Mueller, Catulli, Tibulli, Propertii carmina et priapea, I-LXXX. Accedunt disticha quinque, quorum duo priora nullum auctorem proferunt, reliqua, in laudem Alexandri VI et Caesaris filii, Mathiae Canali cuidam tribui videntur: [1] (f. 245^{v}). *Lumen ab oppositis ut sumit nostra fenestris / Non secus a phoebo splendet opaca soror.* [2] (ibid.). *Urbs creuit, peperere fere* (!), *sum .hersilia mater / Quid bellare iuuat? Romule, parce tuis.* [3] (ibid.). *Mathias Canalis / Ridet Alexandro tellus et pontus et aether / Iam redeunti. Valet Roma: triumphat homo.* [4] (ibid.). *Idem / Viuat Alexander diuum pater atque hominum Rex / Cuius numen Amor spesque fidesque colunt.* [5] (f. 246). ⟨Idem⟩. *Orbis Alexandro post hunc sub Cesare* (!) *risit / Quid faciet nostro cum sit uterque die?*

Epigrammatum tituli rubri: initiales maiores, inscriptiones et subscriptiones librorum desunt, quibus tamen exarandis spatia idonea relinquuntur. Nonnullas varias lectiones marginibus adpositas a folio 2 ad f. 24^{v} invenies.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1629. Saec. XV (vetus 790 dein 1889), membran., mm. 300 × 211, ff. I. 314 (+ 110^{a}. 279^{a} librarii oscitatione neglectis et 220 bis numerato).

⟨T. Macci⟩ Plauti comoediae, quae hoc ordine servantur: (f. 1) **Amphitruo**, (f. 20) **Asinaria**, (f. 36) **Aulularia**, (f. 50^{v}) **Captivi** (in ms. *Captivi II*), (f. 68) **Curculio** (in ms. *Gurgulio*), (f. 80) **Casina**, (f. 94) **Cistellaria**, (f. 101^{v}) **Epidicus**, (f. 114) **Bacchides** (in ms. *Bachides*), (f. 130) **Mostellaria**, (f. 147^{v}) **Menaechmi** (in ms. *Menechinos*), (f. 164^{v}) **Miles gloriosus**, (f. 187) **Mercator**, (f. 201^{v}) **Pseudolus**, (f. 220^{v}) **Poenulus** (f. 240) **Persa**, (f. 253) **Rudens**, (f. 272) **Stichus**, (f. 282) **Trinummus**, (f. 299^{v}) **Truculentus**. Desunt argumenta quae vulgo Pseudolo praemittuntur: Bacchides carent initio versibus 1-34. Accedunt (f. 111) post Epidicum: [1] *Ex libro Nigidii quem de Poetis scripsit* versus. Inc. *Multos incertos certare hanc rem uidemus* etc. (Gellius, XV. 24. 1). [2] (f. 111^{v}). ⟨De Plauti vita et obitu notitia brevis⟩. Inc. *Plautus ex umbria sarsinas Rome moritur Annis mundi* etc.

Litterae initiales maiores rubro et caeruleo colore alterna vice exaratae. In folio I, praeter numerum 1629, alii veteres 790 et 1889 exhibentur: in folio II^v tituli fabularum eo ordine extant, quo in codice servantur. Cum Nigidii versus quos supra memoravimus et nota aetatis Plauti summo folii 111^v margini inscripta, tum ff. 111^v-113^v vacua, quae 35 priores versus Bacchidum tantum accipere debebant, in suspicionem adducunt nostrum codicem e duobus exemplaribus ortum esse, quorum alterum octo priores fabulas usque ad Epidicum exhibuerit, alterum mutilum reliquas usque ad Truculentum. Nonnullas emendationes in marginibus invenies: interdum spatia vacua personarum nominibus inscribendis extant. In folio 213^v in fine notae possessorum huiusmodi: *Plauti Truculentus explicit | Liber Poggii Secretarii apostol(ici);* deinde alia manu subiungitur: *Nunc uero A me Johanne atrebatensi episcopo emptus est michique| traditus per d. baptistam et Jo. Jacobum liberos ipsius pogii | acceptis ab me ducatis largis vigintiquinque die XXV mensis | Januarii MCCCCLIX praesentibus J. laison scutifero et petro | feure de falon.* F. 314 vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1630. Saec. XV, chart., mm. 290 × 220, ff. 148.

I. T. **Macci Plauti** comoediae octo (in ms. *Plauti Asinij Comici poete* (!) *Incipiunt Comedie* (!), quae hoc ordine exhibentur: (f. 1) Amphitruo, (f. 20) Asinaria, (f. 36) Aulularia, (f. 50) Captivi, (f. 67) Curculio, (f. 79) Casina, (f. 93) Cistellaria, (f. 100) Epidicus.

II (f. 111). <Q. **Valerii Catulli** carmina>. Praeit <Guarini Veronensis> *Epitaphium Catulli,* quod inc. <A>*d patriam uenio longis a finibus exul* etc. Edidit Fabricius, Bibliotheca lat. II (Hamburgi 1721) vol. II p. 53. Post carmen XXIV (f. 117^v) sequuntur ordine mutato carm. XLV-LXII, deinde (f. 125) carm. XXV-XLIV. LXIII, etc. Accedunt in fine (f. 148^v): [1] epitaphium de puero glacie perempto. (Baehrens, P. L. M. IV p. 103 carm. 111 vv. 1 6). [2] *ephitaphium* (!) *cinnii equitis romani.* Inc. <O>*patrie rector cato pectore uiribus hector* etc. Des. *Ortus roma tui locus est, papia sepulcri.* Cf. cum codice superiore 1610, f. 112^v.

In folio codici praeeunte A. Maius cardinalis notam fabularum et carminum exhibet quae hoc codice compacta sunt. Summo margini folii 1 adscriptum est: *Adsis principio Virgo maria meo,* deinde, rubro colore, anagramma Jesu. Prima littera initialis et margines folii auro et variis coloribus et figuris ornata sunt: medio inferiori margini stemma adpositum partim evanidum, partim erasum inter duo alia iterata, in quibus piscis pingitur inter tres stellas aureas in pagina caerulea. Personarum scaenarumque nomina ad f. 42 usque rubra, postea desunt: iis tamen adscribendis spatia idonea relinquuntur. In folio 110^v in fine: *Plauti Asinii poete comici Expicit* (!) *Epidicus comedia octaua et ultima. Deo gratias Amen.* Catulli carmina, ubique initialibus maioribus omissis, multa neglegentia exarata sunt, ita ut saepissime nullo interiecto spatio complura carmina in unum exhibeantur.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1631. Saec. XV ex., chart., mm. 294 × 215, ff. I. 113.

T. Macci Plauti comoediae octo cum scholiis (in ms. *Plauti umbri poetę comici clarissimi Comoedia Amphitrio feliciter incipit*), quae hoc ordine exhibentur: (f. 4) Amphitruo, (f. 22) Asinaria, (f. 37ᵛ) Captivi (in ms. *Captiui duo*), (f. 54) Curculio (in ms. *Curgulio*), (f. 65ᵛ) Casina (in ms. *cassina*), (f. 79) Cistellaria, (f. 87) Epidicus, (f. 98) Aulularia (in ms. *ulularia*). Praeit (f. 1) *Vita Plauti per guarinum ueronensem* et initium commentarii in Amphitruonem. Inc. *De huius poete nomine sciendum est ut uult festus* etc. Des. *praemat altum corde dolorem.* Accedunt: [1] (f. 112). ⟨Epigramma Plauti⟩ quod inc. *Postquam est morte captus plautus* etc. (A. Gellius, XV. 24. 1). [2] (ibid.). ⟨De poetis comicis antiquis iudicia⟩. (A. Gellius, XV. 24. 1). [3] (ibid.). De Plauti vita notitia brevis *ex eusebio Hieronymo de temporibus excerptum.* (Eusebii Chronicorum libri duo, ed. Schöne, II p. 125). [4] (f. 112ᵛ). ⟨De Iugurthae morte epigramma⟩. Inc. *Qui cupis ignotum* etc. Edidit I. L. Burnouf in Sallustii editione apud Lemaire, Parisiis, 1821 p. 333 nota 5. Epigrammati subeunt versus duo: *Historię scriptor negat Astoresius istud / Carcere nam nectus sed sic pro crimine fertur.* [5] (ibid.). Guarini Veronensis epigramma aliud ⟨de Iugurthae morte⟩. Inc. *Sex iugurta* (!) *dies pereuntem carcere rome* etc. Des. *Ut plutarchus ait ueri celeberrimus auctor.* Subeunt scholia duo de vocabulis *tragoedia comoedia scortor catamitus.* [6] (f. 113ᵛ). ⟨De Romae interitu conquestio⟩. Inc. *Roma tibi imperium clarique fuere triumphi* etc. Des. *Liberaque dudum quę caput orbis eras.* [7] (ibid.). ⟨De eodem argumento⟩. Inc. ⟨R⟩*oma uetus ueteres* etc. Vide Neues Archiv, VI p. 329. [8] (ibid.). Claudii Claudiani ⟨e panegyrico de quarto consulatu Honorii versus excerpti 296-301⟩. [9] (ibid.). ⟨De luxuria disticha duo⟩. Inc. *Ardet in affectu uenus anxia sordet in actu* etc. Des. *Quod iuuat* (?) *eternum quod cruciabit erit.*

Litterae initiales maiores rubro et caeruleo colore alterna vice exaratae: inscriptiones et subscriptiones comoediarum et nomina personarum rubra sunt. In folio I A. Maius cardinalis notam fabularum exhibet quae in codice servantur. Pars prior Plauti vitae (f. 1) in f. 3 repetitur. Scholia complura eadem semper manu marginibus ubique adponuntur. Summo margini folii 113ᵛ nonnulla verba hebraicis litteriş exarata sunt. In resectione foliorum media *Plautus.*

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1632. Saec. XV, membran., mm. 236 × 172, ff. 194 (+ 48ᵃ. 87ᵃ librarii oscitatione neglectis).

⟨**T. Macci Plauti** comoediae duodecim⟩, quae hoc ordine exhibentur: (f. 1) Bacchides (desunt huic fabulae vv. 1-34), (f. 16ᵛ) Mostellaria, (f. 32)

Menaechmi, (f. 48ᵛ) **Miles gloriosus**, (f. 70) **Mercator**, (f. 84) **Pseudolus** (deest huic fabulae argumentum secundum), (f. 102ᵛ) **Poenulus**, (f. 121ᵛ) **Persa**, (f. 134) **Rudens**, (f. 151ᵛ) **Stichus**, (f. 162) **Trinummus**, (f. 179) **Truculentus**.

Inscriptiones et subscriptiones fabularum et personarum nomina currenti calamo marginibus adposita; litterae initiales maiores alterna vice rubro et caeruleo colore exaratae. In folio 192ᵛ in fine: *Plauti Truculentus explicit.* Ff. 193-4 vacua sunt.
In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1633. Saec. XV, membran., mm. 290 × 195, ff. 393 (+ 202ᵃ. 305ᵃ. 308ᵃ. 345ᵃ. 378ᵃ. 385ᵃ librarii oscitatione neglectis).

T. Macci Plauti comoediae (in ms. *Plauti poetae comici clarissimi prima comoedia Amphitrio* (!) *incipit*), quae hoc ordine exhibentur: (f. 1) **Amphitruo**, (f. 26) **Asinaria**, (f. 46) **Captivi** (in ms. *Captivi duo*), (f. 67ᵛ) **Curculio** (in ms. *Gurculio*), (f. 83) **Casina** (in ms. *Cassina*), (f. 100ᵛ) **Cistellaria**, (f. 110ᵛ) **Epidicus**, (f. 124) **Aulularia**, (f. 143) **Pseudolus** (deest huic fabulae argumentum secundum), (f. 168) **Poenulus**, (f. 193) **Persa**, (f. 208) **Rudens**, (f. 232ᵛ) **Stichus**, (f. 246) **Trinummus**, (f. 268) **Truculentus**, (f. 286ᵛ) **Bacchides** (desunt huic fabulae vv. 1-34), (f. 306ᵛ) **Mostellaria**, (f. 328) **Menaechmi** (in ms. *Menechmus*), (f. 348) **Miles gloriosus**, (f. 377) **Mercator**. Praeit (f. 1) *Epigramma Plauti* quod inc. ⟨P⟩*ostquam est morte captus* etc. (Gellius, I. 24. 3).

Litterae initiales fabularum ubique et argumenti in folio 1 auro illitae et variis coloribus ornatae: inscriptiones et subscriptiones fabularum, nomina personarum, scaenarum litterae initiales rubra sunt. In margine inferiore folii 1 angeli duo, diligenter picti, scutum exhibuerant, quod postea deletum est. Glossae nonnullae lineis insertae in prioribus fabulis extant. Maxima pars f. 142 et 142ᵛ vacua.
In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada cardinalis bibliothecarii.

1634. Saec. XV, membran., mm. 229 × 156, ff. 168 (+ 40ᵃ et 147ᵃ librarii oscitatione neglectis).

⟨**P. Terentii Afri** comoediae cum vitis argumentis scholiis⟩. Comoediae hoc ordine exhibentur: (f. 2ᵛ) **Andria**, (f. 30ᵛ) **Eunuchus**, (f. 61) **Heautontimorumenos**, (f. 91) **Adelphi**, (f. 116ᵛ) **Hecyra**, (f. 138ᵛ) **Phormio**. Singulis fabulis didascaliae et argumenta Sulpicii Apollinaris praemittuntur: Andriae didascalia deest. Praeeunt: [1] (f. 1). ⟨Terentii vita⟩. Inc. *Reuertente autem scipione romam deuicta cartagine* etc. Des. *Que et passibula uocabatur uenit.* Cf. Frid. Schlee, Scholia Terentiana, in editione Teubneriana, Lipsiae, 1893, p. 163. [2] (f. 1ᵛ). ⟨Argumentum Andriae oratione soluta⟩. Cf. ibid.,

p. 172, lin. 16, - p. 173, lin. 15. [3] (f. 2^v). ⟨Terentii epitaphium⟩. Edid. Baehrens, P. L. M. V. p. 385. Accedunt: [1] (f. 30^v). ⟨Argumentum alterum Eunuchi oratione soluta⟩. Inc. *Meretrix adolescentem cuius mutuo amore tenebatur* etc. Edid. Fr. Umpfenbach in editione Terentii, Berolini, 1870, p. 89. [2] (f. 164). ⟨Terentii vita de dictis Fr. Petrarchae⟩. Saepe edita, ex. gr. in editione Terentii apud Lemaire, Parisiis, 1827, I p. XXVI et sqq. Unicuique fabulae in fine subiungitur *Caliopius recensui*.

Didascaliis, argumentis, prologis litterae quae initio praemittuntur et personarum nomina rubro colore exarata sunt. Marginibus folii 1 nonnullae animalium figurae inepte prorsus adpinguntur. Commentaria et scholia marginibus adposita cum illis quos R. Sabbadini expositionem laurentianam appellavit plerumque conveniunt (Studî it. filol. class. II, p. 32 et sqq.), Bis (f. 90^v et 91^v) Adelphis didascalia praemittitur. Ff. 167-8 vacua: in membranula folio 198 adglutinata legitur *Clem. VII Pont. / Max.*

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1635. Saec. XV, membran., mm. 256 × 157, ff. II. 164.

P. Terentii Afri comoediae (in ms. f. 5: *Terentii Afri Comici liber incipit*) cum vita argumentis scholiis. Ordo comoediarum et didascaliae et Sulpicii Apollinaris argumenta eadem sunt atque in codice superiore. Praeeunt: [1] (f. 1). ⟨Terentii vita⟩. Inc. *Terentius Afer genere extitit ciuis cartaginensis* (!). *Reuertente autem* etc. Des. *que et passibula vocabatur venit.* Cf. Fried. Schlee, Scholia Terentiana in editione Teubneriana, Lipsiae, 1893, p. 163. [2] (ibid.). ⟨Comoediarum argumenta oratione soluta⟩. Quod ad Andriae argumentum attinet, cf. ibid., p. 172 lin. 16 - p. 173 lin. 15. [3] (f. 4). ⟨Distichon illud nomina fabularum comprehendens quod inc. *Andria vel eunuccus* (!) etc. Edidit R. Peiper, Rhein. Mus. N. F. 32 (1877) p. 518. [4] (f. 5) ⟨Terentii epitaphium⟩ oratione soluta. Edidit Baehrens P. L. M. V p. 385. Accedit (f. 31) ⟨argumentum alterum Eunuchi oratione soluta⟩. Inc. *Meretrix adolescentem cui mutuo amore tenebatur* etc. Edid. Fr. Umpfenbach in editione Terentii, Berolini, 1870, p. 89. Unicuique fabulae in fine subiungitur *Caliopus* vel *Caliopius recensuit:* ex. gr. f. 30^v. 59^v, etc.

F. II. ⟨Bedae anni distributio⟩. Inc. *Cisio ianus epi* etc. Migne, P. L. 90, coll. 735-736.

Litterae initiales maiores et personarum nomina et fabularum inscriptiones et subscriptiones rubro colore exarata sunt. Glossae lineis passim inseruntur, scholia hic illic adponuntur, quorum primum est: (f. 5) *Hec prima comedia in quinque actus partitur, quorum primus est simulatio nuptiarum ad correptionem pamphili. Secundus est disturbatio falsarum nuptiarum* etc. In f. I^v tamquam calami probationes disticha duo excripta sunt: unum Ovidii, *Cum fueris felix* etc. (Trist. I, 9, vv. 5-6); alterum Catulli, *Nulli dicit mulier* etc. (Carm. LXX, vv. 1-2). Summo margini folii 1 et imo folii 163 notae possessoris extant: *L⟨iber⟩ . e⟨st⟩ . faustini Butinini Veronen⟨sis⟩:* in aliis foliis fron-

tibus adposita litteris compendiariis nomina *yhs xps*, ex. gr. f. 1. 5. 15. 16. 25. 35 etc. Ff. Ir. IIr. 163v-164 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1636. An. 1436 (f. 251v), membran., mm. 267 × 200, ff. 251 (+ 21a. 26a. 81a. 90a. 101a. 118a. 237a librarii oscitatione neglectis).

⟨**P. Terentii Afri** comoediae cum argumentis⟩. Ordo comoediarum et didascaliae et Sulpicii Apollinaris argumenta eadem sunt atque in superioribus codicibus. Praeit (f. 1) *Epithaphium T. Af.* Edid. Baehrens, P. L. M. V p. 385. Pro Sulpicii Apollinaris argumento aliud oratione soluta Eunucho praemittitur (f. 43). Inc. *Meretrix adolescentem cuius nimio amore tenebatur* etc. Edid. Fr. Umpfenbach in editione Terentii, Berolini, 1870, p. 89. Unicuique fabulae subiungitur *Caliopius recensui*, ex. gr. f. 42. 87v, etc. In folio 251 in fine: *Exologium comediarum* (!) *Illustrissimi comedorum* (!) *principis Afri Terencij didoneę cartaginis oriundi Deo gratias feliciter Explicit.*

Litterae initiales argumentis et prologis praemissae auro suboscuro et variis coloribus ornantur: didascaliae et inscriptiones et subscriptiones fabularum et personarum nomina auro suboscuro exarata. In folio 251v aetas codicis 1436 et Antonii Guastaferro librarii nomen his versibus declarantur: *Nunc discede dies nunc sol tua plaustra remotis / Finibus oceani nunc sint data tempora phebe / Venimus ad metam grates tibi tibi reddo polorum / Alme decor princeps rerumque eterne* (!) *creator / Anno milleno centum quater sex quoque magis / Triginta effluerant verbum quo virgine sumptum / Antonii guastaferro manus ultima quando / Imposuit facto nostris de sumptibus afro.* Subit litteris auro suboscuro exaratis nota possessoris: *Danielis Francini.*

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1637. Saec. XV in., membran., mm. 238 × 179, ff. 104.

⟨**P. Terentii Afri** comoediae cum vita argumentis scholiis nonnullis⟩. Ordo comoediarum et Sulpitii Apollinaris argumenta eadem sunt atque in codice superiore 1634. Praeeunt. [1] (f. 1). ⟨Terentii vita⟩. Inc. *Terentius genere extitit affer* (!) *Ciuis Cartaginensis* (!) . *Reuertente autem* etc. Des. *que et passibula uocabatur uenit.* Cf. Fried. Schlee, Scholia Terentiana, in editione Teubneriana, Lipsiae, 1893, p. 163. [2] (f. 1v). ⟨Argumentum Andriae oratione soluta⟩. Cf. ibid., p. 172, lin. 16 - p. 173, lin. 15. [3] (f. 2). ⟨Terentii⟩ *epithaphium* (!). Edid. Baehrens, P. L. M. V p. 385. Eunuchi didascalia in fine fabulae (f. 37v) exhibetur. Accedit (f. 19v) ⟨argumentum alterum Eunuchi oratione soluta⟩. Inc. *Meretrix adolescentem cuius mutuo amore tenebatur.* Edid. Fr. Umpfenbach in editione Terentii, Berolini, 1870, p. 89. Unicuique fabulae in fine subiungitur *Calliopis recensui* (f. 19) vel *Caliopius recensui* (f. 37v) etc.

Codex tribus praecipue manibus exaratus est, quarum una usque ad f. 36, altera ad f. 72, tertia ad finem extat. Litterae initiales maiores et inscriptiones et subscriptiones et personarum nomina rubra sunt: initiales minores rubro colore tactae. Glossae lineis inseruntur, scholia et notabilia, diversis manibus exarata, marginibus adponuntur: scholia tamen non ultra folium 72^{v} procedunt. Folia fere omnia rescripta esse videntur (ex. gr. f. 6. 20. 43. 55. 56. 58. 73-104): de nonnullis tamen dubitari potest. Quid subsit difficillimum est perspicere: in margine folii 55^{v} litteris, ut aiunt, gothicis maximis legitur *Iohannes:* in foll. 73-104 manum saec. XII invenies, et inter lineas, quae maiori quodam intervallo distant, notas musicas. In folio 104 inter complures calami probationes stemma Aeneae Silvii Piccolomini seu cardinalis seu episcopi: in f. 104^{v} aliae manus probationes ac notae prorsus contemnendae.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1638. Saec. XV, membran., 245 × 171 mm., ff. 121 (+ 86^{a}).

<P. Terentii Afri comoediae cum argumentis>. Maxima pars Andriae deest: inc. (f. 1) *intenderam / Mi Nescio quid narres* etc. (Act. IV, 6, v. 735). Comoediae hoc ordine exhibentur: (f. 1) Andria, (f. 7^{v}) Eunuchus, (f. 32^{v}) Heautontimorumenos (in ms. *Heutontumerumenon*), (f. 56) Adelphi (in ms. *Adelphis*), (f. 78) Phormio (in ms. *Phornio*), (f. 102^{v}) Hecyra (in ms. *Hechira*). Singulis fabulis didascaliae et Sulpicii Apollinaris argumenta praemittuntur. Argumentum alterum oratione soluta Eunucho praemittitur (f. 7^{v}). Inc. *Meretrix adolescentem cuius mutuo amore tenebatur* etc. Edid. Fr. Umpfenbach in editione Terentii, Berolini, 1870, p. 89. Unicuique fabulae in fine *Caliopius* (f. 7^{v}) vel *Calliopius* (f. 102) *recensui* subiungitur.

Litterae initiales fabularum auro illitae et coloribus ornatae; reliquae initiales maiores caeruleo colore, inscriptiones et subscriptiones et personarum nomina et didascaliae (Eunucho excepto) rubro exarata sunt. Glossae lineis insertae et scholia marginibus adposita frequentiora usque ad f. 15^{v} inveniuntur, dehinc rariora fiunt. Scholium quod in f. 8 de Menandri comoedia Phasmate legitur cum expositione laurentiana plane convenit (R. Sabbadini in Studî it. filol. class. II, p. 38). In folio 78^{v} spatium vacuum relinquitur, in quo argumentum aliud fortasse exscribendum erat. Extant versus duo alia manu et alio atramento exarati, quorum prior est: *Nostra ualitudo* (!) *tot mala seua* (!) *dedit.* In f. 121 in fine: *Terentii Afri poęte comici li/ber feliciter explicit. / Gratias finito Libro Referamus xpo Amen;* in f. 121^{v} nonnullae calami probationes.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1639. Saec. XV, membran., mm. 236 × 162, ff. 100 (+ 51^{v}).

<P. Terentii Afri comoediae cum vita et argumentis>. Ordo comoediarum didascaliae Sulpicii Apollinaris argumenta eadem sunt atque in codice 1634: item argumentum alterum oratione soluta Eunucho praepositum (f. 20). Inc. *Meretrix adolescentem cuius mutuo amore tenebatur* etc. Edid. Fr. Umpfen-

bach in editione Terentii, Berolini, 1870, p. 89. Unicuique fabulae in fine ***calliopus*** **(f. 19), vel** ***caliopus*** **(f. 39), vel** ***caliopius*** **(f. 84)** ***recensui*** **subiungitur. Praeeunt:** [1] (f. 1). ⟨Terentii vita⟩ quae ex illa pendet quae Fr. Petrarchae tribuitur. Inc. ⟨*Q*⟩*uidam dicunt ut in epythaphio* (!) *uidetur Terentium carthaginensem* (!) *fuisse* etc. Cf. Lemaire, in editione Terentii, Parisiis, 1827, p. XXVI et sqq. [2] (ibid.). ⟨Fabularum argumenta⟩ perpaucis verbis descripta. Inc. *Prima comedia* (!) *dicta est Andria, quoniam de Andro ynsula* (!) etc. Des. *quod ille phormio parasitus pre* (!) *ceteras* (sic) *introducitur.* [3] (f. 1ᵛ). ⟨Distichon⟩ illud nomina fabularum comprehendens, quod inc. *Andria uel Eunuchus* etc. Edidit R. Peiper, Rhein. Mus. N. F. 32 (1877), p. 518. [4] (f. 2). ⟨Argumentum Andriae oratione soluta⟩. Cf. Fried. Schlee, Scholia Terentiana in editione Teubneriana, Lipsiae, 1893, p. 172, lin. 16 - p. 173, lin. 15. [5] (f. 2ᵛ). ⟨Terentii epitaphium⟩. Edid. Baehrens, P. L. M. V p. 385. Accedit in fine: (f. 100). *Formula uite* (!) *ad paulum de quatuor uirtutum opera senecę.* Inc. ⟨*Q*⟩*uatuor uirtutum species* etc. Des. *de dubijs non diffinias sed s.....* Cf. Migne, P. L. 72, col. 23.

Litterae initiales maiores alterna vice rubro vel caeruleo colore exaratae: personarum nomina rubra. Glossas lineis insertas et scholia nonnulla marginibus adposita, non ultra tamen f. 45, invenies. Summo margini folii 100 exaratum est *yhs . Maria:* ibid. subscriptio comoediae novissimae haec est: *phormio pro sexta fa* (!) *et ultima fabula . terrentii* (!) *afri antiquissimi poete . ad laudem et gloriam dei et omnium scorum feliciter explicit amen: Amen . / Qui scripsit scribat semper cum domino vivat . vivat et requiescat in secula . seculorum . amen.* F. 100ᵛ vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1640. Saec. X, membran., mm. 280 × 195, ff. 59.

P. Terentii Afri comoediae cum argumentis et scholiis (in ms. *P. terentii afri commoedie* (!) *n*⟨*umero*⟩ *. VI . andria . adelphoe . eunuchus / phormio . eautontimorumenos . hecyra . feliciter . callio/pio . P . teretii* (!) *. afri . andria . Incipit . lege feliciter*). Fabularum duae tantum integrae sunt, Andria et Adelphi; Eunucho (post f. 35ᵛ) desunt vv. 848 (video? ipsa est) - 1021 (stultum adulescentulum); Phormioni (post f. 46ᵛ) actus quintus fere totus a versu 780 (- sentia haec hinc abeat), ad v. 1055; Heautontimorumeno initium usque ad versum 313, et scaena ultima a verbis 'Da veniam Chremes' (v. 1049) ad finem; Hecyrae (post f. 57ᵛ) extant vv. 194 (omnem rem) - 309 (factus inimicissimus). Praeit (f. 1) ⟨Terentii epitaphium⟩. Edid. Baehrens, P. L. M. V p. 385. Sulpicii Apollinaris argumenta Andriae Adelphis Eunucho Phormioni praemittuntur, reliquis desunt: Adelphis et Eunucho etiam didascaliae praemittuntur. Tribus prioribus fabulis subiungitur *Calliopius recensui.* Prologus Eunuchi (f. 25) ordine turbato exhibetur: praeeunt-

vv. 30-45, quibus, praeposito litteris capitalibus vocabulo *Prologus*, vv. 1-29 subeunt; deinde argumentum fabulae, quod in reliquis prologo praecedit.

Codex, cui nomen Decurtatus inter viros doctos plerumque convenit, manus complures eiusdem fere aetatis exibet, quas saec. X, potiusquam XI (cfr. Chatelain, Paleogr. class. lat. pl. XI, p. 3) tribuere par est. Glossae lineis passim inseruntur et scholia nonnulla marginibus adponuntur, quae, iuxta recensionem Friderici Schlee ad primum et alterum scholiorum genus, pertinent: vide scholia marginibus folii 2 et f. 13r adposita et quae Frid. Schlee edidit (Scholia Terentiana, Lipsiae, 1893) p. 54, 1-10 et p. 149, 1-3. Lacunae, quas supra memoravimus, multa folia periisse demonstrant, quae F. Umpfenbach, qui codicem descripsit (P. Terentii comoediae, Berolini, 1870, p. XXII), ita numerat: duo folia post f. 35, fere octo post f. 46, tria fere post f. 57, denique extrema post Hec. III. 1. 29. Folium 1 valde evanidum est, adeo ut glossae nonnullae legi non possint. Argumentum Andriae (ibid.) recentiori manu retractatum est. Spatium vacuum post Phormionis prologum (f. 37v) didascaliam accipere debeat. Formas singulares scribendi hic illic deprehendes: signum interrogandi (ex. gr. ff. 2. 33) quod *u u* litteris iuxta positis simillimum videtur; *i* et *a* litteras quae subscribuntur (ex. gr. f. 28); frequentiora scripturae compendia *ct, rt, st, us, ns* (ex. gr. f. 34. 46). In margine inferiore folii 8v extant neumata quaedam. Fasciculi sunt octo, quorum quisque octo foliis constat, quinto excepto in quo sex, et octavo in quo quinque tantum folia numerantur.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1641. Saec. XV, membran., mm. 329 × 248, ff. 220.

<L. Annaei Senecae tragoediae et incerti Octavia, cum vita argumentis commentariis>. Tragoediae hoc ordine exhibentur: (f. 11) Hercules Furens, (f. 35) Thiestes, (f. 56) Thebais, (f. 68) Hippolytus, (f. 90r) Oedipus, (f. 110) Troades, (f. 130r) Medea, (f. 149) Agamemnon, (f. 165r) Octavia, (f. 183) Hercules Oetaeus. Argumenta oratione soluta singulis tragoediis, prima excepta, praemittuntur: eadem fere sunt, quae, Lutatio grammatico adscripta, edita sunt a Gronovio (L. Annaei Senecae tragoediae, Delphis, 1728), p. L3 et sqq. Praeeunt: [1] (f. 1). Albertini Mussati tragoediarum argumenta oratione soluta (in ms. *argumenta Musacti* (!) *poete patavini super tragediis* (!) *Senece*). Argumentum primum Herculis Furentis idem fere est atque illud a Gronovio editum (ibid., p. 1 2v). [2] (f. 6). *Lucii Annei* (!) *Senece* (!) *cordubensis vita et mores in hac prolocutione seu exordio operis secundum Albertinum Musactum* (!) *patavinum et historicum*. Inc. *Lucius Anneus* (!) *Seneca cordubensis photini Stoyci discipulus et patruus lucani Impijssimique neronis magister* etc. Ratio metrorum vitae adnectitur. Des. *locis in quibus ipsa metra variata sunt seriosius declarabimus*. Accedunt: [1] (f. 217). <Tragoediarum argumenta decem versibus comprehensa>. Inc. *Herculis insani fert prima tragedia* (!) *strages* etc. Des. *Herculis oethi* (!) *summas canit ultima flamis* (!). [2] (f. 218). Epistula

Nicolai Hostiensis et Velletrensis episcopi fratri Nicolao Trabeth, quae inc. *Religioso viro fratri Nicolao trabeth ordinis fratrum predicatorum* etc. Des. *tamquam deterrimum pelagus ipsum fugitant, natabilem peruiumque reddatis. Datum valen(tiae ?) super Rodanum.* [3] (ibid.). Epistula Nicolai Trabeth Nicolao Hostiensi etc. quae inc. *Venerabili patri et domino omnium sinceritatis cultu* etc. Des. *ad honorem ecclesiae suae conservet dominus ihs . xps . Amen.* [4] (ibid.). ⟨Commentarium Nicolai Trabeth in tragoedias Senecae⟩. Inc. *Tria genera theologię distingui a Varone* (!) *narrat Augustinus* etc. Des. *non sic abibunt odia quantum ad primum dicit . sed uetera etc.* (Cf. J. Quetif, Scriptores ord. praed. vol. I p. 564).

Litterae initiales maiores rubro vel caeruleo colore exaratae. Scholia, glossas, lemmata, emendationes, lectiones varias in marginibus et inter lineas passim invenies. Subscriptio in fine (f. 217) huiusmodi habetur: *Lucii Annei* (!) *senece* (!) *cordubensis trage / diarum* (!) *Liber explicit. Deo gratias amen.* Ff. 8. 9. 10r. 217v 219v 220 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1642. Saec. XV, chart., mm. 335 × 234, ff. 190 (+ 43a).

L. Annaei Senecae tragoediae et incerti Octavia, cum argumentis, eodem ordine atque in codice 1641. Argumenta oratione soluta singulis tragoediis, prima excepta, praemissa, eadem fere sunt atque illa quae, Lutatio grammatico adscripta, edita sunt a Gronovio (L. Annaei Senecae tragoediae, Delphis, 1728), p. L3 et sqq. Praeeunt: [1] (f. 1). ⟨Nicolai Trabeth⟩ argumentum et initium commentarii in tragoediam primam. Inc. *Liber Tragediarum* (!) *Senece decem continet tragedias* (!); *quarum prima est de Hercule furente* etc. Cf. cod. 1641, f. 218v. [2] (ibid.). ⟨Tragoediarum index⟩. Inc. *Prima tragedia* (!) *est hercules furens / Secunda est* etc. Accedit in fine (f. 188v): ⟨Tragoediarum argumenta⟩ decem versibus comprehensa: Inc. *Alcidem scribit tragedia* (!) *prima furentem* etc. Des. *Herculis Othey* (!) *summas canit ultima flammas.*

Litterae initiales tragoediarum auro illitae et variis coloribus exornatae: reliquae initiales maiores rubro vel caeruleo colore alterna vice plerumque exaratae, quae tamen post folium 163 omnino desunt. Margines interior et inferior folii 2, ramos varie pictos exhibentes, in medio inferiore margine scutum bipartitum comprehendunt, et in eo sinistrorsum dimidiam aquilam rubram, dextrorsum tres balteos caeruleos in pagina aurea. In folio 188v in fine subscriptio huiusmodi extat: *Amen deo gratias . / Explicit herculis othey* (!) *decima ac suprema / feliter* (sic) *tragedia* (!) *senece* (!) */ Hic liber est deflens status altissima munus / Demonstrans famam senece* (!) *quadrifidam.* Ff. 189-90 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1643. Saec. XIV-XV, membran., mm. 234 × 163, ff. 174.

L. Annaei Senecae tragoediae et incerti Octavia, cum argumentis et scholiis (in ms. *Lutij Anney* (!) *Senece Cordubensis tragediarum liber*). Tragoediae eodem ordine atque in codice 1641 exhibentur. Versus 83-89 et 125-162 tragoediae primae suppleti sunt in marginibus folii 2. Inscriptiones vel subscriptiones tragoediarum huiusmodi extant: (f. 20) *Lutij Anney Senece Cordubensis tragedia prima que dicitur hercules furens Explicit Jncipit secunda que dicitur Atreus et Thiestes* (!); (f. 37) ... *tragediarum hic explicit secunda quae dicitur Atreus et Thiestes* (!). *Jncipit tertia que dicitur Thebays* (!) *loquique incipit Edippus* (!) *et Antigone;* (f. 47) ... *tertia quae thebays dicitur Jncipit quarta que dicitur ypolitus* (!); (f. 66) ... *Jncipit quinta que dicitur Edippus* (!) *qui loquitur et Jocasta;* (f. 82) ... *Sexta que dicitur Trohas* (!) *hecuba;* (f. 99^v) ... *Septima que dicitur Medea;* (f. 115) *Octaua que dicitur Agamenon* (!) *Thiestes* (!) *loquitur;* (f. 130) ... *Nona que dicitur Octauia;* (f. 145) ... *decima que dicitur hercules oetheus*. Accedit in fine (f. 174) *Epitaphium super tumulum Senece.* Edid. **Baehrens**, P. L. M. V p. 386 carm. 73. Argumenta oratione soluta et numeris adstricta, scholiis permixta, manu paulo recentiore marginibus adponuntur: argumenta oratione soluta eadem fere sunt atque illa edita a Gronovio (L. Annaei Senecae tragoediae, Delphis, 1728) p. L3 et sqq.: quae numeris adstricta sunt, singulis versibus proferuntur: ex. gr. (f. 20^v) *Atrea scindentem fraternos altera natos uel / Inde secunda dapes et prandia seua thieste* etc. Primae tragoediae haec argumenta desunt.

Litterae initiales maiores auro et variis coloribus exornatae: reliquae initiales minores rubro vel caeruleo colore exaratae. Inscriptiones et subscriptiones et personarum nomina scaenis praemissa rubra sunt. Medio inferiori margini stemma adpictum, quod Barbi cardinalis fuisse videtur, nunc fere abrasum est. Scholia et argumenta una eademque manu marginibus adposita sunt: glossae lineis hic illic inseruntur. In folio 174 in fine: *Lutij Anney Senece Cordubensis hic deo dante et beata uirgine Maria quibus gratias semper agam Tragediarum liber explicit. Amen. Amen.* Folium 174^v vacuum. In resectione foliorum media nigro atramento exaratum est: *Tragedie Senece.*

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini cardinalis bibliothecarii.

1644. Saec. XV, membran., mm. 259 × 175, ff. 147.

L. Annaei Senecae tragoediae et incerti Octavia (in ms. *Annei Lutij senece cordubensis Incipiunt tragedie*), quae eodem ordine atque in codice 1641 exhibentur. Accedunt in fine: [1] (f. 146). ⟨De Lucani et aliorum poetarum morte⟩ ex Eusebio notitiae excerptae. Inc. *Eusebius libro de temporibus inquit Lucanum* etc. Des. *in qua relegatus erat mortuus fuisse.* [2] (ibid.). *Epytaphium* (!) *Dantis aldigherij sepulti rauen̄*, quod inc. *Iura monarchie superos flegetonta lacusque* etc. Saepe

editum, ex. gr. Bandini, Catal. cod. Bibl. Leopol. I col. 530. [3] (ibid.). ⟨Initium commentarii cuiusdam super ' Divina Commedia , quod inc. *Est aduertendum quod opus dantis dicitur comicum propter stili depressionem* etc. Des. *Ultima regna canam fluido contermina mundo.*

Codex e compluribus fragmentis rescriptis, paulo vetustioribus, compactus est, quorum prius usque ad f. 64 binis columnis exaratus, partem aliquam digestorum exhibuerat (ex gr. f. 59ᵛ col. 1, in quo, summo margine exteriore, legitur: *in possessionem. / Idem. ... petenti mutuam pecuniam* etc. = Iustiniani digesta, XIII. 7. 27 sqq.); alterum a f. 65 ad 104 usque, item binis coll. exaratus, partem decretalium Gregorii IX (ex. gr. f. 86 col. 1 in quo, margine exteriore, legitur: *cessit. Idem maximo / episcopo. / Mandata celestia* etc. = Corpus Iuris can. ed. Richter, pars II p. 342 cap. VI et sqq.): a f. 105 ad 147 aliorum codicum fragmenta inveniuntur, quae diligentius inspicere nullius prorsus momenti visum est. Codex, qui nunc Senecam exhibet, litteris initialibus maioribus caret, quibus tamen exarandis spatia idonea relinquuntur; initiales versuum usque ad f. 46 rubro colore tactae, itemque, rubro colore, summo superiori margini foliorum tragoediarum nomina inscripta sunt. Scholia quaedam in primis tragoediis marginibus adposita et glossas lineis passim insertas invenies. In folio 146 in fine: *Expliciunt tragedie senece / Deo gratias . Amen . Amen. / Hoc libro scripto fessa quiesce manus.* Ff. 146ᵛ. 147 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1645. Saec. XV, membran., mm. 363×235, ff. II. 143.

L. Annaei Senecae tragoediae et incerti Octavia, cum argumentis et scholiis (in ms. *Senece . poete . tragediarum . liber . incipit*). Tragoediae eodem ordine atque in codice 1641 exhibentur. Argumenta oratione soluta singulis tragoediis praemittuntur. Argumento tragoediae primae accedit (f. II) Colutii Salutati epistula ⟨ad Tancredum de Vergiolensibus⟩ (in ms. *Epystola* (!) *Colutij*). Edid. F. Novati, Epistolario di C. S. I p. 150 et sqq.

Totus codex, maxima diligentia exaratus, litteras tragoediarum initiales auro et variis coloribus exornatas exhibet, imaginibus adpictis quae ad fabulas pertinent. Etiam initiales argumentorum et actuum pictae et auro illitae: reliquae initiales minores rubro vel caeruleo colore, alterna vice exaratae. Nomina personarum, compendio scripta, rubra sunt: tituli fabularum, summo superiori margini adscripti, litteris, alterna vice, rubris vel caeruleis distinguntur: numeri foliorum caerulei. Scholia eiusdem librarii manu marginibus adposita, et lineolis rubris interdum inclusa sunt: glossae lineis passim inseruntur. In folio 142ᵛ in fine: *Sit Nomen Domini Benedictum Ex hoc nunc et usque in seculum / Non nobis domine non nobis Sed nomini tuo Da gloriam sempiternam.* F. 143ʳ vacuum: in summo margine folii versi nonnulla verba hebraicis litteris exarata.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1646. Saec. XV, chart., mm. 285×210, ff. 181.

⟨L. Annaei Senecae tragoediae et incerti Octavia⟩, eodem ordine atque in codice n. 1641. Accedunt (f. 180ʳ) decasticha duo in singulas Senecae tragoedias:

[1] Inc. *Alcidem scribit tragedia prima furentem* etc. Des. *Herculis cethei* (!) *summas canit ultima flammas.* [2] Inc. *Alcidem canit infamem tragedia prima* etc. Des. *Herculis oethey proclamat dena dolores.*

Litterae initiales tragoediarum atramento delineatae et nonnumquam flavo vel rubro colore pictae. Littera initialis Phoenissarum (f. 39^{v}) deest. In novissimo cuiusque quaternionis folio verso, margine inferiore, figurae quaedam hominum vel animalium atramento delineatae, quibus prima verba quaternionis sequentis inscribuntur. Folium 88 post 91 invenies. In folio 180^{v} in fine: *Deo altissimo gratias referendo amen;* in f. 181^{v} sententia quaedam de morte. Inc. *Ubique mors est optime hoc comite* etc. Folium 181^{r} vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1647. An. 1391-2 (f. 76^{v} et f. 140), membran., mm. 357 × 261, ff. 186 (+ 169*).

L. Annaei Senecae tragoediae et incerti Octavia, quae ordine et inscriptionibus vel subscriptionibus huiusmodi exhibentur: (f. 1) *Marci Annei Senece herculea tragedia. Iuno loquitur;* (f. 38^{v}) *Hic Tiesta* (!) *feliciter explicit, nunc uero Edipa* (!) *sequitur;* (f. 56) *Explicit hic feliciter Publij Marcij Anei* (!) *Senece Edipa* (!) *et deo prestante ypolita* (!) *ipsius in folio sequenti Jncipit;* (f. 76^{v}) *... per gratiam dei Thebais eiusdem sequitur;* (f. 88) *... Troas traiedia* (!) *eiusdem Senece in sequenti folio sequitur;* (f. 107) *... Tragedia que Medea appellatur;* (f. 123) *... per dei gratiam Marcij Annei Senece Agamennonia tragedia in secundo sequenti folio Jncipit;* (f. 140) *... sequitur Octavia.*

Codex, diligenter exaratus, litteras initiales tragoediarum auro et variis coloribus exornatas exhibet, in quibus imagines ad fabulam pertinentes includuntur: personarum nomina quae extant rubra: initiales scaenarum rubro vel caeruleo colore, interdum alterna vice, exarantur. Inscriptiones et subscriptiones tragoediarum plerumque rubra. Margines folii 1, exteriore excepto, ramis pictis auroque illitis exornati: medio superiori margini stemma etiam adpictum, in quo leguntur litterae B|A|LB aureae in pagina nigra cum corona aurea et superimposito dracone: subest aquila nigra et in pagina aurea repetuntur litterae sinistrorsum B, dextrorsum AL. In eodem folio 1^{r} glossae lineis inseruntur et scholia marginibus adponuntur: in reliquis foliis variae quaedam lectiones ipsius librarii manu additae sunt. Tragoediae nonnullae notis temporum, quibus exaratae sunt, distinguntur: (f. 76^{v}) *Marcij Annei ypolita* (!) *Feliciter. Explicit Die Mercurij nono Augusti MCCCLXXXX primo. XIIII^{a} Ind. et die predicta fuit festum Sanctorum Firmi et Rustici martirum;* (f. 88) *Explicit hic feliciter Marcij Annei Senece Tebais* (!) *traiedia* (!) *die martis XXII mensis augusti MCCCLXXXXI. XIIII Indictione;* (f. 107) *Explicit hic Troas Marcij Anei* (!) *Senece die Veneris quintodecimo mensis Septembris MCCCLXXXXI. Indictione XIIII gratia dei semper adiuuante et eadem gratia immediate sequere debet in sequente folio tragedia que Medea appellatur et die predicta Incepta fuit cum dei adiutorio;* (f. 123) *Explicit feliciter Tragedia que Medea appellatur die Jouis quinto mensis Octobris MCCCLXXXXI Indictione XIIII;* (f. 140) *Explicit feliciter Annei Marcij Senece Tragedia Agamenonia Die martis ultimo men-*

sis Octobris MCCCLXXXX primo / Ind. XIIII^a et hic in sequenti folio sequitur Octauia et die predicta Incepta fuit circa horam vesperarum; (f. 156) *Explicit feliciter Octauia die martis secundo mensis Aprilis MCCCLXXXXII. XV Jnd.*

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1648. Saec. XV, chart., mm. 307 × 206, ff. 204 (+ 30ª. 45ª. 49ª. 76ª. 103ª. 106ª. 173ª librarii oscitatione neglectis).

⟨**L. Annaei Senecae** tragoediae et incerti Octavia⟩, cum scholiis, eodem ordine atque in codice 1641. Accedit in fine (f. 202) decastichon ut in superiore cod. 1646, f. 180ᵛ, 2.

Litterae initiales tragoediarum et interdum etiam scaenarum rubro vel caeruleo colore exaratae sunt: carent initialibus Phaedra, Oedipus, Troades, Octavia, Hercules Oetaeus et scaenae complures passim. Glossae interlineares et scholia passim marginibus adposita. Herculi Furenti folia quattuor praecedunt, in quibus eiusdem tragoediae commentarius continenter exaratur: ff. 1-4ʳ ad vv. 192-1070 pertinent, f. 4ᵛ ad vv. 1-192, ita ut coniici possit, primum folium avulsum hic postea excriptum esse: attamen commentarius ad vv. 1071-1344 omissus est. Post Medeam tragoediam (f. 136ᵛ) Octavia scribi coepta est (vv. 1-34); continuo (f. 137ᵛ) additur Agamemnon, cui ex integro postea subiungitur (f. 155ᵛ) Octavia. In folio 202 post subscriptionem extant vocabula quaedam erasa: *Johannes de balianis de ualentia:* dein post decastichon nota possessoris similiter erasa, quam repetitam invenies in f. 204: *Jste liber est mej bartolomej gozadinis / qui uado ad scolam magistri nicholaj / uulpis senguentis* (?). Alia nota possessoris eiusdem folii fronti apponitur: *Questo libro sie di Symon ... rucrj* (!) *da scuran / et sic non computa spiziaria per mi et Resta auer .... / et questo sia compara Misser Dom. Zif.... per Duchati / ij del Ducha di Millan.* Ff. 202ᵛ-203ʳ vacua: in f. 203ᵛ considerationes quaedam vulgari eloquio concinnantur, quae normas nonnullas bene vivendi tractant: in f. 204ᵛ calami probationes et vocabula complura hebraicis litteris exarata.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1649. An. 1395 (f. 167), membran., mm. 388 × 285, ff. 168 (+ 26 bis numerato et 84ª librarii oscitatione neglecto).

L. Annaei Senecae tragoediae et incerti Octavia, cum argumentis scholiis glossis, eodem ordine atque in codice 1641. Inscriptiones vel subscriptiones tragoediarum huiusmodi extant: (f. 1) *Lucij annei Senece traiediarum* (!) *Jncipit Hercules Furens;* (f. 20) .... *traiediarum* (!) *furentis herculis prima infeliciter explicit Jncipit thiestis* (!) *et atrei feliciter prima;* (f. 35) ... *tragediarum Thiestes* (!) *infeliciter explicit. Jncipit feliciter Thebaydis* (!) *eiusdem Edyppus* (!) *pater et Anthigona filia;* (f. 44ᵛ) .... *tragediarum Thebaydis* (!) *Explicit Jncipit ypolitus* (!) *eiusdem;* (f. 62ᵛ) ... *Explicit ypolitus* (!) *infeliciter. Jncipit feliciter eiusdem Edipus* (!) *et Jocasta. Quinta tragedia;* (f. 77ᵛ) ... *edipus* (!) *explicit infeliciter. Jncipit feliciter troas eiusdem hecuba. Sexta;* (f. 109) ... *Medea explicit infeliciter. Jncipit feliciter Agamenon* (!) *eiusdem* (subscriptio et inscriptio mox repetuntur post argumentum);

(f. 123) ... *Explicit Agamenon* (!) *Jncipit Octauia eiusdem;* (f. 137^{v}) ... *trahiedie* (!) *Octauia explicit infeliciter. Jncipit eiusdem Herculi Eheus* (!) *feliciter.* Accedunt in fine: [1] (f. 168). ⟨Signa duodecim mensium disticho descripta⟩. Inc. *Est Aries Taurus gemini cancer leo virgo* etc. (cf. Eberardus Bethunensis, Graecismus cum commento, editum sine l. et typ. 17 Sept. 1493 p. 20 et sq. cap. 7°, vv. 27-29). [2] (ibid.). ⟨Carmen in laudem Sabaudiae ducis pro receptione Vercellarum⟩. Editum in Classici e Neolatini, I (1905) p. 27. Argumenta oratione soluta tragoediis praemittuntur; quorum nonnulla (Thyestes, Troades, Medea) simillima sunt illis editis a Gronovio (L. Annaei Senecae tragoediae, Delphis, 1728) p. L3 et sqq.

Litterae initiales tragoediarum variis coloribus pictae sunt: prima etiam in pagina aurea delineata est. Initiales minores rubro vel caeruleo colore, plerumque alterna vice, exaratae: inscriptiones et subscriptiones et personarum nomina rubra. Glossas passim inter lineas, nonnullas varias lectiones et scholia hic illic marginibus adposita invenies. In folio 166^{v} extant possessoris et emptionis notae lineis quinque exaratae, quae maxima ex parte erasa sunt: attamen leguntur adhuc linea 1: *Iste tragidie* (!) *sunt mei Marij Ser. Ugolini de Amelia;* et linea 5: *Nouembris 1434. Ducatus XII auri et in auro.* Nomen ipsum *Marii Ugolini de Amelia* est in rasura. In summo folio 167 aliae notae duae deletae et partim erasae sunt: tertia quaedam nota prorsus erasa. Prima nota huiusmodi est: *Iste liber tragediarum est mei* (spatium erasum trium vel quattuor verborum) *prefatum scribi feci A magistro* (spatium erasum trium vel quattuor verborum) *in domo mea / Anno domini MCCCLXXXXV de mense Augusti et sunt pretio Florenorum XXV....* (antea fortasse fuerat XXVIII); altera est: *Jste tragedie sunt mei pauli f. qu. Egregij Artium doctoris domini Magistri Eusebij de Formerijs Ciuis yporegie scolaris Egregij Artium / doctoris domini magistri henrici de Balbis Vercell. scolarium professoris.* Idem nomen *Paulus de Formerijs* inscriptioni Octaviae tragoediae in f. 123 litteris rubris additur. In fronte folii 168 nonnulla verba hebraicis litteris exarata. Ff. 167^{v} et 168^{v} vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1650. Saec. XIV, membran., mm. 324 × 223, ff. 279 (+ 21^{a}. 217^{a}), 2 coll.

L. Annaei Senecae tragoediae et incerti Octavia, eodem ordine atque in codice 1641, cum commentariis Nicolai Trabeth (in ms. f. 1: *expositio fratris Nicolai Treueth anglici de ordine fratrum predicatorum super tragedias senece, quam fecit ad mandatum venerabilis patris domini Nycolay dei gratia Ostiensis et veletrensis* (!) *Episcopi Cardinalis*). Inc. *Tria genera theologie distingui a varrone narrat augustinus li. VI. de. ci. dei. quorum* etc. Des. *ipso genitore tuo. s. Ioue a cuius aliorumque demonum fulmine et infestatione liberet nos dominus ihesus xpc cui est honor et gloria in secula seculorum Amen.* (Cf. J. Quetif, Scriptores ord. praedic. I, p. 564).

Litterae initiales maiores variis coloribus et interdum etiam figuris ornatae sunt. Commentarii, ipsius textus loco, tragoediis et scaenis singulis inseruntur: versus vel eorum verba in commentarios translata, lineola rubra subducta, distinguntur. Coelestium signo-

rum imagines arte rudi picti sunt in ff. 2ᵛ-4, 56ᵛ-58, 179ᵛ-80. In margine inferiore novissimi cuiusque quaternionis folii rubro colore notabatur, ut videtur, numerus litterarum initialium quae pingendae essent: ex. gr. in margine inf. folii 98ᵛ: *C. Cl. cum . pinzello . IX;* in marg. inf. f. 110ᵛ: *C. L. cum . pinzello XVII;* in marg. inf. f. 122ᵛ.... *C. L. cum pinzello X.* Notae reliquis quaternionibus similiter adpositae in resectione foliorum periisse videntur. Folium 279ᵛ vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1651. An. 1470 (f. 208), membran., mm. 286 × 195, ff. 210.

⟨**Silii Italici** Punicorum libri I-XVII⟩. Praeit epistula illa de poetae eiusdem morte vita moribus (Plin. ep. III 7).

Litterae initiales maiores auro illitae et ramis et variis coloribus ornatae. Margini inferiori folii 1 stemma Xisti IV pontificis adpictum est. Marginibus librorum I-IV lemmata recentiori manu adposita sunt. In f. 208 in fine extat *Leonardi Iob* librarii et temporis nota huiusmodi: *Finis Deo Gratias Amen Leonardus iob 1470.* Ff. 208ᵛ. 209. 210 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1652 (vetus 810). Saec. XV, membran., mm. 309 × 211, ff. 179 (+ 108ᵃ).

Silii Italici Punicorum libri I-XVII (in ms. *Sili ytalici punicorum Liber primus Incipit*).

Litterae initiales librorum ubique desunt, quibus tamen exarandis spatia idonea relinquuntur: initiales versuum rubro colore tactae, inscriptiones librorum rubrae. In f. 178ᵛ in fine: *Explicit liber XVII Sili ytalici deo gratias amen.* Nonnulla lemmata et perpaucas varias lectiones vel emendationes, eadem plerumque manu marginibus adposita, passim invenies. Inerat codici membranula quaedam *Sylvius Italicus / 810* inscripta, quae nunc extat folio 179 adglutinata. Folium 179ᵛ vacuum. Hunc codicem, ut alios omittam, memorat Lud. Bauer in editione Teubneriana Silii Italici, Lipsiae, 1890 p. viii.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1653. Saec. XV ex., membran., mm. 339 × 227, ff. 179.

I. ⟨**M. Manilii** Astronomicon libri I-V⟩.

II (f. 74). ⟨**C. Valerii Flacci** Argonauticon libri I-VIII⟩. Desunt libro IV novissimi vv. 737-762, libro V vv. 1-111 et 601-673, libro VII vv. 652-653. In eodem libro V post versum 462 continuo subit 533, rursus 464 post 600, deinde 674 post 532.

III ⟨**Claudii Caesaris Germanici** Aratea⟩. ¹ (f. 168). ⟨Arati phaenomena⟩. Desunt vv. 431-725. ² (f. 174ᵛ). ⟨Prognosticorum fragmenta, IV vv. 52-163⟩. Cf. Baehrens P. L. M. I p. 193 et sqq.

Litterae initiales maiores, inscriptiones et subscriptiones operum ubique desunt, quibus tamen exarandis spatia idonea relinquuntur. Ff. 73ᵛ. 167. 177-179 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1654. Saec. XV, membran., mm. 394 × 279, ff. 236 (+ 157ᵃ).

I. D. Iunii Iuvenalis satirarum libri I-V (in ms. f. 1: *Iunii Iuvenalis Aquinatis poetae satyrarum liber primus incipit feliciter*).

II. Q. Horatii Flacci opera. 1 (f. 74). De arte poetica liber (in ms. ... *Venusini poetriae liber*). 2 (f. 83). Satirarum libri I-II (in ms. ... *Sermonum liber primus incipit*). 3 (f. 123). Epistularum libri I-II. 4 (f. 152). Carminum libri I-IV. 5 (f. 209ᵛ). Epodon liber. 6 (f. 221ᵛ). ⟨Carmen saeculare⟩.

III (f. 223). **A. Persii Flacci** satirarum liber (in ms. *A. Persii Volaterrani satyrarum liber incipit*).

Litterae initiales maiores auro illitae et variis coloribus diligenter exornatae: initiales minores rubro vel caeruleo colore exaratae: inscriptiones et subscriptiones operum et carminum rubrae. In fronte folii 1 titulo, quem supra memoravimus, nota temporis continenter his verbis subiungitur: *scriptus tempore et favore divi nicolai papae quinti.*
In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada cardin. bibliothecarii.

1655. Saec. XV, membran., mm. 226 × 134, ff. II. 72.

I. ⟨**D. Iunii Iuvenalis** satirarum libri I-V⟩.

II (f. 59). ⟨**A. Persii Flacci** satirarum liber⟩. Accedit in fine (f. 68ᵛ) distichon: *Explicit ignotus per totum persius orbem / Sed iam uulgatus docta per ora virum.* Cf. Bandini, Catal. cod. Bibl. Laur. II col. 125 et V. Rose, Verzeichniss lat. Handschriften der k. Bibl. zu Berlin, II. 3 p. 1268.

Litterae initiales maiores desunt ubique: iis tamen exarandis spatia idonea relinquuntur. Ff. I. II. 58ᵛ. 69-72 vacua.
In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1656. An. 1468 (f. 85ᵛ), chart., mm. 291 × 210, ff. II. 100 (+ 85ᵃᵇ).

I. D. Iunii Iuvenalis satirarum libri I-V cum argumentis et scholiis (in ms. *Juuenalis Aquinatis Satyrarum Liber foeliciter* (!) *incipit*). Argumenta numeris adstricta satiris praemittuntur, quorum duo nomen Gasparem Veronensem (in ms. *Ga . Ve.*) exhibent: (f. 1) *Hic se se carpit Juuenalis et inde poetas / Atque aperit causas satyram cur scribere malit;* (f. 22ᵛ) *Postumus uxorem duxit iam notus adulter / Arguit hunc satyrus muliebria facta reprendens* (!); reliqua eadem sunt atque illa quae Guarino Veronensi adscribuntur (cf. Bandini. Bibl. Leopold. Laur. I col. 506), duobus exceptis, quae alio fonte manare videntur: (f. 72ᵛ) *Hęc precepta* (!) *patrum damnat mala: Culpat auaros;* (f. 84) *Commoda militie fastusque hęc ultima narrat,* tertio addito, quod Bandinio deest: (f. 80) *Ægypthi moresque feros cultusque prophanat* (!).

II (f. 86). ⟨**A. Persii Flacci** satirarum liber⟩. Accedit (f. 99ᵛ) distichon: *Persius oscurus* (!) *latet hic quere* (!) *intus habebis / Clara tibi innumeris iam documenta boni.*

Argumenta, et quae litterae initiales maiores extant, rubra sunt: reliquis exarandis spatia idonea relinquuntur. Scholia marginibus adposita et glossae lineis passim insertae diversis manibus coaevis exarata sunt. In foliis I-II calami probationes et excerpta quaedam invenies: [1] (f. I). ⟨A r g u m e n t a s a t i r a r u m⟩ eadem atque illa quae, ut supra memoravimus, Bandinius Guarino adscripta edidit, tribus novissimis exceptis, quae illis plane consentiunt adductis in f. 72ᵛ. 80. 84. [2] (f. Iᵛ). ⟨I u v e n a l i s satirae X⟩ vv. 133-137. [3] (f. II). ⟨H e s i o d i ex Oper. et dieb. vv. 293-297⟩ latine redditi a L e o n a r d o A r e t i n o, N i c o l a o d e V a l l e, G a s p a r e V e r o n e n s i. [4] (f. IIᵛ). ⟨Versus duo de S a t y r i s⟩. *Sunt agiles nudi risores atque dicaces / Capripedes satyri nemorum per deuia saltant.* [5] (ibid.). ⟨De partibus satirarum⟩ monostichon. *Laudat, jurgatur, suadet, ridetque precatur.* [6] (ibid.). ⟨De tribus censoribus apud Inferos⟩ versus, ut aiunt, leonini quattuor. Inc. *Tres quoque censores apud Infera sunt quasi reges* etc. Des. *Tu miseros punis ardentibus eace prunis.* In f. 85ᵛ in fine temporis et librarii notae extant huiusmodi: *Iunij Juuenalis Aquinatis Satyrarum liber / Quintus et ultimus explicit. / Escriptus* (!) *fuit et perfectus Rome a me* Jακοβο / *Paulo regnante secundo pontifice max.º / M.º CCCC.º LXº8. Mense februarij die / XXIIIJª dum in agone ludi celebrarentur / Deo gratias amen /* τέλος. In f. 100ʳ adnotationes quaedam de scansione quattuor versuum, quorum tres ad Vergilium pertinent (Buc. III. 79, Aen. I. 617 et III. 553); deinde scholium quoddam de significatione verbi propinare: *Propinare est proprie porrigere alicui panem uel uinum* etc. In f. 100ᵛ disticha duo: unum est Ovidii (Fast. VI. 771-772), *Tempora labuntur tacitisque* etc., alterum Columellae (X. 159-160), *Inuigilate uiri tacito* etc.; quibus probationes calami complures et scholium de tribus Gorgonibus admiscentur. Ff. 85ᵃᵇ vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1657. Saec. XV, membran., mm. 250×174, ff. 154.

I. **D. Iunii Iuvenalis** satirarum libri I-V (in ms. *Juuenalis aquinatis liber primus incipit*). Satirae XVᵃᵉ decimasexta praecedit. Tribus prioribus satiris ⟨G u a r i n i V e r o n e n s i s⟩ argumenta monosticha praemittuntur (Cf. Bandini, Catal. cod. Bibl. Leopol. Laur. I col. 506), reliquis desunt.

II (f. 85). ⟨**Q. Horatii Flacci** carminum libri I-IV⟩.

Litterae initiales maiores auro illitae et variis coloribus plerumque exornatae sunt. Medio margini inferiori folii I sertum viride adpictum est, cui stemma quoddam includendum erat. In folio 84ᵛ in fine: *Explicit liber iuuenalis Deo gracias.* Ff. 153ᵛ et 154 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1658. Saec. XV in., membran., mm. 256×181, ff. 87.

⟨**D. Iunii Iuvenalis** satirarum libri I-V⟩. Satirae XVᵃᵉ decimasexta praecedit.

Litterae initiales maiores auro illitae vel caeruleo colore exaratae: deest (f. 81) initialis satirae XVᵃᵉ. Littera initialis maxima satirae Iᵃᵉ et margines superior exterior

inferior folii 1 affabre depicta et floribus fructibusque variis exornata sunt. Medio inferiori margini stemma Vicecomitum adpictum est, galero violaceo superimposito, inter duos circulos flavos, quorum alter litteras capitales AS, alter PR exhibet. Ff. 85-87 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini cardinalis bibliothecarii.

1659. Saec. XV, chart., mm. 278×206, ff. 97.

⟨**D. Iunii Iuvenalis** satirarum libri I-V⟩ cum argumentis et scholiis. Desunt satirae I^ae vv. 1-39. Satira XV^a post XVI^m translata est. Singulis satiris Guarini Veronensis argumenta praemittuntur, tribus novissimis exceptis, quae cum illis consentiunt, quae in codice 1656 inveniuntur: (f. 81^r) *Hęc pręcepta patrum mala damnat: Culpat auaros;* (f. 90) *Commoda militie fastusque hec ultima narrat;* (f. 91) *Aegipti* (!) *moresque feros cultusque profanat.* Cf. Bandini, Bibl. Leopold. Laur. I col. 506 et sq.

Litterae initiales maiores fere ubique desunt, quibus tamen exarandis spatia idonea relinquuntur: quae initiales maiores extant (f. 16^v. 20^v. 54) rubrae sunt. Folium 1, antequam numeri adponerentur, periit. Glossae lineis insertae, scholia marginibus una eademque manu plerumque adposita, currenti calamo exarata sunt. In f. 97 initium extat commenti cuiusdam, quod inc. *Expositurus opus elegans Iuuenalis Tria pro principio clarare* (!) *uolo* etc. Des. *et circa tria reprehendit scriptorum inutilitatem, pestem jactantie et multitudinem eorum.* Ff. 96^v et 97^v vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1660. Saec. XV, membran., mm. 331×210, ff. 132 (+ 58^a omisso et 63 bis numerato).

Claudii Claudiani carmina.

1. In Rufinum libri I-II (in ms. *Claudiani . florentini . poetę . facundissimi . Prologus . operis contra . Rufinum . tyrannum . et dilaudationes* (!) *stiliconis*). (Cf. Birt M. G. H., Auctorum antiquiss., X, p. 17 et sqq.). **2** (f. 16^v). ⟨Epithalamium de nuptiis Honorii Augusti⟩. Praefationis solum versus 17-22 extant, qui, nullo spatio intermisso, novissimis versibus libri II^i in Rufinum subeunt: deinde: *Incipit . epithalamium . metro . Heroico.* Ibid. p. 125 et sqq. **3** (f. 22^r). De bello Gildonico liber I (in ms. *Incipit de bello Gildonis liber primus*). Ibid. p. 54 et sqq. **4** (f. 31^r). De consulatu Stilichonis libri I-III (in ms. *Incipit laus Stilichonis*). Ibid. p. 189 et sqq. **5** (f 52^r). Panegyricus de sexto consulatu Honorii Augusti (in ms. *Incipit de cons. Honorio* (!) *Augusto* (!): ibid., p. 234 et sqq.). **6** (f. 63). Deprecatio ad Hadrianum (in ms. *Incipit . excusatio . prose.*). Ibid. p. 298, XXII. **7** (f. 63bis). De sene veronensi qui suburbium numquam egressus est (in ms. ... *qui . iuxta . Veronam . consistens . nec . civitatem . norat . nec . villam . unquam egrssus* (!). *est*). Ibid. p. 296, XX. **8** (ibid.).

Phoenix (ibid. p. 311, xxvii). **9** (f. 65). **Magnes** (ibid. p. 317, xxix). **10** (f. 66). **Aponus** (ibid. p. 307, xxvi). **11** (f. 67'). **Nilus** (ibid. p. 315, xxviii). **12** (f. 68'). **Deprecatio in Alethium** quaestorem (in ms. *Incipit . excusatio . apud . Aletium* (!). *questorem* (!). *dum . obiceretur . ei . quid* (!). *epigramma eius . reprehendisset*). Ibid. p. 300, xxiii. **13** (f. 69). **Gigantomachia** (ibid. p. 341, liii). **14** (f. 71). **De Salvatore** (ibid. p. 330, xxxii). **15** (f. 71'). **De mulabus gallicis** (ibid. p. 295, xviii). **16** (ibid.). **In Curetium** (in ms. *de curetio*). Ibid. p. 335, xliii. **17** (ibid). **In eundem Curetium** (ibid. p. 336, xliv). **18** (f. 72). **De lanario** (ibid. p. 341, lii). **19** (ibid.) **In Iacobum** magistrum equitum (ibid. p. 340, l). **20** (ibid.). **De apro et leone** (ibid. p. 335, xlii). **21** (ibid.). **De dulcio. De locusta** (ibid. p. 404, iii et p. 301, xxiv). **22** (f. 72'). **De torpedine** (ibid. p. 338, xlix). **23** (ibid.). **Epistula ad Serenam** (in ms. *incipit . ad . serenam . de . nuptiis*). Ibid. p. 328, xxxi. **24** (f. 74). **De zona equi regii** missa Honorio Aug. a Serena (ibid. p. 338, xlviii). **25** (ibid.). **De zona missa** ab eadem Arcadio Aug. (ibid. p. 404, iv). **26** (ibid.) **De concha** (ibid. p. 336, xlv). **27** (ibid.). **De chlamyde et frenis** (ibid. p. 337, xlvi). **28** (f. 74'). **De equo** dono dato (ibid. p. 336, xlvii). **29** (ibid.). **Laus Serenae** (ibid. p. 319, xxx). **30** (f. 78'). **Epistula ad Olybrium** (ibid. p. 333, xl). **31** (f. 79). **Ad Probinum** (ibid. p. 334, xli). **32** (f. 79'). **Panegyricus** dictus **Manlio Theodoro** consuli (in ms. *Incipit . de . consulatu . Manlii . Theodori*). Ibid. p. 175 et sqq. **33** (f. 87'). **In Eutropium** libri I-II (ibid. p. 74 et sqq.). Libri II[i] praefationi inscribitur (f. 96): *In eundem eutropium liber secundus:* ubi vero liber II[s] incipit (f. 97'): *Incipit liber tertius in.*, etc. **34** (f. 107'). **Epithalamium Laurentii** (ibid., p. 404, v). **35** (f. 109). **In sphaeram Archimedis** (in ms. *Incipit de spera*). Ibid. p. 340, li. **36** (ibid.). ⟨**de liberalibus**⟩ (in ms. nullo spatio intermisso, subiungitur v. 14 carminis in sphaeram Archimedis). Ibid. p. 408, vi. **37** (ibid.). **Laus Martis** (ibid. p. 408, vii). **38** (f. 109'). ⟨**De Iunonalibus**⟩ (in ms. nullo spatio intermisso, superiori carmini subnectitur). Ibid. p. 409, viii. **39** (ibid). **De crystallo** cui aqua inerat (in ms. *De crystallo . lapide . in . quo . ingelata . latebat . aqua*). Ibid. p. 331, xxxiii-xxxix: haec septem carmina continenter, sed ordine turbato, exhibentur. **40** (f. 110). **Epithalamium** dictum **Palladio** v. c. tribuno et notario et **Celerinae** (in ms. *Incipit . epithalamium . dictum . Palladio . v c . et . Celerine*). Ibid. p. 301, xxv. **41** (f. 112'). **De hippopotamo et crocodilo** (in ms. *Incipit . de . hipopotama*). Ibid. p. 409, ix. **42** (ibid.). **De aquila** quae in mensa de sardonyche lapide erat (in ms. *quę . in . mensa de sardovnche* (!) *lapide*). Ibid. p. 409, x. **43** (f. 113). **De raptu Proserpinae** libri I-III (in ms. praefatio inscribitur: *De homine . primum . navigante . Claudianus;* deinde *Prologus . Claudiani. in raptu . Proser-*

pinae). Ibid. p. 349 et sqq. Desunt libro I° vv. 154-272, qui duo integra folia inter 115 et 116 complere debuerant. 44 (f. 123). Praefatio panegyrici de sexto consulatu Honorii Augusti (in ms. *Somnium*, quod insertum est inter secundum et tertium librorum de raptu Proserpinae). Ibid. p. 234.

Litterae initiales maiores auro illitae et variis coloribus exornatae: inscriptiones et subscriptiones carminum rubrae. Margini inferiori folii 1 stemma Nicolai V adpictum est. Lemmata et aliquot librarii adnotationes (ex. gr. f. 111ᵛ et 112ᵛ) et nonnullas varias lectiones hic illic marginibus adposita invenies. In f. 113 post epigramma de aquila subscriptio huiusmodi extat: *Finis . poematum . Claudiani . poetae . facundissimi . quae . in . vetusto . codice . comperta . sunt . Deo . gratias .* Folii 123 margini exteriori haec librarii notula accedit: *Hęc epistola praeter rem est interposita, ut illa supra ad Florentinum, quę iterum scripta hic habebatur in ordine illo operum quę in antiquo codice inuenimus: idcirco in altero locó esse non debuit.* Ff. 131ᵛ-132 vacua. Codicem memorat Th. Birt in editione Claudiani, M. G. H., Auctores antiquissimi, X p. CXIX.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1661. Saec. XIV ex., membran., mm. 315×219, ff. 92, 2 coll.

I. Claudii Claudiani de raptu Proserpinae libri I-III (in ms. *Hic incipit liber claudii claudiani de raptu proserpine confuse*). Desunt libro I° vv. 139-214; libro II° vv. 91-148; libro III° vv. 280-361, 438-448. Cf. Th. Birth, M. G. H. Auctores antiquissimi, X, p. 349 et sqq.

II. Gai Sollii Apollinaris Sidonii epistulae et carmina. Edid. Christ. Lvetjohann, M.G.H, Auctores antiquiss. VIII. 1 (f. 7ᵛ col. 1). Epistularum libri I-IX (in ms. *Gaij . sollij . Apollinaris . Sidonij . aruepnorum episcopi ecclesia* (!) *liber primus incipit*). Epistulae 6-7 libri VII¹ post nonam eiusdem libri invenies (f. 47 et sqq.). 2 (f. 66 col. 2). Carmina (in ms. *Incipit prephatio* (!) *panigerici* (!) *dicti antemio* (!) *Augusto bis consuli*). Accedunt ⟨**Ausonii** monosticha de duodecim Caesaribus⟩: ¹ (f. 92 col. 2). ⟨Ausonius Hesperio filio⟩. R. Peiper in editione Teubneriana, 1886, p. 183 vv. 1-5. ² (f. 92ᵛ col. 1). ⟨Monosticha de ordine imperatorum⟩. Ibid., p. 184, II. ³ (ibid.). *De longitudine regni eorum.* Ibid. p. 184 et sq. III. Lacuna versus 9 suppletur hexametro illo: *Interitus dignos* etc. ⁴ (ibid.). De finibus eorum. Ibid. p. 186, IV. Deest primus versus, cuius loco quartus extat; deinde sequuntur vv. 2-3, quibus subit hexameter ille *Ter decies periit* etc.: reliqui recto ordine exhibentur. Tetrasticha dehinc (f. 92ᵛ col. 2) exarari coepta erant: attamen primum tantum eorum extat. Cf. ibid., p. 187, vv. 1-2.

Omnes litterae initiales versuum in Claudiani carminibus rubrae sunt: initiales epistularum et carminum Sidonii Apollinaris ubique desunt: spatia tamen idonea illis exarandis relinquuntur. Inscriptiones et subscriptiones librorum vel epistularum vel car-

minum rubrae sunt. Codicem memorant Th. Birt in editione Claudiani (M. G. H. Auctores antiquiss. X p. CLI) et Christ. Lvetjohann in editione Apollinaris Sidonii (ibid., VIII, p. XX).

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1662. Saec. XV, membran., mm. 237 × 165, ff. 60.

A. Persii Flacci satirarum liber (in ms. *Flacchi* (!) *Persii satirici Auli libellus incipit*). Prologus pro satira prima computatur, satira prima pro secunda, reliquae similiter. Accedunt: [1] (f. 15). ⟨A. Persii Flacci vita de commentario Probi Valerii sublata⟩. Edid. O. Jahn, A. Persii Fl. satirarum liber cum scholiis antiquis, Lipsiae, 1843, p. 233 et sqq. [2] (f. 15ᵛ). ⟨Scholia antiqua in A. Persii satiras⟩. Ibid. 245 et sqq. [3] (f. 57ᵛ). ⟨D. Iunii Iuvenalis vita et scholia recentioris aevi usque ad versum 49 satirae Iᵃᵉ⟩. Inc. *In exponendo Juuenale hec uidentur potissimum requirenda uita poete titulus operis* etc. Des. *Alij dicunt diem incipisse* (!) *a media nocte usque ad mediam noctem sequentem ut ff.* (= Digesta) *de ferijs more Romanorum Libro secundo*.

Litterae initiales maiores rubro vel plerumque caeruleo colore exaratae. Initiales minores in scholiis rubro colore tactae: similiter verba vel orationis membra, quae e textu afferuntur, lineolis rubris subductis distinguntur. Folio 14ᵛ notula A. Mai cardinalis adiecta est, quae Cornutum scholiorum auctorem esse negat. In folio 60ᵛ in fine nigro atramento *Amen Deo gratias Amen*, rubro *Amen xp̄us Maria Jhesus* exaratum est.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1663. Saec. XIII ex., membran., mm. 234 × 164, ff. 77.

I. ***Catonis** disticha cum scholiis et glossis (in ms. f. 6ᵛ: *Explicit liber catonis*). Edid. Baehrens, P. L. M. III, p. 214 et sqq.

II (f. 7). **Theoduli** carmina cum scholiis. Edid. J. Osternacher, Ripariae prope Lentiam, 1902.

III (f. 13). **Aviani** fabulae cum scholiis (in ms. f. 25: *Explicit liber Auiani*). Baehrens, P. L. M. V p. 35 et sqq.

IV (f. 25). ⟨**Maximiani** elegiae cum scholiis⟩. Baehrens, P. L. M. V p. 316 et sqq. Accedunt in fine: [1] (f. 36ᵛ). ⟨Initium commentarii in Aviani fabulas⟩. Inc. *Rustica materia huius actoris sunt quedam fabule* etc. [2] (f. 37). ⟨Initium commentarii in Maximiani elegias⟩. Inc. *Titulus quandoque sumitur a persona introducta* etc. [3] (ibid.) Disticha quattuor ⟨in laudem amasiae⟩. Inc. *Premia tot forme numeret quis uoce sonora* etc. Des. *Vincuntur meritis flaua metalla tuis*.

V (f. 37ᵛ). **P. Papinii Statii** Achilleidis libri I-II vv. 1-167 cum scholiis (in ms. f. 56ᵛ: *Explicit liber stacii achileis*). Accedunt: [1] (f. 56ᵛ). Versus ille qui novissimus quibusdam codicibus subiungitur: *Hec ait et puppis* etc. [2] (ibid.).

⟨Statii vita et commentarii initium⟩. Inc. *Actor iste stacius de tolosa ciuitate extitit oriundus et transtulit se in gauliam et ibi* etc.

VI (f. 57). **Claudii Claudiani** de raptu Proserpinae libri I-III cum scholiis. M. G. H. Auctores antiquissimi, X p. 349 et sqq. Post librum II^{m} (f. 69^{v}) inseritur ⟨praefatio panegyrici de sexto consulatu Honorii⟩. Ibid. p. 234. Accedit in fine scholiorum loco (f. 77^{r}) ⟨Claudiani vita et commentarii initium⟩. Inc. *Claudius Claudianus Florens in tempore Florentini rogatus ab eodem quod gesta sua versibus* etc.

Litterae initiales maiores rubro vel caeruleo colore pictae: initiales minores interdum rubro colore tactae. Glossae lineis insertae et scholia marginibus passim adposita manu plerumque coaeva exarata sunt: quae per summa capita auctorum vitam et opera docent, uniuscuiusque operis in fine exhibentur. Post Theoduli carmina (f. 12^{v}) hic versus legitur: *Hic liber est scriptus qui scripsit sit benedictus.* In marginibus inferioribus et superioribus ff. 12^{v}-13 scholia quaedam recentiore manu exarata sunt, quae ad Avianum pertinent. Post Maximiani elegias (f. 36^{v}) legitur: *Finito libro sit laus et gloria xpo amen.* In f. 37 scholia nonnulla plumbo exarata sunt. Folium 39 errore ante f. 40 compactum est, similiter f. 77 inter ff. 72-73. In f. 77^{v} probationes calami et notulae complures extant partim evanidae partim erasae, quarum fragmenta tantum enucleari possunt: ex. gr. *Jehan de ... . en la maison mestre estienne de vergi.* In margine inferiore folii 76^{v}, quod novissimum nunc subit, A. Maius cardinalis subscribitur.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1664. Saec. IX ex., membran., mm. 268 × 157, ff. 30.

Paulini Petricordiae de vita sancti Martini (in ms. *Incipit opus Paulini Petre / cordiae de vita sancti Martini episcopi*). Folia complura, decem numero, hic illic perierunt, quamobrem desunt versus III 227-388, IV 489-574, V 60-379, 621-701, 782 ad finem usque libri, VI 1-63; praeterea vv. 166-632 libri II qui iam in archetypo desiderabantur. Accedunt (f. 30^{r}) versus de orantibus (in ms. *Incipiunt uersus paulini de orantibus*).

Codex, diversis manibus coaevis exaratus, titulum operis litteris capitalibus simul connexis, et primum quemque versum singularum operis partium litteris maiusculis distinctum exhibet. Totum f. 1^{r} manu saec. XV^{i} retractatum. Fasciculi sunt sex, quorum primus e foliis octo constat, secundum sex, reliqui quattuor. Lacunam foliorum sex indicat notula quaedam, recentiore manu exarata, imo margini folii 8^{v} adposita. Codicem laudat et describit M. Petschening, Corpus script. eccles. lat. XVI, p. 6-7.

In tegumenti dorso stemmata Pio IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1665. Saec. XI, membran., mm. 255 × 158, ff. I. 70.

I. **Aratoris** de actibus Apostolorum libri I-II. Praeit epistula ad Vigilium (in ms. *Sanctissimo atque apostolico et in toto orbe primo omnium sacerdotum papę uigilio arator Subdiaconus*). Migne, P. L. 68 col. 71 et sqq. Acce-

dunt: [1] (f. 39). Notitia de recitatione carminis (in ms. *Explicantur uersus Aratoris Subdiaconi*). [2] (ibid.). ⟨Carmen in laudem Aratoris⟩. Cf. J. Huemer, Wien. Stud. II (1880) p. 79 et sq.

II. **Sedulii** carmina complura cum epistula ad Macedonium mutila. [1] (f. 39ᵛ). Paschale carmen (in ms. *Incipit prologus metricus sedulii catholici poete* (!) *p⟨rae⟩f⟨atio⟩ paschali carminis*). Edid. J. Huemer, Corpus Script. eccles. lat. X, p. 14 et sqq. [2] (f. 66ᵛ). Hymni (in ms. *Explicit Liber sedulii incipit carmen ipsius*). Ibid. p. 155 et sqq. [3] (f. 68). ⟨Precatio auctoris ad Christum. Distichon⟩. Ibid. p. xxi. [4] (f. 68ᵛ). Epistula ad Macedonium (in ms. *domino meo sancto ac beatissimo patri macedonio presbytero sedulius in xp̄o salutem* etc.). Des. *de cotidiane* (!) *uero misericordiae*. Cf. ibid. p. 10 lin. 2. Accedunt (f. 70ᵛ) ⟨notulae quaedam ad res metricas pertinentes⟩. Inc. *Productum accentum est quotiens exprimimus medias sillabas* etc.

Codex duabus praecipue manibus exaratus est, quarum prior, usque ad folium 24, antiquior videtur, fortasse saec. XI[i] ineuntis. In foliis 1-8, 39ᵛ-40, 66ᵛ-67 scholia nonnulla marginibus adposita, quae saeculo XII[o] tribuenda sunt. Tituli et capitulationes post f. 25 plerumque rubra. Folium I vacuum in pagina versa exhibet stemma della Rovere, mitra pontificali superimposita. Codicem descripsit Arevalus in editione Sedulii (Migne, P. L. 19 col. 465). Ut autem epistula ad Macedonium mutila extiterit, eo factum esse videtur, quod, undecim lineis folii 70ᵛ exaratis, nescio qua causa, librarii opera abrupta esset, ita ut postea in spatio folii vacuo notulae illae ad res metricas pertinentes excriberentur. Fasciculi quaterniones sunt octo, nonus, qui novissimus prodit, e sex tantum foliis constat. Vocabula novissimo cuiusque quaternionis folio verso adscripta, quae initium proximi quaternionis repetunt, in resectione foliorum interdum perierunt.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1666. Saec. XIV-XV, membran., mm. 284 × 204, ff. 39.

I. **Probae** cento (in ms. *Incipit prefacio in uirgilio centonam probe gentilium carmina ad obsequium fidei retorquentis*). Deest praefatio *Romulidum ductor* etc. vv. 1-15. Des. in fine f. 12ᵛ: *Explicit virgilio* (!) *centona probe cuius homero* (!) *centona non habet latinitas: sic virgilio* (!) *centonam eius non habet grecia: studuit enim utramque gentem ad fidem catolicam* (!) *inuitare priorum documentis auctorum*. Edid. K. Schenkl, Corpus script. eccles. lat. XVI, p. 569 et sqq.

II (f. 17). **Francisci Petrarcae** de obedientia ac fide uxoria epistula ad Ioannem Boccaccium missa (in ms. *Francisci Petrarce poete leureati de insigni obedientia et fide uxoris ad Johannem bocacium de certaldo*). Vide Fr. Petrarchae opera quae extant omnia, Basileae, 1554, p. 600 et sqq.

III. **Ioannis Conversani de Ravenna** opuscula quaedam. 1 (f. 23). Elysiae historia (*Johannis de Rauena historici et moralis Elysie incipit historia*).

Inc. *Quamquam Jllustribus Jamdudum pateat* etc. Des. *coniugij fedus oratione elegantissima sancit. Una repatrient iubet.* 2 (f. 28ᵛ). ⟨Historia Lugi et Conselicis⟩. Inc. *Quo lugi et Conselicis opida Marchioni euentu subducta forent* etc. Des. *Sed iam abire suprema nos tempestas ortatur. Eamus. Deo gratias Amen.* Horum opusculorum prooemia edita sunt inter Quirini Cardinalis epistulas, Venetiis 1756 p. 568 et sq.

Codex e duobus minoribus codicibus in unum compactis constat, quorum prior. Probae centonem exhibens, saeculo XV° in., alter, qui Petrarcae et Ioannis Conversani opuscula complectitur, XIV° ex. tribuere par est. Ff. 13-16 vacua: ff. 17-38 omnia rescripta sunt: f. 39, quod erasum est, vacuum extat. Foliorum rescriptorum vetus scriptura, quam minusculam carolingicam appellamus, lineis transversis exarata est, qua re facile coniici potest, unumquodque folium amplioris formae duobus recentioribus materiam praebuisse. Quid autem textus ille carolingicus, qui etiam scholiis marginalibus recentioribus instructus erat, exhibuerit, perspici non potest. Inscriptiones et subscriptiones operum, et lemmata hic illic inserta, et interdum nomina personarum propria, rubra sunt. Margini inferiori folii 1 stemma Barbo cardinalis adpictum.

In tegumenti dorso stemma Pii IX.

1667. Saec. XV, membran., mm. 255×165, ff. 12.

Probae cento (in ms. *Flatonie ueccie probe cl. femine uirgilio* (!) *centon Genesis et euangeliorum liber incipit*). Deest praefatio *Romulidum ductor* etc. vv. 1-15. Edid. K. Schenkl, Corpus Script. eccles. lat. XVI p. 569 et sqq. Accedunt: ¹ (f. 11ᵛ). ⟨Salutatio quaedam ad Christum⟩. Inc. *Salue salus mondi uerbum patris etc.* Des. *in remissione omnium peccatorum nostrorum. Pater noster* etc. ² (f. 12). ⟨Precatio ad Mariam⟩. Inc. *Te deprecor domina mea mater mea* etc. Des. *et omnium sanctorum et sanctarum dei in eternum amen.*

Litterae initiales versuum rubro colore tactae. Inscriptio operis et lemma folii 1ᵛ rubra: reliqua lemmata marginibus passim nigro atramento adposita. Folium 12ᵛ vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1668. Saec. XV, membran., mm. 235×155, ff. 49.

Maphei Vegii carmina complura.

1. Libri XIIⁱ Aeneidis supplementum (in ms. *Publij virgilii maronis aeneidos liber XIIᵘˢ Explicit. mafei vegij laudensis XIIIᵘˢ incipit feliciter*). Saepe editum, ex. gr. in Maxima bibliotheca veterum patrum, Lugduni, 1677, XXVI, p. 759 et sqq. Praeit dodecastichon argumentum editum ab E. Lemaire inter P. Vergilii opera, Parisiis, 1820, IV p. 417. Accedit (f. 14ᵛ) eiusdem Vegii distichon, quod inc. *Pastor oues et arator* etc. Edidit L. Raffaele, Maffeo Vegio, Elenco delle opere e scritti inediti (Bologna, 1909) p. 97. 2 (f. 15).

Astyanax (in ms. *Astianas*). Editum in Maxima bibl. vet. patr. XXVI p. 764. 3 (f. 22). Velleris aurei libri I-IV (in ms. *Vellus aureum*). Ibid. p. 766. 4 (f. 44). *Ad Caesarem Sigismundum congratulatio de adventu ... in Italiam*. Inc. *Salve spes italae gentis, salue inclite caesar.* Des. *Nomine nulla tuas caperent obliuia laudes.* 5 (f. 46ᵛ). ⟨Ad Antonium Pisanum carmen mutilum⟩. Des. (v. 36). *Premia longorum superesse haec digna malorum.* Editum inter Vegii opera, Laudae, 1613.

Folia complura rescripta sunt, ex. gr. 17 31 40 41: quid autem subsit perspici non potest. Litterae initiales maiores ubique desunt; iis tamen exarandis spatia idonea relinquuntur: inscriptiones et subscriptiones carminum rubrae. Media pars superior folii 1, in qua argumentum Supplementi exaratum erat, erasa et transversa linea deleta est. In folio 14ᵛ haec temporis nota extat: *Papiae MCCCCXXVIII. VI. idus octobrias* (!); altera in folio 21ᵛ: *Papiae M°CCCC°XXX idibus iunijs.* Codex describitur in Archivio Stor. Lombardo, Serie III. 19 (1903) p. 388 et sq.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1669. Saec. XV, chart., mm. 277×189, ff. 118 (+ 2ᵃ).

Maphei Vegii carmina.

1. ⟨Elegiarum libri I-II⟩. Eaedem sunt, ordine tamen turbato, atque illae codicis laur. lat. 53 plutei XXXIV (Bandini, Catal. cod. Bibl. Laur. II col. 185 et sq.) editae inter Carmina ill. Poet. Ital. (Florentiae, 1724) X p. 296 et sqq. 2 (f. 14ᵛ). ⟨Rusticalia⟩. Cf. Bandini, ibid. col. 186 et sq. Edita inter Carmina ill. etc. p. 315 et sqq. 3 (f. 19ᵛ). ⟨Distichorum libri I-II⟩ ad Carolum Aretinum. Edidit L. Raffaele, Maffeo Vegio, Elenco delle opere ecc. (Bologna, 1909), parte IV. 4 (f. 31). *Responsio Karoli ad vegium.* Carmina ill. etc. VI p. 281. 5 (f. 32). ⟨Epigrammatum libri I-II⟩ ad Leonardum Aretinum. Edidit L. Raffaele op. cit. parte III. 6 (f. 51). ⟨Antoniadis libri I-IV⟩. Praeit epigramma ad Eugenium IV. Edita sunt in Maxima bibliotheca veterum patrum, Lugduni, 1677, XXVI p. 773 et sqq. 7 (f. 59). ⟨Laudatio B. Monicae⟩. Praeit epigramma ad Eugenium IV. Edita sunt inter Vegii opera, Laudae, 1613. 8 (f. 68). ⟨Libri XIIⁱ Aeneidis supplementum⟩. Saepe editum, ex. gr. in Maxima bibl. patr. XXVI, p. 759 et sqq. Praeit dodecastichon argumentum editum ab E. Lemaire inter P. Vergilii opera, Parisiis 1820 p. IV p. 417. Accedit (f. 79) eiusdem Vegii distichon, quod inc. *Pastor oues et arator* etc. Edidit L. Raffaele op. cit. p. 97. 9 (ibid.). ⟨Astyanax⟩. Editum in Maxima bibl. patr. XXVI, p. 764 et sqq. 10 (f. 84ᵛ). ⟨Velleris aurei libri I-IV⟩. Ibid. p. 766 et sqq. 11 (f. 102). ⟨Ad Caesarem Sigismundum congratulatio⟩. Inc. *Salue spes itale gentis, salue inclite Cesar* etc. Des. *Nomine, nulla tuas caperent obliuia laudes.* 12 (f. 104ᵛ). ⟨Ad Antonium Pisanum⟩.

Editum inter Vegii opera, Laudae, 1613. 13. ⟨Carmina sacra⟩. Edidit L. Raffaele op. cit. parte III. [1] (f. 112). *Salutatio Virginis.* Inc. *Virgo decus nostrum* etc. [2] (f. 112ᵛ). *Agnus dei.* Inc. *Salue nostra salus* etc. [3] (f. 113). *Laudatio ad deum.* Inc. *Laudate et cuncti letas* etc. [4] (f. 114ᵛ. *Laudatio ad deum.* Inc. *Plaudite io gentes* etc. [5] (ibid.). *Deprecatio ad deum.* Inc. *Quo deus usque mei* etc. [6] (f. 115). *Exhortatio ad deum* Inc. *Quis deus etherea* etc. [7] (ibid.). *Exhortatio ad deum.* Inc. *Quicunque deum timet* etc. [8] (f. 115ᵛ). *Hymnus in sanctum Ambrosium.* Inc. *Concinant omnes populi* etc. Editum in Archivio Stor. Lombardo, Serie III. 19 (1903) p. 396. [9] (f. 116). *Ad mortem.* Inc. *Mors fera cuncta rapit* etc.

Litterae initiales maiores et tituli operum ubique desunt: iis tamen exarandis spatia idonea relinquuntur. Tituli autem litteris minutioris formae marginibus adponuntur. Ff. 108ᵛ-111 vacua. Codex describitur in Archivio stor. Lombardo, Serie III, 19 (1903) p. 389 et sqq.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1670. Saec. XV, chart. (f. 120 membran.), mm. 291 × 212, ff. 120.

Porcellii Pandoni carminum libri I-VIII, praefatione praemissa, oratione soluta, ad Pium II. Inc. *Sępenumero mecum animo cogitaui Beatissime pie* etc. Des. *nunc de rebus ipsis oratione metrica dicere incipiamus.* [1] (f. 2). *De felicitate temporum Diui pij II pont. max. liber primus Incipit. Lege feliciter.* Inc. *Describant alij ueterum monumenta uirorum* etc. Des. *Nunc lyra, nunc bussus* (?), *nunc tuba recta canet.* [2] (f. 2ᵛ) *Diuo pio secundo pont. max. Porcelius poeta post osculum ante pedes.* Inc. *Venisti tandem diuino afflatus amore* etc. Des. *Qua duce perpetuo nomine viuus eris.* Nonnullos versus edidit U. Frittelli, Giannantonio de' Pandoni detto il Porcellio, Firenze 1900, p. 70. [3] (f. 3ᵛ). *Por. p. Goro lollio piccolomino apostolico secretario et Pollioni suo Salutem.* Inc. *Lolli conspicuis piccolomineis* etc. Des. *Qui lenire potest cordolium meum.* [4] (f. 4). *Por. P. Ampl. patri Jacobo Lucensi Mecenati* (!) *suo et Goro Lollio pollioni musarum fautoribus de noua et uetere anni institutione.* Inc. *Romani quondam martis coluere kalendas* etc. Des. *Mecenas* (!) *nullus pollio fautor erit.* [5] (f. 4ᵛ). *Clarissimo phisico.... por. p. Salutem.* Inc. *Phisice doctorum princeps mediceque magorum* etc. Des. *Sic tibi sit facilis in tua vota pius.* [6] (f. 5). *Ad Gorum lollium In senem barbarum qui graecum latino anteponit utriusque linguae Jgnarus* Inc. *Desine vane senex praeponere graeca latinis* etc. Des *Quos uiuat in patriam uertere tela suam.* [7] (f. 6). *In eundem commendantem graecorum interpretes.* Inc. *Non sat laudis habet centena uolumina siquis* etc. Des. *Militet ingenio quisque poeta suo.* [8] (ibid.). *In eundem*

⟨distichon⟩. *Non grecum damno: sed te. Bona lingua pelasga est / Romana est melior. Barbare uade caca.* [9] (ibid.) *Jn instaurato muro Jnsulę licaonię.* Inc. *Insula ne rueret rapidas ob tybridis undas* etc. Des. *Temporibus lętis principe subque pio.* [10] (f. 6ᵛ). *Ampl. patri Jacobo lucensi praesuli papię benemerenti.* Inc. *Accipe parua licet quae dat tibi munera uates* etc. Des. *Ad uotumque tuum stamina fata regant.* [11] (ibid.). *Ad eundem de uita et natura Diui pii II. pontificis max.* Inc. *Et placet et uolupe est presul diuine ticini* etc. Des. *Nemo magis clemens nemoque liberior.* [12] (f. 7). *Oratio* (!) *scriptori apostolico et poete cl.* Inc. *Orati* (!) *uatum decus, et traductor homeri* etc. Des. *Ergo tace et linguam comprime: sic meruit.* Cf. V. Laurenza, Poeti e oratori del Quattrocento: Atti dell'Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti, XXIV (1905), p. 13, nota 6 (estratto). [13] (ibid.). *Ad immortalitatem Jsaię pisani marmorum cęlatoris.* Inc. *Phidiacos alij* etc. (edid. A. Battaglini in Atti Accad. Rom. d'Arch. T. I, parte 1ª, p. 117 et Müntz, Les arts à la cour des Papes, I, 255 et sqq.). [14] (f. 7ᵛ). *Jl. D. lucię sfortianorum matris* (!) *sepulchrum.* Inc. *Quae latio auctorem peperi bellique togaeque* etc. Des. *Lucia et illustri sanguine prole uiro.* [15] (ibid.) *aliter.* Inc. *Quae belli et pacis peperi columenque decusque* etc. Des. *Sanguine fortuna prole nepote viro.* [16] (ibid.) *aliter.* Inc. *Sfortiadum matris cineres hęc busta reseruant* etc. Des. *Lucia: uel cęli cardine numen habet.* [17] (f. 8). *Annosus senex et delirus thimelen nimpham deperit eamque in amore* (!) *eius aduocare laborat. Lege uoluptuose melchior suauissime.* Inc. *Nimpha decus latii, nostro medicina furori* etc. Des. *Atque ego sim thimele, tu uideare senex.* [18] (f. 8ᵛ). *Ad eundem.* Inc. *Si queris qui sit uates, quo fragrat amore* etc. Des. *Et mihi tu testis vita probata satis.* [19] (ibid.). *Poeta senex ad amicam eius thimelen post compressum.* Inc. *Te quotiens thimele complector et oscula iungo* etc. Des. *Cuius ab ore pio cynnama melque fluunt.* [20] (ibid.). *Dominico magdaleno principi adulescentię.* Inc. *Gaudeo quod uati tanto afficiaris amore* etc. Des. *Et patriae, et latio carior unus eris.* [21] (f. 9). *Ad eundem Dominicum diuino ingenio praeditissimum* epistula oratione soluta. Inc. *Accepi uersiculos tuos Dominice mi quos etiam* etc. Des. *uoluntas tantum tua his rebus conueniens uideatur. Vale et litterarum vicem redde.* [22] (f. 9ᵛ). *Goro Lollio pollioni suo de cardinalibus creandis.* Inc. *Pollio fama refert nostram uulgata per urbem* etc. Des. *Principe quo nomen pontificatus habet.* [23] (f. 10). *Diuo pio secundo pont. max. de honore et dignitate conferenda Jacobo lucensi praesuli ticino.* Inc. *Me rerum nouitas indulgentissime patrum* etc. Des. *Ut uiuat grati gloria honorque pij.* [24] (ibid.). *Diuo Pio IJ. pont. max. de Jllustribus poetis et oratoribus sui temporis.* Inc. *Quod tua diuinos producant secula uates* etc. Des. *Gaudeat utque Pio principe posteritas.* [25] (f. 10ᵛ). *Numerantur poetę et*

oratores clari. Inc. *Vate suo mollis lasciuia lęta panormo est* etc. Des. *Et certet quisquis deperit inuidia.* Cf. V. Laurenza, Poeti e oratori del Quattrocento etc., loc. cit., p. 7 et sqq. [26] (f. 12). *Isti sunt de quibus est spes benedicendi.* Inc. *Multi pręterea diuina in carmina surgunt* etc. Des. *Digna draconigero* (?) *sfortigenaque duce.* Cf. V. Laurenza, Poeti e oratori etc., loc. cit., p. 15 et sq. [27] (ibid.). *Cantus in funerę mortuorum pro perpolo forliuiensi praefecto militari perstrenuo frater' stephanus archipręsul mediolan.* Inc. *Ante diem te fata mihi rapuere meum cor* etc. Des. *Occurras oculis mitis imago meis.* [27 bis] (f. 13). *Perpolus miles et ductor perstrenuus ad fratrem.* Inc. *Parce tuam tanto uitam uexare dolore* etc. Des. *Quos colit egregij quęlibet umbra ducis.* [28] (f. 13ᵛ) *Epitaphion.* Inc. *Perpolus hic situs est quo nemo potentior armis* etc. Des. *Mite poli medio perpole sidus eris.* [29] (ibid.). *Domino Nicolao miraballo protonotario apostolico.* Inc. *Jam romana satis creuere volumina linguae* etc. Des. *Tunc maius domino musa mouebit opus.* [30] (f. 14ᵛ). *Diuo pio IJ. pont. max. por. poeta felicitatem de die mundi principibus dicto per pium pont. max. mantuae contra Turcum.* Inc. *Jam mea pegaseę redeunt in carmina uires* etc. Des. *Vota hominum accipies, summo ueneratus olimpo.* [31] (f. 19ᵛ). *Diuo Pio IJ. Pont. max. por. po. fe. lege fe.* Inc. *Summe patrum et gentis iubar immortale latinae* etc. Des. *Spondeo ut imperiis obsequar usque meis.* [32] (f. 20). *Ut principes gratificentur poetis.* Inc. *Principis egregij est sacris dare dona poetis* etc. Des. *Dona, sed a summo principe digna dari.* [33] (ibid.). ⟨Distichon⟩. *Gloria parua mihi est cum paupertate poetae: / Si res accedat gloria magna mihi est.* [34] (ibid.). *Optimo Principi et cl. Jmp. francisco Sfortię por. poeta felicitatem de mutatione et contemptu fortunae et quod sunt sumenda arma in turchos unde* (!) *veram gloriam et vitę salutem vendicare* (!) *possimus.* Inc. *Si fortuna suos ostentat lęta triumphos* etc., Des. *Surget et ęternum sfortia viuus eris.* [35] (f. 21). *Divo Galeatio Vicecomiti Principi Juuentutis por. poeta felic. cum donaret eum sua imagine quam more ueterum ante coluerat.* Inc. *Romani priscas olim coluere figuras* etc. Des. *Respice: dona deus anguiger ista dabis.* [36] (f. 21ᵛ). *Diuo Pio II. pont. max. por. poeta Salutatio Senis habita cum ex insubria romam reuerteretur clara uoce a ciuibus et a Summo Pont. Max. reuocatus.* Inc. *Gaudeo te incolumem et lętum natalibus aruis* etc. Des. *Me uocat et fidus si quis amicus adest.* Magna ex parte edidit U. Frittelli, op. cit., p. 64. [37] (f. 22). *Sancta ecclesia sponsa pontificum Diuo pio IJ. pont. Max. Romam post plurimos labores reuertenti. Salutem.* Inc. *Sponse caputque meum solus mea firma potestas* etc. Des. *Quae mecum nunc lęta patrem diuumque precata est.* [38] (f. 23). *Poema de podagra et eius crucibus ad Diuum Pium II. pont. max. Por. poeta dolorum impatientissimus.*

Lege bona cum valitudine. Inc. *Pi pater et mundi princeps mea sola voluptas* etc. Des. *Teque cyragra premat, teque podagra terat.* [39] (f. 23v). *Ad eundem.* Inc. *Hęc habui dudum de vulnere pestis acerbae* etc. Des. *Seu pacem seu bella gerat.* [40] (f. 24) *Diuo Pio IJ Pont. max. por. poeta felicitatem.* Inc. *Aurea sponte mihi das clęmentissime* (!) *patrum* etc. Des. *Musa maroneo nobilitata pede.* [41] (f. 24v). *Porcelius poeta domino nicolao Miraballo pręsuli amalphitano. De eius consecratione Bononię lege feliciter.* Inc. *Nocte fere media iam plęnis* (!) *cornibus ibat* etc. Des. *Cuius eget facili virgo nuptura marito.* [42] (f. 26v). *De abitu Diui Pii II Pon. Max. ab urbe Roma cum Tybur proficiscitur Porcelius Poeta.* Inc. *Ibis oliuiferas ventosi ad Tyburis arces* etc. Des. *Vade precor sospes incolumisque redi.* [43] (ibid.). *De liberali amicitia deque animi magnitudine et clęmentia* (!) *Diui Pii IJ. pont. max. Jdem por.* Inc. *Debent ursini proceres debentque sabelli* etc. Des. *Optimus indulsit: et pius ille pius.* [44] (f. 27). *De superbia tiburtina Et liberalitate diui Pij II. Pont. Max. Por.* Inc. *Ponere debuerat in summo tyburis arcem* etc. Des. *O mite inuicti praesulis imperium.* [45] (ibid.). *Diuo Pio pont. max. Por. poeta felicitatem.* Inc. *Filia bina mihi est: sponsa altera et altera pacta est* etc. Edid. U. Frittelli, op. cit. p. 70, nota 1. [46] (ibid.) *De natura et uita pij IJ. pont. max. ad episcopum papiensem por. po.* Inc. *Et placet et volupe est pręsul diuine ticini* etc. Des. *Nemo magis cloemens* (!) *liberiorque fuit.* [47] (f. 27v). *De aditu Diui pij IJ. Pont. max. ad urbem post eius victoriam datam Senatui P. Q. R. et Latinis por. poeta.* Inc. *Victor et incolumis tranquillae pacis et auctor* etc. Des. *Sitque pii officio principe digna pio.* [48] (f. 28v). *Porcellius poe. ad romanos ut pium pont. max. tybure redeuntem maximo honore complectantur.* Inc. *Deserit infectam ditati tyburis arcem* etc. Des. *Inde hominum accipias vota precesque deus.* Nonnullos versus edidit U. Frittelli, op. cit. p. 70. [49] (ibid.). *Ad diuum pium II. pont. max. in ingressu urbis rome Por. poeta.* Inc. *Victor arundineas anieni fluminis undas* etc. Des. *Augure pontifici tecta dicata pio.* [50] (f. 29). *Laus Diui Jhieronimi* (!) *cum indulgentia altari suo concessa a Diuo pio IJ. pont. max.* Inc. *Hieronimus* (!) *fidei columen, doctorque supremus* etc. Des. *Auxilio meruit et dicione pij.* [51] (ibid.). *Cl. viro Domino Goro piccolomino Secretario apostolico et amicorum Principi. por. po. felicitatem.* Inc. *Pontificis lege mira pii monumenta secundi* etc. Des. *Qui tantum auxilio statque cadetque tuo.* [52] (f. 29v). *In detractores litterarum ignaros* ⟨distichon⟩. *Non curant muscas aquilae, neque passeris ictus / Falco, nec imbelles herculis arma manus.* [53] (ibid.). *Amplissimo patri patritio Senensi ac praesuli Caietano Por. poeta fortuna* (!). Inc. *Pręmia si laudum si sunt virtutis honores* etc. Des. *Spes mea lacque meum dulce decus patriae.* [54] (f. 30). *Il. principi Federico monfeltrio Jnclyto militię Jmperatori*

Por. Po. Inc. *Cum te magne ducum diuini ad principis aulam* etc. Des. *Tanta est tam clari mansuetudo ducis.* [55] (f. 30ᵛ). *Humanissimo V. octauio Ubaldino amicorum principi.* Inc. *Forsitan octaui quereris tecumque reuoluis* etc. Des. *Iure pedum plantas in tua tecta feram.* [56] (ibid.). *Diuę Baptistae sfortię De munusculis grato animo capiendis.* Inc. *Accipe nimpha tui munuscula parua poetae* etc. Des. *Munera, delicię diuitięque meae.* [57] (f. 31ᵛ). *Ill. principi et Jnclyto militię Jmperatori F. Monfeltrio.* Inc. *Accipe nostra pij quae sunt monumenta secundi* etc. Des. *O mirum summi praesulis ingenium.* [58] (ibid.) *Ad eundem de vita Diui Pij.* Inc. *Forte pij mores dux o federice requiris* etc. Des. *Cum venies sacri principis ante pedes.* [59] (f. 32). *Diuo Pio IJ. Pont. max. por. poeta feliciter.* Inc. *Abs te summe patrum vates tria munera posco* etc. Edidit U. Frittelli, op. cit., p. 69. [60] (ibid.). *Por. poeta augustino Datho oratori clarissimo Senatus Senensis Secretario et amico Jntegerrimo Salutem.* Inc. *Quid pius instituit, quid fecerit inde secundus* etc. Des. *Sintque meę tecum pignus amiciciae.* [61] (f. 32ᵛ). *Por poeta et orator Ampl. patri et domino Jacobo lucensi Papię praesuli consolationem.* Inc. *Etsi non dubito humanissime pater negligentiam te meam accusaturum* etc. Des. *nil gratius esse poterit. Vale et tua te ut soles virtute substenta. Ex loculo studiorum meorum IIIJ. Jdus Julij. 1452.* [62] (f. 34ᵛ). *Epygramma. Jacobus* ⟨distichon⟩. *Tristia cur fratri liquisti tempora vitae / Frater et o matri cur cadis ante diem.* [63] (ibid.). *Andreas* ⟨distichon⟩. *Non aliter poterat fuso nisi sanguine reddi / Pro meritis in nos gratia digna pio.* [64] *Iacobus* ⟨distichon⟩. *O mens grata nimis, merito tibi funera solus / Cum tumulo extinctus ne moriare. Vale.* [65] (ibid.). *Porcelius poeta Romanus* (poetae quem alloquitur nomen erasum est). *Salutem.* Inc. *Accepi legique tuas vir clare tabellas* etc. Des. *Quod nostrę obfirmet pignus amiciciae.* [66] (f. 35). *Insigni militię ecclesiasticę Jmp. d. federico monfeltrio por. poe. fel. de magnanimitate et clementia lege fel.* Inc. *Pontificis qui sacra pij federice secundi* etc. Des. *Latius et meritos statuat sibi roma triumphos.* [67] (f. 36). *Cl. Viro perantonio Ill. Principis federici Secretario Por. poeta Salutem. Cum cuperet videre carmen in laudes sui principis de rebus Bellicis sub signis Pij pont. max.* Inc. *Lęta perantoni cum carmine cęna parata est* etc. Des. *Mensaque gorgonei plęna* (!) *liquoris erat.* [68] (ibid.). *Sub uera imagine principis federici urbini comitis Militię Diui Pij IJ. Pont. Max. benemerentis Jmperatoris.* Inc. *Viue federici vera armipotentis imago* etc. Des. *Difficiles populos difficilemque ducem.* [69] (ibid.). *Divo pio IJ. pont. Max. Por. poeta bonam valetudinem.* Inc. *Langueo et afficior nimio pater alme dolore* etc. Des. *Humano generi subsidioque meo.* [70] (f. 36ᵛ). *Diuę Baptistę Sfortie Uruini* (!) *reginę Por. po. feliciter.* Inc. *Diua pudicicię puto te langore teneri* etc. Des. *Sic sua vita ducis sic sua pura fides.* [71] (f. 38). *Clyo musa legata ad Diuum Pium II. pont,*

Max. a Porcelio poeta laureato ut nunciet Sanctitati suę quemadmodum ipse redigit in pluribus libris de felicitate suorum temporum et commendat S. suę principium operis isque primo docet iter usque ad palatium cum ueterum locorum descriptione lege feliciter. Inc. *Vade decus nostri clyo pia musa libelli* etc. Des. *Siue aret is pedibus siue solutus aret.* [72] (f. 39). *Monet Poeta musam quod respondeat roganti pont. quid ipse agat.* Inc. *Si quid agam quęrat non immemor ille poetae* etc. Des. *Namque habet ante oculos facta seuera pij.* [73] (ibid.). *Clyo musa respondet poetę verbis Diui pij ij. pont. Max. ad quem ante fuerat a vate legata.* Inc. *Flexa genu ante pij plantas tua iussa peregi* etc. Des. *Dona nec a summo principe digna dari.* [74] (f. 39ᵛ). *Sepulchrum cla. viri poggij florentinj.* Inc. *Poggius hic situs est gelidi sub marmoris urna* etc. Des. *Nec vita melior nec pietate prior.* [75] (ibid.). *Por. poeta hortatur federicum molfeltrium* (!) *cl. imperatorem militiae pij ij. pont. max. ingredi regnum cum signis ecclesię contra gallos.* Inc. *Surge age laeta pij cęsar federice secundi* etc. Des. *Urbinas repetat sedes populosque reuisat.* [76] (f. 40). *Amplissimo patri et domino Petromatteo Sancti Spiritus Commandatori benemerenti Por. poe. lau. felicitatem.* Inc. *Ad te si quereris me raro accedere passu* etc. Des. *O decus et generis gloria sola tui.* [77] (f. 40ᵛ). *Amplissimo patri et D. Fr. Gonzaga Diacono Cardinali Domino et benefactori suo Por. poeta felicitatem.* Inc. *Parua licet tecum mihi sint commertia rerum* etc. Des. *Perpetuoque tuum tempore nomen erit.* [78] (f. 41ᵛ). *Sepulchrum staccolę.* Inc. *Staccola in hoc gelido seraphin tenet ossa sepulchro* etc. Des. *Et duce qua petijt summa polumque fides.* Cf. G. Zanoni, Rendiconti R. Acc. Lincei, Serie V, vol. 4 (1895) p. 502. [79] (ibid.). *amplissimo p. et d. p. matteo ecclesie sancti spiritus mandatori meritissimo por. poe. felicitatem salutem.* Inc. *Digne pater merito titulum qui sumis ab almo* etc. Des. *Expositos: inopes accipit hospitio.* [80] (f. 42). *Matthię mutio poetę Romano.* Inc. *Sex mihi caseolos niueo de lacte coactos* etc. Des. *Sic carites natę Veneris sueuere puelle.* [81] (ibid.) *Ad eundem.* Inc. *Munere me vatem donas, ac laudibus ornas* etc. Des. *Carminis officio non moriere mei.* [82] (f. 42ᵛ). *Roberto martello ciui florentino.* Inc. *Exeris in medium tanquam miracula mundi* etc. Des. *In latio vates quos petis invenies.* [83] (ibid.). *In sophianum Greculum.* Inc. *Seu sofiane* (!) *uelis, seu uis rophiane uocari* etc. Des. *Si legis aut crocitas rofiniane cacas.* [84] (ibid.). *Diuo pio pont. max. felicitatem.* Inc. *Si meruit princeps latię praestantia linguę* etc. Des. *Promeritum, ut uiuat et sine morte pius.* [85] (f. 43) *Dominę baptistę urbinj reginę.* Inc. ⟨S⟩*alve honor latię decus immortale iuuentę* etc. Des. *Maxima nimpharum diua pudicitię.* [86] (f. 44ᵛ). *Ad musas de laudibus boncontis puerj.* Inc. ⟨I⟩*te alio curę vigiles, fessique* (!) *labores* etc. Des. *Ut tua diue puer facta futura canam.* [87] (f. 45ᵛ). *Octauio. v. ut perhumano ita et*

litteris praestantissimo. Inc. ⟨O⟩*ctaui egregia qui tollis laude poetam* etc. Des. *Gentis ubaldinę gloria quanta tua est.* [88] (f. 46). *Bernardino adulescenti* (!) *aureo et miro ingenio praedito.* Inc. ⟨S⟩*cire velim quid agas tu qui bonitate parentem* etc. Des. *Proque tui ingenij nobilitate dedi.* [89] (ibid.). *Il. pr. F. monpheltrio.* Inc. ⟨V⟩*enisti tandem princeps Federice vetusto* etc. Des. *Boncontemque meum, fratris ex ora Pij.* [90] (f. 46^{v}). *Epytaphion* (!) *boncontis* ⟨distichon⟩. Inc. ⟨H⟩*ic ego monfeltri iaceo boncontis imago / Qui cecidi quando lux mihi dulcis erat.* [91] (f. 47). *Alterum epythaphion* (!) *ad eundem.* Inc. ⟨F⟩*atalem rapuit puero proserpina crinem* etc. Des. *Atque deum votis delitijsque fruor.* [92] (ibid.). *Sepulchrum aurę monfeltrię quae fuerat matronarum decus.* Inc. ⟨H⟩*oc in marmoreo cineres tenet aura sepulcro* etc. Edid. G. Zanoni, Rendiconti R. Acc. Lincei, Serie V, vol. 4 (1895) p. 121. [93] (ibid.). *Sepulchrum bernardini cardensis Jnclyti militię Jmperatoris.* Inc. ⟨I⟩*nsigni virtute ducem et praestantibus armis* etc. G. Zanoni, ibid. [94] (ibid.). *Poeta de se ipso mediolano redeunte urbinj scripsit.* Inc. ⟨F⟩*ama mei reditus duras euecta per alpes* etc. Des. *Namque volens animos et tua iussa sequar.* Magna ex parte edidit U. Frittelli, op. cit., p. 76, nota. Cf. G. Zanoni ibid. [95] (f. 47^{v}). *Sepulchrum angeli urbinatis poete materni.* Inc. ⟨A⟩*ngelus uruinas* (!) *gallorum e prole vetusta* etc. Des. *Cuius inextinctum nobile nomen erit.* [96] (f. 48). *Bonconti monpheltrio* (!) *principi adulescentię* (!). Inc. ⟨N⟩*on patiar claudi puer ingeniose libellos* etc. Des. *Et patris et secli spesque decusque tui.* [97] (f. 48). *Ad Il. pr. F. monfeltrium de receptione castelline* (?). Inc. ⟨P⟩*ontificis qui sacra pij federice secundi* etc. Des. *Latius ex meritis statuat sibi roma triumphos.* [98] (f. 49^{v}). *Ad hieronimum staccolam.* Inc. ⟨H⟩*ieronime obstupui lustratum pondere carmen* etc. Des. *Nanque* (!) *tui solus gloria vatis eris.* [99] (ibid.). *Sepulchrum seraphini staccole iureconsulti.* Inc. ⟨S⟩*taccola* etc., idem est ac supra f. 41^{v}. [100] (ibid.). *L*⟨udovico⟩ *iuuenj perhumano.* Inc. ⟨O⟩ *patrię et Juuenum spes et decus o iubar alti* etc. Des. *Sic meruit nostrę pignus amicitię.* [101] (f. 50). *Antonio monfeltrio puero diuino.* Inc. ⟨A⟩*ntoni diuine puer monfeltria proles* etc. Des. *Sub patre magnanimo fortis ad arma ueni.* [102] (f. 50^{v}). *Ottauio* (!) *ubaldino. v. perhumano consolatio.* Inc. ⟨F⟩*orsitan octaui* etc. Idem est ac supra f. 30^{v}: subiungitur in fine *Inter dolendum raptim atque uno ictu calami. Alias accuratius: vale.* [103] (f. 51). ⟨Distichon⟩. ⟨G⟩*entis ubaldinę felicia signa mouebis / Octaui, aonidum cultor, honosque lyrę.* [104] (ibid.). *Accipe nostra pij* etc. Idem est ac supra f. 31^{v}. [105] (f. 51^{v}). ⟨L⟩*ęta perantoni* etc. Idem est ac supra f. 36. [106] (f. 52). ⟨V⟩*iue federici vera* etc. Idem ac supra f. 36. [107] (ibid.). *Accipe nimpha tui* etc. Idem est ac supra f. 30^{v}. [108] (f. 53). *Jl. pr. F. monfeltrio.* Inc. ⟨C⟩*um te magne* etc. Idem est ac supra f. 30. [109] (ibid.). *Diue baptiste sfortie.* Inc. ⟨D⟩*iva pudicitię* etc.

Idem ac supra f. 36^v. [110] (f. 54^v). *Fatalem rapuit* etc. Idem est ac supra f. 47. [111] (ibid.). *Ad lectores. Carmen musarum sub lyra phebi propter reditum diuj fed. et diue baptiste ad suos urbinates.* Inc. *Jam redeunt ambo mea numina, nemo poeta* etc. Des. *Tempora et ad uotum stamina fata regant.* [112] (f. 55). *Illustrissimo* (?) *F. de bono poete fato in senectute fauore suę humanitatis. Diuino presuli urbinati Hier. Stacola.* Inc. *Hieronyme Urbino dignissime presul in agro* etc. Des. *Sic patribus prestes omnibus ipse senex.* [113] (f. 55^v). *Diuo federico monfeltrio clarissimo militi Imp. De bono poete fato in senectute fauore suę humanitatis.* Inc. *Iam superi aspiciunt mutataque numina uatem* etc. Edidit G. Zanoni, Rendiconti R. Acc. Lincei, Serie V, vol. 4 (1895) p. 506 et sq. [114] (f. 56). *Por. poeta laureatus Aureo ingenio adolescenti et semipoetę.* Inc. *Fama est pegaseos te uelle relinquere colles* etc. Des. *Hęc pubertatis nobile et ingenium.* [115] (f. 57). *Soluta praefatio in laudem ursinorum fratrum.* Inc. *Etsi ursinorum familia multis ante sęculis domi militięque pręclara* etc. Des. *ęternitati consecrarem. Vale poetarum presidium et dulce decus meum.* [116] (f. 58). ⟨M⟩*agnanimum ęnean cecinit maro, pincxit* (!) *homerus* etc. Des. *Nec uincet carmen atthica* (!) *musa meum.* [117] (f. 59). *Gesta IIIJ*^{or} *fratrum principum ursinorum sub diuo pio unde regnum talacocii* (!) *et albę et iure hęreditario sibi stabiliuerunt* ⟨Libri I-II⟩. Inc. liber I.^{us} ⟨M⟩*agnanimos clarosque duces, duo fulmina belli,* etc. Liber II.^{s} des. *Principis auxilio et grata pietate secundi.* [118] (f. 68^v). *Ad diuum pium de reditu ad urbem congratulatio.* Inc. ⟨G⟩*audeo et quidem plurimum Beatissime pater incolumi felicique reditu* etc. Des. *de rebus ipsis numerose dicere incipiemus.* [119] (f. 69^v). Inc. ⟨F⟩*orte pij soboles prisca de gente secundi* etc. Des. *Venit ad imperium regna paterna pius.* [120] (f. 76^v). ⟨Epigramma⟩. Inc. *Qui cecinit mores hominum, qui pinxit amores* etc. Des. *Hoc immortali carmine clausit opus.* [121] (f. 77). *Marmoreum caput portię uxoris bruti et catonis filię quę morte uiri audita, sumpto carbone uiuo, perijt. Dono datum amplissimo patri et domino F. Gonzagę Diacono cardinali ex porcelio poeta laureato sic illum alloquitur.* Inc. *Salue magne pater decus unum et gloria clęri* etc. Edidit A. Cinquini in Classici e Neolatini, III (1907) p. 202 et sq. [122] (f. 78). *Diuo pio IJ. pont. max. Porcelius poeta felicitatem Et de fine operis: lege feliciter.* Inc. *Pi fauste et felix pater et deus urbis et orbis* etc. Des. *Prosequere: inceptis phębus et astra fauent.* [123] (f. 80). *Ad diuum pium. ii. pont. max. Porcelius poeta felicitatem. De magnitudine tempestatis habitę apud Hostiam quo eius sanctitas sese contulerat animi relaxandi gratia.* Inc. *Eolię uacuis emissos montibus austros* etc. Des. *Albanos patrum colles sedemque petiuit.* [124] (f. 83). *De fine vij libri et principium octavj.* Inc. *Felices septem cecini pater alme libellos* etc. Des. *Pingimus, ut uati*

sit pia uita seni. [125] (f. 83ᵛ). *Ad diuum pium ij. pont. max. Porcelius poeta felicitatem.* Inc. *Pingit oliuifero deflexum uertice tybur* etc. Des. *Ut pia conseruet numina posteritas.* [126] (f. 85). *Amplissimo patri. F. Piccolomino Diacono Cardinali Senensi Porcelius poeta felicitatem.* Inc. *Accipe parua licet tibi munera, munere paruo* etc. Des. *Perpetuoque tuum tempore nomen erit.* [127] (f. 86). *Per Porcelium poetam Laureatum et oratorem Cl. Diuo pio .II. pont. max. Tibure Romam redeunti* epistula oratione soluta. Inc. *Quantam Romanę Ciuitati affers hodierno die Beatissime pater lętitiam* etc. Des. *Quin etiam erit. S. tuę inmortale* (!) *nomen et gloria sempiterna.* [128] (f. 87). *Ad diuum pium Romam Reuertentem.* Inc. ⟨M⟩*axime Pontificum mundique ęterna potestas* etc. Des. *Unde pij nomen cęli penetrabit ad axem.* [129] (f. 87ᵛ). *Ad Romanos.* Inc. *Auctorem pacis, fundatoremque quietis* etc. Des. *Quem colat et celebret itala posteritas.* [130] (ibid.) *Por. Po. Laur. Aurato equiti Andreę Piçcolomino Diui Pii ii. Pont. Max. Nepoti et Principi Iuuentutis felicitâtem. Quod plurimum debeat fortunę ac nature omnium rerum parenti ob collata beneficia.* Inc. *Andrea fortune debes quę plurima surgit* etc. Des. *Principis: ut nolit non memor esse mei.* [131] (f. 88ᵛ). *Monitio ad amicum. Qui eosdem Versus dicere et aliena suis poetam Aliquando inMiscere* (!) *accusat.* Inc. *Quod mea musa refert numeros, et rursus eosdem* etc. Des. *Ne grauis esse uelis qui modo carus eras.* [132] (ibid.). *Ad divum pium II. pont. max. Porcelius poeta felicitatem. De impedimento Cyragrę lege feliciter.* Inc. *Pingit oliuefero* (!) etc. Idem est ac supra f. 83ᵛ. [133] (f. 89ᵛ). *In gasparem Litterarii Ludi magistrum Porcelius Poeta fortunam dicit. Quod non debet discipulos deserere quintę Essentię inueniendę causa nec tesauri aut uenae aureę effodiende gratia.* Inc. *Gaspar habes et queris opes: essentia quinta est,* etc. Des. *Nam nulli aspirant ad tua uota dei.* [134] (f. 90). *Jn gręculum praesumptuosum.* Inc. *Queritur in cuneo danaum, dum garris homerum* etc. Des.. *Dicere quis posset filius hic meus est.* [135] (ibid.). *Jn Gasparem pedagogum* ⟨distichon⟩. *Diuinum est gaspar pueros nutrire probatis / Moribus, inque fide subque timore deum.* [136] (ibid.). *Jn adulescentem* (!) *sediciosum* ⟨distichon⟩. *Qui uomis in uatem uicio scelerose magister / More patrum patria seditione cades.* [137] (ibid.). *Jn phormionem* ⟨distichon⟩. *Si uigilas pedis: si dormis phormio pedis, / Si uomitas pedis, dic mihi quando cacas?* [138] (ibid.). *Diuo pio ii. pont. max.* Inc. *Si meruit princeps* etc. Idem est ac supra f. 42ᵛ. [139] (ibid.) *Disticum* (!). *Hunc pueri ne flete pares, ne flete parentes: / Namque suo fatum tempore subripuit.* [140] (f. 90ᵛ). *Tetrasticon* (!). Inc. *Parce pijs lacrimis hieronima parce phidippe* etc. Des. *Nam parcę et fatus pręstituere diem.* [141] (ibid.). *Tetrasticon* (!). Inc. *Florentes animas puerilia corpora ludo* etc. Des. *Gramineos campos elisiumque colent.* [142] (ibid.). *Tetrasticon* (!). Inc. *Valle genus tenet hoc agmen puerile sepul-*

chrum. etc. Des. *Quos pueri innocui lęta per arua uolant.* [143] (ibid.). *Tetrasticon* (!). Inc. *Cincta caput uiridi puerilis turba corymbo* etc. Des. *Quos pueri heroum...* (deest altera pars versus). [144] (ibid.). *Tetrasticum* (!). Inc. *Sum daphitas frygium solitus mordere tyrannum* etc. Des. *Dicite quae placeant carmina principibus.* [145] (f. 91). *Enigma* ⟨distichon⟩. *Effugit laqueum defosso perditus auro / Quod qui perdiderat is subiit laqueum.* [146] (ibid.). *Jn leodricum.* Inc. *Vellem equidem meliora pio Leodrice dedisses* etc. Des. *Siue* (?) *scriptoris carmen habet uitium.* [147] (ibid.). *Por. Poeta Laur. aurato equiti Andree Piccolomino Diui pii II. pont. max. nepoti* etc. Idem est ac supra f. 87ᵛ et sq. [148] (f. 92). *Petitio Porcellij poetae pro se et nato ad diuum pium II. pont. maximo* (!). Inc. *Parua pater diuine dabis duo munera vati* etc. Des. *Ingenium, uires, carmina diuus habe.* [149] (ibid.). *Sepulchrum.* Inc. *Hic malacarne iaces hominumque deumque uoluptas* etc. Des. *Quos tulit ad superos lingua iocosa deos.* [150] (f. 92ᵛ). *Clarissimo pie militie imperatori antonio de aragonia diui pont. nepoti amalphie Duci Por. poeta Laureatus felicitatem dicit.* Inc. *Venisti decus ausonium et mauortis alumne* etc. Des. *Attollet meritis, et fama ęquabit olympo.* [151] (f. 93ᵛ). *Jn laudem apellis pictoris.* Inc. *Sum puer alchemor: me finxit pictor apelles* etc. Des. *Hic iacet alchemor uiuus apellis ope.* [152] (f. 94). ⟨Tetrastichon⟩. *Vellem equidem Leodrice* etc. Idem est ac supra f. 91. [153] (ibid.). *Porcelius poeta laureatus Iacobo piccolomino diui Pij II. pont. max. nepoti aurato equiti et decori Iuuentutis Morale Carmen. Quod non est credendum bonis corporis et fortune, sed incumbendum Virtuti.* Inc. *Cum tibi pubescant flaua lanugine malę* etc. Des. *Carmina conueniunt moribus ista tuis.* [154] (f. 94ᵛ). *Jn Sophianum Gręcum praesumptuosum.* Inc. *Seu sophiane* etc. Idem est ac supra f. 42ᵛ. [155] (f. 95). *Jn Gręculum detractorem.* Inc. *Queritur* etc. Idem est ac supra f. 90. [156] (f. 96). *Porcelius poeta laureatus clarissimo Veneti Senatus oratori Ludouico fuscareno. V. patricio et amicorum principi Salutem.* Inc. *Grauissimas litteras tuas legi que me tanta affecerunt inter legendum uoluptate* etc. Des. *quę restant facienda pro tuo arbitrio et iure conficias. Romę nonis aprilis. 1463.* [157] (f. 98). *Clarissimo V. L. Fuscareno patricio ueneto senatori viro.* Inc. *Fuscarene uirum quos nostra hęc protulit ętas* etc. Des. *Qui duce te adriacas classe uolabit aquas.* [158] (f. 98ᵛ). *Jn ambrosium panoclem ęrarium.* Inc. *Grandia militibus dispensas ęra panocles* etc. Des. *Ferro certandum pro cruce, non precio.* [159] (f. 99). *Jn n. piccolomineum.* Inc. *Collige nicoleos argentum: collige et aurum* etc. Des. *Arma, uiros, acies, et fera bella ducum.* [160] (ibid.). *Jn Gorum Lollium.* Inc. *Pollio qui puerum, cui coniugis ora pudicę* etc. Des. *Arma tamen lolli ne tere, sed calamos.* [161] (ibid.). *Jn agapitum romanum praesulem camertinum.* Inc. *Inter barbaricas acies et spicula teucrum* etc. Des. *Bellaque, et audaces in pia tela phrygas.* [162] (ibid.). *Jn rouarellam praesulem ferrariensem.* Inc. *Te rouarella*

ferunt audere in praelia: lātos etc. Des. *Tu uoto et precibus auxiliare pijs.* [163] (ibid.). *Jn thomaum* (!) *senensem.* Inc. *Thoma tuum officium est custodia principis: hunc ne* etc. Des. *Arma procul: sat habes si facis officium.* [164] (f. 99r). *Jn Ant. noxetum.* Inc. *Quod noxete uelis pharetrato occurrere turcho* etc. Des. *Horum secretis utere colloquijs.* [165] (ibid.). *Jn Fr. burgensem.* Inc. *Ibis in arma pio burgi comes ibis in altum* etc. Des. *Ędibus, officium hoc conuenit arma nihil.* [166] (ibid.). *Jn alex. miraballe.* Inc. *Certet alexander galea pertritus et hasta* etc. Des. *Hoc duce passuros plurima damna phryges.* [167] (ibid.). *Jn Reuerendos patres.* Inc. *Cogite in arma uiros quocunque ex ordine patres* etc. Des. *Vertet et in turpem barbara tela fugam.* [168] (f. 100). *In Romanos.* Inc. *Vos quoque romulide illustres spectata iuuentus* etc. Des. *Delphicus et phrygiam fama est cecinisse sibillam.* [169] (ibid.). *Praedictio sibillę.* Inc. *Tempus erit, cum tela phrygum spargentur in arua* etc. Des. *Unde triumphator latias remeabit in horas* (!). [170] (f. 100v). *Jn balneas senenses.* Inc. *Balnea sulfureis senarum in montibus orta* etc. Des. *Quadriiugis niueis, famamque ęquabis olimpo.* [171] (f. 101). *Divo Pio II. pont. max. in expeditionem profecturo contra turchum Por. Poe. felicitatem.* Inc. *Ibis, et ionij superabis littora ponti* etc. Des. *Nec sperare potest tempora longa senex.* Magna ex parte edidit U. Frittelli, op. cit., p. 72 et sq. [172] (f. 102v). *Ad diuum Sixtum pont. max.* Inc. *Sixte patrum* (?) *princeps fideique ęterna potestas* etc. Des. *Pingere, si uates debeat esse miser.* [173] (ibid.). *De morte pij pont.* ⟨distichon⟩. *Quid refert classem arma uiros musamque parari. / Decubat in teucros dum parat arma pius.* [174] (f. 104). *Octauio Ubaldino uatum deo et amicorum principi porcelius poeta Jl. felicitatem. Ex luco prope pestilentem anchonam. De summa auctoritate et fide Federici monpheltrij principis jnclytique militię imperatoris apud diuum pium II. pont. max. habita et apud uenetorum principem et collegium cardinalium cum ageretur de assumptione noui pont. propter diuj pij obitum anchonę. Lege feliciter.* Inc. *Plurima digna quidem Octaui dum dextra pararet* etc. Des. *Non elegis opus est, sed grauiore tuba.* [175] (ibid.) *Heroicum carmen.* Inc. *Dum pius antistes contra parat arma secundus* etc. Des. *Diua, tuo facili facilis gratulata marito.* [176] (f. 111r). *Diua baptista sforcia diuo Federico monpheltrio marito dulcissimo.* Inc. *Si querimur coniunx de te, mihi causa querelę es* etc. Des. *Me liceat cursus et tua castra sequi.* [177] (f. 112). *Diua B. sforcia F. coniugi praestantissimo.* Inc. *Sero licet coniunx redeas federice meum cor* etc. Des. *Causa, pię soluam uota pudicitię.* [178] (f. 112r). *Por. poeta F. milicię Jmp. coniugis versibus domum redeunti.* Inc. *Monstra domas uincis duros federice tyrannos* etc. Des. *Littera coniugij mollijt illa tui.* [179] (ibid.). *Jn leodricum qui orpheum barbarum conuertit.* Inc. *Vellem equidem,* etc. Idem est ac supra f. 91. [180] (f. 113). *In parco urbinate.* Inc. *Claustra feras hic tecta tenent densissima luco* etc. Des. *Carpitis*

et uitreas tuto properatis ad undas. [181] (ibid.). *Musa cuidam octauio quaerenti cur tristis esset.* Inc. *Forsitan octaui cur sim lachrymosa requiris* etc. Des. *Integer est animus, sit modo testa duplex.* [182] (f. 113ᵛ). *Enigma de greco* (!) *in latinum conuerso* ⟨distichon⟩. *Effugit laqueum* etc. Idem est ac supra f. 91. [183] (ibid.). *Porcelius poeta. Diuę b. de fide seruata ei a marito lepidissime jocosa.* Inc. *Diua tuum curas facilem reuocare maritum* etc. Des. *Ut redeat sospes ubique deusque tuus.* [184] (f. 114ʳ). *Sum daphitas phrygium* etc. Idem est ac supra f. 90ʳ. [185] (f. 115). *Domino F. optimo pr. et inclyto militiae Jmp. De laude poetica quam uertit in eius laudem virtutum suarum meritis.* Inc. *Ludimus interdum tenerosque fouemus amores* etc. *Iura tui belli iuraque pacis ament.* [186] (f. 116). *In Gręculum Filethicum.* Inc. *Qui modo uis graius, modo uis romanus haberi* etc. Edidit U. Frittelli, op. cit., p. 62 nota 3. [187] (f. 116ʳ). *Octauio ubaldino poetarum cultori diligentissimo. De diui pij deificatione et munere lyrę uati porcelio redditę qui nomen suum a philelpho v. sceleratissimo uiolatum et famam federici monferetri* (!) *imperatoris uictoriosissimi ecclesiastici exercitus commendauit.* Inc. *Si petis octaui cur languida musa poetę est* etc. Des. *Prosequar ut cęptum iam tuba claudat opus.* [188] (f. 118). *Diuę Baptistę Sfortię. De reditu F. coniugis ab hoste triumphato et phano urbe mirifice expugnata. Ut soluat uota et diis immortalibus habeat referatque gratias.* Inc. *Quod redijt sospes, uictorque ex hoste maritus* etc. Des. *Seruauit iuuenes, seruet et illa senes.* [189] (f. 119). *Ampl. p. et d. B.....* (nomen erasum est) *presbytero cardinalj porcelius poeta laureatus felicitatem.* Inc. *Sume pater diuine tuj munuscula uatis* etc. Des. *Jngenij capies munera larga mei.* [190] (f. 119ᵛ). *Pro capite marmoreo dono dato Fr. cardinalj mantuano.* Inc. *Quę sim forte rogas: ego sum sine nomine uirgo* etc. Des. *Cui deus es sancti munera uatis habe.* [191] (ibid.). *Jn eclypsi solis inaudita et admirabilj per plures dies quum intrauit neapolim hippolita alfonsi ducis calabrie coniunx et Fr.* (?) *ducis mediol. filia. XIIIJ septembr. 1466.* Inc. *Quid radios sol meste negas et lumina condis* etc. Des. *Sidera, uel siquid sidere maius adest.* [192] (ibid.). **Antonii Panormitae** ⟨ad eandem Hippolytam tetrastichon⟩. Inc. *Vidit ut hippolitam contraxit* etc. Ediderunt A. Cinquini et R. Valentini, Poesie lat. ined. di A. Beccadelli (Aosta, 1907) p. 30. [193] (ibid.). Eiusdem Panormitae ⟨ad eandem Hippolitam tetrastichon aliud⟩. Inc. *Sit licet hęc ingens opulenta et clara supellex* etc. Des. *Pręlucet gemmis clara puella suis.* [194] (ibid.). *Porcellii* ⟨distichon ad eandem Hippolytam⟩. *Res licet hęc niteat gemmis et fulminet auro / Plus tamen hippolitę uirginis ora nitent.* [195] (ibid.). *Aliter per eundem.* Inc. *Res nitet hęc gemmis et flauo fulminat auro* etc. Des. *Dum radiat gemmis, et stupet hippolitam.* [196] (f. 120). ⟨Distichon⟩. *Difficile est dare uerba senj, cantumque poetam* etc. Des. *Fallere, cum galea tritus ad arma uenit.* [197] (ibid.). ⟨Distichon⟩. *Non curant muscas* etc.

Idem est ac supra f. 29[v]. [198] (ibid). *Jn parcho* (!) *Urbinati*. Inc. *Claustra feras* etc. Idem est ac supra f. 113. [199] (ibid.). **Antonii Panormitae** *in statuam statij poetę neapolitani*. Inc. *Qui cecinit thebas primum, mox orsus achillem* etc. Des. *Syluarum relegas candide lector opus*. [200] (ibid.). *Scribitur admirabile palatium diuj paulj pontificis max. inceptum tempore cardinalatus cum erat petrus barbo patricius uenetus deiectis multis domibus uetustate consumptis sed accedente fortuna pontificatus ampliatis locis* (?) *atria ioue digna construxit intexta signis marmoreis et columnis in memoriam hominum sempiternam*. Inc. *Hęc loca iampridem consumpta ętate ruinis* etc. Ediderunt Phil. Dengel, Max. Dvorak, Herm. Egger, Der Palazzo di Venezia (Wien 1909) p. 162. [201] (ibid.). *Jn sede aurea*. Inc. *Paulus apostolica tranquilla in pace secundus* etc. Des. *Qui petrus ante fuit uenetus cognomine barbo*.

Codex duas praecipuas manus exhibet, quarum una usque ad f. 76 litteris currentibus inclinatis, altera inde ad f. 116 erectis et grandioribus distinguitur. Omnia carmina in octo libros dividuntur, qui foliis 14[v]. 24[v]. 32[v]. 42[v]. 56. 68[v]. 76[v]. 120 terminantur. Carmina 84 (f. 42[v]), 110 et 111 (f. 54[v] et 55[r]), 154 et 155 (f. 94[v] et 95[r]), 180 (f. 113), 184 (f. 114[v]), 186-201 (f. 116-120) diversis manibus recentioribus adiecta sunt, quorum nonnulla, ut supra monuimus, in aliis foliis repetita invenies: carmina 5 (f. 4[v]-5), 91 (f. 47), 102 et 104 (f. 50[v]-51) deleta sunt. Inscriptiones, una cum textu exaratae, rubrae sunt: inde a f. 41[v] spatiis vacuis insertae vel marginibus adpositae, diversis manibus raptim et nigro atramento exaratae sunt. Emendationes et lemmata nonnulla hic illic in marginibus invenies. Folium 120[v], quod olim tegumento adglutinatum erat, instrumentum exhibet, maxima ex parte evanidum, cuiusdam *Angeli Johannis de Recaneto* (?), quod ad Cancellariam Apostolicam pertinet.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1671. Saec. XV, chart. (f. I, membran.), mm. 214 × 144, ff. I, 47.

Petronii Arbitri satirarum excerpta ex libris XV et XVI (in ms. *Petronius satyricon arbiter Incipit feliciter*). Fragmentorum nonnulla desunt, quae, si cum editione Francisci Buecheler conferas, haec sunt: (f. 5) §§ 9 quibus ego auditis - 14 in ambiguam litem descendere; (ibid.) §§ 14 sed praeter unum dipondium - 15; (f. 7) §§ 19 ideo vetui hodie - 20 latera commovit; (f. 7[r]) §§ 26 abiecti in lectis - 54; (ibid.) § 55 ita inquit Trimalchio - ab hoc epigrammate; (f. 9) §§ 56-80 destituit abiectum; (f. 9[r]) §§ 81 et inter tot altissimos - 83 unquam divitem fecit; (f. 10) §§ 84 nescio quo modo - 88 haec tropica instituit; (f. 13) §§ 90-94 egregie decebant; (f. 14[r]) §§ 96 contubernalis mea - 108 cervicem praeciderat; (f. 16[r]) § 110 ego etiam si repositum - corymbion erat; (f. 20) §§ 113 ego maestus et impatiens - 117; (f. 29[r]) §§ 124 qui statim opes - 126 ancillae humilitatem; (f. 31[r]) § 128 quid est? inquit - fraudatus essem; (ibid.)

§§ 128 itaque hoc nomine - 129 interiorem fugit; (f. 33) §§ 130 dimissa cum eiusmodi - 131 leporem excitavi; (f. 35r) § 134 his auditis - quam cornu; (f. 37r) § 136 iam reliqui - iacturae pensationem; (f. 38) § 137 rogo, inquam - tuo ignoscant; (f. 38) §§ 137 infra manus meas - 141. Accedunt: [1] (f. 38r). *Epigramma Julii. p. ad eundem* (= Petronium). Inc. *Petronii carmen diuino* etc. Edidit F. Buecheler, Petronii Satirae, Berolini 1871, p. 116. [2] ⟨**Apollinaris Sidonii** fragmenta⟩: (f. 38r) carm. V vv. 40-49, (f. 39)r carm. VII vv. 20-36, (f. 39r) carm. IX vv. 168-301, (f. 40v) carm. X, (f. 41v) carm. XI vv. 63-71. [3] **Sex. Propertii** fragmenta: (f. 41r) libri IIIi carm. 32 vv. 61-94 (in ms. *Ex secundo libro propertij. de uirgilio.*); (f. 42r) libri IVi carm. 2 vv. 1-14 (in ms. *Idem propertius libro tertio somnij* (?) *tertii*).

Prima littera initialis variis coloribus exarata et ornata; reliquae initiales maiores alterna vice rubrae et caeruleae: inscriptiones operum quae extant rubrae sunt. In f. Iv manu recentiore exaratum est *Carissimo mio et amantissimo fratelo mio / Finis.* Ff. 43v-47 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada cardinalis bibliothecarii.

1672. Saec. XV, chart., mm. 289×173, ff. 38.

Porcellii Pandoni carmina complura.

1. De amore Iouis in Isottam epistulae I-XII (in ms. *Publij porcelij poetę suauissimj, de amore iouis epistolę incipiunt. Lege uoluptuose*). Editae sunt Parisiis 1539, Trium poetar. elegantiss. Porcellii Basinii et Trebanii opuscula p. 7 et sqq.; sed editionem ego non vidi. 2. De laudibus Sigismundi Malatestae carmina. Ibidem, ut puto, edita, p. 35 et sqq. [1] (f. 27). *Ad Sigismundum poetarum Deum.* Inc. *Fons carrae in medio vitreis argenteus undis* etc. [2] (f. 29). *Sepulchrum* ⟨Sigismundi⟩. Inc. *Principis insigni pietate et fortibus armis* etc. [3] (ibid.). *Disticon* (!). Inc. *Sismundum* (!) *tenet hec humili sub marmore tellus,* etc. [4] (ibid.). ⟨Laudes Isottae⟩. Inc. *Delphicoe sume lyram, celeres depone sagittas* etc. [5] (f. 30). *Sepulchrum* ⟨Isottae⟩. Inc. *Quae fuit Ausonias inter celeberrima nymphas* etc. [6] (f. 30r). *Disticon* (!). Inc. *Foelix quod gemino superest aelephante* (!) *sepulchrum* etc. [7] (ibid.). *Tetrasticon* (!). Inc. *Gaudeat hęc cineres quę continet urna beatos* etc. [8] (ibid). *Disticon* (!) *ad lectorem.* Inc. *Sic tua post obitum nullas acherontis ad undas* etc. [9] (ibid.). *Sigismundo plumbea pilula* (?) *vulnerato.* Inc. *Sigismunde armipotens nostroque hoc tempore caesar* etc. [10] (f. 31). *Ad Sigismundum malatestam poetarum deum / De praestantia linguę latinę in basinium parmensem qui grecam linguam latine inconsulte* (?) *anteponebat* (?). Inc. *Carpere romanum didicit sub imagine graeca* etc. [11] (f. 34v)....

diuo (?) *sigismundo templum posuit.* Inc. *Hoc malatesta tibi posuit de marmore templum* etc.

Litterae initiales maiores fere ubique desunt, quibus tamen adscribendis spatia vacua relinquuntur. Carminum argumenta et lemmata litteris minutioribus et currenti calamo marginibus interdum adponuntur. Ff. 35-38 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1673. An. 1520 (f. 114^v), mm. 274 × 182, ff. 126 (+ 120^{a-g}. 123^{a-b}).

Francisci Speruli carminum libri I-IV et carmina varia quaedam. [1] (f. 1^r). ⟨Praefatio⟩. Inc. *An quicquam lepidi nec inuenusti* etc. Des. *iudicio poli probata.* [2] (f 2). *Franc^s. Sperulus Herculi Rhangono Car.^{li}* ⟨Epistula⟩. Inc. ⟨S⟩*ępe mecum memoria repeto, nec sine magna admiratione* etc. Des. *eius candidiss^o. iudicio perstent. Vale decus meum. Bettonę. Calen. Decembr. M.DXX.* [3] (f. 3). ⟨Epistula altera in qua huius carminum collectionis ratio exhibetur⟩. Inc. *Testis est tua amplitudo, quantum ego uiuenti Roscio Car.^{li} debuerim* etc. Des. *Tua amplitudo, et suo me patrocinio foueat. Etc.* [4] (f. 4). ⟨C a r m i n u m l i b e r I^{us}⟩ (in ms. *Francisci speruli Turatij in amores pręfatio*). Inc. ⟨C⟩*olligere infrenę dum me uesana iuuentę* etc. Des. *Tanti consilij uos decet esse duces.* [5] (f. 5^v). *De amore Juuenili* ***E l e g i a p r i m a .*** Inc. ⟨D⟩*icitur, et uerum est, superum quo serior ira* etc. Des. *Arte malum uaria tam capitale fouent.* [6] (f. 6). Inc. ⟨O⟩*bsedit me longus amor, tandemque subactum* etc. Des. *Quamque inopes omnes reddimur auxilij.* [7] (f. 6^v). ⟨H⟩*aeret, miratur, ridet Rausanus et inquit* etc. Des. *Mox nece namque una tollere mille neces.* [8] (f. 8^v). Inc. ⟨I⟩*n me ipso posthac ne met me quęrite amici* etc. Des. *Mens humana fuit, non cytherea parens.* [9] (f. 9^v). Inc. *Lacteolas mea lux uelo ne conde papillas* etc. Des. *Quę tua sit pro te gloria, si pereo?* [10] (f. 10^r). Inc. ⟨N⟩*onne uides tacito fugiant quam tempora cursu* etc. Des. *Sic animum in pręceps tempus inane trahit.* [11] (f. 12). Inc. ⟨D⟩*a mihi basiolum labris confunde labella* etc. Des. *Turpiaque o calcar sedulum in excidia.* [12] (f. 13). Inc. ⟨O⟩ *Clemens, o, grate sopor, miserator amantum* etc. Des. *Qum* (!) *uastum pelagus nauigat omnis amans.* [13] (f. 14). Inc. ⟨P⟩*lena uelut stellas micat inter luna minores* etc. Des. *O solaminibus non uacuas lachrymas.* [14] (f. 15). *Dissidium.* Inc. ⟨S⟩*i mihi Tindaridos mores ut forma paterent* etc. Des. *O numquam facti pręteriture pudor.* [15] (f. 16^v). Inc. ⟨C⟩*um mihi nescio quem memoras nec fronte seuera* etc. Des. *O natos semper deteriora sequi.* [16] (f. 18). Inc. ⟨S⟩*cilicet immensę Tu causa Cupido quietis* etc. Des. *O leuibus caecum mentibus excidium.* [17] (f. 19). Inc. ⟨P⟩*hylli tuo didici fato quam sępe in amore est* etc. Des. *O certum in solo funere pręsidium.* [18] (f. 20). *Recessus.* Inc. ⟨L⟩*euca recedendum est, iubet hoc diuina potestas* etc. Des. *O aloes dulci plurimum in exiguo.* [19] (f. 20^v). Inc. ⟨A⟩*nte tuos uigilo postes, Tu Leuca quiescis* etc.

Des. *Ut sua non inter fundat amara dolor.* [20] (f. 21v). *Incendium.* Inc. ⟨U⟩*nde faces tantae, cor unde incendia tanta?* etc. Des. *Exponunt: sua mens improba cuique pyra est.* [21] (f. 23). Inc. ⟨M⟩*itius omne genus quam te reor esse leonum* etc. Des. *Et posses mihi nunc esse puella seni.* [22] (f. 25). Inc. ⟨P⟩*acem spondet amor, non arma sequentibus unquam* etc. Des. *Claude uiam cordi ne noceant oculi.* [23] (f. 26). Inc. ⟨L⟩*imina formosae, fateor, formosa puellę* etc. Des. *O tarda heu tanto post medicina malo.* [24] (f. 28). Inc. ⟨Q⟩*uid toties duras suspiria tunditis aures?* etc. Des. *Accedet famae gloria magna tuae.* [25] (f. 30). Inc. ⟨S⟩*istite uelocem decliuia flumina cursum* etc. Des. *Nosse cupidinei mollis amariciem.* [26] (f. 31v). Inc. ⟨S⟩*perule liquisti leucam, uiuisque dolendo* etc. Des. *Tot lachrymis tot lux mea carminibus.* [27] (f. 33). Inc. ⟨F⟩*ama refert nostram multum lugere puellam* etc. Des. *Letitię rediens causa perennis ero.* [28] (f. 34v). Inc. ⟨S⟩*editiose anime, hoc tu scelus esse patrandum* etc. Des. *Me uelit, et culpae dememinisse meae.* [29] (f. 35v). ⟨N⟩*unc oleam uiridem frondenti intexite lauro* etc. Des. *Sit formosa minus tunc ego uictor ero.* [30] (f. 37v). Inc. ⟨O⟩*rdiar unde tuę celebrans preconia* (!) *formae* etc. Des. *Hoc pudor, hoc probitas, non decor ipse facit.* [31] (f. 39v) *Elegiarum liber secundus. De amore coniugali elegia prima.* Inc. ⟨H⟩*eu curarum quantis Elegia procellis* etc. Des. *Responde ac uerbis pondera iunge tuis.* [32] (f. 41). *Jn laudem coniugij.* Inc. ⟨Q⟩*ui uinclo primus deuinxit colla iugali* etc. Des. *Sola hęc perpetuo sit mihi iuncta toro.* [33] (f. 43v). Inc. ⟨Q⟩*uid me nuptarum memorato crimine Juli* etc. Des. *Non tigris orba aeque ut lęsa puella furit.* [34] (f. 44v). Inc. ⟨Q⟩*uę te causa mouet sanctum contemnere uotum* etc. Des. *Attalicasque alijs cedite diuitias.* [35] (f. 46v). Inc. ⟨F⟩*rustra diuitijs tentas auertere Leucam* etc. Des. *Dummodo Leuca decens, dummodo Musa mihi?* [36] (f. 47v). Inc. ⟨A⟩*urea stelligeros orbes prius astra relinquent* etc. Des. *Claude, tuis animam linquam ego liminibus.* [37] (f. 48v). Inc. ⟨P⟩*ublica iam uox est quod vati Leuca iugatur* etc. Des. *Nos quicunque odit, rumpat ut inuidia.* [38] (f. 49v) Inc. ⟨D⟩*esine me sęuis Faustine incendere uerbis* etc. Des. *Diuarum exemplo non neget esse mea.* [39] (f. 51). *Ad Leucam cauentem, dulces exuuię* etc. Inc. ⟨E⟩*n referens querulum moribundę carmen Elysae* etc. Des. *Sic meritus castę restituatur honor.* [40] (f. 52). Inc. ⟨A⟩*lma venus coelo magni sola aemula phoebi* etc. Des. *Confundas? mora me iam facit ista senem.* [41] (f. 54v). Inc. ⟨S⟩*trenue cornipedem phaleris armisque decora* etc. Des. *Deficio, sint sine signa tubaeque procul.* [42] (f. 55v). Inc. ⟨P⟩*hoebe pater noua plectra para, tergoque comanti* etc. Des. *Afferet, ut socio sis mihi Leuca toro.* [43] (f. 57). Inc. ⟨Q⟩*uid iuuat ex animo blandam turbasse quietem?* etc. Des. *Vel me, uel cunctos protinus oedipodas.* [44] (f. 58). Inc. ⟨S⟩*i non fictus honor coeli tibi pulcher Apollo* etc. Des. *Carmen erit, nisi quod diua probare queas.* [45] (f. 60). Inc. ⟨Q⟩*uę tibi pro leucae seruata virgo salute* etc. Des. *Munera parua*

quidem mens tibi nota tamen. [46] (f. 62). *Ad Elisam.* Inc. ⟨N⟩*on me cęperunt tua lumina dulcis Eljsa* etc. Des. *O causas, cur te tempus in omne colam.* [47] (f. 63). *Jn timorem.* Inc. ⟨Q⟩*uid toties trepidis properans timor inuide pennis* etc. Des. *Non tibi non animos, dissociare datum.* [48] (f. 65^{v}). *Jn spem.* Inc. ⟨E⟩*st dea, quam miseris diuum clementia rebus* etc. Des. *Et uaga me libyci iactet arena maris.* [49] (f. 67^{v}). *Jn laudem somni.* Inc. ⟨I⟩*mpia qui blando confinxit iurgia sommo* etc. Des. *Hoc desiderio cogar Elisa mori.* [50] (f. 69). Inc. ⟨Q⟩*uid te discruciat mea fax, mea lux, mea uita* etc. Des. *At non paulatim iam ego deficiam.* [51] (f. 70). Inc. ⟨O⟩*ccidit heu mihi sol numquam rediturus ad ortum* etc. Des. *Longa foret, funde ut sit mihi uita breuis.* [52] (f. 71^{v}). ⟨H⟩*oc uideo ex tantis demum succedere uotis* etc. Des. *O natum infaustis tam male sideribus.* [53] (f. 72). Inc. ⟨D⟩*efessus longa carpebam nocte quietem* etc. Des. *Qualis ab aethereis nauita uorticibus.* [54] (f. 72^{v}). *Finis secundi libri, sequitur tertius de amore coelibe.* Deinde (f. 73) *Francisci Speruli Turatij cęlibatus. Elegia prima. Jn laudem virginitatis.* Inc. ⟨F⟩*elix cui coeli fauit sic gratia ut aeuum* etc. Des. *Virtuti referat premia* (!) *ad ipsa fores.* [55] (f. 74). *Jn laudem cęlibatus.* Inc. ⟨C⟩*um plura humanas tollant pręconia mentes* etc. Des. *Huncque parem, si fas credo ego cęlitibus.* [56] (f. 75). *Laus Ruris et urbis detestatio.* Inc. ⟨U⟩*rbices qui forti patitur fastidia mente* etc. Des. *Saluete, et studijs rura fauete meis.* [57] (f. 76^{v}). *Nauigationis detestatio.* Inc. ⟨Q⟩*ui primus tumidas pręceps delatus in undas* etc. Des. *Ut uotiua tuo pendeat usque tholo.* [58] (f. 78^{v}). *Maria Ruera ad venantium varanum.* Inc. ⟨Q⟩*uae sit uita mihi longę per tempora noctis,* etc. Des. *Ut redeat charis* (!) *altera de manibus.* [58] (f. 81). *Venantius varanus ad Mariam Rueram.* Inc. *Reddita iam tandem quam scribis epistola coniunx* etc. Des. *Ultimus hic nostris ossibus ignis erit.* [59] (f. 83^{v}). *Masinissa ad sophonisbam.* Inc. ⟨Q⟩*uae tibi fides et rege et coniuge digna* etc. Des. *Romanam fugiens morte decente manum.* [60] (f. 85^{v}). *Sophonisba Masinissę.* Inc. ⟨Q⟩*uae scriptis moribunda tuis responsa remittam?* Des. *Quod non sum uiuens prodita Romulidum.* [61] (f. 88^{v}). *Jnuectiua in iram.* Inc. ⟨Q⟩*uid solidum in nobis? quid non iniuria frangit?* Des. *Terrarum ac coeli qua uia lata patet.* [62] (f. 91). *Ad Cardinalem Roscium consolatio.* Inc. ⟨O⟩*quibus in magicis amor et fiducia rhombis* etc. Des. *Nec sine dimidio non queat esse sui.* [63] (f. 93). *Ad Rev.^{m} Car. Rhangonum.* Inc. ⟨N⟩*on ita non sine me rerum suauissime Rosci* etc. Des. *Tunc genium noster possit habere labor.* [64] (f. 94). *Ad Ex.^{m} Ducem Laurentium Med.* Inc. ⟨Q⟩*uantum animo ante annos ualeas dux maxime noram* etc. Des. *Ferre simulque armis digna togęque Duces.* [65] (f. 95). *Ad Jll^{m}. M. Antonium Columnam.* Inc. ⟨D⟩*ifficilis fateor uia qua sese inclyta uirtus* etc. Des. *Pandere, et imperium tendere ad astra tuum.* [66] (f. 96). Inc. ⟨D⟩*um te rura tenent, et quę non dantur in hostes* etc. Des. *Et quam tentauit nunc probat ipsa fidem.*

[67] (f. 97). *Ad Jll. Annibalem Rhangonum.* Inc. ⟨Q⟩*uam pulchrum dum bella iubent spectare decoro* etc. Des. *Si meruere polum, non satis astra tibi.* [68] (f. 98). *Ad Rev.*[mi] *D. serapicam.* Inc. ⟨F⟩*rustra igitur serapica tuo exultauimus auctu?* etc. Des. *Huius enim labor est uestra futura seges.* [69] (f. 99v). *Ad Pyrrhenum* (?) *suum in castra proficiscentem.* Inc. ⟨N⟩*on te martis amor, quanquam tibi robur ad arma* etc. Des. *Roscius ut nitido murice clarus eat.* [70] (f. 101). *Ad Eundem.* Inc. ⟨C⟩*astra petiturum curę te martis agebant* etc. Des. *Et demum nullo fata manere metu.* [71] (f. 102v). *Ad Leonem X de sua clementia.* Inc. ⟨P⟩*arcere supplicibus gaudet generosa Leonum* etc. Des. *Victor: et in uicto culpa triumphus erit.* / *Finis Tertij libri, sequitur* *q u a r t u s i n l a u d e m v i r g i n i s e t m a t r i s d e i M a r i ę.* [72] (f. 103v). *Jn conceptionem Diuę Marię virginis et matris summi Dei Christi iesu domini nostri et seruatoris, hymnus primus feliciter incipit.* / ⟨E⟩*xue quicquid habes impuri Musa decoris* etc. Des. *Jmperat, aeterna nos ita pace liget.* [73] (f. 105v). *Natiuitas virginis et matris dei.* Inc. ⟨A⟩*ethere qui fremitus! phoebi sunt nempe iugales* etc. Des. *Hos ausus a me consule Diua boni.* [74] (f. 106v). *Annunciatio virginis et matris dei.* Inc. ⟨L⟩*ux redit illa ingens aeterni germinis olim* etc. Des. *Ducta tua gaudens scandat in astra manu.* [75] (f. 107v). *Presentatio* (!) *virginis et matris dei.* Inc. ⟨Q⟩*ualis in inductis ridenti ueris amictu* etc. Des. *Sceptra diu teneat relligiosa leo.* [76] (f. 109v). *Visitatio virginis et matris dei.* Inc. ⟨A⟩*eternę quicunque cupit spectacula mentis* etc. Des. *Et phryges et persę sub iugo deciderint.* [78] (f. 111). *Purificatio Virginis et matris dei.* Inc. ⟨T⟩*e modo festa uocat symeon solemnia teste* etc. Des. *Aurea et in tanta sit mihi pace quies.* [79] (f. 112v). *Assumptio virginis et matris dei.* Inc. ⟨D⟩*ędala supremo plaudas tibi munere tellus* etc. Des. *Turbę ades atque in te dirige corda tuę.* / *Finis eptilogij ad Diuam virginem et Genitricem dei Anno a natali chr*[no] *MDXX die sabbati XIX Mai.*

Accedunt c a r m i n a v a r i a. [1] (f. 115). *Magdalenę luctus.* Inc. ⟨Q⟩*ualis arenosa deserta in littore fleuit* etc. Des. *Ut Diuę exemplo tollar in astra pię.* [2] (f. 119). *Ad Janum Coritium de humilitate.* Inc. *Sępe uetusta solet radice in tartara quercus* etc. Des. *Desine mirari: nunc mea uita mea est.* [3] (f. 121). *De tauro a cęsare Borgia transfixo.* Inc. *Si taurum Marathon translatum uidit in astra* etc. Des. *Dic mihi qua coeli parte locandus erit.* [4] (ibid.). *De Catella in sinu puellae transfixa.* Inc. *O seuos gladios, scelerata o, coepta catellae* etc. Des. *Nanque* (!) *nouis fas est plaudere sideribus.* [5] (ibid.). *De statua Laochoontis et natorum.* Inc. *Dum summi artifices treis uno in marmore certant* etc. Des. *Perpetuus tanta est nunc tibi ab arte dolor.* [6] (f. 121v). *De Alcestide.* Inc. *Jnstantem regi mortem cortina phereo* etc. Des. *Coniugis: haud potuit dignius ista mori.* [7] (ibid.). *Epitaphium Thelesillę.* Inc. *Hic Thelesylla iacet cum partu rapta, viator* etc.

Des. *Vim tantam queris noscere? dicat amor.* [8] (ibid.). *Epitaphium Leucę.* Inc. *Hoc niue candidior tegitur sub marmore Leuca* etc. Des. *Nam sine clade diu non era ille decor.* [9] (ibid.). *Jn maternam orestis cędem.* Inc. *Dum sceleris grauitas infandi irritat Orestem* etc. Des. *Jnfantem hęc te aluit rore papilla suo.* [10] (f. 122). *Ad Naturam de palmito et Cęsare Borg.* Inc. *Lubrica quem uestit dulci ab radice iacerna* etc. Des. *Plusquam hominem: sed nunc se facit ipse deum.* [11] (f. 122ᵛ). *Ad Cesarem Borgiam.* Inc. *Pontifices olim diros timuere tyrannos* etc. Des. *Nanque* (!) *illo nondum tempore Cęsar eras.* [12] (ibid.). *Ad R.ᵐ Car.ˡᵉᵐ Rhangonum.* Inc. *Principis ora mei fulgentia lampados instar* etc. Des. *O quam nos magni diuidit unda maris.* [13] (f. 123). *Ad eundem in Comendationem uini et caseorum.* Inc. *De paruo non magna lacu sed grata Lyeus* etc. Des. *Tu quoque de paruis munera parua cape.* [14] (ibid.). *Ad Car.ˡᵉᵐ trauulsium.* Inc. *Caucasea quidnam religatum in caute rapaces* etc. Des. *Ipse ego sum uere Tantalus et Tityus.* [15] (f. 124). ⟨Ad Beatam Virginem Lauretanam⟩. Inc. *Loretę canimus templum et miracula Diuę* etc. Des. *Ut finem optatum Te duce Musa petat.* [16] (f. 125). *Principium in libros fastorum XII.* Inc. *Jn sacra digestum causis melioribus annum* etc. Des. *Errores, summus uenit in ima deus.* [17] (f. 126ᵛ). ⟨Excusatio poetae⟩. Inc. *Excuset quoque me teneros quod primus in annos* etc. Des. *Arxi* (!) *odio in patrem, natam ego deperij.*

Codex currenti calamo exaratus atque auctoris ipsius manu emendatus videtur. In quattuor libris carminum litterae initiales maiores ubique desunt, spatio tamen idoneo relicto illis adscribendis. Novissimo folio 126ᵛ nomen *Domnus de Cannaria* adpositum est.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1674. Saec. XV, chart., mm. 215 × 145, ff. 49.

Callimaci Experientis ⟨Philippi Buonaccorsi⟩ **carmina nonnulla.** [1] (f. 1). *Calimaci ad Fanniam Suenthocam elegiacon Carmen.* Inc. *Fannia formarum specimen regionis ad arcton* etc. Des. *Nec pudeat calamis ire per ora meis.* [2] (f. 2). *Ad Bassum.* Inc. *Liber eram nullosque meditabar amores* etc. Des. *Fannia sarmaticis pręferat una procis.* [3] (f. 3). *Ad Glaucum Enetum.* Inc. *Nil ego tam duro speraui tempore laetum* etc. Des. *Quam capiti nuper indidit ipsa meo.* [4] (f. 4ᵛ). *In Coronam sibi per fanniam datam.* Inc. ⟨I⟩*te Procul lauri celebres ornate triumphos* etc. Des. *Flore meas cingat fannia saepe comas.* [5] (f. 5ᵛ). *Ad Sonnum* (!). Inc. ⟨I⟩*am dudum frustra periit pars prima quietis* etc. Des. *Somne Papauereis texta corona rosis.* [6] (f. 7). *Ad Mortem pro Fannia egrota.* Inc. ⟨U⟩*ltima parcarum nostrę miserere Puellę* etc. Des. *Seu comes in morte siue superstes erit.* [7] (f. 9). *Ad Glaucum enetum.* Inc. ⟨N⟩*on expectato nuper*

cum tempore limen etc. Des. *Vel tua quę circum saxa malea fluit.* [8] (f. 9ᵛ). *Ad Fanniam.* Inc. ⟨Q⟩*uid mihi si pacti potuisti foederis horam* etc. Des. *Quam per me iratos sis habitura deos.* [9] (f. 11ᵛ). *Ad iouianum Laurentem.* Inc. *Altera dum niueas aquilas ad regna uolantes* etc. Des. *Et quicquid uolucer scribere coget amor.* [10] (f. 12ᵛ). *De Fannia pro Natali suo.* Inc. *Hec est illa dies a qua labentibus annis* etc. Des. *Natales multos mensibus adde meis.* [11] (f. 13ᵛ). *Contra Jnuidiam.* Inc. *Quid tibi cum nostra liuor scelerate puella* etc. Des. *Nec mors a scelere tuta erit ipsa tuo.* [12] (f. 14ᵛ). *Ad Annam Siluiam.* Inc. *Anna Puellaris quondam lepidissima turbę* etc. Des. *Formosis quoniam trita per astra uia.* [13] (f. 15ᵛ). *Ad Fanniam.* Inc. ⟨I⟩*lle ego qui supplex tociens tibi fannia veni* etc. Des. *Sollicitum cura me sciet esse tua.* [14] (f. 17). *Ad Gemmam Moderatum.* Inc. ⟨Q⟩*uid mihi dum laudas Vrbane munera uitę* etc. Des. *Si pateris uerum dicere turpis ero.* [15] (f. 18). *Ad Fanniam.* Inc. ⟨Q⟩*ui prius insontes herbas peccare coegit* etc. Des. *Conscia, sed furie pectora semper agens.* [16] (f. 20). *In Reuma Pro fannia dolente oculos.* Inc. ⟨Q⟩*uid minime credes Posthac tibi reuma licere* etc. Des. *In quibus exacuit spicula toruus amor.* [17] (f. 21). *Ad Fanniam.* Inc. ⟨F⟩*ama erat egregium iuuenem mea Fannia nuper* etc. Des. *Optarem et pulchra prole nitere domum.* [18] (f. 23). *In Fanniam.* Inc. ⟨E⟩*rgo tibi tanti passis fuit ire capillis* etc. Des. *Pocula non puero sed mihi dira bibi.* [19] (f. 24). *Ad Fanniam.* Inc. ⟨N⟩*on potes ut quondam nostros eludere amores* etc. Des. *Durabit, cęptus dum stabit ordo poli.* [20] (f. 24ᵛ). *Ad Fanniam.* Inc. *Quid furis audaci nimium confisa iuuente* etc. Des. *Fama erit ęternum nomen in orbe tuum.* [21] (f. 26). *Ad Glaucum Enetum.* Inc. *Scire velim per te quid agat modo Fannia Glauce* etc. Des. *Tuque meo semper pectori inesse queas.* [22] (f. 27). *Ad Somnium.* Inc. *Quid me nocturnis infestas somne figuris* etc. Des. *Inque tuis aris hostia nigra cadet.* [23] (f. 28). *Ad Fanniam.* Inc. *Impia quid tociens dicis mihi fannia per te* etc. Des. *Infame exemplum posteritatis eris.* [24] (f. 28ᵛ). *Ad Fanniam.* Inc. *Extrahe sacrilegam dura mihi forcipe linguam* etc. Des. *Hanc veniam dicam pignus habere tui.* [25] (f. 29ᵛ). *Ad Fanniam.* Inc. *Saepe ego demorso digito mihi fannia dixi* etc. Des. *Quam quotiens quod sis improba posse queri.* [26] (f. 31). *Ad Venerem.* Inc. *Accipe Diua venus uolitantis mater amoris* etc. Des. *Ut liber possim degere iure meo.* [27] (f. 32). *Ad Iohannem Longinum.* Inc. *Algentis longine decus Telluris ab arcto* etc. Edidit Bandini Catal. cod. Bibl. Leopol. II col. 823. [28] (f. 33ᵛ). *De Lachrimis Fannie.* Inc. *Quod stillat sirie mirrę de cortice in agris* etc. Des. *Hesit et ex ipso muta dolore fuit.* [29] (f. 34ᵛ). *Ad Fanniam.* Inc. ⟨S⟩*it licet oppositi radiis solaribus orbis* etc. Des. *Sim procul a facie luminibusque licet.* [30] (f. 37ᵛ). *Ad Ponticum.* Inc. ⟨Q⟩*uid me non meritę titulos celebrasse puellę* etc. Des. *Ille Suenthocam scribere debuerat.*

[31] (f. 38). *Ad Magnificum Iohannem Ritifianum Castellanum Craco-uiensem.* Inc. ⟨R⟩*ytifiane decus porrecte gentis ad arcton* etc. Des. *Inferiorque tua laude Camillus erit.* [32] (f. 39). *Ad Cupidinem.* Inc. ⟨Q⟩*uod bene cognosci iubeat sibi quemque cupido* etc. Des. *Militis ergo precor-sit tibi Cura tuj.* [33] (f. 40). *Ad Sbigneum Episcopum.* Inc. ⟨Q⟩*uid quereris numero nequeas quod verba ligare* etc. Des. *Carmina quod surdis auribus esse uolet.* [34] (f. 40). *Ad Iohannem ostrorogum*(!). Inc. ⟨D⟩*um mentem huc illuc diuersa pericula raptant.* etc. Des. *Perpetuo nomen uiuet in orbe tuum.* [35] (f. 41^{r}). *De Morte M. Acaderinci.* Inc. ⟨Q⟩*uę tua tam saeuo clauserint tempora fine* etc. Des. *Nec perit ut possit saepius esse miser.* [36] (f. 43). *Diua Beatrix Ungarie Regina Jnclita Jnui-ctissimo Regi Mathie Coniugi Charissimo Arma in Thurcos.* Inc. ⟨Q⟩*uando erit ut uere posito cum casside telo* etc. Des. *Sic ut tam sospes quam cito adesse uelis.*

Littera initialis prior auro illita: reliquae initiales maiores saepe desunt; iis tamen adscribendis spatia idonea relinquuntur. Inscriptiones carminum rubrae. Ff. 45-49 vacua. Stemma Pii VI in tegumento anteriori, in posteriore F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1675. Saec. XV, membran., mm. 223 × 153, ff. 94.

Angeli Sabini de excidio civitatis Leodiensis libri I-VI (in ms. *Pont. Max. Pau... Ppe..ti* (?) *Angelus de curebus sabinis poeta laureatus de excidio civitatis ⟨Leodiensis⟩ liber primus incipit*). Edid. Martene, Veterum scriptor. et monument. ampliss. collectio, Parisiis, 1729, vol. IV, coll. 1379-1500.

Litterae initiales librorum ubique desunt, quibus tamen adscribendis spatia idonea relinquuntur. Inscriptiones (et subscriptio in f. 79^{v}) librorum rubrae sunt. Inscriptio libri II (f. 17) ita se habet: *Incipit liber secundus Leodine Historie. M.^{ri} Angeli;* item ceterae. In foliis 47, 79^{v}, 93^{v}, ubi tertius quintus sextus quisque liber desinit, librarius litteris initialibus subscribitur NI. P. W. P omittitur in folio 93^{v}. In folio 79^{v} in fine versus subiungitur: *Detur pro penna scriptori pulchra puella;* in f. 93: *Deo gratias.* Primorum quaternionum summi superiores margines madore corrupti sunt. F. 94 vacuum.
In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1676. Saec. XV, chart., mm. 220 × 142, ff. 51.

Basinii Parmensis carmina duo. **1.** *Aegloga*(!) *in laudem Nicolai V summi pontificis.* Inc. *Candida purpureo venit obvia mater ab ortu* etc. Des. *Tonsa comam et uirides complexa cacumine ramos.* **2** (f. 5). *De interitu Meleagri* libri I-III. Inc. *Musa ducem ne canes dirae qui matris ob iram* etc. Des. *Cuncta mihi Parmę cantet Pęana iuuentus.* Basinii Parmensis poetae opera praestantiora, Arimini, 1794, vol. I, pp. 345-447. Accedit in fine (f. 51^{r})

distichon: *Mille quadringentos dominus regnauerat annos* etc. **Editum ibid. vol. II, p. 6.**

Litterae initiales librorum desunt, quibus tamen exarandis spatia idonea relinquuntur. *Ff.* 3ᵛ-4 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1677. Saec. XV, chart., mm. 281 × 201, ff. 140.

Basinii Parmensis. Hesperidos libri I-XIII. Basinii Parmensis poetae opera praestantiora, Arimini, 1794, vol. I, pp. 1-288.

Litterae initiales maiores ubique desunt, quibus adscribendis spatia idonea relinquuntur. Quoties quaternio incipit, toties manus mutatur: in ipsiis foliis 134-140 quattuor diversae manus distinguntur. Imo margini folii 140 litteris graecis adpositum est βαρτολομεωσ.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1678. Saec. XVI in., chart., mm. 285 × 212, ff. 8-213.

Aelii Lampridii Cervini carmina. [1] (f. 8). *Annuntiatio Virginis Deiparae.* Inc. ⟨I⟩*nnuba virginitas nullis obnoxia mater* etc. Des. *Quae te progenuit victor adoret humum.* [2] (f. 13). *Ad regem Ladislaum.* Inc. ⟨Q⟩*ui proaui solio et patrueli culmine regnas* etc. Des. *Quantum Romulei nobile vatis opus.* [3] (f. 16ᵛ). *Ad regem Gallorum.* Inc. ⟨D⟩*imidium factis quis rex exordia dicat?* etc. Des. *Dependet nutu terra fretumque tuo.* [4] (f. 18ᵛ). *Ad Traianum Bullanum.* Inc. ⟨Q⟩*ualis apellaeam commendat forma Dionem* etc. Des. *Tam puto Rostrate dignus honore comae.* [5] (f. 20). *Ad Florentiam postulantem laevam Sancti Ioannis.* Inc. ⟨S⟩*i veros cineres Gothifredus et ossa Ioannis* etc. Des. *Morsque cucullatum proferet atra caput.* [6] (f. 23). *Ad Ferdinandum. R. Alfonsi. F.* Inc. ⟨D⟩*um Marrucinam nuper praeteruehor arcem* etc. Des. *Cernere praesentem conspicuumque deum.* [7] (f. 23ᵛ). *Ad Regem Vladislaum.* Inc. ⟨Q⟩*uamvis Smyrnaeos princeps mereare cothurnos* etc. Des. *Tale uoluntatis pignus habere sat est.* [8] (f. 24ᵛ). *Calumnia.* Inc. ⟨Q⟩*uae Dea? credulitas, quis circum? inscitia laeuae* etc. Des. *Consenuisse nequit; coera secunda mea est.* [9] (f. 25). *Bibliotheca.* Inc. ⟨Q⟩*uidquid ab orbe fuit, genitalis origine mundi* etc. Des. *Quae referet uobis saecla quot orbis habet.* [10] (f. 25ᵛ). *Bibliotheca.* Inc. ⟨O⟩*rbis opus, rerum monumenta, volumina, munus* etc. Des. *Si sapis et Coelo uiuere disce Duce.* [11] (ibid.). *De eadem.* Inc. ⟨O⟩*rbis gesta sumus, monumenta uolubilis aeui* etc. Des. *Incumbe, et summi praecepta tuere Magistri.* [12] (f. 26). *In eandem.* Inc. ⟨A⟩*spice quid possit scriptorum industria solers* etc. Des. *Et vitae summos rite sequare duces.* [13] (ibid.). *Epi*⟨gramma⟩. Inc. ⟨O⟩*bscuris iaceo siluis inglorius, et me* etc. Des. *Parcet in abstruso laedere fama loco.* [14] (ibid.). *Epi. eiusdem*

⟨distichon⟩. ⟨A⟩*elius obscuro tacitus tegor ecce recessu.* | *Nunc deme saltem Liuor acerbe sile.* [15] (f. 26v). *Precatio ad Deum pro patria.* Inc. ⟨N⟩*aturae pater optime* etc. Des. *Nullis tuta repagulis.* [16] (f. 27). *Supplicatio pro pluvia.* Inc. ⟨C⟩*hriste qui totum meliore coelum* etc. Des. *Sospite coelo.* [17] (f. 27v). *Epi.* Inc. ⟨H⟩*aec certe deserta meis et idonea bustis* etc. Des. *Dum meus horrescat murmura nulla sopor.* [18] (ibid.). *De bombarda.* Inc. ⟨F⟩*ulmina Rhacusae vulcania crediderit esse* etc. Des. *Tutelae dabimus coelitus arma tuae.* [19] (ibid.). *In eandem* ⟨distichon⟩. ⟨H⟩*aec noua Rhacusae finxit Baptista tuendae,* | *Nubibus erumpunt qualia tela canis* (?). [20] (ibid.). *De stagno oppido Ragusaeo.* Inc. *Hostibus arcendis Jsthmos munimine uasto* etc. Des. *Quem mihi Rhagusae publica cura dedit.* [21] (f. 28). *De eodem.* Inc. *Ne male defensum littus populetur et ultra* etc. Des. *Et tutelaris numina magna Dei.* [22] (ibid.). *De eodem.* Inc. *Hic ubi structa uides operoso moenia sumptu* etc. Des. *Sed minus expositas inuolat hostis aquas.* [23] (ibid.). *In auaros.* Inc. *Ut commercia quae uoles auari* etc. Des. *Aes deposcere, protinus valebunt.* [24] (f. 29). *Ad Nic. Araneum.* Inc. *Rector honoratus te iudice nuncupor urbis* etc. Des. *Sed te rectorem cana loquetur anus.* [25] (ibid.). *In paedagogum.* Inc. *Qui clamitabas seruium atque Donatum* etc. Des. *Purgauit ille pestilentia ludum.* [26] (f. 29v). *De Thomyri.* Inc. *Quis puer hic? veneris. Quis circum? Gratia triplex* etc. Des. *Transtulit in Thomyrim regna superba venus.* [27] (ibid.). *De Gluba.* Inc. *Conclamata iacet cum coniuge Gluba sepulto* etc. Des. *Sistat, et externo larua sepulta mero.* [28] (f. 30). *In eandem.* Inc. *Exequias dubium celebrat, tedas ne iugales* etc. Des. *Nam conclamatos sollicitare nefas.* [29] (f. 30v). *Prologus libri secundi.* Inc. ⟨D⟩*esolata parens, aue beatum* etc. Des. *Ostentans miserabilis cruentus.* [30] (f. 31). *Ael. Lam. Cer. poe. lau. liber secundus. Parasceve.* Inc. ⟨S⟩*i mihi purgavit cunabula prima sacerdos* etc. Des. *Clamat in amplexus ulnisque inuitat apertis.* [31] (f. 38v). *Crux.* Inc. ⟨M⟩*ollibus seu te generauit aruis* etc. Des. *Sola triumphus.* [32] (f. 39v). *De summo bono et amore diuino precatio.* Inc. ⟨O⟩ *fons totius lucis verique decoris* etc. Des. *Perpetuumque tuo saciemur* (!) *amore fruentes.* [33] (f. 45). *Eucharistia.* Inc. ⟨M⟩*ysticum panis venerande Munus* etc. Des. *Effice nexus.* [34] (f. 47). *Fratri Fran*⟨*cisco*⟩ *pro poetica.* Inc. ⟨S⟩*i quibus humanae cognata poetica menti* etc. Des. *Si non delectus melioris et optio fiat.* [35] (f. 49v). *Ad Marianum de musica.* Inc. ⟨Q⟩*uae tibi torpentes ignauia fluxit in arctus* etc. Des. *Carmina, Pythagoraeque sonos, ritusque Laconum.* [36] (f. 51). *F. Fran. Pedemontano. De concaeptione* (!) *Virginis.* Inc. *Infestare suos contagia prisca nepotes* etc. Des. *Hac lite, ut naevo est pulcrior ipsa fides.* [37] (f. 51v). *De amore.* Inc. *Vulneribus consumpta meis, dum spicula quaerit* etc. Des. *Namque exarmatus viscera nostra colit.* [38] (ibid.). *De naufrago*

reduce. Inc. *Foemina summerso dum creditur orba marito* etc. Des. *Gaudia praemissus saepe inopina dolor.* [39] (ibid.). ⟨De se ipso⟩. Inc. *Rhacusium quod me ueteri praeponis homero* etc. Des. *Quod censet, nulla lance tuetur amor.* [40] (f. 52ᵛ). *Ael. Lam. Cer. poe. lau. liber III. Alex.º Pharnessio* (!) *car.li suo principi.* Inc. ⟨D⟩*um conspirato flagrant aestiua sereno* etc. Des. *Lasciuire suis Adria gaudet aquis.* [41] (f. 55). Inc. ⟨O⟩ *breuis, o uelox fugitiuaque pausa voluptas* etc. Des. *Ut valeam, quae non tetra venena bibam.* [42] (f. 56). Inc. ⟨S⟩*i quid impacatos fluctus experta carina est* etc. Des. *Captiuam famulis gentibus Italiam* [43] (f. 57). Inc. ⟨E⟩*cce petiturus Jubilaea piacula supplex* etc. Des. *Nemo sodalitio est, nemo fauore tuo.* [44] (f. 58ᵛ). Inc. ⟨L⟩*uctibus infelix cur aestimor esse meorum* etc. Des. *Haec gutta ex oculis stillet honesta tuis.* [45] (f. 59). *Epi. eiusdem* ⟨distichon⟩. ⟨Q⟩*ui modo dicebar, nunc sum mihi credite foelix* | *Hoc bene defunctos nomen habere decet.* [46] (f. 59ᵛ). Inc. ⟨E⟩*cce immaturo nunc uulnere mortis acerbae* etc. Des. *Hae lachrymae, quae te dedecuere decent.* [47] (f. 61). Inc. ⟨D⟩*iffiteare licet te bracchis* (!) *atque cucullis* etc. Des *Vertumnum vincas Mercurium atque Jouem.* [48] (f. 62). Inc. ⟨L⟩*ucrinus puer et piscis Babilonius et qui* etc. Des. *Si meritis caelum dentur et astra tuis.* [49] (f. 63). Inc. ⟨N⟩*on quia communi sortitus origine nomen* etc. Des. *Mox tibi finitimus turca triumphus erit.* [50] (f. 63ᵛ). Inc. ⟨C⟩*um Ducis auditum est Leonorae funus acerbum* etc. Des. *In solio caeli splendidiore nitet.* [51] (f. 64ᵛ). *Epi. eiusdem* Inc. ⟨C⟩*um Leonora nouum properaret ad aethera sidus* etc. Des. *Quae Regina fuit nunc Leonora Dea est.* [52] (ibid.). Inc. ⟨Q⟩*uam bene sumpserunt venetae noua signa triremes* etc. Des. *Dignior est venetis laurea nulla tuis.* [53] (f. 65). Inc. ⟨S⟩*anguine quod surgis romano hinc Barbe tuorum* etc. Des. *Accepere nouum culmina sancta decus.* [54] (f. 65ᵛ). Inc. ⟨O⟩*rator nobis scythicum mittendus ad axem* etc. Des. *Dedecori uobis laurea vatis erat.* [55] (f. 66ᵛ). Inc. ⟨Q⟩*uos veneti misit prudentia magna senatus* etc. Des. *Nec coetus caelo dignior esse potest.* [56] (f. 67). Inc. ⟨E⟩*cce teatrales* (!) *renouat comoedia plausus* etc. Des. *Sperat in antiquum posse redire decus.* [57] (f. 68). Inc. ⟨Q⟩*uas Cynosura rates, quas parrhasis ursa gubernat* etc. Des. *Optatis, quae nunc fluctuat alnus aquis.* [58] (f. 69). Inc. ⟨N⟩*unc ago natalem Christi Gradaee, nec illum* etc. Des. *Exemplo uulgi pectora disce meo.* [59] (f. 70). Inc. ⟨C⟩*arcer noxie, carnifex, prophane* etc. Des. *O nequam fieri cupis sacellum.* [60] (f. 70ᵛ). Inc. ⟨E⟩*rgo tempestas nobis uentosa pepercit* etc. Des. *Ulciscere meas moribus ipsa uices.* [61] (f. 72ᵛ). Inc. *Saxea quae ueros mentitur imago dolores* etc. Des. *Julius, ingenij caelitis instar opus.* [62] (f. 73). Inc. ⟨S⟩*erpentes geminos et Laochoonta cruentum* etc. Des. *Morderi credas, saxa, ferire, mori.* [63] (ibid.). Inc. *Laochoon extat, prolesque gemella, reuincti* etc. Des. *Hic labor artificum gloria summa nitet.* [64] (ibid.). Inc. *Pignoris optati Regina puerpera compos* etc. Des.

Totque superstitibus mittor in astra meis. [65] (ibid.). *In maledicum poe. pro Venetis*. Inc. *Cornicem, fateor, pennis deplumat ademptis* etc. Des. *Huic quoque mastrucas Roma secunda dabis.* [66] (f. 73v). *In invidiam pro Venetis*. Inc. ⟨P⟩*ectora quae thorax, humeros toga, vitta capillos* etc. Des. *Praeueniantque obitus gaudia tanta meos.* [67] (f. 74). Inc. *O munuscula nectaris beati* etc. Des. *Haec mysteria qua Mari requiris.* [68] (f. 75). Inc. ⟨M⟩*artinalia nunc hyems reuexit* etc. Des. *Praecepta, et sapientiorem obaudit.* [69] (f. 76v). Inc. *Magno foenore si negociari* etc. Des. *Vitam quam cupimus beatiorem.* [70] (f. 77). *Ael. Lam. Cer. p. l. liber IIII ad Mar⟨ianum⟩. B.* Inc. ⟨N⟩*ullo pumice munus expolitum* etc. Des. *Et pleno numerosior teatro* (!). [71] (f. 78). *Ad eundem super aquae rosaceae xenio*. Inc. ⟨D⟩*um venus auxilio properat, ferus inguine rupto* etc. Des. *Nocte una cuius vel Deus esse potes.* [72] (f. 79). Inc. ⟨L⟩*iber eram et placida securus pace fruebar* etc. Des. *Et buxo et coera pallidiora noua.* [73] (f. 81). Inc. ⟨Q⟩*uid tibi uis blando pulcherrima flauia uultu?* etc. Des. *Nulla notet cineres fama sinistra meos.* [74] (f. 83v). Inc. ⟨M⟩*e tua Sithonijs certantia colla pruinis* etc. Des. *Obsequium nobis auxilietur, eris.* [75] (f. 84v). Inc. ⟨N⟩*unc licet imperio lasciui ducar amoris* etc Des. *Delphica quam laudes templa mouere meas.* [76] (f. 86). Inc. ⟨M⟩*ollicie plumas uincis massamque coacti* etc. Des. *Nec sine naturae tanta licere tuae.* [77] (f. 87). Inc. ⟨Q⟩*uid fugitiva negas uelocis dona iuuentae?* etc. Des. *Nec cito lapsuris Flauia parce bonis.* [78] (f. 88v). Inc. ⟨N⟩*on ita riuales lunatis cornibus instant* etc. Des. *Nolit in amplexus flauia uicta meos.* [79] (f. 89). Inc. ⟨S⟩*iccine decaeptos* (!) *contemnis flauia Diuos* etc. Des. *Ulterius crimen praemia digna ferat.* [80] (f. 90v). Inc. ⟨O⟩ *mihi iucundos tecum mariane recessus* etc. Des. *Porrigis et curas dedidicisse facis.* Versus 1-4 edidit Fr. Maria Appendini, Notizie stor. crit. sulle antichità etc. di Ragusa, Ragusa, 1803, tom. II, p. 126. [81] (f. 92). Inc. ⟨G⟩*audia libertas spatientur, basia, risus* etc. Des. *Atque maritali debita sacra deo.* [82] (f. 93v). Inc. ⟨Q⟩*ui rapere hanc nuptam gaudes hymenaee, marito* etc. Des. *O quantum castae virginis arma iuuant.* [83] (ibid.). Inc. ⟨D⟩*a mi basia lesbiana centum* etc. Des. *Nobis Lesbia cum suo Catullo.* [84] (f. 94). Inc. ⟨F⟩*lauilla mea ambrosia* etc. Des. *Mallet quam solium Jouis.* [85] (f. 94v). Inc. ⟨A⟩*lter Erythraeas pergat mercator ad undas* etc. Des. *Sic ego militiam sic mea bella sequar.* [86] (f. 95). Inc. ⟨N⟩*on ego fila meo nunc deprecer ultima vitae* etc. Des. *Inter nos: aetas nulla in amore sat est.* [87] (f. 95v). Inc. ⟨D⟩*ispereat qui nos propior diuellit agellus* etc. Des. *Mutuus et magno foenore surget amor.* [88] (f. 97). Inc. ⟨D⟩*esine blandicias mendaces fingere nobis* etc. Des. *Vendibilis castae laude pudicitiae.* [89] (f. 99v). Inc. ⟨R⟩*haccusam* (!) *furis, aeliumque uatem* etc. Des. *Quam laetis puto frugibus creandis.* [90] (f. 100v). Inc. ⟨S⟩*aepe uel indignos facundia diues honestat* etc. Des. *Ingenii ut uires experiare tui.* [91] (f. 101). Inc.

Cur non degener, o Marine, cur non etc. Des. *Importunus hydrops, vorax Caribdis.* [92] (f. 102). Inc. *Andrea grauiter tuus poeta* etc. Des. *Caelestis Mutinae decus perenne.* [93] (f. 104). Inc. *Quae sunt in patrio venena caelo* etc. Des. *Bino sidere poma vendicantur.* Praeit epistula: *Ael. Lam. Cer. Suo Mar. bonae. S.*, quae inc. *Pollicitus sum mea persica locutura* etc. Des. *exemplo suo tuis ignibus consulas. Vale.* [94] (f. 105). Inc. 〈E〉*sne precor reditura salus quam mittere vates* etc. Des. *Scribendi officio nec me certasse pigebit.* [95] (f. 108). Inc. 〈O〉 *qui Romuleis consortia iura tenetis* etc. Des. *Certatimque duplex exultet ouantior axis.* [96] (f. 110v). Inc. 〈Q〉*uid tibi uis mecum titubantes sordide gressus* etc. Des. *Et pereas penitus reliquo intercoeptus* (!) *ab anno.* [97] (f. 113). Inc. 〈I〉*am desiderio tandem questuque remoto* etc. Des. *Et postliminio ueteres remeare triumphos.* [98] (f. 123). Inc. *Stellantis Regina poli, noua gloria sexus* etc. Des. *Terrarum metus et pietas orare coaegit* (!). [99] (ibid.). Inc. *Formarum genus est complexio, nomine in uno* etc. Des. *Indulta est hominis dos blandi copia risus.* [100] (f. 123v). Inc. *Dactylici elegi dicam qua parte iugantur* etc. Des. *Dulcior alternis respondet Gratia Musis.* [101] (f. 125v). *Ioanni Gondolae rectori.* Inc. *Rector honestabis qui tempora praepetis aeui* etc. Des. *Aprilis menses finiet ipse tuos.* [102] (ibid.). *Michaeli Bono rectori.* Inc. *Ecce tuus mensis tam dira pericula nobis* etc. Des. *Debentur meritis prospera cuncta tuis.* [103] (ibid.). *Antonio Gotio rectori.* Inc. *Quis precor ignorat septembris munera laeti* etc. Des. *Sed tua sufficeret tempus in omne fides.* [104] (f. 126). Inc. *Adsiduo quis te deprauatore, Lucreti* etc. Des. *Respicit ad fontes utraque fama tuos.* [105] (f. 127v). Inc. *Siccine tam seri proauita sepulcra nepotes* etc. Des. *Posteritas, manes laedere parce pios.* Magna ex parte editum a Fr. Maria Appendini, op. cit., p. 127. [106] (f. 129). Inc. 〈C〉*iuica seruatae fuerant monimenta salutis* etc. Des. *Quod meritum vatis das quod utcumque petit.* [107] (f. 135v). *Ad Paullum Cortesium.* Inc. *Ecquid ut ex oculis nostri praesentia uultus* etc. Des. *Compenses crebra paulle salute. Vale.* [108] (f. 136v). *Ad Laurentem Alterium.* Inc. *Parce tui Laurens culpare silentia vatis* etc. Des. *Inque vicem alternum reddere iure. Vale.* [109] (f. 137v). *Ad sodales.* Inc. *Si nunc Cymmerijs agam tenebris* etc. Des. *Dulces unanimes mei sodales.* [110] (f. 138v). *Ad Pansam.* Inc. *Rebus in humanis magna ratione iubemur* etc. Des. *Seu potius vatis pignus habeto fidem.* [111] (ibid.). *Ad Iulium Pomponium Laetum.* Inc. *Quae rogo sectari uestigia prisca laboras* etc. Des. *Et saltem externo pollice scribe vale.* [112] (f. 140). *Epi. Rogoni.* Inc. *Cur uixi et morior felix, hinc disce viator* etc. Des. *Et rabulas omnes et medicos timui.* [113] (ibid.). *Epi. Iani et Ursi.* Inc. *Quid fles alma venus? ianum florentibus annis* etc. Des. *Quis rogo nunc sicco lumine stare potest.* [114] (ibid.). *In eosdem.* Inc. *Ut breuis et uerni fugitiua est gratia floris* etc. Des. *Occidit et subito si qua iuuenta proba est.*

[115] (ibid.). *In eosdem.* Inc. *Hic situs est Janus, nunc primum in fratre sepultus* etc. Des. *Alterius fato raptus et ille fuit.* [116] (f. 140ᵛ). *In eosdem.* Inc. *Maiorem natu fratrem florentibus annis* etc. Des. *Sospes uterque fuit, frater uterque iacet.* [117] (ibid.). *In eosdem. Ad mortem.* Inc. *Funerei tandem luctu satiata parentis* etc. Des. *Si licet et fas est parce nocere deas.* [118] (ibid.). *Ad patrem.* Inc. *Quid uelut extinctos luges carissime natos* etc. Des. *Horrida mortiferi carceris umbra premit.* [119] (f. 141). Inc. *Flere pudicitiam cur cerno? Mortua Marra est* etc. Des. *Discordes potuit conciliare deas.* [120] (ibid.). Inc. *Flesse Deas omnes perhibent in funere Marrac* etc. Des. *Mortem unam duplex vita secuta fuit.* [121] (ibid.). Inc. *Non ego nodosos funes, sola lignea, bracchas* etc. Des. *Cuius Durateis persia cessit equis.* [122] (f. 141ᵛ). *In obitum Oli⟨verii⟩. Car⟨raphae⟩. Car.ˡⁱˢ Pascillus.* Inc. *Elinguem et mutum mirari parce viator* etc. Des. *Defuncto comes est umbra fidelis hero.* [123] (f. 142). *In eundem.* Inc. *Carmina, delicias, risusque, iocosque, loquebar* etc. Des. *Desit in extremo murmure, Roma, vale.* [124] (f. 142ᵛ). *In eundem.* Inc. *Orphaeis animata modis ut saxa fuerunt* etc. Des. *Iacturamque grauem marmora flere solent.* [125] (ibid.). ⟨Distichon⟩. *Quod decor, et Thomyrin comitatur turba leporum* | *Noli mirari quod Thomyris venus est.* [126] (f. 143). Inc. *Hunc age saepe breuem relegas Mariane libellum* etc. Des. *Qui numquam debes o Mariane mori.* [127] (f. 145). Inc. *Alterius moneo caueas noua monstra furoris* etc. Des. *Impauidum feriat tanta ruina caput.* [128] (ibid.). Inc. *Cum mea possideas et me, nil poscere possum* etc. Des. *Dum Mariane tuo deperit inde nihil.* [129] (ibid.). ⟨Distichon⟩. *Deposui nummos reddis, Mariane, podagram:* | *Depositum nobis hoc Mariane nega.* [130] (ibid.). Inc. *Quod mihi pollicitus fueras donare ducentos* etc. Des. *Interimor: seruor fraudibus ipse tuis.* [131] (f. 145ᵛ). Inc. *Quaerendis opibus vigil, paratu* etc. Des. *Tot fasti memores loquuntur annos.* [132] (ibid.). Inc. *Quod neque mors opibus, nec ab indole temperet ulla* etc. Des. *Forsitan hic etiam flos recidiuus erit.* [133] (f. 146). Inc. *⟨I⟩nferior nulla populis virtute Latinis* etc. Des. *Hoc pluris facias nobilitate tua.* [134] (f. 146ᵛ). Inc. *⟨N⟩on Leo Marmaricus, nec abacto pignore Tigris* etc. Des. *Iustitia constant jura seuera tuae.* [135] (f. 147ᵛ). Inc. *⟨P⟩icturae memores, quinis et imago figuris* etc. Des. *Sergius Illyricum littus ad usque valens.* [136] (f. 148). Inc. *⟨H⟩eu merula infoelix, modulamine prodita dulci* etc. Des. *Horret, et in tumulo vipera dira cubat.* [137] (f. 148ᵛ). Inc. *⟨V⟩incula formidas uxoria, nec tibi cordi est* etc. Des. *Disce thori leges pauperiemque pati.* [138] (f. 149). *Ad Damianum Mentium.* Inc. *⟨A⟩mbitio supplex, quae rostra precaria poscit* etc. Des. *Descensu coelsa mentis ab arce tuae.* [139] (f. 149ᵛ). Inc. *⟨C⟩onsuluit Charites, iam venus alma calendis* etc. Des. *Pro lachrymis roseas nunc tibi misit aquas.* [140] (ibid.). Inc. *Dum desiderium fletu dea prodere uellet* etc. Des. *Siue hanc olfacies, siue lauere rosa.* [141] (f. 150). Inc. *Non mihi sic animum lothos gustata*

teneret etc. Des. *Sunt veneres, veneris sunt tua dicta faces.* [142] (f. 150ᵛ). Inc. *Dum desiderium fletu* etc. Idem est ac supra n. 140 f. 149ᵛ. [143] (f. 151). Inc. *Commendo unanimem meum sodalem* etc. Des. *Imprimis tibi liberalitate.* [144] (f. 152ᵛ). Inc. *Ut Christo credas miracula quaeris Apella* etc. Des. *Cernere miraclum maius Apella nequis.* [145] (ibid.). *In Ursum et Ianum.* Inc. *Qui modo conspicui primaeuo flore nitebant* etc. *Nanque* (!) *in germano viuit uterque suo.* [146] (ibid.). *In eosdem.* Inc. *Indole patritia florentes ianus et ursus* etc. Des. *Nec se, sed mortem fratris uterque dolet.* [147] (f. 154). Inc. ⟨O⟩*celle mi Ragusa, ocelle mi patria* etc. Des. *Thesides Epidaurio.* [148] (f. 154ᵛ). Inc. ⟨M⟩*ensis honestari quo principe quilibet optat* etc. Des. *Quae tibi sacramus consule dicta boni* (?). [149] (f. 155). Inc. ⟨E⟩*st Socolitanum Castelli nomine saxum* etc. Des. *Ignis inextincti cum nitro et sulphure mixtus.* [150] (f. 173). *In Archangelum Michaelem.* Inc. *Princeps Angelicę militiae qui regis agmina* etc. Des. *Exoraque Deum et concilia supplicibus tuis.* [151] (ibid.). *Ad SS. Blasium pro Rhacusa.* Inc. *Rhacusae pater, o Blasi clientem* etc. Des. *Astus vipereos procul releget.* [152] (f. 173ᵛ). *De virgine captiva.* Inc. *Ferrum in raptorem strinxi, dum casta pudori* etc. Des. *Nec doleo, asserto est dulce pudore mori.* [153] (ibid.). *In Perdilitum.* Inc. *Non facundia perdilite vicit* etc. Des. *Sed uerum tibi perdilite nomen.* [154] (f. 174). *Hymnus in Archangelum Gabrielem.* Inc. *Christe cui praepes Gabriel ministrat* etc. Des. *Spiritus alme.* [155] (f. 174ᵛ). *Hymnus in Archangelum Raphaelem.* Inc. *Tertium coeli decus, o Raphael* etc. Des. *Sit tibi laus etc. ut supra.* [156] (f. 175). *In Archangelum Michaelem.* Inc. *Armipotens Michael* (!), *quo bellatore superbus* etc. Des. *Criminibus veniam, conciliaque Deum.* [157] (ibid.). *Epi. Uxoris B. S.* Inc. *Parce meum coniunx fletu uiolare sepulcrum* etc. Des. *Me tamen ut cassam lumine flere nefas.* [158] (f. 175ᵛ). *Epi. Mariae.* Inc. *Mellifluis cantu Syrenibus aemula doctis* etc. Des. *Ad coelum; decus hoc astra decenter habent.* [159] (f. 179). *Precatio ad Iesum.* Inc. *Numinis o magni venerabile nomen Iesus* etc. Des. *Fac me participem nominis esse tui.* [160] (f. 200). *Ad Mar. Sorgium.* Inc. *Hactenus una fides te cum Michaele reuinxit* etc. Des. *Dulcis amicitiae crescere vincla Mari.* [161] (ibid.). *Epi. Lud. Regis Francorum.* Inc. *Arma inter dux miles eram Ludouicus: Alpes* etc. Des. *Me dignam inuidit pulchra per arma necem.* [162] (ibid.). *Ad Bartholomeum.* Inc. *Aspice nudus, inops, vulgi securus, ut altum* etc. Des. *Quo cura, et strepitus excubiaeque meant.* [163] (f. 200ᵛ). *Epi. Seraphini Zam.* Inc. *Paupere quo mensa, ventrem, luxumque domarem* etc. Des. *Testantur manes talia membra pios.* [164] (ibid.). *Epi. eiusdem.* Inc. *Qui pauper uixit caelebs, et moriger ultro* etc. Des. *Et vita, et sanctis moribus astra tenet.* [165] (ibid.). *Epi. eiusdem.* Inc. *Qui sibi relliquias optat superesse, pudico* etc. Des. *Quale decet*

manes corpus habere pios. 166 (f. 201). Petro Sodorino. Inc. *Ut noua Romanę Cicero facundia linguae* etc. Des. *Cum coelum aetherea uoce triumphe canet.* 167 (f. 203). *In Mar. caelibem.* Inc. *Si miserae matri ploratur mortua proles* etc. Des. *Quo mala, quo vites tanta pericla Mari.* 168 (f. 203ᵛ). Andreae Tifernati responsum. Inc. *Est arbor, quae serpit humi, quae uertice lambit* etc. Des. *Quae tibi diuinam fida ministrat opem.* 169 (f. 204ᵛ). ⟨Ad Carolum Slanum⟩. Inc. *Desine uendacem mirari Carle poetam* etc. Des. *Prospera, de medio funere vita uenit.* Praeit ⟨ad eundem Carolum praefatio⟩, quae inc. *Pisces et meretrices quo magis lauantur magis olent* etc. Des. *cum meus Cato multo magis ridendus sit.* 170 (f. 205). *Ad eundem.* Inc. *Quid rogo miraris mutatum lacte? vietum* etc. Des. *Hunc emptor precio, muneris instar habet.* 171 (f. 205ᵛ). *De quercu, lilio, aquilis et oraculo ad Iul. II Pont. Max.* Inc. *Aegra ministrabat populis alimenta uetustis* etc. Des. *Auguris, adsertor Julius orbis erit.* 172 (f. 207). Inc. *Ut noua Romanae Cicero facundia linguae* etc. Des. *Vectura est humeris Ausonis ora suis.* Cf. supra f. 201, n. 166. 173 (ibid.). Inc. *Praestat hyems, quod tu spacium francisse* (!) *negasti* etc. Des. *Sidereumque melos, sidereumque sophos.* 174 (f. 207ᵛ). Inc. *Ecce liber genium supplex, prostratus, adoro* etc. Des. *Quo magis absoluas mutua parsque pari.* 175 (f. 208). Inc. *Ebetat libido mentem* etc. Des. *Sua carnifex libido.* 176 (f. 208ᵛ). Inc. *Non ita mille uolat succincta coloribus Iris* etc. Des. *Praeco alter Christi Paulle, secunda tuba.* 177 (ibid.). *Epi. Iul. II. Pont.* ⟨distichon⟩. *Julius hic situs est, Galli Venetique fatentur | Quem uixisse deum: Turca perisse putat.* 178 (ibid.). *In eundem* ⟨distichon⟩. *Turca superfuerat victis socialibus armis | Julius hic tristis publica spes perij.* 179 (f. 209). *In eundem* ⟨distichon⟩. *Milite qui Gallo Venetos, Gallumque fugaui | Militibus venetis Julius hic iaceo.* 180 (ibid.). *In eundem.* Inc. *Julius hic situs est, qui pontificalibus armis* etc. Des. *Immunis tanto fulmine Turca fores.* 181 (ibid.). *In eundem.* Inc. *Diuertere domi, cuius socialia bella* etc. Des. *Parsque indignati, Julius astra subit.* 182 (ibid.). *In eundem.* Inc. *Pontificum Juli, te nemo beatior esset* etc. Des. *Si tua torsisses tela, cruente pater.* 183 (ibid.). *In eundem.* Inc. *Inuidet, o Juli mors immortalia facta* etc. Des. *Turca quod intactus palma fuit melior.* 184 (f. 209ᵛ). *In eundem.* Inc. *Dum tot membra sui capitis decisa videret* etc. Des. *Traxit, ut infernis expiet orchus aquis.* 185 (ibid.). Inc. *Dauno* (?) *primaeuis multo uelocior annis* etc. Des. *Judicium nobis pluris honore tuum est.* 186 (f. 210). Inc. *Vestra quod exoptem consortia care Joannes* etc. Des. *Laus tua sincera est curia quicquid habet.* 187 (ibid.). Inc. *In sortem adscriptus domini, mi Vite mereri* etc. Des. *Censura dicar quem meruisse tua.* 188 (ibid.). *Ad Phoebum et Musas.* Inc. *Nunc me maius agit numen, melioraque praestat* etc. Des. *Sin canitis Musae numina vestra sequor.* 189 (f. 210ᵛ). Inc. *Certauit duplex ele-*

mentum, terra polusque etc. Des. *Venturus pennis praepes in astra nouis.* 190 (ibid.). Inc. *Francissum* (!) *dum poscit humus, dum uendicat aether* etc. Des. *Massa rudis, mecum spiritus ales erit.* 191 (f. 211). Inc. *In fratrem si me suffragia uestra cooptant* etc. Des. *Et uobis christus pectora nuda uidet.* 192 (f. 211ᵛ). *In martyrium S. Stephani.* Inc. *Dum lapidum nimbis pulsatur et imbre cruento* etc. Des. *Conciliat, gaudetque sequi, atque aequare magistrum.* 193 (ibid.). *In reliquias eiusdem.* Inc. *Nunc caput argento Stephani decoratur et auro* etc. Des. *Hoc tellus, illo certat honore polus.* 194 (ibid.). *In eundem.* Inc. *Plura ceciderunt quem grandine saxa furentis* etc. Des. *Aemula testato victima parque deo.* 195 (f. 212). *In eundem.* Inc. *Cuius inaccessum penetrauit lyncea coelum* etc. Des. *Orantis Stephani gratia tanta fuit.* 196 (f. 212ᵛ). *Ad Car.* Inc. *Numine cuncta uigent Christi, vox, linguaque mensque* etc. Des. *Qualia diuinum carmen habere decet.* 197 (f. 213ᵛ). *Poeta comparatur cycno.* Inc. *Vatis Apollineo Natura simillima Cycno est* etc. Des. *Aspirat si non principis aura, silet.*

Codex, currenti calamo exaratus, litteris initialibus maioribus saepe caret, quibus exarandis spatia idonea relinquuntur. Emendationes et varias lectiones et supplementa marginibus adposita interdum invenies. Folium primum numerum 8 profert; qua re fasciculum primum excidisse facile conici potest. Ff. 153. 167-172. 176-178 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1679. Saec. XIV ex., membran., mm. 291 × 208, ff. I. 31.

⟨**Francisci Petrarcae** carmen bucolicum cum scholiis et glossis nonnullis⟩. Cf. A. Avena. Il bucolicum carmen e i suoi commenti inediti, Padova, 1906, p. 95 et sqq.

Littera initialis prior deest, reliquae initiales maiores plumbo vel nigro colore delineatae: inscriptiones eglogarum 6-12 rubrae sunt. Glossae et scholia, in primis foliis frequentiora, deinde rariora fiunt. Inferiori margini folii 2 notitia quaedam de poetae vita adponitur, quae inc. *Ad huius ingressum libelli pro introductione aliqua de ipsius auctore prelibantur. Natus fuit igitur Aretij in contrata que actus* (?) *dicitur* etc. Des. *quia lauream fuit assecutus de qua dicitur in egloga tertia.* Margini exteriori folii 7 versus Musarum adscribuntur, qui inc. *Primum scire cupit fame dulcedine clio.* etc. Des. *Caliope, regina sonat decepta sorori.* In f. 31ᵛ in fine: *Francisci petrarche laureati poete Egloga XII feliciter explicit.* Ff. I et 1ʳ vacua: f. Iᵛ eglogarum titulos et personarum interpretationem exhibet. Codicem descripsit M. Vattasso, I codici Petrarcheschi della Bibl. Vaticana, Roma, 1908, p. 3, nota 5.

In anteriore tegumenti parte stemma F. X. De Zelada card. bibl., in posteriore Pii VI.

1680. An. 1409 (f. 28), membran., mm. 335×230, ff. 28, 2 coll.

I. **Francisci Petrarcae** epistularum libri I-III (in ms. *Francisci petrarche laureati poete florentini liber primus ad barbatum sulmonensem epistolarum incipit*). Desunt epistolae 6ª libri I[i] et 8ª libri III[i]. Novissima accedit libro III° (f. 24ᵛ) epistula illa in laudem Vergilii, quae inc. *Eloquij splendor* etc. Cf. Poesie minori del Petrarca, ed. Rossetti, Milano, 1829, vol. III, appendice 2, p. 26.

II (f. 25). **Modii Parmensis** (= Moggio de' Moggi) epistulae (in ms. *Explicit liber III francisci petrarche Jncipit IIII modij parmensis epistole ad Johannem et barianum de corigio*). Edidit M. Vattasso, Del Petrarca e di alcuni suoi amici, (Roma, 1904) pp. 82-105.

Librorum et carminum inscriptiones et subscriptiones rubrae sunt. Summo margini folii 1 monogramma *Ihs* adponitur. In capite prioris columnae vir genuflexus (fortasse poeta ipse) pingitur, qui regi sedenti coronam sceptrumque gerenti volumen offert. In f. 28 in fine subscriptio huiusmodi extat: *Expliciunt epistule francisci petrarce poete florentini laureati scripte per me paulum domini Jacobi de camangerinis de Florentia. Mutinę. 1409. 22 die maij, quo proclamata fuit concordia inter Illustrem et Magnificum dominum d. Nicolaum exten*⟨sem⟩ *machionem* (!) *et d. octonem de tercijs parmensem.* Sequitur altera linea nigro colore exarata, in rasura, in qua annus, quo codex absolutus est, repetitus videtur. Margini exteriori folii 24ᵛ iuxta epistulam in laudem Vergilii apposita est haec nota: *Hucusque edita. Quę sequuntur uidentur inedita*, cui haec altera A. Mai cardinalis accedit: *Immo haec Petrarchae ep*ª *est edita.* Codicem descripsit M. Vattasso, I codici Petrarcheschi della Biblioteca Vaticana, Roma, 1908, p. 3, n. 5.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1681. Saec. XV, membran., mm. 280×195, ff. II. 104.

Bonini Mombritii de Dominica passione libri VI (in ms. *Bonini Mombritii Mediolanensis ad sanctissimum d. d. sistum IIII. summum pont. de dominica passione liber primus*). Inc. *Qui nimis absumpsi primos iuueniliter annos.* Praeit (f. Iᵛ) *praefatio*, quae inc. *Alter ab Insubribus liber optime maxime praesul* etc. Des. *Funeream domini iam cano Siste crucem.* Liber VI des. *Redderet et liquido se surrexisse doceret.* Accedit *epigramma in dominum Jesum christum*, quod inc. *Quem quotuis nequeant orbes includere paruo / Hoc idem saxo uirque deusque iacet.* Cf. de editionibus Hain, Repert bibliogr. III, n. 11542-11543.

Codex, magna diligentia exaratus, inscriptiones praefationis (f. IIᵛ) et operis (f. 1), et litteras initiales maiores ubique auro illitas exhibet; reliquae inscriptiones librorum et lemmata hic illic marginibus adposita rubra sunt. Margines folii 1 etiam ramis, et floribus et avibus pictis exornati sunt; ad haec margini superiori litterae *IHS* auro illitae includuntur, inferiori stemma Sixti IV clavibus et mitra pontificali superimpositis

inter litteras *S* et *I*. Folio I^r recentiori manu *Mombricius de uita christi* adscriptum est: reliquum f. I et II^r vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1682. Saec. XVI in., membran., mm. 313×214, ff. I, 257.

Iohannis Michaelis Nagonii ad divum Iulium II et Franciscum Mariam nepotem carminum libri I-VIII. Praeeunt: [1] (f. I^v). Epistula ad Iulium II numeris adstricta. Inc. *Sanctos pontificis lares adibis* etc. Des. *Docti postea posteri probabunt.* [2] (f. 4). Epistula oratione soluta. Inc. *Incomparabili pontifici nostro humani generis defensori imperii ditionisque christiane fundatori securitatis etiam aeterne Divo Iulio II de ruvere foelici pontificum maximo pio et semper beatissimo divi sixti IIII semper venerabilis nepoti ubique splendididissimo Io. michail nagonius Iuliane maiestati veluti dicatissimus salutem plurimam dicit. Dum mecum cogitarem Beatissime pater quid tibi velut alteri Julio* etc. Des. *ad quam tui gloria fama laus et aeternitas non peruenerit: diu vale.* [3] (f. 9^v). ⟨Carminum liber I⟩. Inc. *Quem celebrat titulis arbor sixtina nepotem.* Des. *Ut redimas optant mecum mare, sydera, terre.* [4] (f. 29). *Ad eundem diuum Iul. II Pont. Max. et Ill.*^{m} *Franciscum* (!) *Mariam nepotem De Ruvere liber II.* Inc. *Francisci Marie describimus arma nepotis* etc. Des. *Pontificis, quid signa uelint de Principe sorę.* [5] (f. 67). *Ad eundem* etc. *liber III.* Inc. *Vix altos roseo spargebat Apolline pulchra* etc. Des. *Flebilis ut syon nostro de marte triumphet.* [6] (f. 109) *Ad eundem* etc. *liber IIII.* Inc. *India auratam petimus coronam* etc. Des. *Postea signent.* [7] (f. 114). *Ad eundem* etc. *carmen lyricum.* Inc. *O decus pastor latij secunde* etc. Des. *Morte solutus.* [8] (f. 116) *Ad eundem* etc. *et Jll*^{m} *Ducem sorę, almę urbis prefectum D. D. Franciscum* etc. Inc. *Perse devicto Emilius* (!) *superbo* etc. Des. *Dux referamus.* [9] (f. 119). *Ad eundem* etc. Inc. *Diua quę solo genita es parente* etc. Des. *Et sacra proles.* [10] (f. 122). *Ad eundem* etc. *congratulatio ob eius triumphalem coronationem habita Romę, tamquam in templo olim Fortunę optimę.* Inc. *Colle sacratos uideant nepotes* etc. Des. *Orbe nepotes.* [11] (f. 123^v). *Ad eumdem* etc. *carmen lyricum, quo poeta rogat numina maris et terrę ut faueant ei si aliquando contigerit nauigare contra infideles maxime pro redimenda hierusalem.* Inc. *Vos precor fluctus nimium furentes* etc. Des. *Optime Pastor.* [12] (f. 127^v). *Ad eundem* etc. *carmen lyricum.* Inc. *Iulij laudes canimus poetę* etc. [13] (f. 129). *Ad eundem* etc. *carmen lyricum quo alter caesar appellatur.* Inc. *Iam cohors docto saturata phoebo* etc. Des. *Turba det hymnos.* [14] (f. 130^v). *Ad eundem* etc. *carmen lyricum.* Inc. *Pindarum vates cecinere sacrum* etc. Des. *Viue perhenne* (!). [15] (f. 132). *Ad eundem* etc. *carmen phaletium, quo poeta notat, quo pacto timet ad tantę Beatitudinis presentiam accedere, quum ipse*

pontifex sit excultissimus. Inc. ***Quo nos phoebe iubes rogamus ire*** etc. Des. ***Quos ut fronte hilari legas precamur.*** [16] (f. 135). *Ad eundem* etc. *carmen phaletium, quo poeta rogat musas ut uelint aliquid canere de futura victoria contra infideles in honorem ro. ecclesię.* Inc. *Nostrę pierides fauete linguę* etc. Des. *Inter caesareos duces locandus.* [17] (f. 145). *Ad eundem* etc. *liber quintus.* Inc. *Roma suscepto uenerata patre* etc. Des. *Et domus alma.* [18] (f. 149ᵛ). *Ad eundem* etc. *carmen phaletium, quo Constantinopolis rogat numen pontificium ut recordetur suę redemptionis promittendo sibi maxima.* Inc. *O dux bellipotens decus secundi* etc. Des. *Tanto munere flauias quadrigas.* [19] (f. 151ᵛ). *Ad eundem* etc. *carmen lyricum de laudibus quercus aureę.* Inc. *Quercus, o Patrum geminis saluto* etc. Des. *Semper in orbe.* [20] (f. 155ᵛ). *Ad eundem* etc. *carmen lyricum.* Inc. *Ductor ingenti sub honore lectus* ect. Des. *Saepe triumphet.* [21] (f. 159ᵛ). *Ad eimdem* etc. Inc. *Quis tui laudes recitare uellet* etc. Des. *Semper honores.* [22] (f. 162ᵛ). *Ad eumdem* etc. *carmen lyricum, quo Poeta rogat ducem sorę ut se fortem prestet in militia laboribusque bellicis et maxime contra hostes.* Inc. *Romule aeternę mihi parce fortis* etc. Des. *Nuntia toto.* [23] (f. 165) *Ad eundem* etc. *carmen lyricum, quo poeta rogat ut uelit continuo memor esse beneficiorum.* Inc. *Maximi semper memor esto facti* etc. Des. *Et tibi Pacem.* [24] (f. 168). *Ad eundem* etc. *liber sextus.* Inc. *Hierusalem supplex manibus tua numina pansis* etc. Des. *Ponet et in phrygios te domus alma duces.* [25] (f. 168ᵛ). *Ad eundem* etc. *epigramma.* Inc. *Bellica romulidum taceant exempla nepotum* etc. Des. *Ut maneat semper mitis in urbe deus.* [26] (f. 169). *Ad eundem* etc. Inc. *Sancta domus sancto iam cur Pro Principe tardas* etc. Des. *Cernet, io quantum tunc tibi roma dabit.* [27] (f. 170). *Ad eundem* etc. *Elegia de letitia coronationis habita Romę.* Inc. *Quam tibi sancte dies Pastor Pulcherrima luxit* etc. Des. *Prima tibi virtus, ultima sitque Precor.* [28] (f. 171ᵛ). *Ad eundem* etc. *Elegia, qua poeta rogat musas ut blandiantur ei pro sua coronatione.* Inc. *Pegasidum rorate lacus, date docta camenę* etc. Des. *Pastor, nam sanctum nomen in orbe canent.* [29] (f. 173). *Ad eundem* etc. *epigramma de persone mira admiratione in equo ueluti uictori.* Inc. *Castoreo presignis equo dum moenia lustrat* etc. Des. *Principe si uirtus et decor arma uigor.* [30] (f. 173ᵛ). *Ad eundem* etc. *Elegia, de ornamentis equi pontificalis in urbe et maxime in coronatione populo mirante ostensis.* Inc. *Foelices phalerę, gemmis auroque nitentes* etc. Des. *Dux sorę, et rarum Roma uidere ducem.* [31] (f. 174ᵛ). *Ad eundem* etc. *Elegia de titulis in templo et fastis collocandis.* Inc. *Proxima tarpeo quę spectas Flauia monti* etc. Des. *Hoc est pro officijs roma nepotis aue.* [32] (f. 176). *Ad eundem* etc. *epigramma, quo poeta rogat numina cęlestia ut eos seruent a malis.* Inc. *Vivi templa foci quę romę maximus auctor* etc. Des. *Orbe sub immenso Julius alter adest.* [33] (f. 176ᵛ). *Ad eundem* etc.

de conuiuio solemni habito rome in memoriam et letitiam populi romanj. Inc. *Nuper in arce sacra uidi discumbere patres* etc. Des. *Dat populis geminas Julius ipse dapes.* [34] (f. 177). *Ad eundem* etc. *de suorum meritorum obseruantia. Epigramma.* Inc. *Idibus altitonans patres dum uiscera libant* etc. Des. *Ante tuum numen victima multa cadet.* [35] (f. 177ᵛ). *Ad eundem* etc. *elegia de laudibus adnotandis in pallatio* (!) *aurato.* Inc. *Atria dispositis annosa micantia ceris* etc. Des. *Qui uel ab Augusto uel Joue numen habet.* [36] (f. 178). *Ad eundem* etc. *epigramma.* Inc. *Magne caledonij peleia gesta retractans* etc. Des. *Belliger hectoreos inter habende duces.* [37] (f. 178ᵛ). *Ad eundem* etc. Inc. *Notus in orbe satis fama peruenit ad astra* etc. Des. *Alter crede mihi cum ioue caesar eris.* [38] (ibid.). *Ad eundem* etc. Inc. *Aurea regna fouent isto sub praeside gentes* etc. Des. *Roma, sibi laudes pro quoque te tribuet.* [39] (f. 179). *Ad eundem* etc. Inc. *Actus caesareos declamas tempora et artes* etc. Des. *Dux, capitolinum noscere et ipse iouem.* [40] (f. 179ᵛ). *Ad eundem* etc. Inc. *Iulia romanos Proles auctura nepotes* etc. Des. *Inde frequentabunt parta trophea patres.* [41] (f. 180). *Ad eundem* etc. *epigramma de hostibus fractis et deuictis.* Inc. *Dulcia pacator sanctę das ocia romę* etc. Des. *Qui nescit magnum te putat esse iouem.* [42] (f. 180ᵛ). *Ad eundem* etc. *epigamma* (!) *de animo habendo in hostes.* Inc. *Bellipotens histrum et glatiales comprime pdrtes* etc. Des. *Sed bene consulto dant sua pila Duci.* [43] (f. 181). *Ad eundem* etc. *de eius fama per uniuersum fere orbem penetrata epigramma.* Inc. *Pervaga sermaticas* (!) *penetrauit fama sagittis* etc. Des. *Pro Patruo Paphio qui premit igne comas.* [44] (f. 181ᵛ). *Ad eundem* etc. *carmen phaletium, quo poeta rogat eis longam vitam.* Inc. *Annorum genitor bicepsque Jane* etc. *O innupta parens deique mater.* [45] (f. 182ᵛ). *Ad eundem* etc. *epigramma de templo fortunę sibi construendo propter merita.* Inc. *Illa dies iterum sacranda est colle Quirinj* etc. Des. *Letor et officijs hec meruisse tuis.* [46] (f. 183). *Ad eundem* etc. *Elegia de presentia.* Inc. *Qualis olympiacis diuos supereminet oris* etc. Des. *Pastor, habes quoniam tanto in honore ducem.* [47] (f. 184). *Ad eundem* etc. *epigramma de suarum diuitiarum liberalitate.* Inc. *Maxima uersatur de te uaga fama per orbem* etc. Des. *Hoc est quod moneo, me monitore frui.* [48] (f. 184ᵛ). *Ad eundem* etc. *elegia de nauigatione per mare exterum habenda.* Inc. *Visurus gelidam Ductor si leserit Arcton* etc. Des. *Imperijs paret si mare terra tuis.* [49] (f. 185ᵛ). *Ad eundem* etc. *epigramma de mira eorum potentia et numine.* Inc. *Quid referent superi? uotis te quisque fatigat* etc. Des. *Parent mandatis pro meritis et amant.* [50] (f. 186). *Ad eundem* etc. *epigramma quo poeta eum comparat aquilę et leoni qui nisi in nobiles saeuiunt greges.* Inc. *Inter qualis aues uolucrum regina ueretur* etc. Des. *Que decorant currum patris et ora ducis.* [51] (f. 186ᵛ). *Ad eundem* etc. *Elegia de suorum maiorum similitudine.* Inc. *Quam tua persi-*

milis spectatur imago parentis etc. Des. *Vatibus, an quae sint scribere plura licet.* [52] (f. 187v). *Ad eundem* etc. *elegia de eorum memoria et fama quę romę et ubique predicatur.* Inc. *Quanta Quirinalem creuit tua fama per urbem* etc. Des. *Extera cum latio uos quoque turba colit.* [53] (f. 188). *Ad eundem* etc. *epigramma de nomine suscepto a ueteri prosapia* Inc. *Progenies Patrum nomen demissit* (!) *ab alto* etc. Des. *O pastor, sub quo militat omnis honor.* [54] (f. 188v). *Ad eundem* etc. *Elegia de indole praeclarissima.* Inc. *Sit puer Emilius tenera qui perdidit hostem* etc. Des. *Quid melius tribuet Sancte secunde tibi?* [55] (f. 189v). *Ad eundem* etc. *elegia de templis construendis ob eorum merita.* Inc. *Sit sacrata suo quamuis dodona tonanti* etc. Des. *Qui parat amissos restituisse locos.* [56] (f. 190v). *Ad eundem* etc. *epigramma quo poeta indicat ipsum esse alium caesarem.* Inc. *Alter caesar aue, quo non illustrior extat* etc. Des. *Saepius id repetam syon et alma uocat.* [57] (f. 191). *Ad eundem* etc. *epigramma.* Inc. *Conticeant ueteres narrare Poemata patres* etc. Des. *Conuenit, et famam quam bene roma colit.* [58] (f. 191v). *Ad eundem* etc. *epigramma de fama quo modo creuerit romę et per italiam.* Inc. *Magna per ausonias tua fama increbruit oras* etc. *Prodere, iam superos restat adire deos.* [59] (f. 192). *Ad eundem* etc. *elegia.* Inc. *Alter in oceano caesar nunc orbe renatus* etc. Des. *Te decet aeternum nomen habere modo.* [60] (f. 192v). *Ad eundem* etc. *elegia de fama incomparabilis potentię.* Inc. *Pastor Jule potens si fama resultat in orbe* etc. Des. *Haud uirtus acri marte tremenda tibi.* [61] (f. 193v). *Ad eundem* etc. *elegia qua poeta eos hortatur ut diuitias negligant.* Inc. *Quid tibi diuitię? Quid auarum proderit aurum?* etc. Des. *Et bene pro numeris vatis adibis auos.* [62] (f. 194). *Ad eundem* etc. *elegia, qua poeta notat urbem romanam diu eum expectasse in pastorem, et conquestam fuisse tempus nimis sero uenisse.* Inc. *Lampades aetheę uenturo patre coruscum* etc. Des. (*Nocte licet ueniat*) *non caritura dies.* [63] (f. 195). *Ad eundem* etc. *epigramma de conuiuio celebrato romę in sua coronatione.* Inc. *Lauta licet memorem conuiuia grandis elyse* etc. Des. *Et laudat sanctas roma superba dapes.* [64] (f. 195v). *Ad eundem* etc. *epigramma quomodo optat musas, et carmina libenter audit.* Inc. *Quantum erit aonio satur hoc epigramma lepore* etc. Des. *Et Patruo, et Sixto, carmina apollo feres.* [65] (f. 196). *Ad eundem* etc. *epigramma quo poeta rogat ut poesym diligat.* Inc. *O Francisce tuum solita pietate poetam* etc. *Patribus antiquis et patre maior eris.* [66] (f. 197). *Ad eundem* etc. *Elegia quomodo barbari iam eum timent.* Inc. *Iam thurcę dominum noscunt et castra sequuntur* etc. Des. *Numina, de uotis facta opulenta meis.* [67] (f. 198). *Ad eundem* etc. *liber VII.* Inc. *Phoebe micans qui saxa domas et prothrais* (!) *ornos* etc. Des. *Nos alio augusto sub tua cura sumus.* [68] (f. 198v). *Ad eundem* etc. *epigramma.* Inc. *Olim laudis erat direptis castra maniplis* etc. Des. *Addet, et aeternum Pastor Jule decus.*

[69] (f. 199v) *Ad eundem* etc. Inc. *Pastor iule meis semper memorande camenis* etc. Des. *De uestris semper laudibus ipse canam.* [70] (ibid.). *Ad eundem* etc. *epigramma de numine.* Inc. *Principis effigiem sancti, qua mente superbit* etc. Des. *Tu patrui sixti flosque decusque manes.* [71] (f. 200). *Ad eundem* etc. *epigramma quod nullo pacto timeat de Immortalitate.* Inc. *Pastor Jule times nullum moriture per aeuum* etc. Des. *Castraque uictrici uincere marte scient.* [72] (f. 200v). *Ad eundem* etc. *epigramma de toga a duce imperatoria sumenda.* Inc. *Sume togam: iam tempus adest, tua roma precatur* etc. Des. *Urbeque romulea Dux pater alter eris.* [73] (f. 201). *Ad eundem* etc. *epigramma de splendore pontificalis togę.* Inc. *Pastor Jule clamis lana splendente phalanti* etc. Des. *Excoluisse patrem nil tibi maius erit.* [74] (f. 201v). *Ad eundem* etc. *epigramma.* Inc. *Sixtini generis decus admirabile Pastor* etc. Des. *Ut sit nobilior te mea roma patre.* [75] (ibid.). *Ad eundem* etc. *epigramma de ipsorum sancta et antiqua nobilitate.* Inc. *Quis negat antiquos patris clarescere faces* etc. Des. *Fluxit et in patrem, gloria et ipsa ducem.* [76] (f. 202). *Ad eundem* etc. *epigramma de ipsorum conuiuio et epulis.* Inc. *Extat ut in fastis perfusus nectare multo* etc. Des. *Et placidum fontis murmur arionij.* [77] (f. 202v). *Ad eundem* etc. *epigramma de eorum animo erga uirtutes optimo.* Inc. *Noster scipiades aut hannibal alter in orbe* etc. Des. *Julia, romuleis iungere seque choris.* [78] (f. 203). *Ad eundem* etc. *elegia, qua poeta rogat ut congratuletur ei uenturo in paphum venerem.* Inc. *Franciscus maria ut cyprum Dux liquerit heros* etc. Des. *Quamuis sit uestra cautior arte uenus.* [79] (f. 204v). *Ad eundem* etc. *Elegia, qua poeta admonet eum ut se continentem seruet, et nullo pacto libidini animum prestet.* Inc. *O Francisce reos armis domiture tyrannos* etc. Des. *Et pallas aderit Julia Pontificis.* [80] (f. 205v) *Ad eundem* etc. *Elegia, de pontificali et illustri moderamine.* Inc. *Omnibus insignis Pastor moderamine rebus* etc. Des. *Consilium, et Patrui gloria fama nepos.* [81] (f. 206v). *Ad eundem* etc. *Elegia, de magnitudine pallatij pontificalis.* Inc. *Que iactas babylon suggesta theatra columnis* etc. Des. *Pontificis, Sorę gestaque sancta Ducis.* [82] (f. 207v). *Ad eundem* etc. *epigramma, de tauro rome interfecto ob letitiam coronationis.* Inc. *Ante forum patris mansit spectator in urbe* etc. Des. *Atque Ducem Sore pastor Jule feris.* [83] (f. 208). *Ad eundem* etc. *Epigramma.* Inc. *Paulis per musas sertis et numine Pastor* etc. Des. *Pontificem Sixtum, te quoque Jule Ducem.* [84] (f. 208v). *Ad eundem* etc. *epigramma de oblectatione sumenda in uenatione.* Inc. *O Francisce nimis uenando tempora numquam* etc. Des. *Queso, solet sacris diua fauere pijs.* [85] (f. 209). *Ad eundem* etc. *elegia de ipsius rei militaris experientia et prudentia bellica.* Inc. *Sidonias deleuit eques Cornelius arces* etc. Des. *Bella Ducis Sorę, presidiumque patris.* [86] (f. 209v). *Ad eundem* etc. *epigramma, de auaritia non habenda in pontifice neque in prin-*

cipe. Inc. *Crassus diues erat, marcus narratur auarus* etc. Des. *Sed semper populis libera corda gerat.* [87] (f. 210). *Ad eundem* etc. *elegia, de superbia euitanda.* Inc. *Non maiestati tumefacta superbia sanctę* etc. Des. *Sancta, deus noster pastor iule uetat.* [88] (f. 211). *Ad eundem* etc. *elegia, de liberalitate a Pontifice et a principibus seruanda.* Inc. *Maximus in multo Fabius memoratur honore* etc. Des. *Vertice, nempe ducum libera facta tenet.* [89] (f. 212ᵛ). *Ad eundem* etc. *carmen phaletium de humanitate habenda in homines et clementia prestanda, et maxime per te patrem optimum.* Inc. *Si clementia maximum virorum* etc. Des. *Commendo precibus, domumque Sanctam* [90] (f. 217ᵛ). *Ad eundem* etc. *elegia, qua poeta rogat numen sanctum et eius eminentiam ut in scribendo ei spiritum ministret inspiretque.* Inc. *De titulis opulente sacris et numine tanto* etc. Des. *Nil preter famam, perpetuumque decus.* [91] (f. 219). *Ad eundem* etc. *elegia, de relligione obseruanda maxime a te patre omnium optimo.* Inc. *Marcum Tarquinius librum secreta tenentem* etc. Des. *Perpetuum aquires Pastor Jule decus.* [92] (f. 220ᵛ). *Ad eundem* etc. *elegia, quomodo poterit merito triumphare si hierusalem redemerit et constantinopolim in pristinum statum fidelem redegerit.* Inc. *Imperium sine fine tenens Augustus honores* etc. *Et pastor comites pulchra per arma tuos.* [93] (f. 221ᵛ). *Ad eundem* etc. *carmen phaletium de eorum preclarissima maiestate quę spectantium animos singularemque beniuolentiam contrahit.* Inc. *Maiestas phrygij fuit senatus* etc. Des. *Omnes te similem rogant fideles.* [94] (f. 224). *Ad eundem* etc. *elegia, qua poeta rogat ipsum fore constantissimum contra hostes barbaros, maxime quum inceperit bella iustissima etiam aduersus tyrannos inobedientes suę beatitudinj.* Inc. *Gentibus inuisos debellature tyrannos* etc. Des. *Hoc est pro meritis officijsque patris.* [95] (f. 224ᵛ). *Ad eundem* etc. *elegia, qua poeta rogat ut se in castris semper continentissimum et abstinentissimum seruet, una cum suis militibus.* Inc. *Pectus auarities et foeda libido nepotes* etc. Des. *Perficere hoc debes. quod pia Syon auet.* [96] (f. 225ᵛ). *Ad eundem* etc. *epigramma, quo poeta precatur pontificiam maiestatem ut efficiatur clementissima erga hostes, sitque prompta ad indulgendum.* Inc *Hostibus indulge, si qui sunt forte reperti* etc. Des. *Hostibus et nullum crimen inesse puta.* [97] (f. 226). *Ad eundem* etc. *Elegia, de pietate habenda in patriam prouintiasque fideles.* Inc. *Dilige romanam patriam pietate secunde* etc. Des. *Ut tibi det numen pastor iulus auj.* [98] (f. 227). *Ad eundem* etc. *epigramma, de seueritate non habenda in principe erga caros proceres.* Inc. *Romulus alter adest brutus qui pignora cara* etc. *Urbem prefectus, mitis in urbe nepos.* [99] (f. 228). *Ad eundem* etc. *liber octavus.* Inc. *Virtutes celebres habere debes* etc. Des. *Laudes, perpetuo quibus uigebis.* [100] (f. 230ᵛ). *Ad eundem* etc. *Elegia.* Inc. *Dux Sorę àrmifera generatus stirpe triumphis* etc. Des. *Cum Joue, et imperium consociasse tuum.* [101] (f. 233). *Ad eundem* etc. *Elegia, qua*

poeta monet ipsum fore seuerum contra rebelles et tyrannos. Inc. *Armet duritia pectus corpusque secundus* etc. Des. *Et semper prauos Pastor Jule uiros.* [102] (f. 233^{v}). *Ad eundem* etc. *de custodia suę uitę aduertenda.* Inc. *Qualis habenda tuę referam custodia uitę* etc. *Gentibus ausonijs barbaricisque locis.* [103] (f. 235). *Ad eundem* etc. *Elegia, qua poeta notat robur eius esse simile illi herculis et similem quoque effigiem possidere, essetque sacranda ei statua in foro romano.* Inc. *Numine quam simili spectatur in herculis aede* etc. Des. *Dux Sorę et Sancti prelia patris agit.* [104] (f. 236). *Ad eundem* etc. *epigramma, quo poeta existimat iterum sibi mitti feras a prouintijs subactis.* Inc. *Gratior in festis ludet panthera quotannis* etc. *O patrię, quibus est gloria tanta ioci.* [105] (ibid.). *Ad eundem* etc. *Epigramma de musis benemeritis.* Inc. *Pastor Jule uides patrum monumenta tuorum* etc. Des. *Contribuam numeris pastor Jule meis.* [106] (f. 236^{v}). *Ad eundem* etc. *epigramma, quo poeta rogat calliopem ut pastori humanj generis salutem dicat.* Inc. *De grege pierio, medioque helicone salutem* etc. Des. *Aeternum capies iudice vate decus.* [107] (f. 237) *Ad eundem* etc. *epigramma, quo poeta rogat musas esse intentas laudibus pontificijs et ducalibus.* Inc. *Fas audire iocos mecum uos ludite musę* etc. Des. *Et pro hierusalem carmina docta Duci.* [108] (f. 237^{v}). *Ad eundem* etc. *epigramma, quo poeta jnuidos detestatur.* Inc. *Cur mea non pateris? Patior si liuide quę sunt* etc. Des. *Pectora, et a tętro perfluat ore cibus.* [109] (f. 238). *Ad eundem* etc. *carmen phaletium, de incessu ducali pendente ex humeris palio togaque.* Inc. *Dux Sorę inclytus in toga Quirina* etc. Des. *Patri, calcidicę et dies Sybillę.* [110] (f. 239). *Ad eundem* etc. *epigramma.* Inc. *Quis negat antiquos domini clarescere fasces* etc. *Dedita tu Sixto es, cum Patruoque Duci.* [111] (f. 239^{v}). *Ad eundem* etc. *Sylua, de futuris nuptijs edita subito calore.* Inc. *Ordiar ismarijs an collibus? unde sorores* etc. *Quod foelix faustumque tibi sit lusimus omen.* [112] (f. 242^{v}). *Ad eundem* etc. *Elegia, qua poeta musas rogat ut ad suos tendant principes, suoque nomine ei salutem dicant.* Inc. *Ite meę musę Pastorem noscite sanctum* etc. Des. *Quę nomen uestrum semper in orbe canent.* [113] (f. 243^{v}). *Ad eundem* etc. *Sylua, edita subito furore in laudem sue Juuentutis.* Inc. *Quis nostro generosus eques? Quis tempore miles* etc. Des. *Hostibus et fractis socio sub marte triumphet.* [114] (f. 248). *Ad Ill.^{m} Jnuictissimumque Ducem Sorę almę urbis* etc. *Panagyris in eius Laudes inclytas.* Inc. *Iulia ductores pleno iam signa fauore* etc. Des. *O Francisce nepos Solymos renouabis honores.*

Codex, una eademque manu diligenter exaratus, in f. 3^{v} exhibet stemma maximum Iulii II, in f. 4 dedicationem epistulae ad eundem pontificem litteris auro illitis in pagina rubra inscriptis, in f. 8^{v} magnam picturam ab E. Steinmann edita (Die Sixtinische Kapelle, II, p. 19), in f. 9 alteram picturam in qua effigies, inter alias, Iulii II summa diligentia adpingitur. Omnes librorum inscriptiones vel dedicationes litteris auro illitis in paginis rubris vel caeruleis exaratae: singulorum carminum inscriptiones et priores cuiusque car-

minis versus et librorum subscriptiones rubra sunt. Auctor subscribitur post praefationem (f. 3) *Humilimus seruulus Jo. michael papiensis* et in ff. 247^v et 255 his verbis: *Humilimus... Nagonius publico decreto civis romanus et poeta Laureatus.* Ff. 1^r. 8^r. 255^v-257 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1683. Hoc numero volumen impressum distinguebatur, quod inter edita translatum est.

1684. An. 1448 (f. 176), membran., mm. 377×272, ff. 177 (+ 165^a).

M. Tullii Ciceronis epistularum ad familiares libri I-XVI (in ms. f. 1: *Marci Tullii Ciceroni* (!) *epistolarum liber primus ad Lentulum feliciter incipit*). Des. f. 175^v: *Marci Tullii Ciceronis Epistolarum ad Tironem explicit.* Epistula 2^a libri I^i (f. 1^v-2) in duas dividitur ($2_{1\text{-}3}$ et 2_4), in eodem libro epist. 5^a a et 5^a b (f. 2^v-3) cohaerent, 9^a (f. 6) in tres dividitur (f. $9_{1\text{-}3}$, $9_{4\text{-}22}$, $9_{23\text{-}26}$); ep. 10^a a et 10^a b libri V^i (f. 44) cohaerent; ep. 18^a libri VII^i (f. 68) in duas dividitur ($18_{1\text{-}3}$ et 18_4); ep. 3^a et 4^a libri IX^i (f. 83) cohaerent; deest ep. 13^ab libri XI^i (f. 113^v), ep. 27^m eiusdem libri post 28^m invenies (f. 117^v); ep. 23^a libri XII^i (f. 128) in duas divisa (f. 23_1 et $23_{2\text{-}4}$), ibidem ep. 25-26 (f. 129) cohaerent; epistulas libri XV^i hoc ordine invenies (f. 163 et sqq.): 6. 9. 7. 8. 10. etc.; item libri XVI^i (f. 168 et sqq.): 5. 7. 1-4. 6. 8. 9. 11. 12. 10. 15. 14. 13. 16. 17 etc. Ep. 9. 11. 12. 14 libri II^i (ff. 15-17) repetitae sunt in libro IX° (ff. 75. 77^v.78) et in XIII° (f. 143). De ordine turbato epistularum cf. G. Kirner, Studi it. filol. class. vol. IX p. 400 et sqq. et R. Sabbadini, ibid., vol. XI, p. 344.

F. 176. Accedit *S i g n i f i c a t i o litterarum antiquarum et b r e u i t u r e* (!) *antiquae.* Inc. *A Aulus / B. / C caius* etc. Des. *S Silano / M Murena Conss. Consulibus. / Et sic in reliquis omnibus et*" (?).

Codex, maxima diligentia exaratus, margines folii 1 lineis aureis intextis, ramis et avibus pictis, cane et pueruło interiectis, exornatos exhibet. In medio inferiore margine stemma Barbo cardinalis inter aves duas grandioris formae. Inscriptio libri I^i et quattuor priores lineae epistulae 1^{ae} auro illitae sunt: item auro illitae, coloribus variis adiectis, litterae initiales librorum et epistularum. Nomina virorum quibus epistulae missae sunt plerumque desunt: similiter inscriptiones librorum II-XVI omittuntur: vocabulis graecis exarandis spatia vacua idonea relinquuntur. Emendationes et varias lectiones nonnullas in marginibus hic illis deprehendes. Foliorum ordinem interdum turbatum sic restitue: 26. 139. 28. 29. 142. 31 etc., deinde 138. 27. 140. 141. 30. 143 etc. In f. 176 post *significationem litterarum* extant librarii nomen et temporis nota: *Iohannes Monthabur prbr XVIII. augusti MCCCCXLVIII. scripsit.* Ff. 176^v et 177 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1685. Saec. XV, membran., mm. 324 × 221, ff. 220.

M. Tullii Ciceronis epistularum ad familiares libri I-XVI (in ms *Marci Tullii Ciceronis epistolarum liber primus incipit feliciter*). Epistulae 4ª. 5ª a 5ª b libri Iⁱ (f. 2ᵛ-3) cohaerent, in eodem libro ep. 9ª (f. 7) in duas dividitur (9 1-22 et 9 23-26); pars omissa ep. 17ᵃᵉ libri IIⁱ a verbis ‘ Quod scribis Apamea , usque ad ‘ Ariobarzanem quia senatus , 18ᵃᵉ post verba ‘ ut ad me venit ostendit , (f. 23) adnectitur, cui deinde novissima pars ep. 17ᵃᵉ atque ex integro 18ª subeunt; deest ep. 9ª libri Vⁱ (f. 53ᵛ), 10ª a et 10ª b cohaerent; ep. 2-9 libri VIIIⁱ a verbis ‘ non mehercules , usque ad ‘ syngrapham misi , suo loco (f. 92) omittuntur, pars autem omissa ep. 2ᵃᵉ inseritur 9ᵃᵉ, atque illi ep. 12ª libri IIⁱ repetita subicitur, deinde ex ordine ep. 10-17 libri VIIIⁱ; ep. 3ª et 4ª libri IXⁱ cohaerent; ep. 15ᵃᵉ libri IXⁱ (f. 105ᵛ) continenter adnectitur 2ª libri VIIIⁱ a verbis *non mehaercules* (!) *nihil enim*, quam reliquae 3-9 eiusdem libri sequuntur, 9ª autem desinit verbis *ad sittianam sinagrapham misi* (f. 111ᵛ), quibus novissima linea ep. 10ᵃᵉ subit, deinde ep. 17ª-26ª libri IXⁱ, quarum 17ª post 18ᵐ exhibetur; deest ep. 13ª b libri XIⁱ; post ep. 77ᵐ libri XIIIⁱ (f. 191) epistulae 29ª et 21ª libri XIIⁱ inseruntur; ep. 21ᵐ libri XIVⁱ post 24ᵐ invenies (f. 198). De ordine turbato epistularum cf. G. Kirner, Studi it. filol. class., vol. IX p. 400 et sqq. et R. Sabbadini, ibid. vol. XI p. 344.

Librorum I-X et XII-XIII litterae initiales auro illitae et variis coloribus ornatae, librorum XI et XIV-XVI desunt, iis tamen exarandis spatia idonea relinquuntur. In margine inferiore folii 1 pueri duo inter ramos auro et variis coloribus ornatos sertum viride tenent, in quo scutum aliquod pingendum erat. Litterae initiales epistularum caeruleae sunt: inscriptiones et subscriptiones librorum, quae extant, rubrae: initiales epistularum et nomina illorum quibus epistulae missae sunt post f. 170 omnino desunt: item deest subscriptio libri XVⁱ. Liber XIᵘˢ (f. 139ᵛ) sine ulla subscriptionis vel inscriptionis vel litterae initialis nota X° subiungitur, ita ut reliqui libri numeris XI-XV pro XII-XVI errore indicentur. Ff. 218ᵛ-220 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1686. Saec. XV, membran., mm. 290 × 185, ff. 292.

⟨**M. Tullii Ciceronis** epistularum ad familiares libri I-XVI⟩. Libris I°. V°-IX° exceptis, reliquis praeeunt indiculi, in quibus nomina illorum ad quos epistulae missae sunt et epistularum initia adducuntur. Epistula 2ª libri Iⁱ in duas dividitur (2 1-3 et 2 4), in eodem libro ep. 5ª a et 5ª b cohaerent, ep. 9ª in duas dividitur (9 1-22 et 9 23-26); ep. 10ª a et 10ª b libri Vⁱ cohaerent (f. 71); ep. 18ª libri VIIⁱ (f. 112) in duas dividitur (18 1-3 et 18 4); ep. 4ª libri VIIIⁱ (f. 122) in duas dividitur (4 1-3 et 4 3-5); ep. 3ª et 4ª libri IXⁱ cohaerent, in eodem libro post ep. 15ᵐ (f. 144ᵛ) ep. 3-9 libri VIIIⁱ iterum exhibentur, quibus, post ep. 5ᵐ nona, post 8ᵐ

undecima libri II^i inseruntur, deinde ep. 8^a in duas dividitur (8 1-6 et 8 6-10), ep. 9^a desinit verbis *puto etiam sui illam spem* (f. 152), quibus continenter novissima linea ep. 15^ae libri IX^i *aut in tecto uitii mihi probabuntur* et ep. 16^a et reliquae ex ordine eiusdem libri; deest ep. 13^a b libri XI^i; ep. 20^a libri XII^i post 21^m extat, in eodem libro ep. 22^a et 23^a (f. 218), 25^a et 26^a cohaerent; ep. 5^a a et 5^a b libri XIII^i (f. 228) cohaerent, in eodem libro post ep. 49^m (f. 245^v) ep. 14^a libri II^i repetitur, deest autem (f. 250^v) ep. 65^a; epistulas libri XV^i hoc ordine invenies: 6. 12. 13. 8. 10. 11. 9. 7. 17. 15. 16. 14. 18. 19 etc. De ordine epistularum turbato cf. G. Kirner, Studi it filol. class. vol. IX, p. 400 et sqq. et R. Sabbadini, ibid. vol. XI, p. 344.

Margines folii 1 et singulorum librorum, duodecimo excepto, litterae initiales auro illitae sunt et variis coloribus ornatae: litterae initiales minores caeruleae. Margini exteriori folii 1 vir quidam calvus adpingitur, qui librum porrigit: in medio margine inferiore pueruli duo cum alis stemma quoddam serto viridi inclusum tenent, in quo balteus in pagina aurea, et in balteo stellae tres aureae extant. Emendationes nonnullas marginibus adpositas passim invenies. In folio 292^v in fine librarius his verbis subscribitur: *Zanes Marcus. callidissimi. / scriptoris. Petri. Strocii. di/scipulus. Parmae. oriun/dus. velocissime. scripsit.*

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1687. Saec. XV, chart., mm. 287×211, ff. I. 184 (+ 46^a).

M. Tulii Ciceronis <epistularum ad familiares libri I-XVI> in ms (f. 184^v) *Marci Tullij Ciceronis epistolarum ad Tyronem explicit.* **Epistolae 2^a et 3^a libri I^i cohaerent, item (f. 2) 5^a a et 5^a b, ep. 9^a (f. 6-10) in tres dividitur (9 1-3, 9 4-22, 9 23-26); ep. 6^m libri V^i post 7^m invenies (f. 41^v), ep. 10^a a et 10^a b (f. 43^v) cohaerent; ep. 18^a libri VII^i (f. 68^v) in duas divisa (18 1-3 et 18 4); ep. 2^a libri VIII^i (f. 74^v) post verba *vide* (!) *modo in quis* (!) abrumpitur et illi continenter subicitur 9^a 4-5 verbis – *litteris michi ostenderis ne* (!) *isto* etc., deinde reliquae epistulae libri 9^i ex ordine; ep. 15^ae libri 9^i (f. 85^v) continenter subiungitur 2^a libri VIII^i verbis *Non me hercules nichil,* quam reliquae sequuntur 3-9; his tamen repetitae inseruntur 9^a (f. 87^v) et 11^a (f. 90^v) libri II^i; epistularum 3-9 insertarum 8^a in duas dividitur (8 1-6 et 8 6-10), 9^a abrumpitur verbis *puto etiam sui illam spem,* quibus continenter novissima linea ep. 15^ae libri IX^i additur *aut in tecto uitii cetera michi probabuntur;* deest (f. 119) ep. 13^a b libri XI^i; ep. 25 et 26) libri XII^i (f. 137^v) cohaerent; ep. 34^m libri XIII^i post 25^m invenies (f. 151), post ep. 49^m (f. 153) repetita inseritur 14^a libri II^i, ep. 67^m post ep. 69^m (f. 157^v) invenies; ep. 1^a libri XIV^i (f. 160) in duas dividitur (1 1-6 et 1 7), ep. 22^m post 23^m (f. 165) invenies; ep. nonnullae libri XV^i hoc ordine exhibentur: 6. 9. 7. 8. 10 etc.;**

item epistulae libri XVI[i]: 5. 7. 1. 2. 3. 4. 6. 8. 9. 11. 12. 10. 15. 13. 14. 16. 17 etc.

Prima littera initialis deest, cui pingendae spatium vacuum relinquitur: reliquae epistularum et librorum initiales alterna vice rubrae et caeruleae. Singulis libris, primo excepto, nomina illorum quibus epistulae missae sunt una cum epistularum initiis praeeunt. In f. I sententiae tres scriptae sunt, quibus nonnulla vocabula graeca inseruntur: [1] *Lento enin gradu ad uindictam diuina* etc. [2] *Nichil tam utilius est ad temperantiam* etc. [3] *Si uis vincere disce pati* etc.: deinde *n. 1947*. In folio II[v] nota possessorum extat: *Liber epistollarum* (!) *Marci tullij ciceronis mei Agabiti grilli / Emptum famaguste pretio ducatonum decem,* Manus posterior, nomine *Agabiti grilli* deleto, alterum superscripsit *Karoli gilgli*: numerus *decem* postea erasus est. Notabilia, emendationes, lectiones varias complura marginibus adposita invenies.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1688. Saec. XIV-XV, membran., mm. 270×200, ff. 132, 2 coll.

M. Tullii Ciceronis ⟨epistularum ad familiares libri I-II, VIII-XVI⟩. Epistula 2[a] libri I[i] in duas dividitur (2 1-3 et 2 4), quarum alteri tertia continenter subiungitur (f. 2); ep. 9[a] (f. 6 et sqq.) in quattuor dividitur (9 1-3, 9 4-14, 9 15-22, 9 23-26); ep. 1[a] libri III[i] (f. 22[v]) abrumpitur verbis *ut phaniam ualde sim,* sequuntur folia octo vacua, deinde (f. 31) incipit ep. 2[a] libri VIII[i] verbis *non me hercules nichil unquam* etc., quam epistulae sequuntur 3-9, quibus, post ep. 5[m] (f. 32[v]), 9[a] libri II[i] et, post 8[m] (f. 35[v]), 11[a] eiusdem libri inseruntur; attamen 9[a] illa epistula (f. 36[v]) abrumpitur verbis *sinagrapham misi puto etiam sui illam spem,* quibus adnectitur novissima linea ep. 15[ae] libri IX[i] verbis *aut in tecto uicij* etc., deinde reliquae epistulae libri IX[i]; deest (f. 65[v]) ep. 13[a] b libri XI[i]; epp. 22-30 libri XII[i] (f. 80[v]-84) cohaerent; similiter cohaerent ep. 6[a] a et 5[a] b libri XIII[i] (f. 87[v]), epp. 32-34 (f. 96[v]) et 35-38 (f. 97 et sqq.); post ep. 49[m] eiusdem libri XIII[i] repetita inseritur 14[a] libri II[i] (f. 99), et post ep. 77[m] (f. 105) inseruntur 29[a] et 21[a] libri XII[i]; epp. nonnullae libri XV[i] hoc ordine exhibentur (f. 117[v] et sqq.): 6. 9. 7. 8. 10. 11 etc.; similiter epp. libri XVI[i] (f. 123[v] et sqq.): 5. 7. 1. 2. 3. 4. 6. 8. 9. 11. 12, quarum 12[a] (f. 126[v]) abrumpitur verbis *bellum paratum est eius / modi tamen,* et folium sequens (127) incipit verbis ep. 14[ae] *modius tibi ministretur,* ita ut conici possit folium unum vel duo hic excidisse, in quibus reliqua pars ep. 12[ae], et integrae 10[a] et 15[a], et pars prior ep. 14[ae] haberentur: accedunt epp. 13[a]. 16[a]. 17[a] etc.

Codex, maxima parte rescriptus, usque ad folium 106 ex alio codice compactus est, qui, paulo ante exaratus, partem quandam decreti Gratiani exhibuerat: cf. f. 39, in quo ad interiorem marginem illa verba leguntur: *Si homo esses aut discretionem aliquam* etc., quae eadem invenies in Gratiani decreto, parte II, p. 1054, c. XIX (Lipsiae, 1879). Quae extant rescripta in reliquis foliis aliam naturam monstrant, atque ex instrumentis

ad notarium quendam pertinentibus excerpta videntur (ex. gr. f. III^v). Codex ipse duas manus fere coaevas exhibet; quarum prior non ultra f. 63 procedit. F. 22^v col. 2 - f. 30, et ff. 130-132 vacua. Margines tres prioris folii ramis et floribus auro illitis et variis coloribus picti ornati sunt: littera initialis prima similiter auro illita et coloribus variis picta: reliquae epistularum litterae initiales alterna vice rubrae vel caeruleae. Nullus numerus libris inscribitur, at illius nomine distinguntur ad quem maxima cuiusque libri epistularum pars missa est. Nomina etiam illorum ad quos epistulae missae sunt singulis libris, primo excepto, praemittuntur. Subscriptio in fine (f. 130 col. 1) huiusmodi est: *Marci tullij ciceronis epistularum ad Tironem explicit.*

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1689. Saec. XV, membran., mm. 334 × 232, ff. 209 (+ 209$^{a\ b}$ bis numeratis).

M. Tullii Ciceronis epistularum ad familiares libri I-XVI. Epistulae 5^a a et 5^a b libri I^i (f. 3) cohaerent, ep. 9^a (f. 10^v) abrumpitur verbis *In quo ego spem fefelli non,* dehinc quaternio excidisse videtur, nam initio folii 11 pars novissima ep. 13^{ae} libri II^i continenter exhibetur verbis - *tium autem et temeritatem nostri dolabelle,* cui reliquae eiusdem libri epp. 14. 15 etc. subiunguntur; ep. 10^a a et 10^a b libri V^i (f. 45^v) cohaerent; ep. 18^a libri VII^i (f. 78^v) in duas dividitur (18 1-3 et 18 4); deest ep. 13^a b libri XI^i; epp. 25-26 libri XII^i (f. 158^v) cohaerent; post ep. 49^m libri XIII^i (f. 179) ep. 14^a libri II^i, post ep. 77^m (f. 186^v) ep. 29^a libri XII^i repetitae inseruntur; ep. 10^m libri XIV^i post 11^m (f. 191) invenies; epp. nonnullae libri XV^i hoc ordine exhibentur: 6. 9. 7. 8. 10. 11 etc.: similiter epistulae libri XVI^i hoc ordine: 5. 7. 1. 2. 3. 4. 6. 8. 9. 11. 12. 10. 15. 14. 13. 16. 17. 18, quarum 18^a abrumpitur verbis - *Tibi* διαφώνησιν *gaudeo profu* - (f. 209^b). Reliqua codicis folia cum epistulis perierunt.

Margines f. 1 ramis intextis et variis coloribus ornantur, inter quos pueruli et aves et lepus pinguntur: in medio margine inferiore sertum quoddam lineis aureis distinctum, in quo spatium vacuum stemmati pingendo relictum est. Similiter litterae initiales librorum auro illitae et variis coloribus ornatae sunt: reliquae epistularum litterae initiales caeruleae: inscriptiones et subscriptiones librorum, item epistularum inscriptiones rubrae. Singuli libri numeris distinguntur: nonnulli etiam nomina prae se ferunt illorum quibus maxima cuiusque libri pars litterarum missa est: libri III^{us} (f. 28^v), et IV^{us} (f. 40), et V^{us} (f. 56) *ad Lentulum* inscribuntur; liber X^{us} (f. 131^v) *ad Plancum,* liber XI^{us} (f. 145) *ad Brutum,* liber XII^{us} (f. 161^v) *ad P. Lentulum,* liber XIII^{us} (f. 187) *ad Matium* (!) *atque alios,* liber XIV^{us} (f. 187 et 193) *ad Terentiam uxorem,* liber XV^{us} (f. 193 et 206) *ad senatum et ad alios,* liber XVI^{us} (f. 206) *ad Tyronen.* Nonnullas emendationes marginibus adpositas invenies. Margines folii 209^a resecti sunt. In f. 209^b verso complures calami probationes manu recentiori ductae, inter quas summo superiori margini haec adscripta leguntur: *Spectat. uiro domino Antonio de Castro.* In resectione foliorum inferiore: *C. Epistulae familiares.*

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1690. An. 1462 (f. 333^v), chart., mm. 215×137, ff. 390 (+ 9^a).

1. **M. Tullii Ciceronis** epistularum ad familiares libri I-XVI. Epistula 5^{a}b libri I^i (f. 5^v) incipit verbis *Posteaquam Pompeius* etc.; ep. 3^a et 4^a libri III^i (f. 39) cohaerent; similiter ep. 10^{a}a et 10^{a}b libri V^i (f. 80); deest suo loco ep. 20^a eiusdem libri V^i (f. 90^v), quam in f. 334, ut ipsius librarii nota indicat, translatam invenies; ep. 18^a libri VII^i (f. 126) in duas dividitur (f. 18 1-3 et 18 4); ep. 2^a libri VIII^i post quartam lineam (f. 137) abrumpitur et incipit 9^a verbis *mihi litteris ostenderis* etc. cui subiungitur, ep. 12^a libri II^i, deinde epp. 10-17 eiusdem libri VIII^i; ep. 15^{ae} libri IX^i (f. 157^v) continenter subiungitur ep. 2^a libri VIII^i verbis *mehercle mihi. Unquam enim* etc., quam reliquae sequuntur 3-9, inter quas tamen post ep. 5^m (f. 161) ep. 9^a libri II^i inseritur, et post ep. 8^m (f. 166^v) ep. 11^a eiusdem libri (ep. autem 8^a in duas dividitur: 8 1-6 et 8 6-10); post ep. 9^m (f. 168) reliquae epp. 16-26 libri IX^i exhibentur, quarum tamen 18^a ep. 17^{ae} praemittitur; deest ep. 13^{a}b libri XI^i (f. 218); ep. 23^a libri XII^i (f. 247^v) in duas dividitur (23 1 et 23 2-4), et ep. 25^a et 26^a (f. 250^v) cohaerent; post ep. 49^m libri XIII^i (f. 278) inseritur ep. 14^a libri II^i, ep. 64^a (f. 283^v) in duas dividitur, quarum altera inc. verbis *C. Strabonem Seruilium tibi sepe commendaui* etc., ep. 77^a (f. 288^v) in tres dividitur (77 1, 77 2 usque ad verba *etiam elabores,* 77 2 inde a verbis *Dionisius* (!) *seruus*), deinde ep. 29^a et 21^a libri XII^i repetitae exhibentur; ep. 21^m libri XIV^i post 24^m (f. 300) translatam invenies; epistulae nonnullae libri XV^i ordine turbato extant (f. 310): 6. 9. 7. 8. 10. 11 et similiter complures XVI^i (f. 320): 5. 7. 1-4. 6. 8. 9. 11. 12. 10. 15. 14. 13. 16.

2 (f. 337). **Petri Pauli Vergerii** de ingenuis moribus liber (in ms. ... *Vergerius Ystrias de ingenuis* etc.). Editus est sine loco et typographi nomine an. 1560, pp. 1-41.

3 (f. 367). ⟨V v. 222-535 libri IX⟩ Iliadis in latinam linguam oratione soluta conversi⟩. Inc. *Textus homerj / Cum apud Achillem cenassent legati, finisque edendi foret* etc. Des. *Cum ceteri omnes dii sacrificij suscepissent honorem. Sola.*

4. **Nicolai de Valle** carmina quaedam et epistula. [1] (f. 375^v). *Carmina condita per Dominum Nicolaum de Valle. Quando Pius secundus fecit cardinales. Lege feliciter.* Inc. *Ite precor Muse diuini ad principis aulam* etc. Des. *Presulis eneę gratia tanta Pij est. amen.* [2] (f. 377). *Ad Pędagogum Gręcis litteris Detrahentem. Per Nicolaum de Valle Condita sunt.* Inc. *Defendant alij sua castra et uulnera mille* etc. Des. *Crede iterum uersus experiere meos.* [3] (f. 389). *Nicolaus de Valle francisco Patricio Salutem.* Inc. *Intellexi Francisce quantum tibi glorię splendorem utriusque linguę* etc. Des. *per apellem emendate splendidiores habebantur. Vale.*

F. 390. *In agnos Pontificios Praeconium.* / *Misticus agnus erit confectus Virgine cera* etc. Des. *Quos uir Dęmonifer neque fęmina fascinat umbra.*

Librorum et epistularum litterae initiales, inscriptiones, subscriptiones, nomina rubra: item inscriptiones operibus Vergerii et Nicolai de Valle praemissae. Varias lectiones, emendationes, notabilia nonnulla marginibus adposita deprehendes: graeca, spatio vacuo relicto, omittuntur. Libri nonnulli epistularum nomina prae se ferunt illorum quibus maxima cuiusque libri pars missa est: libri tertius et quartus ita (f. 55^v) inscribuntur:... *ad Appium claudium liber tertius explicit eiusdem ad servilium sulpitium liber quartus incipit;* similiter liber octavus (f. 135^v): *incipit octavus ad marcum celiu* (!); similiter nonus (f. 145^v): *ad varronem suum;* similiter duodecimus (f. 229^v): *ad Cassium suum.* Post librum XVI^m (f. 333^v) notae temporis (1462), et possessoris (Basinii), et librarii rubro colore exaratae estant: [1] *Epistolarum Marci Tullij Ciceronis liber explicit Foeliciter. Deo dicamus gratias Amen. die XXX. Januarij M.CCCC°.LXII°. explicit;* [2] *Sum liber et cari speties et carta Basinj / Tullius hoc primum condidit auctor opus. / Hic patet altus honos studiorum et gloria si quis / Gaudeat ingenuis uerba locare diuis. Amen.* [3] *M. De. M. Scripsit. et Gratias summas Deo, egit. Agetque. Deo gratias amen. Finito Libro sit laus et gloria christo.* Litterae *M. De. M.* nomen Mariani de Magistris librarii indicant, ut facile conicitur ex nota in f. 364^v libro Petri Pauli Vergerii subiecta: *Finis huius operis per Marianum de Magistris de Urbe Anno domini M°.CCCC°LXI° .die uero Nona Aprilis Pontificatus S.^{mi} in x.° patris pij. diuina prouidentia pape. Secundi. Anno uero sui pontificatus Tertio.* Deinde librarius ipse litteris rubris monet: *Aureis litteris Scribendum fuisse hoc opus ita laudabile. Deo gratias Amen.* Alias huiusmodi acclamationes in librorum subscriptionibus invenies, ex. g.: (f. 55^v) *Deo dicamus gratias amen;* (f. 92) *Nomen altissimi semper inuocetur;* (f. 145^v) *Christi nomine sempre inuocato;* (f. 178^v) *Jn nomine Domini Altissimi Nostri Jesu Christi et Totius Celestialis Curie. Amen;* (f. 291) *Altissimi Nomine Semper Jnuocandp.* Ff. 365-66. 373-375^r. 390^v vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1691. Saec. XV, membran., mm. 307 × 210, ff. 251.

M. Tullij Ciceronis epistularum libri.

1. ⟨Epistularum ad M. Brutum liber I⟩. 2 (f. 13^v). ⟨Ad Quintum fratrem libri I-III⟩. Epistula 2^a libri II^i abrumpitur verbis *familiares eius quid cupiant,* quibus continenter additur ep. 4 s inde a verbis αμφιλχφιχν *autem illam,* deinde epistula 5^a usque ad verba *uniuscuiusque iacentis,* quam subsequitur epistula 3^a a verbis *copiis sed magna manus;* deinde (f. 30) epistula 4^a usque ad verba *latiar erat exiturus,* quibus continenter epistula 5^a annectitur inde a verbis *ad VIII idus aprilis sponsalia;* deinde (f. 31) epistulae 6-15, attamen epistulae 11-12 (f. 33^r) cohaerent, similiter 13-15 (ff. 34-35); epp. 1-3 (ff. 36-40) et 8-9 (ff. 43-44) libri III^i omnes suo quaeque loco cohaerent. Accedit (f. 45) ⟨Pseudociceronis epistula ad Octavianum⟩. 3 (f. 47). ⟨Ad Atticum libri I-XVI⟩. Epistulae complures persaepe cohaerent: in libro I° (ff. 47-48) epistulae 1-3, (f. 49) 6-7, (ff. 50^v-51) 9-10, (ff. 51-52) 11-12, in IV° (f. 92)

epp. 4a - 4b, (ff. 93v-94) 8a - 8b), (f. 94v) 9-10; in VII° (ff. 128v-129) epp. 8 et 9, (f. 132) 13a - 13b, (ff. 134-135) 16-18, (f. 137) 25-26; in IX° (ff. 150-152) epp. 1-4, (ff. 152-153) 5-6, (ff. 160v-162) 12-13, (f. 163v) 16-17; in X° (ff. 165-166) epp. 1-2, (f. 166) 3-3a, (ff. 166v-168) 4-5, (ff. 168v-169) 6-7, (ff. 169-173v) 8ab - 9a, (ff. 175-176) 12a - 14, (ff. 177v-178) 17-18; in XII° epp. omnes 1-53 hac ratione: (f. 189v) 1-2, (f. 190) 3-5, (f. 191) 6-10, (f. 192) 11-15, (f. 193) 16-18a, (f. 194) 19-21, (f. 195) 22-23, (f. 196) 24-28, (f. 197) 29-32, (f. 198) 33-36, (f. 199) 37-38, (f. 200) 39-41, (f. 201) 42-45, (f. 202) 46-52, (f. 203) 53; in XIII° epp. 1-52 hac ratione: (f. 203) 1-3, (f.204) 4-8, (f. 205) 9-12, (f. 206) 13-17, (f. 207) 18-20, (f. 208) 21-22, (f. 209) 23-24, (f. 210) 26-28, (f. 211) 29-31, (f. 212) 32-33, (f. 213) 34-38, (f. 214) 39-44, (f. 215) 45-47 b, (f. 216) 48-51, (f. 217) 52; in XIV° (ff. 218v-220) 6-10, (f. 221) 12-13, (ff. 221-223) 14-15, (f. 224) 16-17, (ff. 225v-227v) 18-20; in XV° (ff. 228v-229) 1a - 1b, (ff. 230-231) 3-5, (ff. 231v-234v) 7-14, (f. 235) 15-17, (f. 236) 18-20, (f. 237) 21-26, (f. 238) 27-28, (f. 239) 29; in XVI° (ff. 240v-243v) 3-6, (ff. 243 244) 7-8, (f. 245) 9-11, (f. 246) 11-13c, (f. 247) 14-15. Epistula 22ª libri IIIi (f. 86v) in duas dividitur (22 1-3 et 22 4); ep. 16ª libri IVi (97v) abrumpitur verbis *quicunque posthac non mihi* (§ 6), quibus continenter subiungitur ep. 17ª 3 inde a verbis *quod iam intelligebamus*, deinde, nullo spatio interiecto, ep. 18ª, cui ep. 19ª 1 usque ad verba *inde absolutum gabinium* et pars reliqua ep. 16ae (§ 6-9) adhaerent; hanc epistulam (f. 99v) subsequitur 17ª, quae in proximo folio abrumpitur verbis *et eo magis nunc conate* quibus ep. 19ª inde a verbis *dictaturam facere iusticio* tota adhaeret; ep. 11ª libri Vi (f. 104v) in duas dividitur (11 1-6 usque ad verba *impetrari non posset* et 11-6-7; similiter (f. 110) ep. 21ª (21 1-3 usque ad v. *nauseans Butrotho* et 21-3-14). ep. 8ª libri IXi inter epp. 7m et 7ma inseritur (f. 155); in folio 170 libri Xi repetitum exhibetur folium superius 168.

F. 250. **Iulii Paridis** ⟨de praenominibus epitome⟩ (in ms. *hunc decimum Valerii maximi fuisse librum quidam julius paris abreviator Valerii asseruit et scriptoris incuria omissum*).

Litterae librorum initiales auro illitae et variis coloribus ornatae: initiales epistularum alterna vice rubro vel caeruleo colore exaratae. Emendationes nonnullas in marginibus passim deprehendas. Foliorum ordinem turbatum sic restituas: 24. 185. 186. 27 etc. 184. 25. 26. 187 etc. Iulii Paridis epitome (f. 250v) alia prorsus recentiore manu exarata est. In fronte folii 251v haec temporis et loci adnotationes extant: *1452 / A dj 24 daprile leuaj Canna una et ½ dj panno sbindato datomaso spinellj in Roma per fare uno vaiho* (!) *adomenicho mio nipote costo, L. 3 ½ ... per* (?) *fodera di detto ... tomaso* (?) *panno L. 2 bologn. 12.*

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1692. Saec. XV, membran., mm. 381 × 260, ff. II. 326 (+ 78ª et 225ª).

M. Tullii Ciceronis epistularum libri.

1. Epistularum ad M. Brutum liber I. 2 (f. 10ᵛ). Ad Quintum fratrem libri I-III. Epistula 1ª libri IIⁱ (f. 20) abrumpitur verbis (§ 1) *se intelligere dixit,* quibus continenter adhaeret pars novissima ep. 2ᵃᵉ 3 a verbis *omnes uident creditores;* sequitur ep. 3ª 1-4 usque ad verba *multo sumus superiores ipsius,* quibus continenter subit reliqua pars ep. 1ᵃᵉ; deinde (f. 21) ep. 2ª usque ad verba *familiares eius quid cupiant,* quibus adhaeret ep. 4ª 3 a verbi ἀμφιλαφίαν *autem illam;* sequitur (f. 22) ep. 5ª 1-2 usque ad verba *ad pedes uniuscuiusque iacentis,* quibus adhaeret ep. 3ª 4-7 inde a verbis *copijs. Sed magna manus;* deinde (f. 22ᵛ) ep. 4ª 1-2 usque ad verba *Latiar erat exiturus,* quibus subiungitur 5ª 2 inde a verbis *ad VIII idus;* epp. 11 et 12 (f. 24ᵛ-25) huius libri cohaerent, at 13ª in duas dividitur (f. 13 1-3 usque ad verba *concipere posset,* et 13-3-5), quarum alteri continenter subeunt epp. 14-15 (ff. 25ᵛ-26); similiter cohaerent (ff. 26ᵛ-30ᵛ) epp. 1-3 (ff. 32-33) et 8-9 libri IIIⁱ, et ep. 6ª (f. 31-32) in duas dividitur (6 1-6 et 6 7). Accedit (f. 33ᵛ) Pseudociceronis epistula ad Octavianum. 3 (f. 35). Ad Atticum libri I-XVI. Epistulae complures persaepe cohaerent: in libro Iº (f. 35) epistulae 1-3, (ff. 36ᵛ-37) 6-7, (f 37) 9-10, (f 38) 11-12, (ff. 38ᵛ-40) 13-14; in libro IIIº (f. 64) epp. 26-27; in libro IVº (f. 67) epp. 4a - 4b, (f. 68) 8a - 8b, (f. 68ᵛ) 9-10; in libro Vº (f. 73) epp. 1-2; in libro VIIº (ff. 95ᵛ-96) epp. 13a - 13b, (ff. 97-98) 16-18, (f. 99ᵛ) 25-26; in libro IXº (f. 109ᵛ-110) epp. 2-4, (f. 111) 5-6, (f 112) 7-8, (ff. 113ᵛ-116) 9-11, (ff. 116ᵛ-117ᵛ) 11a - 13, (ff. 119-120) 17-19; in libro Xº (f. 120) epp. 1-2, (f. 122ᵛ) 4-5, (ff. 122ᵛ-123) 6-7, (ff. 123-125) 8-9, (ff. 125-126) 10-11, (f. 126) 12a - 12b, (f. 127) 13-14, (ff. 127ᵛ-128) 15-16, (f. 128) 17-18; in libro XIIº epp. omnes 1-53 hac ratione: (f. 137) epp. 1-5, (f 138) 6-11, (f. 139) 12-18, (f. 140) 18a - 21, (f. 141) 22-24, (f. 142) 25-29, (f. 143) 30-35, (f. 144) 36-39, (f. 145) 40-43, (f. 146) 44-49, (f. 147) 50-53; similiter in libro XIIIº epp. 1-52 hac ratione: (f. 147ᵛ) 1-3, (f. 148) 4-9, (f. 149) 10-14, (f. 150) 15-20, (f. 151) 21-23, (f. 152) 24-27, (f. 153) 28-31, (f. 154) 32-37, (f. 155) 38-42, (f. 156) 43-48, (f. 157) 49-52; in libro XIVº cohaerent (f. 159) epp. 6-7, (ff. 159-160) 8-10, (ff. 160ᵛ-161) 12-13a, (ff. 162-163) 14-17, (ff. 164-166) 18-22; in libro XVº nova linea et litteris rubris distinguntur epp. *Hircii ad Ciceronem* (f. 168) et *Ciceronis ad Dolabellam* (f. 170), quae epistulis 6ᵃᵉ et 14ᵃᵉ insertae in editionibus extant; reliquae omnes hac ratione cohaerent: (f. 166) 1-2, (f. 167) 3-5, (f. 168) 6-10, (f. 169) 11-13, (f. 170) 14-16a, (f. 171) 16b - 20, (f. 172) 21-26, (f. 173) 27-29; in libro XVIº cohaerent (f. 175) 3-5, (f. 176) 6-7, (f. 177) 8-9, (f. 178) 10-13a, (f. 179) 13b - 15. In duas contra dividuntur: (f. 76) in libro Vº ep. 41ª (11 1-6 usque ad verba *impetrari non*

posse et 11-6-7), (f. 79) ep. 21ª (21 1-3 usque ad verba *nauseans Buthroto* et 21-3-14); in libro VIII° (f. 102) ep. 3ª in tres (6 1, 6 2, 6 3); in libro IX° in duas (f. 118) ep. 15ª (15 1-5 - 15 6), (f. 119) ep. 16ª (16 1 - 16 2-3). Ep. 16ª libri IV^{i} abrumpitur (f. 71) verbis (§ 6) *quicunque posthac non mihi,* quibus continenter subiungitur 17ª 3 a verbis *quod iam intelligebamus,* deinde ep. 18ª, cui cohaerent (f. 72) ep. 19 1 usque ad verba *uide absolutum gabinium,* et pars reliqua epistulae 16 6-9; deinde ep. 17ª quae abrumpitur (f. 72^{r}) verbis *et eo magis nunc cociace,* quibus continenter subit ep. 19ª inde a verbis *dictaturam fruere iusticio.* Ep. 8ª libri IX^{i} continenter annectitur (f. 112^{r}) ep. 7^{ae} 1-7, deinde separatim exhibentur epistulae C. B. A. quae vulgo ep. 7^{ae} accedunt. Ep. 16ª b libri XVI^{i} abrumpitur verbis (f. 179^{v}) *non seruentur magnam,* reliqua pars huius epistulae et ceterae C-F, litteris initialibus omissis, extant in fine (ff. 324-325). 4 (f. 181). Ad familiares libri I-XVI. Epistula 2ª libri I^{i} (f. 181^{r}) in duas dividitur (2 1-3 et 2 4), epp. 5 a et 5 b (f. 182^{r}) cohaerent, ep. 9ª (ff. 185 189) in duas dividitur (9 1-22 et 9 23-26); epp. 10 a et 10 b libri V^{i} (f. 216) cohaerent; ep. 18ª libri VII^{i} (f. 236) in duas dividitur (18 1-3 et 18 4); epp. 9-12 libri II^{i} repetitae inveniuntur in libro VIII° suo quaeque loco post ep. 5^{m}. (f. 242), 8^{m} (f. 244^{v}), 9^{m} (f. 245); ep. 13 b libri XI^{i} deest (f. 274^{r}); ep. 14ª libri II^{i} repetita invenitur in libro XIII° post ep. 49^{m} (f. 300^{r}); epp. nonnullae libri XV^{i} hoc ordine exhibentur (f. 314) 6. 9. 7. 8. 10; similiter nonnullae libri XVI^{i} (ff. 318^{v}-322) 5. 7. 1-4. 6. 8. 9. 11. 12. 10. 15. 14. 13. 16. 17.

Codex, diligenter exaratus, margines superiorem, interiorem, inferiorem folii 1 ramis varie consertis et auro et coloribus diversis ornatos exhibet: ramis iisdem in margine inferiore accedunt pueruli et animantia quaedam et spatium vacuum stemmati pingendo. Omnes litterae initiales maiores auro illitae et variis coloribus ornatae: initiales minores, alterna vice, caeruleae vel rubrae: librorum et epistularum inscriptiones, subscriptiones rubrae sunt. In folio II^{v} Ciceronis epistulae hoc codice exaratae ita indicantur: *Epistole Ciceronis ad Acticum* (!). *Libri XX. / Epistole Ciceronis ad Lentulum. Libri XVI. / Scriptus fuit florentie. Vespasianus librarius transcribere fecit.* Epistularum ad familiares libri, nomine illius ad quem maxima cuiusque libri pars missa est, distinguntur: ex. gr. liber I^{us} (f. 181) *ad lentulum,* liber II^{us} (f. 189^{v}) *ad C. curionem,* III^{us} (f. 196^{v}) *ad appium claudium,* IV^{us} (f. 204^{v}) *ad servilium sulpitium,* V^{us} (f. 212^{v}) *ad q. metellum,* VI^{us} (f. 222^{v}) *ad a. torquatum,* VII^{us} (f. 231) *ad m. marium,* VIII^{us} (f. 240) *ad m. celium,* IX^{us} (f. 248^{v}) *ad m. varronem,* X^{us} (f. 258) *ad l. plancum,* XI^{us} (f. 271) *ad m. brutum,* XIII^{us} (f. 289^{v}) *ad memmium,* XIV^{us} (f. 306) *ad terentiam,* XV^{us} (f. 309^{v}) *ad senatum et ceteros,* XVI^{us} (f. 318^{v}) *ad tironem.* Emendationes et notabilia quaedam in marginibus invenies: ibidem plerumque, in latinam linguam translata, loci et verba graeca exhibentur, quae in textu adducta sunt. Ff. I. II^{r}. 325^{v}. 326 vacua sunt.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1693 (vetus 768). Saec. XV, membran., mm. 231 × 165, ff. I. 173.

⟨**M. Tullii Ciceronis** opera rhetorica quaedam⟩.

1. ⟨Rhetoricae libri I-II⟩. Accedunt in fine (ff. 82v-85) enarrationes quattuor in illum Ciceronis locum libri I, 17 24 (edid. Bandini, Catal. cod. lat. Bibl. Medic. Laur. II, coll. 482-485). 2 (f. 85). ⟨Ad C. Herennium libri I-IV*⟩.

Duo margines, interior et inferior, primi folii variis coloribus ornati: medio margini inferiori stemma adpingitur, in quo leo sinistrorsum sedens super trimontio albo in pagina caerulea, mitra episcopali superimposita. Litterae initiales maiores, quae rarius in rhetoricae libris, saepius in illis ad Herennium, invenies, auro illitae et coloribus variis exornatae sunt. In folio 173 in fine: *Explicit liber. Deo gratias amen.* Folio 1° chartaceo adglutinata est membranula, in qua titulus et numerus vetus codicis extant hoc modo: *M. T. Ciceroⁱˢ. rhetoᶜᵃ. vet.ˢ / et noua / 768.*

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1694. Saec. XI, membran., mm. 224 × 147, ff. 76.

M. Tullii Ciceronis opera rhetorica quaedam cum scholiis nonnullis.

1. Rhetoricae libri I-II (in ms. manu recentiore: *Incipit Retorica uetus tullij*). Accedunt: [1] (f. 1). Commentarii cuiusdam initium, quod inc. *In principio quia res commendandae grauia quaeque soluenda sunt aut curanda* etc. Des. *et philosophos esse debere propter boni noticiam.* [2] (f. 37v). Interpretatio aliquot graecorum vocabulorum quae ad rhetoricas figuras pertinent. Inc. *Apochenu* (!) *est figura a communi ut prosper* etc. Des. *Ethyologia est causę reditio ut est: Idcirco te diligo quia me diligis.* 2 (f. 39). Ad C. Herennium libri I-IV* (in ms. f. 76: *M. T. Ciceronis ad Herennium liber sextus explicit*). Accedunt epistulae duae: [1] (f. 76). *Barnabas politianus s. d. Mariotto cortonensi jurisconsulto. Libens te semper consului mi Mariotte* etc. Des. *ad te mittam prope diem gratiore modo. Vale. Ex Montepolitiano X° Kl. Septembris.* [2] (f. 76v). *Conradus politianus Dominico theologię magistro s. p. d. Institutum nobis pridem uirum qui* etc. Des. *uelim me facias certiorem. Vale. Ex Montepolitiano VII kalendas octobris.*

Glossas et scholia et lemmata nonnulla marginibus adposita vel lineis inserta invenies, quae diversis manibus, plerumque tamen in libris de inventione fere coaevis, tribuenda sunt. In imo folio 38 extant recentiore manu quattuor versus. Inc. *Rem tria perficiunt ars cuius lege regaris* etc. Des. *Aptos artifices tria concurrentia summos.* In folio 38v item diversis recentioribus manibus exaratae sunt complures notulae quae ad rhetoricam pertinent, in his tres lineae hebraicis litteris. In folio 36 duas possessoris notas inveniens: [1] *Franciscus Politianus Aretinus antistes doctissimus ac probatissimus vir cuius hic / liber fuit . . . . in patria cessit / e uita . . .* (Spatium vacuum relictum in quo anni ortus et obitus possessoris scribendi erant). [2] *Nunc uero ego mariottus bartholomei de castro plebis cuius hic liber est et uiuo et gratia dei uiuam diu felix.* Accedit nota pseudolibrarii huiusmodi: *Anno domini millesimo*

III^{c}LXXI VI ydus Martii explectus est Bononie a Magistro Petro de / Mulio rhetoricorum summo. In imo margine inferiore folii 38^{v} extat valde evanida nota cuiusdam sumptus. Huic codici, ut conici potest enumeris singulorum foliorum vel erasis vel deletis vel emendatis, quaterniones duo (ff. 1-16) iam saeculo XV° avulsi erant ante quam volumen compactum esset: nunc codex decem ex fasciculis constat, quorum quisque, octo folia refert, primo et decimo exceptis, qui sex tantum folia exhibent.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1695. Saec. XV, membran., mm. 262×177, ff. 188.

M. Tullii Ciceronis opera rhetorica quaedam.

1. Rhetoricae libri I-II (in ms. *Marci Tulii Ciceronis ars vetus incipit feliciter*). 2 (f. 75) ⟨Ad C. Herennium libri IV*⟩.

Codex, summa diligentia exaratus, litteras initiales librorum necnon interdum singulorum capitum auro illitas et coloribus ornatas exhibet: tres margines folii 1 et 95 (superior, interior, inferior) picti sunt: in medio margine inferiore folii 1 accedunt pueruli duo coronam sustinentes cum stemmate in quo flammae rubrae quattuor in pagina aurea. Inscriptio et linea prior libri primi rhetoricae, et priores lineae duae librorum ad C. Herennium auro illitae sunt: initiales maiores passim rubrae vel caeruleae. Ff. 94^{v}. 187. 188 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1696. Saec. XV, membran., mm. 257×170, ff. II. 85.

M. Tullii Ciceronis rhetoricae libri I-II 32 98 cum scholiis nonnullis.

Prima littera initialis S auro et variis coloribus ornata: aliae passim in codice rubro vel caeruleo colore alterna vice exaratae. Totus codex rescriptus vestigia scripturae fere coaevae exhibet, quae notariorum instrumentis et aliis huiuscemodi notationibus plerumque propria est. Lemmata et scholia nonnulla marginibus adposita invenies: scholia plerumque e C. Marii Victorini expositione pendent: cf. ex gratia scholia in marginibus f. 3^{v} (= Orelli, vol. V, pag. 23 lin. 17 et pag. 20 lin. 3 etc.); f. 18^{v} (= op. cit., pag. 68 lin. 17 etc.); f. 19^{v} (= op. cit., pag. 75 lin. 13 etc.); f. 45^{v} (= op. cit., pag. 118 lin. 12 etc.). In folio I tria vocabula hebraicis litteris exarata, praeterea: [1] Notatiuncula quaedam de partibus epistularum. Inc. *Partes integrales epistolae sunt quinque s. Salutatio,* etc. Des. *modus agendi secundum merita personarum.* [2] (f. I^{v}). Initium praefationis cuiusdam, quae nomen Iustiniani imperatoris praefert, deinde nonnullas sententias. Rizardi de Poffis, S. Ambrosii, S. Augustini laudat: inc. *In nomine domini nostri yhū x̄pi ad omnes actus omniaque consilia procedendum* etc. Ff. II. 79^{v}-85 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1697. Saec. XIV-XV, membran., mm. 279×188, ff. 181 (+ 89^{a}).

M. Tullii Ciceronis opera rhetorica complura.

1. Rhetoricae libri I-II (in ms. ... *rhetoricorum ueterum. De inuentione Liber primus Jncipit*). 2 (f. 49). Ad C. Herennium libri I-IV* (in ms.

... *Rhetoricorum nouorum Liber primus Jncipit*). **3** (f. 98). **De oratore** libri mutili (in ms. ... *ad Quintum fratrem de officio et Jnstitutione Oratoris Liber primus Jncipit*). **Extant:** liber I §§. 1-128 *Gestum pene summo* (f. 111ʳ), 157 *citatiorem* - 193 *iure civili* (f. 115ʳ); II §§. 60 *scripserunt uoluerunt* - 69 *a doctore tradantur* (f. 116ᵛ), deinde, ordine turbato 19 *Tum Catullus ne Greci quidem* - 30 *arte contenta* (f. 118), 39 *eloquentem enim uel optime* - 50 *consolatio* (f. 119), 30 *mediocris* - 39 *quod quidem* (f. 120), 69 *Sed uelut qui primarium* - 245 *cadere possunt* (f. 138ʳ), 288 *colliguntur* - III 17 *et ne admonere* (f. 149), 110 *non ut iure* - 230 *laxemus* (f. 162); praeterea (initio folii 175) liber II §§. 13 *tentans ad* - 18 *coacti sumus* (f. 175ʳ), 50 *quorum nichil est* - 60 *uulgo intelligi* (f. 176ʳ), 245 *quos nobis quamuis* - 287 *nichil credere* (f. 180ʳ). **4** (f. 162ᵛ). **Orator mutilus** (in ms. *M. T. C. de optimo oratore ad M. Brutum*). **Extant** §§. 91 *multoque robustius* - 191 *et trocheum. Qui enim* (f. 174), 231 - *per-uersetur genere* - 238 *suscepisse* (f. 174ʳ).

Litterae initiales librorum auro et variis coloribus exornatae: item plurimae initiales capitum vel membrorum orationis rubro vel caeruleo colore, alterna vice, exaratae. In libris de oratore atque in oratore lemmata rubro colore capitulis ipsis saepe inseruntur: lacunae in marginibus plerumque notantur (f. 111ᵛ. 115ᵛ. 116ᵛ. 118. 119. 120. 132ᵛ. 157ᵛ), atque interdum per summa capita supplentur: ex. gr. f. 111ᵛ: *aliquid tale suppleri posset ante illum textum: Satis esse ei in ceteris*, ubi lacuna non hoc quidem loco, sed paulo post extat; f. 120: *hec uerba sunt hoc loco excogitata per Gasparinum pergamensem ut habeatur sensus integer: et dicendum esse de rebus maximis* etc.; f. 132ᵛ: *Verba hec non sunt de textu sed per G. pergamensem excogitata quoniam his similia in litera deficiunt. Videmus id etiam* etc. In f. 119 mentio fit codicis cuiusdam florentini: *Hic deficit una carta uelut repertum dicitur quodam in codice ueteri florentie.* F. 181 vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1698. Saec. XII ex.-XIII inc., membran., mm. 220×142, ff. 124.

M. Tullii Ciceronis opera rhetorica quaedam cum scholiis nonnullis.

1. **Rhetoricae** libri I-II (in ms. f. 31: *rethoricae artis liber primus explicit*). **2** (f. 66ʳ). **Ad C. Herennium** libri I-IV* (in ms. *Explicit prima rethorica tullii Jncipit secunda*). Accedunt carmina quaedam: [1] (f. 123ʳ). *Dⁿⁱ antonij panormite in formosissimam puellam elisiam.* Inc. *Elisia auricomas inter celeberrima nimphas* etc. Des. *Sepius et timidos iungat utrumque uenus.* De editionibus cf. Cinquini-Valentini, Poesie lat. ined. di A. Beccadelli, Aosta 1907 p. 13. [2] (f. 124). *P. odo* (?) *M. Lucretie et Alfonsi regis Laudes. Ca.* Inc. *Femina campanis lucet lucretia terris* etc. Des. *Cuncta quibus nullos secla dedere pares.* [3] (f. 124ʳ). *P. Odi. M.* ⟨Hieronymae laudes⟩. Inc. *Hyeronima* (!) *ausonias inter pulcherrima nymphas* etc. Des. *Ut tibi cum forma flammea tela dedit.*

Folia 1-2 et 88 saeculo XV suppleta sunt. Litterae initiales librorum auro et variis coloribus, rudi prorsus arte, exornatae: praecipue notanda est littera initialis I libri II[i] ad C. Herennium (f. 74ᵛ), quae militis cuiusdam scuto et lancea praediti figuram exhibet: litterae initiales minores rubro vel caeruleo colore passim exaratae. Scholia, alia manu et aetate exarata, marginibus adposita perpauca extant: frequentiora tamen, sed recentiori aetati tribuenda, in libris ad C. Herennium invenies. Ff. 122-3ʳ vacua. In folio 124ᵛ notationes duae erasae: quarum una titulum operis, altera nomen possessoris exhibebat. Fasciculi quaterniones sunt quattuordecim notis, ut aiunt, romanis distincti, novissimo cuiusque quaternionis folio verso adpositis: fasciculus quintus decimus e decem foliis nunc constat, sed eius nota folio 120ᵛ adposita: accedunt in fine duo recentiora ff. 123-124. In resectione foliorum scriptum extat: NO. ET. VE RECTORICA TVLLJJ.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1699. Saec. XIV, membran., mm. 196×124, ff. 170.

I. **M. Tullii Ciceronis** opera rhetorica quaedam cum scholiis. **1** (f. 2ᵛ). Rhethoricae libri I-II (in ms. *Liber primus De inventione Jncipit*). Praeeunt: [1] (f. 1). *Sententię senecę:* sunt una et viginti, singulae pro singulis litteris. Inc. *Ab alio expectes alteri quod feceris* etc. Invenies inter Publilii Syri sententias editas ab E. Woelfflin, Lipsiae 1869. [2] (ibid). Sententiae sex Xenocrati et Theophrasto adscriptae. Inc. *locutum me inquit aliquando penituit, tacuisse numquam.* Hac prima sententia excepta, reliquae ibid. [3] (ibid.) Epitaphia Ciceronis. Baehrens, P. L. M. IV p. 139 et seqq. carm. 141 Euphorbii, Iuliani, Hilasii, Asclepiadii, Eusthenii, Vitalis, Vomanii. [4] (f. 2). *De coloribus uerborum.* Inc. *Cum repetit conuersas complexio tradux* etc. Des. *Solum pręcidit concludit ab inde colores.* [5] (ibid.). *De eodem genere colorum.* Inc. *Nomen pronomen de nomine circuiendo* (!) etc. Des. *Sensibus aptantur hi quater quinque sequentes.* [6] (ibid.). *De exornationibus sententiarum.* Inc. *Distribuat licet et minuat descriptio talis* etc. Des. *Quatuor ostendunt tibi singula metra colores.* **2** (f. 63). Ad C. Herennium libri I-IV (in ms. *M. T. C. Recthorica vetus explicit. Jncipit noua*).

II (f. 123ᵛ). **C. Iulii Solini** collectanea rerum memorabilium (in ms. ibid. in margine summo: *De Situ orbis Terrae et de Singulis memorabilibus mundi* et f. 170 col. 2 in subscriptione: *Julij Solini Collectanearum Liber explicit*). Accedunt: [1] (f. 170 col. 2). Excerptum quoddam ex historiarum libro II Diodori Siculi. Inc. *Bona enim natura maistra* (!) etc. Des. *manendi circulum.* [2] (f. 170ᵛ). **L. Annaei Senecae** de remediis fortuitorum capitula I-IV (in ms. *Jncipit libellus senece de comtemptu mundi Licet gremium tuum* etc.).

Duae litterae initiales (f. 2ᵛ et 63) auro illitae et coloribus ornatae: item litterae initiales maiores: initiales minores passim rubro vel caeruleo colore exaratae: ceterum inscriptiones et subscriptiones librorum et lemmata textui inserta rubra; lemmata et scholia marginibus adposita plerumque nigra et lineolis rubris vel caeruleis inclusa. Marginibus folii 2ᵛ adpositi sunt versus octo, ut aiunt, leonini, quibus Ciceronis et

rhetoricae artis studia laudantur; inc. *Fons oratorum Cicero flos rhetoricorum* etc. *Et pro..., nimis sedulus et discere pronus.* Collectanea Iulii Solini binis columnis exarata sunt. Librarius in fine subscribitur (f. 170 col. 2): *Conscriptus a Bernardo Fratre hospitalis constantinopoli.* / Ευλογιτὸς ὁ θεος . ἀμὴν. Ff. 120-123r vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1700. Saec. XII, membran., mm. 190 × 125, ff. 125.

I. **M. Tullii Ciceronis** opera rhetorica quaedam. **1.** Rhetoricae libri I-II cum scholiis. Praeeit paulo posteriore manu (f. 1) praefatio quaedam, quae inc. *Incipit ars rethorica idest pręceptio oratoria quę informat s. orationem* etc. Des. *et ut eam comuni utilitati restituat utiliter in hoc opere uigilatur.* **2** (f. 60v). Ad C. Herennium libri I-IV* (in ms. f. 67v: *Artis Rethoricę. Ad Herennium liber primus explicit*). Accedunt: (f. 117) ⟨**Marbodi** de ornamentis verborum⟩. Inc. *Versificaturo quedam tibi tradere curo* etc. *Ut uelut his uacue committas cetera menti.* Migne, P. L. 171 coll. 1687-1692.

II (f. 119). ⟨**Severini Boetii**⟩ de differentiis topicis liber IV. Migne, P. L. 64, coll. 1205-1216. Accedunt (f. 123v) formulae quaedam epistularum: [1] ⟨N. clerici ad Pontificem Max. contra militem qui eum possessionibus spoliaverit⟩. Inc. *Ego N.s clericus hf. peto a sanctitate uestra quatenus scribatis hf. episcopo* etc. Des. *paternitatis uestre iuri parere.* [2] ⟨Responsio Pontificis⟩. Inc. *Ex relatione N.i clerici accepimus* etc. Des. *faciatis restitui. Datum Rome ydijs* (!) *septembri* (!). [3] ⟨N. eiusdem epistola altera contra capellanum⟩. Inc. *Ego N.s clericus conqueror de p. capellano quem ego* etc. Des. *uestra fretus auctoritate mihi restituat.*

Litterae initiales librorum rubro et caeruleo colore plerumque pictae; aliam similiter ornatam invenies in f. 3v: lemmata textui inserta et litterae initiales maiores passim rubra. Titulus libri primi ad C. Herennium ante caput 6m (f. 62v) exaratus est. Folium 45 retractatum. Scholia marginibus librorum rhetoricae adposita e Victorino minime pendent. Fasciculi sunt duodecim notis, ut aiunt, romanis plerumque distincti, primo vel novissimo cuiusque fasciculi folio adpositis: fasciculus IIIs ex quattuordecim foliis constat, VIs, VIIs, Xs ex duodecim, Is, IIs, IVs, Vs, VIIIs, IXs ex decem, XIs ex octo, XIIs ex quinque: accedunt in fine folia duo 124-125. Folium 124 vacuum: f. 125 notulas exhibet nullius momenti quae ad grammaticam pertinent.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1701. Saec. XV, membran., mm. 248 × 165, ff. I. 174.

M. Tullii Ciceronis opera rhetorica complura.

1. Orator. **2** (f. 51v). Brutus. **3** (f. 124). Partitiones oratoriae. **4** (f. 152). Topica.

Litterae initiales operum auro illitae et coloribus, caeruleo praecipue, exornatae: alias litteras initiales minores similiter exornatas hic illic in foliis quae ad topica pertinent invenies. Ff. I. 123v. 172v-174 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1702. Saec. XV, membran., mm. 277 × 183, ff. II. 130 (+ 12 bis numerato et 51a neglecto).

M. Tullii Ciceronis opera rhetorica quaedam.

1. Orator. **2** (f. 44v). Brutus. **3** (f. 104v). Partitiones oratoriae.

Codex, magna diligentia exaratus, initiales operum maximas auro illitas et variis coloribus exornatas exhibet. Lemmata, scholia, emendationes nonnulla, prioribus foliis praecipue adposita, invenies. Ff. I. II. 104. 129v-130 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1703. Saec. XV, membran., mm. 234 × 170, ff. 143 (+ 68a).

M. Tullii Ciceronis opera rhetorica quaedam.

1. De oratore libri I-III (in ms. in fronte folii 1 paene evanidus legitur titulus: *Jncipit tractatus de oratore*): §§. 60 ... *scripserunt* – 69 ... *tradantur* libri IIi inserta sunt libro I° inter §§. 193 et 194 (ff. 22v-24), quae repetita suo loco invenies: §§. 30 *mediocris* – 39 *quod quidem* libri IIi, quae suo loco desunt, post §. 50 (f. 36v-37) excipiuntur atque illis reliqua 39-50 repetita subeunt. **2** (f. 107v). Orator (in ms. *Jncipit liber quartus de oratore*): desunt §§. 1-90 et 191 *paean habeat* – 231 *in eodem sem-*. **3** (f. 125). Partitiones oratoriae.

Duobus praecipue manibus codex tribuendus est, quas litteris A et B significabimus. Manus A ad f. 14v usque manet (libri primi §§. 1-128 *pene summo*), manus B inde ad f. 17v (§§. 128-157 *traditur educenda*), denuo A ad f. 23v usque (libri primi §§. 157-193 *iure civili*, libri secundi §§. 60 *scripserunt* – 69 *tradantur*, 18 *tum Catulus* - 20 *iis studiis*), deinde B ad f. 29v usque (libri primi §§. 194-265, libri secundi 1-20 *iis studiis*), deinde A ad f. 37v usque (libri secundi §§. 20 *vitam nullam* – 39 *quod quidem*, §§. 69 *sed qui* – 70 *aut de hiis*), deinde B ad f. 40v (§§. 39 *ut eloquentiam* – 71 *oculos*), deinde A ad f. 64v usque (§§. 70 *contra quos* – 245 *possunt*, 288 *colliguntur* – 289 *moventur*), B ad f. 68a v usque (§§. 245 *in quos* 289 *Itaque*), A ad f. 81v (libri secundi §§. 289-367 et libri tertii 1-17 *sessum*, 110 *non ut iure* – 111 *naturam*), B ad f. 91v (libri tertii §§. 1-111 *ambigendi* – 230). Videtur igitur codicem mutilum manu A exaratum olim exstitisse, in quo recentior manus B, aliis foliis interpositis, partes, quae deerant, ex alio codice integro sumptas, suppleverit. Liber qui orator inscribitur mutilus evasit. Litteras initiales librorum et nonnumquam capitum divisiones rubro colore manus A exaravit: lemmata, scholia, emendationes nonnulla marginibus adposita extant. In membranula adglutinata folio chartaceo verso, quod codici praecedit, hunc titulum alius codicis proprium habet: *M. Tulij Ciceronis de Legibus / Vita Marci bruti ex plutarco traducta*.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1704. Saec. XV, membran., mm. 254 × 175, ff. 137.

M. Tullii Ciceronis opera rhetorica quaedam,

1. De oratore libri I-III (in ms. f. 103: *ad Q. fratrem de oratore liber tertius et ultimus.* **2** (f. 103ᵛ). Orator (in ms. f. 135ᵛ: *de perfecto oratore ad Brutum*).

Litterae initiales librorum auro illitae et coloribus ornatae: ceterum nonnullae initiales minores passim caeruleae. Totus codex rescriptus est ex antiquiore quodam missali et kalendario, et complura summa folia, aliis membranis adglutinatis, refecta sunt. Ff. 136-137 vacua exhibent vestigia scripturae cuiusdam quae olim in adversis foliis extiterat; quae vestigia etiam alibi invenies (ex. gr. f. 8.ᵛ 18ᵛ etc.). In folio novissimo, quod, gu mento adglutinatur, extat formula quaedam ad medicam artem pertinens sub nomine Galieni: inc. *Origani montani...* des. *praeseruabit . galieni.*

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII, in posteriore Scipionis Cobellutii card. bibliotecarii.

1705. Saec. XV, chart., mm. 288 × 197, ff. II. 96.

M. Tullii Ciceronis de oratore libri I-III mutili cum scholiis quibusdam. Liber Iᵘˢ abrumpitur verbis *iure ciuili* (§. 193, f. 26), quibus continenter subeunt §§. 60 *scripserunt* – 69 *tradantur* libri IIⁱ, quo verbo desinit liber qui primus in hoc codice appellatur; deinde, §§. 1-18 omissis, incipit liber IIᵘˢ verbis (f. 27ᵛ) *Tum catullus ne graeci* etc., cui libro desunt §§. 50 *quorum nihil* – 69 *tradantur* (f. 31ᵛ): item desunt libro IIIᵒ §§. 17 *etsi admonitum* – 110 *sed ita* (f. 73ᵛ). Accedunt in fine (f. 96) §§. 1-5 *exterarum gentium* orationis pro M. Marcello.

Litterae initiales librorum auro illitae et coloribus ornatae. In folio IIᵛ argumentum compendiarium operis exhibetur. Marginibus foliorum libri primi scholia quaedam adposita, manu coaeva exarata, quae tamen recentiorem redolent aetatem. In f. 90ᵛ nota possessoris extat: *Liber iste est mey bap/tiste de florellis;* deinde: *SorTe supernorum scriptor liBri potiatur / Morte Malignorum Raptor Libri MoriAtur.* Ff. Iʳ. II. 91-95 vacua. In foliorum resectione *C. Cicero / De eloquentie / laudibus.*

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1706. Saec. XV, membran., mm. 185 × 126, ff. 187.

I. **M. Tullii Ciceronis** opera rhetorica quaedam. **1.** De oratore libri I-III mutili (in ms. *M. T. Ciceronis ad Quintum fratrem de officio et Jnstitutione oratoris Liber primus*). Extant: liber I §§. 1-128 *pene summo* (f. 26ᵛ), 157 *citatiorem* – 193 *iure ciuili* (f. 34ᵛ); II §§. 60 *scripserunt* – 69 *tradantur* (f. 36ᵛ), deinde, ut in superiore codice 1697, ordine turbato, §§. 19 *Tum catulus* – 30 *arte contenta* (f. 39), 30 *eloquentem* – 50 *consolatio* (f. 41ᵛ), 30 *mediocris* – 39 *quod quidem* (f. 43ᵛ), 69 *Sed uelut qui primarum* – 245 *cadere possunt* (f. 82ᵛ), 288 *colliguntur* – III §§. 13 *imusne*

sessum (f. 103v), 110 *etne admonere non ut iure* – 230 *laxemus* (f. 131); praeterea liber II §§. 13 *tentans ad* – 18 *coati sumus* (f. 159), 50 *quorum nichil* – 60 *uulgo intelligi* (f. 161), 245 *in quos nolis* – 287 *nichil credere* (f. 170v). 2 (f. 131v). **Orator** mutilus (in ms. *M. T. C. de optimo oratore ad M. Brutum*). Extant §§. 91 *multoque robustius* – 191 *trocheum. Qui enim* (f. 156), 231 *peruersetur in genere* – 238 *suscepisse* (f. 158).

II (f. 171). **Ioannis de Sacrobusto** libellus de sphaera (in ms. ⟨T⟩*ractatum de spaera quattuor capitulis distinguimus*). Ed. Vitebergae, anno 1545.

Initiales maiores ubique desunt. Lemmata, rubro colore exarata, inter capita textui inseruntur: lacunae marginibus vel lemmatis adpositae plerumque notantur (ex. gr. f. 26v. 34v. 36v. 41v. 43v. 104. 131v. 158, 159), atque interdum per summa capita supplentur, ut in superiore codice 1697 (ex. gr. f. 26v: *Aliquid tale suppleri posset ante illum textum Satis esse ei in ceteris* etc., f. 43v: *Haec verba sunt hoc loco excogitata per Gasparinum pergamensem ut habeatur sensus integer: ei dicendum esse* etc.), vel codici florentino cuidam tribuuntur: f. 41v: *Hic deficit una carta uelut repertum dicitur quodam in codice ueteri florentie.* Libellus Ioannis de Sacrobusto, alia prorsus manu recentiore exaratus, nonnullas figuras circulorum caelestium exhibet, praeterea subscriptionem huiusmodi cum temporis nota (f. 182v): *Explicit tractatus de spera quem fecit magister Iohannes de sacro buscho an/glicus quem scripsit frater nicolaus de vegla ordinis minorum in castelliono / Anno domini MCCCCLVI die uero quarto augusti.* Ff. 183-187 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1707 (vetus 1967). Saec. XV, chart., mm. 324 × 223, ff. 40, 2 coll.

M. Tullii Ciceronis opera rhetorica quaedam cum scholiis.

1. De oratore libri I-III mutili (in ms. *Illustrissimi Marci Tullij Ciceronis romane eloquentie principis Tullius de oratore maiore incipit*). Extant: liber I §§. 1-128 *pene summa* (f. 9 col. 2), 157 *citatione* – 193 *iure ciuili* (f. 12 col. 1); II §§. 60 *scripserunt* – 69 *tradantur* (f. 12v col. 2), deinde, ut in superioribus codd. 1697. 1706, ordine turbato, §§. 19 ⟨T⟩*um Catulus* – 30 *praeclara arte* (f. 13v col. 1), 39 *eloquentem* – 50 *consolatio obiurgatio* (f. 14 col. 1), 30 *mediocris* – 39 *quod quidem* (f. 14v col. 1), 69 *sed uelut qui primarum* – 245 *cadere possunt* (f. 23v col. 2), 288 *colliguntur;* III §§. 17 *imusne sessum* (f. 28v col. 1), 110 *et ne admones ut iure* – 230 *laxemus* (f. 34 col. 1). 2 (f. 34v col. 1). ⟨**Orator**⟩ mutilus. Extant §§. 91 *Multoque robustius* – 191 *trocheum qui enim* (f. 40 col. 1), 231 *peruersetur in genere* – 238 *suscepisse* (f. 40 col. 1). Accedunt rec. manu vv. 40 *ad laudem pacis alfonsi* (f. 40v col. 2): inc. *Dum odimus agros siluestriaque rura uagemus* etc. Des. *quo noster apparuit saluator tocius orbis.*

Codex margines corruptos et folia maculis plerumque referta exhibet. Inscriptio operis rubra: ceterum initiales maiores ubique desunt. Lemmata et scholia et variae

lectiones, diversis manibus tribuenda, marginibus adposita: ibidem lacunae plerumque notantur (ex. gr. f. 12 col. 2. 12ᵛ col. 2. 13ᵛ col. 1. 14ᵛ col. 1. 28ᵛ col. 1. 34ᵛ col. 1), atque interdum per summa capita supplentur: ex. gr. f. 14ᵛ col. 1: *Nota hic deficit quod gasparinus suppleuit: ei dicendum esse* etc.), vel codici cuidam Florentino tribuuntur (ex. gr. f. 14 col. 1: *hic deficit una carta uelut repertum est florentie in quodam codice veteri: sed Gasparinus non putat esse Ciceronis*). In primo folio chart. quod codici praeit adscriptus est n. *1967*. In folio 40ᵛ col. 1 in fine operis: *Deo gratias / Tullij de Oratore feliciter explicit;* deinde manu recentiore: *Liber quartus quaternus IIII. In tucto.*

In tegumento anteriore stemma Pauli V, in posteriore Scipionis Borghesi cardinalis bibliothecari.

1708. Saec. XV, membran., mm. 244 × 145, ff. 151 (+ 78ᵃ. 121ᵃ. 126ᵃ librarii oscitatione neglectis).

M. Tullii Ciceronis ⟨de oratore libri I-III⟩.

Prima littera initialis auro illita, ramis et variis coloribus ornata. In margine inferiore folii 1 ornamenta serto viridi cohaerentia in quo spatium vacuum stemmati pingendo relictum. Reliquorum librorum litterae initiales desunt. Nonnullas emendationes et varias lectiones marginibus adpositas deprehendas. In f. 151ᵛ in fine: *A. Colotij et / Amicorum,* quibus verbis lineae duae praeerant, nunc erasae, ubi fortasse alterius possessoris, vel librarii nomen, vel nota temporis erat.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1709 (vetus 1969). Saec. XV, chart., mm. 308 × 208, ff. IV. 146 (+ 120ᵃ. 123ᵃ. 124ᵃ. 132ᵃ. 140ᵃ neglectis).

M. Tullii Ciceronis opera rhetorica nonnulla.

1. De oratore libri I-III cum scholiis quibusdam. Praecedunt viginti versus de arte metrica: inc. *Jambus humi serpit: conscendit in ardua pęan* etc. Des. *Consonus et iambus spondeum preit atque trocheum.* **2** (f. 85). **Orator** (in ms. *de optimo dicendi genere ad Brutum*). **3** (f. 116). **Brutus**.

Litterae initiales maiores auro illitae et floribus exornatae: margini inferiori scutum caeruleum adpingitur cum balteo flavo et quinque stellis flavis in capite, circulo aureo et serto viridi inclusum. Scholia nonnulla, frequentiora tamen in primis libris, marginibus adposita; interdum etiam lemmata extant. In fronte folii I titulus codicis et nota huiusmodi: *Tulius de oractore* (!) *de perfecto genere dicendi de claris oractoribus* (!) *libri sic / De misser piero de Calabria comperato dali Fra de San Francescho;* in eodem folio vetus numerus *1969;* in f. II. 145ᵛ. 146ᵛ fragmenta recentiore manu exarata quarundam, ut videtur, epistularum, quarum novissima (f. 146ᵛ) sic inscribitur: *Iodocus Zeno. m. petro Papęo s. d.* Ff. III. 97. 114. 115 vacua.

In tegumento anteriore stemma Pauli V, in posteriore Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

1710 (vetus 1970). Saec. XV, chart., mm. 300 × 202, ff. I. 193.

M. Tullii Ciceronis opera rhetorica nonnulla.

1. ⟨De oratore libri I-III⟩. 2 (f. 131ʳ). Orator 3 (f. 172). ⟨Partitiones oratoriae⟩.

Litterae initiales operum et librorum rubro vel caeruleo colore exaratae. Opera hoc codice comprehensa nullum suo loco titulum praeferunt; orator tamen adscriptum est summo margini folii 132, et in fine codicis (f. 192ᵛ) subscribitur *M. T. C. De oratore explicit feliciter;* item in resectione foliorum *M. T. C. De oratore et Cicero de oratore.* In folio I, antea tegumento adglutinato, legitur numerus vetus *1970*, in f. Iᵛ *Est Augustini Triuultij Cardinalis;* in imo f. 193 nota temporis et possessoris: *1481 die 23 novembris bononię / Ego Antonius vc. Expendi in ligatura huius libri solidos nouem.*

In tegumento anteriore stemma Pauli V, in posteriore Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

1711 (vetus 746 dein 1971). Saec. XV, membran., mm. 310 × 220, ff. II. 152 (+ 96ᵇⁱˢ quod inter 89 et 90 invenies).

M. Tullii Ciceronis opera rhetorica nonnulla.

1. De oratore libri I-III. 2 (f. 120ᵛ). Partitiones oratoriae. 3 (f. 140ᵛ) ⟨Topica⟩.

Litterae initiales operum et librorum auro illitae et coloribus ornatae. Emendationes et varias lectiones nonnullas marginibus adpositas invenies. In folio I, olim tegumento adglutinato, sunt numeri *746* et *1971*, et duo alii deleti: in f. Iᵛ tituli operum codice contentorum. Folium II vacuum est; margini inferiori folii 1 stemma adpictum Petri Barbo cardinalis.

In tegumento anteriore stemma Pauli V, in posteriore Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

1712. Saec. XV, membran., mm. 382 × 260, ff. I. 214.

M. Tullii Ciceronis opera rhetorica.

1. De oratore libri I-III. 2 (f. 75). Orator (in ms. *de oratore optimo liber*). 3 (f. 95). Brutus. 4 (f. 125). Ad C. Herennium libri I-IV*. 5 (f. 159). Rhetoricae libri I-II (in ms. f. 194 *rhetoricorum veterum liber secundus et ultimus finit.* 6 (f. 195). Partitiones oratoriae. 7 (f. 207). Topica (in ms. *ethopycorum liber*).

Codex, diligenter exaratus ex officina Vespasiani Bisticci prodit, ut nota folio Iᵛ adposita indicat: *Vespasianus librarius librum hunc florentie transcribendum curauit.* Litterae initiales operum auro illitae et variis coloribus ornatae. Ff. 73. 74. 123. 124 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1713. Saec. XV, membran., mm. 216×141, ff. 58.

M. Tullii Ciceronis <ad C. Herennium de arte rhetorica libri I-IV>.

Desunt ubique litterae initiales cum librorum tum capitum vel praecipuarum operis partium. Emendationes et lemmata hic illic marginibus adposita invenies. Margini superiori folii 1 inscriptum legitur φραγκπανις. Bina folia tegumentis adglutinata sunt, quorum dimidiae partes cum iisdem tegumentis cohaerent; quae folia vestigia exhibent cuiusdam libri, ut dicunt, choralis recentioris aevi. In fine codicis (f. 58ᵛ): *Finis Deo gratias*, deinde, ut videtur, monocondylion quoddam et vocabulum *notarius*.

In dorso tegumenti, quod veterem formam servat, chartula adglutinatur cum numero *1713*, qui repetitus extat etiam in tegumento anteriore.

1714. Saec. XV, membran., mm. 245×175, ff. II. 83 (+ 42ᵃ. 49ᵃ. 52ᵃ. 53ᵃ. 56ᵃ. 61ᵃ. 62ᵃ neglectis).

M. Tullii Ciceronis ad C. Herennium de arte rhetorica libri I-IV*. **Accedunt in fine:** [1] **(f. 82ᵛ). Disticha duo in laudem Ursinorum. Inc.** *Consilio insignis, clarusque Petilius armis* etc. Des. *Fluxit et hinc tantus Posteritatis honos.* [2] (f. 83). **Inscriptiones tres quae mentionem faciunt Ursi Ali cuiusdam, senatoris Romae anno p. Ch. MCLVIII.**

Inscriptio operis litteris auro illitis exarata, reliquae librorum inscriptiones et subscriptiones rubrae. Initiales maiores librorum nec non aliarum partium (ex. gr. f. 55 et 64) auro illitae et variis coloribus ornatae: aliae litterae initiales minores auro vel caeruleo colore passim exaratae. Margines folii 1 ramis puerulis animalibus inter se connexis ornati sunt: medio inferiori margini adpictum erat etiam scutum nunc erasum. In f. Iᵛ extant sententiae nonnullae e scriptoribus sacris et profanis excerptae, in f. II versus illi Vergilii *Tu regere imperio* etc. §§. 19-41 inscribuntur (f. 55) *colores rhetorici* et (f. 64) *colores sententiarum;* §. 42 (f. 64) et reliqua *colores verborum seu exornationes.* In imo f. 83ᵛ nomen extitit nunc, perpaucis litteris exceptis, erasum: *D.........olo.*

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1715. Saec. XV, membran., mm. 211×142, ff. 124.

M. Tullii Ciceronis ad C. Herennium de arte rhetorica libri I-IV* cum scholiis quibusdam. Accedunt: [1] (f. 71). <In M. Tullium Ciceronem declamatio> Sallustio adscripta. [2] (f. 72ᵛ). <In Sallustium controversia> eidem Ciceroni adscripta: §§. 1-10 *quam universo* (f. 73ᵛ).

Litterae initiales librorum, capitum eorumque partium, lemmata vel marginibus apposita vel textui ipsi inserta, rubra sunt. Glossas inter lineas, scholia nonnulla in marginibus invenies: §§. 35 (f. 59ᵛ) et reliqua inscribuntur *colores sententiarum.* Codex paene totus rescriptus est (ex. gr. ff. 21. 43. 44. 45 etc.); etiam folia vacua 74-80 erasa sunt: quid antea scriptum sit perspici non potest. Duae novissimae lineae in folio 70ᵛ erasae exhibuerant fortasse notas temporis et librarii vel possessoris. Ff. 74-124 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1716. Saec. XV ex., chart., mm. 210 × 141, ff. I. 111.

M. Tullii Ciceronis ad C. Herennium de arte rhetorica libri I-IV*.

Litterae initiales librorum, capitum eorumque partium, quibus tamen adscribendis spatia vacua relinquuntur, desunt ubique: libri singuli sine ullo linearum intervallo exarati sunt. Duae manus hic inveniuntur coaevae, quarum una ad f. 25 usque, altera hinc ad 109 extat. Priorum foliorum marginibus scholia nonnulla adposita sunt. Folio I^{v} chartula quaedam adglutinata cum titulo operis: folium 110^{r} vacuum est; folium 110^{v} fragmentum commentarii cuiusdam qui ad rhetoricam pertinet exhibet, folium 111 notatiunculas quasdam de *Rheso, Panchaia, Rhodope, Horitia.*
In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1717. An. 1448 (f. 75^{v}), chart., mm. 238 × 160, ff. I. 79 (+ 65^{a}).

M. Tullii Ciceronis ad C. Herennium de arte rhetorica libri I-IV*.

Litterae initiales librorum, capitum eorumque partium desunt, quibus tamen adscribendis spatia vacua relinquuntur. Folio I^{v} membranula adglutinata, adiectis notis quibusdam quae ad grammaticam pertinent. Scholia et glossae perpauca hic illic extant. Folio 75^{v} in fine notae temporis et librarii adponuntur: *I. M. F.* (?) *Frater Facius scripsit. / M. T. C. Rectoricorum* (!) */ liber quartus / et ultimus explicit. Deo Gratias / In ciuitate. - Vltimo februarij ueron. / 1448.* Ff. 76-79 vacua. In foliorum resectione superiore: *Ave . Maris . Stella . Dei;* in media: *Mater . alma . am . Dominus . tecum . benedicta;* in inferiore: *Ave . Maria . gratia . plena .*
In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1718. Saec. XV, membran., mm. 245 × 169, ff. 80.

M. Tullii Ciceronis ad C. Herennium de arte rhetorica libri I-IV* (in ms. f. 78^{v}: *Rhetorica noua Marci Tullii ciceronis*). Praecedunt: [1] (f. 1). Carmen quod inscribitur: *Ardizo Carrariensis se a Candida negligi conqueritur ad Bossium.* Inc. *Credis an ulla magis sors dura aut anxia cura est* etc. Des. *Si quid habes medico me rege consilio;* deinde: *Editum per panormitam.* [2] (f. 3^{v}). Epithalamium quoddam sine titulo. Inc. *Sanciet haec sacri nox foedera debita lecti* etc. Des. *Atque eodem semper vulnera tello* (!) *date.*

Litterae initiales maiores auro illitae et variis coloribus ornatae: similiter margines tres folii 5 ramis et floribus pictis ornati: medio inferiori margini stemma quoque adpictum. Carmina duo quae praecedunt (ff. 1-4) alia prorsus manu litteris minutis et inclinatis exarata. Ff. 4^{v}. 79. 80 vacua.
In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1719. Saec. XV in., membran., mm. 263 × 191, ff. II. 71.

M. Tullii Ciceronis opera rhetorica quaedam.

1. Partitiones oratoriae (in ms. *Rubrica Marci tullij ciceronis particionis oratorie seu de particione rethorice sub dialogo incipit liber tulij ciceronis*

de oratore minori ad marcum). **2** (f. 29ᵛ). **De oratore libri II mutili** (in ms. *M. T. Ciceronis Ad Q. fratrem de officio et institutione Oratoris*). **Extant:** liber I §§. 1-128 *pene sumo* (f. 52ᵛ), 157 *cogitationem non* - 193 *qui iure ciuili* (f. 59); II §§. 60 *sciunt uulgo intelligi* - 69 *tradantur* (f. 61), deinde, ut in superioribus codd. 1697 1706 1707, ordine turbato, §§. 19 *Tum Catulus - praeclara artes* (f. 62ᵛ), 39 *eloquentes - obiurgatio cohortatio* (f. 64ᵛ), 30 *mediocris* - 39 *quod quidem* (f. 66ᵛ), 69 *sed qui primarum* - 90 *quem imitabitur ea di-* (f. 70ᵛ).

Litterae initiales operum (f. 1 et 29ᵛ) auro et variis coloribus ornatae: inscriptiones et subscriptiones rubrae. In margine inferiore folii extat scutum rubrum, in quo balteus argenteus et quercus inter lilia duo argentea desuper et insuper. Glossas nonnullas inter lineas, emendationes in marginibus invenies. In iisdem marginibus lacuna notatur (f. 59), interdum suppletur (f. 66ᵛ): margini f. 62 errore apponitur nota *hic incipit liber*. Ff. I-II vacua. Accedit (f. 71) folium e quodam codice excerptum, binis columnis paulo antiquiore manu exaratum, in quo, ut videtur, quaedam Physiologi translatio latina versibus, ut aiunt, leoninis confecta, cum commentario et translatione in italicam linguam continebatur: inc. *nosce a conoscere nunc a alin a la fiata est similis zabulo e simiante al diauolo* etc., des. *Quos uorat et tetro mox feruescente ueneno.*

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII, in posteriore Scipionis Cobellutii card. bibliothecarii.

1720. Saec. XV, membran., mm. 315 × 200, ff. 209 (+ 182ᵃ).

M. Tullii Ciceronis opera rhetorica et philosophica quaedam.

1. Brutus. 2 (f. 38ᵛ). **Orator. 3** (f. 66ᵛ). **De oratore libri I-III. 4** (f. 158). **⟨Orator⟩ mutilus. Extant** §§. 91 *multoque robustius* - 191 *trocheum quo enim* (f. 170), 231 *peruersetur genere numerorum* - 238 *suscepisse* (f. 170ᵛ). **5** (f. 171). **Cato Maior de senectute liber. 6** (f. 182ᵃᵛ). **Laelius de amicitia liber. 7** (f. 196). **De fato liber.** 8 (f. 203ᵛ). **Academicorum posteriorum liber primus qui extat.**

Litterae initiales operum et librorum auro illitae et variis coloribus ornantur: margini inferiori folii 1 rami adpinguntur et pueruli duo cum alis tubam inflantes. Totus codex una eademque manu diligenter exaratus est. Inscriptiones et subscriptiones et notationes rubras huiusmodi hic illic invenies: (f. 1) *Marci Tullii Ciceronis Brutus incipit feliciter valeas qui legis amen;* in f. 38 ceterum vacuo post Brutum: *Nil plus repperi sed tamen parum deficit in fine;* f. 38ᵛ ... *orator incipit feliciter valeas qui legis amen ad Brutum;* libro tertio de oratore, nullo interiecto spatio neque addita inscriptione, adnectitur Orator mutilus; attamen in fine (f. 170ᵛ) ... *de oratore liber tertius et ultimus feliciter* etc.; f. 171 ... *de senectute liber incipit feliciter ad Titum amicum suum;* f. 182ᵛ ... *de amicicia liber incipit feliciter qui inscribitur lelius;* f. 196 ... *de fato liber incipit* etc.; f. 203 ... *de fato explicit qui legis lege feliciter credo tamen firmiter non expletum;* f. 203ᵛ ... *Pars cuiusdam libri unius Achademicorum lege feliciter;* f. 209ᵛ ... *Pars Achademicorum explicit non reperitur plus valeas* etc. In foliorum resectione inferiore: *M. T. de oratore.*

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini cardinalis bibliothecarii.

1721. Saec. XV-XVI, chart., mm. 286 × 195, ff. I. 84 (+ 2ᵃ. 32ᵃ).

M. Tullii Ciceronis Brutus (in ms. f. Iᵛ: *de claris oratoribus liber qui dicitur Brutus*. Desunt in fine §§. 330 *-rentur mortuo* - 333.

Littera initialis prior deest: glossas et varias lectiones perpaucas, tum lineis insertas tum marginibus adpositas, invenies: ceterum totus codex currenti calamo exaratus est.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1722. Saec. XII, membran., mm. 198 × 116, ff. IV. 82.

I. M. Tullii Ciceronis topica (in ms. *Topica Ciceronis phil.*). Desunt §§. 79-100.

II. Severini Boetii opera rhetorica nonnulla. **1** (f. 8). De differentiis topicis libri I-III, quartus deest. Edid. Migne, P. L. 64, coll. 1173-1206). **2** (f. 33). Introductio ad syllogismos categoricos (in ms. *antepredicamentorum liber*). Ibid. coll. 761-794. **3** (f. 53ᵛ). De syllogismo categorico libri I-II: folium vacuum 72 partem quandam libri IIⁱ a verbis *prima universali negatione* ad verba *quoddam iustum virtus non est*, quae nunc deest, accepturum extat. Ibid. coll. 794-832. **4** (f. 74ᵛ). ⟨De divisione liber⟩ deest novissima pars inde a verbis *Quas omnes coniungimus cum genere* etc. (ibid. coll. 875-886).

Litterae initiales maiores, inscriptiones et subscriptiones operum, lemmata rubro colore plerumque tacta sunt. Scholia et glossas nonnulla Boetii libris de differentiis et de syllogismo adposita invenies. In summis superioribus foliorum marginibus nomina auctorum et tituli operum compendiariis notis exhibentur. In margine inferiore folii 25ᵛ nota temporis vel possessoris erasa: ff. 26-32, in quibus liber IV de differentiis topicis exarandus erat, vacua sunt: alia notula erasa extat in margine inferiore folii 33: item folium 72, ut supra diximus, vacuum relictum est, ut partem aliquam acciperet, quae nunc deest: eadem ratione ff. 81-82 in fine vacua: etiam ff. I. IV vacua. Fasciculi quaterniones sunt decem, quorum quisque e foliis octo constat: folia I-IV initio et 81-82 in fine codicis suppleta sunt.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1723. Saec. XV, membran., mm. 256 × 177, ff. 101.

I. M. Tullii Ciceronis topica.

II (f. 13ᵛ). **Severini Boetii** in topica Ciceronis commentariorum libri **I-VI**. Migne, P. L. 64, coll. 1039-1169.

Litterae initiales maiores variis coloribus ornantur: inscriptiones et subscriptiones librorum, et lemmata nonnulla passim rubra sunt. Emendationes marginibus adpositas hic illic invenies. In commentariis Boetii textus Ciceronis omittitur.

Tegumentum ligneum corio textum pristinam formam servat; clavi tamen ablati sunt. Tegumento anteriori chartula adglutinatur, in qua numerus 1723 legitur.

1724. An. 1459 (f. 68), membran., mm. 274×191, ff. 69.

M. Tullii Ciceronis de finibus bonorum et malorum libri I-V.

Littera initialis maior libri primi nigra; reliquae initiales desunt. Glossae et scholia nonnulla initio tantum addita sunt. In folio 168 in fine: *Finis de finibus bonorum et malorum Marci / Tullii Ciceronis ad Brutum. Laus Deo. Tuderti. / 1459.* F. 68v-69 vacua.
In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1725. Saec. XV, membran., mm. 236×175, ff. 128.

M. Tullii Ciceronis de finibus bonorum et malorum libri I-V.

Litterae initiales librorum pictae et auro et variis coloribus ornatae: inscriptiones et subscriptiones librorum rubrae sunt. F. 127v-128 vacua.
In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1726. Saec. XV, membran., mm. 248×166, ff. 104.

M. Tullii Ciceronis de finibus bonorum et malorum libri I-V.

Litterae initiales librorum I. III. IV. V auro illitae et variis coloribus ornatae: littera initialis libri II[i] deest. Inscriptiones et subscriptiones librorum rubrae. F. 104 vacuum.
In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1727. Saec. XV, chart., mm. 243×167, ff. 130.

M. Tullii Ciceronis de finibus bonorum et malorum libri I-V.

Litterae initiales ubique desunt, quibus adscribendis spatia idonea relinquuntur: inscriptiones et subscriptiones librorum rubrae sunt. F. 125 vacuum: nulla tamen hoc loco lacuna extat.
In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1728. Saec. XV, membran., mm. 266×163, ff. 86.

⟨**M. Tullii Ciceronis** Tusculanarum disputationum ad Brutum libri I-V⟩.

Litterae initiales librorum auro illitae et coloribus ornatae. Notabilia quaedam marginibus adposita sunt: ibidem nonnumquam etiam emendationes exhibentur et partes in textu errore omissae supplentur.
In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1729. Saec. XV, membran., mm. 289×212, ff. 69.

⟨**M. Tullii Ciceronis** Tusculanarum disputationum ad Brutum libri I-V⟩. **Accedunt:** [1] (f. 68v). **Claudiani** Carmen in **sphaeram Archimedis** (edid. Th. Birt., M. G. H., Auctorum antiquiss. X, p. 340). [2] (ibid.). Tetrastichon de Leandro.

Inc. *Cum peteret dulces audax leandrus amores* etc. Des. *Parcite dum propero mergite cum redeo.*

Litterae initiales librorum auro illitae et variis coloribus ornatae sunt: similiter initiales minores interdum auro illitae (ex. gr. f. 2. 27ʳ. 40ᵛ). Margines superior interior inferior folii 1 auro illiti, ramis et animalibus pictis exornati sunt: in medio margine inferiore pueruli duo coronam tenent scutum exhibentem, in quo vulpis erecta in pagina rubra, mitra episcopali superimposita. Notabilia quaedam et emendationes et variae lectiones passim marginibus adposita sunt.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1730. Saec. XV, membran., mm. 216 × 143, ff. 124.

<M. Tullii Ciceronis> Tusculanarum disputationum ad Brutum libri I-V.

Litterae initiales librorum I. III. IV. V auro illitae et coloribus ornatae: item littera initialis N (f. 99ʳ), quae capitis 5 libri V[1] prior est, cui rubro colore praemittitur *Incipit tractatus tusculanarum.* Notabilia et varias lectiones hic illic in marginibus deprehendes.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1731. Saec. XV, membran., mm. 289 × 208, ff. 130.

M. Tullii Ciceronis opera philosophica quaedam.

1. Tusculanarum disputationum ad Brutum libri I-V (in ms. f. 1: *Marci Tullii Ciceronis disputationum Tusculanarum dies primus incipit;* f. 17ʳ: *disputacionum Tusculanarum dies primus explicit incipit secundus,* etc.). **2** (f. 66ʳ). **De finibus bonorum et malorum** libri I-V.

Litterae initiales maiores auro illitae et coloribus ornatae sunt. In medio margine inferiore folii 1 stemma Barbo cardinalis extat inter ramos auro et variis coloribus ornatos. Inscriptiones et subscriptiones librorum rubrae sunt. Litterae initiales nominum, quibus dialogi personae distinguntur, desunt ubique, quibus adponendis spatia tamen vacua relinquuntur. Foliorum ordinem turbatum sic restitues: 70. 91-100. 81-90. 71-80. 101 etc.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini cardinalis bibliothecarii.

1732. Saec. XV, membran., mm. 261 × 174, ff. 110.

M. Tullii Ciceronis Tusculanarum disputationum ad Brutum libri I-V.

In uno quoque libro prooemia distinguntur, et inscriptio libro propria post prooemium exhibetur: ex. gr. (f. 2ᵛ) *M. T. Tuscularum* (!) *explicit prohemium. / Incipit liber primus;* (f. 29) post librum primum in medio folio litteris rubris exaratum est *prohemium,* deinde (f. 31) *M. T. Tusculanarum incipit liber secundus:* item in reliquis libris. Initiales librorum et prooemiorum auro illitae et variis coloribus ornantur: In margine inferiore folii 1 pueruli duo sertum viride exhibent in quo stemma pingendum erat, inscriptiones et subscriptiones librorum rubrae sunt. Ceterum codex diligenter exaratus est, graeca verba, spatio vacuo relicto, omissa sunt. Notabilia quaedam marginibus initio codicis adposita sunt: deinde paullatim rariora fiunt, adeo ut in fine prorsus absint.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1733. Saec. XV, chart., mm. 296 × 196, ff. I. 97 (+ 63ª. 90ª).

M. Tullii Ciceronis Tusculanarum disputationum ad Brutum libri I-V (in ms. f. 1: *Marcij Tullij Ciceronis arpinatis ad M. Brutum tusculanarum questionum liber primus incipit*).

Litterae initiales librorum ubique desunt. Notabilia quaedam, graeca plerumque, et emendationes et varias lectiones nonnullae marginibus adponuntur. In folio I^v extat definitio philosophiae eiusque partium: folio 95^v accedit emptionis et possessoris nota huiusmodi: *1479 die 27 aprilis. | has thusculanarum* (!) *questiones emi ego antonius de M⟨agistro⟩ Nic.º Chartolario | solid⟨is⟩ decem et octo m^s* (?) *praesentibus et testibus A. d. francisco Condumerio et alto* (!) *| Catone Romano viris optimis.* Ff. 96-97 vacua. In media et inferiore foliorum resectione legitur *Tusculane.*

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII, in posteriore Scipionis Cobellutii cardinalis bibliothecarii.

1734. Saec. XV, membran., mm. 247 × 166, ff. 79.

⟨**M. Tullii Ciceronis** de officiis libri I-III⟩.

Litterae initiales librorum auro illitae et variis coloribus ornatae sunt: initiales capitum caeruleo colore exaratae: lemmata primis foliis adposita plerumque rubra: emendationes et notabilia quaedam nigra.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1735. Saec. XV, membran., mm. 218 × 140, ff. 112.

⟨**M. Tullii Ciceronis de officiis libri I-III**⟩.

Litterae initiales librorum flavo colore exaratae et ramis exornatae sunt: aliae perpaucae initiales minores caeruleae. Medio inferiori margini, inter ramos duos floribus et variis coloribus distinctos, stemma quoddam adponitur, in quo balteus in pagina rubra, in duas partes divisus, quarum una aurea, altera caerulea est. Lemmata et emendationes et notabilia marginibus adscribuntur: emendationes et glossas et varias lectiones nonnumquam etiam inter lineas invenies.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1736. Saec. XV, membran., mm. 276 × 191, ff. 108 (+ 99bis).

M. Tullii Ciceronis opera philosophica quaedam.

1. De officiis libri I-III. **2.** (f. 69). Laelius de amicitia liber. **3** (f. 86^v). Cato Maior de senectute. **4** (f. 101^v). Paradoxa ad M. Brutum.

Litterae initiales maiores librorum de officiis et de amicitia rubro et caeruleo colore pictae sunt: reliquae initiales capitum et librorum de senectute et paradoxon alterna vice rubrae et caeruleae: inscriptiones et subscriptiones librorum et lemmata ipsi textui inserta rubra sunt. Novissima pars libri de senectute (f. 99bis) inscribitur

De immortalitate Anime Rubrica. Totus codex diligenter exaratus ampliores margines exhibet.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII, in posteriore Scipionis Cobellutii cardin. bibliothecarii.

1737. Saec. XIV-XV, membran., mm. 257 × 184, ff. 60.

M. Tullii Ciceronis de officiis libri I-III. Accedit (f. 58ᵛ) epigramma in laudem Ciceronis rec. manu exaratum: edid. Baehrens PLM. IV p. 139 et sq. carm. 141 vv. 19-24.

Litterae initiales librorum I et III auro illitae et variis coloribus ornatae sunt: reliquae litterae initiales maiores rubro vel caeruleo colore exaratae. Nonnullas emendationes in marginibus invenies. In f. 58ᵛ in fine operis: *Gratia sit / chrysto. Deo gratias Amen;* deinde alia rec. manu hi duo versus: *Excellunt cunctos hi libros Philosophorum / Libri: quos fecit tres Tullius officiorum.* Ff. 59-60 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1738. Saec. XV, membran., mm. 233 × 167, ff. 87.

M. Tullii Ciceronis de officiis libri I-III §§. 1-118 *aliquo modo expe-*.

Litterae initiales maiores plerumque desunt, spatio tamen vacuo relicto iis adscribendis. Lemmata marginibus adponuntur vel ipsi textui inseruntur: subscriptiones librorum rubra sunt: glossas lineis insertas et notabilia quaedam et emendantiones manibus compluribus tribuendas in marginibus invenies. Liber primus hoc modo subscribitur (f. 36ᵛ): *Amen / Marci Tulij Ciceronis Liber primus offitiorum de ho/nesto feliciter explicit. Incipit secundus de Vtili:* liber secundus item (f. 60): ... *secundus explicit de utili. Incipit tertius de cōperatione* (!) *honesti et / utilis.* Folium novissimum codicis avulsum periit. In fronte folii 1 monogramma *ihs.* Totus paene codex rescriptus est: vide ex. gr. ff. 9. 18. 19. 24. 41. 46. 49. 70 etc.: scriptura autem paulo antiquior videtur et formam instrumentis notariorum propriam exhibet.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1739. Saec. XIV, membran., mm. 270 × 194, ff. I. 37 (— 12).

M. Tullii Ciceronis opera philosophica quaedam.

1. ⟨De officiis⟩ liber I §§. 1-69 *otiumque profugerunt. In his.* 2 (f. 13). Laelius de amicitia liber. Accedunt versus duo de amicitiae libro (f. 28ᵛ): *Verus amicicie modus in me scriptus habetur / Qua socrus socium uere uel amet uel ametur.* 3 (f. 29). Paradoxa ad M. Brutum (in ms. f. 38ᵛ: *explicit liber paradoxe*).

Ff. I et 37: saec. XII. ⟨Digestorum seu pandectarum⟩ fragmentum quoddam saeculi XII. Incipit (f. I) a verbis libri IV. 6. 43 *causa abesse ceperit* ad verba *adversarius non debebit cum* (f. 37ᵛ) eiusdem libri IV. 8. 31.

Litterae initiales librorum et capitum rubro vel caeruleo colore exaratae sunt. Lemmata, varias lectiones, emendationes, notabilia nonnulla marginibus adposita inve-

nies, quarum aliqua erasa sunt. Maxima pars folii 11r et 11v vacua: folium 12 resectum est. Digestorum fragmentum binis columnis exaratum folium primum et novissimum implent, quibus codex comprehenditur, ita ut eorum margines resecti sint, textus ipse octo locis lacunosus extiterit. Haec folia ex aliquo digestorum codice saeculi XII avulsa videntur: initiales complures rubrae: glossae lineis insertae, scholia marginibus adposita erant. In summo margine folii 37v versus duo rec. manu exarati de singulorum mensium nonis et idibus: *Sex nonas maius october iulius et mar. / Quatuor et reliqui tenet idus quibus octo.*

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII, in posteriore Scipionis Cobellutii cardinalis bibliothecarii.

1740. Saec. XV, membran., mm. 288 × 185, ff. 108.

M. Tullii Ciceronis opera philosophica quaedam.

1. Cato Maior de senectute liber. **2** (f. 28v). ⟨Laelius de amicitia liber⟩. **3** (f. 58v). ⟨Paradoxa ad M. Brutum⟩. **4** (f. 73). ⟨Somnium Scipionis⟩. **5** (f. 80). De fato. **6** (f. 94v). ⟨Timaeus⟩: extant §§. 8 *Tota dilucide et plana oratio* – 24 *eodemque in modo ciebatur. Disiunge longius.* Accedunt: [1] (f. 99v) ⟨**C. Salusti Crispi** in M. Tullium Ciceronem declamatio*⟩. [2] (f. 102). ⟨**M. Tulli Ciceronis** in C. Sallustium Crispum controversia*⟩. [3] (f. 107v). Definitio legis naturalis ex libro III 22 de re publica excerpta.

Codex, magna diligentia exaratus, litteras initiales operum auro illitas et variis coloribus ornatas exhibet: similiter, minore tamen forma, aliae litterae initiales maiores distinguntur. Tota inscriptio libri de senectute auro illita. In margine inferiore folii 1 inter ramos pictos serto viridi puerulus alatus includitur exhibens scutum quadripertitum, cuius quarta quaque parte ala rubra in pagina aurea continetur. Margini exteriori folii 80 adpositum extat nomen quoddam: *Franciscus Nassius / Metensis Belga.*

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1741. Saec. XV, chart. (exceptis ff. II-IV. 8. 9. 16. 188 membran.), mm. 272 × 201, ff. IV. 191 (+ 160a), 2 coll.

I. M. Tullii Ciceronis opera philosophica quaedam. **1.** Somnium Scipionis. **2** (f. 4 col. 1). Laelius de amicitia liber mutilus: extant §§. 1-68 *nemo est qui non.*

II (f. 17 col. 1). Ordo quadragesimalis vitiorum et virtutum: fragmentum quoddam sine nomine. Inc. *Inimicitia est omnium diuinarum humanarumque rerum cum maliuolencia* etc. Des. *et spiritus redeat ad eum qui dedit illum.* Cf. inferius IV 45 (f. 187).

III (f. 27v col. 1). **Henrici de Scarampis** episcopi Feltrensis in somnium Scipionis epistula ad *B. mantuanum sacre pagine* ⟨magistrum⟩, quae incipit: *Ueteri est vulgatum proverbio ferreum ferro accuitur* (!) etc. Des. *et me ut facis adama. Iterum vale. De Feltro Idibus marcij 1429. Amen.*

IV. Anonymi auctoris <eiusdem fortasse B. **Mantuani**, cf. f. 27ᵛ-28>, **qui Mantuae florebat an. circiter 1431 (vide ex. gr. margines f. 78. 79), sermones complures. 1. Pro festis Domini et Sanctorum etc. hoc ordine:** [1] (f. 29 col. 1). *Dominica Resurectionis* (!). Inc. *Surexit* (!) *non est hic. Mar. 16. Misterium dominice resurectionis* (!) *istis in verbis dupliciter declaratur* etc. [2] (f. 30ᵛ col. 1) *Feria 2ª Doᶜᵃ. Resⁱˢ.* [3] (f. 32 col. 1) *Feria 3ª Resuⁱˢ.* [4] (f. 33ᵛ col. 2). *Dominica in octava Resuⁱˢ.* [5] (f. 35 col. 2). *Dominica 2ª post Resuᵉᵐ.* [6] (f. 37 col. 2) *Dominica 3ª Resuⁱˢ.* [7] (f. 39 col. 1). *Dominica 4ª Resuⁱˢ.* [8] (f. 40ᵛ col. 1). *Dominica 5ª Resuⁱˢ.* [9] (f. 42 col. 1). *In ascensione Domini.* [10] (f. 44 col. 1). *Dominica in octava ascensionis.* [11] (f. 45 col. 2). *Dominica in pentecoste.* Inc. *Ille vos docebit omnia. Jo. 14º. Docere omnia cum sit quedam ut ita dicam* etc. [12] (f. 47 col. 2). *Feria immediate 2ª.* [13] (f. 48ᵛ col. 1). *Feria 3ª.* [14] (f. 49ᵛ col. 2). *De simplicissima trinitate.* [15] (f. 50ᵛ col. 1). *De corpore xp̄ι.* [16] (f. 51ᵛ col. 1). *De sanguine xp̄ι.* [17] (f. 129 col. 1). *In nativitate iohannis Baptiste.* [18] (f. 130 col. 2). *De sca maria magdalena.* [19] (f. 131ᵛ col. 1). *De consecratione ecclesie.* [20] (f. 133 col. 2). *De sc̄o Laurentio.* [21] (f. 134ᵛ col. 1). *Jn festo Asumpcionis.* [22] (f. 135ᵛ col. 1). *Pro manifestatione officij inquisitionis.* Inc. *Hec est victoria que uicit Mundum fides nostra. Prime Johannis ultimo. Supposito quod verba proposita sic construantur* etc. [23] (f. 137ᵛ col. 1). *De Sancta Clara Virgine.* [24] (f. 140 col. 1). *De omnibus sanctis.* [25] (f. 143 col. 1). *De Sancto Andrea apo.º* [26] (f. 144 col. 1). *Jn nativitate y.ᵘ xp̄ι. dn̄i n̄ri.* Inc. *Uerbum caro factum est. Joh. p.º capi.º 1. filius dei nullatenus amittens quod in principio erat factus est homo* etc. [27] (f. 147 col. 1). *De circuncisione* (!) *Domini.* [28] (f. 148ᵛ col. 2). *De epiphanya Domini.* Inc. *Uidimus stellam eius in oriente mat. 2º. De stella pertractantes tres nobis consideraciones occurrunt* etc. [29] (f. 151 col. 1). *Jn festo purificacionis.* [30] (f. 152ᵛ col. 1). *Jn festo visitacionis marie.* [31] (f. 154 col. 1). *Jn festo annunciacionis.* [32] (f. 155ᵛ col. 2). *Jn festo sc̄i antonij abbatis.* [33] (f. 157 col. 2). *Jn festo sc̄e agnetis.* [34] (f. 158 col. 2). *Dominica de passione.* [35] (f. 158ᵛ col 1). *De sto prothomartyre stephano.* [36] (f. 167ᵛ col. 1). *Jn sco Siluestro* etc. [37] (f. 168 col. 2). *De conceptione uirginis.* [38] (f. 170ᵛ col. 1). *De Sancto francisco confessore.* Inc. *Michi Mundus crucifixus est et ego mundo. ad galatas ultimo. Sicut sancti ueteris testamenti diuersis sub perfeccionibus* (!) etc. [39] (f. 173 col. 1). *Jn dedicatione Sancti Michaelis.* [40] (f. 174ᵛ col. 1). *Jn sancto Matheo apostolo et euuangelista* (!). [41] (f. 176 col. 1). *Passio dn̄j nostri y.ᵘ xp̄ι.* Inc. *In n. yhu xⁱ crucifixi domini nostri. amen. Expedit nobis ut unus moriatur homo pro populo et non tota gens pereat Jo. XI.º Verba sunt Chayphe principis sacerdotum* etc. [42] (f. 182ᵛ col. 2). *De feria 2ª post pentecosten.* [43] (f. 183 col. 2). *De feria 3ª* etc. [44] (f. 183ᵛ col. 1). *De Jnnocentibus.* [45] (f. 184ᵛ col. 1). *De conceptione beate uirginis.* Inc. *Ipsa uirtutem in conceptione*

seminis accepit. Ad hebr. XI.° Que quidem verba etsi originaliter etc. [46] (f. 187 col. 1). *Ordo quatragesimalis* (!) *uirtutum et viciorum.* [47] (f. 53 col. 1). *Dominica prima post pentecosten.* [48] (f. 54ᵛ col. 2). *Dominica 2ª post pentecosten.* [49] (f. 57 col. 1). *Dominica 3ª* etc. [50] (f. 58ᵛ col. 2). *Dominica 4ª* etc. [51] (f. 60ᵛ col. 2). *Dominica 5ª* etc. [52] (f. 62ᵛ col. 2). *Dominica 6ª* etc. [53] (f. 64 col. 2). *Dominica 7ª* etc. [54] (f. 66 col. 2). *Dominica 8ª* etc. [55] (f. 68ᵛ col. 1). *Dominica 9ª* etc. [56] (f. 70ᵛ col. 1). *Dominica 10ª* etc. [57] (f. 72 col. 1). *Dominica 11ª* etc. [58] (f. 74 col. 2). *Dominica 12ª* etc. [59] (f. 76ᵛ col. 1). *Dominica 13ª* etc. [60] (f. 78 col. 1). *Dominica 14ª* etc. [61] (f. 79 col. 2). *Dominica 15ª* etc. [62] (f. 80ᵛ col. 2). *Dominica 16ª* etc. [63] (f. 82 col. 1). *Dominica 17ª* etc. [64] (f. 83ᵛ col. 1). *Dominica 18ª* etc. [65] (f. 85 col. 2). *Dominica 19ª* etc. [66] (f. 86ᵛ col. 2). *Dominica 20ª* etc. [67] (f. 88 col. 1). *Dominica 21ª* etc. [68] (f. 90 col. 1). *Dominica 22ª* etc. [69] (f. 91ᵛ col. 1). *Dominica 23ª* etc. [70] (f. 93 col. 1). *Dominica 24ª* etc. [71] (f. 96 col. 1). *Dominica p.ª aduentus.* Inc. *erunt signa in sole Luna et stellis. Luc. 21. De signis extreme* etc. [72] (f. 97ᵛ col. 2). *Dominica 2ª* etc. [73] (f. 99 col. 1). *Dominica 3ª* etc. [74] (f. 101 col. 1). *Dominica 4ª* etc. [75] (f. 103 col. 1). *Dominica in octauam natiuitatis.* [76] (f. 104ᵛ col. 2). *Dominica in octavam epiphanye.* [77] (f. 106ᵛ col. 1). *Dominica p.ª post octavam ep.* [78] (f. 108 col. 2). *Dominica 2ª post octavam ep.* etc. [79] (f. 109ᵛ col. 2). *Dominica 3ª post octavam ep.* etc. [80] (f. 111 col. 2). *Dominica 4ª post epiphanye octavam.* [81] (f. 112ᵛ col. 1). *Dominica septuagesime.* [82] (f. 115 col. 1). *Dominica sexagesime.* [83] (f. 116ᵛ col. 1). *Dominica quinquagesime.* [84] f. 118 col. 2). *Dominica p.ª quatragesime* (!). Inc. *Ductus est yhesus in desertum a spiritu* etc. *Mat. 4°. Quoniam temptatio est uita hominis* etc. [85] (f. 120 col. 2). *Dominica 2ª quatraᵉ* (!).

Totus codex, duabus manibus coaevis exaratus, e tribus partibus, ut monent numeri foliis adpositi, praecipue constat. Parte prima Somnium Scipionis et Laelius continentur: secunda et tertia sermones monachi cuiusdam, auctoris simul et scribae, fortasse Ordinis S. Francisci, qui Mantuae florebat annis circiter 1429-1431, addita epistola Henrici de Scarampis (ff. 27ᵛ-28ᵛ). Prima series numerorum recentior (1-188) ad totum codicem spectat: series altera (1-84), atramento rubro exarata, a folio 29 pergit ad f. 52, deinde a f. 129 ad f. 187, quibus foliis sermones pro festis Domini et Sanctorum etc. continentur: tertia series (1-76), nigro atramento exarata, incipit cum folio 53, desinit cum f. 128, atque his foliis sermones dominicales exhibentur. Auctor ipse, adnotationibus marginibus adpositis et notis annorum interdum praemissis (ex. gr. f. 52. 90.ᵛ 129.ᵛ), partes aliquot sermonum vel enucleavit vel per compendium descripsit, sermonem intermissum saepe alio loco supplevit (cf. ex. gr. f. 49ᵛ et 183, f. 172ᵛ et 168ᵛ; f. 186ᵛ et 168 etc.), folia complura vacua reliquit. Ff. II. IV. 188. 189 indiculos et notulas eiusdem auctoris exhibent, quorum haec praecipue memoranda sunt. [1] (f. IIʳ). *Denarij percepti a p.ª decembris 1429 usque eandem 1430 expoⁱⁱ* (?) *pro fabrica camere iuxta portam* etc. Hic mentio fit etiam librorum venditorum (*pro uno dicionario, pro una pisanella* etc.). [2] (ibid.). Schema quoddam sermonis pro S. Longino *mantuanorum patrone... dominica p.ª adventus.*

1431. [8] (ibid.). ⟨Calamitates mundi⟩. Inc. *Recessit lex a sacerdotibus* etc. Des. *Item iam xps quasi peregrinus ignoratur.* [4] (ibid.). *Condiciones boni pastoris.* Inc. *Verus in assumendo sine falsitate* etc. Des. *Rectus in intendendo non propter lucrum non propter gloriam sed tantum propter debitum.* [5] (f. III^r). ⟨Notitia quaedam de S.^{a} Ursula⟩. Inc. *1431. Ursula filia Mauri regis britannie et dacie uxoris dicti regis* etc. [6] (ibid.). Index rerum quae in septem partes dividuntur vel septenae numerantur. Inc. *Septem primi dies septem diei septem partes noctis* etc. [7] (f. III^v col. 1). ⟨Exordium sermonis cuiusdam de Incarnatione⟩. Inc. *Sacro nunc in tempora prodijt deus ethere tectus* etc. [8] (ibid. col. 2). ⟨Similitudines decem animae humanae⟩. Inc. *Anima humana 12 similitudinibus dicitur ad dej ymag.^{m} etc.* etc. [9] (ibid.). ⟨Oratio uxoris cuiusdam⟩. Inc. *Dio ui salue sancta saluia / fami bella e fami sauia* etc. Des. *si che semper cum victoria / superchi el mio marito.* [10] (ibid.). Oratio altera eiusdem. Inc. *Dio ui salve sancto sole* etc. Des. *che quel ui dimando mi faccia manifesto.* [11] (f. 188). ⟨Tabula astronomica per menses et litteras alphabeti in ducentas octo et viginti partes divisa⟩. [12] (f. 188^v). ⟨Nota temporis⟩. *Die lune noua octobris 1430. cum domino benedicto de burgo composui et cet.* [13] (ibid.). Notula altera. *Die Jouis 3^a novembris 1435 Jacobus filius magistri nicolai barbitonsoris de mantua recedens infrascriptas res secum portauit. s⟨cilicet⟩. duos ducatus aureos tres camisias cum tribus zarabulis et totidem faciolis diploide cum duobus paribus caligarum et totidem sorturium* (?) *pntn^s* (?) *gramaticalis. pellanda. capuan ....anea* (?) *capellum et stochetum.* [14] (f. 189). ⟨Index quidam fabularum⟩. Inc. *De agno percuciente caluum. / De uetula proiecta ex monte* etc. [15] (ibid.). Schema quoddam sermonis pro S. Francisco. Des. *hec omnia sub amore calido de francisco 1431 predicata sunt etc.* - Ff. IV et 188^v rescripta sunt. Folio IV° continebantur fortasse inbreviaturae, ut aiunt, notarii saec. XIV, in quibus occurrunt nomina quaedam: ex. gr. *gerardina, p. luxardus, nicolaus q.^{m} dñi lapi* etc. In folio 188^v membranaceo, quod folio 188^r chartaceo adglutinatum est, fragmenta psalmorum invenies: (col. 1) ps. LXV. 9 a verbis *-am meam ad uitam* usque ad LXVII, (col. 2) ps. XLIII. 23 a verbis *-dormis domine* usque ad XLIV. 3 *adducentur regi.* Ff. I. III. 12^v-16. 18-27^r. 122-128. 160-167^r. 189^v-191 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibl.

1742. Saec. XV, membran., mm. 342 × 269, ff. 371 (+ 238^a).

M. Tullii Ciceronis orationes.

[1] (f. 3). Pro T. Annio Milone. [2] (f. 20). De imperio Cn. Pompeii. [3] (f. 31). Pro M. Marcello. [4] (f. 35^v). Pro C. Rabirio Postumo. [5] (f. 42^r) Pro rege Deiotaro. [6] (f. 49). Pro A. Licinio Archia poeta. [7] (f. 54^r). Oratio cum populo gratias egit (in ms. ...*pro reditu suo ad quirites*). [8] (f. 59). Pro Q. Ligario. [9] (f. 64^r). Pro Cn. Plancio. [10] (f. 83). Oratio pridie quam in exilium iret * (in ms. *pro se ad quirites romanos ne eat in exilium oratio*). Ed. C. F. W. Mueller in editione Teubneriana, 1890, pars IV, vol. 3, p. 425). [11] (f. 88). Pro Sex. Roscio Amerino (in ms. *pro rosio*). [12] (f. 110^r). Pro A. Cluentio. [13] (f. 146^r) Pro P. Sulla. [14] (f. 162). Pro L. Murena. [15] (f. 181). Oratio cum senatui gratias egit (in ms. ...*pro reditu suo ad senatum gratias agens*). [16] (f. 188). Pro

P. **Quintio.** [17] (f. 201v). In P. Vatinium **testem interrogatio** (in ms. ... *in uatinium testem oratio*). Des. cum **multis lacunis:** *quid tibi auctoritatis a me tributum esse uideatur.* [18] (f. 206). De provinciis **consularibus in senatu** (in ms. *ad patres conscriptos de provinciis dividundis*). [19] (f. 215v). De domo sua ad pontifices (in ms. ... *in p. clodium pro restitutione domus suae*). [20] (f. 236). Pro L. Flacco (in ms. *O. fracco (!)*). [21] (f. 251). Pro P. Sestio. [22] (f. 266). De haruspicum responso in P. Clodium. [23] (f. 279). Pro M. Caelio. Des. §. 70 *quanta res sit commissa uobis.* [24] (f. 290). Pro L. Cornelio Balbo. [25] (f. 301v). <**Porcii Latronis**> declamatio in L. Catilinam (in ms. *M. tullii ciceronis apud iudices contra catilinam et coniuratos oratio feliciter incipit XXV*). **Edid. inter alios Gottlieb Cortius:** Caii Crispi Sallustii quae extant, Venetiis, 1737, vol. II, p. 922. [26] (f. 313). Pro A. Caecina. [27] (f. 330). In L. Calpurnium Pisonem. [28] (f. 348v). De lege agraria **oratio prima contra P. Servilium Rullum** (in ms. ... *contra p. rullium seruilium*). [29] (f. 352v). De lege agraria **oratio secunda.** [30] (f. 369v). De lege agraria **oratio tertia.**

Codex, diligentissime exaratus, opus est librarii Petri de Middelburch, qui ita in novissimo folio (f. 371v) subscribitur: *Explicit Deo Gratias. / Per manus petri de Middelburch. clericus Traiectin. dioc. / Middelburch petre / Q. D.* Praeit (f. 1) index triginta orationum qui hoc codice describuntur: uniuscuiusque orationis titulus rubro colore exhibetur: in f. 2v magna pictura ramis variae pictis ornata, in qua orator in suggesto, et auditores alii sedentes alii stantes circa eum. Margines folii 3 ramis pictis et auro illitis ubique ornati, quibus pueruli et animalia elegantissime inseruntur: in medio margine inferiori pueri duo cum alis sertum viride exhibent in quo scutum quadripertitum, et in quarta quaque parte ala rubra in pagina aurea. Quatuor priores lineae aureis litteris exaratae sunt: item prima littera initialis auro illita et ramis et capreolo pictis ornata: similiter reliquae orationum litterae initiales auro illitae et ramis varie pictis ornatae sunt. Orationum inscriptiones rubrae. Orationes 10 (f. 83) et 25 (f. 301v) spuriae reliquis insertae exhibentur.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1743. Saec. XV, membran., mm. 382 × 257, ff. II. 352 (+ 252 bis numerato et 331a neglecto).

M. Tullii Ciceronis orationes.

[1] De imperio Cn. Pompeii. [2] (f. 10). Pro T. Annio Milone. [3] (f. 24). Pro Cn. Plancio. [4] (f. 39v). Pro P. Sulla. [5] (f. 52). Pro L. Flacco. [6] (f. 65v). Pro P. Quinctio. [7] (f. 77). Pro M. Marcello. [8] (f. 81). Pro Q. Ligario. [9] (f. 85v). Pro rege Deiotaro. [10] (f. 91). **C. Salusti Crispi in M. Tullium Ciceronem declamatio** * (in ms. *crispi salustii in ciceronem*). [11] (f. 92v). In C. Salustium Crispum controversia * (in ms. *m. t. c. oratio in sallustium*). [12] (f. 95). Oratio pridie quam in exilium iret * (in ms. *oratio pro se ipso proficiscente in exilium*). [13] (f. 98v).

Oratio cum senatui gratias egit (in ms. ... *pro se de reditu suo ad senatum*). [14-17] (f. 105). Orationes in Catilinam quattuor (in ms. *m. t. c. orationum qvattuor in catilinam et coniuratos prima incipit foeliciter*). [18] (f. 122ᵛ). Pro A. Licinio Archia poeta. [19] (f. 127ᵛ). Pro Sex. Roscio Amerino. [20] (f. 145). In P. Vatinium testem interrogatio (in ms. ... *oratio in vatinum testem*). Des. ut in codice superiore cum multis lacunis: *quid tibi auctoritatis meae tributum esse uideatur.* [21] (f. 151). Oratio cum populo gratias egit. (in ms. ... *pro se gratias agens populo*). [22] (f. 154ᵛ). Oratio cum senatui gratias egit bis errore exarata (in ms. ... *pro se senatui gratias agens de reditu suo.* [23] (f. 160ᵛ). Pro C. Rabirio Postumo. [24] (f. 166). Pro C. Rabirio perduellionis reo. Lacunis implendis spatia vacua relicta in ff. 168ᵛ et 171: des. §. 31 *improborum ciuium.* [25] (f. 171ᵛ). Pro Q. Roscio comoedo. Des. §. 56 *hoc est roscio debebat,* spatio vacuo relicto lacunae implendae. [26] (f. 178ᵛ) De lege agraria oratio prima contra P. Servilium Rullum (in ms. ... *de lege agraria contra p. rullum liber primus*). [27] (f. 182). De lege agraria oratio secunda (in ms. ... *contra p. rullum tri. pl. liber II*). [28] (f. 196ᵛ). De lege agraria oratio tertia (in ms. ... *de lege agraria ad populum liber III*). [29] (f. 198ᵛ). In L. Calpurnium Pisonem. [30] (f. 213ᵛ). Pro M. Caelio. Des. ut in codice superiore §. 70 *quanta res sit commissa uobis.* [31] (f. 224). De provinciis consularibus in senatu. [32] (f. 231ᵛ). Pro A. Caecina. [33] (f. 246). De haruspicum responso in P. Clodium. [34] (f. 255). Pro L. Murena. Praeter lacunam inter §§. 72 et 73 aliae spatiis vacuis indicantur ad §§. 34 (f. 261ᵛ), 57 (f. 265ᵛ), 85 (f. 270), ubi tamen textus integer videtur. [35] (f. 271). Pro L. Cornelio Balbo. [36] (f. 280ᵛ). Pro P. Sestio. [37] (f. 298ᵛ). De domo sua ad pontifices. [38] (f. 319). Pro A. Cluentio. [39] (f. 347). Pro M. Fonteio. Inc. §. 11 *Hoc pretore oppressam* etc.

Codex, maxima diligentia exaratus, margines folii primi affabre pictos exhibet, quibus complures figurae inseruntur et medio inferiori margini stemma Sixti IV. Inscriptio operis aureis litteris exarata: item litterae initiales orationum auro illitae et variis figuris et coloribus ornatae sunt. Orationum inscriptiones in ff. Iᵛ et II collectae et numeratae (numero tamen caret oratio « cum senatui gratias egit » repetita, quam numero 22 distinximus), et suo quaeque loco in textu exaratae, rubrae sunt. Lacunis indicandis, ut supra diximus, spatia vacua relinquuntur et notae nonnumquam margini adponuntur: ex. gr. *deest una carta* (f. 168ᵛ), *desunt duo folia* (f. 170ᵛ) *deficit* (261ᵛ et 265ᵛ): ubi oratio III de lege agraria deficit, margini adponitur (f. 298ᵛ) *Sic est in exemplari*, deinde (ibid. in margine) ad orationem in L. Calpurnium Pisonem: *Creditur deesse principium huius orationis.* In oratione pro M. Fonteio inscriptiones epistularum quae inseruntur (f. 348 et 348ᵛ) rubrae sunt, et littera initialis primae epistulae auro illita et coloribus ornata ut reliquae initiales orationum.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1744. Saec. XV, membran., mm. 375 × 261, ff. 306 (+ 50ª. 87ª. 126ª. 233ª).

M. Tullii Ciceronis orationes.

[1] De imperio Cn. Pompeii ad Quirites (in ms. *M. t. ci. oratio prima ad quirites romanos de laudibus magni Pompeii incipit feliciter*). [2] (f. 10). Pro Annio Milone. [3] (f. 23ᵛ). Pro Q. Ligario. [4] (f. 28ᵛ) Pro M. Marcello. [5] (f. 31ᵛ) Pro rege Deiotaro. [6] (f. 36ᵛ). Oratio pridie quam in exilium iret *. [7] (f. 40). Oratio cum senatui gratias egit (in ms. *oratio ad senatum in reditu suo*). [8] (f. 46). De haruspicum responso in P. Clodium. [9] (f. 55) Pro P. Quinctio. [10] (f. 66ᵛ). Pro P. Sestio. [11] (f. 83ᵛ). Pro L. Flacco. [12] (f. 96). Pro M. Caelio. [13] (f. 108). Pro L. Cornelio Balbo. [14] (f. 117ᵛ). In P. Vatinium testem interrogatio (in ms.... *oratio invectiva in vatinium testem*). Des., ut in superioribus codicibus, cum multis lacunis: *quid tibi auctoritatis mee tributum esse uideatur.* [15] (f. 123ᵛ). Pro A. Licinio Archia poeta: huic orationi errore subscritio adponitur ex praecedente repetita: *invectiva in vatinium testem explicit.* [16] (f. 127). **C. Salusti Crispi** in M. Tullium Ciceronem declamatio * (in ms. *Crispi Salustii oratio invectiva in M. T. ciceronem*). [17] (f. 128). In C. Salustium Crispum controversia * (in ms. ... *invectiva responsalis contra c. Salustium*). [18-21] (f. 130ᵛ). Orationes in Catilinam quattuor (in ms. ... *invectivarum in lucium catilinam liber primus* etc.): item reliquae orationes in Catilinam inscribuntur libri *secundus, tertius, quartus.* [22] (f. 148). Pro A. Cluentio. [23] (f. 177). Pro A. Caecina. [24] (f. 191). Pro C. Rabirio Postumo. [25] (f. 196ᵛ). Pro L. Murena. [26] (f. 211ᵛ). Pro Sex. Roscio Amerino. [27] (f. 232). De lege agraria oratio prima contra P. Servilium Rullum. [28] (f. 234). De lege agraria oratio secunda. [29] (f. 248ᵛ). De lege agraria oratio tertia. [30] (f. 250ᵛ). In L. Calpurnium Pisonem. [31] (f. 265). Pro Cn. Plancio. [32] (f. 280). Pro P. Sulla. [33] (f. 292ᵛ). Pro C. Rabirio perduellionis reo. [34] (f. 299). Pro Q. Roscio comoedo.

Codex, diligentissime ubique exaratus, margines folii primi ornamentis aureis, ramis, figuris varie pictos exhibet, et in medio margine inferiore stemma Philippi Calandrini cardinalis circulo caeruleo inclusum, in quo circulo litteris aureis inscribitur *Philippus. Cardinalis. Bononiensis.* Inscriptio operis aureis litteris exarata: prima littera initialis diligenter picta figuras quasdam comprehendit, quarum una oratoris modo sedens, litteris solio inscriptis *M. T. Cicero* nomen exhibet. Item reliquae litterae initiales orationum auro illitae et coloribus ornatae sunt: inscriptiones et subscriptiones tum orationibus insertae, tum superioribus foliorum marginibus adpositae et lemmata quae hic illic inveniuntur rubra sunt: emendationes et variae lectiones nonnullae manu recentiori exaratae, similiter marginibus exterioribus adpositae sunt. Ad lacunas indicandas spatia vacua relinquuntur (v. ff. 208. 226ᵛ-7. 229ᵛ-31ᵛ. 250. 294ᵛ. 296ᵛ-98ᵛ. 305-6) et notae marginibus adponuntur: ex. gr. *Tantum deficit in exemplari* (f. 208), *Tantumdem enim in codice antiquissimo deficiebatur* (f. 226ᵛ), *hic deficiunt due carte que faciunt principium huius*

orationis (f. 229^{v}), *deest reliquum* (f. 250), *In uetustissimo exemplari deest una carta* (f. 294^{r}), *Hic deficiunt due carte que faciunt finem huius orationis et principium alterius sequentis* (f. 296^{v}), *deest reliquum* (f. 305). Librarii nomen in fine orationum notis compendiariis nonnumquam indicatur: *qu Gk. scotus* (f. 23^{v}. 27^{v}. 147^{r}); *qu Gk.* (f. 117^{r}. 130^{v}. 135. 177); *Gk.* (f. 83^{r}. 292).

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1745. Saec. XV, membran., mm. 380×270, ff. 350.

M. Tullii Ciceronis orationes.

[1] De imperio Cn. Pompeii ad Quirites (in ms. *marci tullii ciceronis oratio pro lege manilia incipit feliciter*). [2] (f. 10). Pro T. Annio Milone. [3] (f. 24). Pro L. Murena. [4] (f. 38^{r}). Pro Sex. Roscio Amerino. [5] (f. 57^{r}). De haruspicum responso in P. Clodium. [6] (f. 68). De provinciis consularibus in senatu. [7] (f. 75^{r}). Pro L. Cornelio Balbo. [8] (f. 85). Pro P. Sestio. [9] (f. 103^{r}). De domo sua ad pontifices. [10] (f. 125^{r}). Oratio cum senatui gratias egit (in ms. *oratio qua senatui gratias agit post reditum suum*). [11] (f. 131^{r}). Pro rege Deiotaro. [12] (f. 137^{r}). Pro P. Quintio. [13] (f. 149^{v}). Pro L. Flacco. [14] (f. 164). Pro A. Cluentio. [15] (f. 194). Pro A. Caecina. [16] (f. 208). Pro C. Rabirio Postumo. [17-20] (f. 213^{v}). Orationes in Catilinam quattuor (in ms. ... *invectivarum in l. catilinam liber primus* etc.); item reliquae orationes in Catilinam inscribuntur libri *secundus, tertius, quartus*. [21] (f. 231^{r}). De lege agraria oratio prima contra P. Servilium Rullum. [22] (f. 234^{v}). De lege agraria oratio secunda. [23] (f. 249^{v}). De lege agraria oratio tertia. [24] (f. 251^{r}). In L. Calpurnium Pisonem. [25] (f. 267). Oratio pridie quam in exilium iret.* [26] (f. 270^{r}). Oratio cum populo gratias egit (in ms.... *oratio qua gratias agit de reditu suo*). [27] (f. 274^{v}). **C. Salusti Crispi** in M. Tullium Ciceronem declamatio * (in ms. *c. crispi salustii in tullium Ciceronem oratio incipit*). [28] (f. 276). In C. Salustium Crispum controversia * (in ms. *m. t. c. m. c. crispum sallustium oratio* etc.... [29] (f. 278^{v}). Pro Cn. Plancio. [30] (f. 294^{r}). Pro P. Sulla. [31] (f 308). Pro M. Caelio. [32] (f. 320). In P. Vatinium testem interrogatio: des. ut in superioribus codicibus cum multis lacunis: *quid auctoritatis mee diminutum esse uedeatur* (!). [33] (f. 326). Pro A. Licinio Archia poeta. [34] (f. 330^{v}). Pro M. Marcello. [35] (f. 334^{r}). Pro Q. Ligario. [36] (f. 339). Pro C. Rabirio perduellionis reo. [37] (f. 344). Pro Q. Roscio comoedo.

Codex, magna diligentia ubique exaratus, margines prioris folii ramis animalibus puerulis alatis pictis exornatos exhibet: in medio margine inferiore sertum viride, in quo spatium vacuum stemmati pingendo relictum est. Inscriptiones et subscriptiones, cum singulis orationibus praemissae tum superioribus marginibus adpositae, rubrae sunt. Litterae

initiales quae extant auro illitae et variis coloribus ornatae sunt. Desunt, spatiis vacuis relictis, litterae initiales ante orationes: (f. 132) pro rege Deiotaro, (f. 231^v) primam de lege agraria, (f. 251^v) in L. Calpurnium Pisonem, (f. 344) pro P. Roscio comoedo. Emendationes et varias lectiones perpaucas in marginibus invenies. Ad lacunas indicandas spatium vacuum relictum est et, ut in codice superiore, nota plerumque margini adposita est (ex. gr. f. 37^v. 54. *Deficit. Tantumdem enim in codice antiquissimo deficiebat;* f. 140. 231^v *Hic deficiunt due carte quae faciunt principium huius orationis;* f. 251^v *Sic erat in exemplari. Hic deesse creditur principium huius orationis;* f. 341^v *In uetustissimo exemplari deest una carta;* f. 344 *In exemplari desunt duo folia que fuerunt abscisa;* f. 350^v *Deest reliquum*).

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini cardinalis bibliothecarii.

1746. Saec. XIV-XV, membran., mm. 274 × 197, ff. I. 116 (+ 54 bis numerato).

M. Tullii Ciceronis orationes nonnullae.

[1] P r o M. M a r c e l l o (in ms. *Incipiunt orationes tullij ciceronis et primo ad senatum pro redditu* (!) *Marci marcelli in gratiam Gaii cesaris restituti*). [2] (f. 6) P r o P. S u l l a (in ms. *Incipit oratio eiusdem ad iudices pro deffenssione* (!) *publij Sille accusati a torquato*). [3] (f. 20^v). D e i m p e r i o C n. P o m p e i i ad Quirites (in ms. ... *ad senatum ut pompeius eligeretur imperator contra metridatem* (!). [4] (f. 31) O r a t i o p r i d i e q u a m i n e x i l i u m i r e t * (in ms. ... *ad equites romanos pro se ipso tullio qui opere inimicorum suorum in exilium mictebatur* (!). [5] (f. 35). O r a t i o c u m s e n a t u i g r a t i a s e g i t (in ms. .... *ciceronis ad senatum agentis gratias quia ab exilio fuerat restitutus*). [6] (f. 42^v) O r a t i o c u m p o p u l o g r a t i a s e g i t (in ms. ... *eiusdem ad populum romanum gratias refferentis* (!) *pro eodem beneficio*): deest § 1, incipit § 2 *Quirites etsi nil est homini magis* etc. [7] (f. 46^v). P r o T. A n n i o M i l o n e (in ms. ... *pro Tito annio milone in iudicio accusato homicidij quia p. Clodium occiderat*). [8] (f. 63). P r o C n. P l a n c i o (in ms. ... *pro gneo planco de ambitu in iudicio accusato a M. Laterense*). [9] (f. 83). P r o Q. L i g a r i o (in ms. ... *Ad Jullium* (!) *cesarem dictatorem pro Quinto Ligario accusato a Quinto tuberone quia fuerat. In africa contra ipsum cesarem*). [10] (f. 88^v). P r o r e g e D e i o t a r o (in ms. ... *accusato a castore eius nepote*). [11] (f. 95^v). P r o A. L i c i n i o A r c h i a p o e t a (in ms. ... *cui in iudicio denegabatur ciuilitas* (!) *romae*). [12] (f. 101). P r o A. C l u e n t i o (in ms. ... *ab oppianico accusato quia patrem suum corrupto iudicio damnari fecerat*).

Litterae initiales orationum ubique desunt, quibus tamen adscribendis spatia idonea relinquuntur: index orationum in folio 1^v describitur, inscriptiones et subscriptiones inter singulas orationes exaratae vel summo cuiusque folii margini adpositae sunt: numeri seriem foliorum distinguentes rubra sunt. Scholia quaedam in priorum foliorum marginibus, in reliquis lemmata et emendationes nonnulla invenies. In f. I^v extat nota: *Caroli nº 37;* in f. 116 index recentior orationum et in margine superiore nota linearum huius-

modi: *fol. 113 / linee 29 / su⟨nt⟩ linearum III^m. II^ct. l. XXVII. / dobbele VI^m. IIII^et. c. l IIII.*

In tegumento anteriore stemma Pauli V et in adglutinata chartula numerus 1746, in posteriore Scipionis Borghesi cardin. bibliothecarii.

1747. Saec. XIV, membran., mm. 297×213, ff. 3-46 (— 1. 2 in alium codicem translatis).

M. Tullii Ciceronis orationes quaedam et de amicitia liber.

1 (3-30). Orationes quaedam. [1] (f. 3). Pro Q. Ligario. [2] (f. 6ᵛ). Pro M. Marcello. [3] (f. 10). ⟨Pro rege Deiotaro⟩. [4] (f. 15). **C. Salusti Crispi** in M. Tullium Ciceronem declamatio * (in ms. *Jnuectiua Crispi Salustij in Marcum Tulium* (!) *Cy* (!). [5] (f. 16). In C. Salustium Crispum controversia * (in ms. *Jnuectiua M. T. C. in Salustium Crispum*). [6-9] (f. 18). Orationes in Catilinam quattuor (in ms. *Jnuectiua Marci T. C. in Lucium Catilinam*), item reliquae orationes in Catilinam *invectivae* appellantur: in subscriptionibus tamen orationes I-III *libri* dicuntur: ex. gr. (f. 21ᵛ) *Explicit liber primus. Jncipit secundus.* 2 (f. 31). Laelius de amicitia liber (in ms. *liber Marci Tulij* (!) *Ciceronis de amicitia*).

Ff. 41-43. Excerpta quaedam philosophica de beneficio (in ms. superiori margini manu recentiore inscriptum legitur: *Plutarchi*). Inc. *Beneficia ex sua ui ex tempore ex animo eius qui fecit ex casu considerantur.* Des. *hiis uero monitis tam si probe adheseris ab inliberali et inconsulto dato atque accepto cautus eris. Frater et amice karissime.*

Litterae initiales maiores, inscriptiones, subscriptiones rubrae sunt. Complures varias lectiones in marginibus deprehendes. Inerant initio folia 1-2 S. Epiphanii binis columnis exarata, quae nunc in Cod. Vat. Gr. 503 invenies. In fronte folii 1 nota quaedam: *Quinterni eccliastici* (!). Hoc folio continetur (Migne, P. G. 41): adversus haereses lib. I, t. I, p. 229, 69 ἐκοινώσησαν οἱ ἄγγελοι ἀπὸ τοῦ ἁγίου σώματος - p. 233, 75 καὶ τοῦ νες | μία. Folio 2 eiusdem libri I, t. I, p. 252, 8 Θωμίμ σαρατάμ - 253, 9 καὶ τὸ ἐν τῷ οὐρανῷ. Ff. 43ᵛ-46 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1748. Saec. XV, membran., mm. 337×235, ff. I. 81.

M. Tullii Ciceronis orationes nonnullae et spuria quaedam. [1] Invectiva in L. Catilinam * (in ms. *m. tullij ciceronis cons. invectiva in l. catelinam* (!) *in senatu pro coniuratione ab eo inita incipit. / Non est amplius tempus ocii p. c.* etc.) Des. *immo errorem omnium expuleritis.* [2] (f. 2). **L. Catilinae** responsio in Ciceronem * (in ms. *l. catelinae* (!) *responsio in ciceronem cons. pro invectiva contra se in senatu edita*). Inc. *Si subtiliter a circunstantibus quę sit praesentis* etc. Des.

ut nemo se Catelinae (!) *tutorem audeat confiteri.* [3] (f. 3). ⟨**Porcii Latronis**⟩ declamatio in L. Catilinam (in ms. *oratio ciceronis cons. in l. catelinam* (!) *et coniuratos apud iudices* (edid. inter alios Gottlieb Cortius: Cai Crispi Sallustii quae extant, Venetiis, 1737, vol. II, p. 922). [4-7] Orationes in Catilinam quattuor; attamen ordine turbato. [4] (f. 13'). Oratio secunda ad populum (in ms. *concio ciceronis cons. in catelinam* (!) *et coniuratos apud populum*). [5] (f. 19). Oratio tertia ad populum (in ms. *concio ciceronis in catelinam* (!) *ad populum*). [6] (f. Oratio prima in senatu (in ms. *in l. catelinam* (!) *ciceronis invectiva*). [7] (f. 29'), Oratio quarta in senatu (in ms. *oratio ciceronis in catelinam* (!) *transmissa ad senatum dum erat in exilium*). [8] (f. 34'). **C. Salusti Crispi** in M. Tullium Ciceronem declamatio * (in ms. *crispi salustij in ciceronem invectiva in senatu*). [9] (f. 36'). In C. Salustium Crispum controversia (in ms. ... *responsio invectiva in salustium ad senatum*). [10] (f. 38'). De lege agraria oratio prima contra P. Servilium Rullum (in ms. *oratio ciceronis cons. in legem agrariam contra rullum ad senatum*). [11] (f. 42). De lege agraria oratio secunda (in ms. *concio ciceronis cons. in legem agrariam contra rullum ad populum*). [12] (f. 59). De lege agraria oratio tertia (in ms. *concio ciceronis ad populum contra legem agrariam in rullum tr. pl. eiusque legis latorem*). [13] (f. 61). De domo sua ad pontifices (in ms. ... *ad pontifices pro domo sua restituenda*).

Margines tres, superior interior inferior, ramis pictis et auro illitis ornati sunt: in medio margine inferiore pueri duo alati sertum viride exhibent cum stemmàte, in quo vulpis erecta in pagina rubra, mitra episcopali superimposita. Ceterum litterae initiales orationum auro illitae et variis coloribus ornatae, inscriptiones et subscriptiones rubrae sunt.

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata chartula n. 1748; in posteriore Scipionis Borghesi cardinalis bibliothecarii.

1749 (vetus 74, dein 2009). Saec. XV, membran., mm. 334 × 232, ff. I. 234 (+ 197ᵃ omisso et 203 bis numerato).

M. Tullii Ciceronis orationes in C. Verrem (f. 8') et M. Antonium (f. 157). Praeit: (f. 1). ⟨Oratio in Q. Caecilium⟩, quae divinatio dicitur (in ms. *marci tullij ciceronis oratio prima in c. verrem feliciter incipit*); deinceps actio prima, quae inscribitur *oratio secunda*, et similiter reliquae *tertia* etc. ad septimam usque. Oratio VII in M. Antonium (f. 199') desinit verbis §. 27 *metu et periculo rempublicam liberare*.

Margines tres, superior interior inferior, in ff. 1 et 157, ramis varie pictis exornati sunt: in medio margine inferiore pueri duo alati serta viridia tenent, quorum unum stemma cardinalis Barbo exhibet, alterum vacuum extat. Litterae initiales orationum

auro illitae et coloribus ornatae sunt. In folio I, tegumento olim adglutinato, extant numeri veteres *V 74. | 2009.* Ff. 155-156, 233-234 vacua.

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata chartula numerus 1749 in posteriore Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

1750 (olim 743, dein 2010). Saec. XV, membran., mm. 287×200, ff. I. 202.

M. Tullii Ciceronis orationes in C. Verrem. Praeit: (ff. 1). ⟨Oratio in Q. Caecilium, quae divinatio dicitur⟩ (in ms. *accusationum in verrem oratio prima incipit*); deinceps actio prima quae inscribitur *oracio secunda* et sic reliquae ad septimam usque.

Litterae initiales orationum auro illitae et variis coloribus ornatae sunt. Margines folii 1 pueris alatis aliis alio modo pictis exornantur: particula quaedam marginis exterioris resecta est. Medio margini inferiori stemma adpingitur serto rubro insertum, in quo leo niger erectus in pagina aurea. Inscriptiones et subscriptiones orationum rubrae sunt. Libro III° actionis secundae in Verrem deerant (f. 127) §§. 201 *magnum praeclarumque vectigal* - 209 *quamvis res mihi non placeat;* quae eadem manu, ut videtur, suppleta sunt, duobus foliis (125-126) insertis. In f. I°, adglutinata membranula, titulus et numerus vetus codicis extant: *M. T. Ciceronis orationes | inuecti. in Verrem | 743,* quem numerum, altero addito, repetitum invenies in ipso folio paulo inferius: *V 743 | 2010.* Ff. I^v et 202^v vacua.

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata chartula numerus 1750; in posteriore Scipionis Borghesi cardinalis bibliothecarii.

1751. An. 1452 (f. 86), membran., mm. 276×194, ff. I. 87 (— 17).

I. **M. Tullii Ciceronis** orationes nonnullae et spuria quaedam. [1] In Q. Caecilium oratio quae divinatio dicitur (in ms. *Jnuectiue M. T. Ciceronis contra Verrem*). [2] (f. 8^v). Actio prima in C. Verrem. [3] (f. 14^v). Actio secunda liber I: abrumpitur verbis (f. 29) §. 111 *iudicium hominum de istius singu-*. [4] (f. 30). Actio secunda liber IV. [5] (f. 48^v) Actio secunda liber V. [6-9] (f. 68^v). Orationes in Catilinam quattuor (in ms. *Jnuectiua contra L. Cathilinam* (!). Orationes II-IV inscribuntur *liber secundus, tertius, quartus.* [10] (f. 82). **C. Salusti Crispi** in M. Tullium Ciceronem declamatio * (in ms. *Jnuectiua Salustij contra M. T. Ciceronem*). [11] (f. 82^v). ⟨In C. Salustium Crispum controversia⟩. * [12] (f. 84^v). Pseudociceronis epistula ad Octavianum * (in ms. *M. T. C. ad Augustum Cicero octauiano*) edita inter Ciceronis epistulas in editione Teubneriana, vol. II, p. 654).

II. **Coluccii Salutati** declamationes duae (in ms. *Quaedam declamationes Collutij uatis florentinj*). [1] (f. 86^v). ⟨Collatini ad Lucretiam⟩. [2] (ibid.). Lucretia ad patrem et virum (in ms. *Pars altera declamationis eiusdem*). Editas invenies inter Aeneae Silvii Piccolomini epistulas, Basileae 1541, p. 959.

F. 87v. Excerptum quoddam e Ciceronis opere de oratore: liber II. 8. 33 *nunc hoc propono* — Q. 36 *immortalitati commendatur.*

Litterae initiales orationum atramento tantum delineatae: simili modo ornamenta nonnulla marginibus folii 1 adposita sunt. In folio I sententiae duae exaratae: [1] *Nemo enim unquam jnperium* (!) *falgicio* (!) *acquisitum bonis artibus exercuit.* [2] *Pax et quies bonis artibus indigent.* In f. Iv index orationum in C. Verrem, quae codice continentur. Summo margini folii 1 adscribitur: *Adsit principio Virgo Maria meo:* folium 29v vacuum est. In f. 86 post epistulam ad Octavianum: *Facto fine pia Laudetur uirgo Maria. | Per me Francischum putheum parmensem - die XIIII Septembris | MCCCCLII.* Nomen 'Francischum putheum parmensem, est in rasura. Accedunt sententiae duae: [1] *Labores manuum tuarum qui manducabis beatus es et bene tibi erit.* [2] *Semper aliquid boni facito ne te diabolus inueniat occupatum.* Declamatio (f. 86v) exhibet in fine nomen *Francischus Florillus.* In resectione foliorum inferiore *m. t. c. in verem et catilin.*

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1752. Saec. XV, membran., mm. 281 × 210, ff. 184.

M. Tullii Ciceronis orationes in C. Verrem. Praeit: (ff. 1-10). Oratio in Q. Caecilium, quae dicitur divinatio.

Codex, diligenter exaratus, duas manus exhibet, unam quae litteris crassioribus ad f. 90, alteram inde ad finem usque subtilioribus extat. Margines folii primi, superior interior inferior, ramis pictis et lineis auro illitis exornantur: in medio margine inferiore pueri duo alati stemma tenent, in quo vulpis erecta in pagina rubra, mitra episcopali superimposita. Litterae initiales orationum auro illitae et ramis pictis ornatae sunt: §§. 108 *non vocentur Cornelia* - 112 *Atque ego non dubito* quae librarius omiserat adscripta sunt mano coaeva in margine (f. 35v). Nulla inscriptio vel subscriptio operis vel orationum extat praeterquam in fine (f. 182): *M. tullii ciceronis in verrem | liber septimus et ulti | mus accusationum foe | liciter explicit laus | deo.* Ff. 102v-104 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini cardinalis bibliothecarii.

1753. Saec. XV, membran., mm. 337 × 243, ff. 110.

M. Tullii Ciceronis orationes in C. Verrem. Praeit: (f. 1). Oratio in Q. Caecilium, quae dicitur divinatio (in ms. *M. T. C. in C. Verrem liber primus de constituendo accusatore feliciter incipit Rca.*). Reliquae orationes in Verrem similiter *libri* subscribuntur, sed alias huiusmodi inscriptiones praebent: (f. 6v) *Jncipit II eiusdem de damnatione constituenda;* (f. 11) ...*III de praetura urbana Rca.;* (f. 26v) ...*quartus de iudicijs feliciter;* (f. 46) ... *quintus eiusdem de re frumentaria;* (f. 71v) ... *sextus eiusdem de signis feliciter;* (f. 90) ... *septimus et ultimus eiusdem de suppliciis.* Subscriptio in fine (f. 110): *M. T. C. Septima et ultima verrina explicit.*

Margines folii primi ramis aureo illitis et avibus interiectis et coloribus variis ornantur: in medio margine inferiore stemma Della Rovere, mitra pontificali superimposita, pictum est super aliud stemma, cui lunae duae aversae aureae inerant. Litterae

initiales orationum diligenter pictae in pagina aurea et avibus et ramis simpliciter pictis ornatae sunt. Nonnullas varias lectiones eadem fere manu atque codicis exaratas in marginibus invenies.
In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1754. Saec. XV, chart., mm. 288 × 185, ff. 203.

M. Tullii Ciceronis orationes in C. Verrem. Praeit: (f. 1). Oratio in Q. Caecilium, quae dicitur divinatio. Orationum inscriptiones compendiariis notis manu recentiore adiectae sunt: (f. 1). *Diuinatio or. IIII Jn Verrem 1;* (f. 11). *II Or. V;* (f. 19). *III Or. VI;* (f. 47). *lib. IIII Ora VII;* (f. 83ʳ). *lib. V. Or. VIII;* (f. 132). *VI Or. IX De signis;* (f. 166). *VII Or. X De suppliciis | ut ait Nonius.*

Litterae initiales maiores ubique desunt. Notabilia et emendationes nonnulla hic illic inveniuntur.
In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1755. Saec. XV, membran., mm. 220 × 146, ff. 107 (+ 35ª).

<M. Tullii Ciceronis orationes in M. Antonium>. Oratio VII (f. 57) desinit verbis §. 27 ***metu et periculo rem. p. liberare.*** **Inscriptiones orationum nonnullae manu recentiore additae sunt:** (f. 38ᵛ). *Oratio quinta quod ad antonium non sit mittenda legatio;* (f. 52ʳ). *Quod non possit esse cum Antonio pax;* (f. 57). *Octava contra Fufium Calenum* (f. 66). *Oratio X qua Brutos* (!) *copijs et pecunia armat: antonios* (!) *spoliat;* (f. 71ʳ). *Oratio IX Ubi queritur de morte trebonij et crudelitate dolobellae* (!); (f. 80). *Oratio XII In qua legationem ipse detractat;* (f. 86ʳ). *Oratio XIII aduersus Lepidj sententiam et litterae antonij Jnterceptae.*

F. 105. Eiusdem <Ciceronis epistula 16 libri Iⁱ ad M. Brutum>. Des. mutila verbis §. 7 ***nan dominum fugisse sed amicitiorem.***

Litterae initiales orationum auro illitae et coloribus variis ornatae sunt: initialis orationis IXᵃᵉ (f. 63) deest. In medio margine inferiore folii primi stemma Barbo cardinalis pictum est. Lemmata et notabilia quaedam in marginibus invenies. Epistula ad M. Brutum alia manu fere coaeva exarata est. Folium 107 vacuum.
In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1756 (vetus 744 dein 2016). Saec. XV, membran., mm. 290 × 214, ff. I. 81.

<M. Tullii Ciceronis orationes in M. Antonium>. Oratio VII (f. 45) desinit ut in superioribus codicibus verbis §. 27 ***metu et periculo rempublicam liberare.***

Litterae initiales orationum, decimaquinta excepta quae initiali caret, auro illitae et coloribus ornatae sunt. Margines folii 1, superior interior inferior, lineolis auro illitis et ramis pictis ornantur: in medio margine inferiore stemma pictum est, in quo vulpis erecta in pagina rubra mitra episcopali superimposita. Folio Iº membranula adgluti-

natur in qua exaratum est: *M. T. Ciceronis Philippice 744:* in f. I^v numeri veteres adscripti: *V. 744 / 2016.* Librarius in novissimo f. 80 his verbis subscribitur: *Deo gratias. / Hoc opus scriptum per iohannem de itro.* Accedit monocondylion quoddam. Manus huius codicis eadem esse videtur atque codicis 1752 ff. 1-90. Folium 81 vacuum.

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata charta in qua numerus 1756: in posteriore stemma Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

1757 (vetus 1427 dein 2017). Saec. XV chart., mm. 294×219, ff. 106.

M. Tullii Ciceronis orationes in M. Antonium. Oratio VII desinit (f. 54^r) verbis *metu et periclo liberare.* Oratio prima *praefacio* inscribitur (f. 2): *Philippicorum primi libri praefacio incipit in dei nomine;* deinde (f. 10^r) in fine orationis I^{ae}: *Explicit praefatio sequitur alia pars primi libri philippicorum;* (f. 32) *Explicit primus liber Jncipit Secundus;* atque ita deinceps reliquae orationes liber tertius, quartus pro oratione quarta et quinta appellantur. Oratio quinta (in cod. f. 43^v liber quartus) mutila desinit verbis (cap. 12. 31) *Quam ob rem p. c. legatorum mentionem numquam,* quibus cohaeret pars novissima orationis sextae inde a verbis (cap. 7. 18) *uidi tantum quanta;* quo fit ut pro orationibus VII-XI et XV libri V-IX et XIII habeantur. Praeeunt (f. 1^r) versus decem lingua vulgari, qui inscribuntur *Arcintia / Garatonus:* Arcintia, amasia quaedam, Garatonum alloquitur. Inc. *Strecti ad un nodo amor ne liga et preme* etc. Des. *Sempre abel seggio miecho star insieme.*

Litterae initiales orationum ubique desunt, quibus adscribendis spatia idonea relinquuntur. Inscriptiones et subscriptiones rubrae sunt; iis tamen carent orationes XII^a et XIII^a. Scholia, lemmata, emendationes, varias lectiones complura marginibus adposita invenies, ubi interdum alius codex antiquior et Garatonus hic illic laudantur. Ex. gr. f. 16: *Alius textus antiquus habet ancillas sed G. p. putat* etc.; f. 82^v, f. 88^v: *Quidam codex antiquus habet pro initio huius orationis* etc. In f. I extant numeri veteres *V. 1427/2917.*

In tegumento anteriore stemma Pauli V et chartula adglutinata in qua numerus 1757; in posteriore Scipionis Borghesi cardinalis bibliothecarii.

1758 (vetus 2018). Saec. XV, chart., mm. 307×211, ff. I. 108 (+ 7^a).

M. Tullii Ciceronis opera philosophica quaedam.

1. De natura Deorum libri I-III. 2 (f. 72). De legibus libri I-III (in ms. ... *de Legibus liber primus foeliciter incipit. In eo vero collocutores sunt Atticus et Q. frater ac M. T. Cicero*). Similiter inscribuntur libri II et III.

Litterae initiales librorum variis coloribus in pagina aurea pictae sunt. Inscriptiones et subscriptiones librorum, et nomina virorum, qui in de legibus libris loquentes inducuntur, rubra sunt. Subscriptio in fine (f. 108) huiusmodi habetur: .... *de Legibus quicquid comperiatur finit.* In f. I membranaceo vetus numerus *N. 2018* et in margine superiore: *visus De Natura deorum / De legibus.* Ff. I.^{v} 71. 108^v vacua.

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata chartula, in qua numerus 1758; in posteriore Scipionis Borghesi cardinalis bibliotecarii.

1759. Saec. XV, membran., mm. 282×217, ff. II. 173 (+84ª).

I. **M. Tullii Ciceronis opera** philosophica complura.

1. De natura Deorum libri I-III (in ms. *marci tullij ciceronis academicorum seu de natura deorum liber primus foeliciter incipit*). Haec inscriptio repetitur ante librum IIᵐ (f. 15ᵛ). 2 (f. 49ᵛ). De divinatione libri I-II. 3 (f. 87). Timaeus (in ms. in margine *de uniuersitate*). 4 (f. 93). De fato. 5 (f. 99ᵛ). De finibus bonorum et malorum libri I-V. 6 (f. 163ᵛ). Timaeus (in ms. f. 169ᵛ *M. T. C. Liber ptimeus* (!) *a boetio sic intitulatus explicit*).

II (f. 169ᵛ). ⟨**Modesti** libellus de re militari⟩. Editus est Antverpiae, 1585, cum Flavi Vegeti et aliorum operibus).

Litterae initiales librorum auro illitae et ramis pictis ornantur. Tres margines, superior interior inferior, folii 1 parvis figuris et delineationibus distincti sunt: medio margine inferiori stemma adptictum est, in quo vulpis erecta in pagina rubra mitra episcopali superimposita. Inscriptiones libris I et II de natura deorum praepositae, et notabilia, quae hic illic eorundem librorum in marginibus inveniuntur, rubra sunt. Timaeus bis (f. 87 et 163ᵛ) servatum est. In f. I° titulus *M. T. ciceronis. lib. Academicorum* et numerus *1759* extant: ff. Iᵛ et II vacua sunt.

In tegumento anteriore adglutinata chartula in qua n. 1759: in tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini cardinalis bibliothecarii.

1760. Saec. XV, membran. (ff. 71-100 chart.), mm. 208×142, ff. 100.

I. ⟨**M. Tullii Ciceronis** de legibus libri I-III⟩.

II (f. 71). ⟨**Plutarchi**⟩ vita M. Bruti ⟨Guarino Veronensi interprete⟩. Extat inter Plutarchi vitas in Latinum translatas, editas Parisiis, 1558, pp. 380-390.

Codex e duabus partibus constat, quae duabus manibus tribuendae sunt: alia membranacea est quae libros de legibus comprehendit, altera chartacea cum vita M. Bruti. Litterae initiales maiores librorum et vitae M. Bruti auro illitae et ramis pictis ornatae sunt: in medio margine inferiore stemma pictum est Barbo cardinalis. Ff. 69ᵛ. 70. 100ᵛ vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1761 (vetus 418 dein 1227). Saec. XV in., chart., mm. 341×231, ff. II. 142, 2 coll.

M. Fabii Quintiliani institutionis oratoriae, praemissa epistula ad Tryphonem, libri I-III integri, V et XII mutili. Liber Vˢ desinit 14 12 *mundus igitur animal* (f. 61), liber XIIˢ 10 43 *debeat delectare* (f. 88ᵛ col. 2): IVˢ et XIˢ extant ordine turbato hac ratione: liber IVˢ abrumpitur (f. 37ᵛ col. 2) 1 24 *a petitore;* deinde: (f. 38 col. 1) XI. 1 42 *illa quoque diuersa* – 60 *maluissemus non tamen,* XI 1 20 *in hoc quoque momenti* – 41 *sed hoc etiam,* XI 1 60 *sunt indecora dicentibus* – 71 *data sit uel paulo* (in f. 40 spatium vacuum unius columnae), XI 2 33 *-plici motu iuuetur memoria* – XI 3 61 *ueri naturaliter erumpunt* (f. 43ᵛ col. 2), XI 1 37

Ego te inquit consulem (f. 44 col. 1) - 41 *sed hoc etiam,* XI 1 60 *sint indecora dicentibus - exposicio fuit quamquam ad,* XI 3 61 *ut dolencium irascentium* (f. 44 col. 2) - 106 *uel negantibus nobis* (f. 45ᵛ col. 2), IV 5 17 *-cipiunt non temptanda que* (f. 46 col. 1) - 28 *proposueris:* similiter liber XIˢ abrumpitur 1 20 (f. 67ᵛ col. 2) verbis *quamuis multum esset,* deinde continenter XI 1 41 *plures quam in his* - 1 42 *et beniuolentia sed,* IV 1 58 *rei moderatio* (f. 68 col. 1) - IV 2 11 *causam pertinencium expo-* (f. 68ᵛ col. 2), IV 1 24 *primo loco* (f. 69 col. 1). - 58 *et est difficilis huius* (f. 69ᵛ col. 2), IV 2 11 *-sicionem. Non occidi* (f. 70 col. 1) - IV 2 124 *vehemencius exprobari* (f. 73ᵛ col. 2), IV 3 2 *aliquam quoque satis manifestum* (f. 74 col. 1) - IV 5 17 *recte enim greci per-* (f. 74ᵛ col. 2), IV 2 124 *nec manifestius ostendi potest* (f. 75 col. 1) - IV 3 2 *enim sine propositione* (f. 75ᵛ col. 2), XI 3 106 *uel admirantibus* (f. 76 col. 1) - XII 10 43 *debeat delectare* (f. 88ᵛ col. 2). Libris I-IV argumenta in unoquoque libro enucleata praemittuntur.

Litterae initiales maiores rubro et caeruleo colore pictae sunt. In fronte folii 1 monogramma *yhs̄*. Lacuna indicatur in prima linea folii 44 col. 1 verbis *Item uacat ista integra columpna et sola.* In folio I° numeri veteres extant: *V. 1418 / 2021.* Ff. I.ᵛ II. 61-66. 89-142 vacua.

In tegumento anteriore stemma Pauli V, in posteriore Scipionis Borghesi cardinalis bibliothecarii.

1762 (vetus 1077 dein 2022). Saec. XV, membran., mm. 293 × 218, ff. I. 234 (+ 103ª. 115ª).

M. Fabii Quintiliani institutionis oratoriae libri I-XII, epistula praemissa ad Tryphonem. Post epistulam index quidam libri primi. Reliquorum librorum inscriptiones huiusmodi habentur: (f. 24) *Marci Fabii Quintiliani de institutione oratoria ad victorinum marcellum li. primus explicit incipit secundus. Quando rhetori sit tradendus puer;* (f. 42ᵛ)... *Liber Tertius De Scriptoribus Artis Rhetorices;* (f. 61ᵛ) ... *Liber quartus Prohemium;* (f. 77) ... *liber Quintus De Probationibus In Artificialibus;* (f. 99ᵛ) ... *Liber Sextus feliciter incipit. De Conclusione;* (f. 114) ... *liber Septimus De diuision. incipit;* (f. 129) ... *Liber optauus incipit. De Virtute Elocutionis;* (f. 147ᵛ) ... *incipit nonus de differentia tropi et figurae;* (f. 174ᵛ) ... *decimus de copia verborum;* (f. 192) ... *undecimus de elocutione;* (f. 214ᵛ) .. *duodecimus de moribus perfecti oratoris.*

Codex, diligenter litteris pressis et minutis exaratus, notam librarii duobus locis exhibet: f. 128ᵛ *Iohannes de Jdria .i. de itro scripsit,* et f. 233 *Hoc opus scripsit Johannes Nardi Fusci de Jtro.* Litterae initiales librorum auro illitae et coloribus ornatae sunt. Litterae tres initiales folii 1 elegantissime pinguntur: in medio margine inferiore eiusdem folii stemma viridi coronae inclusum, quam pueri duo alati tenent, in quo vulpis erecta in pagina rubra, mitra episcopali superimposita. Inscriptiones et subscriptiones librorum, argumenta capitum complura, notabilia quaedam marginibus adposita, vocabula graeca

hic illic inserta, nonnullae initiales minores rubra sunt. Folio I° adglutinatur membranula in qua titulus operis et numerus vetus: *M. F. Quintilia . de / insti . orato . lib . 12 / 1077;* in eodem folio verso alius numerus repetitur, alter adiungitur: *V. 1077 / 2022.* Ff. 233.ᵛ 234 vacua.

In tegumento anteriore stemma Pauli V, in posteriore Scipionis Borghesi cardinalis bibliothecarii.

1763 (vetus 753 dein 2023). Saec. XV, membran., mm. 316 × 215, ff. I. 150.

M. Fabii Quintiliani institutionis oratoriae libri I-XII praemissa epistula ad Tryphonem (in ms. f. 15ᵛ: *Marci fabij Quintiliani institutionum oratoriarum ad Victorinum Marcellum liber primus explicit. Incipit liber secundus quando rectori sit tradendus puer*). Aliae librorum inscriptiones huiusmodi extant: (f. 27ᵛ) ... *Incipit liber III° prohemium de Scriptoribus artis rethorice;* (f. 49ᵛ) ... *Incipit quintus de probationibus in artificialibus;* (f. 96) ... *Incipit liber nonus. Jn quo hec continentur. Quo differant figure a tropis. De figuris sententiarum. De figuris uerborum de compositione. Et primo quo differant figure a tropis.*

F. I. **Martialis** epigramma XCᵐ libri secundi.

Littera prima initialis auro illita et caeruleis lineolis ornata: reliquae librorum initiales rubro vel caeruleo colore exaratae sunt: litterae initiales minores alterna vice passim rubrae vel caeruleae. Inscriptiones librorum vel capitum quae extant rubrae. Ubi graeca vocabula exarari debebant spatia vacua relicta sunt. Notabilia et scholia nonnulla in marginibus invenies. Folio I° adglutinata est membranula in qua titulus et numerus vetus: *Quintiliani de insti / tutione / 753;* in f. Iᵛ alius numerus repetitur, alter adiungitur: *V. 753 / 2023.* Ff. 147ᵛ-150 vacua: attamen in margine inferiore folii 150 extant versus, ut aiunt, leonini: *Quid* (!) *scrisit* (!) *scribat semper cum domino uiuat. Viuat in celis semper cum domino felix.*

In tegumento anteriore stemma Pauli V, in posteriore Scipionis Borghesi cardin. bibliothecarii.

1764 (vetus 752 dein 2024). An. 1453 (f. 240ᵛ), membran., mm. 295 × 215, ff. II. 240 (+ 99ᵃ).

M. Fabii Quintiliani institutionis oratoriae libri I-XII, praemissa epistula ad Tryphonem (in ms. *M. Fabii quintiliani institutionum oratoriarum ad victorium incipit Feliciter*). Librorum inscriptiones huiusmodi sunt: (f. 26ᵛ) *Incipit secundus Quando rethori sit tradendus puer;* (f. 47). *De Scriptoribus artis Rethorice Liber Tertius;* (f. 67ᵛ). *De exordio narratione egressione propositione partione* (!) *liber quartus;* (f. 84ᵛ). *De propositionibus in artificialibus incipit liber quintus;* (f. 108). *Liber sextus incipit;* (f. 124ᵛ). *Incipit septimus de divisione;* (f. 141ᵛ). *Incipit liber octavus;* (f. 159). *Liber nonus incipit;* (f. 184ᵛ). *Decimus liber incipit;* et similiter XI° (f. 202) et XII° (f. 223).

Litterae initiales librorum auro illitae et coloribus ornatae sunt: aliae initiales capitum rubro vel caeruleo colore alterna vice exaratae. Inscriptiones et subscriptiones

librorum et lemmata singulis capitibus praeposita rubra: notabilia et varias quasdam lectiones in marginibus invenies. Spatia vacua interdum relicta sunt vocabulis graecis exarandis. In folio I^v titulus operis extat; item in f. II, adglutinata membranula, titulus et numerus vetus: *Quintili. de insti. ora/tor... ad Victorium / 752*, et, chartulis superimpositis, alii numeri *2024* et *1764*. In folio 240^v nota temporis: *Finit XVIII kl. Augusti Natalis domini anno 1453 feliciter.*

In tegumento superiore stemma Pauli V, in posteriore Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

1765 (vetus 751 dein 2025). Saec. XV, membran., mm. 290×201, ff. IV. 364 (— 166. 175-177 omissis).

M. Fabii Quintiliani institutionis oratoriae libri I-XII, praemissa epistula ad Tryphonem (in ms. f. 38^v: *m. fabii quintiliani de institutione oratoria ad victorium liber primus explicit incipit secundus quando rhetori sit tradendus puer*). Reliquorum librorum inscriptiones huiusmodi sunt: (f. 68) ... *tertius incipit de scriptoribus artis rhetorice;* (f. 98) ... *quartus de exordio narratione egressione propositione partitione;* (f. 122^r) ... *quintus de probationibus in artificialibus;* (f. 157) ... *sextus prohemium in quo conquestio de fortuna sua continetur;* (f. 185) ... *septimus dę divisione;* (f. 210^r) ... *octavus prohemium;* (f. 237) ... *nonus in quo differant figure a tropis;* (f. 275) ... *decimus de copia verborum;* (f. 301) ... *undecimus in quo persequitur de elocutione in cuius partem accedit memoria et pronuntiatio;* (f. 333^r) ... *de institutione oratoria liber duodecimus prohemium.* Accedit (ff. 361^v-362) index rubricarum.

Codex, diligenter exaratus, litteras initiales librorum auro illitas et coloribus ornatas, inscriptiones, subscriptiones, lemmata capitibus praemissa rubra exhibet: nonnullae etiam litterae initiales capitum auro illitae, ceterum rubrae vel caeruleae sunt. In f. I^v nota possessoris: *Quintiliani Oratoriae Institutiones Hieronymi Car.lis Racanetensis;* in f. II^v frustulum membranae adglutinatur, in quo: ... *l. de insti /...ria. lib. 12 / ... 51,* deinde numeri *V 751 / 2025;* in f. 364 nota emptionis: *Perusie 1473 die 25 Maij pro duc.^{ti} 9:* ff. II^v. III. IV. 363. 364^v vacua. In foliis III^r et IV^r, nunc erasis, initium institutionis oratoriae fortasse exarari coeptum erat.

In tegumento anteriore stemma Pauli V, in posteriore Scipionis Borghesi cardinalis bibliothecarii.

1766. Saec. XV, membran., mm. 345×245, ff. 286.

M. Fabii Quintiliani institutionis oratoriae libri I-XII, praemissa epistula ad Tryphonem. Primo libro argumentum in undecim capitula descriptum praemittitur: I *Prohemium II Quemadmodum prima elementa tradenda sint* etc.: Reliquorum librorum argumenta, ubi exhibentur (II f. 30^r, III f. 55, V f. 99, VII f. 148, IX f. 189^v, X f. 219^r), eadem sunt atque in codice superiore.

Codex, diligentissime exaratus, in litteris initialibus librorum imagines auro et variis coloribus ornatas exhibet; inscriptiones et subscriptiones et lemmata capitibus prae-

missa rubra sunt: nonnullae etiam litterae initiales capitum auro illitae et coloribus ornatae. In medio margine inferiore folii 1, inter angelos duos claves aureae mitra pontificali superimposita, et circum eas litteris aureis inscriptum est *Nicolaus : Papa : Quintus*. In foliis primi libri scholia nonnulla marginibus adposita sunt. In folio 283 in fine litteris aureis titulus operis et Alfonsus, nomen fortasse librarii: *Oratorie institutiones . / M. Fabii Quintiliani expli / ciunt felicissime / Alfonsus*. Ff. 233ᵛ-286 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini cardin. bibliothecarii.

1767. Saec. XV, membran., mm. 269 × 178, ff. II. 184.

M. Fabii Quintiliani institutionis oratoriae libri I-XII, epistula praemissa ad Tryphonem (in ms. f. 19ᵛ: *M. Fabij Quintiliani ad Marcellum Victorium de Institutione Oratoria Liber secundus incipit*). **Praeeunt primo libro argumenta in undecim capitula descripta, ut in codice superiore 1766. Argumenta praemissa reliquis libris, ubi exhibentur (II f. 19ᵛ, III f. III f. 35ᵛ, V f. 63ᵛ, IX f. 124ᵛ, X f. 144), eadem sunt atque in codd. superioribus. Accedit (f. 181ᵛ-182) index librorum et singillatim capitulorum.**

Litterae initiales librorum auro illitae et coloribus ornatae sunt: inscriptiones et subscriptiones librorum et lemmata capitibus praemissa rubra: nonnullae etiam litterae initiales capitum rubrae vel caeruleae. Scholia et notabilia marginibus adposita hic illic invenies. In medio margine inferiore folii 1, inter ornamenta picta et sertum viride, spatium vacuum stemmati pingendo relictum est. Ff. I-II, 182ᵛ-184 vacua.

In tegumento anteriore adglutinata chartula, quae in dorso repetita extat cum n. 1767.

1768. Saec. XV, chart., mm. 331 × 226, ff. I. 226, 2 coll.

M. Fabii Quintiliani institutionis oratoriae libri I-XII. Praemittitur (f. 1) *Marcus Fabius quintilianus ex Caligurgitana* (!) *ciuitate hyspanie originem traxit;* **deinde epistula ad Tryphonem cum hac inscriptione:** *M. fa. quintilianus victorio*. **Post epistulam argumenta primi libri in decem capitula describuntur:** *Capitulum primum. Quemadmodum prima elementa tradenda sunt* **etc. Libris II (f. 24ᵛ col. 1), III (f. 43 col. 2), VI (f. 99 col. 2), VII (f. 115 col. 2), XII (f. 206ᵛ col. 1) argumenta praemittuntur ut in codice superiore 1765; libris V, IX, X desunt. Quae argumenta reliquis praeeunt huiusmodi sunt: IV (f. 61ᵛ col. 1)** *Facit prohemium huic Quarto libro cum inuocatione quod conuenisset in principio libri;* **VIII (f. 123ᵛ col. 1)** *Rubrica de virtute elocucionis de perspicuitate de ornatu de generibus sententiarum;* **XI (f. 187 col. 1)** *Rubrica de varietate scribendi iuxta varietatem etatum sexus fortune patrie etc.*

Inscriptiones et subscriptiones rubrae, litterae initiales librorum et nonnullorum capitum rubro vel caeruleo colore exaratae sunt. Hic illic spatia vacua relicta vocabulis graecis exarandis. In folio I membranaceo excerpta quaedam, fortasse ex actibus notarii cuiusdam, manu saec. XIV-V, erasa extant. Ff. 224 col. 2, 224ᵛ-226 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula numerus 1768; in posteriore Scipionis Cobellutii cardinalis bibliothecarii.

1769. Saec. XIV (cf. f. 246^v col. 2), membran., mm. 367×233, ff. 247 (— 204 librarii oscitatione omisso), 2 coll.

I. **M. Fabii Quintiliani** declamationum maiorum liber (in ms. f. 1: *Marci fabij quintiliani cartaginensis oratoris et rethoris excellentissimi institucionum oratoriarum siue declamationum seu de ciuilibus causis liber incipit*). Primo loco habetur declamatio II^a (cf. Lemaire Parisiis 1823-1824), secundo declamatio I^a, deinde III^a (deest declamatio quae inscribitur Tribunus Marianus inter III^{am} et IV^{am}), IV^a etc.

II. **L. Annaei Senecae** opera complura. 1 (f. 45). Naturalium quaestionum libri I-VII. Desunt novissima pars libri tertii (XXV, 6 *efferantur quaedam* - XXX) et prima libri quarti (I-II), ita ut libri V-VII, quartus quintus sextus inscribantur. 2 (f. 64^r col. 1). Dialogorum liber I ad Lucilium (in ms. *ad lucillum... cum mundus prouidentia regatur quare multa mala bonis uiris accidunt*). Accedit (f. 66^r col. 1) **Annaei Senecae** controversiarum excerpta (in ms. *lutii annei senece de ciuilibus causis ad nouatum*). 3 (f. 80 col. 2). Ad Novatum de ira libri I-III. 4 (f. 91 col. 1). Ad Marciam de consolatione (in ms. ... *de consolatione filij eiusdem liber*). 5 (f. 95 col. 2). Ad Gallionem de vita beata. 6 (f. 98^r col. 2). ⟨Ad Serenum de otio⟩. 7 f. 99^r col. 1). Dialogorum liber II ad Serenum (in ms. ... *quomodo in sapientem nec iniuria nec contumelia cadat*). 8 (f. 102 col. 2). Ad Serenum de tranquillitate animi. 9 (f. 106 col. 2). Ad Paulinum de brevitate vitae. 10 (f. 106 col. 2). Ad Polybium de consolatione (in ms. *ad paulinum de consolatione fratris*). 11 (f. 112 col. 1). Ad Helviam matrem de consolatione (in ms. *ad nobilissimam mulierum helbiam* (!) *matrem de consolatione filij sui*). Deerant in fine capp. XIX 4 *et luctum et metum* - XX, quae manu recentiore inferiori margini adiecta sunt. 12 (f. 115 col. 2). De remediis fortuitorum *. 13 (f. 116 col. 1). Ad Neronem Caesarem de clementia libri I-II. 14 (f. 120 col. 1). De quattuor virtutibus cardinalibus *. Inc. *Quatuor uirtutum species multorum* etc. 15 (f. 121 col. 1). Epistulae ad Paulum Apostulum et Pauli Apostoli ad Senecam, * praemissa vita Senecae ex catalogo Sanctorum S. Hieronymi (in ms. *Jeronimus* (!) *in libro de uiris illustribus. Testimonium beati Jeronimi* (!) *de Seneca. Epistole Se. ad. pau. et. pa. ad. Se.*). 16 (f. 121^v col. 2). Ad Aebutium Liberalem de beneficiis libri I-VII. 17 (f. 143 col. 1). Ad Lucilium epistolarum moralium libri I-XX. Epistula XII^a libri primi translata est ante librum secundum (f. 146 col. 1): item VIII^a et IX^a secundi ante librum tertium: reliquorum librorum inscriptiones prorsus desunt. Inter epistulas VI^{am} et VII^{am} libri sexti IV^a libri noni inseritur (f. 150 col. 1).

III (f. 192ᵛ col. 1). ⟨**Publilii Syri** sententiae⟩. Sententiae quae extant sunt 460 numero. Cf. E. Woelfflin, Lipsiae 1869. Accedunt (f. 194 col. 2): *Sentencie ex uariis philosophorum dictis collecte.* Inc. *Cum quidam stultus diceret audiente pytagora* (!). Des. (f. 195ᵛ col. 1), *Proprium est stultitie aliorum uitia cernere, suorum obliuisci;* deinde distichon: *Qui seruare libris preciosis nescit honorem / Illius a manibus sit procul iste liber.*

IV (f. 195ᵛ col. 1). **Isocratis** oratio ad Demonicum in latinam linguam versa (in ms. *Incipit liber exortationum ysocratis ad dimonicum* (!). Inc. *In pluribus quidem o dimonice admodum distantias inuenimus intentiones studiorum* etc. Des. *Vix etenim aliquis ex hac solercia optinere poterit in peccata* (!) *naturae.* De editione cf. Hain, Repert. bibliogr. III n. 9318. Accedit (f. 196ᵛ col. 1) e **Theophrasti** libro de nuptiis fragmentum illud a S. Hieronymo servatum, quod inc. *Fertur aureolus theophrasti liber de nuptiis* etc. Des. *christianos quorum conuersatio est in celis* (cf. Migne, P. L. 23 coll. 288-291); dein sententia quaedam: *Quod non audent singuli presumunt multi.*

V. L. Annaei Senecae fragmenta quaedam et tragoediae. **1** (f. 197 col. 2). De paupertate. **2** (f. 197ᵛ col. 2). Tragoediae (in ms ... *tragedie nouem. hercules. troades. phenissa. medea. phedra. oedipus. Agamenon* (!). *thiestes. hercules. octauia. feliciter incipiunt*). Re autem tragoediae hoc ordine extant: Hercules Furens, Troades, Medea, Phaedra, Oedipus, Phoenissae (in ms. *Jncipit oedipus. Antigona*), Agamemnon, Thiestes, Hercules Oetaeus, Octavia. Accedunt [1] (f. 246 col. 2). ⟨Senecae vita⟩ in qua epitaphium (edid. Fr. Haase, Lipsiae 1886 vol. III p. 482). Inc. *Lucius anneus seneca cordubensis neronis preceptor ut refert beatus* etc. Des. *Querentibus ergo causam mortis senece ex premissis si sapiunt intelligere licet.* [2] (f. 246ᵛ col. 1). Metrorum conspectus qui manu recentiore *Nota domini Louati Judicis et poete pataui* inscribitur. Inc. *Seneca in decem istis tragediis usus est* etc. Des. *Est pirrichius ut / Nomen relictum est semper alienum ionem* (?). [3] (ibid. col. 8). Nota temporis, (1303) quae fortasse ex apographo manat, et titulus ad Lucanum pertinens. Edidit Fr. Leo, De Senecae tragoediis, Berolini 1878, vol. I a. 7; cf. De Rossi. Inscriptiones Christianae, II pars 1 p. 303-304.

Litterae initiales operum librorum eorumque partium rubro vel caeruleo colore pictae; inscriptiones, subscriptiones, lemmata rubra sunt: emendationes, variae lectiones, notabilia saepe marginibus adponuntur. De subscriptione et nota temporis codici addita (f. 246ᵛ col. 2) animadvertendum est nomina *rolandus de plazola* et *padue* in rasura exarata esse. Reliqua pars folii 246ᵛ quae antea eadem manu exarata erat, nunc est erasa: item erasae sunt notatiunculae quaedam commentario cuidam fortasse tribuendae, quae folio 247 inerant. Hoc codice usus est Fr. Leo in editione tragoediarum Senecae, Berolini, 1878; cf. vol. I p. 6 et sqq.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1770. Saec. XV, membran., mm. 263×180, ff. 192.

⟨**M. Fabii Quintiliani** declamationum maiorum liber⟩. Deest declamatio quae inter III^{am} et IV^{am} Tribunus Marianus inscribitur.

Singulis declamationibus argumenta praemittuntur, XV^{a} (f. 149) et XIX^{a} (f. 182) exceptis. Litterae initiales declamationum et argumentorum auro illitae vel caeruleo colore exaratae sunt: desunt (f. 73^{v}) ante declamationem VIII^{am}.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1771. An. 1459 (f. I^{r}), membran., mm. 286×198, ff. I. 153 (+ 105^{a}).

I. **M. Fabii Quintiliani** declamationum maiorum liber (in ms. *Marci f. Quintiliani cecus in limite incipit*). Primo loco habetur declamatio II^{a} (cf. cod. 1769, I), secundo declamatio I^{a}, deinde VIII^{a} (f. 13), XII^{a}-XIX^{a}, III^{a} (f. 64^{r}) - VII^{a}, IX^{a} (f. 95) - XI^{a}.

II (f. 111^{r}). **Annaei Senecae** controversiarum excerpta (in ms. *Incipit seneca decem rethorum seneca novato secae* (!) *mele filiis salutem*).

Folium 10 errore inter ff. 1-2 compactum est. Primae litterae declamationis primae (f. 1) auro illitae et coloribus ornatae sunt: reliquae initiales declamationum caeruleae, inscriptiones et subscriptiones earum et initiales argumentorum quae declamationibus praeeunt rubrae sunt. In controversiis litterae initiales librorum auro illitae: reliquae initiales minores, alterna vice, rubrae vel caeruleae; inscriptiones, subscriptione, lemmata rubra. Quae graecis litteris scribenda erant omittuntur spatio vacuo relicto (ex. gr. f. 144 et 145). In folio I^{v} contentorum index huiusmodi habetur: *Declamationes quintiliani / Declamationes Senece.* Deinde nota temporis: *Jste Liber scriptus et compositus fuit Opera Vespasiani / Librarij florentini. Jn ciuitate florentie 1459.* Margo inferior folii 1, in quo fortasse scutum pictum extiterat, resectus, alia membranula adglutinata suppletus est. Ff. 111. 152^{v} 153 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1772. Saec. XV, membran., mm. 321 + 214, ff. 105 (+ 62 bis numerato).

M. Fabii Quintiliani declamationum maiorum liber (in ms. f. 1: *Quintiliani viri eloquentissimi declamationum liber Incipit cecus in limine*). Primo loco, ut in codice superiore, habetur declamatio II^{a}, secundo declamatio I^{a}, deinde III^{a} et reliquae hoc ordine: IV. VIII. V. VI. IX. XI. X. XIII. XIV. XIX. VII. XII. Deest declamatio quae inter III^{am} et IV^{am} Tribunus Marianus inscribitur.

Litterae initiales argumentorum et declamationum auro illitae et coloribus ornatae sunt. Argumenta, quae notis compendiariis praemittuntur, ut *cecus in limine* (f. 1), *palmatur paries* (f. 7) etc., litteris alterna vice rubro et nigro colore exaratis exhibentur. Maxima pars folii 104^{v} et folium 105 vacua sunt.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini cardinalis bibliothecarii.

1773. Saec. XIV, membran., mm. 306×206, ff. I. 75, 2 coll.

I. **M. Fabii Quintiliani** declamationum maiorum liber (in ms. *Marci fabii quintiliani declamationes incipiunt*). Primo loco, ut supra, extat declamatio II^a^, deinde declamationes I. III et reliquae: quae Tribunus Marianus inscribitur, in fine post XIX^am^ exhibetur.

II (f. 54^v^ col. 1). **Annaei Senecae** controversiarum excerpta (in ms. f. 54 col. 2: *Jncipit primus liber declamationum lucij annei senece cordubensis*).

Inscriptiones et subscriptiones declamationum et controversiarum rubrae plerumque sunt: initiales maiores rubrae vel caeruleae. Codex fuit quondam Gasperini Barzizza, qui complures emendationes et varias lectiones marginibus adposuit, argumenta quoquomodo discrepantia, quae in aliis codicibus legebantur, vel adnotationes nonnumquam addidit (cf. f. 4. 40^v^. 40. 50. 53), notam emptionis in fine (f. 74^v^) exaravit: *Explicit liber declamaçonum* (!) *senece et / Est mei Gasperini de barziziis de / pergamo. Secundum primam literam uide/batur fuisse alicuius fratris vel / conuentus fratrum predicatorum. qualiter / peruenerit ad manus illius qui mihi ven/didit nescio. Sed ego bona fide / et cum titulo emi per. M. Angelum / de Fanno a dn̄o Benedicto de doc/toribus precio ducatorum quattuor. / In casu quod vera dent inditia quod / vicio sit translatus iubeo quod resti/tuatur illi cuius est dummodo precium redd/atur. i⟨dest⟩. ducatus IIIJ^or^/ Ego gasperinus scripsi et iussi / ita fieri et non aliter.* In summo margine folii I^v^ altera nota extat: *Declamationes Quintiliani et Senece / Gasperini de barziziis de pergamo;* deinde inferius duae aliae erasae; quarum una, quatenus perspici potest, ita legitur: *Iste liber continens declamationes quintiliani*... (spatium unius verbi) *est mei Iacobi de pa*... (spatium quattuor circiter verborum) *legentes / ordinans*... (spatium sex circiter verborum) *professoris*... (spatium unius verbi) *per me pro ducatus*... (spatium duorum verborum); altera: *Hunc librum habui*... (dimidia linea erasa). *Ego*... (spatium unius verbi) *de proxedis* (!) *de pad* (?)... (reliqua omnino erasa). Accedunt, manu ipsius Gasperini exarata, initia declamationum et scholia quaedam ad primam declamationem pertinentia, hac nota praemissa: *In frascripta sunt principia declamationum prout / inveni in quodam codice multum antiquo / Quamvis Quarta declamatio non reputetur / edita a Quintiliano.* (Haec est quae Tribunus Marianus inscribitur). Declamationi XVII^ae^ librarius qui codicem exaravit haec addidit (f. 50 col. 2): *Descripsi et emendaui domitius dracontius / de codice fratris hieri feliciter mihi et usibus meis / et diis omnibus;* quibus verbis alia manu subiungitur: *melius catolice quam poetice deo / et Sanctis omnibus.* Deinde Gasperinus Barzizza, ut videtur, sua manu in margine addidit: *Non ex hoc textu hunc / librum emendatum.* In f. 52^v^ col. 2 distichon quoddam in laudem Quintiliani: inc. *Inuidia quondam suppressus rethorichorum* (!) / *In lucem redeo quintilianus ego;* deinde alia manu distichon idem repetitum et argumenta compendiaria declamationum. Ff. I. 74^r^ col. 2. 75 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1774. A. 1455 (f. 178^v^) membran., mm. 221 × 145. ff. 171.

M. Fabii Quintiliani declamationum maiorum liber. Declamationes singulae ordine turbato exhibentur: VI. IX-XI. VII. VIII. V. III. II. I. IV. XII-XIX: illa deest quae Tribunus Marianus inscribitur.

Litterae initiales argumentorum et declamationum auro illitae et coloribus ornatae: inscriptiones et subscriptiones rubrae sunt: accedunt alia ornamenta marginibus superiori interiori inferiori primi folii. In medio margine inferiore pueri duo sertum viride tenent, in quo leo aureus erectus balteo viridi fasciatus, vexillum argenteum cum cruce rubra ferens, in pagina caerulea. In folio 178^{v} in fine: *Semper laus deo;* deinde librarius rubro colore ita subscribitur: *Hoc opus completum fuit per me, Bartholomeum de / Schianchis clericum parmensem die uero veneris. 19 Septembris 1455 hora nona.*

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1775. Saec. XV, membran., mm. 278 × 192, ff. 124.

Panegyrici latini. Hoc ordine exhibentur: 1. **C. Plinii Caecilii Secundi** Traiano Imp. (in ms. *Incipit panegyricus plinii secundi dictus traiano augusto*). 2 (f. 36). **Latini Pacati Drepanii** Theodosio Augusto (in ms. f. 53^{v}: *Finitur panegyricus drepani dictus theodosio II in / urbe eterna Romana*). 3 (f. 53^{v}). **Claudii Mamertini** gratiarum actio de consulatu suo. 4 (f. 64). **Nazarii** Constantino Augusto (in ms. *Nazarii dictus Constantino Caesari*). 5 (f. 76). Incerti gratiarum actio Constantino Augusto (in ms *Incipiunt panegyrici diversorum VIII,* et dehinc rec. manu *Incipit primus dictus constantino*). 6 (f. 80^{v}). Incerti Constantino Augusto (in ms. *Incipit secundus* etc.). 7 (f. 88). Incerti Maximiano et Constantino (in ms. *Incipit tercius*). 8 (f. 92^{v}). Incerti Constantio Caesari (in ms. f. 93: *Incipit quartus* etc.). 9 (f. 98^{v}). **Eumenii** pro restaurandis scholis oratio (in ms. f. 98: *Incipit quintus*). 10 (f. 104). **Claudii Mamertini** Maximiano Augusto (in ms. *Incipit sextus panegiricus,* dehinc rec. manu: *dictus maximiano et diocleciano*). 11 (f. 108^{v}). **Claudii Mamertini** panegyricus genethliacus Maximiano Augusto (in ms. *Eiusdem genthliacus* (!) *maximiani augusti,* dehinc rec. manu: *et diocleciani*). 12 (114^{v}). Incerti Constantino Augusto (in ms. *Panegyricus dictus constantino filio constantii*).

Litterae initiales orationum et margo interior folii 1 auro illita et coloribus ornata sunt: inscriptiones et suscriptiones rubrae. Textus saepissime rasuris et prima manu emendatus apparet: lemmata et notabilia marginibus adponuntur. Vide Aem. Baehrens in editione Teubneriana, 1874, praef. p. VII. Ff. 122^{v}-124 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1776. Saec. XV, membran., mm. 270 × 184, ff. 156 (+ 65^{a}. 90^{a}. 91^{a} librarii oscitatione neglectis).

Panegyrici latini. Hoc ordine exhibentur: 1. ⟨**C. Plinii Caecilii Secundi** Traiano Imp.⟩. 2 (f. 47^{v}). ⟨**Latini Pacati Drepanii** Theodosio Augusto⟩. 3 (f. 68). ⟨**Claudii Mamertini** gratiarum actio de consolatu suo⟩. 4 (f. 80^{v}). ⟨**Nazarii** Constantino Augusto⟩. 5 (f. 94^{v}). ⟨Incerti gratiarum actio Constantino Augusto⟩. 6 (f. 100^{v}). ⟨Incerti Constantino Augusto⟩. 7 (f. 110). ⟨In-

certi Maximiano et Constantino⟩. **8** (f. 116). ⟨I n c e r t i Constantio Caesari⟩. **9** (f. 124). ⟨**Eumenii** pro restaurandis scholis⟩. **10** (f. 131). ⟨**Claudii Mamertini** Maximiano Augusto⟩. **11** (f. 138). ⟨**Claudii Mamertini** panegyricus genethliacus Maximiano Augusto⟩. **12** (f. 145). ⟨I n c e r t i Constantino Augusto⟩.

Litterae initiales orationum auro illitae et coloribus ornatae sunt: aliae duae litterae initiales auro illitae in f. 128 et f. 128^v. Margines folii 1 ramis pueris animalibus pictis ornantur: in medio margine inferiore scutum fuerat nunc erasum. Ff. 155^v et 156 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1777. Saec. XV, membran., mm. 311×222, ff. II. 52, 2 coll.

C. Plinii Caecilii Secundi epistularum lib. I-V ep. 6. Deest epistula 26 libri IV[i].

Codex, manu gallica exaratus, margines prioris folii diligentissime ramis, animalibus parvis, avibus, insectis exornatos exhibet, duabus adiectis picturis, quarum una, in folii fronte, oblationem libri pontifici cuidam praefert, altera angelum libras habentem inter Apostolos Petrum et Paulum, qui scutum Della Rovere tenent, mitra pontificali superimposita. Litterae initiales librorum I et II caeruleo colore pictae in pagina aurea: reliqui libri sine ullo discrimine subeunt: litterae initiales minores auro illitae vel caeruleo colore alterna vice exarantur. Nomina eorum quibus epistulae mittuntur rubra sunt. Varias lectiones et scholia complura manu recentiore marginibus adposita invenies. In f. 49^v col. 2: *Expliciunt epistole plinij se/cundi;* ff. I. II. et 50. 51 vacua. Resectio foliorum caeruleo colore tincta est.

In tegumento anteriore adglutinatur chartula cum numero 1777, quae invenitur iterum in dorso.

1778. Saec. XV, membran., mm. 236×165, ff. I. 97.

I. **C. Plinii Caecilii Secundi** epistularum libri I-V ep. 6 (in ms. f. 41^v: *Expliciunt epistule secundi plinij oratoris ac phi⟨losophi⟩ nacione veronensis numero Centum*). Deest epistula 26 libri IV[i].

II (f. 42^v). **Isocratis** Nicocles ⟨G u a r i n o V e r o n e n s i⟩ interprete (in ms. *Nicocles seu symmachicus*). Inc. *Plerique sunt qui graues in eloquentia animos habent* etc. Des. *iustitiamque praestate Universa haec licebit absoluere.* Praeeunt: [1] (f. 42). **Guarini Veronensis** *in libellum isocratis. ad. illus. d. Leon⟨ellum⟩. estensem proemium.* Editum apud Mansi-Baluzii Miscell. (Lucae 1762), III, p. 160 et sq. [2] (f. 42^v). *A r g u m e n t u m i n l i b e l l u m i s o c r a t i s.* Inc. *Salamin praeclara olim cypri urbs fuit* etc. Des. *accepto commentario isocrati viginti talenta dono misisse.* Cf. Vatic. lat. 303 f. 140^v. Accedunt: [3] (f. 48^v). *R e s p o n s u m A p p o l i n i s* (!) *pithij de fortuna peloponnesis* (!) *muri et duratione in greco.* Inc. ⟨Δ⟩ίζεαι μαθέειν τριαινοχράτορος αὐλέης etc. Des. τειχίσων ἐνοσείχθονος πέδον.

[4] (f. 49v). **Translatio latina** inc. *Queris discere de meniis isthmon aule neptuni* etc. [5] (ibid.). **Commentarius** inc. *Porthmos est gracilis sinus maris inter terras* etc. Des. *transtulit in latinum litteratissime et doctissime de uerbo ad uerbum.*

III. **Apuleii Madaurensis** opuscula philosophica et apocrypha quaedam [1] (f. 51). De deo Socratis (in ms. *Jncipit hermes trimegistus discipulus platonis de natura diuinitatis et deorum*). Edid. Goldbacher, Apulei Madaurensis opuscula quae sunt de philosophia, Vindobonae 1876, pp. 1-27. [2] (f. 59v). <* Asclepius>. In fine (f. 72r): *Explicit hermes trimegistus discipulus platonis de natura diuinitatis et deorum quem sanctus augustinus ad literam* (!) *allegat in libro de ciuitatē dei.* Ed. ibid. pp. 28-62. [3] (f. 73). De platone et eius dogmate (in m. f. 72r: *Incipit apolegius* (!) *mandarensis* (!) *de natiuitate et habitudine corporis platonis et ipsius opinionibus tam in philosophia naturali quam morali*). Ed. ibid. pp. 63-104. [4] (f. 87). De mundo (in ms. *Incipit liber apulegis* (!) *de habitudine mundi et ipsius gubernatore et de multiplicitate fati*). Ed. ibid. pp. 105-135. Accedit in fine (f. 97) versus quidam: *Cicco* (= Clotho) *colum baiulat lachesis nectit Antropos* (!) *occat.* Vide Endlicher, Catal. cod. philol. Bibl. Pal. Vindel., p. 183.

Codex tribus manibus fere coaevis exaratus videtur; quarum prior Plinii epistulas excripsit, altera Isocratis orationem et epistulam Guarini huic praemissam, tertia Apuleii opuscula. Littera initialis epistulae primae et initiales opusculorum Apuleii auro illitae et coloribus ornatae sunt: reliquae initiales maiores rubro vel caeruleo colore pictae. Inscriptiones et subscriptiones operum et nomina eorum quibus mittuntur epistulae rubrae. Marginibus epistularum Plinii suo quaeque loco (vide f. 1. 9. 18v. 28) rubricae librorum I-IV adpositae erant: manserunt rubricae librorum I et II; reliquae erasae sunt. In f. 1v extat indiculus operum quae codice continentur: f. 97v vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1779. Saec. XV, membran., mm. 200 × 129, ff. 120 (+ 100a).

I. **Aurelii Victoris** de viris illustribus (in ms. *Gai plinij secundi oratoris de viris illustribus liber incipit*). Des. (f. 32v) cap. LXXVII *odoribus cremandum curavit.* Edid. Ioan. Arntzen, Amstelodami 1733 pp. 47-289.

II. **Iosephi Flavii** orationes excerptae e bello Iudaico in latinam linguam translatae. (Editae sunt una cum Bello Iudaico, Rufino Aquileiensi interprete, Venetiis, 1486). [1] (f. 33). Iosephi ad Iudaeos (in ms. *Oratio iosippi iudei ad ipsos iudeos in qua demonstrat deum propter eorum delicta* etc.). Vide op. cit. ff. 64v-65. [2] (f. 37r). Titi imperatoris ad milites. Ibid. ff. 68v-69. [3] (f. 39r). Titi imperatoris ad Iudaeos. Ibid. f. 74. [4] (f. 41r). Eleazari ad Iudaeos *ut mutuis uulneribus se ipsos interficerent.* Ibid. f. 81. [5] (f. 43). Eleazari de immortalitate animorum ad Iudaeos. Ibid. ff. 81-82.

III (f. 47). **Antonii Pergamensis** oratio ad Antonium episcopum Senensem, in qua causam dicit pro Studio Bononiensi (in ms. *Reverendissimo in christo patri d. d. Antonio episcopo senensi et alme ciuitatis bononie gubernatori*). Inc. *Cum sepe mecum Antistes gloriossime* (!) *animo repeterem quod pro tuis* etc. Des. (f. 54ᵛ) *tot uigilias labores in casum assummere* (!) *patiaris*. Deinde rubris litteris: *Antonius Pergamensis Minimus seruus tuus cum recommendatione*.

IV (f. 57ᵛ). ⟨**Plutarchi** M. Antonii vita Leonardo Bruni Aretino interprete⟩. Inc. *Marco Antonio auus fuit antonio* (!) *orator, quem sillanas partes secutum C. marius* etc. Des. (f. 119) *quartus ab antonio per gradus successor*. Ed. inter Plutarchi vitas, II ff. 103-112, Venetiis, 1496. Praeit (f. 55) ⟨interpretis praefatio ad Colucium Salutatum⟩ inc. *Marci antonij uitam multiplici ac uaria historiarum* etc. Des. *nunc ipsum antonium uideamus*.

Primae litterae initiales libri de viris illustribus et praefationis in M. Antonii vitam auro illitae et coloribus ornatae sunt: reliquae initiales maiores caeruleo colore exaratae. Cum operum inscriptiones tum eorum partium rubrae sunt: desunt inscriptiones Plutarchi vitae et praefationis, itemque prima littera initialis vitae.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1780. Saec. XV, membran., mm. 231 × 157 ff. 56.

Phalaridis epistulae Francisco ⟨Griffolini⟩ interprete. Praeit eiusdem Fr. Aretini praefatio quae inc. *Vellem Malatesta nouelle Princeps illutris tantam mihi dicendi* etc. Des. *ad praestantiam tuam mittam. Sed iam Phalarim audiamus*. Sequuntur epistulae eodem ordine atque in editione impressa, ut videtur, Romae anno 1474, excepta tamen epistula quae inc. *Multis usus es ad Camarinenses rationibus*, quae extat inter epistulam *Nullo me maiori dolore affectum in uita* et ep.ᵃᵐ *Venit ad nos faber uester*. Inc. *Polycletus Messenius quem proditionis apud ciues tuos* etc. Des. *quam qui miserit laudem consecuturam*. Desunt novissimae quinque epistulae.

Prima littera initialis, auro illita, ramis pictis ornatur, qui in omnes margines porriguntur. Medio margini inferiori sertum viride adpositum est, in quo stemma cardinalis della Rovere: ceterum litterae maiores, alterna vice, rubrae vel caeruleae. In folio 56ᵛ in fine litteris maiusculis *Deo gratias*. Folium 57 vacuum est.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1781. Saec. XV, membran., mm. 222 × 140, ff. I. 126.

Variorum epistulae. **1** (f. 4ᵛ). **Phalaridis** Francisco ⟨Griffolini⟩ Aretino interprete, eodem ordine atque in editione impressa, ut videtur, Romae, anno 1474. Inc. *Polycletus messenius quem proditionis apud ciues tuos* etc. Des. *quam miserit laudem consecuturam*. Desunt novissimae quinque epistulae. Praeit (f. 1) eiusdem *Francisci Arretini* (!) *pręfatio* quae inc. *Vellem Malatesta*

nouelle princeps illustris tantam mihi dicendi etc. **Des.** *Sed iam phalarim audiamus.* Ibid. pp. 1-6. **2** (f. 60). **Diogenis** Francisco ⟨Griffolini⟩ Aretino interprete. Inc. *Audio quam iniquo animo feras* etc. Des. *polliceri autem perfacile.* **Editae** sunt inter Epistolas laconicas, Basileae, 1554, pp. 124-178. Praeeunt: [1] (f. 57ᵛ). Eiusdem interpretis *elegia in qua Musam alloquitur rogatque ut libellum suum epistolarum Diogenis reddat Pio Secundo* etc. Inc. *Ad uaticani preclara palatia petri* etc. Des. *Candidus exuperes serius astra pie.* [2] (f. 58ᵛ). Eiusdem *pręfatio in Diogenis epistulas ad Pium II* etc. Inc. *Diogenis philosophi epistolas nuper a me e gręco* etc. Des. *Nunc ad ipsum diogenem ueniamus.* Ibid. pp. 120-123. **3** (f. 87ᵛ). **Bruti** Rinucio interprete (in ms. *Mitridatis collectio epistolarum brutj*). Inc. *Audio uos dolobellę* (!) *dedisse pecunias* etc. Des. *id eos denegare necesse est.* Editae in op. cit. pp. 30-62. Praeeunt: [1] (f. 85). Interpretis **Epistula ad** Nicolaum V (in ms. *Sanctissimo . domino . nostro . nicolao . papę . quinto . renutius . cum . devotione . reverentię . votum*). Inc. *Solent beatissime pater qui inuigilant alicui operi* etc. **Des.** *et procul dubio charas habebit.* Ibid. pp. 24-27. [2] (f. 86ᵛ). Mitridatis epistula quae inc. *Bruti epistolas iterum et sępius sum admiratus* etc. Des. *tenentur inconsulte facilia ducuntur.* Ibid. pp. 28-30. **4** (f. 104). **Hippocratis** medici interprete Rinuccio. Inc. *Morbus qui nomine appellatur pestis* etc. **Des.** *facultatis cognitionem accedere uelis.* **Editae** in op. cit. pp. 65-119. Praeit (f. 103) interpretis epistula ad Nicolaum V (in ms. *Prefatio . in quasdam . epistolas Hippocratis . medicinę artis . peritissimi . e gręco in latinum conversas . per Renuccium . Aretinum . ad Nicolaum papam . V .*). Inc. *Philippus Mediolanensis uir inter medentes* etc. **Des.** *romano sermone loquentes audire dignetur.* Ibid. pp. 63-65.

Litterae initiales maiores auro illitae et coloribus pictae sunt: reliquae litterae initiales minores caeruleae. Inscriptiones et tituli epistularum rubra sunt. Nomen Rinucii in f. 85 scriptum erat prima manu *remitius*. In foliis 1 et 125ᵛ extant sigilla Bibliothecae Nationalis Parisiensis. Ff. 102 et 126 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1782. Saec. XV, membran., mm. 176 × 112, ff. 119.

Phalaridis et Bruti epistulae. **1** (f. 6). **Phalaridis** Francisco ⟨Griffolini⟩ Aretino interprete, eodem ordine atque in editione impressa, ut videtur, Romae, anno 1474. Inc. *Polycletus Messenius quem proditionis apud ciues tuos* etc. Des. *quam qui miserit laudem consecuturam.* Desunt novissimae quinque epistulae et quae in editione (p. 22) inc. « Non me perturbant calumnie neque opiniones ». **Praeit** (f. 1) eiusdem Fr. Aretini praefatio, quae inc. *Vellem Malatesta nouelle princeps illustris tantam mihi dicendi* etc. Des. *Sed iam phalarim audiamus.*

Ibid. pp. 1-6. **2** (f. 97). **Bruti** Rinucio interprete. Inc. *Audio uos Dolobelle* (!) *dedisse pecunias* etc. Des. *id eos denegare necesse est.* Praeeunt: [1] (f. 93). Interpretis epistula ad Nicolaum V (in ms.. *ad sanctissimum d. n. prooemium*) quae inc. *Solent Beatissime pater qui inuigilant alicui operi* etc. Des. *et procul dubio caras habebit.* [2] (f. 95). ⟨Mitridatis epistula⟩ quae inc. *Bruti epistolas iterum et sępius sum admiratus* etc. Des. *inconsulto facilia ducuntur.*

Codex foliis partim chartaceis, partim membraneis compactus est, ea quidem ratione ut primum, quintum, sextum, decimum cuiusque quaternionis folium membraneum, reliqua chartacea sint. Primae litterae initiales praefationum auro illitae et coloribus ornatae sunt: reliquae epistularum initiales rubro non pulchro atramento exaratae: eodem rubro atramento exarata sunt nomina illorum quibus epistulae mittuntur. In folio 119 litteris maiusculis rubris nota librarii hoc modo: *Epistolarum Bruti / Finis / Io. Romani scripsit:* reliquum folium 119 et f. 92v vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1783. Saec. X-XI, membran., mm. 155×92, ff. 166.

I. C. Sollii Apollinaris Sidonii epistularum libri I-VIII. Desunt libri I[i] epistulae 1-2; in epistula 4 libri II[i] post verba *patruoque spectabilis* (f. 17v) inseritur pars epistulae 9. § 1 a verbis *tempus uoluptuosissimum* ad *quępiam uolumina,* quae pars suo loco deest (f. 20); item in eodem libro epistulae nonae partem a verbis *quorumpiam auctorum* usque ad *scrobis fodiebatur* invenies in epistula 11 (f. 22v-23) post verba *ex ipsa communium municipiorum.* Deest etiam novissima pars libri VI[i] ab epistula duodecima (f. 72) § 2 *terseris* usque ad epistulam quintam libri VII[i]. § 2 *ut sacro;* deinde in eodem libro VII[o] desunt epistulae 6-7, et pars novissima epistulae 18. § 4 a verbis *neniis avocere* (f. 84); in libro VIII[o] deest epistula 2. Textus abrumpitur (f. 96v) cum epistula duodecima § 8 libri VIII[i] verbis *tam ipse quam patria.* Edid. Mohr in Bibliotheca Teubneriana, Lipsiae, 1895.

II. S. Fulberti Carnotensis episcopi opera quaedam. **1** (f. 97). ⟨Epistularum liber mutilus⟩. [1] Inc. verbis *precatorie sicut filio refocillatus.* Migne, P. L. 141 col. 252. [2] (ibid.). Migne, ibid. col. 229. [3] (f. 97v). Migne, ibid. col. 238. [4] (f. 98). Migne, ibid. col. 206. [5] (f. 98v). Migne, ibid. col. 206. [6] (ibid.). Migne, ibid. col. 241. [7] (f. 99). Migne, ibid. col. 207. [8] (f. 99v). Migne, ibid. col. 206. [9] (f. 100). Migne, ibid. col. 246. [10] (f. 100v). Migne, ibid. col. 244. [11] (f. 101v). Migne, ibid. col. 208. [12] (ibid.). Migne, ibid. col. 249. [13] (f. 102). Migne, ibid. col. 208. [14] (f. 102v). Migne, ibid. col. 208. [15] (f. 103). Migne, ibid. col. 204. [16] (ibid.). Migne, ibid. col. 218. [17] (f. 103v). Migne, ibid. col. 244. [18] (ibid.). Migne, ibid. col. 235. [19] (f. 104). Migne, ibid. col. 207. [20] (ibid.). Migne, ibid. col. 209. [21] (ibid.). Migne, ibid. col. 223. [22] (f. 104v). Migne, ibid. col. 228.

[23] (f. 105). Migne, ibid. col. 245. [24] (ibid.). Migne, ibid. col. 244. [25] (f. 105v). Migne, ibid. col. 219. [26] (f. 106), Migne, ibid. col. 224. [27] (f. 106v). Migne, ibid. col. 238. [28] (ibid.). Migne, ibid. col. 245. [29] (f. 107). Migne, ibid. col. 247. [30] (f. 108v). Migne, ibid. col. 215. [31] (f. 109). Migne, ibid. col. 223. [32] (ibid.), Migne, ibid. col. 253. [33] (f. 109v). Migne, ibid. col. 938. [34] (f. 110). Migne, ibid. col. 204. Accedunt versus novem e carmine De se ipso excerpti: Migne, ibid. col. 346. [35] (f. 110v). Migne, ibid. col. 231. [36] (f. 112). Migne, ibid. col. 240. [37] (ibid.). Migne, ibid. col. 227. [38] (ibid.). Migne, ibid. col. 226. [39] (f. 112v). Migne, ibid. col. 232. [40] (f. 113). Migne, ibid. col. 233. [41] (f. 113v). Migne, ibid. col. 223. [42] (f. 114). Migne, ibid. col. 213. [43] (f. 114v). Migne, ibid. col. 217. [44] (f. 115). Migne, ibid. col. 242. [45] (f. 115v). Migne, ibid. col. 234. [46] (f. 116v). Migne, ibid. col. 251. [47] (ibid.). Migne, ibid. col. 236. [48] (f. 117). Migne, ibid. col. 242. [49] (f. 118). Migne, ibid. col. 224. [50] (ibid.). Migne, ibid. col. 225. [51] (f. 118v). Migne, ibid. col. 237. [52] (f. 119). Migne, ibid. col. 228. [53] (f. 119v). Migne, ibid. col. 242. [54] (f. 120). Migne, ibid. col. 195. [55] (f. 120v). Migne, ibid. col. 243. [56] (ibid.). Migne, ibid. col. 252: des. verbis *panagerice* (!) *tamen ut fit et im-* [57] (f. 121). Migne, ibid. col. 228 Extat solum novissima pars inde a verbis *apud regiam pietatem.* [58] (ibid.). Migne, ibid. col. 212. [59] (f. 122v). Migne, ibid. col. 209. [60] (ibid.). Migne, ibid. col. 249. [61] (f. 123v). Migne, ibid. col. 226. [62] (f. 124). Migne, ibid. col. 227. [63] (f. 124v). Migne, ibid. col. 225. [64] (f. 125). Inc. *Caro suo. R. Merito probitatis et industrię facto archidiacono* etc. *Quamdiu apud nos studuisti* etc. Des. *me paratum esse iubeo. Vale memor meritatis et gratiae.* [65] (ibid.). Migne, ibid. col. 235. [66] (ibid.). Migne, ibid. col. 227. [67] (f. 125v). Migne, ibid. col. 238. [68] (ibid.). Migne, ibid. col. 243. [69] (f. 126). Migne, ibid. col. 231. [70] (ibid.). Migne, ibid. col. 218. 2 (f. 126v). Tractatus contra Iudaeos. Extat, paucis mutatis, integrum caput 1: quae sequuntur (f. 128 et 137) per compendium exhibentur. Cf. Migne P. L. 141 coll. 306-318.

III (f. 129). **Prisciani** praeexercitamina (in ms. Incipiunt *Pexercitamina* (!). *Prisciani de Rethorica: de Fabula.* In fine (f. 136): *Prisciani Sophistę pexercitaminum* (!) *secundum Hermogenem vel Libanium explicit.* Keil, Gramm. lat. III, pp. 430-440.

IV (f. 139v). **Publilii Syri** sententiae (in ms. *Annii Senece prouerbia*) 1-23, 25-34, 44-73, 85-105, 123-138, 147-162, 166-192, 194-223, 230-263, 292-301, 309-340, 377-386. Accedunt sententiae ex *Senecae libro de moribus 1-47, 49-52, 54-123, 125-149. Omnes edid. E. Woelfflin, Publilii Syri sententiae, Lipsiae, 1869, pp. 65-113.

V (f. 147v). ⟨L. **Annaei Senecae** philosophica quaedam sub titulo de forma

honestae vitae a Martino Dumiensi tradita⟩. Inc. *Quattuor uirtutum species multorum sapientium* etc. Haase in editione Teubneriana, 1886, p. 469 et sqq.

VI. ⟨Excerpta quaedam ex S. Fulberti Carnotensis episcopi⟩. [1] (f. 153). ⟨Exhortatio ad poenitentiam⟩. Migne P. L. 141, coll. 318-319. [2] (f. 153v). ⟨Commentatio brevis de fide christ.⟩. Ibid. col. 317. [3] (f. 154v). ⟨Sermo de purificatione Mariae Virginis⟩. Ibid. coll. 319-320. [4] (f. 155). ⟨Sermo de nativitate Mariae Virginis⟩. Ibid. coll. 324-325: deest novissima pars post verba *ubi xps uirginem uirgini discipulo iohanni.* [5] (f. 156). ⟨Hymnus de trinitate⟩. Ibid. coll. 342-343. Inc. *Sapiens cum genitore suo.* [6] (ibid.). Fragmentum quoddam de sermone ⟨quod deus unus est in trinitate⟩. Ibid. (coll. 333-334) a verbis *Christus gaudium est angelis* ad verba *indulgentiam mox habebit.* [7] (f. 157v). *Versus de pace.* Ibid. coll. 349, xx. [8] (ibid.). *De virtutibus.* Inc. *Incorporee personę gratia colloquii* etc. Des. *Qui lenire possit mihi crucem penitentiee* (!)? [9] (f. 158v). ⟨Precatio ad Deum⟩. Ibid. coll. 350-xxii. [10] (f. 159v). *De timore spe et amore.* Ibid. coll. 345-346. [11] (f. 160). *Idem brevius.* Ibid. col. 346, xiv, vv. 1-9. [12] (Ibid.). ⟨*Idem brevissime*⟩. Ibid. col. 346, xiv, vv. 10-12. [13] (Ibid.). Fulbertus de se ipso (in ms. *oratio*). Ibid. col. 346, xv. [14] (f. 160v). *De perfectione castitatis.* Ibid. coll. 349-350, xxi. [15] (f. 161). *Quia deus unus est in Trinitate.* Ibid. sermo VII, coll. 331-333 usque ad verba *et dolores nostros ipse portauit.*

VII (f. 162v). ⟨Adsonis⟩ libellus de Antichristo (in ms. *Desoriptio cuiusdam sapientis breviter codicibus exapp...* (?) *ad reginam gyrbergam* (!) *hamrici* (!) *nobilissimi saxonun regis filiam de antixpo in omnibus malefico atque omni improbitate digno.* Inc. *In primo proferendum est nobis quare dicitur antixps* etc. Des. *sed in dei dispositionem manet qui cahora* (sic) *saeculum iudicabit qua* (!) *ante saecula iudicandum esse predixit vel* (?) *prefixit.* Migne, P. L. 40, coll. 1131-1134.

VIII. Excerpta minora quaedam. [1] (f. 136). ⟨Philosophica nonnulla⟩. Inc. *Quot sunt vires animę?* etc. Des. *aliud est quam sensus animi.* [2] (f. 136v). *Dies aegiptiaci ad sanguinem minuendum ut dicunt noxii.* Cf. Migne, P. L. 90, col. 956 C. [3] (ibid.). ⟨Astronomica quaedam⟩. Inc. *Duo sunt extremi uertices mundi quos appellant polos* etc. Des. *effusionem urnae aquarii quae ad ipsum usque decurrit accipiens* (cf. Bandini, Catal. cod. Bibl. Laur. II, 536, iv). [4] (f. 139). *Priscianus Grammaticus Symacho* (!). Est praefatio libello De figuris numerorum praemissa (edid. Keil, Gramm. lat. III, p. 405. [5] (f. 152), ⟨Schemata complura⟩ quae ad doctrinas ecclesiasticas pertinent, ut tractationem scripturarum, catenam peccati etc. [6] (f. 156). Fragmentum sermonis cuiusdam. Inc. *Cassianus ait: De timore domini nascitur compunctio salutaris* etc. Des. *Suffragamini quęso sancti dei omnes* [7] (f. 157). ⟨Sche-

mata complura⟩ *de temptationibus, de causis pro quibus infirmitate affligimur* etc. [8] (f. 158). *Sententiae philosophorum antiquorum de summo Bono* ⟨et aliis quaestionibus⟩. Inc. *Inter illa quae profani bona putant* etc. Des. *sed utroque Plato maior unum tantum adprobat.* [9] (f. 158ᵛ). ⟨**Schema vel compendium sermonis cuindam**⟩. Inc. *Clama ne cesses quasi tuba exalta vocem tuam* etc. Des. *per clerum per pauperes per ecclesiam.* [10] (f. 159). ⟨**Schema virtutum et vitiorum**⟩. [11] (f. 160ᵛ). ⟨**Interpretatio litterarum nominis Domini**⟩. Inc. *He sunt littere nominis domini quod dicitur ineffabile* etc. Des. *ioth. van.* [12] (ibid.). ⟨**Precatio ad Deum**⟩. Inc. *Da mihi peccatori clementissime pater per* etc. Des. *ad remissionem eorum vel in extremo pertingere.*

Epistulae Sidonii ad f. 96ᵛ usque una manu exaratae sunt, quae fortasse saec. X° exeunti referre par est; reliqua folia compluribus manibus aliquanto recentioribus tribuenda. Folio 1ʳ, nunc vacuo, epistulae 1-2 libri Iⁱ Sidonii inerant, quarum vestigia nunc tantum extant, et nomen gotica, ut aiunt, manu exaratum .... *hospes / Ioannes von sassen.* Folium 137, errore compactum, quo pars S. Fulberti tractatus contra Iudaeos continetur, inter ff. 128 et 129 restituendum est. Emendationes vel scholia non multa extant, quae ad priores manus referri possunt. Fasciculi quaterniones sunt undeviginti: fasciculo decimoseptimo folium unum accedit: vigesimus e septem, vigesimus primus e sex foliis tantum constant. Quaterniones IV-XII notis, ut aiunt, romanis novissimo cuiusque quaternionis folio adpositis distinguntur, hoc modo: *IIII. Q.*, *V. Q.*, etc. Folium 166ᵛ vacuum. Codicem laudat Gustasson, De Apollinari Sidonio, Helsingforsiae, 1882, pag. v et vi.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1784. Saec. XV, membran., mm. 264 × 181, ff. 75.

Poggii ⟨Bracciolini⟩ de varietate fortunae libri I-IV. Inc. *Nuper cum pontifex martinus paulo antequam* etc. Des. *tradenda aliis censui communis causa utilitatis.* Praeit (f. 1) auctoris **praefatio** *Ad nicolaum papam. V.,* quae inc. *Multa quondam pace ac bello preclara* etc. Des. *aliorum culpam esse imitaturum.* Edid. Domin. Georgius Lutetiis, Parisiorum, 1723, pag. 1-152.

Codex, una eademque manu currenti calamo exaratus, litteras initiales praefationis et librorum auro illitas et coloribus ornatas exhibet.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1785. Saec. XV, chart., mm. 291 × 214, ff. 214 (+ 43ᵃ. 96ᵃ. 182ᵃ librarii oscitatione neglectis).

Poggii ⟨Bracciolini⟩ opera complura.

1. De varietate fortunae libri I-IV. Inc. *Super* (!) *cum pontifex maximus* (!) etc. Des. *censu* (!) *comunis causa utilitatis.* Liber IVᵘˢ in inscriptione (f. 46) et subscriptione (f. 56ᵛ) titulum praebet *de indis.* Praeit (f. 2) auctoris praefatio *ad nicolaum papam V,* quae inc. *Multa quondam pace ac bello* etc.

Des. *culpam esse imitaturum.* Edid. Domin. Georgius Lutetiis Parisiorum, 1723, pp. 1-152. **2** (f. 59). Contra hypocritas. Inc. *Vir nostre doctissimus etatis omnique* etc. Des. *his dictis recessimus.* Praeit (f. 58) auctoris praefatio *Ad Franciscum Aretinum utriusque iuris Doctorem,* quae inc. *Cum multis ac varijs animi morbis subditam esse* etc. Des. *illius pernicies fuerit aduerte.* Editio Lugduni, 1679, indicatur a Bandinio in Catal. cod. Bibl. Laur. II col. 403. **3** (f. 81ᵛ). In Felicem antipapam oratio. Inc. *Non possum non dolore maximo* etc. Des. (f. 91). *eterno igni erit perpetua cruciandа.* Basileae apud Henricum Petrum, 1538, pp. 155-164. **4** (f. 91). In funerè cardinalis Florentini oratio (in ms. *oracio habita constancie in funere* etc.). Inc. *Et si plurimo luctu doloreque.* etc. Des. *defixam perpetuo conseruetis.* Ibid. pp. 252-261). **5** (f. 99ᵛ). In funere cardinalis S. Crucis oratio. Inc. *In maximo dolore prestantissimi patres* etc. Des. *laboribus et actionibus consequamur.* Ibid. pp. 261-269. **6** (f. 108ᵛ). In laudem cardinalis S. Angeli oratio. Inc. *Si quis unquam in funere cuiusquam* etc. Des. *et immortalem laudem patefecit.* **7** (f. 117). In funere Laurentii de Medicis oratio (in ms. *Ad Carolum aretinum Laurentii De Medicis Laudacio*). Inc. *Si serius mi doctissime Carole ornatissimi atque amicissimi* etc. Des. *sanctiorem regionem uitamque beatam proficisci uideretur.* Ibid. pp. 278-286. **8** (f. 127ᵛ). In laudes Leonardi Aretini oratio. Inc. *Hodiernus florentini dies atque hic publicus* etc. Des. *omnes debemus appetere consequantur.* Balutius-Mansi, Miscellanea IV, pp. 8-11. **9** (f. 132ᵛ). Ad summum pontificem Nicolaum V oratio. Inc. *Scio consuetudinis esse pater beatissime omnium* etc. Des. *fauor et opera ut amplius expetenda.* Basileae apud Henricum Petrum, 1538, pp. 287-292. **10** (f. 138). Facetiarum liber. Desunt nonnullae in fine: quae novissima in codice extat incipit: (f. 193ᵛ). *Cum essem in anglia fullonj res ridenda* etc. Ibid. pp. 420-482. **11** (f. 197). In Philelphum invectivae tres. Inc. prima *Impurissimam atque obscenissimam fetulenti oris tui* etc. Tertia des. *mortem debito cruciatu ac pena torquebit.* Ibid. pp. 164-187. **12** (f. 209ᵛ). *Petro thomaxio viro clariss.* epistula. Inc. *pridie quam ex urbe in patriam recederem* etc. Des. *hec scripsi in uilla uacans rusticationi. Jn terra noua XIIIJ kl. Septembris 1446 post paucos dies ad urbem reuertar.*

Codex, compluribus manibus exaratus, litteras initiales maximas rubras vel caeruleas exhibet: etiam litterae maiores in facetiarum libro, alterna vice, rubrae vel caeruleae sunt. Lemmata vel notabilia nonnumquam marginibus adposita invenies. In medio margine inferiore folii 1 stemma Barbo cardinalis extat. Ff. 57. 194ᵛ-196 vacua. In resectione foliorum superiore et media *Poggius,* in inferiore *Pog Gius* exaratum est.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1786. Saec. XV, membran., mm. 284×211, ff. 192.

Aeneae Silvii Piccolomini, postea Pii II, opera quaedam.

1. Epistularum liber, indiculo praemisso (ff. 1-3), in quo centum tres et triginta epistulae recensentur (in ms. f. 5: *Epistolarum secularium aenee silvii piccolominei senensis qui tandem romano pontificio prefectus pius secundus appellatus est liber*). [1] (f. 5). *Iulianus cardinalis sancti Angeli apostolice sedis legatus Eneę Sylvio.* Edid. Rudolf Wolkan, Der Briefwechsel des Eneas Silvius Piccolomini (I Abt. Briefe aus der Laienzeit (1431-1445). I B. Privatbriefe). in Fontes rerum Austriacarum, zweite Abt. Diplomataria et Acta, vol. LXI, (Wien, 1909) n. 45. [2] (f. 5ᵛ). *De laude litterarum Aeneas Siluius Nepoti suo Antonio.* Ibid. n. 37. [3] (f. 6ᵛ). *De laudibus agriculturę . Aeneas Siluius . Iohanni Tholomeo patruo suo* etc. Ibid. n. 38. [4] (f. 7). *Familiaris et commendatitia. Venceslaus Bohemus Canonicis Wratislauiensis ecclesię.* Inc. *Nihil dubij apud uos esse arbitror* etc. Des. *commendatum suscipientes ex Wienna.* [5] (f. 7ᵛ). *Dolens de amici absentia. Gaspar Nouariensis Eneę Siluio preceptori suo.* Ibid. n. 53. [6] (f. 8). *Represalias damnans. Aeneas Siluius. Ioanni orlando Viro magnifico.* Edid. Marcus Hopperus, Aeneae Sylvii Piccolominei opera quae extant, Basileae, 1551, p. 504. [7] (f. 8ᵛ). *Gratias agit Bartholomeus Episcopus Cornetanus Aeneę Siluio Regio protonotario.* Wolkan, n. 123. [8] (f. 9ᵛ). *Excusatoria quod raro scripserit. Aeneas Siluius Nicolao Amidano iurisconsulto.* Ibid. n. 63. [9] (f. 10). *Excusatoria cur non visitaverit. Aeneas Siluius Reuerendo in christo Patri domino leonardo Episcopo Patauiensi.* Inc. *Quod me tuo conspectui* etc. Ibid. n. 52. [10] (f. 10ᵛ). *De sermone etrusco. Iulianus Cardinalis sancti Angeli apostolicę sedis legatus Doctissimo uiro domino Eneę Siluio* etc. Ibid. n. 57. [11] (f. 11). *De novitatibus Italiae Aeneas Siluius Reverendissimo in christo Patri domino Iuliano Cardinalis* (!) *sancti angeli.* Ibid. n. 71. [12] (f. 11ᵛ). *Quales magistratus esse debeant et aliquid de concilio. Aeneas Silvius Lupo ualasci portugaleñ legum doctori et fratri optimo.* Ibid. n. 72. [13] (f. 12ᵛ). *De dignitate palatinatus et aliqua de comitibus ciliae. Aeneas Silvius Reverendissimo in christo patri domino Iuliano Cardinali* etc. Ibid. n. 73. [14] (f. 13). *De superbia gallica Aeneas Siluius Gaspari Novariensi adolescenti primario.* Ibid. n. 61. [15] (f. 13ᵛ). *Responsiva novitates aliquas et iocos continens. Gaspar Sligk cancellarius Imperialis domino Iuliano Cardinali* etc. Inc. *Scribit mihi crebro tua dignitas* etc. Des. *debito promptissimus. Datum in noua Ciuitate et cetera Anno MCCCCXXXIII.* [16] (f. 16). *De sicilia an sit duplex. Aeneas Siluius Alberico malette papiensi comiti atque doctori oratori Serenissimi regis Aragonum* etc. Wolkan n. 74. [17] (f. 17). *Reprobatur amicus qui se falsos scripsisse dicit. Aeneas*

Siluius Imperialis Secretarius domino francisco Romano aduocato consistoriali. Ibid. n. 79. [18] (f. 17). *De rege ladislao. Aeneas Siluius Reverendissimo in christo patri domino Dionysio Archiepiscopo Strigoniensi sancte Romanę ecclesie presbytero Cardinali.* Ibid. n. 76. [19] (f. 20). *De sobole* ⟨Aeneas Silvius Silvio genitori⟩ (in ms. *Antonius Fortunius Gaspari genitori*). Ibid. n. 78. [20] (f. 21). *Hortatur ad ferendam poenam pro delicto. Aeneas Siluius Gaspari adolescenti primario.* Ibid. n. 82. [21] (f. 22ᵛ). *Hortatur amicum ut pro se possessionem beneficii accipiat. Aeneas Siluius domino Johanni Anarich Canonico Tridentino et confratri suo.* Ibid. n. 83. [22] (f. 23). *Exhortatoria ad unionem ecclesiae. Aeneas Siluius domino adę de mulin Anglico Apostolicę sedis prothonotario patri et amico optimo.* Ibid. n. 58. [23] (f. 23ᵛ). *Redarguit consanguineum auxilium a se petentem. Venceslaus Regię Cancellarię Scriba Iohanni de* ⟨Buchau⟩ (in ms. *Bochouu*) *fratri carissimo.* Ed. Basileae, 1551, p. 650. [24] (f. 24ᵛ). *Accusat locorum mutationem et amicicie officium aperit. Aeneas Siluius Imperialis Secretarius viro optimo et fratri suo amantissimo Richardo de Valentia scriptori apostolico.* Wolkan, n. 65. [25] (f. 25). *Quae sit homini patria. Aeneas Siluius Hieronymo conciui suo et amico percaro.* Ibid. n. 66. [26] (f. 25ᵛ). *Comendatoria* (!) *cause suae. Aeneas Siluius Guniforto iurisconsulto ac I. domini ducis Mediolani Secretario.* Ibid. n. 68. [27] (f. 26). *Acceptat antonium luscum dono mittendum. Aeneas Siluius Francisco de fusce Theologo et oratori optimo.* Ibid. n. 62. [28] (f. 26). *Mandat emi politicos aristotelis et regem aragonum laudat. Aeneas Siluius Imperialis secretarius Ioanni Campisio philosopho prestanti.* Ibid. n. 85. [29] (f. 27). *De transitu imperatoris in italia. Gaspar Sligk Nicolauo* (!) *de Arzinboldis amico optimo.* Inc. *Recepi litteras tuas quas super facto plumbini* etc. Des. *Tu vale et me ut soles ama. Datum Wienne XVI octobris M.ºCCCC.ºXXXX.ºIII.º* [30] (f. 27ᵛ). *Exhortatoria ad concilium congregandum. Gaspar Sligk Imperialis Cancellarius Magnifico Uguccioni de Contrariis Ducatus Mediolani gubernatori Amico precipuo.* Inc. *Non putabam me nunc litteras tuas suscepturum. Nam cum regimini* etc. Des. *pronus sum et ero quoad uixero. Datum Wienne die XVII. Octobris Anno. M.ºCCCC.ºXXXX.ºIII.º* [31] (f. 28ᵛ). *Commendat salutem animae Aeneas Siluius Reuerendo in christo patri Bartholomeo de uicecomitibus Episcopo Nouariensi et comiti.* Wolkan, n. 88. [32] (f. 29). *Suadet regni hungarie pacem. Gaspar Sligk Cancellarius Imperialis Magnifico viro Laurentio palatino hungarie ueteri et prestanti amico ac fratri.* Inc. *Intellexi cum ex litteris tuis. mihi directis tum* etc. Des. *Semper ad tua promptus beneplacita. Datum Wienne die XX octobris M.ºCCCC.ºXLIII.º* [33] (f. 29ᵛ). *Quales cancellariae scribae.* ⟨Aeneas Sylvius⟩ *Bertholdo Luneburgensi uiro liberali et semiprodigo Scribe Imperialis Cancellarię.* Wolkan, n. 90. [34] (f. 29ᵛ). *Hortatur ut imperatoris sententia equo feratur animo. Aeneas Siluius Ioanni frunt inclyte ciui-*

tatis Coloniensis Secretario. Ibid. n. 91. [35] (f. 30). *Dissolvit argumenta pro parte Eugenii facta. Reverendo patri Joanni de Caruaiali Oratori apostolico atque iurisconsulto. Eneas Siluius Imperialis Secretarius.* Ibid. n. 92. [36] (f. 31v). *De nova civitate et aliquid de amicitia. Aeneas Siluius Gaspari Sligk Imperiali cancellario.* Inc. *Nihil noui post tuum recessum* etc. Ibid. n. 94. [37] (f. 32v). *Consolatoria ad principem qui egrotavit. Gaspar Sligk Illustri Ioanni Francisco Marchioni Mantuę domino et affini Carissimo.* Inc. *Affers mihi litteris tuis singulare* etc. Des. *occurrentibus instructum efficias. Ex Wienna die. XXIIII. octobr.* [38] (f. 33). *Regratiatoria et aliquid de studiis humanitatis. Magnifico et generoso Comiti Galeazio de Archo Eneas Siluius.* Wolkan, n. 96. [39] (f. 33v). *Exhortatoria ad pacem Hungariae Gaspar Sligk Imperialis Çancellarius. D. Matikonibano* ⟨**Matthaeo de Thallocz**⟩ *slauonie et laurentio palatino hungarie magnificis fratribus et amicis Carissimis.* Inc. *gauisus sum non modice uestris ex litteris* etc. Des. *semper habebitis. Datum in Nouaciuitate XVII. kls. Decembris M.°CCCC.°XXXX.°III.°* [40] (f. 35). *Exhortatur ad scribendum Richardus Valentinus scriptor apostolicus Enę siluio amico optimo.* Wolkan, n. 51. [41] (f. 35v). *Hortatur ad scribendum Aeneas Siluius Nicolao Amidano Canonico Mantuano et amando fratri.* Ibid. n. 39. [42] (f. 35v). *De utilitate litterarum Gregorius Lollius Senensis Eneae Siluio patrueli suo.* Ibid. n. 35. [43] (f. 36). *Redit in benivolentiam. Reverendissimo in christo patri domino francisco de piciolpassis archipresuli Mediolanensi Eneas Siluius.* Ibid. n. 41. [44] (f. 37). *Laudat Federicum Caesarem Franciscus de Picciolpassis dei gratia Sancte Mediolanensis ecclesie presul ornatissimo uiro Enę Siluio poete laureato.* Ibid. n. 46. [45] (f. 39). *Commendat causam suam Aeneas Siluius dño Guniforto utriusque iuris doctori ducalique Secretario amico precipuo.* Ibid. n. 40. [46] (f. 40). *Hortatur ad scribendum. Ioannes de Sogouia* (!) *Cardinalis Sancti Calixti Enę Siluio Viro clarissimo.* Ibid. n. 50. [47] (f. 40v). *Excusat se quod non scribat Venceslaus Bohemus Iohanni Canonico Wratislauiensi amico percaro.* Inc. *Debes ueniam dare occupationibus meis si ad te* etc. Des. *de rebus hungarię hic debet. Vale ex Wienna die. XV. Maii. M.°CCCC.°XLIII.°* [48] (f. 41). *Excusatoria taciturnitatis. Nicolaus Amidanus Aenee Siluio poete prestanti et amico singulari.* Wolkan, n. 51. [49] (f. 41v). *Gaudet benivolentiam magni se viri nactum esse. Reverendissimo in christo patri Sbigneo Cardinali Cracouiensi Eneas Siluius.* Ibid. n. 48. [50] (f. 42). *Vocat cum desiderio amicum. Aeneas Siluius Ioanni Campisio.* Ibid. n. 55. [51] (f. 42v). *Dolet pro amici et parentis absentia. Aeneas Siluius Georgio Andreutio Senensi amico probo et constanti.* Ibid. n. 7. [52] (f. 43). *Magni facit benevolentiam Aurispe. Ioanni Aurispe siculo Eneas Siluius.* Ibid. n. 2. [53] (f. 43v). *Se libellum edidisse nimphilexim appellatum. Aeneas Siluius Sozino Medico prestanti et amico*

optimo. Ibid. n. 3. [54] (f. 44). *Excusat hyronice* (!) *non scribentem. Aeneas Siluius Petro Noxetano amico primario.* Ibid. n. 70. [55] (f. 44ᵛ). *Preceptio bene vivendi brevis. Aeneas Siluius Iohanni peregallo scriptori apostolico.* Ibid. n. 54. [56] (f. 45). *De verbo turpi. Aeneas Siluius Ioanni Campisio philosopho prestanti et ornatissimo.* Ibid. n. 60. [57] (f. 45ᵛ). *Comendat* (!) *causam Frisigensis ecclesiae. Reverendissimo in christo Patri et dño colendissimo Ludouico Cardinali Arelatensi Eneas Siluius.* Inc. *Recepi nuper litteras tuas admodum* etc. Ibid. n. 80. [58] (f. 46ᵛ). *Offert operas suas in causa frisingensi. Franciscus quadracius Aduocatus Consistorialis Eneę Siluio Poetę.* Ibid. n. 93. [59] (f. 47). *Commemorat opera sua et italas novitates. Marianus Sozinus Eneę suo.* Ibid. n. 77. [60] (f. 47ᵛ). *Responsiva et exhortatoria ad scribendum. Adam de Mulin Anglicus Apostolice sedis protonotarius Eneę Siluio Poete.* Ibid. n. 69. [61] (f. 48). *Agit gratias pro consiliariatu. Bartholomeus Episcopus Cornetanus Eneae Siluio Senensi Poetae clarissimo et amico prestanti.* Ibid. n. 127. [62] (f. 48ᵛ). *Dicit monacho non esse prohibitum scribere. Michael Fullendorfius Adriano et Thadeo fratribus religiosis. Valete ex Wienna kl. martiis. MCCCCXXXXIII.* Edidit Cugnoni, Memor. R. Acc. Lincei, Serie 3ª, vol. VIII, p. 65 II. [63] (f. 49ᵛ). *Damnat verbosa volumina. Aeneas Siluius Mariano Sozino.* Wolkan, n. 101. [64] (f. 50). *Suadet conduci Marianum Sozinum. Aeneas Siluius Ioanni Maers cancellario Austrie benefactori suo.* Inc. *Alloquetur te uir bonus* etc. Ibid. p. 100. [65] (f. 50). *Amatoria. Sigismundus Austrie Dux S. P. D. et seipsum dat singulari domine sue insigni et formosissime Virgini lucretie regis Dacię filię.* Ibid. n. 104. [66] (f. 51). *Iuveni non esse negandum amorem. Illustrissimo Principi Sigismundo Duci Austrie dño suo Eneas Siluius.* Ibid. n. 104. [67] (f. 51ᵛ). *Qualis debeat esse princeps et cur scribatur in singulari. Illustrissimo Principi domino Sigismundo Austrie Duci Tirolisque Comiti dño suo Eneas Siluius.* Ibid. n. 99. [68] (f. 60ᵛ). *De Baccho et aliquid de amore. Aeneas Silvius Strennuo* (!) *militi domino procopio Bohemo.* Ibid. n. 102. [69] (f. 61). *De mutuatione consiliorum et incerto curialium statu. Aeneas Silvius Gaspari Sligk Cancellario Imperiali.* Ibid. n. 111. [70] (f. 62ᵛ). *Consulit que sint agenda in causa Frisingensis ecclesiae. Aeneas Siluius Dño Gaspari Sligk Cancellario Imperiali.* Ibid. n. 114. [71] (f. 65). *De coemendis politicis et aliquid de Petro Noxetano. Ioannes Campisius Eneae Siluio Imperiali secretarius.* Ibid. n. 95. [72] (f. 66ᵛ). *Cur senes ad rem attenti sint et aliquid de novitatibus Turcorum. Aeneas Siluius Summo philosopho Iohanni Campisio.* Ibid. n. 117. [73] (f. 68ᵛ). *De monte Veneris. Aeneas Siluius Imperialis Secretarius Gregorio lollio iurisconsulto fratri suo.* Ibid. n. 118. [74] (f. 69). *Agit gratias qud* (!) *negocium suum commendatum habetur. Aeneas Siluius Nicolao Arzimboldio doctori prestanti ac Ducali consiliario.* Ibid. n. 121. [75] (f. 69ᵛ). *Qualiter sit uxor ducenda et quomodo*

principibus serviendum. Aeneas Siluius uiro prestanti fratrique colendo Petro Noxetano. Ibid. n. 119. [76] (f. 71). *De rebus tridentinis. Aeneas Siluius Francisco bossio doctori eximio.* Inc. *Accepi te Mediolanum petisse* etc. Ibid. n. 120. [77] (f. 72). *Dubitat an uxorem ducat cum sit inops. Petrus Noxetanus Scriptor Apostolicus Eneę Siluio Poete et amantissimo fratri.* Ibid. n. 97. [78] (f. 72ᵛ). *Leges variabiles esse. Aeneas Siluius Dño Ioanni Campisio philosopho.* Ibid. n. 126. [79] (f. 73). *Relegat continentiam ad philosophos. Aeneas Siluius Petro Noxetano Scriptori Apostolico et fratri amantissimo.* Ibid. n. 125. [80] (f. 73ᵛ). *Pollicetur suam diligentiam in rebus cancellarii aput* (!) *senatum venetum. Andreas Donato eques Venetus Eneę Siluio poetę doctissimo.* Ibid. n. 122. [81] (f. 74). *Iterum de politicis aristotelis et de vegio poeta et leonardi aretini morte. Ioannes Campisius Eneę Siluio Poetae doctissimo ac Serenissimi domini Regis Romanorum Secretario.* Ibid. n. 134. [82] (f. 76ᵛ). *Amicos constantes esse debere et laudatur defunctus aretinus Aeneas Siluius Ioanni Campisio insigni Philosopho et amico singulari.* Ibid. n. 150. [83] (f. 78ᵛ). *De bello turcorum et hungarorum in quo rex Polonie et card. sancti Angeli ceciderunt. Illustrissimo Principi ac excellentissimo domino philippo Marie Anglo Duci Mediolanensi Papie Anglerieque Comiti ac Ianue domino. Eneas Siluius Imperialis Secretarius.* Ibid. n. 167. [84] (f. 80ᵛ). *Foedus inter Venetos et ducem Mediolani factum esse. Nicolaus de Arzimboldis Doctor Eneę Siluio Poete singularique amico.* Inc. *Gratissimum fuit nuper ex tuis* etc. Ibid. n. 84. [85] (f. 81). *Cur prolixe scribat et de pace ecclesiae consilium et plures novitates exponit. Magnifico Gaspari Sligk Cancellario Imperiali Eneas Siluius.* Ibid. n. 108. [86] (f. 86ᵛ). *Remedium ad resarciendum* (!) *ecclesie pacem. Reverendo in Christo Patri domino Siluestro Epō Chiemensi domino suo. Eneas Siluius.* Ibid. n. 106. [87] (f. 87). *Laudat legatum qui pecuniam neglexit. Aeneas Siluius Dño Tome Hasselbac sacre Theologie magistro.* Ibid. n. 107. [88] (f. 87ᵛ). *Laudat amicum qui diligenter amici rem curavit. Aeneas Siluius Francisco bossio iurisconsulto.* Ibid. n. 110. [89] (f. 88). *Divitibus non conducere bellum. Aeneas Siluius Nicolao Veneto Canonico Tridentino.* Ibid. n. 113. [90] (f. 88). *Commendat eum qui pro sanguine claro pugnat et pro iusticia. Aeneas Siluius Magnifico Galeazio Comiti de Archo.* Ibid. n. 112. [91] (f. 89). *Scribendum esse numero singulari. Cur libri cumulentur et quae sint cogitanda petenti. Aeneas Siluius Imperialis Secretarius Magnifico Iohanni Comiti de lupfen.* Ibid. n. 135. [92] (f. 90). *Secretario taciturnitatem convenire et privata quedam. Aeneas Siluius Ioanni Peregallo Scriptori apostolico fratrique amantissimo.* Ibid. n. 136. [93] (f. 91). *Homines debere se regionum moribus coaptare nec subtilitate iuris utendum esse. Aeneas Siluius Stephano Caciae Nouariensi Iurisconsulto.* Ibid. n. 140. [94] (f. 91ᵛ). *Novitates hungarice et de conventu Norimbergensi. Aeneas Siluius Dño Ioanni*

amici Agrippine Ciuitatis Secretario. Ibid. n. 141. [95] (f. 93). *Iocosa. Ioannes Peregallus Scriptor apostolicus Petro Gemingero.* Inc. *Philortium quam hic amasti* etc. Est novissima pars epistulae praecedentis, n. 141. [96] (f. 93). *Petit confirmari privilegium heremi camaldulensis. Serenissimo ac Sacratissimo Imperatori Sigismundo semper Augusto. Ambrosius* ⟨Traversari⟩ *Camaldulensis fidelitatem et subiectionem. Quod ferraria tam repente discessi* etc. Des. *ex corde petimus et oramus. Bononie XIIII Septembris.* Vide inter Ambrosii Traversari epistulas, ed. Mehus, Florentiae 1758, 2, coll. 235-236. [97] (f. 94). *De palacio Budensi et aliquid contra Basiliense concilium. Serenissimo ac Sacratissimo Imperatori Sigismundo semper Augusto Ambrosius* ⟨Traversari⟩ *Camaldulensis fidelitatem et subiectionem.* Inc. *Habeo gratias ingentes maiestati tue* etc. Des. *religiosissime Princeps et Auguste piissime. Wienne XXVIIII Ianuarii* (ibid. Traversari epp. 2, coll. 236-237). [98] (f. 94ᵛ). *Exhortatur imperatorem ne concilium Florentie celebrari sinat. Serenissimo ac Sacratissimo Imperatori Sigismundo semper Augusto Stephanus* ⟨Cacia⟩ *de Nouaria.* Edid. Cugnoni, Memor. R. Acc. Lincei, Serie 3ᵃ, vol. VIII, p. 63, I. [99] (f. 96ᵛ). *Laudat eloquentiam eamque dicit ad Britannos profectam. Aeneas Siluius Reuerendo patri Adam de molin. Anglico et Apostolice sedis protonotario.* Wolkan, n. 143. [100] (f. 97). *Excusat taciturnitatem et neutralitatem difficulter tollendam dicit. Iuliano Cardinali sancti Angeli Patri Reuerendissimo Eneas Siluius.* Inc. *Nunquam ueniret ad te nuntius meis litteris.* etc. Ibid. n. 142. [101] (f. 97ᵛ). *Laudat poeticam et iuris scientie prefert. Aeneas Siluius Dn̄o Wilhelmo de lapide militi litterato et Strenuo.* Ibid. n. 144. [102] (f. 100ᵛ). *Suadet seruari aurum et priuata negocia comendat* (!). *Aeneas Siluius Ioanni Peregallo fratri amantissimo.* Ibid. n. 145. [103] (f. 101ᵛ). *Dolet pro Lavrentii captura et mortem cardinalis Poloni commemorat. Aeneas Siluius Ioanni Peregallo Scriptori Apostolico.* Ibid. n. 146. [104] (f. 102). *De morte cardinalis Poloni et de rebus concilii. Reverendissimo in christo patri Ioanni Cardinali sancti Calixti Eneas Siluius.* Ibid. n. 147. [105] (f. 103). *Laudat secretarium Pragensem et famam non esse contemnendam dicit. Aeneas Siluius Imperialis Secretarius Ioanni Tuskoni Secretario Ciuitatis Pragensis amico primario..* Ibid. n. 138. [106] (f. 103ᵛ). *Cui comendatur* (!) *ab amicis amicus. Aeneas Siluius Et Michael Phullendorfius Reuerendo in christo patri et illustri Principi dn̄o* ⟨Henrico⟩ (in ms. *Conrado*) *Episcopo Constantiensi.* Ibid. n. 137. [107] (f. 104). *Cōmendat ius Ladislai regis Hungariae. Fridericus dei gratia Romanorum Rex semper Augustus Sanctissimo Patri domino Eugenio Papę Quarto.* Ed. Basileae, 1551, p. 645. [108] (f. 105). *De dietis Germanicis. Reverendo Patri Dn̄o Ioanni Caruaial Iurisconsulto et apostolici Palacii causarum auditori. Eneas Siluius.* Wolkan, n. 139. [109] (f. 105ᵛ). *Gaudet de reditu amici. Reverendo Patri dn̄o Ioanni Caruaial Iuris consulto et*

Apostolici pallatii (!) *causarum auditori Gaspar Sligk Cancellarius Imperialis.* Inc. *Venit ad me nuncius tuus cum litteris quibus mihi significas* etc. Des. *qui te nosque letitia compleat. Vale optime Ex Wienna. XX.° Maii.* [110] (f. 106). *Somnium de fortuna. Aeneas Siluius Domino Procopio Rabensteino militi litterato et prestanti.* Wolkan, n. 151. [111] (f. 112). *Reprehendit cardinalem non scribentem et iturum Caesarem ad conventum scribit unionem ecclesie tractaturum. Reverendissimo in christo patri Dño Iuliano Cardinali sancti angeli Gaspar Sligk Cancellarius Imperialis.* Inc. *Accedunt nos dietim ex buda diuersi nuncii* etc. Des. *scriptorum expertem facere. Datum Wiennę die XXIIII.° Iunii. M.°CCCC.°XXXX.°IIII.°* [112] (f. 113). *Laudat treuguas* (!) *in regno Hungarie fieri et aliqua de unione ecclesie ac de passagio contra Turcos inserit. Reverendissimo in christo patri Dño Iuliano Cardinali sancti Angeli Apostolice sedis legato Gaspar Sligk Cancellarius Imperialis. Eram dubius quid cause foret quod ad me* etc. Des. *et quod paras opus. Datum Wienne. XXIIII. Maii. M.°CCCC.°XXXX.°IIII.°* [113] (f. 115). *Comendat amici causam. Magnifico et generoso dño Gaspari* ⟨Schlick⟩ *cancellario Imperiali Eneas Siluius.* Inc. *Attulit tibi sicut opinor* etc. Wolkan, n. 131. [114] (f. 115'). *Dicit Stephanum Cacciam advocatum factum. Aeneas Siluius Imperialis Secretarius Stephano Caccio Nouariensi Iuris utriusque doctori amico primario.* Ibid. n. 149. [115] (f. 116). *Redarguit arguentem et veram scientiam dicit esse scire mori. Aeneas Siluius Imperialis Secretarius uiro et amico constanti frederico Tergestinorum Cancellario.* Ibid. n. 176. [116] (f. 116'). *Petit insigne regis Anglie pro amico. Aeneas Siluius Imperialis secretarius Reuerendo patri Adam de mulim Apostolice sedis protonotario et serenissime* (!) *Regis Anglie Secretario.* Ibid. n. 191. [117] (f. 117). *Solatur amicum super amice fuga ex Capitolio Agrippinensi. Aeneas Siluius Secretarius Imperialis Ioanni Vrunt Secretario Insignis Ciuitatis colonie.* Ibid. n. 193. [118] (f. 118). *Dicit suas epistolas inculta* (!) *esse et tamen se laudari cupit. Domino Ioanni Scindel singulari Astronomo Viroque probatissimo Eneas Siluius.* Ibid. n. 195. [119] (f. 119). *Agit gratias pro biblia sibi transmissa. Aeneas Siluius Secretarius Imperialis Dño Ioanni Tuskoni Viro prestanti.* Ibid. n. 194. [120] (f. 119). *Hortatur legatos regni Hungarie ut Ladislaum absque conditione regem accipiant. Dionysio Sancte Romane Ecclesie Cardenali* (!) *Archiepiscopo Strigoniensi Patri et Dño Colendissimo Eneas Siluius.* Ibid. n. 189. [121] (f. 125). *Suadet pacem particularem ubi universalis haberi non potest et negat mendaciis utendum esse. Magnifico et generoso viro Gaspari Sligk Imperiali Cancellario Eneas Siluius.* Ibid. n. 196. [122] (f. 126). *Historia de rebus hungaricis. Reverendissimo in christo Patri et Illustri Principi Leonardo Episcopo patauiensi Dño suo colendissimo. Eneas Siluius Secretarius Imperialis.* Ibid. n. 192. [123] (f. 132'). *Comendat* (!) *vitam agrestem et commoda ruris. Aeneas Siluius Ioanni latiterbachensi*

sacerdoti et viro probissimo amicoque optimo. Ibid. n. 161. [124] (f. 134). ***De rebus hungaricis et ecclesiae.*** *Aeneas Siluius Dño Ioanni Campisio perspicaci philosopho.* Ed. Basileae, 1551, p. 580 et sqq.). [125] (f. 136ᵛ). *Increpat eum qui non bono proposito amicam nuptui dedit. Dicit dietas pregnantes esse et ecclesiam perire non posse. Viro prestanti ac singulari domino Ioanni Vrunt Insignis Ciuitatis Agrippine secretario et amico suo percaro. Eneas Siluius.* Ibid. p. 578 et sqq. [126] (f. 138ᵛ). *Remedium contra amorem. Aeneas Siluius* ⟨Nicolao Wartenburgensi⟩ *hyppolito Mediolanensis* (!). Ibid. p. 607 et sqq. [127] (141ᵛ). *De sepulchro Pataviensis episcopi. Reverendissimo in Christo Patri et lustri* (!) *Principi domino leonardo Episcopo pataviensi. Eneas Silwius Imperialis Secretarius.* Wolkan, n. 156. [128] (f. 142). *Exponit quo pacto episcopus Pataviensis Federicum Cesarem honoravit. Aeneas Siluius Imperialis Secretarius. Ioanni Campisio prestanti philosopho et amico ueraci.* Ibid. n. 155. [129] (f. 147). *Comendat* (!) *amici et suorum familiarium negocium. Magnifico Dño Gaspari Sligk Imperiali Cancellario Eneas Siluius.* Ibid. n. 128. [130] (f. 147ᵛ). *Comendat* (!) *Rovarelle negocium. Magnifico Domino Gaspari Sligk Imperiali Cancellario Eneas Siluius.* Ibid. n. 129. [131] (f. 148). *Qualis Hector fuerat.* Cugnoni, Mem. R. Acc. Lincei, Serie 3ª, vol. VIII, p. 341, III. [132] (f. 148ᵛ). *Qualis Aeneas Troianus.* Ibid. p. 341, IV. [133] (f. 149). *Congratulatur episcopo noviter assumpto* (!) *et qualiter viuat admonet. Reverendo patri et claro principi dño Ioanni de Aich Electo Eystetensi. Eneas Siluius Imperialis Secretarius.* Wolkan, n. 190. [134] (f. 151). *De miseria curialium. Aeneas Siluius Picolomineus* (!) *Domino Ioanni aich perspicaci et claro iurisconsulto.* Ibid. n. 166.
2. Carmina (in ms, f. 171: *Epygrammata Aenee Silvii Piccolominei senen. ad Bartholomeum Rovarellam*). Carmina 1-38 (ff. 171-180ʳ) edita sunt numeris XXI-LVIII apud Cugnoni, Memorie R. Acc. Lincei, Serie 3ª, vol. VIII pp. 350-360; carm. 40-47 (ff. 180ᵛ-181ᵛ) ibid. numeris LVIIII-LXVI, pp. 360-361; carm. 50-51 (f. 182ᵛ) ibid. n. LXVII-LXVIII, p. 361; carm. 53-77 (ff. 183-189ᵛ) ibid. n. LXIX-XCII, pp. 361-367. Carm. 39 (f. 180ᵛ): *Gallus ac Cinthiam* (!). Inc. *Ne fuge me quamvis sim cinthia grandior euo* etc. Des. *Non possum soluam suspitione mali.* Carm. 48 (f. 182): *Puella in amatorem.* Inc. *Noctu me queris, sed habet me noctu maritus* etc. Des. *Nam mihi per tenebras gratia nulla tui est.* Carm. 49 (ibid.): *De menstruo.* Inc. *Menstrua quid faciant si quis muliebria queris* (!) etc. Des. *Que bonus et doctus nauta timere solet.* Carm. 52 (f. 183). *In Mennam.* Inc. *Cur sola noctu balneum petis Menna* etc. Des. *Miser tuus quamuis uir est beatus fuit.*

Codex, diligenter exaratus, litteras initiales maiores aureas praebet in pagina rubra vel viridi vel caerulea. Index epistularum praemissus (ff. 1-3) et argumenta epistularum et carminum rubro atramento exarata sunt. Margines tres, interior superior inferior,

folii 5 ramis delineatis et variis coloribus ornantur. Littera initialis prior *I* exhibet pontificis cuiusdam effigiem, qui librum apertum tenet: margini inferiori pueri duo alati adponuntur sertum caeruleum habentes, in quo scutum pictum est exhibens crucem caeruleam in pagina aurea cum quattuor alis rubris: ipsa crux praefert lunam auream. Ff. 4. 170. 190-192 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1787. Saec. XV, membran., mm. 345×245, ff. XVI. 374 (— 30-39) librarii oscitatione omissis.

Aeneae Silvii Piccolomini, postea Pii II, opera quaedam.

1. Epistularum liber (in ms. f. 1: *Epistolarum Pontificalium Aenae Siluij Piccolominei Episcopi Senensis qui tandem Romano Pontificio praefectus Pius · ij · appellatus est liber*). Praeit, indiculo praemisso (ff. I-VIII) in quo centum duae et octoginta epistulęe recensentur, (f. VIII v) *Epistola Sbignei Cardinalis sanctę priscae ad aeneam Episcopum Senensem. De laudibus epistolarum suarum.* Inc. *Sbigneus miseratione divina sacrosanctae romanę* etc. *Vereor iam nec ab re ne quid tibi uir clarissime de me meo* etc. Des. *orationibus memorem conseruet Dominus Christus. Amen. Ex Cracouia Decima Septembris MCCCCLIII.* [1] (f. 1). *Æneas episcopus Senensis Ioanni Cardinali Sancti Angeli.* Edid. Cugnoni, Mem. R. Acc. Lincei, Serie 3ª, vol. VIII, p. 103, n. XLI. [2] (f. 2). *Vocat Colonienem* (!) *Archiepiscopum ad conventum Frankfordiensem. Eneas episcopus Senensis Theoderico archiepiscopo coloniensi.* Ibid. p. 104 n. XLII. [3] (f. 3). *Qualis exitus fuerit conventus Frankfordiensis. Eneas episcopus Senensis Iohanni cardinali sancti angeli.* Ibid. p. 105, n. XLIII. [4] (f. 6 v). *Etiam de conventu Frankfordiensi Eneas episcopus Senensis Magnificis uiris prioribus et capitaneo populi ciuitatis Senarum.* Inc. *Conuentum hunc frankfordiensem iussu caesareę maiestatis adiuimus* etc. Des. *cui parere pręsto sum. Ex Frankfordia nonis octobris MCCCCLIIII.* [5] (Ibid.). *Significat suum adventum. Eneas episcopus Senensis Gregorio Lollio fratri suo.* Ibid. p. 108, n. XLIV. [6] (f. 7). *Iterum de rebus in Frankfordiensi conventu agitatis scribit. Eneas episcopus Senensis Nicolao cardinali sancti Petri ad uincula.* Ibid. p. 108, n. XLV. [7] (f. 9). *Excusat tarditatem sui reditus et iterum res Frankfordienses explicat. Eneas episcopus Senensis Gregorio lollio iuris consulto.* Ibid. p. 110, n. XLVI. [8] (f. 12v). *Ex alieno labore aliquos fructum* (!) *metere dicit. Res Frankfordienses attingit et novitates hungaricas. Eneas episcopus Senensis Ioanni cardinali sancti angeli.* Ibid. p. 115, n. XLVIII. [9] (f. 14). *Iubet impetrari quaedam beneficia. Eneas episcopus Senensis Francisco ptolomeo canonico suo.* Ibid. p. 113, n. XLVII. [10] (f. 14v). *Commendat et laudat amicum. Beatissimo papae Nicolao Aeneas episcopus Senensis.* Ibid. p. 117, n. XLIX. [11] (f. 15). *Dicit amico satisfactum esse et eius adventum expectat. Eneas episcopus Senensis domino Pro-*

copio rabesteino. Ibid. p. 118, n. LI. [12] (f. 15v). *In propria virtute non in alterius commendatione fidendum esse. Eneas episcopus Senensis Nicolao Liscio iuris consulto.* Ibid. p. 117, n. L. [13] (f. 16). *Adolescenti non esse credendam pecuniam. Eneas episcopus Senensis Francisco nepoti.* Ibid. p. 118, n. LII. [14] (f. 16v). *Commendat amicum. Eneas episcopus Senensis Beatissimo papae Nicolao.* Inc. *Iacobus de Mugla uir sincerus et omni ex parte* etc. Des. *quam diutissime opto bene ualere. Ex Noua ciuitate XV: decembris MCCCCLIIII.* [15] (f. 17). *Et commendat eundem. Eneas episcopus Senensis domino Petro noxetano.* Inc. *Vir bonus et frugi Iacobus de Mugla cum praefui* etc. Des. *quicquid in eum beneficii contuleris. Vale Ex Noua ciuitate die XV. decembris. MCCCCLIIII.* [16] (ibid.). *Hortatur marchionem ad executionem rerum Frankfordiae conclusarum. Eneas episcopus Senensis Alberto Marchioni brandeburgensi.* Ibid. p. 119, n. LIV. [17] (f. 18). *Dicit amico satisfactum. Eneas episcopus Senensis. domino Procopio Cancellario bohemiae.* Ibid. p. 119, n. LIII. [18] (ibid.). *Scribit novitates. Eneas episcopus Senensis domino Nicolao Liscio.* Ibid. p. 120, n. LVI. [19] (f. 18v). *Commendat executionem rerum Frankfordiensium. Eneas episcopus Senensis dn̄o Gregorio de bamburga.* Ibid. p. 120, n. LV. [20] (f. 19). *Dicit ad defensionem fidei non esse servatos convenientes modos. Reverendissimo in christo patri domino Ioanni Sacrosanctae romanae ecclesiae sancti Angeli diacono cardinali domino suo colendissimo Aeneas episcopus Senensis commendatum se facit.* Ibid. p. 99 et sqq., n. XXXIX [21] (f. 22). *Cardinales nolle suum numerum augeri. Eneas episcopus Senensis. Venerabili viro domino henrico Senfleben imperiali consiliario.* Inc. *Teneo memorię quę ad me scripsisti* etc. Des. *tamen inertiam accusare praesumit. Vale ex Noua ciuitate die decima Ianuarii. MCCCCLV.* [22] (f. 23v) *Commendat fratres beati Francisci de observantia. Eneas episcopus Senensis Dominico Cardinali Firmano.* Edid. **Marcus Hopperus**, Aeneae Sylvii Piccolominei opera quae extant, Basileae, 1551, p. 960 et sqq. [23] (f. 26). *Fratres conventuales difficile posse reformari. Eneas episcopus Senensis Philippo massano ordinis minorum professori.* Inc. *Ardet epistola tua quam proximis diebus accepi* etc. Des. *reformationem nisi fallor bonę. uale. Ex Nouaciuitate die · XII · Ianuarii · M.CCCC.LV.* [24] (f. 27). *Dicit expedita esse scripta quae petebantur. Eneas episcopus Senensis Ioanni capistrano ordinis minorum professori.* Ed. Basileae, 1551, p. 946. [25] (f. 27v) *Commendat fratres de observantia. Fridericus imperator Nicolao pontifici maximo. Beatissime pater domine noster reuerendissime.* Inc. *Quam laudabilis sit quantumque fructus* etc. Des. *protectionem et tutelam acceperit. Datum ut supra.* [26] (f. 29). *Cuncta geri fato idest voluntate divina. Reverendissimo in christo patri et domino Nicolao cardinali sancti Petri et episcopo brixinensi. Aeneas episcopus Senensis.* Inc. *Quae reuerendo patri episcopo gurcensi Magnifico uiro* etc. Des. *cui parere praesto sum. Ex Nouaciuitate*

decimaoctava ianuarii M.CCCCLV. [27] (f. 40). *Dicit se cito rediturum et novitates Prutenorum scribit. Eneas episcopus Senensis Gregorio lollio fratri suo.* Inc. *Vocas me frequentibus litteris neque ab re* etc. Des. *pendet qui apud nos futurus est. Vale ex Nouaciuitate die XXIIII · Ianuarii MCCCCLV.* [28] (f. 40ᵛ). *Scribit novitates aliquas. Eneas episcopus Senensis Henrico Senfleben.* Inc. *Scripsi nouissime quaecunque apud nos* etc. Des. *praesentibus alligatas senas mitte ac uale optime. Ex nouaciuitate ut supra.* [29] (f. 41). *De conventu Vratislaviensi ac Novecivitatis. Eneas episcopus Senensis Nicolao cardinali sancti Petri.* Inc. *Quamuis heri ad te litteras dederim* etc. Des. *Sanctitati domini nostri redde nota. Ex Nouaciuitate die prima februarii. M.CCCCLV.* [30] (f. 42). *Scribit novitates. Eneas episcopus Senensis Henrico senfleben.* Inc. *Quamuis heri ad te scripserim* etc. Des. *meque sibi commendatum facere. Ex Nouaciuitate die prima februarii MCCCCLV.* [31] (f. 42ᵛ). *Iterum novitates. Eneas episcopus Senensis Gregorio Lollio iurisconsulto.* Inc. *Ut intelligas quae gerantur apud nos* etc. Des. *suspendi reditum. Vale cum nostris omnibus ex Nouaciuitate die prima februarii et coetera.* [32] (f. 43). *Enumerat morbos suos et dicit se mortem non timere. Eneas episcopus Senensis Gregorio lollio.* Ed. Basileae, 1551, p. 694 et sqq. [33] (f. 45ᵛ). *Post laborem quietem petendam et novitates. Eneas episcopus Senensis domino Iacobo treuerensi archiepiscopo.* Inc. *Gratissime fuerunt mihi litterae tuae* etc. Des. *cui et complacere et famulari praesto sum. Ex Nouaciuitate die Quinta februarii · MCCCCLV.* [34] (f. 47). *Laudat diligentiam treverensis et novitates aliquas inserit. Eneas episcopus Senensis domino Iacobo treuerensi archiepiscopo.* Inc. *Bene suum diligentiae morem tua* etc. Des. *cui me iterum dedo atque commendo. Ex Nouaciuitate die octaua februarii · MCCCCLV.* [35] (f. 48). *Suadet Bohemos ad conventum venire non expectatis Hungaris. Eneas episcopus Senensis Procopio rabesteyno.* Inc. *Expecto te simulque Nicolaum* etc. Des. *nihil habent quod illis obiectent. Vale ex Nouaciuitate die nona Martii MCCCCLV.* [36] (f. 49). *Antelationes in gratiis apostolicis non videri ex Deo et aliqua de conventu Novecivitatis. Eneas episcopus Senensis Cardinali sancti Angeli.* Inc. *Cursor hispanus tuas ad me litteras dedit* etc. Des. *cuius pedibus commendari cupio. Ex Nouaciuitate die uicesima februarii. MCCCC.LV.º* [37] (f. 51). *Suadet creari novos cardinales et novitates adiungit. Eneas Episcopus Senensis domino Petro noxetano.* Inc. *Litteras tuas ex apostolico cursore suscepi* etc. Des. *digna putaueris S. D. nostro referre. Vale ex Nouaciuitate die XXª. februarii. MCCCCLV.* [38] (f. 52ᵛ). *Suadet benefieri his qui prodesse possunt. Eneas episcopus Senensis Beatissimo papae Nicolao quinto.* Inc. *Accepi breue sanctitatis tuae per quod intellexi* etc. Des. *cui me iterum atque iterum commendo. Ex nouaciuitate die XXIª. februarii · MCCCCLVº.* [39] (f. 53ᵛ). *Scribit quae gesta sunt in conventu Novecivitatis. Eneas episcopus Senensis Gregorio Lollio iurisconsulto.* Inc. *Scripsi ad te non sunt multi dies* etc. Des. *habeo meo*

nomine saluum dicas. Vale optime. Ex nouaciuitate die · XX · februarii · MCCCCLV. [40] (f. 55). *Refert gratias pro communicatis novis. Eneas Episcopus Senensis eximio decretorum domino Iohanni frunt secretario insignis ciuitatis Coloniensis amico amantissimo.* Inc. *Accepi tuas litteras non sine uoluptate* etc. Des. *iterum atque iterum commendatum me facito. Ex Nouaciuitate die secunda Martij Millesimo quadringentesimoquinquagesimoquinto.* [41] (f. 55v). *Commendat tenuiter· familiarem suum. Eneas episcopus Senensis domino Procopio cancellario bohemiae.* Inc. *Georgius de ratispona qui et tuus primo* etc. Des. *in qua neruos intendas tuos. Vale et dominum Nicolaum nostrum ex tuo more dilige. Datum ut supra.* [42] (ibid.) *Suadet Bohemos pacem tractare inter imperatorem et Hungaros. Eneas episcopus Senensis domino Procopio cancellario bohemiae.* Inc. *Frater tuus et dominus de Clena qui* etc. Des. *magnificentiae suę commendatum me facias. Vale ex Nouaciuitate die · XXII · februarii · M°CCCC°LV°.* [43] (f. 56v). *De antelationibus de primariis precibus et alia multa de conventu Novecivitatis. Eneas episcopus Senensis Iohanni cardinali sancti angeli.* Inc. *Scripsisti ad me multa his diebus* etc. Des. *obseruandissimo commendatum me reddito. Ex Nouaciuitate die duodecima Martii. MCCCCLV°.* [44] (f. 64). *Dolet matris obitum. Eneas episcopus Senensis Bartholomeo de Massa. Eximie doctor et fili amantissime.* Inc. *Acerbissimas mihi de matris obitu* etc. Des. *cum domino bartholomeo curam habere. Vale ex Nouaciuitate die XII Martii.* [45] (f. 65v). *Dicit se scripsisse de concilio Ratisponensi. Eneas episcopus Senensis Iohanni Varadiensi episcopo.* Edid. **Fraknói cum Ioannis Vitez de Zredna orationibus, Budapestini, 1878, n. IV.** [46] (f. 66). *Fortunam non habere imperium in sapiente. Eneas episcopus Senensis Georgio policarpo.* Inc. *Ago tibi gratias quod ad me scripseris* etc. Des. *parebo tuis petitionibus. Vale ex Nouaciuitate die · XV · aprilis · MCCCCLV.* [47] (f. 66v). *Post obitum Nicolai papae quis fuerit exitus Novecivitatis conventus. Eneas episcopus Senensis Iohanni cardinali sancti angeli.* Inc. *Nicolai summi pontificis obitum quam* etc. Des. *erit mihi magni muneris loco. Vale ex Nouaciuitate die sexta decima aprilis · MCCCCLV.* [48] (f. 69). *De Calisto papa et de rebus. Viennensibus. Eneas episcopus Senensis Iohanni cardinali sancti angeli.* Inc. *Habes nouum pontificem et lętaris etc.* Des. *calistus reperiatur. Vale ex Nouaciuitate die tertia Maii.* [49] (f. 70). *Significat reditum suum. Eneas episcopus Senensis Gregorio Lollio.* Inc. *Quae sunt apud nos in facto turchorum* etc. Des. *fauerit, domi me uidebis. Vale Ex Nouaciuitate.* [50] (ibid.) *Idem. Eneas episcopus Senensis Francisco aquilano Vicario suo.* Inc. *Quia reuerti domum quam celerrime* etc. Des. *suum cuique reddito. Vale ex Nouaciuitate ut supra.* [51] (ibid.) *Idem. Eneas episcopus Senensis Francisco ptolomeo.* Inc. *Quod diu desiderasti nunc* etc. Des. *si assunt commendatum me facito. Ex Nouaciuitate ut supra.* [52] (f. 70v). *Refricat de morte matris. Eneas episcopus Senensis Bartholomeo Massano.* Inc. *Redeo iam domum*

pro tuo desiderio etc. Des. *quae sunt officii sui compleat.* [53] (ibid.). *Iterum de suo adventu. Eneas episcopus Senensis Iacobo ptolomaeo fratri suo.* Inc. *Post dies XII iter arripiam* etc. Des. *familię tuę bene esse cupio. Iterum Vale ex Noua ciuitate.* [54] (ibid.). *De mutatione curię per mortem papae. Eneas episcopus Senensis Stephano caciae nouariensi.* Inc. *Magna gesta sunt apud te* etc. Des. *interim uale et episcopo nouariensi commendatum me facito.* [55] (f. 71). *De discordia gubernatoris Hungarię et comitis Ciliae. Eneas episcopus Senensis Iohanni cardinali sancti angeli.* Inc. *Res gubernatoris hungarię hoc modo gesta est* etc. Des. *procurant turchorum ductor. Datum die prima Maii · MCCCCLV.* [56] (f. 71ᵛ). *Suadet regi Aragonum classem contra Turchos parare Fridericus Imperator Alfonso regi Aragonum.* Edid. Cugnoni, Mem. R. Acc. Lincei Serie 3ᵃ, vol. VIII, p. 121, n. LVII. [57] (f. 72ᵛ). *Excusat cur non vadat ad balnea et novitates inserit sequitur. Eneas episcopus Senensis Iacobo treuerensi archiepiscopo.* Inc. *Viserem balnea percupide ut requiris* etc. Des. *promouent. Tu uale in christo foeliciter. Ex Nouaciuitate die decima maii MCCCCLV.* [58] (f. 73). *Moderate petendum. Eneas episcopus Senensis Iacobo treuerensi archiepiscopo.* Inc. *Venit ad me scholasticus tuus* etc. Des. *Urbem iter arripiam. Vale in christo optime. Ex Nouaciuitate die XXIII.* [59] (ibid). *De seditione Stephani Porcarii. Eohannes* (!) *cardinalis sancti angeli aeneae episcopo Senensi.* Inc. *Stephanum porcarium nosti qui se* etc. Des. *Omnipotens deus te conseruare dignetur. Ex roma XIII. Februarii.* [60] (f. 74ᵛ). *De eodem. Eneae episcopo Senensi Iohannes campisius.* Inc. *Ex iis quę ad me scripsisti his diebus* etc. Des. *obscurior ac indoctior. Romę quarto idus ianuarij · MCCCCLIIIº.* [61] (f. 77). *Ad magnificum dominum Iacobum ex comitibus maximum cancellarium Sabaudiae virum integerrimum* ⟨Aeneas Silvius⟩. Edid. Cugnoni ibid. p. 94 et sqq., n. XXXVIII. [62] (f. 82ᵛ). *Scribit Placentinus promotionem suam. Iohannes campisius electus placentinus aeneae episcopo Senensi.* Inc. *Dixit illa ut aliquando legisti* etc. Des. *et me tuum serua. Romę die ueneris · XXIII · martii · MCCCCLVI.* [63] (f. 83ᵛ). *Suadet ne scribatur ad papam pro Rochezana. Iohannes capristranus* (!) *ordinis minorum professor aeneę episcopo Senensi.* Ed. Basileae, 1551, p. 947. [64] (f. 84). *Commendat pontifex negocia dietae. Nicolaus papa quintus aeneae episcopo senensi.* Inc. *Ex litteris tuis quas proximis diebus* etc. Des. *uoluntatis nostrę erga te. Datum Romae apud sanctum petrum sub anulo piscatoris die XXIII · ianuarii · MCCCCLIIII.* [65] (f. 85). *De regimine ecclesię Senensis. Franciscus ptolomeus aeneę episcopo Senensi.* Inc. *Superioribus diebus scripsi ad tuam* etc. Des. *nobis incolumem reddat. Ex Senis die · XX · augusti. MCCCCLIIII.* [66] (f. 86). *Commendat legatos suos. Alfonsus rex aragonum ęneę episcopo Senensi.* Inc. *Mittimus ad conuentionem* etc. Des. *in dubiam adhibere uelis. Datum in castello nostro nouo Neapolis die octauo mensis septembris ut supra.*

[67] (ibid.). *De aegritudine Nicolai et aliquibus novitatibus. Eneas episcopus Senensis Henrico senfleben.* Inc. *Gratę sunt mihi semper* etc. *commendatum suscipias oro. Vale optime. Ex Nouaciuitate Kalendas aprilis · MCCCCLV.* [68] (f. 87). *Responsio data legatis. hungarorum nomine imperatoris per aeneam episcopum Senensem die XXIII. martii MCCCCLV°. in ciuitatenoua austriae uidelicet. Quomodo sit obtinenda victoria contra turchos.* Inc. *Si mihi reverendissimi patres nobiles et magnifici proceres inclyti* etc. Des. *Ac tantum desperanda uictoria satis fuerit esse locutum.* [69] (f. 96ᵛ). *De fine diete Novaciuitatis de novo pontifice. Eneas episcopus Senensis Nicolao cardinali sancti petri.* Inc. *Redditę sunt mihi per hos dies litterę tuę* etc. Des. *pręsuli commendatum facias. Vale optime Ex nouaciuitate die quinta maii. MCCCCLV°.* [70] (f. 97ᵛ). *Excusat se non posse amico satisfacere. Eneas episcopus Senensis Iacobo treuerensi archiepiscopo.* Inc. *Vehementer affligor quia desiderio tuo ac meo* etc. Des. *adimplere conabor. Ex Nouaciuitate die XI. maii.* [71] (f. 98). *Dicit non esse bonam spem quod contra Turchos bellum geratur. Eneas episcopus Senensis Henrico senfleben.* Inc. *Accepi ex tuis litteris Nicolaum* etc. Des. *reddito quibus diriguntur. Et iterum uale optime. Ex Nouaciuitate die XVI. aprilis. MCCCCLV°.* [72] (f. 98ᵛ). *De pace Italie et dolet Senenses esse exclusos. Eneas episcopus Senensis Bartholomeo nouariensi antistiti.* Inc. *Ex litteris tuis sentio me esse* etc. Des. *consuetudine commendatum me habeas. Ex Nouaciuitate sextadecima aprilis etc.* [73] (f. 99). *Consolatoria de morte papae. Eneas episcopus Senensis Magnifico militi ac comiti Petro de Noxetano.* Inc. *Scio te consternatum esse* etc. Des. *cultor fuerim iterum Vale Ex nouaciuitate · XVI aprilis · MCCCCLV.* [74] (f. 99ᵛ). *Dicit se rediturum non tamen in curia mansurum. Eneas episcopus Senensis Nicolao aretino apostolicę camerę notario.* Inc. *Benefecisti nicolae noster amantissime* etc. Des. *uirtute prestantibus. Vale Ex Nouaciuitate · XVI · april. MCCCLV.* [75] (f. 100). *Expectat certiorari de novo papa. Eneas episcopus Senensis Domino Stephano cacię nouariensi.* Inc. *Amisisti papam neque me certiorem* etc. Des. *turchorum potentiam augeant. Vale ex Nouaciuitate. pridie kls. maias MCCCCLV.* [76] (f. 100ᵛ). *Congratulatur de assumptione Calisti. Eneas episcopus Senensis Beatissimo papae Calisto tertio.* Inc. *Sicut obitus pie memorie Nicolai* etc. Des. *obedire mandatis tuis. Vale ex Nouaciuitate austriae kls. iuniis. MCCCCLV.* [77] (f. 101). *Negat sibi esse animum in carmina. Eneas episcopus Senensis adolescenti docto et nobili domino Iohanni Varadiensis ecclesię custodi.* Inc. *Venisti latia madidus graecaque minerua* etc. Des. *Et diuino animum codice pasce vale.* [78] (f. 101ᵛ). *Responsiva. Iohannes custos ecclesiae Varadiensis aeneę episcopo Senensi.* Inc. *Causaris senium ne mecum carmine certes* etc. Des. *Sic tamen ut redeat cum reuocabit herus.* [79] (ibid.). *Excusat cur non mittat versus. Iohannes custos Varadiensis Ecclesię aeneę episcopo Senensi.* Inc. *Desine queso meas ęnea poscere musas* etc.

Des. *Ne dubites. censor non ero. lector ero.* [80] (f. 102). *Petit opera Martialis Bilbitani cum excusatione. Iohannes custos Varadiensis ecclesiae Aeneae episco* (!) *Senensi.* Inc. *Si bilbitani tibi sunt epigrammata uatis* etc. Des. *Conuenit et leuibus pellere moesta iocis.* [81] (ibid.). *Congratulatur patriarchae de recuperato statu et quid sit sperandum in rebus Turchorum dicit. Eneas episcopus Senensis Ludouico cardinali aquilegiensi.* Inc. *Est mihi singulari uoluptati quod apud nouum pontificem* etc. Des. *cupio te semper bene ualere. Ex nouaciuitate die XXVIIII · aprilis · MCCCCLV°.* [82] (f. 103ᵛ). *Congratulatur Calisto de assumptione sua Fridericus imperator tertius beatissimo papę Calisto tertio.* Inc. *Męrori certe non mediocri etc.* Des *totis precordiis cupientes. Datum in Nouaciuitate. etc.* [83] (f. 104). *Dicit se rediturum in societate ad Italiam. Eneas episcopus Senensis Ioanni episcopo papiensi.* Inc. *Recreat me spes tui reditus* etc. Des. *non tamen balnearum uoluptas prolixius te teneat. Ex nouaciuitate die · VII · Maii ·* [84] (f. 104ᵛ). *Dissuadet generale concilium. Eneas episcopus Senensis Iacobo treuerensi archiepiscopo.* Inc *Intellexi quae scripsisti de meo ad te* etc. Des. *quam scissio tollitur. Vale ex Nouaciuitate die · VIII · maii M°CCCC°L°V°.* [85] (f. 105ᵛ). *Offert se archiepiscopo coloniensi. Eneas episcopus senensis Theodorico coloniensi archiepiscopo.* Inc. *Orator tuus qui cum caesare fuit* etc. Des. *uel pro tua ecclesia subierim. Ex Nouaciuitate. etc.* [86] (f. 106). *De rebus privatis. Eneas episcopus Senensis domino Iohanni frunt.* Inc. *Prepositus sancti Andreę coloniensis hodie tuo nomine* etc. Des. *ueneris ad eum. Datum in Nouaciuitate die · VIII · Maii.* [87] (ibid.). *Dicit se iturum in Italiam. Eneas episcopus Senensis domino Procopio cancellario bohemię.* Inc. *Curasti probe et amice quae uolui* etc. Des. *curiose peruestigabit dulcissimum. Vale ex Nouaciuitate die decima maii. MCCCCLV.* [88] (f. 106ᵛ). *Reddit amico gratias. Eneas episcopus Senensis Nicolao liscio iurisconsulto.* Inc. *Litteras regias te procurante recepi* etc. Des. *nulla in parte refragaturo. Vale ut supra.* [89] (f. 107). *De re pecuniaria. Eneas episcopus Senensis Ioanni papiensi episcopo.* Inc. *Gurcensis episcopus heri ad me* etc. Des. *Vale ut optas. Ex nouaciuitate die decima maii. MCCCCLV°.* [90] (ibid.). *Dicit se suasurum quae pacis sunt. Eneas episcopus Senensis Iohanni Varadiensi episcopo.* Edid. Fraknói cum Ioannis Vitez de Zredna orationibus, Budapestini, 1878 n. VI. [91] (f. 108). *Commendat diligentiam amici. Eneas episcopus Senensis Nicolao liscio iurisconsulto.* Inc. *Litteras regias ex cancellaria hungarica* etc. Des. *pluris erit quam litterę. Vale et magnifico cancellario commendatum me facito ut supra.* [92] (f. 108ᵛ). *Reprendit* (!) *reprendendem* (!) *et multas novitates inserit. Eneas episcopus Senensis Iohanni cardinali sancti angeli.* Inc. *Ancillarum quę in germania sunt* etc. Des. *noli indigne ferre. Ex nona ciuitate die · XVI · maii · MCCCCLV.°* [93] (f. 111). *De novitatibus Germanię. Eneas episcopus Senensis Ludovico patriarchę aquilegiensi.* Inc. *Quae gesta erant his in*

regionibus etc. Des. *quam pluribus alloquemur. Vale ex nouaciuitate · die · XVI · maii M°.CCCC°.LV°.* [94] (f. 112). *De obedientia Calisto prestita de Iacobo Piccinino de rege Aragonum et de plerisque aliis privatis rebus. Eneas episcopus Senensis et Iohannes inderbachius Serenissimo imperatori friderico.* Edid. Cugnoni, Mem. R. Acc. Lincei, Serie 3ª, vol. VIII, p. 121, n. LVIII. [95] (f. 117). *Monet capitulum suum ne alienam iurisdictionem usurpet. Eneas dei gratia episcopus Senensis Venerabilibus archidiacono pręposito et capitulo ecclesiae nostrae Senensis fratribus nostris dilectis. Salutem in domino.* Inc. *Relatum est nobis scriptumque uos* etc. Des. *lite aut censuris opus sit. Datum in Nouaciuitate die. VI. Iulii. MCCCCLIIII.* [96] (f. 117ᵛ). *Scribit de suo reditu et novitates. Eneas episcopus Senensis Iacobo de ptolomeis iurisconsulto.* Inc. *Et si raro ad te scribo frater amantissime* etc. Des. *pacem iam cum illis habeant. Vale ex Nouaciuitate etc. MCCCCLIIII.* [97] (f. 118). *Qualis debeat esse consiliarius imperatoris. Eneas episcopus Senensis Ulrico riedrer caesareo senatori.* Inc. *Quamuis cardinalibus in secretariatu seruiuerim* etc. Des. *unico sermone notati sumus. Vale ex Nouaciuitate. VII. idus. Iulias.* [98] (f. 118ᵛ). *Laudat simul et corrigit dyalogum amici. Eneas episcopus Senensis Ioanni troster.* Ed. Basileae, 1531, p. 950 et sq. [99] (f. 120ᵛ). *Commendat amicum suum. Eneas episcopus Senensis. Ioanni Varadiensi antistiti.* Fraknói, op. cit., n. VII. [100] (f. 121). *Mittit amico orthographiam Gasparini. Eneas dei gratia episcopus Senensis Nicolao uoliterrano* (!) *legum doctori ac regio prothonotario.* Inc. *Ortographiam gasparini quam petiuisti* etc. Des. *in regionibus moram traham. Vale ex Nouaciuitate die. XVI. iulii. MCCCCLIIII.* [101] (f. 121ᵛ). *Significat mutationes curiae. Eneas episcopus Senensis Iohanni frunt.* Inc. *Accepi te appulisse Viennam* etc. Des. *ordine cuncta intellige. Nunc Vale ex nouaciuitate · XVIII · iulii · MCCCCLIIII.* [102] (ibid.). *Ostendit contra Turchos difficillimam esse expeditionem Christianorum et desperatam. Eneas episcopus Senensis Leonardo beniuolenti.* Ed. Basileae, 1551, p. 654 et sqq. [103] (f. 127). *De auctoritate sedis apostolicę et de communione sub utraque specie apud Bohemos introducta. Eneas episcopus Senensis et apostolicae sedis legatus. Docto et praestabili uiro domino Venceslao decano ecclesiae pragensis compresbytero et amico suo dilectissimo.* Inc. *Fuerunt mihi scripta tua et grata* etc. Des. *ceteros insimulabant. Vale ex nouaciuitate · XVI · kls. Septembr. MCCCCLIIII.* [104] (f. 130). *Dicit multa pro primariis precibus contra cancellarie regulas. Ericus* (!) *tertius romanorum imperator Nicolao papae quinto pontifici maximo.* Inc. *Quamuis consuetudo uetus quę iuris* etc. Des. *manu propria subscripsimus. Datum in Nouaciuitate · XV. Kalendas Septembris.* [105] (f. 133). *Laudat regem Aragonum et de conventu Frankfordiensi spem minimam facit novites* (!) *recenset. Eneas episcopus Senensis Iohanni cardinali sancti angeli.* Inc. *Litterae ad me hodie delatę sunt* etc. Des. *quietiori animo sim. Ex Nouaciuitate Vigesima prima*

die augusti · MCCCCLIIII. 106 (f. 136). *Dicit de suo reditu et de bello Monasteriensi. Eneas episcopus Senensis Gregorio Lollio.* Inc. *Cum lego tuas litteras frater amantissime nunc lętor* etc. Des. *expugnata urbs fuerit. Vale ex nouaciuitate die · XXI · augusti · M°CCCCLIIII.* 107 (f. 137). *De novitatibus Austrię. Eneas episcopus Senensis Henrico senfleben.* Inc. *Obligor tibi plurimum qui saepe* etc. Des. *domino petro commissum facito. Ex nouaciuitate die · XXI · augusti · MCCCCLIIII.* 108 (f. 138). *Dicit se causam episcopi Tridentini adiuturum et novitates inserit. Reverendissimo in christo patri domino Nicolao Sacrosanctae romanae ecclesiae tituli sancti petri ad uincula presbytero cardinali domino suo colendissimo aeneas episcopus Senensis commendatum se facit.* Inc. *Episcopi tridentini grauis et optimi patris* etc. Des. *contra nititur in cassum. Vale ex nouaciuitate pridie kls · ianuarias. MCCCCLV.* 109 (f. 140). *Suadet nepoti ut ingenium excolat. Eneas episcopus Senensis Petro nepoti suo. Oblectasti nos litteris tuis ex monasterio* etc. Des. *nomine saluum dicito Ex nouaciuitate pridie kalendas ianuarias. MCCCCLV.* 110 (f. 140'). *Suadet prelium contra bestias et novitates Italas atque Hungaricas explicat. Clarissimo uerbi dei praedicatori fratri iohanni de capistrano ordinis minorum professori eneas episcopus Senensis et apostolicę sedis legatus indignus.* Ed. Basileae, 1551, p. 947 et sqq. 111 (f. 145'). *Significat obitum Iohannis Smirischei Bohemi. Eneas episcopus Senensis Stephano cacie nouariensi.* Inc. *Munus accepi a te gratissimum* etc. Des. *noxetano commendatum me facito. Ex nouaciuitate die · XVI · octobris · M°CCCC°LV°.* 112 (f. 146'). *Deplorat calamitatem Christianorum et negligentiam principum Eneas episcopus Senensis Iohanni campisio episcopo placentino.* Inc. *Bis ad me de turchis scripsisti* etc. Des. *uolent ueniemus ad te. Ex nouaciuitate die · XVI · octobris.* 113 (f. 147). *Commendat res privatas. Eneas episcopus Senensis Iohanni hinderbachio.* Inc. *Quamuis te res meas non minus quam tuas* etc. Des. *a nobis recessit. Vale et scribe quid rerum agas. Ex nouaciuitate die · XVII · octobris MCCCCLIII.* 114 (f. 148). *Commendat obnixe amicum. Eneas episcopus Senensis petro noxetano.* Inc. *Iohannes amici pontificii iuris interpres inclyte* etc. Des. *fauentemque te ostenderis. Vale Ex noua ciuitate die XVIII · octobris · MCCCCLIII.* 115 (ibid.). *De rebus privatis. Eneas episcopus Senensis Henrico senflebem* (!). Inc. *Iohannes hinderbachius decretorum doctor nisi fallor* etc. Des. *petro noxetano et uale optime ex nouaciuitate die · XVIII · octobris · MCCCCLIII.* 116 (f. 149). *De novitatibus Germanię et obitu Chiemensis episcopi. Eneas episcopus Senensis Iohanni hinderbachio.* Inc. *Dedi ad te litteras quinque diebus elapsi* etc. Des. *scribo cum tibi scribo. Vale. Ex nouaciuitate die XVII octobris · MCCCCLIII.* 117 (f. 150). *Dicit se curasse amici causam. Eneas episcopus senensis. Antonio episcopo tergestino.* Inc. *Rem admodum ingratam litterę mihi* etc. Des. *amare meo nomine saluere iube. Ex Nouaciuitate die tertia*

nouembris. MCCCCLIII. [118] (ibid.). *Remittit se ad alias litteras. Eneas episcopus senensis Generoso comiti francisco de archo. Accepi te cupidum esse nouorum quę apud* etc. Des. *uirum scripsi exinde fies uoti compos. Vale.* [119] (f. 150ᵛ). *Aliqua de rebus Bohemicis Eneas episcopus senensis equiti nobili et praestanti domino Procopio rabensteyno imperiali consiliario singulari amico.* Inc. *Fuit tuus recessus ex hoc loco* etc. Des. *tuae litterę me oblectant. Ex nouaciuitate die · VIII · nouembris. MCCCCLIII.* [120] (f. 151ᵛ). *Cur captus fuerit pedagogus regis Hungariae. Eneas episcopus senensis Dominico cardinali Firmano.* Ed. Basileae, 1551, p. 952 et sqq. [121] (f. 155ᵛ). *Congratulatoria ad amicum qui creatus est cancellarius regis Bohemie. Eneas episcopus Senensis Generoso equiti procopio rabensteino.* Inc. *Si dixero me tua promotione toto* etc. Des. *Slik aeneam habuit. Ex nouaciuitatę die XV · nouembris · MCCCCLIII.* [122] (f. 157ᵛ). *De novitatibus Austriae ac Bohemię. Eneas episcopus senensis Beatissimo papae Nicolao quinto.* Inc. *Quamuis omnia quae gerantur* etc. Des. *foelicem statum ecclesiae sancte. Ex Nouaciuitate die XXIIII. nouembris.* [123] (f. 159ᵛ). *Explicat totam conversationem quam habuit cum Petro Noxetano. Eneas dei gratia episcopus domino petro noxetano equiti et comiti palatino amico singulari.* Ed. Basileae, 1551, p. 756 et sqq. [124] (f. 172ᵛ). *De re pecuniaria cum paucis Germanie novitatibus. Eneas episcopus Senensis Henrico Senfleben.* Inc. *Obligatur ut intellexi gurcensis episcopus in ro. cu.* etc. Des. *pręsentium in sua causa iuues. Ex Nouaciuitate die XXIIII. februarij. MCCCCLIIII.* [125] (f. 173). *De novitatibus Germanie. Eneas episcopus Senensis Iohanni cardinali sancti angeli.* Inc. *Satis a me scriptum est superioribus diebus* etc. Des. *Sub cuius imperio uitam ago. Ex Nouaciuitate die XIIII. februarii. MCCCCLIIII.* [126] (f. 174). *De conventu Ratisponensi et aliis. plerisque. novitatibus. Eneas episcopus senensis Iohanni de lisura utriusque iuris doctori.* Inc. *Quod apud caesarem anno decurso* etc. Des. *iterum et iterum commendatum me facito. Ex Nouaciuitate die XV. Februarii.* [127] (f. 175). *Excusat quod in patriam non redierit. Eneas episcopus Senensis Nicolao sancti petri cardinali. Miraberis cum me his in locis* etc. Des. *seruulum habeat commendatum. Ex Nouaciuitate die · XV · februarii · MCCCCLIIII.* [128] (f. 175ᵛ). *Dicit satisfactum esse amico. Eneas dei gratia episcopus Senensis. Magnifico et generoso uiro hestorolo Vicecomiti imperiali familiari et amico suo pręcipuo.* Inc. *Duci mutinę montifferrati* (!) *et mantuę* etc. Des. *utilitati pręsto sum. Vale ex nouaciuitate · XVI · febr. MCCCCLIIII.* [129] (f. 175ᵛ). *Hortatur super arbitrum ut sententiam ferat. Eneas episcopus Senensis Magistro thomę haselpachio.* Inc. *Viro bono et amanti satis est quod* etc. Des. *mihi rescribito. Ex Nouaciuitate die XX · februarij · MCCCCLIIII.* [130] (f. 176ᵛ). *Gaudet ecclesiam tergestinam pacem consecutam esse. Eneas episcopus Senensis Antonio episcopi tergestino.* Inc. *Cum accepissem nudius*

quartus litteras tuas etc. Des. *onere non intelligo. Vale optime. Ex Nouaciuitate die · XXIIII · februarii · M°CCCC°LIIII°.* [131] (f. 177). *Damnat vina germanica. Eneas episcopus Senensis Iacobo canonico muglensi.* Inc. *Sunt nobis litteras tuas omni tempore iocundę* (!) etc. Des. *nomine iubeto saluere. Ex Nouaciuitate die XXIIII · februarii.* [132] (f. 177'). *Privata quedam negocia. Eneas episcopus Senensis Henrico senfleben.* Inc. *Litteras quas nouissime ad me* etc. Des. *nostri pedibus me commendato. Ex Nouaciuitate die XXV · februarii · MCCCCLIIII.* [133] (f. 178). *Excusat se quod non multa scripserit et damnat ecclesiam in Irung* (?) *metropo^{ca}. incorporari. Eneas episcopus Senensis Iohanni cardinali sancti angeli.* Inc. *Vellem quotiescunque ad te nuncius quispiam* etc. Des. *meritum me esse carissimum. Ex Nouaciuitate die XXV · februarii · MCCCCLIIII.* [134] (f. 179). *Commendat amici causam. Eneas episcopus Senensis Henrico senfleben.* Inc. *Scribit serenissimus princeps dominus noster* etc. Des. *singularem complacentiam facies. Ex Nouaciuitate die secunda marcii. MCCCCLIIII.* [135] (ibid.). *Petit liberari annata et novitates prussię inteserit* (!). *Eneas episcopus Senensis Iohanni cardinali sancti angeli.* Inc. *Reuersus ad nos iohannes hinderbachius quę* etc. Des. *me dignationi tuę. Ex nouaciuitate die · IIII^{ta} . martij · MCCCCLIIII.* [136] (f. 180'). *De pace Italiae et conventu Ratisponensi. Eneas episcopus Senensis Nicolao Arzimboldo.* Inc. *Quę scripsisti ex mediolano* etc. Des. *ex fortuna est non ex me. Vale ex noua ciuitate die · VII · marcii.* [137] (f. 181'). *Laudat scripta de novitatibus Austriae. Gregorius lollius aeneę episcopo Senensi.* Inc. *Coniuratio Eycingeri aduersus* etc. Des. *quem deus incolumen seruet. Ex castris regiis iuxta planam die decima decembris · MCCCCLIII.* [138] (f. 182'). *Expectat reditum amici. Gregorius lollius ęneę episcopo Senensi.* Inc. *Admirabar non ut scribis increpabam* etc. Des. *pro uoto conseruet. Ex Sena die XVIII · ianuarii · MCCCCLIII.* [139] (f. 183). *Aliqua de Prutenis. Eneas episcopus Senensis Iohanni hinderbachio.* Inc. *Post tuum a nobis recessum nihil* etc. Des. *celerrime ad nos uenias. Datum ex Nouaciuitate die · XVI · marcii.* [140] (f. 183'). *Iterum de rebus Prutenicis. Eneas episcopus Senensis Leonardo beniuolenti.* Inc. *Quod ad te non scripsi diebus* etc. Des. *Vale meque ut soles ama. Ex Nouaciuitate die · VIII aprilis MCCCCLIIII.* [141] (f. 184). *Non vult se in orthographia quenquam sequi. Eneas episcopus Senensis Nicolao Voleterano* (!) *protonotario regio.* Ed. Basileae, 1551, p. 952. [142] (ibid.). *Cur spem bonam non habeat de conventu Ratisponensi. Eneas episcopus Senensis Iohanni cardinali sancti angeli.* Inc. *Non dubito quin cupias intelligere* etc. Des. *mea ex consuetudine paratissimus. Ex Nouaciuitate die · XI · aprilis MCCCCLIIII.* [143] (f. 185'). *De novis Italicis. Eneas episcopus Senensis Nicolao liscio.* Inc. *Protonotarius aspiratione non eget* etc. Des. *et cęteris amicis Ex Nouaciuitate die · XI · Aprilis · M°CCCCLIIII.* [144] (f. 186). *Scribit historiam quodammodo rerum Ger-*

manicarum. Eneas dei gratia episcopus Senensis Gregorio Lollio iurisconsulto fratri suo amantissimo. Inc. *Ex castris regiis litterę tuę ad me delatę* etc. Des. *amici vel necessarii saluere iubeto. Ex Nouaciuitate die · XII · aprilis MCCCCLIIII.* [145] (f. 191). *De Pataviensi ecclesia et aliquid de philosophia. Eneas episcopus Senensis Iohanni cardinali sancti angeli.* Inc. *Clausis litteris meis ad te directis* etc. Des. *necdum eam expugnauit. Vale in christo optime. Ex pruk die · XVIII · Aprilis · MCCCCLIIII.* [146] (f. 192). *Damnat literas* (!) *male scriptas. Eneas episcopus Senensis ambrosio spannochie.* Ed. Basileae, 1551, p. 962. [147] (f. 192ʳ). *De Conventu Ratisponensi. Eneas episcopus Senensis Dominis prioribus suę ciuitatis.* Inc. *Scripsi nuper uestro senatui quemadmodum* etc. Des. *paratus sum in omni loco. Ex ratispona · XVIIII · maii · MCCCCLIIII.* [148] (f. 193). *Iterum de conventu Ratisponensi. Eneas episcopus Senensis Henrico senfleben.* Inc. *Quamuis ex aliis audieris* etc. Des. *firmano cardinali commendatum me facito. Ex ratispona die XVIII · maii · MCCCCLIIII.* [149] (f. 193ᵛ). *Tertio de conventu Ratisponensi. Eneas episcopus Senensis Iohanni cardinali sancti angeli.* Inc. *Credo tuam dignationem admodum cupere* etc. Des. *a me dictum est non repeto. Ex Ratispona et cetera* [150] (f. 194ʳ). *De conuentu Ratisponensi. Eneas episcopus Senensis. Gregorio lollio.* Inc. *Miratus es me non redisse* etc. Des. *spem mei reditus facias ac Vale optime. Ex Ratispona die ut supra.* [151] (f. 195). *Habet excusatum Coloniensem quod non venit ad conventum. Eneas episcopus Senensis Theoderico archiepiscopo coloniensi.* Inc. *Gratissime fuerunt mihi litterę tuę quibus* etc. Des. *commendo me Rme paternitati tuae. ex Ratispona die XXI · maii · MCCCCLIIII.* [152] (f. 195ʳ). *De scismate ecclesię. Eneas episcopus senensis Sbigneo cardinali crocouiensi* (!). Inc. *Religiosus et optimus eques Iacobus* etc. Des. *semper te optime ualere. Ex ratispona die XVIII · maii · MCCCCLIIII.* [153] (f. 196). *De investitura Mediolanensi. Eneas episcopus Senensis Francisco Sforcie duci Mediolanensi.* Inc. *Clarus eques Scaeua qui apud cęsarem* etc. Des. *omni loco sum prȩsto. Ex ratispona die · XX · maii · MCCCCLIIII.* [154] (f. 196ʳ). *Suadet amico quamvis uxorem duxerit in curia imperatoris esse. Eneas episcopus Senensis Martino mayr licentiatio in decretis.* Inc. *Congaudeo tuis nuptiis easque* etc. Des. *toto amet pectore. Vale raptim. Ex Ratispona die · XXIII · maij . M.ºCCCCºLIIII.* [155] (f. 197). *De mutatione curie tota ironica. Eneas episcopus Senensis Martino mayr licentiato in decretis.* Inc. *Ex ratispona cum accepissem te* etc. Des. *Seboldi uirum egregie doctum. Scriptum raptim. Ex Nouaciuiutate die · VI · Iunij MCCCCLIIII.* [156] (f. 197ʳ). *Rursus ironica. Eneas episcopus Senensis Martino mayr.* Inc. *Ex tuis litteris admiratus sum* etc. Des. *tu tibi consulere scies. Vale ex nouaciuitate die XV · Iunii · MCCCCLIIII.* [157] (ibid.). *De conventu Norinbergensi de rege Ladislao de Vienna et de partu imperatricis. Eneas episcopus Senensis Iohanni*

cardinali sancti angeli. Inc. *Ex ratispona scripsi quę gesta* etc. Des. *negabant uiuacem gallum. Vale ex nouaciuitate kls. martji.* [158] (f. 199ᵛ). *Laudat amicum pro suis officiis et commendat alterius amici negocium. Eneas episcopus Senensis Henrico senfleben*. Inc. *Reuersus ex ratispona reperi* etc. Des. *aliquando ad meos redeam. Ex Nouaciuitate die · XVI · Iunii · MCCCCLIIII.* [159] (f. 201ᵛ). *An liceat coram rege de rebus fidei colloqui. Eneas episcopus Senensis Venceslao decano pragensi.* Inc. *Venerabilis amice in christo amantissime. Reversi* etc. Des. *nostris uerbis saluere iubeto. Ex Nouaciuitate die XX · iunii · MCCCCLIIII.* [160] (f. 203). *Inter senes non esse gaudia que inter iuvenes. Eneas episcopus Senenses* (!) *Mariano sozino iurisconsulto*. Inc. *Accepi de matrimonio filii tui* etc. Des. *coniuge et liberis. Ex Nouaciuitate die XVIIII · Iunii · MCCCCLIIII.* [161] (ibid.). *De rebus familiaribus. Eneas episcopus Senensis Bartholomeo canonico Senensi*. Inc. *Scripsimus tibi nuper per manus* etc. Des. *audimus eum esse Neapoli. Vale ex Nouaciuitate ut supra.* [162] (f. 203ᵛ). *Obsequia principum solvenda esse non incidenda. Eneas episcopus Senensis Francisco ptolomeo canonico Senensi*. Inc. *Dedimus ad te litteras per grecum quendam* etc. Des. *nostros omnes iubeto saluere. Ex Nouaciuitate kl. Iuliis.* [163] (f. 204). *Hortatur lucenses ad conventum qui contra Turchos gerendus est mittant. Eneas episcopus Senensis Iohanni cirignaneo lucensi legum doctori*. Inc. *Reuerso mihi ex ratisponensi concilio* etc. Des. *conatu promouentes. Vale ex Nouaciuitate austriae die XXVIII · Iunii.* [164] (f. 205). *Commendat sororem quae virginitatem suam domino consecravit. Eneas episcopus Senensis dilectę sorori suę Dorotheę sanctimoniali*. Inc. *carissima et amantissima soror filia quoque in christo dilectissima. Attulit nobis petrus litteras tuas* etc. Des. *diuinum amorem accende. Vale ex Nouaciuitate austrię die XXVIIII · Iunii · MCCCCLIIII.* [165] (f. 206). *Excusat se quod Paulum Vergerium aliter miserit quam prius statuisset. Eneas episcopus senensis Antonio panhormitę* (!). Ed. Basileae, 1551, p. 951 et sq. [166] (f. 207). *Hortatur Lucenses ut mittant ad conventum Norinbergensem. Eneas episcopus Senensis. Magnificis antianis ciuitatis Lucanę*. Inc. *Cum essem in concilio ratisponensi* etc. Des. *essem ex uestris ciuibus. Ex Nouaciuitate die XXVIII · Iunii · M·CCCCLIIII.* [167] (f. 207ᵛ). *De pace Italię et de plerisque novitatibus eiusdem Ioannes cirignaneus lucensis legum doctor aeneae episcopo Senensi*. Inc. *Optato ac peroportune* (!) *honesta mihi* etc. Des. *longas exigit epistolas. bene Vale. ex luca die · III · maii · MCCCCLIIII.* [168] (f. 210). *Excusat se de tarditate reditus et familiaria quedam inserit. Eneas episcopus Senensis Gregorio Lollio legum doctori*. Inc. *Certo scio frater amantissime quia me* etc. Des. *beneualentem in reditu offendam. Ex Nouaciuitate die Quinta Iulii · MCCCCLIIII.* [169] (f. 211ᵛ). *Quibus legibus velit extraneum vicarium queri. Eneas episcopus Senensis Francisco ptolomeo*. Inc. *Cum redissemus ex conuentu*

ratisponensi etc. Des. *spem gerimus ita facito. Ex Nouaciuitate austrię die · V · Iulii · MCCCCLIIII.* [170] (f. 212). *Commendat episcopatum suum. Eneas episcopus Senensis Iohanni episcopo grossetano.* Inc. *Fuerunt mihi periocundę* (!) etc. Des. *mea sit potestate. Vale optime. Ex Nouaciuitate ut supra.* [171] (f. 212ᵛ). *Difficultat expeditionem contra Turchos. Eneas episcopus Senensis Dominico cardinali firmano.* Inc. *Litteras tuas reddidit mihi* etc. Des. *tibi cui me commendo et dedo. Ex Nouaciuitate die VIII · Iulii · MCCCCLIIII.* [172] (f. 213). *Suadet matrimonium consumari. Eneas episcopus Senensis Martino mayr decretorum doctori.* Inc. *Audiui tuum nuncium doctor* etc. Des. *huiusce rei conclusionem. Vale ex Nouaciuitate die · V · Iulii MCCCCLIIII.* [173] (f. 214). *Dicit non esse spem quod contra Turchos expeditio fiat. Eneas episcopus Senensis Prospero cardinali columnensi.* Inc. *Quod infrequenter ad tuam* etc. Des. *tuę tui parere praesto sum. Ex Noua ciuitate austrię die · X · Iulii MCCCCLIIII.* **2** (f. 214ᵛ). *Oratio pro auctoritate romani pontificis adversus Austriales.* Inc. *Sentio Reuerendissimi patres Illustrissimi principes cęterique uiri prestabiles non leve* etc. Des. *sed sperare ueniam mereantur.* Edid. Mansi, Pii II Pont. Max. orationes, Lucae 1755, pars I, pp. 184-246. **3.** Epistulae aliae: [1] (f. 261). *Disputat per dialogos contra errores Hussitarum. Eneas episcopus Senensis Iohanni caruaiali cardinali sancti Angeli.* Ed. Basileae 1551, p. 660 et sqq. [2] (f. 299). *Explicat somnium in quo Gasparem se vidisse dicit. Eneas episcopus Tergestinus Ioanni Caruaiali diacono cardinali.* Edid. Voigt, Die Briefe des Aeneas Sylvius in Archiv. f. Kunde österr. Geschichts-Quellen, XVI (1856) n. 184. [3] (f. 303). *Damnat libertatem Mediolanensium. Eneas episcopus tergestinus Francisco philelpho.* Inc. *Quod te mediolani nuper insalutatum* etc. Des. *respondebis et tibi consules. Vale ex Nouaciuitate · VI · kl · decembris · MCCCCXLIX. Ama tuum aeneam.* [4] (f. 303ᵛ). *De morte Gasparis. Eneas episcopus Tergestinus Arzimboldo iurisconsulto.* Inc. *Scio quanti periculi sit* etc. Des. *Vale mei memor et amans. Ex Nouaciuitate · VI · kl. decembris MCCCCXLIX.* [5] (f. 304). *Arguit amicum qui non se bene gessit in re pecuniaria. Eneas episcopus Tergestinus Bartholomeo regna.* Inc. *Ægre ut uisum est tulisti quod abs te* etc. Des. *reipublice consule ut salua sit. Ex Nouaciuitate VI · Kalend. Decembris.* [6] (f. 304ᵛ). *Commendat amicum. Eneas episcopus tergestinus Iohanni campisio.* Inc. *Iohannes nihili bohemus harum partium* etc. Des. *hero tuo atque meo commendatum me facito. Ex Nouaciuitate IIII idus decembris · MCCCCXLIX.* [7] (f. 305) *De unione cum Amedeo et de Bohemis. Eneas episcopus tergestinus Iohanni caruaiali diacono cardinali.* Inc. *Credo te non admirari colendissime pater si pro mea* etc. Des. *assueta relinquere. Vale iterum mei memor. ex Nouaciuitate die · IX · Februarii · MCCCCXLIX.* [8] (f. 308). *Defensio poetice. Reverendissimo in christo patri domino Sbigneo sacro-*

sanctę romanę ecclesię tituli sanctę priscę presbytero cardinali ac pontifici Cracouiensi dño suo colendissimo aeneas episcopus Senensis. Ed. Basileae 1551, p. 934 et sqq. 4 (f. 329). ⟨In libros Antonii Panormitae de dictis et factis Alfonsi regis memorabilibus commentarius⟩ (in ms. *Super dicteriis Antonii Panormite apotegmata* (!) *Aeneae episcopi Senensis incipiunt*). Praeit epistula quae inc. *Eneas episcopus Senensis Antonio panormite poetę clarissimo.* Omnia edita Basileae 1551, pp. 472-498.

Codex, diligenter exaratus, litteras maiores auro vel argento illitas et variis coloribus ornatas exhibet. Argumenta epistulis vel orationibus praemissa rubrā sunt. Nonnulla folia recentiori manu supplentur: II. XIV. 1. 373: notabilia quaedam marginibus adponuntur. Desunt numeri foliis I-XVI. Ff. I. XV. XVI. 327ᵛ. 373ᵛ. 374 vacua.

Tegumenta adhuc vetera clavorum vestigia servant: tegumento anteriori et dorso chartulae adglutinantur, in quibus numerus 1787.

1788. Saec. XV, membran. ff. 1-210 (saec. XVIII chart. ff. 211-216), mm. 340×239, ff. 217.

Aeneae Silvii Piccolomini, postea **Pii II,** orationes (in ms. f. 1: ⟨O⟩*rationes Enee Silvii Picolominei Senensis qui postea pontificatum maximum adeptus Pius secundus appellatus est. Editae fuerunt ante et post pontificatum*) [1] (f. 1). *De loco eligendo pro icomenico* (!) *concilio cum Grecis.* Edid. Mansi, Pii II Pont. Max. orationes, Lucae 1755, pars 1, p. 5 et sqq. [2] (f. 17ᵛ). *Ad plebem suam ecclesię sanctę Marię in Haspach Pataviensis diocesis.* Ibid. I p. 54 et sqq. [3] (f. 47). *Ad populum mediolanensem post obitum Philippi Mediolani ducis cum esset legatus Friderici Cesaris,* Ibid. I p. 122 et sqq. [4] (f. 50). *Habita Romę coram Nicol. Pont. astante Imperat. Fride. et regę Hung. Ladislao in cons.* Ibid. I p. 163 et sqq. [5] (f. 54ᵛ) *Habita Ratisponę in conventu presente Philippo Burgundię duce.* Ibid. I p. 251 et sqq. [6] (f. 59). *Habita Viennę pro auctoritate romani pontificis adversus Austriales anno Domini M.CCCCLIII.* Ibid. I p. 184 et sqq. [7] (f. 95). *Habita coram Calisto papa · III · de compactatis Bohemorum.* Ibid. I p. 352 et sqq. [8] (f. 113ᵛ). *Responsio data nomine Cesaris legatis Hungarorum in Nouaciuitate Austrię.* Ibid. I p. 330 et sqq. [9] (f. 115ᵛ). *Responsio data legatis Hungarorum nomine Cesaris in civitate Austrię · XXIII · martii · MCCCCLV.* Ibid. I p. 316 et sqq. [10] (f. 123). *De coronatione Cesaris habita Romę coram Nicolao quinto pontifice maximo.* Ibid. I p. 152 et sqq. [11] (f. 128). *In conventu Viennensi iussu Ces.* Ibid. I p. 288 et sqq. [12] (f. 140ᵛ). *Habita in conventu Frankfordiensi ad suadendum bellum contra Turcos* (!). Ibid. I p. 263 et sqq. [13] (f. 153). *Habita Rome in consistorio publ. ad Calistum · P · P · III. de prestatione obedientie Friderici Cesaris.* Ibid. I p. 336 et sqq. [14] (f. 159). *Habita in conventu*

Mantuano ad suadendum bellum contra Turcos (!). Ibid. II p. 9 et sqq. [15] (f. 169ᵛ). *Responsio data in concilio Mantuano oratoribus Caroli Regis Francię.* Ibid. II p. 40 et sqq. [16] (f. 186ᵛ). *Responsio data oratoribus regis Renati Senis.* Ibid. II p. 158 et sqq. [17] (f. 191). *Oratio habita Romę in Basilica Sancti Petri pro canonizatione beatę Catherinę Senensis.* Ibid. II p. 137 et sqq. [18] (f. 195). *Responsio data Rome oratoribus regis Francię.* Ibid. II p. 103. [19] (f 201ᵛ). *Oratio habita in conventu Novęcivitatis Austrię non finita.* Ibid. I p. 307 et sqq. [20] (f. 205ᵛ). *Responsio data oratoribus regis Bohemię Romę in consistorio pubico* (!). Ibid. II p. 93 et sqq. [21] (f. 209). *Oratio habita Neapoli coram Alfonso rege Aragonum in templo.* Ibid. I p. 387 et sqq. [22] (f. 211). *Oratio habita Romae ad Quirites.* Ibid. II p. 119 et sqq.

Codex, diligenter exaratus, litteras initiales uniuscuiusque orationis auro illitas et variis coloribus exornatas exhibet. Argumenta orationibus praemissa rubra sunt. Margini inferiori folii 1 stemma adpingitur, cardinalicio galero superimposito, in duas partes divisum, quarum inferior aurea, superior caerulea est, atque in ea rosa aurea. In f. 210ᵛ extat librarii subscriptio his verbis: *Leonardus Calendinus Presbyter indignus et Rector / Sancti Vincentij de Prato in domo R̄m̄i Domini / Domini Ja. Cardinalis Papiensis transcripsit fideliter.* Ff. 216ᵛ-217 vacua. Interiori parti tegumenti anterioris chartula adglutinatur in qua litterae et numeri *B / N. 2 / 1788.*

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula in qua numerus 1788; in posteriore stemma Scipionis Cobellutii card. bibliothecarii.

1789. Saec. XV, membran. (chart. f. 6), mm. 236×150, ff. 107.

Marsilii Ficini epistulae ad familiares I-CXIX, indice (f. 1-4) et prohemio (f. 7) ad Iulianum Medicem praemissis (in ms. *Prohemium Marsilii Ficini Florentini in epistolas suas ad Iulianum Medicem virum magnanimum.* Editae sunt Basileae, 1576, vol. I, pp. 607-667, duabus exceptis, epistula LXXIXᵃ (f. 70), quae inc. *Quod ingenio polleas non te* etc., et epistula CXIVᵃ (f. 104ᵛ), quae inc. *Discipulus noster pre nimio* etc. Epistulam CXIXᵃᵐ ibidem invenies in alium locum translatam, p. 917. Epistularum contra quae editae extant (p. 607-667) tres numero codici desunt, quae incipiunt (p. 609): « Cum primum tertiana », (p. 631) « Interrogas quae me », (p. 655) « Oliverium Ardovinum ».

Codex, diligenter exaratus, primam litteram initialem *M* (f. 7) exhibet auro illitam, atque in ea nummum aureum cui protome viri inest, inscriptione circumducta. *COSMUS · MEDIC DECRETO PVBLICO · P · P.* Item prima littera initialis indici praemissa (f. 5) auro illita: reliquae initiales maiores atramento caeruleo exarantur. Index totus et argumenta epistularum et nomina eorum quibus epistulae mittuntur, singula singulis praemissa, rubra sunt. In f. 5ᵛ sertum floribus pictum est, in quo circulus ruber in pagina aurea operis inscriptionem praefert. Etiam margines folii 7 floribus et puerulis pictis exornati sunt. Emendationes nonnullae marginibus adponuntur. Ff. 4. 5ʳ. 6. 107ᵛ vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothec.

1790. Saec. XV, chart., mm. 233×167, ff. I. 160.

Francisci Philelphi ad Iacobum Antonium Marcellum consolatio (in ms. f. 3: *ad Iacobum Antonium Marcellum patricium venetum et equitem auratum de obitu Valerii filii consolatio*). Praeit (f. 1) epistula Octaviano Ubaldino missa, quae inc. *Serius respondi ad tuam epistolam* etc. Des. *Interim vale et me ut facis ama.* Omnia edita Romae, 1475. Accedit in fine (f. 155) carmen consolatorium graeco sermone confectum (in ms. Φραγκίσκου τοῦ Φιλέλφου πρὸς Ἰάκωβον Ἀντώνιον τὸν Μάρκελλον· ἱππέα χρυσοῦν καὶ πατρίκιον ἐνετόν. περὶ τῆς τοῦ Οὐαλερίου παιδὸς τελευτῆς παραμυθία. Inc. Οὐαλέριον μὲν ἄγαν κλαίεις Ἀντώνιε σεῖο Παῖδ' Ἰάκοβε μάτην δάκρυα πολλὰ χέων etc. Des. κ' ἀμὸς ὀλύμπος ἐμὲ σόστεσε οὐαλέριος.

Initiales maiores in ff. 1. 3. 155 auro illitae et variis coloribus ornatae sunt. Ceterum codex, currenti calamo exaratus, notabilia quaedam rubro colore marginibus adposita exhibet. In f. I^v nota possessoris: *Consolatio de obitu Valerij Marcelli / per d. franciscum philelfum Codex Octauiani Ubaldini:* in f. 158 nota, ut videtur, auctoris: ὁ αὐτὸς Φιλέλφος τῇ ἰδίᾳ χειρί. / *Qui quidem Franciscus Philelfus eques auratus / laureatusque poeta utri/que consolationi et lati/nae et graecae extre/mam apposuit manum / Mediolani octavo ka/lendas ianuarias an/no a christi natali die / millesimo quadringente/simo sexagesimo / primo.*

In tegumenti dorso insignia Clementis XIII, et Dominici Passionei card. bibliothecarii.

1791. Saec. XV, chart., mm. 210×134, ff. I. 89 (+ 25^a).

I. **Petri Pauli Vergerii** de ingenuis moribus et liberalibus studiis liber (in ms. *Petri Pauli Vergerii Iustinopolitanj viri clarissimi ad Ubertinum Carariensem de ingenuis moribus et liberalibus studiis adulescentię*). Inc. *Franciscus senior avus tuus cuius ut extant plurime res* etc. Des. *nil tibi nisi te ipsum uideri deffuisse* (!). De editionibus vide Hain, Repert. bibliogr. IV. n. 15982 et sqq. et Copinger, pars. II vol. 2 n. 5982 et sqq. Accedit (f. 44^v) anonymi auctoris initium vitae eiusdem Vergerii, quae inc. *Hic petrus paulus uirgerius* (!) *Justinopolitanus fuit* etc. Des. *proinde vitę sue non parum timens.*

II (50). ⟨* **Aurelii Victoris** de viris illustribus urbis Romae⟩. Desinit cum vita Cn. Pompeii Magni (f. 88): *et preciosissimis odoribus cremandum curauit.*

Initiales maiores operum auro illitae et coloribus ornatae: item initiales minores singulorum capitum. Ff. I. 45-49. 88^v-89 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada cardinalis bibliothecarii.

1792. Saec. XV, membran., mm. 203×141, ff. 63.

I. **Petri Pauli Vergerii** de ingenuis moribus et liberalibus studiis liber (in ms. ... *de ingenuis Moribus et liberalibus artibus adulescentulorum*). Inc. *Franciscus senior auus tuus cuius ut extant plurimae res* etc. Des. *nihil tibi nisi te*

ipsum uideri defuisse. De editionibus vide Hain, Repert. bibliogr. IV n. 15982 et sqq. et Copinger, pars II vol. 2 n. 5982 et sqq.

II (f. 25ᵛ). **Plutarchi** de liberis educandis ⟨Guarino Veronensi⟩ interprete liber. Inc. *Quid nam est quod de ingenuorum educatione liberorum* etc. Des. *At humano effici posse constat ingenio.* Praeit (f. 25) ⟨epistula ad Angelum civem Florentinum⟩, quae inc. *Maiores nostros Angele mi suauissime non admirari* etc. Des. *Sed de his alias. Plutarcum* (!) *ipsum audiamus.* Omnia edita Coloniae, 1472.

III (f. 39). **Basilii Magni** de legendis antiquorum libris Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete (cf. f. 47ᵛ). Inc. *Multa sunt filii quae ortantur* (!) *me* etc. Des. *non patiamini recta consilia nunc aspernantes.* Praeit interpretis epistula ad Coluccium Salutati quae inc. *Ego tibi hunc librum Coluci ex media ut aiunt* etc. Des. *animaduerte quaeso quanta gravitas sit.* Ed. Calphurnius Brixiensis sine temporis nota.

IV (f. 49). **Hieronymi** de essentia divinitatis* (in ms. *Libellus beatissimi hieronymi de membris domini*). Des. (f. 54) *suorum se manifestum demonstrare.* Vide inter opera S. Augustini, Migne P. L. 42 coll. 1199-1206.

V. S. **Augustini** excerpta quaedam. [1] (f. 54ᵛ). De natura boni. Est compendium quoddam libri contra Manichaeos a capite I° ad XLIIᵘᵐ usque. Des. *quare dei natura in tanta iniquitate deprehenditur.* Cf. Migne, P. L. 42 coll. 551-565. [2] (f. 56). De patientia. Est compendium libri eiusdem tituli. Cf. Migne, P. L. 40 coll. 611-626. Accedunt (f. 60) nonnullae sententiae de patientia SS. Cipriano, Hieronymo, Augustino adscriptae. [3] (ibid.) De catechumenis rudibus. Sunt excerpta quaedam ex libro de catechizandis rudibus. Cf. Migne, P. L. 40 coll. 309-348 capp. IV, 7-8. XI, 16. XIX, 31-32. XXV, 47. XXVI, 55.

Litterae initiales maiores rubrae vel caeruleae sunt. In S. Augustini excerptis initiales desunt: iis tamen adscribendis spatia idonea relinquuntur. Ff. 48. 62ᵛ. 63 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula in qua numerus 1792: in posteriore stemma Scipionis Cobellutii card. bibliothecarii.

1793. Saec. XV, membran., mm. 323 × 230, ff. II. 247 (+ 75 et 133 bis numeratis).

Ambrosii ⟨**Traversarii**⟩ epistularum libri I-XVIII. Praeit (f. 1) *Michaelis Monachi in librum epistolarum Ambrosii viri doctissimi incipit prologus ad Cosmum Medicum.* Edid. Laurentius Mehus, Florentiae 1759, tom. 2 lib. XXV, ep. 17. Ibidem ceterae epistolae ordine tamen mutato: [1-14] (ff. 2-10) V, 33 (in codice *ad clarissimum virum Cosmum Medicum*). XXIII, 9. VII, 1. VII, 2. VII, 52. VII, 16. VII, 15. XVI, 47. VII, 3. VII, 4. VII, 5. VII, 6. VII, 10. VII, 11.

[15-35] (ff. 11-20^{v}) VII, 7. VII, 9. VII, 13. VII, 14. VII, 12. VII, 18. V, 4. VII, 17. V, 27. V, 28. V, 16. V, 15. V, 14. V, 19 (in codice *Laurentio suo v. humanissimo*). V, 20 (item in codice *Laurentio*). V, 18 (item *Laurentio suo cl. v.*). VI, 41. II, 28. IX, 6. IX, 7. IX, 20. [36-44] (ff. 21-30^{v}). VIII, 8. VIII, 2. VIII, 3. VIII, 4. VIII, 6. VIII, 5. VIII, 32. VIII, 7. VIII, 11. [45-59] (ff. 31-40^{v}). VIII, 12. VIII, 36. VIII, 1. VIII, 33. VIII, 41. VII, 13. VIII, 14. VIII, 15. VIII, 16 et 17. VIII, 18. VIII, 30. VIII, 22. VIII, 37. VIII, 38. VIII, 9. VIII, 23. VIII, 24. [60-78] (ff. 41^{v}-50^{v}). VIII, 22 (bis). VIII, 25 et 26. VIII, 27. VIII, 28. VIII, 29. VIII, 39. VIII, 40. VIII, 34. VIII, 35. VIII, 13 (bis). VIII, 42. VIII, 43. VIII, 44. VIII, 53. VIII, 45. VIII, 46. VIII, 47. [79-95] (ff. 51^{v}-60^{v}). VIII, 49. VIII, 50. VIII, 51. VI, 5. VI, 14. VI, 21. VI, 7. VI, 9. VI, 16. VI, 8. VI, 11. VI, 6. VI, 16. VI, 17. VI, 13. VI, 15. VI, 3. VI, 4. [96-113] (ff. 61-70^{v}). VI, 22 VI, 12. VI, 18. VI, 20. VI, 19. VI, 23. VI, 24. VI, 25. VI, 26. VI, 27. VI, 28. VI, 29. VI, 30. VI, 31. VI, 32. VI, 33. VI, 34. VI, 35. [114-141] (ff. 71-80^{v}). VI, 36. VI, 37. VI, 38. VI, 1. VI, 13. II, 29. V, 35. IX, 1. XII, 6. XII, 19. XIII, 1. XIII, 10. XIII, 2. XIII, 6. XII, 5. XIII, 7. XIV, 30. XIII, 4. XIII, 5. XIII, 16. XIII, 18. XIII, 17. XIII, 19. XIII, 20. XI, 71. XI, 70. XI, 37. XI, 76. XI, 77. [142-153] (ff. 81-90^{v}). XI, 73. XI, 74. XI, 72. XI, 75. XI. 78. XXII, 23. I, 1. I, 6. I, 4. I, 9. I, 7. I, 8. [154-175] (ff. 91-100^{v}). I, 18. I, 10. I, 19. I, 21. I, 24. I, 16. I, 17. III, 1. III, 3. III, 6. III, 7. III, 8. III, 9. XVII, 13. III, 10. IV, 1. III, 2. III, 11. III, 14. III, 15. III, 16. III, 18. III, 19. [176-194] (ff. 101-110^{v}). III, 20. III, 21. III, 22. III, 23. III, 25. III, 26. III, 28. III, 29. III, 30. III, 31. IV, 19. IV, 11. IV, 12. IV, 13. IV, 14. IV, 15. IV, 16. IV, 17. IV, 28. [195-212] (ff. 111^{v}-120^{v}). IV, 29. IV, 30. IV, 18. IV, 21. IV, 20. IV, 24. IV, 26. IV, 27. I, 3. II, 9. II, 11. II, 16. II, 13. II, 12. III, 63. III, 58. II, 24. II, 8. [213-225] (ff. 121-129^{v}). IV, 4. II, 6. II, 22. IV, 9. IV, 8. XIV, 6. XVIII, 10. XVI, 21. XVI, 24. XVI, 27. XVI, 22. XVIII, 2. XVIII, 3. [226-248] (132-140^{v}). XVIII, 4. XXII, 1. XXII, 2. XXII, 3. XXII, 4. V, 8. XXII, 5. XXII, 6. V, 21. XXII, 2. XXII, 10. XXII, 11. XXI, 10. XXI, 4. XX, 4. XVI, 7. XVI, 8. XIII, 22. XVI, 16. XVI, 9, XVI, 10. XVI, 19. XVI, 11. XVI, 12. [249-276] (ff. 141-150^{v}). XVI, 13. XVI, 14. XVI, 15. XVIII, 26. XXII, 14. XXI, 14. XXII, 15. XXII, 13. XXII, 12. XIII, 23. VI, 39. XXI, 11. VI, 40. XXI, 17. XVI, 10. XXI, 15. II, 36. XVIII, 9. XVIII, 6. V, 24. II, 34. XIV, 19. XIV, 20. XIII, 24. XVIII, 12. V, 9. V, 5. IV, 4. [277-298]. (ff. 151-160^{v}). XII, 2. XII, 3. XII, 10. XII, 11. XII, 7. XII, 8. XII, 12. XII, 13. XII, 16. XII, 18. XII, 20. XII, 21. XII, 22. XIV, 27. XIII, 32. XIII, 29. XVI, 43. XVI, 44. XVI, 45. XVI, 46. XXI, 1. XXI, 3. [299-324] (161-170^{v}). XXI, 8. XXI, 6. XXI, 7. XXI, 9. XVIII, 27. XVIII, 22. XVI, 2. XVI, 3. XVI, 4. XVI, 37. XVI, 38. XVI, 39. XVI, 40. XVI, 41. XVI, 42. XIX, 1.

XIX, 2. XIX, 3. XIX, 4. XIX, 5. XIX, 7. XIX, 9. XIX, 10. XIX, 12. XIX, 13. XIX, 14. [325-346] (ff. 171^{v}-180^{v}). XIX, 15. XIX, 16. XIX, 17. XIX, 18. XIX, 6. XIX, 20. XIX, 21. XIX, 22. XIX, 11. XXI, 12. XV, 1. XV, 2. XV, 3. XV, 4. XV, 5. XV, 6. XV, 7. XV, 33. XV, 8. XV, 45. XV, 46. XV, 9. [347-369] (ff. 181-190^{v}). XV, 10. XVI, 20. XV, 12. XV, 13. XV, 16. XV, 19. XV, 20. XV, 21. XV, 22. XV, 23. XV, 24. XV, 25. XV, 36. XV, 26. XV, 14. XV, 15. XV, 17. XV, 28. XV, 27. XV, 18. XV, 30. XV, 31. XV, 32. [370-389] (ff. 191-200^{v}). XV, 38. XV, 39. XVIII, 29. XVIII, 30. XVIII, 31. XVIII, 8. XVII, 3. XVII, 2. XVII, 4. XVII, 6. XVII, 7. XVII, 1. XVII, 9. XVII, 11. XVII, 12. XVII, 18. XVII, 19. XVII, 14. XVII, 15. XVII, 17. XVII, 20. [390-409] (ff. 201-210^{v}). XVII, 25. XVII, 23. XVII, 24. XVII, 27. XVII, 28. XVII, 29. XVII, 30. XVII, 31. XVII, 32. XVII, 33. XVII, 34. XVII, 22. XI, 1. XI, 2. XIV, 1. XIV, 2. XI, 3. XI, 4. XIV, 3. XIV, 5. [410-428] (ff. 211-220^{v}). XIV, 4. XI, 5. XII, 1. XIV, 12. XI, 8. XI, 9. XI, 10. XIV, 13. II, 4. II, 3. IV, 3. XXII, 7. XXII, 8. II, 5. XVI, 1. XVIII. 5. XIV, 14. XVIII, 18. XIV, 15 [429-442] (ff. 221-230^{v}). XI, 11. XI, 12. XI, 13. XVI, 18. XI, 14. XIV, 18. IV, 7. XI, 15. XI, 16. XI, 17. XI, 18. XI, 21. XXI, 16. V, 22. [443-463] (ff. 231-240^{v}). XI, 22. XI, 23. XI, 24. XI, 25. XI, 26. XI, 27. XI, 28. XI, 29. XI, 30. XI, 31. XI, 32. XI, 6, XI, 34. XI, 33, XI, 36. XI, 35. XI, 38. XI, 39. XI, 40. XI, 37. XI, 42. [464-470] (ff. 241-245). XI, 41 XI. 43. XI, 46. XI, 49. XI, 53. XI, 50. XI, 52.

Litterae initiales librorum auro illitae et coloribus ornatae sunt; initiales minores caeruleae; nomina eorum quibus epistulae mittuntur saepe rubra. Margines tres folii 1 ramis pictis ornantur: in medio margine inferiore pueri duo cum alis sertum viride tenent, scutum exhibens, in quo leo sedet in pagina caerulea, erecta cauda, super montibus, mitra episcopali superimposita. Ff. I-II, 246^{v}-247 vacua.

In dorso tegumenti corio rubro obducti insignia stemmatis Innocentii XII.

1794. Saec. XV, membran., mm. 349×242, ff. 221.

Angeli Decembrii de politia litteraria libri VII. Praeit (ff. 1-5) *catalogus memorabilium quae praesentibus libris continentur*. De hoc codice et de editionibus vide Argelati, Bibliot. Script. Mediolan. I, pars 2, p. 547.

Codex, magna diligentia exaratus, litteras initiales maiores auro illitas et coloribus ornatas exhibet. Argumenta singulis capitibus praemissa et lemmata et notabilia et numeri marginibus adposita rubra sunt. Margines folii 5^{v}, ubi opus incipit, diligenter coloribus variis pinguntur: in medio margine inferiore pueruli duo cum alis sertum caeruleum tenent, in quo verba *S/OLA/CARITAS/ · M* · leguntur.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini cardinalis bibliothecarii.

1795 (vetus 2055). Saec. XII–XIII membran., mm. 326 × 234, ff. III. 123. 2 coll.

I. **Daretis Phrygii** de excidio Troiae historia, praemissa epistula * **Cornelii Nepotis**, addita (f. 9, col. 2) pugnatorum tabula. Cf. F. Meister in editione Teubneriana Daretis, anno 1873, p. VIII et sqq.

II (f. 9^{v}). <**Ademari** historiarum libri I-III>, indice singulis libris praemisso. M. G. H. Scriptores, IV pp. 113-148; cfr. M. G. H. Scriptores rer. Merov. II pp. 238 et sqq. Des. (f. 47^{v} col. 2) capite 24 verbis *et alias quam plurimas ecclesias*.

III (f. 48). <**Pauli**> historia Longobardorum libri I-VI M. G. H. Scriptores Rer. Langob. pp. 45-187.

IV (f. 75^{r}). <**Iulii Valerii**> rerum gestarum Alexandri Magni compendium (in ms. *Incipiunt gesta Alexandri Magni Regis*). Extat integer liber I. 1-7 *ille Milesius:* omittuntur praecipue capita 22 (XXX) — 34, 46-50 libri I^{i}; 1-18, 27 (XVI) — 39 libri II^{i}; 1-3 (4), 10-29, 42-53 libri III^{i}: reliqua summatim exhibentur. Des. (f. 82 col. 1) *uino et ueneno superatus atque extinctus occubuit.* Edid. Kuebler in editione Teubneriana, Lipsiae 1888. Accedunt: * **Alexandri Macedonis** epistulae quaedam. [1] (f. 82 col. 1). Ad Aristotelem. Kuebler, ibid. pp. 190-221. [2] (f. 84^{r} col. 2). Ad Dindimum epistulae duae et responsio eiusdem Dindimi. Ibid. pp. 182-189.

V. <De Sibyllinorum verborum interpretatione et de Antichristo> libellus. Sunt quaedam excerpta ex variis auctoribus collata. [1] (f. 85^{v} col. 2). <Sibyllinorum verborum interpretatio>, quae a nonnullis Bedae adscribitur, sic plerumque ut apud Migne, P. L. 90 coll. 1181-1185 usque ad verba *In illo tempore surget princeps iniquitatis antixp̄s nomine de tribu dan filij iacob de ipsa eadem progenie unde et iudas proditor.* Deinde: [2] (f. 87^{v} col. 1). <De Antichristo et alia complura>, quorum pars altera in Adsonis libello (Migne, P. L. 101, coll. 1291-1298) extant, altera ex variis fontibus et ex interpretatione praedicta manat. [3] (f. 88^{v} col. 2). <Commentatio S. Augustini> in versus Sibyllae. Cf. De civitate Dei, XVIII, 23 a verbis *In his latinis versibus de greco* etc., quibus eiusdem capitis initium subiungitur usque ad verba *Quod est latine ihesus xp̄s filius dei saluator.* Migne, P. L. 41 coll. 579-581.

VI (f. 90). <**Roberti Monachi** historia Hierosolimitana> edita in Recueil des historiens des croisades (Historiens occidentaux), vol. III coll. 721-882. Accedunt: [1] (f. 119^{v} col. 2). Patriarchae Hierosolimitani et aliorum episcoporum epistula ad Occidentales. Extat pars prior tantum usque ad verba: *atque beato blasio militibus xp̄i uere nos committimus.* Migne, P. L. 155, col. 469.

[2] (f. 120). * **Alexii Commeni ad Robertum I^um epistula spuria, argumento praemisso. Edita** Genevae 1879, pp. 9-20.

Codex, variis manibus plerumque coaevis exaratus, aliquot litteras initiales rubras (ex. gr. f. 1. 10. 16ᵛ. 17) exhibet; sed plerumque, spatio vacuo relicto, initiales omittuntur vel atramento recentiori manu adduntur. Inscriptiones operum rubrae in foliis 1 et 75ᵛ extant, sursum versus exteriori margini nigrae adscribuntur in f. 85 et 85ᵛ, quae alibi etiam, simili modo fortasse adscriptae, resectione foliorum perierunt. In folio IIIʳ extat numerus vetus 2055: folium IIIᵛ indicula duo recentiori manu exarata praefert, in quibus opera codice contenta recensentur: folium 89ᵛ vacuum est, tribus lineis exceptis, ubi perpauca nullius momenti leguntur: *Parcet pauperi et inopi* etc. (Psalm. LXXI, 13); *patientia pauperum* etc. (Psalm. IX, 19); *Lucis creator optime dierum lucem proferens primordijs* (Migne, P. L. 17, col. 1188). Folio 121, cuius pars interior dimidia tantum extat, notitiae adponuntur, quae ad aliquot res Forolivii gestas annis 1347-1384 pertinent; quarum aliae exhibentur in margine inferiore folii 120ᵛ manu Blondi Forliviensis exaratae (vide M. G. H. Script. rer. Langob. et Ital. saec. VI-IX p. 39 nota 1). Ipsi Blondo tribuenda sunt lemmata, notabilia, ad notatiunculae nonnullae quae marginibus passim adduntur. Folium 121ᵛ vacuum. Fasciculi quaterniones sunt sexdecim, qui notis, ut aiunt, romanis novissimo cuiusque quaternionis folio adpositis distinguntur. Excipiendi sunt V^us, qui e sex foliis, et XII^us, qui e tribus tantum constat. Accedunt initio tria (I-III), in fine duo folia (122-123), quibus totus codex continetur. In his foliis, III° excepto de quo supra, pecuniae referuntur mutuo datae vel solutae apud quosdam notarios annis 1308-1309 in urbe et agro Senensi: folium 123 veterem numerum servat *CCX-:* aliae eiusdem numeri notae in resectione foliorum fortasse perierunt. Folia his similia in aliis codicibus Vaticanis inveniuntur.

In tegumento anteriore stemma Pauli V, in posteriore Scipionis Borghesi card. bibliot.

1796. Saec. XV, membran., mm. 332×234, ff. I. 366.

Herodoti historiarum libri I-IX, Laurentio Valla interprete, (in ms. f. 1: *Herodoti liber primus qui inscribitur Thalia divo Aeneae ac Pio II pont. max. optimoque per Laurentium Vallam Romanum oratorem perfectum e graeco in latinum versus*). Inc. *Herodoti Halicarnassei historiae explicatio haec ut neque ea quae gesta sunt ex rebus humanis* etc. Des. (f. 364ʳ) *exile solum incolentes, imperare aliis, quam campestre colentes aliis seruire. Deo gratias. Finit Caliope et lib. ultimus.* Deinde f. 365: *Finit Herodotus divo Aeneae Pio Secundo Senensi Pont. Max. optimoque e graeco in latinum per Laurentium Vallam rhetorem translatus. Quem nemo pontificum neque rebus gestis tam bello quam pace neque gloria iustitia prudentia eloquentia et consilio supergressus est ut suae et aliorum scripturae testantur plurimae. Deo laus lege feliciter.* Edid. Ant. Moretus Brixianus sine anno: cf. Hain Repert. bibliogr. III n. 8469-8472.

Codex, magna diligentia exaratus, titulum operis et litteras initiales maiores auro illitas, ramis et coloribus variis ornatas exhibet. Ff. I. 365ᵛ. 366 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII; in posteriore Scipionis Cobellnzzi, card. bibliotecarii.

1797. Saec. XV-XVI, membran., mm. 287×195, ff. II. 292 (+ 252ª).

Herodoti historiarum libri I-IX, Laurentio Valla interprete (in ms. f. 1: *Laurentii Vallensis conversio e greco in latinum Herodoti Halicarnassei historie explicatio hec ut neque ea que gesta sunt ex rebus humanis* etc. Des. (f. 290) *exile solum incolentes imperare aliis quam campestre colentes alijs seruire. Finit Herodotus. Deo laus.* Edid. Ant. Moretus Brixianus sine anno: cf. Hain, Repert. bibliogr. III, n. 8469-8472). Accedit (ibid.) Laurentii Vallae elogium quod inc. *Laurentius Vallensis Placentia oriundus rome habitauit et ciuitatem accepit* etc. Edidit Dominicus Georgius in Vita Nicolai V, Romae, 1742, pp. 207-208. Cf. L. Dorez, Revue des Bibliothèques, VI (1896), p. 120 et sq.

Codex, diligenter exaratus, exhibet litteras initiales librorum auro illitas, lineis et coloribus ornatas: inscriptiones et subscriptiones librorum, lemmata marginibus passim adposita rubra sunt; aliquot lemmata et emendationes complures (vide ex. gr. f. 88), iisdem marginibus adscripta, atramento exarata. Ff. I et IIʳ vacua: folio IIᵛ quercus adpicta quae tesseram rubram praefert huiusmodi inscriptionem aureis litteris exhibentem: *Herodotus / Julii II pont. Max. / Bibliothecae / secretae / dicatus.* Margines folii 1 lineis, puerulis, animantibus pictis ornati, et in ipso medio margine inferiore sertum viride in quo stemma Iulii II. Ff. 291-292 vacua.

Tegumentum saec. XVI ex corio flavo, lineis aureis impressum, cui chartulae bis adglutinantur, in tegumento anteriore atque in dorso, quae numerum 1797 referunt.

1798. Saec. XV, membran., mm. 290×215, ff. 189.

Herodoti historiarum libri I-IX, Matthia Palmiero Pisano interprete. Inc. (f. 1): *Herodoti Alicrnassei* (!) *historia hec est, ne diuturnis temporibus hominum gesta memoriam effugiant, neue ampla* etc. Des. (f. 167ᵛ) *potius incultis et asperis esse quam pingue serendo solum alteri pereas eligendum censent. Finis Herodoti per matthiam palmierum pisanum transducti.* Historiarum libri ordine turbato ita exhibentur: I-V (ff. 1-134ᵛ), VIII-IX (ff. 135-167ᵛ), VI-VII (ff. 169-188ᵛ): libri VIIⁱ extant tantum capita 1-37 usque ad verba: *et ad Athon pertinent et aggeres qui sunt ad ora fosse quapropter estuaria maris.* Cf. de ms°. Fabricii-Mansi, Bibl. lat. mediae et infimae aetatis latina vol. V (Patavii, 1754), p. 57.

Prima littera initialis auro illita et lineis et coloribus ornata: reliquae librorum initiales desunt, illis tamen adscribendis spatio vacuo relicto. Codex duas manus fere coaevas exhibet, quarum prior usque ad folium 169ᵛ extat, altera inde ad finem usque. Notabilia et emendationes quaedam marginibus adponuntur. In compluribus locis aliquot lineae vacuae relinquuntur, ubi responsa oraculorum vel inscriptiones vel alia huiusmodi excribenda erant: ex. gr. ff. 129. 136ᵛ. 138ᵛ. 143, 145. 158 etc. Ff. I. 156ᵛ. 168. 189 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula ex qua numerus prorsus decidit; in posteriore Scipionis Cobelluzzi cardin. bibliothecarii.

1799 (vetus 673 dein 2059). An. 1452 (f. 229), membran., mm. 340 × 235, ff. II. 250.

1. **Thucydidis** de bello peloponnesiaco libri I-VIII, Laurentio Valla interprete (in ms. f. 3: *Thucydidis historiarum peloponnensium liber primus*). Inc. *Thucydides Atheniensis bellum Peloponnensium Atheniensiumque quod inter se gesserunt conscripsit, exorsus statim ab eo moto* etc. Lib. VIII des. (f. 229). *Dum hyems estatem hanc insecuta finiet primus quoque ac uicesimus annus finiet.* Praeit (f. 1) interpretis epistula *ad Sanctissimum dominum nostrum dominum Nicolaum papam Quintum.* Inc. *Quod Eneas apud Virgilium Nicolae Quinte Summe Pontifex id ego nunc possum dicere et quia carmen est* etc. Des. *commune habebo si opus meum probabis agnoscas.* Vide Hain, Repert. bibliogr. IV n. 15511.

2 (f. 231). **Xenophontis** vita ⟨Guarino⟩ quodam Veronensis filio (cf. f. 246ᵛ) inteprete (in ms. *vita Xenophontis philosophi*). Inc. *Xenophonti Pater Gryllus Athenę patria Tribus autem Archea fuit. Ipsam Athenarum* etc. Des. *sed etiam Xenophontis nomen per nos de cętero apud quoscumque illustre sit.*

Codicis diligenter exarati littera initialis prima, auro illita et lineis et coloribus ornata, subscribitur *Ia. de. Fabriano.* Similiter auro illitae et ornatae sunt litterae initiales librorum, quae in margines interiores ramis et lineis porriguntur. Medio margini inferiori sertum viride adpingitur exhibens stemma, in quo tres baltei nigri in pagina aurea: balteus superior duas cruces, brachiis aequaliter porrectis, praefert. Lemmata et notabilia nonnulla, seu rubro seu nigro atramento exarata, marginibus adposita sunt. In f. 229 nota temporis hoc modo: *Millesimo CCCC.LII. Domini Nicolai pape Quinti Anno Sexto. / Deo gratias Amen.* In f. I numeri veleres *v. 673 / 2059* extant, et plagula adglutinatur in qua numerus 673 repetitur, titulo codicis addito: *Tucydidis Pelopone / historia. etc. / Xenophontis vita.* Ff. II. 229ᵛ. 230. 250ᵛ vacua.

In tegumento anteriore stemma Pauli V atque adglutinata chartula cum numero 1799; in posteriore Scipionis Borghesi cardinalis bibliothecarii.

1800. Saec. XVI in., membran., mm. 328×228, ff. II. 232.

Thucydidis de bello peloponnesiaco libri I-VIII, Laurentio Valla interprete (in ms. f. 2ᵛ: *Thuchididis* (!) *historiarum liber primus incipit ex greco in latinum per Laurentium Vallensem traductus*). Inc. *Thucydides Atheniensis bellum peloponnensium Atheniensiumque quod inter se gesserunt conscripsit exorsus statim ab eo moto* etc. Lib. VIII des. (f. 232ᵛ). *Dum hiems ęstatem hanc insecutam finiet: primus quoque ac uigesimus annus finiet.* Praeit (f. 1) interpretis epistula ad Nicolaum V (in ms. *Ad Nicolaum quintum pontificem maximum Laurentii Vallensis prefatio in Tucydidis historias a gręco in latinum per eum traductas*). Inc. *Quod Eneas apud Virgilium Nicolae Quinte summe pontifex, id ego nunc possum dicere. Et quia carmen* etc. Des. *commune habeo si opus meum probabis agnoscas.* Vide Hain, Repert. bibliogr. IV n. 15511.

Codex, diligenter exaratus, litteras initiales librorum auro illitas, lineis et coloribus ornatas praefert. In folio II^v imago Iulii II picta in pagina nigra et circulo caeruleo inclusa, in quo haec inscriptio legitur aureis litteris exarata: *IULIUS . II . LIGVR . SAON . PONT . MAX .* Accedunt supra et infra inscriptiones duae similiter litteris aureis exaratae: supra *TVCYDIDES . IVLII . II . / PONT . MAX .;* infra *BIBLIOTECAE .* (!) / *SECRETAE . / DICATVS .* Cf. H. Stevenson, Mélan. d'Arch. et d'Hist. VIII (1888) tav. XI. 4. In folio 1 littera initialisprima Q auro illita et ramis delineatis et variis coloribus ornata est: similiter pinguntur margines tres, superior interior inferior, quibus animalia nonnulla et querna glans miscentur. In medio margine inferiore pueri duo cum alis sertum viride tenent, in quo stemma Iulii II. Inscriptiones et subscriptiones librorum rubrae sunt, lemmata et notabilia marginibus adposita vel rubro vel nigro atramento exarata.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini cardinalis bibliothecarii.

1801 (vetus 967). An. 1452 (f. 184 col. 2), membran., mm. 414×286, ff. II. 188, 2 coll.

Thucydidis de bello peloponnesiaco libri I-VIII, Laurentio Valla interprete (in ms. f. 2 col. 2: *Thucydidis historiarum peloponnensium liber primus incipit lege felicissime*). Inc. *Thucydides atheniensis bellum peloponnensium atheniensiumque quod inter se gesserunt conscripsit exorsus statim ab eo moto* etc. Lib. VIII des. (f. 184 col. 1) *Dum hyems estatem hanc finiet primus quoque ac uicesimus annus finiet.* Praeit (f. 1 col. 1) interpretis epistula ad Nicolaum V (in ms. *Laurentij Vallensis e greco in latinum translatio Thucydidis ad sanctissimum dominum nostrum dominum Nicolaum papam Quintum proemium*). Inc. *Quod Eneas apud Virgilium Nicolae Quinte summe pontifex id ego nunc possum dicere: et quia carmen* etc. Des. *commune habebo si opus meum probabis agnoscas.* Vide Hain, Repert. bibliogr. IV n. 15511.

Codex diligentissime exaratus et pictus est. Litterae initiales maiores, variis coloribus delineatae, in pagina aurea compluribus ornamentis distinguntur: etiam initiales minores pictae et auro et variis coloribus ornatae sunt. Litterae initiali priori (f. 1) imago Laurentii Vallae includitur librum tenentis: in medio margine superiore imago Nicolai V benedicentis: in inferiore Angeli duo circulum flavum tenent in quo stemma Nicolai V, et in ipso circulo inscriptio haec auro illita legitur: ✠ *NICOLAUS . PAPA . QVINTVS* ✠: Imagines Vallae et Nicolai V edid. H. Stevenson, Mélan. d'Arch. et d'Hist. VIII (1888) tav. XI. 2. Inscriptiones et subscriptiones librorum et lemmata, tum lineis inserta, tum interdum marginibus adposita, rubra sunt: ceterum lemmata, scholia nonnulla, emendationes quae passim in marginibus extant, nigra. In folio 184 col. 2 librarius et interpres subscribuntur. Subscriptio librarii rubro colore exarata haec est: *Iussu pont. max. Nicolai pape quinti. ego Ioannes / Lamperti de Rodenberg / posteaquam translatum est / hoc opus primus transcrip/si. M°.CCCC°.LII°. Ponti/fi/catus prefati Dñi / ñri. anno VI°. / mensis Iulii / die . XIII . Rome.* Accedit subscriptio interpretis: *Hunc Thucydidis codicem, qualis nullus ut / opinor unquam apud ipsos grecos uel scriptus uel / ornatus est magnificentius, idem ego Lauren/tius iussu sanctissimi dñi nostri dñi Nicolai di/uina prouidentia pape Quinti, recognoui, cum /*

ipso Ioanne, qui eum tam egregie scripsit, ut esset / hic codex mee translationis archetypus, unde / celera possent exemplaria emendari. Ff. I. II. 184ᵛ. 185-188 vacua.

In tegumento anteriore tabula aurea impressa in qua argento exaratum est: *Thucydides*, deinde numerus 967, et adglutinata chartula cum numero 1801; in tegumento posteriore tabula ut supra in qua similiter exaratum est: *Cle . VII . Pont . / Max.*

1802 (vetus 663 dein 2062). Saec. XV, membran., mm. 293×215, ff. I. 115.

Xenophontis institutionis Cyri libri I-VIII (in ms. I-VI), Poggio Florentino interprete (in ms. f. 2ʳ: *Historie Xenophontis de Cyri vita a Poggio Florentino in latinum edite ad optimum principem Alfonsum Aragonum et Sicilie regem liber*). Inc. *Multa mihi sepius animo uersanti ea cogitatio mentem aliquando subiit* etc. Des. (f. 113ᵛ) *si opera illorum recte animaduertat nostrę sententię fauebit. Finis.* Praeit (f. 1) interpretis *prohemium ... ad optimum principem Alfonsum Aragonum et Sicilie regem.* Inc. *Cum plures qui greca ad latinos hac etate transtulissent magnam essent laudem* etc. Des. *Sed ipse iam xenophon ne modum excedat oratio est audiendus.* Partem praefationis edidit Bandini, Catal. cod. latin. Bibl. Laurent., II coll. 351-352.

Litterae initiales librorum, auro illitae, lineis et coloribus ornantur. In folio 1 etiam margines tres, superior interior inferior, pinguntur; sed pars exterior marginis inferioris, cui stemma fortasse inerat, resecta est. Inscriptiones et subscriptiones librorum rubrae: stemmata et emendationes nonnullae, nigro atramento exarata, marginibus adposita sunt. Folio I membranula adglutinatur, in qua scriptum est: *Xenophontis historia / de vita Cyri / 663:* idem numerus V. 663, alio adiecto 2062, legitur in eodem folio verso: ff. 114 et 115 vacua: extant etiam frustula folii 116 resecti.

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata chartula cum numero 1802; in posteriore stemma Scipionis Borghesi cardinalis bibliothecarii.

1803. (vetus 917 dein 2063). Saec. XV, membran., mm. 290 × 213, ff. I. 134.

Xenophontis institutionis Cyri libri I-VIII (in ms. I-VI), Poggio Florentino interprete (in ms. f. 2ʳ: *Historie Xenophontis de Cyri vita a Poggio Florentino de graeco in Latinum edite*). Inc. *Multa mihi saepius animo uersanti ea cogitatio mentem aliquando subijt* etc. Des. (f. 133ᵛ) *si opera illorum recte animaduertat, nostre sententie fauebit.* Praeit (f. 1) interpretis *prohemium in historia Xenophontis de Cyri vita a Poggio Florentino de graeco in latinum edita Feliciter.* Inc. *Cum plures qui graeca ad latinos hac aetate transtulissent magnam essent laudem* etc. Des. *Sed ipse iam xenophon ne modum excedat oratio est audiendus.* Partem praefationis edidit Bandini, Catal. cod. latin. bibl. Laurent. II coll. 351-352.

Litterae initiales librorum, auro illitae, ramis et coloribus ornantur. Inscriptiones et subscriptiones librorum rubrae sunt. Margines duo folii 1, interior et inferior, pin-

guntur: in medio margine inferiore stemma Barbo cardinalis. In f. 1r numeri veteres *917* et *2063:* ff. Iv et 134 prorsus vacua.

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata chartula cum numero 1803; in posteriore stemma Scipionis Borghesi cardin. bibliotecarii.

1804. An. 1466 (f. 145v), membran., mm. 237×156, ff. 146.

Xenophontis institutionis Cyri libri I-VIII (in ms. I-VI), Poggio Florentino interprete (in ms. f. 1: *Libri . sex . Zenophontis* (!) *VIII . Paedya . Cyri . ex . Zenophonte .* (!) *a . Poggio . e . graeca . latina . facta*). Inc. (f. 2r) *Multa mihi saepius animo versanti ea cogitatio mentem aliquando subijt* etc. Des. (f. 145v) *si opera illorum recte animaduertat, nostre sententie favebit.* Praeit (f. 1) ⟨interpretis prohemium⟩. Inc. *Cum plures qui graeca ad latinos hac aetate transtulissent magnam essent laudem* etc. Des. *Sed ipse iam xenophon ne modum excedat oratio est audiendus.* Partem praefationis edid. Bandini, Catal. cod. lat. bibl. Laurent. II coll. 351-352.

Litterae initiales librorum, auro illitae, ramis et coloribus ornantur, qui in proximum marginem porriguntur. Margines omnes folii 1 similiter ornantur, avibus hic illis interiectis. In margine medio inferiore extat sertum viride stemma quoddam atramento delineatum exhibens, cuius in parte superiore rosa, in inferiore tres baltei pinguntur. Manu recentiore addita est suo quoque loco descriptio operis in octo libros iuxta graecum codicem *ab Aldo et impressum latinae* (!) *Basileae* (!) f. 77: cf. 38v. 53v. 68v. 88v. 102. 119). In f. 145v in fine librarius subscribitur: *Exemplatus per me Ni. de. pa. de Fer. Romae / die XIIa. Augusti MoCCCCLXVIo.* In folio chartaceo codici praemisso membranula adglutinatur, in qua adnotatio huiusmodi extat: *Hunc transtulit et philelphus.*

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibl.

1805. Saec. XV, membran. chart., mm. 275×196, ff. 92.

Xenophontis institutionis Cyri libri I-VIII (in ms. I-VI), Poggio Florentino interprete (in ms. f. 2: *Historie Xenophontis de Cyri* (!) *a Poggio Florentino in latinum edite Liber primus incipit*). Inc. ⟨M⟩*ulta mihi sepius animo uersanti ea cogitatio mentem aliquando subijt* etc. Des. (f. 92) *si opera illorum recte animaduertat nostre sententie fauebit.* Praeit (f. 1) interpretis prohemium *in historiam Xenophontis de Cyri vita a Poggio Florentino in latinum edita.* Inc. *Cum plures qui gręca ad latinos hac aetate transtulissent magnam* etc. Des. *Sed ipse iam Xenophon ne modum excedat orato* (!) *est audiendus.* Partem praefationis edid. Bandini, Catal. cod. lat. bibl. Laurent. II coll. 351-352.

Prima littera initialis praefationis, auro illita, ramis et coloribus ornatur: reliquae librorum initiales, spatio vacuo relicto illis pingendis, desunt omnino. Inscriptiones et subscriptiones praefationis et librorum rubrae sunt. Folia membranacea et chartacea ea lege mixta sunt, ut quarto cuique folio chartaceo duo membranacea inserantur.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1806. Saec. XV, membran., mm. 246×165, ff. 70.

Xenophontis commentariorum libri I-IV Bessarione interprete (in ms. f. 2: *Xenophontis de factis et dictis Socratis memoratu dignis*). Inc. *Cum sepenumero cogitem quibus de causis Athenienses commoti morte socratem* etc. Des. (f. 70) *ad cęteros homines comparatione rem ipsam diiudicet.* Praeit (f. 1) *Ad reverendissimum in Christo patrem Iulianum episcopum cardinalem Tusculanum prefatio in translationem commentariorum Xenofontis de factis et dictis Socratis memoratu dignis.* Inc. *Bissarion* (!) *Basilicę duodecim apostolorum presbiter cardinalis Nicenus Iuliano episcopo cardinali Tusculano benemerenti Salutem. L. Crassi apud Ciceronem illam sententiam* etc. Des. *sed magister aut dominus iudicum esse uideretur.* Priores libri duo tantum editi, Parisiis apud Bogardum, 1541: cf. Fabricius, Bibl. Graeca III, Hamburgi, 1793, p. 12.

Litterae initiales maiores auro illitae et coloribus ornatae sunt: inscriptiones et subscriptiones praefationis et librorum rubrae. Margini inferiori folii 1 stemma Bessarionis cardinalis, folii 2 Iuliani Cesarini adpingitur. Folium 70v vacuum.
In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothec.

1807. Saec. XV, membran., mm. 267×181, ff. I. 119.

1. Xenophontis opuscula duo Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete. [1] (f. 2). Hiero (in ms. *Xenophontis tyrannus*). Inc. *Cum ad hieronem tyrannum simonides poeta aliquando uenisset* etc. Des. *felix enim cum sis nemo tibi inuidebit.* Praeit (f. 1) interpretis praefatio *ad Nicolaum suum.* Inc. *Xenophontis philosophi quendam libellum quem ego ingenii* etc. Des. *studiorum nostrorum nullo modo ausi sumus attingere.* De editionibus vide Hain, Repert. Bibliogr. I n. 2684 et sqq. [2] (f. 14). Socratis apologia. Inc. *Socratis quoque dignum michi uidetur meminisse* etc. Des. *usus est, illum ego uirum felicissimum duco.* De editionibus vide ibid. n. 2687.

2 (f. 18). **Demosthenis** Olynthiaca III Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete (in ms. *contra Philippum oratio IIII^a e gręco conversa per quem supra*). Inc. *Nequaquam eadem michi videor intelligere o uiri athenienses cum res ipsas considero* etc. Des. *quod et rei . p. et uobis omnibus profuturum sit.*

3 (f. 24). **Leonardi** ⟨Bruni⟩ **Aretini** Ciceronis vita (in ms. *Cicero novus incipit feliciter*). Inc. *Tulliorum familia quę et ciceronis postea cognomentum recepit* etc. Des. *Ita omnes ciceronis inimici misere tandem ignominioseque perierunt.* Praeit (f. 23) Leonardi praefatio *in Cicerone nouo quem ad nicolaum suum scripsit.* Inc. *Otioso michi nuper ac lectitare aliquid cupienti* etc. Des. *a multis de hoc ipso scribentibus superari. Vale.*

4 (f. 50v). **Basilii Magni** de legendis antiquorum libris Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete (in ms. f. 60v: *Magni Basilii ad iuuenes quatenus ex gen-*

tilium libris litterisque proficiant). Inc. *Multa sunt filii quę hortantur me ad ea uobis consulenda quę optima* etc. Des. *Quod uos non patiamini nunc recta consilia aspernantes.* Praeit (f. 50) interpretis praefatio *ad Colucium Salutatum.* Inc. *Ego tibi hunc librum coluci ex media ut aiunt gręcia delegi* etc. Des. *In quo animaduerte quęso quanta grauitas sit.* Edid. Calphurnius Brixiensis sine temporis nota.

5 (f. 61). **M. Fabii Quintiliani** Institutionis oratoriae libri X[i] fragmentum a §. 46 ad §. 107, cui accedit in fine excerptum quoddam e libro X° §§. 10-11 *sanctitatem calui.*

6 (f. 70). *Testamenta XII Patriarcharum filiorum Iacob.* Inc. *Testamentum Rubem de his quae in mente habebat. Transcriptum testamenti rubem quęcumque mandauit* etc. Des. *usque ad diem exitus eorum ex terra ęgypti.*

Litterae initiales maiores, auro illitae, coloribus variis ornantur: inscriptiones et subscriptiones rubrae sunt. Ff. I. 68. 69. 114^v-119 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1808. Saec. XV, membran., mm. 282 × 198; ff. II. 166.

Polybii historiarum quae supersunt libri I-V priores, Nicolao Perotti interprete. Inc. (f. 2) *Si ab iis qui res gestas ante nos scripserunt laudem historię pręte rmissam esse contingeret* etc. Des. *deinceps ad Romanorum rempublicam sicuti ab initio statuimus convertemus.* Edid. Romae 1473 Conradus Suneynheym et Arnoldus Pannartz. Praeeunt (f. 1^v) binae litterae Nicolai V ad Nicolaum Perottum, quas editas invenies apud Georgium, Vita Nicolai V. Romae 1742, p. 206 et sq. Accedit in fine (f. 165) epistula Nicolai Vicentini ad Nicolaum Perottum. Inc. *Legi prohemium tuum in Polybium vir excellentissime, de quo pro iudicio* etc. Des. *quantum blacterones demere studebunt. Vale animę dimidium meę.*

Litterae initiales librorum I. III-V, auro illitae, ramis floribusque in margine porrectis exornantur: littera initialis libri II[i] argento etiam depingitur. Inscriptiones et subscriptiones librorum et lemmata marginibus adposita rubra sunt: similiter emendationes, quae hic illic lineis inseruntur vel marginibus adponuntur, rubrae. Litterae Nicolai quae praeeunt aliam manum atque codicis exhibent. Ff. I. II. 1^r. 165^v. 166 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII, in posteriore Francisci Barberini cardinalis bibliothecarii.

1809. Saec. XV, membran., mm. 331 × 230, ff. I. 192 (+ 129^a).

Polybii historiarum quae supersunt libri I-V priores, Nicolao Perotti interprete. Inc. (f. 3^v) *Si ab ijs qui res gestas ante nos scripserunt laudem historiae pretermissam esse contingeret* etc. Des. *deinceps ad romanorum rem publicam sicuti ab initio statuimus conuertemus.* Edid. Romae 1473 Conradus Suneynheym

et **Arnoldus Pannartz. Praeit** (f. 1) interpretis *prefatio ad Nicolaum quintum summum pontificem in Polibio Megalopolitano.* Inc. *Absolvi tandem aliquando delegatum mihi abs te munus Pontifex maxime* etc. Des. *horum quinque uoluminum lectione animum oblectabis. Vale.* Ibid.

Folii 1 margines tres, superior interior inferior, lineis aureis puerulis avibus pictis ornantur: in medio margine inferiore pueri duo cum alis sertum viride tenent, in quo, cardinalium galero superimposito, stemma quoddam pictum erat, nunc abrasum. Praefationis inscriptio litteris aureis exarata est: ceterum inscriptiones et subscriptiones librorum rubrae sunt. Litterae initiales maiores, auro illitae, lineis et coloribus variis distinguntur. Marginibus foliorum libri I lemmata nigro atramento exarata alia manu adposita sunt. In tegumento anteriore verso litteris capitalibus sententia extat: *Cogitare futura / est sapientis:* in margine inferiore folii I est nota: *D*⟨ucatus?⟩ *7:* reliquum folium I et ff. 190ᵛ-192 vacua. In resectione foliorum media scriptum legitur POLIBIVS.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII, in posteriore Francisci Barberini cardinalis bibliothecarii.

1810 (vetus 2070). Saec. XV, chart., mm. 391 × 280, ff. II. 198.

Polybii historiarum quae supersunt libri I-V priores, Nicolao Perotti interprete. Inc. (f. 3ʳ) ⟨S⟩*i ab iis qui res gestas ante nos scripserunt laudem historiae praetermissam esse contingeret* etc. Des. *deinceps ad Romanorum rempublicam sicuti ab initio statuimus conuertemus.* Edid. Romae 1473 Conradus Suneynheym et Arnoldus Pannartz. Praeit (f. 1) interpretis *in librum historiarum Polybii prohemium ad Nicolaum quintum pont. max.* Inc. ⟨A⟩*bsolvi tandem aliquando delegatum mihi abs te munus Pontifex maxime* etc. Des. *horum quinque uoluminum lectione animum oblectabis. Vale.* Ibid. Accedit in fine (f. 196ʳ) ⟨epistula Nicolai Vicentini ad Nicolaum Perottum⟩. Inc. ⟨L⟩*egi prohemium tuum in Polybium uir amantissime excellentissime de quo pro iudicio meo* etc. Des. *quantum blacterones demere studebunt. Vale anime dimidium mee etc.*

Litterae initiales maiores desunt ubique, quibus tamen pingendis spatia vacua relinquuntur. Similiter desunt inscriptiones et subscriptiones libri V: reliquae extant rubro atramento exaratae. In folio I numerus vetus 2070 et monogramma fortasse possessoris. Ff. I. II. 197. 198 vacua. In foliorum resectione media legitur: *Polibij historiarum liber.*

In tegumento anteriore stemma Pauli V; in posteriore Scipionis Borghesi cardinalis bibliothecarii.

1811 (vetus 667 deip 2071). An. 1461 (f. 188ᵛ) membran., mm. 331 × 225, ff. II. 189.

Diodori Siculi bibliothecae historicae libri qui supersunt I-VI, Poggio Florentino ⟨Bracciolini⟩ interprete (in ms. f. 2: *Diodori Siculi historiarum priscarum a Poggio in latinum traducti liber primus* etc.). Inc. *Magnas merito gratias rerum scriptoribus homines debent qui suo labore plurimum uite mor-*

talium etc. Des. *quibus de rebus suo loco scribetur a nobis.* Praeit (f. 1) interpretis *Prohemium... ad Nicolaum quintum sumum pontificem.* Inc. *Nullus antea quantumvis preclarus rerum scriptor fuit sanctissime pater* etc. Des. *labori nostro gratiam habituros. Sed iam ipse diodorus loquatur,* Praeit singulis libris index praecipuarum rerum quae iis continentur. Omnia edita Venetiis per Andream Catharensem, anno 1476.

Codex, diligenter exaratus, litteras initiales librorum auro illitas et coloribus ornatas exhibet; inscriptiones et subscriptiones librorum rubras. In medio folio II^v circulus magnus auro et coloribus distinctus pingitur, in quo litteris aureis titulus operis et nomina auctoris et Nicolai pontificis inscribuntur. Margines tres, superior interior inferior, folii 1 ramis avibus puerulis pictis exornantur: in medio margine inferiore pueri duo cum alis scutum vacuum tenent. Prima littera initialis effigies Nicolai V et Poggii interpretis affabre pictas exhibet. Folio I^v membranula adglutinatur, in qua extant titulus operis (*Diodori Siculi historiarum / priscarum*) et vetus numerus 667, cui, duobus aliis frustulis adiectis, accedunt 2071 et 1811. Reliquum folium I. II^r. 189 vacua. In folio 188^v librarius subscribitur: *Scriptus autem fuit Dyodorus iste de / anno dñi MCCCCLXI. pontificatus sanc/tissimi in Christo patris et dñi Domini / Pii divina providentia. PP. secundi. anno / quarto. manu propria mei Gerardi / del Ciriagio civis Florentini. In civite* (!) *Florentie. Laus Deo. Amen.*

In tegumento anteriore stemma Pauli V; in posteriore Scipionis Borghesi cardin. bibliothecarii.

1812. Saec. XV, membran., mm. 328 × 230, ff. II. 195.

Diodori Siculi bibliothecae historicae libri qui supersunt I-VI, Poggio Florentino ⟨Bracciolini⟩ interprete (in ms. f. 2: *Diodori Siculi historiarum priscarum a Poggio in latinum traducti liber*). Inc. *Magnas merito gratias rerum scriptoribus homines debent, qui suo labore plurimum vite mortalium* etc. Des. (f. 194^v) *quibus de rebus suo loco scribetur a nobis.* Praeit (f. 1) interpretis *Prohemium... ad Nicolaum quintum summum pontificem.* Inc. *Nullus antea quantumuis preclarus rerum scriptor fuit sanctissime pater* etc. Des. *labori nostro gratiam habituros. Sed iam ipse diodorus loquatur.* Praeit singulis libris, primo excepto, index praecipuarum rerum quae iis continentur. Omnia edita Venetiis per Andream Catharensem, anno 1476.

Codex, diligentissime exaratus, litteras maiores variis coloribus in pagina aurea pictas exhibet; quarum quaeque, una excepta quae libro IV praeit, viri cuiusdam loquentis vel legentis effigiem praefert. Praeterea margines folii 1 ramis et foliis exornantur: in medio margine inferiore insignia pinguntur Nicolai V: ceterum inscriptiones et subscriptiones librorum et lemmata passim marginibus adposita rubra sunt. In folio 194^v librarius subscribitur: *Iussu Nicolai pape . V . Iohannes rodenbergh transcripsit.* Ff. I. II. 195 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1813. Saec. XV, membran., mm. 327×227, ff. 180.

⟨**Diodori Siculi** bibliothecae historicae libri qui supersunt I-VI, Poggio Florentino ⟨Bracciolini⟩ interprete⟩. Inc. f. 2v: *Magnas merito gratias rerum scriptoribus homines debent: qui suo labore plurimum uite mortalium* etc. Des. (f. 178) *quibus de rebus suo loco scribetur a nobis. Deo gratias. Amen.* Praeit (f. 1) ⟨interpretis praefatio ad Nicolaum V⟩. Inc. *Nullus antea quantumvis preclarus rerum scriptor fuit Sanctissime pater* etc. Des. *labori nostro gratiam habituros. Sed iam ipse Diodorus loquatur.* Edita omnia Venetiis per Andream Catharensem, anno 1476.

Margines folii 1 ramis pictis, puerulis, avibus, animalibus interiectis distinguntur. Litterae initiales maiores praefationis et librorum I-IV auro illitae et coloribus ornatae: desunt initiales libri V et VI. Ante singulos libros spatium vacuum relictum indici adscribendo. Ff. 178v-180 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada cardin. bibliothecarii.

1814. Ann. 1463 (f. 164v), chart., mm. 289×210, ff. I. 168.

Diodori Siculi bibliothecae historicae libri qui supersunt I-VI, Poggio Florentino ⟨Bracciolini⟩ interprete (in ms. f. 2: *Diodori siculi historiarum priscarum a Poggio in latinum traducti*). Inc. *Magnas merito gratias rerum scriptoribus homines debent qui suo labore plurimum uite mortalium* etc. Des. (f. 164v) *quibus de rebus suo loco scribetur a nobis.* Praeit (f. 1) interpretis *Prohemium ... ad Nicolaum Summum Pontificem.* Inc. *Nullus antea quantumuis preclarus rerum scriptor fuit* etc. Des. *labori nostro gratiam habituros. Sed iam ipse diodorus loquatur.* Praeit singulis libris, primo excepto, index praecipuarum rerum quae iis continentur. Edita omnia Venetiis per Andream Catharensem, anno 1476.

Litterae initiales maiores ubique desunt, quibus tamen pingendis spatia vacua relinquuntur. Lemmata et notabilia passim marginibus adposita sunt. In folio 164v temporis et librarii notae huiusmodi extant: *Poggii sex librorum Diodori siculi translatio expli/cit Rome annis . 1453 . per Johannem pottere his copia/ta figuris. Ob quod personis sit laus et gloria trinis. / Amen. amen. Amen.* Ff. I. 165-168 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1815. An. 1459 (f. 129), chart., mm. 411×238, ff. II. 131 (+58a).

Diodori Siculi bibliothecae historicae libri qui supersunt I-VI, Poggio Florentino ⟨Bracciolini⟩ interprete (in ms. f. 2: *Diodori Siculi historiarum priscarum a Poggio in latinum traducti*). Inc. *Magnas merito gratias rerum scriptoribus homines debent, qui suo labore uitę mortalium* etc. Des. (f. 129) *quibus de rebus suo loco scribetur a nobis.* Praeit (f. 1) interpretis *Proemium... ad*

Nicolaum quintum summum pontificem. Inc. *Nullus antea quantumvis pręclarus rerum scriptor fuit sanctissime pater* etc. Des. *labori nostro gratiam habituros. Sed iam ipse Diodorus loquatur.* Praecedit singulis libris, primo excepto, index praecipuarum rerum quae iis continentur. Edita omnia Venetiis per Andream Catharensem, anno 1476.

Litterae initiales maiores praefationi et singulis libris praemissae auro illitae et ramis delineatis et coloribus variis ornatae sunt: inscriptiones et subscriptiones rubrae. Lemmata notabilia emendationes quaedam marginibus adposita diversas manus exhibent. Medio margini inferiori folii 1 stemma adpingitur, in quo balteus argenteus in pagina viridi et rubra. In folio 129 in fine temporis et librarii nota huiusmodi extat: *Per me Ioannem de Lumel . 1459 . Pii II.* Ff. I. II. 129ᵛ-131 vacua. In resectione foliorum media legitur: *Diodori Siculi historia . Conversio Poggii.*

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1816. Saec. XV, membran., mm. 322×228. ff. II. 247 (+ 137ᵃ. 240ᵃ).

Diodori Siculi bibliothecae historicae libri qui supersunt XI-XIV, incerto auctore interprete (in ms. f. 2: ... *historiarum liber undecimus Pio Papae secundo e gręco in latinum traductus*). Inc. *Decimus ante hunc in totius summe contextu liber rerum earum quae ante traiectionem Xersis* etc. Des. (f. 243ᵛ) *uidebatur ad facinus promptus et ausus pro libertate communi in hęc uerba prorumpere.* Capitulorum tabulae singulis libris praeeunt.

Codex, diligenter exaratus, margines et litteras initiales maiores, quae singulis libris praemittuntur (f. 2. 57. 105. 194), auro illitas et floribus puerulis variis figuris pictis, haud communi quodam artificio, ornatas exhibet. Auctor picturarum in margine exteriore folii 105 subscribitur: *Iacobi . de / Fabriano.* Inscriptiones librorum litteris aureis, tabula capitulorum prior rubris exarata sunt: similiter rubra lemmata marginibus passim adponuntur. Cum graecum exemplar lacunosum esset, interpres legentem admonet notis huiusmodi, quas marginibus adscriptas invenies: *Hic aliquid deest / in graeco ex/emplari* (f. 47ᵛ): *Hic deest in graeco exemplari expe/ditio et expugna/tio platearum tota* (f. 86ᵛ); *Hic deest in / exemplari / gręco* (f. 92), et similiter f. 99. 130ᵛ. 159. Medio margini inferiori folii 2 stemma Pii II adpingitur: in margine exteriore folii 243ᵛ, ubi textus deficit, librarius monet: *Propter mortem ino/pinatam translatoris / hic liber non est abso/lutus et prohemio ca/ret;* Librarius ipse ibidem in margine inferiore ita subscribitur: *Iussu Pont. Max. Pii II has historias ego Ioannes / Monasteriensis primus transscripsi* (!). Quod ad auctorem huius translationis pertinet cf. Bandini, Catal. Cod. lat. Bibl. Laur. II col. 821, cuius sententia, inscriptionibus librorum et notis, quae f. 243ᵛ continentur, inter se collatis, haud satis mihi probari videtur. Ff. I. II. 244-247 vacua.

In tegumento anteriore chartula adglutinata extat, in qua numerus 1816 et tabula impressa cui fortasse titulus operis inerat, in posteriore tabula impressa et auro illita, in qua nigro atramento exaratum est: *Cle . VII . Pont . / Max.*

1817. Saec. XV, chart. (membran. f. I), mm. 339×228, ff. III. 448.

⟨**Dionysii Halicarnassensis** antiquitatum romanarum libri qui supersunt I-XI, Lappo Birago interprete⟩. Inc. f. 1: *Cum minime vellem rationes que reddi solent in proemiis historiarum scribere de me prefari cogor* etc. Des. (f. 447) *sine censu relinquerentur locumque alium perciperent in quo liceret eis ut uellent uiuere.* Accedit (ibid.) ⟨interpretis epistula ad Paulum II⟩, quae inc. *Est conuersum Sanctissime pater id omne quod in ambobus tuis codicibus grecis repertum est* etc. Des. *pro tua egregia animi nobilitate magnificentiaque commendatum habe deditissimum tibi seruulum.* Edita omnia per Bernardinum Delvere, Tarvisii, anno 1480.

Codex inscriptionibus subscriptionibus litteris initialibus maioribus caret, quibus tamen adscribendis spatia vacua relinquuntur. Lemmata, alia manu marginibus adposita, in prioribus tantum libris invenies. In folio 438v textus abrumpitur verbis (lib. XI): *tamquam ordinis desertoribus in quo a ducibus statui* (!) *fue/rant militarisque uiolatoribus sacramenti. L. autem / Valerius...*: reliquum folium et sequens 439r vacuum est; mox redit (f. 439v) textus verbis: *Sed de legibus romanis quas in duodecim scriptas in* (!) *tabulis / inuenimus* etc., quibus quinque post lineis textus communis subiungitur: *L. Valerius potitus et / M. oratius barbatus natura ipsi populares* etc. Etiam fol. 442 vacuum est, ubi fortasse graecum exemplar lacunosum fuerat: ita enim monetur in editione quam supra memoravimus. In folio Iv exaratum extat: *Dionysius Alicarnasaeus* (!): ceterum ff. I-III et 448 vacua.

In tegumento anteriore stemma Pauli V, et adglutinata chartula cum num. **1817**; in posteriore Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

1818. An. 1468 (f. 260v), membran., mm. 379×272, ff. I. 262 (+237a).

Dionysii Halicarnassensis antiquitatum romanarum libri qui supersunt I-XI, ⟨Lappo Birago⟩ interprete. Desunt folia quattuor (inter I et 1, 46 et 47, 168 et 169, 220 et 221), quibus inerant initia librorum I. III. VIII. X et fines II. VII. IX: nunc folium 1 inc. *tendat. Ac quod igitur neque materiarum minimam ut dixi diligerim* etc. Des. (f. 260v) *sine censu relinquerentur locumque alium perciperent, in quo liceret eis ut uellent uiuere.* Accedit (ibid.) ⟨interpretis epistula ad Paulum II⟩, quae inc. *Est conuersum sanctissime pater id omne quod in ambobus tuis codicibus gręcis repertum est* etc. Des. *pro tua egregia animi nobilitate magnificentiaque commendatum habe deditissimum tibi seruulum.* Edita omnia per Bernardinum Delvere, Tarvisii, anno 1480.

Litterae initiales quae supersunt (ante libros II. IV. V. VI. VII. IX. XI), auro illitae, ramis pictis ornantur: ibidem inscriptiones subscriptiones argumenta librorum lemmata marginibus adposita rubra sunt. Lemmata eadem sunt prorsus atque in editione quam supra memoravimus. In folio 254, ut in codice superiore, textus abrumpitur: *militarisque violatoribus sacramenti Lucius autem Valerius....*: reliquum fol. 254 et 255

usque ad folium versum medium vacuum est; mox redit textus verbis: *sed de legibus romanis quas in duodecim scriptas tabulis invenimus* etc., quibus quattuor post lineis textus communis subiungitur: *Lucius Valerius potitus et marcus oratius Barbatus natura / ipsi populares* etc. Etiam pars maior folii 257 vacua, ubi fortasse graecum exemplar lacunosum fuerat: ceterum vacua ff. I. 261-262. In folio novissimo 260ᵛ nota temporis et librarii huiusmodi litteris rubris: *Ego Michael Laurentij Claromontensis diocesis transcripsi hunc Dionysium / Halicarnaseum* (!) *de originibus siuę* (!) *antiquitatibus Romanis nomine R. / in xp̄o patris et dñi domini Pe*⟨tri⟩ *Ep̄i Tirasonensis Sanc*[mi] *dñi nr̄i dñi pau/li diuina prouidentia p̄p̄. IJ. Referendarij dignissimi etc. Romę dię XXJ / Octobris . M°CCCC°LXVIII . pont.*[s] *eiusdem dñi nri Anno Quinto.*

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata chartula cum num. 1818; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1819. Saec. XV, membran., mm. 321 × 220. ff. 505 (+ 28ᵃ).

Dionysii Halicarnassensis antiquitatum romanarum libri qui supersunt I-XI, ⟨**Lappo Birago**⟩ **interprete** (in ms. f. 1: ....*originum sive antiquitatem romanarum liber* etc). **Inc.** *Cum minime vellem rationes quae reddi solent in proemiis historiarum de me praefari cogor* etc. **Des.** (f. 502) *sine censu relinquerentur locumque alium perciperent in quo liceret eis ut vellent uiuere.* Accedit (ibid.) ⟨**interpretis epistula ad Paulum II**⟩, quae inc. *Est conuersum Sanctiss.*[e] *Pater id omne quod in ambobus tuis codicibus gręcis repertum est* etc. **Des.** *pro tua egregia animi nobilitate magnificentiaque commendatum deditissimum tibi servulum.* **Omnia edita per Bernardinum Delvere, Tarvisii, 1480.**

Codex, diligentissime exaratus, margines folii 1 egregie pictos exhibet: in medio margine superiore angeli duo genuflexi et inter eos caput aeterni Patris, in exteriore serto viridi imago Pauli II includitur, in inferiore stemma eiusdem pontificis. Littera initialis prior aurea et in ea viri cuiusdem legentis effigies: ceterum totum illud folium et singulorum librorum inscriptiones subscriptiones argumenta initia litteris aureis caeruleis viridibus exarata sunt. In margine superiore uniuscuiusque folii recti numeri librorum caeruleo atramento, in margine superiore folii versi nomen auctoris, litteris aureis et notis compendiariis (*Lib. I.*, *Lib. II.* etc.; *Dion. Halic.*) exarata sunt. In folio 491ᵛ textus abrumpitur verbis (lib. XI): *militarisque uiolatoribus sacramenti: Lucius autem Valerius...* et in margine proximo nota quaedam monet: *In graeco nihil inuenitur.* Reliquum folium 491ᵛ et ff. 492-493 vacua; mox (f. 494) redit textus verbis: *Sed de legibus Romanis quas in duodecim scriptas tabulis in/uenimus* etc., quibus quinque post lineis textus communis subiungitur: *L. Valerius / potitus et M. Oratius barbatus natura ipsi populares* etc. Etiam pars maior folii 496ᵛ et folium 497ʳ vacua, ubi fortasse graecum exemplar lacunosum fuerat. Ceterum novissima folia vacua 503-505. Imaginem et stemma folii 1 edidit H. Stevenson, Mélang. d'Arch. et d'Hist. VIII (1880) tav. XI. 5.

In tegumenti dorso stemma Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1820. Saec. XV, membran., mm. 306×200, ff. I. 139.

M. Iuniani Iustini epitoma historiarum philippicarum **Pompei Trogi** (in ms. *M. Iustiniani Iustini Epitomatis historiarum Pompeii Trogi nobilissimi historici liber primus feliciter incipit*). Inc. *Cum multi ex romanis etiam consularis* etc. Prologi prorsus desunt.

Duas manus fere coaevas codex exhibet, quarum altera usque ad f. 16[r], altera ad finem producitur. Lemmata passim et variae lectiones interdum diversis manibus exarata in marginibus invenies. Litterae initiales librorum, auro illitae, coloribus distinguntur. Inscriptiones operi et libris singulis praemissae rubrae sunt. In parte inferiore tegumenti extat manu saec. XV titulus operis hoc modo: *Iustinus trogi pompeii historiarum abbreuiator*. Ff. I et 139 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum num. 1820; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1821. Saec. XV, membran., mm. 263×172, ff. 118.

M. Iuniani Iustini epitoma historiarum philippicarum **Pompei Trogi** (in ms. *Iustini Romani abbreviatoris Trogi Pompei prohemium in omnes libros*). Inc. *Cum multi ex Romanis consolaris* (!) *dignitatis* etc. Prologi prorsus desunt.

Litterae initiales maiores, auro illitae, coloribus ornantur: litterae initiales minores hic illic insertae alterna vice rubrae vel caeruleae sunt: cum operis tum librorum inscriptiones et subscriptiones rubrae. Emendationes marginibus adpositae eidem plerumque librario tribuendae sunt; lemmata, quae raro inveniuntur, manu diversa paulo recentiore exarata. Folium 118 vacuum.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum num. 1821; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1822. Saec. XV, membran., mm. 279×186 ff. 159.

M. Iuniani Iustini epitoma historiarum philippicarum **Pompeii Trogi** (in ms. *Epithoma . Iustini . ex historiis . Trogi . Pompei . totius orbis*). Inc. *Cum multi ex romanis etiam consularis dignitatis* etc. Prologi prorsus desunt.

Litterae initiales librorum, septimo (f. 37[v]) et undecimo (f. 49[v]) exceptis, auro illitae et coloribus ornatae sunt: litterae initiales maiores hic illic insertae, alterna vice, rubrae vel caeruleae. Margo inferior folii 1, ramis animalibus puerulis cum alis distinctus, exhibet clipeum stemmati pingendo vacuum. Emendationes et varias lectiones quam frequentissimas inter lineas, nonnumquam etiam in marginibus lemmatis permixtas invenies: alia tamen est manus emendationum, alia lemmatum, quamquam omnes codici fere coaevae. Folium 159 vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1823. Saec. XV, chart., mm. 296×118, ff. II. 81 (+47ª).

M. Iuniani Iustini epitoma historiarum philippicarum Pompeii Trogi (in ms. *Iustini liber christi nomine incipit*). Inc. *Cum multi ex romanis etiam consularis dignitatis* etc. Desunt prologi omnes, et liber VIII caret loco illo a verbis (cap. 3. § 11) *Ob hanc igitur causam urbem,* ad verba *securis omnibus Thermophylarum* (cap. 4. § 12).

Duas manus codex exhibet, quarum altera ad folium 16, altera ad finem usque producitur. Litterae initiales librorum plerumque rubrae: lemmata, marginibus adposita et altera manu exarata, nigra sunt. Libri XIII-XIV et XVII^us libros XII-XIII et XVI^um nullo interiecto spatio excipiunt. In folio 79 in fine: *Telos Explicit etc. Amen. / gaudeant genera et species quoniam si sint monstra sunt etc.* In fronte folii 81 manu codici coaeva hae sententiae (fortasse probationes calami) exaratae sunt: *Scabiem canis felle bubalino recedere certum est. / Carmina sublimis non sunt veneranda Lucreti / Carmina coelo possunt deducere lunam.* Ceterum folia I-II. 79ᵛ-81 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum num. 1823; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1824. Saec. XV, membran., mm. 258×161, ff. 138 (+ 15ª).

M. Iuniani Iustini epitoma historiarum philippicarum Pompei Trogi (in ms. f. 21: *Pompei trogi epythoma historiarum secundum iustinum*). Praefatio inc. (f. 1) *Cum multi ex Romanis etiam dignitatis consularis* etc. Desunt prologi omnes.

Codex duas manus fere coaevas exhibet, quarum altera ad folium 89ᵛ, altera inde ad finem usque producitur. Emendationes plurimae paulo recentiori manu marginibus interioribus plerumque adponuntur: lemmata, nigra atramento exarata, perraro post folium 22 invenies. Litterae initiales maiores, auro illitae, coloribus ornantur: deest, spatio vacuo relicto, littera initialis ante librum 3um (f. 7ᵛ). Margines tres folii 1 lineis aureis et coloribus diversis exornantur: medio margini inferiori etiam corona laurea adposita est, quae vacuum spatium stemmati pingendo servat. Inscriptiones librorum, quae extant, rubrae sunt. Ff. 137ᵛ. 138 prorsus vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1825. Saec. XV, chart., mm. 206×137, ff. 218.

M. Iuniani Iustini epitoma historiarum philippicarum Pompei Trogi (in ms. f. 19ᵛ: *Pompei Trogi epitoma historiarum*). Praecedunt (ff. 1-9ᵛ) prologi. Novissimum folium excidit, quam ob rem textus desinit verbis: *sua sponte intulisse sed cum armenta sua* (lib. XLIV, 4, 16 in fine).

Litterae initiales maiores desunt ubique, iis tamen adscribendis spatio vacuo relicto. Prologorum et librorum inscriptiones et subscriptiones rubrae sunt. Lemmata marginibus adposita, tum rubra tum nigra, priores libri exhibent; reliqui omittunt.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1826. Saec. XV, chart. (membran. f. 127). mm. 277×196, ff. 127.

M. Iuniani Iustini epitoma historiarum philippicarum Pompei Trogi (in ms. f. 120^v: *Explicit compilatio Iustini qui fuit Abbreuiator XXXXIIIJ librorum Trogi pompeij*). Praeeunt (ff. 1-6) prologi librorum I-XLIII, desunt prologus libri XLIV (f. 6) et initium libri XLIII usque ad verba *silentio praetermittat*.

Litterae initiales librorum rubrae vel caeruleae sunt: desunt, spatio vacuo relicto, initiales librorum VII. VIII. XV. XXIII. Initium libri XXV fit post secundum caput verbis *Cum hec in asia geruntur*. Lemmata marginibus adposita non ultra folium 55 invenies. Folium 98 exhibet in margine exteriore recto et verso, alia manu coaeva, dextrorsum numerationem quandam LXXXI et LXXXII, sinistrorsum titulum *aurex* (?) et in medio margine recto: *Zane de paxeto*, verso *Zan sanudo*, Folium 127^r membran. erasum monstrat vestigia alius scripturae coaevae, quae ad rubricam quandam pertinuisse videtur: inter cetera verba leguntur nomina *Tomasio* (ter), *Todexa* et numeri 28.., 29.., 292, 293, 294. Ceterum ff. 121-127 vacua. In resectione foliorum inferiori: IVSTINVS HISTORICVS.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1827. Saec. XV, membran., mm. 264×180, ff. 160.

M. Iuniani Iustini epitoma historiarum philippicarum Pompei Trogi (in ms. f. 160^v: *Trogi Pompei liber XLIIIJ et ultimus explicit* etc.; deinde, tribus interiectis lineis, iterum: *Liber Iustini abreuiatoris Trogi Pompei quadragesimus quartus explicit*). Prologi omnes desunt.

Prima littera initialis, quae praefationi praemittitur, auro illita et ramis pictis ornata, in marginem superiorem et interiorem porrigitur. Desunt reliquae librorum litterae initiales, quibus tamen adscribendis spatia vacua relinquuntur. Lemmata marginibus adposita non ultra folium 18 extant.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1828. Saec. XV, membran., mm. 272×190, ff. 194.

C. Iulii Caesaris commentarii cum **A. Hirtii** aliorumque supplementis.

1. Belli Gallici libri I-VII (in ms. *C. Iulii Cęsaris commentariorum belli Gallici liber prim^s Incipit . feliciter . Iulius Celsus V. C. emendavit*). Accedit: (f. 77) **A. Hirtii** belli Gallici liber VIII, praemissa (f. 76^v) epistula ad Cornelium Balbum (in ms. *Auli Hircii commentariorum belli Gallici liber VIII incipit. Iulius Celsus Constantinus V. C. emendavit*). **2** (f. 88^v). Belli civilis libri I-III (in ms. ... *commentariorum belli civilis Pompeiani liber primus* etc.). Des. liber III^{us} (f. 144^v) *indicatis deprehensisque internuntiis a Cesare est interfectus.* **3** (f. 144^v). Belli Alexandrini liber (in ms. *A. Hircii commentariorum belli Alexandrini liber* etc.). **4** (f. 162^v). Belli Africani liber (in ms. *A. Hircii commentariorum belli Affricani* etc.). **5** (f. 184). Belli Hispaniensis liber (in ms. *A. Hircii commentariorum belli Hispaniensis* etc.).

Litterae initiales maiores, auro illitae, ramis pictis ornantur: desunt, illis adpingendis spatio vacuo relicto, libris Belli Africani et Belli Hispaniensis. Inscriptiones et subscriptiones librorum rubrae sunt. Margines tres folii 1, interior superior inferior, ornatu eodem atque litterae initiales maiores pinguntur: in margine inferiore medio pueri duo cum alis coronam lauream tenent, spatio vacuo relicto stemmati pingendo. Folium 194 vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1829. Saec. XV, membran., mm. 284×202, ff. 219.

C. Iulii Caesaris commentarii cum **A. Hirtii** aliorumque supplementis.

1. Belli Gallici libri I-VII (in ms. *Commentariorum C. Iulii Cęsaris de bello Gallico liber primus incipit. Iulius Celsus Constantinus V. C. emendavit*). Accedit: (f. 91) **A. Hirtii** belli gallici liber VIII, praemissa (f. 91) epistula ad Cornelium Balbum (in ms. *Commentariorum belli Gallici liber VIII incipit feliciter Iulius Celsus Constantinus* etc.). **2** (f. 103). Belli civilis libri I-III (in ms. ... *de bello civili Pompeiano liber I* etc.). Des. lib. III^{us} (f. 163^{v}) *indicatis deprehensisque internuntiis a Cęsare est interfectus.* **3** (f. 164). Belli Alexandrini liber (in ms. ... *A. Hircii de bello Alexandrino liber IIII incipit* etc.). **4** (f. 183). Belli Africani liber (in ms. ... *A. Hircii De bello Africano liber V incipit* etc.). **5** (f. 207). Belli Hispaniensis liber (in ms. ... *A. Hircii de bello Hispalensi* (!) *liber VI incipit* etc.).

Codex, diligenter exaratus, margines tres, interior superior inferior, folii 1 ramis pictis et auro exornatos exhibet: in margine inferiore medio stemma Barbo cardinalis. Litterae initiales maiores, auro illitae, ramis delineatis et variis coloribus distinguntur: inscriptiones et subscriptiones librorum rubrae sunt. Emendationes et variae lectiones nonnullae marginibus adponuntur. Ff. 218. 219 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum num. 1829; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1830. Saec. XV ex., membran., mm. 274×195, ff. I. 228.

C. Iulii Caesaris commentarii cum **A. Hirtii** aliorumque supplementis.

1. Belli Gallici libri I-VII (in ms. *Iulius Celius* (!) *Constantinus V. C. legi C. Iulii Caesaris conmentariorum* (!) *belli Gallici liber primus incipit feliciter*). Accedit: (f. 88^{v}) ⟨**A. Hirtii** belli Gallici liber VIII⟩, praemissa (f. 88) epistula ⟨ad Cornelium Balbum⟩. **2** (f. 101^{v}). Belli civilis libri I-III (in ms. f. 124 post librum I: *Hirtij Viri clarissimi de Bello Ciuili C. Julij Caesaris Liber octauus explicit. Eiusdem incipit Liber decimu* (!) *Foeliciter*). Huic similis inscriptio legitur ante librum III^{um} (f. 138). Des. *indicatis deprehensisque internuntiis a Caesare est interfectus.* **3** (f. 170). Belli Alexandrini liber (in ms. *Auli Hirtij Viri clarissimi de Bello Ciuili. C. Julij Caesaris Liber Undecimus explicit.*

Incipit eiusdem liber Duodecimus. De bello Alexandrino Feliciter). **Huic similis inscriptio invenies (f. 179') ante caput XXXIV^um eiusdem libri. 4 (f. 191'). Belli Africani liber (in ms. ... *Eiusdem Hirtij incipit liber XIIII de Bello Africano Contra Iubam et Scipionem Feliciter*). 5 (f. 216'). Belli Hispaniensis liber (in ms. ... *Eiusdem incipit liber XV de bello hispaniensi Caesaris contra Cn. Pompeium et Sextum pompeium filios magni Pompeij feliciter*).**

Codex, diligenter exaratus, exhibet in folio I^v quercum auro illitam cui, tabella adpicta, litteris aureis in pagina rubra inscriptum legitur: *Commentaria Caesaris / Iulii II . pont . max . Bi/bliothecae secretae dica/ta.* Margines folii 1, interior superior inferior, ramis et floribus pictis exornantur: in margine medio inferiore stemma Iulii II. Litterae initiales maiores, auro illitae, ramis pictis distinguntur: inscriptiones et subscriptiones librorum, quae inde a secundo libro de bello civili (f. 124), ut supra memoravimus, tantum exhibentur, rubrae sunt. Initiales omnes minores, quae passim in textu inveniuntur, flavo colore tactae sunt. In folio I manu fere codicis coaeva adnotatur: *Iulij Cae. commentarij:* in eodem folio verso adglutinatur membranula, in qua eadem manu exercitus romanus summatim tetrasticho describitur: *Mille tenet Cuneus: tercentum continet Alla* (!) / *Sexaginta sex Legio sex millia centum / Centum Centurio: triginta sit quoque Turma; / Quingentosque Cohors: Vigintiquinque Maniplus.* Folium 228^v vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1831. Saec. XV, membran., mm. 261 × 172, ff. I. 92.

C. Sallustii Crispi bellum Catilinae et bellum Iugurthinum (in ms. f. 1: *Crispi Sallustii historia catellinaria* (!) *et Iugurthina*). **Praeit folium I, quod ab alio Sallustii codice avulsum videtur: continet enim initium Belli Catilinae usque ad verba *corrupta tenebatur. Ac me* (III. 4). Accedit in fine (f. 92) distichon ⟨de interitu Iugurthae⟩: *Qui cupis ignotum Iugurte noscere letum* etc. Edidit inter alios J. L. Burnouf in editione Sallustii, Lemaire, Parisiis, 1821, p. 333 nota 5).**

Litterae initiales maiores, auro illitae, ramis pictis ornantur: aliae quaedam initiales minores rubro vel caeruleo colore exaratae sunt. Folium I^r paene totum abrasum: in margine medio inferiore folii 2^r stemma pingitur Barbo cardinalis. Folium 92^v vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1832. Saec. XV, membran., mm. 265 × 175, ff. 116.

⟨**C. Sallustii Crispi** bellum Catilinae et bellum Iugurthinum⟩.

Litterae initiales librorum ramis delineatis et pictis ornatae: variae lectiones et emendationes prioribus tantum foliis adponi coeptae sunt, ceterum omnino desunt.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum num. 1832; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1833. Saec. XI-XII, membran., mm. 196 × 143, ff. II. 69.

⟨**C. Sallustii Crispi** bellum Catilinae et bellum Iugurthinum⟩. Accedunt in fine: [1] (f. 66). ⟨Tetrastichon de interitu Iugurthae⟩. Inc. *Qui cupis ingnotum* (!) *iugurte noscere letum* etc. Des. *Carcere nam nectus, sed scie* (?) *pro crimine fertur.* Duos priores versus edidit inter alios I. L. Bornouf in editione Sallustii, Lemaire, Parisiis, 1821, p. 333, nota 5. [2] (Ibid.). ⟨Excerpta quaedam e Prisciani institutionibus de nomine et pronomine⟩. Inc. *omnia nomina desinencia in a sunt f*⟨eminini⟩ *g*⟨eneris⟩ *ut terra praeter propria nomina* etc. Des. *magnes-tis, lebes-tis.* Cf. Keil, Grammatici Latini, III, p. 443-446.

Litterae initiales librorum rubro colore ornantur: reliquae initiales maiores rubrae, vel passim rubro colore tactae. In folio I manus saec. XV versum 430 libri I[1] Aeneidis (*Qualis apes* etc.) et nomina consulum quorundam exaravit, quae inc. *C. Cęsar C. Figulus cos̄* etc.: des. *Lentulus Martius philippus cos̄ . quando Cicero ab exilio redijt.* Fronti folii II initium illud versiculi (Proverb. 9. 1): *Sapientia edificauit sibi* adponitur. In folio I^r littera initialis maior *O* prima manu exarata est; reliquum folium lotum erasumque manus recentior saec. XV[1] retractavit. Notabilia et lemmata, quae in marginibus adhuc extant, saeculo XV° tribuenda sunt. Totus codex manu fere coaeva emendatum esse constat: compluribus locis enim (ex. gr. f. 5^v. 39. 49^v) verba et lineae quaedam erasa iterum exarantur, vel quae antea omissa erant marginibus adduntur (ex. gr. f. 10. 11. 17): emendationes minores lineis passim inseruntur. Adnotationes nonnullae, quae marginibus foliorum 54. 61^v. 62 manu, ut videtur, saeculi XIII adscriptae erant, erasae sunt. Excerpta e Prisciani institutionibus, quae in ff. 66-68 exhibentur, manu saec. XII[1] exarata videntur: folium 68^v paene evanidum: ceterum horum foliorum marginibus adnotationes quaedam adponuntur, quae ad saeculum XIII pertinent. Quae prior invenitur in f. 66 huiusmodi est: *A . dn̄i . MCCXXV . Ind . XIII . die decimoseptimo kls̄ decembris . Recepi ego Beneuegus* (?) *Angeli officium notarii a dn̄o honorio papa tertio apud lateranum.* Accedunt (f. 66^v) alia de electione vel obitu pontificum Gregorii X et Innocentii V, (f. 67^v) Clementis IV et Gregorii IX, (f. 68) Clementis IV iterum, (f. 68^v) Urbani IV; (f. 68) nomina quorundam capitaneorum: *S^r. Benitencius* (?) *cap. buronum xij ... / S^r. Anglerius cap. passauj iij ... / Sr Benuinutus ... cap. bonorum hominum / S^r. Marcus Anglerius* etc.; denique (f. 67) remedia quaedam contra oculorum morbos et febrim (f. 67). Alia remedia (*pro oculis Collirium* et *Electuarium*) adscripta sunt manu saec. XV folio 69. Ceterum ff. I^v. II^v. 69^v prorsus vacua. Fasciculi sunt novem quorum quisque, nono excepto, ex octo foliis constat. Fasciculus nonus, qui est novissimus, quattuor tantum folia habet: folia duo initio et unum in fine, cum fasciculi compingerentur, adiecta sunt.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1834. Saec. XII-XIII, membran., mm. 226 × 136, ff. 78.

C. Sallustii Crispi bellum Catilinae et bellum Iugurthinum (in ms. *Incipit liber salustii* !). Folio novissimo avulso, textus des. (cap. 111, 1) verbis *Id adeo in promtu* (!) *esse quoniam copiam.*

Litterae initiales maiores rubrae, reliquae minores rubro atramento tactae sunt. Scripturam compluribus locis evanidam manus paulo recentior retractavit. Lemmata,

glossae, notabilia, emendationes, quae frequentiora in priorum foliorum marginibus invenies, ceterum perpauca aut nulla, diversis recentioribus manibus exarata sunt. In margine inferiore folii 24v imago avis cuiusdam rubro atramento delineatur: folio 37 similiter schema geographicum nigro atramento adponitur. Adnotationes nonnullae, quae hic illic marginibus inerant, erasae sunt (ex. gr. ff. 68v. 69v 70. 71). Fasciculi sunt decem, quorum quisque ex octo foliis constat, quarto excepto qui sex folia tantum habet.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum num. 1834; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1835. Saec. XVI in., membran., mm. 166 × 107, ff. II. 132.

C. Sallustii Crispi bellum Catilinae et bellum Iugurthinum.

Codex, affabre exaratus, litteras initiales maiores auro illitas exhibet, lemmata marginibus adposita rubra. Duo priora folia (I-II) purpurea sunt. In f. IIv litteris auro illitis scriptum est: *Salustius . Iulii . II . / Pont . Max . biblio . / thecae . secretae . / dicatus.* Foliis 1 et 45, quibus initia operum continentur, diligenter pictis pueri alati complures, scutum Pii II exhibentes, adponuntur. Ff. 131-132 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VII et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1836. An. 1468 (f. 80v), chart., mm. 216 × 144, ff. 86 (— 74. 75 librarii oscitatione omissis).

C. Sallustii Crispi bellum Catilinae et bellum Iugurthinum (in ms. f. 1: *Crispi Salustii de Catiline coniuratione liber;* f. 27: *de Iugurtino bello*). Accedit in fine (ff. 81-86) indiculus rerum et verborum notabilium, quae lemmatum modo marginibus passim adponuntur.

Littera initialis prior auro illita est; initialis libri Belli Iugurthini caerulea: inscriptiones operum rubrae sunt. Lemmata et notabilia complura, quae in indiculo redeunt, marginibus adposita invenies. In fine folii 80v nota temporis et librarii huiusmodi: *Finito questo libro referamus gratia christo. Iste liber / est meus lodouici laurentij christofori de pupio domi / antonj de puccis Die 17 iulij 1468, etc.*

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1837. Saec. XV, chart., mm. 213 × 139, ff. 75 (+ 1a).

I (f. 1a). **C. Sallustii Crispi** bellum Catilinae (in ms. *Jncipit liber Salustius*).

II. **M. Tullii Ciceronis** opuscula quaedam. [1] (f. 42). ⟨Paradoxa ad M. Brutum⟩. [2] (f. 56). ⟨Pro A. Licinio Archia⟩. [3] (f. 66). ⟨Pro Marcello⟩. Deest novissima pars inde a verbis (9. § 28) *huic te ostentes oportet* etc.

Litterae initiales maiores Belli Catilinae et Paradoxon 1-2 rubra: reliqua desunt. Glossas et emendationes complures inter lineas invenies. In chartula folio 1 adglutinata, post priores duos Aeneidis versus, calami probationem exaratos, extat pretium codici: *Salustius . ducatum unum et medium.* Bis librarius subscribitur: primo post Bellum Catilinae his verbis (f. 37v): *Finit filiciter* (!) *Catellinarius* (!) *Jncipit / Jugurtinus.*

Per Sanctus (!) *dominici lapi* / . *AMEN* . / *Qui scripsit scribat Semper cum domino uivat* (uivat in rasura pro uibat) / *Vivat* (vivat item pro vibat) *Jn celis Sanctus homo fidelis* / *Sanctus uocatur A xp̄o bñ dicatur;* deinde post Ciceronis Paradoxa ita (f. 55) *Sanctes uocatur a xp̄o bñ dicatur* / *Jste librum fecit sanctes filium dominici lapi.* / *Qui scripsit scribat semper cum domino vivat* (vivat pro vibat) *Vivat in celis Sanctes homo fidelis.* In folio 55ᵛ tria stemmata nigro atramento delineata, columnam exhibentia, quorum unum mitram episcopalem, alterum pontificalem, tertium cardinaliciam superimpositam exhibet; dehinc nota quaedam ad Porcellium Pandionem pertinens: *Porcelius oratorie* / *artis cultor diligentissimus die Jouis* / *proxime uenturo in cipiet* (!) *ciceronis ora/tionem pro aulo licinio ora tertiarum et* / *continuabit in loco sui ginnasij* (!) *ea/dem ora cotidie omnibus audire uolen/tibus.* Ff. 1ᵛ. 38-41. 73ᵛ-75 vacua.

In tegumenti dorso stemma Pii IX et A. Tosti card. bibliothecarii.

1838. Saec. XV, membran., mm. 232×151, ff. 32.

⟨**C. Sallustii Crispi** bellum Catilinae⟩ (in ms. f. 31ᵛ: *Explicit liber Catellinarius* !). Accedunt (f. 32) **alia manu fere coaeva**: [1] **Dodecastichon** ⟨de viis virtutis et voluptatis⟩. Inc. *Littera pythagorę discrimine secta bicorni* etc. Des. *Turpis inopsque simul miserabile transiget ęvum.* [2] **Versus tres** ⟨de felicitate et infelicitate⟩. Inc. *Felix quem faciunt aliena pericula cautum* etc. Des. *Infelix qui recta sapit et operatur inique.* **Accedit versus, ut aiunt, leoninus**: *Construe declina dic semper verba latina.*

Littera prior initialis auro illita, reliquae litterae initiales maiores rubrae vel caeruleae sunt. Medio margini inferiori folii I stemma adpingitur, balteo caeruleo in duas partes divisum, quarum superior aurea tres sphaeras argenteas crucigeras praebet, inferior rhombos argenteos et rubros: dextrorsum P littera, sinistrorsum R. Initio folii 32 versus 8 erasi sunt, iidem qui paulo post subiiciuntur *Littera Pythagorę* etc.: qui, e praecedente repetiti, in folio 32ᵛ exarantur, probationes calami manifeste videntur.

In tegumento anteriore stemma Pii VI, in posteriore F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1839. Saec. XIV, membran. (III. 21. 22 chart.), mm. 238×174, ff. 20.

⟨**C. Sallustii Crispi** bellum Catilinae⟩. Accedit (f. 20ᵛ) **Belli Iugurtini caput 1 usque ad verba**: *neque eripere quisquam occulte potest.*

Littera initialis prior, diversis coloribus exornata, viri cuiusdam legentis imaginem praebet: reliquae litterae initiales maiores rubrae vel caeruleae sunt: initiales minores flavo colore tactae. In f. 20ᵛ in fine *Deo Gratias Amen*, deinde nomen fortasse librarii *Pb̄r. Antus. Fidellis* (!) et schema geographicum inter quattuor facies spirantes, quae cardinales ventos significant. In parte inferiore folii nota possessoris erasa, quae partim tamen legi potest: *Iste Salustius est ... si et ... sod u de peregrinis* (?) *fratrum* / *filiorum domini laurenti de peregrinis.* Ff. I. II. 21. 22 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum n. 1839; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1840. Saec. XIII, membran., mm. 342 × 129, ff. 95, 2 coll.

T. Livii ab urbe condita libri I-X (in ms. f. 1 col. 1: *Jn hoc codice sunt titi liuii libri numero decem*). Subscriptiones librorum huiusmodi sunt: libri I[i] (f. 10[v] col. 2) *Titi liuii ab urbe condita liber primus explicit;* II[i] (f. 21 col. 2) *Victorianus v. c. emendabam domnis symmachis. Titi liuii* etc.; III[i] (f. 33 col. 2) *Titi liuii nicomacus* (!) *dexter v. c. emendaui ab urbe condita uictorianus v. c. emendaui domnis symachis* (!) *liber tercius explicit* etc.; IV[i] (f. 43[v] col. 1) ... *nicomachus dexter v. c. emendaui ab urbe condita uictorianus v. c. emendabam* etc.; V[i] (f. 52[v] col. 1) ... *nicomachus dexterum* (!) *emendari* (!) *ad exemplum parentis mei clementiani ab urbe condita uictorianus emendabam* etc.; VI[i] (f. 60 col. 2) ... *nicomachus fauianus* (!) *v. c. III prefecti urbis emendaui* etc.; VII[i] (f. 68 col. 2) *Emendaui Nicomachus flavianus Titi Liuii Tert. Prefect. urbis apud hennam. Ab urbe condita Victorianus* etc.; VIII[i] (f. 77 col. 2) ... *ab urbe condita victorianus vic̄. emendabam domnis Symmachis* etc.; IX[i] (f. 87 col. 2) ... *victorianus cōs. emendabam* etc.; X[i] (f. 95 col. 1) *Titi liuii ab urbe condita. Liber explicit feliciter.* Cf. subscriptiones editas a Ioann. Bapt. De Rossi, Ann. Inst. Archeol. 1849 p. 321 nota.

Litteras initiales rubrae vel caeruleae, inscriptiones et subscriptiones rubrae sunt. Lemmata, notabilia, interdum etiam emendationes et variae lectiones, diversis recentioribus manibus tribuenda, frequentiora tamen initio, deinde rariora marginibus adponuntur. Complura lemmata recentiora, antiquioribus erasis, in rasuris exarantur, ut in marginibus a f. 1 ad 12 et alibi conspici potest. In resectione foliorum superiore scriptum legitur *Livii Decas.*

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Mai card. bibliothecarii.

1841 (vetus 2101). An. 1456 (f. 233[v]), membran., mm. 302 × 203, ff. II. 234.

T. Livii ab urbe condita libri I-X (in ms. *Titi Livij Patavini historiografi excellentissimi ab urbe condita liber*).

Litterae initiales librorum, auro illitae, ramis pictis ornantur: margines tres folii 1, superior interior inferior, lineis aureis et variis coloribus distinguntur: in margine medio inferiore corona laurea, stemmati pingendo vacua relicta, sigillo Bibliothecae locum praebuit: inscriptiones et subscriptiones librorum rubrae sunt. Lemmata eadem ac librarii manu prioribus tantum foliis frequentiora adponuntur; ceterum perraro occurrunt, nonnullis emendationibus permixta, quae diversis manibus tribuendae sunt. In folio 233[v] in fine temporis et librarii nota huiusmodi: *Titi Livii Patavini ab Urbe condita li/ber decimus explicit. Deo et gloriose / Virgini Marie gratias semper amen: / Anto . F*⟨ranscisci?⟩ *Notarius scripsit. / Ferrarie anno Domini / M°. CCCC°. L VI°. die . XX°. VIII°. / mensis Mai.* In capite folii II exaratum est: *Decas Liuij ab urbe condita* et in duabus membranulis adglutinatis numeri *1841* et *2101:* reliquum folium II et ff. I. 234 vacua.

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata chartula cum num. 1841; in posteriore Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

1842. An. 1450 (f. 274^v), membran., mm. 236×211, ff. II. 276 (+ 135^a).

⟨T. Livii ab urbe condita libri I-X⟩ (in ms. f. 29: *T. Livii viri clarissimi ab urbe condita liber II*). Codex inc. verbis *helene semper auctores fuerant* (lib. I, 1. 1).

Folium primum, cuius margines picti erant, avulsum est; qua re praefatio operis et priores lineae libri primi desunt. Litterae initiales librorum auro illitae et ramis pictis ornatae sunt: inscriptiones et subscriptiones librorum rubrae: item plerumque rubra lemmata nonnullis foliis adposita: emendationes, quae raro occurrunt, nigro atramento exarantur. In foiio I^v legitur *T. Liuij deca prima ab urbe condita*, ceterum folium I et ff. II. 275. 276 vacua. In folio 274^v in fine temporis et librarii nota huiusmodi: *Titi Livii Patavini historici precl/arissimi ab urbe condita feliciter / explicit . Anno M.CCCC.L. per me Ioha/nnem de Alamania apud generosum / comitem magnificum que equitem / nec non M . C . Ferrarie pretorem digni/ssimum Antonius de Michaelibus . Sen̄ . / Valeas qui legeris.*

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1843. Saec. XV, membran., mm. 373×259, ff. 198 (+ 97^a).

T. Livii ab urbe condita libri I-X (in ms. f. 1: *T. Livii Patavini historici ab urbe condita liber primus incipit*).

Litterae initiales librorum, auro illitae, ramis pictis ornantur: inscriptiones et subscriptiones librorum, lemmata, emendationes, variae lectiones, marginibus passim adposita, nigro atramento exarata sunt. In folio 196^v in fine possessoris nota huiusmodi: *Liber . Aurispae . secretarii . apostolici.* Ff. 197. 198 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1844. Saec. XII ex., membran., mm. 286×190, ff. I. 195 (+108^a).

T. Livii ab urbe condita libri I-X ⟨in ms. *In hoc Codice Sunt Titi Liuii. Libri Nūo. X*⟩. Subscriptiones librorum huiusmodi sunt: libri I^i (f. 21) *Titj Liuij Ab urbe condita Liber primus explicit;* II^i (f. 43^v) ... *Liber Secundus explicit;* III^i (f. 70) *Titj Liuij nychomacus* (!) *dexter . v̄c . emendauj . Ab urbe condita . Victorian . v̄c . emendabam dn̄is Symachis* (!) *Liber III explicit* etc.; IV^i (f. 92) ... *Nichomacus* (!) *dexter . v̄c . emendauj ab urbe conditor* (!) *victorian^s . v̄c . emendabam dn̄is Symachis* (!) *explicit* etc.; V^i (f. 110^v) ... *Tinchomacus* (!) *dexterum* (!) *emendarj* (!) *ad exemplum parentis mei Clementianj ab urbe condita victorian^s · emendabam domnis Simmachis* etc.; VI^i (f. 128^v) ... *Nichomachus* (!) *Fauianus* (!) . *uc . III. prefeci urbes* (!) *emendaui. ỹ. Ab urbe condita victorian^s. v̄c . emendabam don̄is Simachis* (!) etc.; VII^i (f. 144^v) *Emendaui Nichomachus* (!) *Flauianus Titi Liuij ter praefectus urbis apud Hennam ab urbe condita . Victorianus . v̄c . emendabam domnis Symachis* (!) etc.; VIII^i (f. 159^v) ... *ab urbe condita uictorian^s . v̄cr . emendabam don̄is Simmachis* etc.; IX^i (f. 178) ... *Ab urbe condita Victorianus consul*

emendabam domnis Symachis (!) etc.; X[i] (f. 195) *Titi Livii ab urbe condita liber . X . explicit feliciter.* Cf. subscriptiones editas a Ioan. Bapt. De Rossi, Ann. Inst. Archeol. 1849, p. 321 nota. Accedit (f. 195) carmen alia manu recentiore exaratum ⟨de duobus Brutis⟩. Inc. *Accipe dissimilem brutorum in sęcula famam* etc. Des. *Sepe per optatos tenuit scelerata tropheos.*

Litterae initiales librorum plerumque, inscriptiones et subscriptiones semper, praeter quam in libro X°, rubrae sunt. Vetus scriptura, quae *romana corsiva* appellatur, plurimis locis evanida, passim retractata est. Extant emendationes, rasurae, lemmata, notabilia complura, glossae nonnullae diversis manibus tribuenda, quorum magna pars codicis fere coaeva videntur, pars quaedam Francisci Lucensis, codicis possessoris, fortasse propria, ut e scriptura coniici potest, ad saec. XV pertinent. In fronte enim folii I extant titulus operis et nomen possessoris ita: *Decas T. Liuij ab urbe condita: – Francisci Lucensis et amicorum.* Reliquum folium vacuum. Folium 195v nonnullas lineas exaratas habuerat, quarum incerta tantum vestigia cernuntur. Fasciculi quaterniones sunt viginti quattuor, notis, ut aiunt, romanis novissimo cuiusque quaternionis folio adpositis, plerumque distincti. Fasciculus vigesimus quintus e quattuor foliis tantum constat. Accedit folium unum initio.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1845. Saec. XIV ex., membran., mm. 359×259, ff. 124 (+21a), 2 coll.

T. Livii ab urbe condita libri I-X. Subscriptiones librorum quae extant huiusmodi sunt: libri I[i] (f. 14v col. 2) *Titi liuij ab urbe condita liber primus explicit*; II[i] (f. 27v col. 2) ... *ab urbe condita liber secundus* ...; III[i] (f. 42v col. 1) ... *Nicomachus dexter hunc emendaui liber tertius* ...; IV[i] (f. 55 col. 2) *Nicomachus dexter hunc emendaui: ab urbe conditor* (!) *victorianus hunc emendabam dompnis Simachis* (!) ...; V[i] (f. 68v col. 2) *Nicomachus dexterum* (!) *emendari* (!) *ad exemplum parentis mei Clementiani ab urbe condita . uictorianus emendabam domnis Simachis* (!) ...; VII[i] (f. 89v col. 1) ... *Nichomachus Fauianus* (!) *hunc III perfici* (!) *urbes* (!) *emendaui ... ab urbe condita Victorianus hunc emendabam domnis Symachis* (!) ... Desunt subscriptiones librorum VI et IX; reliquae (VIII. X) subscriptioni libri I prorsus similes sunt.

Codex, in compluribus foliis madore corruptus et maculis refertus, litteras initiales minores rubras vel caeruleas alterna vice exhibet: desunt litterae initiales maiores, quae libris vel nonnullis capitibus praemittuntur, spatio vacuo relicto. Etiam alia spatia, quae ad initiales minime pertinent (ex. gr. 1v et 2), vacua picturis relicta sunt: interdum in spatio ipso quid et qua ratione pingendum esset litteris minoribus declaratur (vide f. 1v col. 1, f. 2 col. 1, f. 14 col. 1, f. 63v col. 2, f. 67 col. 2, f. 79 col. 2, f. 85 col. 1, f. 90v col. 2), quae notulae iam codici exemplari fortasse inerant. In minoribus spatiis, quae vacua passim inveniuntur, nomina virorum praecipue litteris rubris exaranda erant. Notabilia complura, lemmata, variae lectiones, emendationes nonnulla marginibus adponuntur. Folia 56-62, quae forte exciderant, manu recentiore saeculi XV supplentur:

ceterum folia quaedam corrupta, permulta maculis infecta. Subscriptioni libri X haec verba adduntur (f. 124^{v} col. 1) *felicitas habitauit et abiit;* deinde librarii et possessoris nota huiusmodi: *Fluminis hac parte Jordanis unda manauit / Qua creuit similis nomine qui scribere fecit / Scriptor ille fuit quem Sena terra tenet.*

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII, in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1846 (vetus 2106). An. 1349 (f. 2), chart., mm. 414 × 300, ff. 104.

T. Livii ab urbe condita libri I-X cum scholiis. Praecedunt: [1] (f. 3). Loci quidam e C. Sallustio excerpti. [2] (f. 4) epistula fratris *dyonisii* (!) *de burgo sancti sepulcri* etc. *ad Iosephum de colupna* (!) *diacono cardinali*. Inc. *Moralium philosophorum actestante* (!) *sententia ad vite humane* etc. Abrumpitur verbis *singulari prudentia ipsa refulget declarandum.*

Desunt litterae initiales maiores, quae singulis libris et capitulis praeerant, illis pingendis spatio vacuo relicto. Textus, scholia, notabilia, lemmata una eademque manu marginibus adposita sunt, item, glossae inter lineas exaratae. Veteres foliorum numeri extant interdum evanidi; sed, si horum numerorum ratio perspicitur, duo folia initio codicis perierunt, et numeri LXV-LXXX omissi sunt. Folium 1 vacuum; illi tamen verso adglutinatae sunt membranulae cum numeris 1846 et 2106: in fronte folii 3 possessoris et temporis nota huiusmodi: *Al nomę di dio e della sua ⟨ben⟩edetta madre madonna santa maria . . . . / che per loro pieta e misericordia ci conciedano gratia di ffare e dir. . . . . / loro laude e riuerenza e salute e acrescimento di noi per l'anim⟨a⟩ et per lo chorp⟨o⟩. / Questo libro e di feozon di feo e de conpangni e chiamerassi libro rentrato e du . . . . / a scriuere in kal. di lulglo mcccxlviiij.* Extremae quaeque lineae huius notulae prorsus evanidae sunt. Reliquum folium 2, maior pars foliorum 4 et 102, folium 104 vacua. Folium 103, errore compactum, inter ff. 16-17 transferendum est.

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata chartula cum num. 1846; in posteriore Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

1847. Saec. XIV, membran., mm. 291 × 200, ff. 168, 2 coll.

⟨**T. Livii** ab urbe condita libri XXI-XXX⟩ (in ms. in fronte folii 1 recentiore manu: *Decas tertia*).

Duobus tantum locis (f. 87 col. 1, 135 col. 2) initiales et perbreves inscriptiones (*Liber sextus, Liber octauus*) rubro atramento exaratae sunt. Totus codex diversas manus exhibet fere coaevas; folium 1^{r} partim retractatum est, pars folii 52^{v} erasa, et pars columnae 2 folii 80^{v} vacua, textus autem lacunam nullam exhibet. Folia quaedam evanida et corrosa sunt, ex. gr. f. 17-19, 21-22, 32-33, 38; nonnulla etiam membranulis adglutinatis resarta, ex. gr. f. 41. 44. 45. Lemmata complura variis manibus marginibus adponuntur: quae eadem atque librarii manu adiuncta sunt, derecte exarantur.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1848. Saec. XV-XVI, membran., mm. 380×257, ff. I. 229.

T. Livii ab urbe condita libri XXI-XXX (in ms. f. 23ᵛ: *T. Livii Patavini historici omnium linguae latinae prȩstantissimi de IIᵒ bello punico liber primus*).

Codex, diligentissime exaratus, margines folii 1 affabre pictos, et compluribus figuris exornatos, et in margine medio inferiore stemma Sixti IV vel Iulii II exhibet: margini medio superiori vestibulum quoddam adpingitur, in quo viri audientes circulo sedent, orator vero stans acervum aureum humi monstrat, quae pictura ad lib. XXXIIIᵘᵐ cap. 12ᵘᵐ referri potest. Litterae initiales librorum auro illitae et egregia varietate pictae sunt: inscriptiones et subscriptiones, trigesimo libro excepto, et lemmata marginibus adposita rubra. Ff. I. 226. 229 vacua.

Tegumentum ligneum, pelli rubra obducta, nulla insignia praebet, praeter chartulas, dorso et anteriori parti adglutinatas, in quibus numerus 1848.

1849. Saec. XV, membran., mm. 372×265, ff. I. 185.

T. Livii ab urbe condita libri XXI-XXX (in ms. f. 1: *T. Livii Patavini historici liber XXI belli punici secundi*).

Codex, diligentissime exaratus, litteras initiales auro illitas et coloribus ornatas, inscriptiones et subscriptiones librorum rubras exhibet. Lemmata et variae lectiones marginibus adponuntur; emendationes etiam lineis inseruntur. Fragmentum orationis P. Scipionis ante Carthaginem Novam captam (lib. XXVI, cap. 41. 18 - cap. 43) una eademque manu marginibus foliorum 109ᵛ-110 adiectum est. In folio 182 in fine possessoris nota huiusmodi: *T. Livii Patavini historici preclarissimi liber XXX / explicit belli punici secundi lege feliciter. / Liber Poggii.* In fronte folii I extat alia manu titulus huiusmodi: *T. liuij bellum punicum secundum:* reliquum folium I et ff. 182ᵛ 185 vacua.

Tegumentum ligneum, pelli rubra obducta, nulla insignia gentilicia praebet, praeter chartulas duas, unam dorso, alteram anteriori parti adglutinatam, in quibus numerus 1849.

1850 (vetus 634). An. 1450 (f. 185ᵛ), membran., mm. 332×233, ff. II. 187.

T. Livii ab urbe condita libri XXI-XXX (in ms. f. 22: *Titi Livii viri clarissimi de bello punico secundo liber primus*).

Codex, diligenter exaratus, litteras initiales auro illitas et coloribus ornatas exhibet: primae quaeque librorum lineae, alterna vice, litteris aureis et nigris exarantur. Inscriptiones, subscriptiones librorum, lemmata marginibus passim adposita, rubra sunt. Margines folii 1 artificio quodam pinguntur, et margini medio inferiori stemma tripertitum includitur, cuius pars superior exhibet aquilam nigram in pagina aurea, inferior sinistrorsum leonem argenteum erectum, dextrorsum tres undas argenteas in pagina rubra. In folio 185ᵛ nota temporis, librarii, possessoris his verbis: *Titi Livii viri clarissimi de bello pu/nico secundo liber decimus et ultim/us feliciter explicit apud generosum / comitem magnificumque mi/litem nec non Ferrarię praetorem / dignissimum Antonium de Mi/chaelibus señ. per me Antonium de urbe anno MCCCCL mense Novembris ad XXVI diem. / Valeas qui legeris / feliciter* (cf. supra cod. 1842). In folio 186 arbor familiae Scipionum rubro atramento exarata. Ff. I-II vacua, prae-

terquam quod folio I^v titulus adponitur alia manu: *T. Liuij deca de bello punico,* et f. II^v membranula et chartula adglutinantur: in membranula titulus alter: *Titus liuius de bello / punnico* (!) *secundo,* et vetus numerus *634,* in chartula numerus recentior *1850.* Ff. 186^v. 187 prorsus vacua.

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata chartula cum num. 1850; in posteriore Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

1851. Saec. XV ex., membran., mm. 345×234, ff. 246 (+150^a. 169^a. 184^a. 192^a librarii oscitatione omissis).

1. **T. Livii** ab urbe condita libri XXXI-XXXII, XXXIV-XL (in ms. *T. Livii Patavini historicorum amplissimi de bello Macedonico liber primus*). Desunt liber XXXIII^{us} (in ms. f. 41 in margine: *Liber tertius hic deficit, nec alibi reperitur. Periit ut credo cum reliquis*) et novissima pars libri XL^i post verba *ualitudinis causa et per omnia fora conciliabulaque edixerunt* (cap. 37).

2 (f. 197). **Leonardi** ⟨Bruni⟩ **Aretini** commentariorum primi belli Punici libri I-IV e Polybio auctore deprompti (in ms. *Leonardi Aretini viri clarissimi et eloquentissimi de primo bello punico lib. I*). Inc. *Origo primi punici belli quod populus romanus aduersus Charthaginienses* etc. Des. (f. 245^v) *preter admodum pauca loca excedere iussi sunt.* Praeit (f. 197) interpretis praefatio, quae inc. *Nereor* (!) *ne qui me putent antiqua in nimium* etc. Des. *primum etiam mari preliatos.* Hoc uno titulo « de bello Punico » exhibentur libri I-II commentariorum de bello Punico et libri I-II de bello Gallico. Omnia edita sunt Augustae Vindeliciorum, 1537.

Codex, magna diligentia exaratus, litteras initiales librorum auro illitas et ramis pictis communi prorsus artificio ornatas exhibet: simili artificio ornantur margines folii 1, iis tamen pictor quidam egregius alias figuras inseruit, aves et pueros duos cum alis coronam lauream tenentes, in qua stemma Della Rovere, mitra pontificali superimposita, et capita tria mediis marginibus adposita. Inscriptiones et subscriptiones librorum litteris vel lineis aureis rubris viridibus caeruleis, alterna vice, distinguntur. Folium 246 vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Mai card. bibliothecarii.

1852 (vetus 635, dein 2112). Saec. XV, membran., mm. 363×260, ff. I. 148.

T. Livii ab urbe condita libri XXXI-XXXII, XXXIV-XL (in ms. *T. Livii ab urbe condita liber incipit XLI de bello Macedonico*). Desunt, ut in codice superiore, liber XXXIII^{us} (in ms. f. 30 in margine: *deficit tertius liber*), et novissima pars libri XL^i post verba (f. 147) *ualitudinis causa per omnia fora conciliabulaque edixerunt.*

Litterae initiales librorum, auro illitae, coloribus variis distinguntur: inscriptiones et subscriptiones librorum atramento rubro evanido exaratae sunt: lemmata, emendationes, notabilia marginibus nigro atramento adposita. In folio 9 spatium vacuum litterae

initiali inscribendae relictum est, quasi alter liber hic initium haberet. In folio 147 nota possessoris: *Liber Poggij . secret.* In f. I^v exarati sunt numeri veteres *635* et *2112*, et membranula adglutinatur, in qua titulus operis his verbis: *Titus li . ab urbe condita / de bello Macedo^{co}* et numerus repetitur *635*. Reliquum folium I et 147^v. 148 vacua.

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata chartula cum num. 1852; in posteriore Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

1853. Saec. XV, membran., mm. 372×254, ff. I. 186 (+ 45^a).

T. Livii ab urbe condita libri XXXI-XXXII, XXXIV-XL (in ms. f. 10^r: *T. Livii Patavini ab urbe condita de bello Macedonico incipit liber XXXII*). **Desunt, ut in superioribus codicibus 1851-1852, liber XXXIII^{us}, nulla adiecta nota, et novissima pars libri XL^i post verba (f. 184)** *ualitudinis causa et per omnia fora conciliabulaque edixerunt.*

Codex, diligentissime exaratus, litteras initiales librorum auro illitas et egregia arte ornatas exhibet. Litterae initiali priori *M* imago etiam Livii includitur corona laurea praediti. Inscriptiones et subscriptiones libris XXXII (f. 10^v), XXXIII (ff. 20^v et 37), XXXVII (f. 95^v errore XXXVI) praemissae, et lemmata, novissimis foliis tantum adposita, rubra sunt. Margines folii 1 non communi quodam artificio pinguntur: in margine inferiore medio pueri duo alati stantes in dorso centaurorum sertum viride tenent, in quo stemma quoddam quadripertitum, mitra episcopali superimposita; in duobus partibus vulpis erecta in pagina rubra, in reliquis alternatim tres baltei, aureus ruber argenteus; praeterea in balteo rubro stellae tres. In folio medio superiore tentoria militum pinguntur et in parte anteriore duo reges cum militibus laureatis disserentes; in posteriore milites et viri inter se colloquentes. Liber XXXI^{us} in duas partes dividitur, quarum prima, quae des. verbis *in grçcia egit* (cap. 16), nullam inscriptionem vel subscriptionem praebet, altera liber *XXXII^s de bello Macedonico* inscribitur (f. 10^v): quam ob rem liber XXXII^s inscribitur *de bello Macedonico lib. XXXIII*, et numerus idem apponitur libro XXXIV°. Errore bibliopegae, quaternio qui folium 149 sequitur, post fol. 169 compactum est, qua re ff. 170-179 inter ff. 149 et 150 transferenda sunt. Ff. I. 184^v-186 vacua.

Tegumentum ligneum, corio rubro obducto, ad saec. XV-XVI pertinet: in parte anteriore et in dorso adglutinatae chartulae cum num. 1853.

1854 (vetus 2114). Saec. XV in., membran., mm. 350×246, ff. II. 123.

T. Livii ab urbe condita libri XXXI-XXXII, XXXIV-XL (in ms. f. 4: *Titi Livii historiografi de bello Macedonico liber primus*). **Desunt, ut in superioribus codicibus 1851-1853, liber XXXIII^s, nulla adiecta nota, et novissima pars libri XL^i post verba (f. 121^v)** *valitudinis causa et per omnia fora conciliabulaque edixerunt.* **Praeit alia manu (f. 3^r):** *plutarchus de familia et origine philippi et persę filij in uita Pauli Aemylij sic habet.* Inc. *Antigonus qui inter alexandri successores potentior fuit* etc. Des. *ipsum inuitantis parere Aemylium suadebant.* **Sunt excerpta quaedam e vita Pauli Aemilii, Leonardo Bruni Aretino interprete.**

Folium 1 imaginem Christi, vulgo Pietatem, exhibet inscriptionibus additis in fronte: *Mors mea poena mihi . mors mea uita tibi;* in margine inferiore: *Impie te pietas hęc docet esse pium.* Folium 2 imaginem Virginis cum Iesu puero, addita inscriptione in margine inferiore: *In gremio matris residet sapientia patris:* idem folium versum virum et mulierem iugulatos in lectulo recumbentes et militem stantem calcaribus praeditum, sinistra manu gladio imposita. Margines folii 4 ramis pictis et auro illitis exornati: in margine superiore litteris aureis monogramma, ut dicunt, Iesu, similiter in margine medio inferiore monogramma Christi, et stemma inter pueros duos buccinas inflantes, galea superimposita, in quo leo erectus in pagina caerulea; galeae cristam leo inhians tenet. Littera initialis prior libri I[i] (ibid.) effigiem viri vel mulieris senescentis exhibet; littera initialis libri XXXVII[i] (f. 65) effigiem adolescentis exhibet. Initiales minores alterna vice rubra vel caerulea. Lemmata, in primis foliis marginibus adposita, rubra sunt; ceterum, quae passim invenies, alia manu recentiore nigro atramento exarata. Libro primo excepto, desunt librorum inscriptiones: libri XXXVIII-XL etiam litteris initialibus maioribus carent, iis tamen adscribendis spatio vacuo relicto. In folio I^r numerus vetus *2114,* in verso emptionis nota huiusmodi: *Emptus mediolani / kalendis ianuariis 1457.* Reliquum folium I et f. II. 122. 123 vacua. In margine exteriore f. 3^v nomen invenies *Baldi Martorelli etc.*

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata chartula cum num. 1854; in posteriore Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

1855 (vetus 1101 dein 2115). An. 1409 (f. 170), chart. (membran. I), mm. 336 × 244, ff. I, 172.

T. Livii ab urbe condita libri XXXI-XXXII, XXXIV-XL. **Desunt,** ut in **superioribus codicibus 1851-1854, liber XXXIII^{us} nulla adiecta nota, et novissima pars libri XL^i post verba** (f. 170) ***valitudinis causa et per omnia fora conciliabulaque edixerunt.***

Litterae initiales maiores librorum ubique desunt, spatio vacuo illis pingendis relicto: item desunt inscriptiones et subscriptiones librorum, exceptis libris XXI (f. 9) XXXII (f. 18), XXXVI (f. 73^v), XXXVII (f. 110^v). Libri XXXI^{us} in duas partes dividitur, quarum prior, quae desinit verbis *in grecia egit* (cap. 16), liber XXXI subscribitur, altera inscribitur ibidem (f. 9) liber XXXII. Lemmata et emendationes quaedam marginibus nigro atramento adposita. Folium I membran. erasum quaternis columnis paulo antiquiore manu exaratum videtur, quarum binae nomina propria, binae numeros exhibent: in folio I^r numeri veteres *1101* et *2115.*

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata chartula cum num. 1855 partim abraso; in posteriore Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

1856. Saec. XV, membran., mm. 291 × 189, ff. 191 (+ 143^a).

T. Livii ab urbe condita libri XXXI-XXXII, XXXIV-XL. **Desunt,** ut in **superioribus codicibus 1851-1855, liber XXXIII^{us}, adiecta nota in margine exteriore** (f. 40^v), **et novissima pars libri XL^i post verba** (f. 190^v) ***ualitudinis causa et per omnia fora conciliabulaque edixerunt.***

Litterae initiales librorum, auro illitae, coloribus variis ornantur: desunt omnino inscriptiones et subscriptiones, quibus exarandis spatia vacua relinquuntur. Quae inscriptiones a librario extremis marginibus derecte adpositae erant, in resectione foliorum omnes perierunt, si illas excipias, quas in marginibus foliorum 22ᵛ. 40ᵛ. 103ᵛ. 152ᵛ deprehendas. Notula quae librum XXXIIIᵐ deesse lectorem monet, huiusmodi est (f. 40ᵛ in margine exteriore): *M. Portius cato erat consul de cuius creatione nihil supra habemus. Itaque deficere uidetur liber unus in quo pugna et uictoria aduersus philippum et pax cum illo facta continebatur. Leonardus Aretinus.* Lemmata, notabilia, emendationes nonnullae marginibus adponuntur. In folio 190ᵛ in fine τελος: folium 191 vacuum.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula, partim abrasa, cum num. 1856; in posteriore stemma Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1857. Saec. XV, membran., mm. 282×195, ff. 159.

T. Livii ab urbe condita libri XXXI-XXXII, XXXIV-XL (in ms. *Titi liuij Liber primus Incipit de bello macedonico*). Desunt, ut in superioribus codicibus 1851-1856, liber XXXIIIᵘˢ (in ms. f. 32ᵛ alia manu: *Hic Desunt Multę chartę libri tertii*) et novissima pars libri XLⁱ post verba (f. 159) *valitudinis causa et per omnia fora conciliabulaque edixerunt.*

Litterae initiales maiores caeruleae sunt, rubris ornamentis adiectis; initiales minores, alterna vice, rubrae vel caeruleae. Inscriptiones et subscriptiones librorum, lemmata, notabilia quae lineis plerumque inseruntur, vel interdum etiam marginibus adponuntur, rubra sunt: emendationes et varias lectiones inter lineas et in marginibus nigro atramento exaratas invenies. Inscriptio libri XXXIXⁱ errore post caput 41 lib. XXXVIIIⁱ ponitur (f. 121). In folio parti interiori superioris tegumenti adglutinato extat indiculus manu paulo antiquiore exaratus, partim etiam retractatus voluminis cuiusdam, quod opera nonnulla et spuria quaedam S. Augustini comprehenderat.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum n. 1857; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1858. Saec. XVI, chart., mm. 215×112, ff. I. 288 (– 45ᵃ. 50ᵃ. 100ᵃ librarii oscitatione omissis).

T. Livii ab urbe condita libri XXXI-XXXII, XXXIV-XL (in ms. f. 29: *Titilliuij* (!) *patauij historiografi de bello macedonico liber primus Explicit*). Desunt, ut in superioribus codicibus 1851-1857, liber XXXIIIᵘˢ nulla adiecta nota, et novissima pars libri XLⁱ post verba (f. 254) *valitudinis causa et per omnia fera conciliabulaque edixerunt.* Accedunt: [1] *Tabula prime decadis* (f. 255), *de bello punico secundo* (f. 266), *de bello punico Macedonico* (f. 277). [2] (f. 284ᵛ). *Casus in quibus duellum conceditur... imperiali lege...* et *iure longobardorum.* [3] (f. 285ᵛ). Disticha duo *de morte lucretye* (!). Baehrens, P. L. M. IV carm. 549, pag. 443. [4] (ibid.). *Francisci petrarce laureati poeta de laudibus Ytallie* (!) *versus pulcherrimi incipiunt feliciter.* F. Petrarchae opera omnia edita Basileae, 1554, epist. lib. II p. 1367.

Codex, currenti calamo neglegenter exaratus, atramenti vitio, compluribus locis labefactatus est: litterae initiales maiores ubique desunt: desunt etiam inscriptiones et subscriptiones librorum, excepto libro XXXI° (f. 29): lemmata una eademque manu atque codicis marginibus adposita sunt. In folio 254 in fine extat nota librarii his verbis: *Deogracias Amen. Scriptor / sum talis demonstrat littera qualis.* Ff. I. 224ᵛ. 254ᵛ. 286-288 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1859 (vetus 692 dein 2119). Saec. XIV-XV, membran., mm. 437×303, ff. II (in ms. *a. b*). 212, 2 coll.

1. **L. Annaei Flori** epitomae de T. Livio bellorum omnium annorum DCC libri I-II (in ms. ... *de tota historia Titi Liuij epitoma. Incipit Liber Primus*). Praeeit (f. IIᵛ) **index capitum** (in ms. *Rubrice*) epitomae, quae in quattuor libros, ut vulgo Florus traditus est, describitur.

2 (f. 13). T. Livii librorum ab urbe condita **epitomae** vulgo **periochae** (in ms. *Lucij Annei Florij* (!) *in singulos Titi liuij hystoriarum libros peryochia* (!) *Jncipit*).

3 (f. 25). **T. Livii** ab urbe condita libri qui supersunt I-X, XXI-XXXII, XXXIV-XL qui omnes in ms. in tres partes describuntur: (f. 25 col. 1) *Titi liuij Paduani in libro hystoriarum romanarum ab urbe condita Prologus;* (f. 97 col. 1) *Eiusdem Titi liuij patauini Jllustris historiographi libri primi de secundo bello punico Jncipit proemium;* (f. 163 col. 1) *Titi Liuij Liber primus Jncipit. De bello Macedonico ab Urbe condita;* quarum cuique capitum argumenta praeeunt: (f. 22-23) argumenta librorum I-X (in ms. f. 23ᵛ col. 2: *Librorum decem Titi liuij patauini hystoriographi ab urbe condita scilicet prime decadis Rubrice*); (ff. 94-95) librorum XXI-XXX (in ms. f. 95ᵛ col. 2: ... *de secundo bello punico s. tercie Decadis Rubrice*); (f. 161) librorum XXXI-XXXII, XXXIV-XL (in ms. f. 161ᵛ col. 2: ... *de bello Macedonico scilicet quarte decadis Rubrice*). Accedunt praeterea: [1] (f. 25 col. 1) notitia compendiaria **vitae T. Livii**, quae inc. *Titus Liuius historiographus et Tragediarum scriptor Illustris Rome claruit* etc. Des. *Est autem sepultus in ea urbe in qua natus est Padue scilicet in vestibulo Beate Iustine Virginis.* [2] (f. 97 col. 1). **Conquestio** propter libros T. Livii deperditos, quae inc. *Seculi nostri homines desides esse neque ueteribus in literarum studijs pares* etc. Des. *Et in proemio libri primi de bello Macedonico.*

Codex binis columnis tanta diligentia exaratus et pictus est, ut velut exemplar artis librariae saec. XV in. proponi possit. Priora duo folia indicantur litteris rubris *a* et *b*: cetera folia notis, ut aiunt, romanis iisdem rubris numerantur. In fronte folii *b*ᵛ extat index operum quae codice continentur: in ms. *Repertorium horum que descripta sunt in presenti volumine;* deinde *Rubrice* L. Annaei Flori, quae suo loco ante singulos libros

et capita litteris rubris repetuntur: item repetuntur loco suo argumenta librorum et capitum T. Livii, quae singulis eius partibus, ut supra memoravimus, praeeunt. Litterae initiales maiores, eximia arte pictae, in pagina aurea et mira florum varietate exornantur: initiales minores alterna vice rubrae vel caeruleae. In folio *a* extant numeri veteres *692-V*, et *2119*: reliqua pars foliorum *a* et b^r, ff. 12^v. 21. 24. 93. 96. 160. 162. 209^v-212 ornamenti causa vacua relicta sunt.

In tegumento anteriore stemma Pauli V, in posteriore Scipionis Borghesi cardinalis bibliothecarii.

1860. An. 1313 (f. 79^v col. 2), membran., mm. 382 × 253, ff. I. 194 (+ 187^a), 2 coll.

Opera historica complura.

1. **L. Annaei Flori** epitomae de T. Livio bellorum omnium annorum DCC libri I-II (in ms. ... *De tota hystoria titi liuij Epythoma* !). Opus in quattuor libros dividitur.

2 (f. 16 col. 1). **C. Svetonii Tranquilli** de vita Caesarum (in ms. *Suetonij Tranquilli viri clarissimi de uita cesarum Incipit Julius Cesar*).

3 (f. 64 col. 1). **Flavii Vegeti Renati** epitomae rei militaris libri I-IV (in ms. ...*viri illustris epythoma* (!) *rei militaris*). Praefatio libri IV indici capitum praeit (f. 76 col. 1): *Jncipit prefatio quarti libri.*

4 (f. 80 col. 1). **Eutropii** breviarii ab urbe condita libri I-X (in ms. ...*liber primus rerum gestarum*).

5 (f. 89 col. 1). **Festi** rerum gestarum populi Romani breviarium (in ms. *Incipit breviarium festi*). Des. (f. 91 col. 2) *per ilia ictus inguynum* (!) *tenus uulneratus est*. Contuli editionem Plantinianam, a. 1635.

6 (f. 92 col. 1). ⟨**Ioannis Guallensis** seu Valensis breviloquium de quattuor virtutibus⟩ (in ms. *Tarantellorum liber*). Inc. *Quoniam misericordia et ueritas custodiunt regem et roboratur* etc. Des. (f. 101^v col. 2) *Ego sum . Ad quam nos perducat et cetera . Deo gratias.*

7 (f. 102 col. 1). **C. Sallustii Crispi** bellum Catilinae et bellum Iugurthinum (in ms. *Jncipit liber Salustij Jn Catelinario* (!) et (f. 107 col. 1) *Jncipit Jugurtinum* (!) *bellum*). Accedunt (f. 117 col. 2): [1] ⟨De interitu Iugurthae⟩ distichon illud, quod inc. *Si cupis ignotum Jugurte noscere letum* etc. Edidit inter alios J. L. Burnouf in editione Sallustii, Lemaire, Parisiis, 1821, p. 333 nota 5. [2] ⟨Descriptio compendiaria exercitus Romanorum⟩. Inc. *Centurias* (!) *est pars exercitus* etc. Des. *inde patres conscripti uocantur.*

8 (f. 118 col. 1). **Dictys Cretensis** ephemeridos belli Troiani libri I-VI (in ms. *Septimini dittys cretensis prologus super Epymeride* (!) *belli troiani*). Deest initio epistula ad Q. Aradium.

9 (f. 134 col. 1). **C. Iulii Solini** collectanea rerum mirabilium (in ms. *Gaij solini polihistor liber*). Praeit epistula ⟨A d v e n t o⟩, quae inc. *Quoniam quidam impatientius potius quam studiosius opusculum* etc. Vide Th. Mommsen, C. Iulii Solini collectanea, Berolini, 1895, p. 217.

10 (f. 152 col. 1). **M. Iuniani Iustini** epitoma historiarum philippicarum Pompei Trogi (in ms. *Juniani Justini epithoma historiarum*).

11 (f. 183 col. 1). **Sex. Iulii Frontini** strategematicon libri I-IV (in ms. *Sexti Iulij frontini stategematicon* (!) *Lib. 1*).

Codex, diversis manibus exaratus fere coaevis, litteras initiales maiores ramis pictis distinctas, nonnullas etiam auro illitas, initiales minores alterna vice rubras vel caeruleas exhibet: litterae quae vulgo maiusculae dicuntur rubro colore tactae sunt. Inscriptiones et subscriptiones librorum, lemmata in ipso textu interposita, rubra sunt: lemmata, notabilia, emendationes marginibus adposita, scholia quae raro inveniuntur, unam et eandem manum fere coaevam servant. Nota temporis litteris rubro atramento exaratis folio 79^{v} col. 2 adponitur his verbis: *Flauij Vegetij Renati uiri illustris / Epythoma* (!) *de institutis rei militaris / Explicit liber Quartus Anno dñi 1318 / Indict 12.* Codex, quod ad Eutropium attinet, laudatur in M. G. H., Auctores antiquiss. vol. 2 p. IX et sq. Ff. I. 64. 65. 132. col. 2. 133. 151 col. 1. 151^{v}. 194 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1861. An. 1446 (f. 60^{v}), membran., mm. 240×161, ff. 60.

L. Annaei Flori epitomae de T. Livio bellorum omnium annorum DCC libri I-II (in ms. opus, ut vulgo Florus traditur, in quattuor libros dividitur qui *libri* tantum nullo titulo adiecto appellantur).

Litterae initiales maiores alterna vice rubrae vel caeruleae sunt: argumenta singulis capitibus praemissa rubra. Margini medio inferiori folii 1 stemma Barbo cardinalis adponitur: in folio 60^{v} in fine nota temporis et librarii litteris rubro atramento exaratis extat huiusmodi: *deo Gratias Amen. / Explicit liber quartus et ultimus Lucij Annei Flori / quem Siluester de bonacorsis scripsit 1446 klls. julij.*

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Mai card. bibliothecarii.

1862 (vetus 142 dein 2122). Saec. XV, chart., mm. 290×191, ff. IV. 48.

Cornelii Taciti et C. Svetonii opera nonnulla.

1. Cornelii Taciti de Germania liber (in ms. *de origine et situ Germanorum liber*).

2. C. Svetonii Tranquilli: [1] (f. 14). D e g r a m m a t i c i s indice praemisso grammaticorum et rhetorum clarorum. [2] (f. 20^{v}). D e r h e t o r i b u s.

3 (f. 23^{v}). **Cornelii Taciti** dialogus de oratoribus.

F. 46v. Litterae dimissoriae duae: [1] *Licentia promouendi ad omnes etiam sacros et presbyteratus ordines... ratione premissaris.* Inc. *Beat.me Pater. Supplicat humiliter* (?) *S. V. deuotus illius or. Gregorius Zenlin de Weysshorn* (?) *accolitus Augustensis diocesis* etc. [2] *Licentia promouendi ad primam tonsuram.* Inc. *Sctme Pater. Cum deuotus or. vr. Julianus merlin scolaris Nouariensis dioc. deuote creature vestre Petri tituli sancti Ciriaci in Thermis pbr Cardinalis* etc. Accedit (ibid.) *Licentia formari ad primam tonsuram,* data Romae a. 1504, die decima secunda mensis iunii. Inc. *Matheus* (!) *Dei et aplice sedis gratia Episcopus Soranus in Romana Curia residens* etc.

Litterae initiales operum, auro illitae, coloribus variis ornantur. Opuscula Svetonii de grammaticis et de rhetoribus, nullo interiecto spatio, continenter exarata sunt. Inscriptiones et subscriptiones operum rubra; emendationes et variae lectiones quaedam marginibus adpositae sunt. In folio III tituli extant operum quae codice continentur et numeri veteres *V. 142* et *N. 2122:* ceterum ff. I-IV vacua. Medio inferiori margini stemma adpingitur in quo aquila nigra in pagina aurea. In folio 23 in margine, ubi Svetonius desinit, extat nota huiusmodi: *Non repperi ultra in exemplari:* in folio 43 post dialogum de oratoribus haec alia nota: *Ego tantum repperi et meliusculum feci.* In folio 45 probationes, ut puto, calami: ceterum ff. 43. 44. 45. 46r. 47. 48 vacua.

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata chartula cum num. 1862; in posteriore Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

1863 (vetus 963 dein 2123). Saec. XV, membran., mm. 320×225, ff. I. 176 (- 173. 174).

Cornelii Taciti opera quaedam. **1.** Ab excessu divi Augusti libri XI-XVI. **2** (f. 74). Historiarum libri I-V. Des. verbis (cap. 23) *nauium magnitudine potiorem.* Horum operum libri in ms. una numerorum serie distinguntur a libro XI° ad XXIum.

Litterae initiales librorum, primo excepto, auro illitae, variis coloribus ornantur: inscriptiones et subscriptiones rubrae sunt. Emendationes et varias lectiones complures lineis insertas et marginibus adpositas invenies: lemmata nunc emendatoris nunc librarii manu marginibus adduntur. Lacunae a librario vel emendatore in marginibus adnotantur: ex. gr. f. 74. 154. Folium I vacuum, praeterquam quod ibi veteres numeri servantur *V. 963* et *2123:* in margine medio inferiore folii 1 stemma Barbo cardinalis. Ff. 172v. 175. 176 prorsus vacua: ff. 173-174 avulsa.

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata chartula cum num. 1863; in posteriore Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

1864 (vetus 659 dein 2124). Saec. XV, membran., mm. 282×198, ff. I. 170 (+ 167a).

Cornelii Taciti opera quaedam. **1.** Ab excessu divi Augusti libri XI-XVI (in ms. *Framentum* (!) *Cornelii Taciti in libro XI*). **2** (f. 82). Historiarum libri I-V (in ms. f. 81v: *Cornelii Taciti liber . XVI . explicit .*

Incipit XVII eiusdem secundum quosdam). In libris IV-V lacunae complures extant, et fragmenta ordine turbato exhibentur: (f. 156) unius lineae interiecto spatio, IV. 1-15 *pagis segnem numerum* et 62 *menia treuirorum confidunt* usque ad V. 1-13 *Euenerant;* deinde (f. 166ᵛ) simili modo linea vacua interiecta, IV. 20 *illi ueteres militie* usque ad 25 *tribunal uocula mira;* deinde (f. 167ᵃ) fere duabus lineis interiectis, IV. 42 *toleremus istorum* usque ad 46 *cede pelli poterant;* deinde (f. 168) verbis *sed immense* (!) *pecunia* interiectis, IV. 52 *ferunt ne criminantium nuntijs* usque ad 53 *temeraretur opus*. Utrorum operum libri una numerorum serie distinguntur a libro XI° ad XXIᵘᵐ.

Litterae initiales librorum, auro illitae, coloribus variis ornantur: inscriptiones et subscriptiones rubrae sunt. Margines tres folii 1, superior interior inferior, communi prorsus artificio ramis delineatis et coloribus variis distinguntur: in margine medio inferiore extat spatium vacuum stemmati pingendo. Nonnullae initiales minores initio codicis caeruleae sunt. Lacunae indicantur in marginibus: ff. 156. 160ᵛ (sed errore). 166ᵛ. 167ᵃ. In folio Iᵛ numeri veteres *V. 659* et *2124*, et adglutinata membranula, cui titulus et numerus codicis inscribitur: *Cornelius Tacitᵘˢ / 659.*

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata chartula cum num. 1864; in posteriore stemma Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

1865 (vetus 657 dein 2125). An. 1419 (f. 142), membran., mm. 290 × 197, ff. I. 143.

Q. Curtii Rufi historiarum Alexandri Magni libri III-X.

Litterae initiales librorum, auro illitae, ramis delineatis et coloribus variis ornantur: inscriptiones et subscriptiones rubrae sunt. Emendationes complures inter lineas et in marginibus, in marginibus etiam varias lectiones et lemmata quaedam invenies. Lacunae plerumque adnotantur: ex. gr. (f. 55) *Finis V / Deficit et / Initium VI libri;* (f. 131ᵛ) *Deficit;* (f. 134) *hic deficit multum.* In f. 142 in fine temporis et librarii nota huiusmodi: *Amen / Q . Curti . Rufi . historiarum . Alexⁱ . liber . X . / explicit . Feliciter . /* ⟨h⟩*unc . librum . scripsit . Antonius . Marius . / civis . et . notarius . Florentins* (!) . *XVIII . kl . / Ianuarii . Florentię . M°.C.C.C.C.XVIIII / Valeas . qui . legis.* Folio I adglutinatur membranula in qua titulus codicis et numerus vetus hoc modo: *Quintus Curtius / 657;* qui numerus, altero addito *2125*, paulo infra in eodem folio repetitur. Ff. Iᵛ. 142ᵛ. 143 vacua.

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata chartula cum num. 1865; in posteriore stemma Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

1866 (vetus 909 dein 2126). Saec. XV, membran., mm. 265 × 190, ff. I. 150.

Q. Curtii Rufi historiarum Alexandri Magni libri III-X (in ms. *Quinti Curtii historiografi excellentissimi de gestis Alexandri regis. Macedoni* (!) *incipit*).

Litterae initiales librorum, auro illitae, variis coloribus ornantur: inscriptiones et subscriptiones librorum ubique desunt. Margines tres folii 1, superior interior inferior, ramis intextis delineatis et coloribus variis distinguntur: in margine medio inferiore pueri

duo cum alis scutum vacuum tenent stemmati pingendo. Lemmata perpauca initio extant; emendationes et variae lectiones complures, priorum foliorum inter lineas insertae vel marginibus adpositae, viri docti cuiusdam curas ostendunt, qui aliud exemplar prae oculis habebat (vide f. 16v et 17). Ubi textus deficit, librarius ipse monuit (vide f. 58v et 140). Folio I adglutinatur membranula, in qua titulus operis et numerus huiusmodi: *Quinti Curtii lib. VII de / gestis Alexandri ma / 909*, qui numerus cum altero *2126* paulo post in eodem folio repetitus legitur. Ff. Iv. 148v-150.

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata chartula cum num. 1866; in posteriore Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

1867. Saec. XV, membran., mm. 265 × 170, ff. I. 172 (+ 52a. 165a. 168a).

Q. Curtii Rufi historiarum Alexandri Magni libri III-X.

Litterae initiales librorum, auro illitae, variis coloribus ornantur: inscriptiones et subscriptiones librorum rubrae sunt. In margine medio inferiore folii 1 effigies Alexandri regis (?) depingitur qui gladium destrictum dextra tenet. Lemmata in marginibus extant, emendationes et variae lectiones inter lineas et marginibus passim adponuntur. Lacunae adnotantur in marginibus: ex. gr. f. 68v *Hic est defectus*, f. 164v. 165. Novissimus liber Xus in subscriptione operis (f. 171v) *undecimus* dicitur. In interiore parte tegumenti nomen auctoris, alio vocabulo litteris hebraicis adiecto, in summo margine exaratum est; deinde titulus operis hoc modo: *Q. Curtij Rufi Alexandri Macedonis historiarum.* Ff. I. et 172 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII, in posteriore Scipionis Cobelluzzi cardinalis bibliothecarii.

1868. An. 1458 (f. 157), chart. (membran. ff. I. II; 161-162), mm. 290 × 214, ff. II. 162.

Q. Curtii Rufi historiarum Alexandri Magni libri III-X (in ms. *Quinti Curtii Ruffi* (!) *de gestis Alexandri Macedonis Liber Secundus*). Liber Vus, qui in hoc codice IVus indicatur, abrumpitur verbis *si saluum esse milites sui nollent* (V. 11. 12): quae sequuntur, *Patron desperata regis salute* etc., libro V destinantur.

Ff. I-II, 161-162. Saec. XIII. **Fragmenta commentarii cuiusdam ad Codicem Iustiniani**, quae ad librum IIIm pertinent: f. I. ad librum III. 8 (De ordine iudiciorum) - 12 (De feriis); f. II ad librum III. 2 - 28. 15. (Filiam); f. 161 ad lib. III. 1. 13 - 7 (Ut nemo invitus agere); f. 162 ad lib. III. 28. 22 (Si maritus) - 28. 36 (Scimus).

Litterae initiales, inscriptiones, subscriptiones librorum rubrae sunt: initiales excerptorum Codicis Iustiniani alterna vice rubrae et caeruleae, lemmata rubra. In foliis 148v et 149 spatia vacua occurrunt, quae lacunas exemplaris referunt. In margine exteriore folii 157 extat nota lacunae et temporis simul: *non erat ultra in exempl / finitum opus 1458 die 7 Junij et 7° madij inceptum.* In resectione foliorum superiore et media exaratum est *Curtius.*

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1869. Saec. XII ex., membran., mm. 328 × 234, ff. 210 (+ 110ᵃ neglecto et 186 bis numerato), 2 coll.

Opera historica complura.

1. * **Q. Curtii Rufi** historiarum Alexandri Magni libri secundi fragmentum quoddam (in ms. *Quinti curcij rufi hystoriarum alexandri magni macedonis liber primus hic ex toto deest. Extrema pars libri secundi*). Inc. *Defuncto itaque phylippo alexander diadema etiam regibus macedonicis* etc. Des. *Post hanc uictoriam maior pars asiae ad alexandrum defecit.*

2 (f. 5 col. 1). **Freculphi** chronicorum libri I-VIII (in ms. *Incipit prefacio in libro freculfi nobilissimi historiographi*). Migne P. L. 106, coll. 917-1116. Index capitulorum singulis libris praemittitur. Liber primus, cui plerumque in editionibus novissima capita desunt, itemque secundus, cui priora, hic integri extant. Des. liber Iᵘˢ (f. 18ᵛ col. 1) *historie veritatem secundum propositum studii nostri indagare curabimus;* inc. IIᵘˢ (f. 19ʳ col. 2) *Igitur eo tempore quo abraham natus est eminencia gencium regna erant tria.* Quae capita desunt in editionibus Freculphi, seorsum edidit E. Grunauer, De fontibus historiae Freculphi etc., Vitoduri, 1864.

3. Excerpta de aetatibus mundi. [1] (f. 90 col. 2). *Ex libro iulii africani.* Inc. *Ab adam usque ad diluvium anni duo milia ducenti quadraginta duo* etc. Des. *A passione domini usque ad constantium et maximianum consules anni CCLXVIIII.* [2] (f. 90ᵛ col. 1). *Ex libro qui titulatur chronica eusebii atque hieronimi.* Inc. *Ab adam usque ad diluuium anni IICCXLII* etc. Des. *Fiunt simul ab adam usque ad decimum annum tiberii anni V̄XXXVIII.* Accedunt excerpta similia breviora ex libris Isidori Hispalensis, Bedae, Eusebii Caesariensis, Prosperi, Orosii, dehinc: [3] (f. 91 col. 1). ⟨**Isidori Hispalensis** chronicon per summa capita descriptum⟩ (in ms. *De descriptione temporum*). Inc. *Prima etas in exordio sui continet creationem mundi* etc. Des. *Colligitur omne tempus ab exordio mundi usque in presentem genealogian recessu ithin priñ. añ X. qui est era DCLXVI. V.DCCCLVII.* Cf. Isidori chronica minora edita a Th. Momnsen, M. G. H. Auctores antiquiss. XI p. 424 et sqq.

4. ⟨**Ausonii** quaedam excerpta⟩. [1] (f. 92ᵛ col. 2). ⟨De XII Caesaribus⟩ (in ms. *Incipit epistola ad hesperium filium. / Cesareos proceres* etc.). Edid. R. Peiper in editione Teubneriana, 1886 pp. 183-193. [2] (f. 93ᵛ col. 1). Monosticha de aerumnis Herculis. Ibid. p. 106. [3] (f. 93ᵛ col. 2). De viro bono (in ms. *Incipiunt de institutione uiri boni uersus*). Ibid. p. 90. [4] (f. 94 col. 1). Ναὶ καὶ οὐ πυθαγορικόν (in ms. *Incipit de pitagoricis diffinicionibus* !). Ibid. p. 91. [5] (ibid.). *De etatibus animantium hesiodion.* Ibid. p. 93.

5 (f. 94 col. 2). Sententiae quaedam excerptae (in ms. *Incipiunt diffinitiones* (!) *philosophorum de omnibus rebus contra querulos sermocinandi*).

Exhibentur sententiae Ciceronis, Phocionis, Menefratis (!), Hermogenis, Euclidis, Demosthenis, Aristotelis, Platonis, Diogenis, Xenophontis, Demadis, Diosippi, Epimenidis, Viasperenei (?), Solonis, Theophrasti, Demetrii, Iulii Caesaris, Simonidis, Socratis, Senecae.

6 (f. 95 col. 1). ⟨**Hettonis** libellus de visione et obitu Wetini⟩ (in ms. *Visio angelica quam ostendit deus guerino famulo suo*). Migne, P. L. 105 coll. 771-780.

7 (f. 98 col. 2). *Miraculum leonis et asini*. Inc. *Quadam namque die aduesperascente, cum beatus ieronimus* etc. Migne, P. L. 22 coll. 210-214.

8 (f. 99^{v} col. 1). De revelatione capitis B. Ioannis Baptistae (in ms. *Sermo de decollatione sancti iohannis baptiste*). Migne, P. L. 4, coll. 1013-1020.

9 (f. 101^{r} col. 1). Sententiarum collectio quae ad mores pertinent. Inc. *Tot tibi mala meis manibus lectissima carpsi* etc. Des. *Qui fratri ignoscit, ignoscit christus et illi.*

10 (f. 102^{r} col. 2). **Venantii Fortunati** carmen ad Chilpericum regem (in ms. *Incipiunt uersus fortunati episcopi in consolacione defunctorum*). Des. *Candida ceu rubeis lilia mixta rosis*. Migne, P. L. 88, coll. 298-302.

11 (f. 103^{r} col. 1). **Q. Curtii Rufi** historiarum Alexandri Magni libri III-X.

12 (f. 177^{r} col. 1). ⟨**Iulii Valerii**⟩ rerum gestarum Alexandri Magni compendium (in ms. *Quinti curcii rufi historiarum alexandri magni macedonis liber decimus explicit feliciter. Jncipit ortus eiusdem alexandri et quomodo occidit nectanabum et philippum patrem suum*). Extant fere integra libri I capp. 1-9 (XV) *quem supra diximus eo nomine*. Omittuntur praecipue capita 23 (XXX) - 34, 46 (XLII) - 50 (XLV) libri I^{i}; cetera libri II^{i} carptim, libri III^{i} perpauca tantum exhibentur. Des. (f. 186 col. 1) *uino et ueneno superatus atque extinctus occubuit. Finit ortus uita et obitus alexandri*. Cf. Kuebler in editione Teubneriana, Lipsiae 1888.

13. * **Alexandri** Macedonis epistulae quaedam: [1] (f. 186 col. 1). Ad Aristotelem (in ms. ... *ad magistrum suum aristotilem* (!) *matremque suam atque sororum de situ indie atque itinerum et uariis generibus ferarum et serpentium de miraculisque*). Kuebler, ibid. pp. 190-221. [2] (f. 190 col. 2). * Alexandri et Dindimi de philosophia per litteras facta collatio. Inc. *Epistola alexandri regis missa ad didimum regem bracmanorum cur uitam suam sine lege ducant*. Kuebler, ibid. pp. 169-170. [3] (f. 190^{r} col. 1). *Prima responsio didion* (!) *bracmanorum regis*. Ibid. pp. 170-182. [4] (f. 192^{r} col. 2). *Responsio Alexandri*. Ibid. [5] (ibid.). *Responsio didimi*. Ibid. p. 183-184. [6] (f. 193 col. 1). *Responsio alexandri*. Ibid. p. 185-189).

14 (f. 194 col. 1). Incerti auctoris de moribus Brachmanorum (in ms. *Racio didimi et alexandri regis*). Inc. *Didimus nomine bracmanorum magister uitam suorum disserens hec locutus est. Alexander* etc. Des. *Uniuersam enim humanam ubique naturam uolumus per nos fieri meliorem.* Edita sunt, ordine mutato, apud Migne P. L. 17, coll. 1167-1184: quae ibi initio inveniuntur a verbis « Desiderium mentis tuae » etc. ad verba « de illis desumpsi, nunc subnectam » addita sunt postrema sub titulo *Didimus ad alexandrum* (f. 198 col. 2).

15 (f. 199ᵛ col. 1). Historia Apollonii regis Tyri.

16 (f. 209 col. 1). Excerpta ex gestis Alexandri. Inc. *Alexander uesanus iuuenis qui nichil nisi grande* etc. Des. *uictus denique non uirtute hostili sed fraude suorum.* Accedunt (f. 210ᵛ) **Iuvenalis** versus quinque (Sat. X. 108-173), quorum deest 170.

Codex, diligenter exaratus, litteras initiales maiores non rudi prorsus artificio pictas in pagina aurea exhibet: initiales minores rubrae, vel caeruleae, vel virides sunt. Inscriptiones, subscriptiones, lemmata quae extant rubra. In foliis quae ad Curtium Rufum pertinent emendationes et varias lectiones nonnullas inter lineas plerumque invenies: lacunae plerumque adnotantur, ex. gr. f. 131 col. 2 *(multum abest ... | finis Vᵗⁱ libri et initium ...)*, 171 col. 1 *(hic desunt due linee)*, 172ᵛ col. 1 *(hic aliquantulum deest ante ea que apposita sunt in scedula)*. Codicem recensuit Arevalus (vide Migne P. L. 81 col. 795) et nuper compendiarie descripsit S. Dosson, Étude sur Q. Curce p. 322-323. In columna vacua folii 210ᵛ graeca et latina lingua haec verba exarata sunt: ἀλέξανδρος | βασιλεὺς | γένος | Διὸς | ἐποίησε | *Alexander Rex Genus Iouis Fecit.* Fasciculi sunt septem et viginti, quorum primus folia quattuor habet, septem secundus, novem tertius et vigesimus: reliqui omnes ex octo foliis constant.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1870. Saec. XV, membran., mm. 246 × 160, ff. 144 (+ 138ᵃ).

⟨Q. Curtii Rufi historiarum Alexandri Magni libri III-X⟩.

Litterae initiales librorum III. V. VII-X, auro illitae, communi prorsus ornatu pinguntur: in margine medio inferiore vas auro illitum, e quo rami exeuntes stemma concludunt, exhibens quattuor alas rubras in pagina aurea. Libri IIIᵘˢ et IVᵘˢ, Vᵘˢ et VIᵘˢ, nullo spatio interiecto, alius alii cohaerent. Emendationes et varias lectiones complures lineis insertas et marginibus adpositas invenies. De lacunis nihil adnotatur in margine, et illis supplendis uno tantum loco (f. 138) lineae duae vacuae relictae sunt.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Mai card. bibliothecarii.

1871. Saec. XV, membran., mm. 327 × 235, ff. 464 (+ 67ᵃ. 199ᵃ. 230ᵃ. 275ᵃ. 380ᵃ librarii oscitatione neglectis).

Appiani Alexandrini historiarum quae supersunt, P. Candido Decembrio interprete.

1 (f. 2). Romanarum historiarum praefatio (in ms. *Appiani Sophiste Alexandrini Romane historie prohemium*). Inc. *Romanorum historiam scribere*

adorsus necessarium in primis etc. Des. *de his a me conscriptum est.* Valerii **Maximi opera,** Venetiis per Bernardum Pictorem et Erhardum Ratdolt una cum Petro Loslein de Langencen correctore ac socio, 1477, 2, f. a 3 - a 6. Praeit (f. 1) **P. Candidi** ⟨Decembrii⟩ *in libris Appiani Alexandrini ad Nicolaum Quintum summum pontificem prefatio.* Inc. *Appiani Alexandrini historiam seu ueterum incuria* etc. Des. *beatitudini et felicitati tue acceptum referemus.* Ibid. f. a 2 - a 2ᵛ. **2.** Romanarum historiarum libri. [1] (f. 6ᵛ). De rebus Libycis (in ms. ... *liber incipit qui Libycus inscribitur*). Inc. *Cartaginem* (!) *in Libya Phenices* (!) *condidere annis quinquaginta* etc. Des. *duobus et centum elapsis annis.* Ibid. f. a 7 - e 9. [2] (f. 60). De rebus Syriacis (in ms. ... *qui Syrius inscribitur*). Inc. *Antiochus Seleuci Antiochi filius Syriorum ac babiloniorum* etc. Des. *in aliena a nobis historia perscripsimus.* Ibid. f. e 10 - h 3. [3] (f. 89). De rebus Parthicis (in ms. ... *qui Parthicus inscribitur*). Inc *Post Pompeium et deinceps ab eo quos* etc. Des. ... *ad ciuile bellum conuertit animum.* Ibid. f. h 3ᵛ - i 10ᵛ. [4] (f. 111ᵛ). De rebus Mitridaticis (in ms. ... *qui Mitridaticus inscribitur*). Inc. *Romani igitur Bythinios et Capadoces* etc. Des. *maris quod interius est nondum illis cessit.* Ibid. f. k - ɔ 10. **3** (f. 170). De bellis civilibus libri I-V (in ms. ... *de civilibus Romanorum bellis*). Inc. *Senatus populusque Romanus mutuis sepenumero* etc. Des. *Macedoniae illis finitimę subicere.* Ibid. 1, f. a 4 - u 10. **4** (f. 446). De rebus Illyricis (in ms. ... *qui Illyricus inscribitur*). Inc. *Illyrios Graeci eos existimant qui supra* etc. Des. *Tiberium uero sub Monarchia illos recepisse.* Ibid. f. x-x 9. **5** (f. 459). De Celtis (in ms ... *qui Celticus inscribitur*). Inc. *Celtae primi Romanis insurrexisse dicuntur* etc. Des. *Brithaniam insulam ingressus est.* Ibid. f. x 9-x 10.

Codex, diligentissime exaratus, litteras initiales librorum auro illitas et ramis vario colore pictis ornatas exhibet: inscriptiones et subscriptiones, lemmata, notabilia rubra sunt. Margines tres folii 1 maiore quodam artificio ornantur: littera prima initialis caeruleo colore in pagina aurea pingitur: in margine medio inferiore pueri duo cum alis coronam lauream tenent, cui stemma Pii II includitur. Emendationes nonnullae nigro atramento marginibus adpositae sunt: lacuna unius folii monetur in margine ff. 25-26. Ff. 166-169. 443-445. 459ᵛ. 461-464 vacua. In folio 460ᵛ in fine: *Explicit . Celticae hystoriae . liber . laus . immor/tali . deo . et . tibi . Nicolae . quinte . pontifex . / maxime . cuius . nomini . universum . Appi/ani . opus . inscriptum . perfectumque . legitur.*

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1872. Saec. XV, chart. (ff. I et 240 membran.), mm. 340 × 233, ff. I. 240 (+ 52ᵃ).

Appiani Alexandrini opera quaedam, **P. Candido ⟨Decembrio⟩ interprete.**

1. De bellis civilibus libri I-V (in ms. *P. Candidi de civilibus Romanorum bellis ex Appiano Alexandrino traductis*). Inc. *Senatus populusque romanus*

mutuis sepenumero contentionibus etc. Des. *easque Macedonie illis finitime subicere.* Valerii Maximi opera, Venetiis per Bernardum Pictorem et Erhardum Ratdolt, etc. 1477, 1, f. a 4 - u 10. **2** (f. 230). De rebus Illyricis (in ms. ... *liber qui illyrius inscribitur* etc.). Inc. *Illyrios Greci eos existimant qui supra* etc. Des. *sub monarchia illos recepisse.* Ibid. f. x-x9. **3** (f. 238'). De Celtis (in ms. ..... *liber qui Celticus inscribitur* etc.). Inc. *Celte primi Romanis insurrexisse dicuntur* etc. Des. *britanniam insulam ingressus est.* Ibid. f. x9-x10.

Codex duabus manibus coaevis exaratus est, quarum prior ad folium 162ʳ, altera inde ad finem usque pergit. Littera prima initialis, auro illita, coloribus variis ornatur: margini medio inferiori stemma Barbo cardinalis adpingitur: reliquae litterae initiales librorum rubro vel caeruleo atramento exaratae sunt. In parte interiore tegumenti anterioris opera codice contenta describuntur. Lemmata et emendationes marginibus adposita perraro extant. In f. 239ᵛ in fine subscriptio huiusmodi extat: *Explicit Celtice Historie liber perbrevis laus deo.* Ff. I. 228-229. 240 vacua.

Ligneum vetus tegumentum, corio partim lacerato obductum, codex exhibet: in dorso nigro atramento exaratum est: *Belli ciuilis Appianus Alexandrinus.*

1873 (vetus 416, dein 666, dein 2133). Saec. IX ex., membran., mm. 280 × 247, ff. I. 209, lin. 27-30.

Ammiani Marcellini rerum gestarum libri qui supersunt. Inscriptiones et subscriptiones librorum, quae extant, huiusmodi sunt: (f. 15ᵛ litteris capitalibus) *Ammiani Marcellini rerum gestarum explicit liber XIIII . / Incipit liber XV feliciter.*

Codex quattuor praecipue manus coaevas exhibet, quarum unam litteris grandioribus crassioribusque distinctam in foliis 1-8ʳ, alteram huic similem in foliis 99-101ʳ. 102-107. 151-179. 185-208, tertiam subtilioribus litteris in foliis 8ᵛ-72. 108-150, quartam subtilioribus et minoribus in foliis 73-92. 180-184. Plerumque tamen scriptura ab alia in aliam per tenues gradus defluit, ita ut difficile sit statuere quo quidem loco alia desinat, alia incipiat. Emendationes quae marginibus, praesertim inferioribus, adponuntur vel inter lineas et in textu occurrunt, iisdem atque librariorum manibus plerumque tribuendae esse videntur: aliae pauciores emendationes et notabilia quaedam ad saeculum XVᵐ pertinent. Vocabula passim, vel interdum maiora orationis membra, spatio vacuo relicto, desunt: extat lacuna maior in foliis 41ᵛ-42. Summo superiori margini foliorum 41ᵛ-42 et 78 adscriptum est manu saec. XIV-XV: *Monasterij Fuldensis,* et in f. 208ᵛ: *Est liber iste Monasterij Fuldensis;* quo in folio vocabula « Monasterii Fuldensis » ter repetita leguntur. In folio I veteres numeri *V. 666* et *2133*, item in fronte f. 1 numerus *416* postea deletus: f. 209 vacuum. Quaterniones octo et viginti numerantur, quorum numeri notis, ut aiunt, romanis in novissimo quaternionum folio (I-XVI. XVIII-XXIV. XXVI) plerumque adnotantur: unusquisque quaternio ex octo foliis constat, exceptis quaternionibus XIVᵒ, qui folia tria, XXVIIᵒ qui folia quattuor, XIIIᵒ et XXVIIIᵒ qui folia sex, Iᵒ folia septem habet. Codicem descripsit F. Eyssenhardt in ed. Ammiani Mar-

cellini, Berolini 1871, h. IV et seq.; cf. V. Gardthausen in ed. Teubneriana, 1874, I p. XI et sqq.; et Ch. U. Clark, The text tradition of Ammianus Marcellinus, 1904, p. 3 et sq.

In tegumento anteriore stemma Pauli V, in posteriore Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

1874. Saec. XV, chart. (membran. ff. I-II), mm. 290 × 214, ff. II. 277 (+ 91ᵃ. 92ᵃ. 243ᵃ librarii oscitatione neglectis).

Ammiani Marcellini rerum gestarum libri XIV-XXV. 3. 13. Des. *deformabat tamen tristitia letiores euentus. D.*

Littera initialis prior variis coloribus pingitur in pagina aurea: reliquae initiales librorum rubrae vel caeruleae sunt. Emendationes et notabilia quaedam, una eademque manu, marginibus adposita. Vocabula et maiora interdum orationis membra hic illic, spatiis vacuis relictis, omittuntur: lacuna maior inter ff. 86ʳ et 86ᵛ. Margini medio inferiori folii 1 stemma adpictum est Barbo cardinalis. In folio Iᵛ titulus operis extat his verbis: *Amiani marcellini rerum gestarum libri XIIII.* Ff. I. II. 253ᵛ-277 vacua. Codicem descripsit Ch. U. Clark, The text tradition of Ammianus Marcellinus, 1904 p. 4 et sq.

In tegumento anteriore stemma Pauli V, in posteriore Scipionis Borghesi cardinalis bibliothecarii.

1875 (vetus 645 dein 2135). Saec. XV, membran., mm. 392 × 268, ff. I. 396 (+ 15ᵃ. 38ᵃ. 95ᵃ librarii oscitatione neglectis), 2 coll.

Plutarchi virorum illustrium vitae complures et de fortuna Alexandri et Romanorum opuscula, variis interpretibus.

1. C. Martii Coriolani vita Guarino Veronensi interprete. Inc. *Martiorum familia romę quam plures* etc. Des. *se facturos imperata adstipulati sunt.* Plutarchi vitae illustrium virorum etc., Romae 1470. I. f. 71 et sqq. 2 (f. 10 col. 2). Themistoclis vita Guarino Veronensi interprete. Inc. *Temistoclis* (!) *ad comparandam gloriam obscuriori sane* etc. Des. *consuetudine et amicitia deuincti fuimus.* 3 (f. 18ᵛ col. 1). M. Iunii Bruti vita Guarino Veronensi interprete (in ms. *per Iacobum de Scarparia*). Inc. *Marci Bruti progenitor fuit Iunius* etc. Des. *si epistolam uere bruti fuisse dicimus.* Ibid. II f. 164 et sqq. 4 (f. 30ᵛ col. 1). Cn. Pompeii vita Antonio ⟨Pacini⟩ Tudertino interprete (in ms. *ab Iacobo Angeli*). Inc. *Erga Pompeium mox ex ipso initio* etc. Des. *ad corneliam delate apud albanum posite sunt.* Ibid. II f. 57 et sqq. 5 (f. 50ᵛ col. 1). Aristidis vita Francisco Barbaro interprete. Inc. *Aristides Lysimachi filius ex antiochide tribu* etc. Des. *et admiratione digna iudicatur.* Ibid. I f. 174 et sqq. 6 (f. 60ᵛ col. 1). ⟨M. Porcii Catonis Maioris vita Francisco Barbaro interprete⟩. Inc. *Marcum autem catonem genere tusculanum fuisse* etc. Des. *uirtute ac gloria ętate sua clarissimi auus fuit.*

Ibid. I f. 184 et sqq. **7** (f. 70 col. 2). ⟨L. Luculli vita Leonardo Iustiniano interprete⟩. Inc. *Lucii Luculli auus fuit uir consularis* etc. Des. *uita quoque pariter est executa.* Ibid. II f. 6 et sqq. **8** (f. 89 col. 2). Cimonis vita Leonardo Iustiniano interprete. Inc. *Peripoltas uates ex thesalia* (!) *opheltam regem* etc. Des. *sed ut deum uenerentur atque colant.* Praeit interpretis praefatio ad Henricum Lusignanum (in ms. *Leonardi Iustiniani veneti uiri patritii ad henricum Insignum* (emend. postea *Lusiganum* !) *Illustrem Gallie principem in Cimonis ac Luculli uitas prohemium*), quae inc. *Cum permulta sint litterarum studia henrice princeps que summam etiam* etc. Des. *inutiliter positam a nobis operam iudices.* Ibid. II f. 1 et sqq. Accedit (f. 95$^{v}_{a}$ col. 2) Luculli et Cimonis comparatio (in ms. *iuditium siue equiparatio Luculli et Cymonis*), quae in codicibus plerumque Luculli vitam sequitur. Inc. *Luculli mortem perbeatam maxime optimeque* etc. Des. *sublime glorie fastigium euasisse.* Ibid. **9** (f. 97 col. 2). Eumenis vita Guarino Veronensi interprete (in ms. *Vita Heumenis* (!) *Cardiani traducta de greco in latinum per L. Aretinum*). Inc. *Heumeni* (!) *Cardiano patrem fuisse Duris historicus* etc. Des. *aut grecum cernere pelagus liceret.* Ibid. I f. 279 et sqq. **10** (f. 104^{v} col. 2). Q. Sertorii vita Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete. Inc. *Non est fortasse mirandum per infinitum tempus alibi* etc. Des. *in quadam barbarie uilla inops inuisusque consenuit.* Ibid. I f. 285^{v} et sqq. Praeit interpretis praefatio ad Antonium Luscum, quae inc. *Credo nonnumquam tibi euenisse Antoni carissime* etc. Des. *et segnitionem nostri temporis obiurgare possis. Vale.* Ibid. f. 285. Accedit (f. 112 col. 1) Eumenis et Sertorii comparatio (in ms. *Plutarchi exquisitum iuditium Eumenis et Sertorii ęquiparatio*). Inc. *Hec sunt que de Sertorio et Eumene digna memoratu* etc. Des. *sui quoque animi compotem fecit et dominum.* Ibid. f. 284^{v}. **11** (f. 113 col. 2). M. Furii Camilli vita Omnibono Leoniceni interprete. Inc. *Cum multae magneque res de F. Camillo dicantur* etc. Des. *omnes simul eo anno peste consumpti. Deo gratias.* Praeit interpretis praefatio ad Ioannem Franc. de Gonzaga (in ms. *ad illustrem principem dominum Iohannem franciscum de Gongiaga* !), quae inc. *Nondum satis constitueram clarissime princeps* etc. Des. *si qua sunt ornamenta manarunt, gratias habere memineris. Vale.* **12** (f. 125 col. 2). M. Claudii Marcelli vita Guarino Veronensi interprete (in ms. *per L. Aretinum*). Inc. *Marcum claudium quinquies Romanorum consulem* etc. Des. *theatrum Marcelli nomine inscripsit.* Ibid. I f. 130 et sqq. **13** (f. 134^{v} col. 2). T. Quintii Flaminii vita Guarino Veronensi interprete. Inc. *Phylopomeni* (!) *Titum quintum Flaminium comparamus. Is quali statura* etc. Des. *uitam tranquillus ageret uita defunctus est.* Praeit eiusdem interpretis praefatio ⟨ad Robertum Rufum Florentinum⟩, quae inc. *Muper* (!) *Ruberte suauissime cum ex labore in otium* etc.

Des. *censuram productam existimes atque perpendas.* Ibid. I f. 167v et sqq. **14** (f. 141v col. 1). C. Marii vita Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete. Inc. *Gaio Mario tertium nomen dare non possumus quemadmodum* etc. Des. *se posse non uidit necem sibi consciuit.* **15** (f. 156 col. 2). Pyrrhi regis vita Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete. Inc. *Thesprotis et Molissis post diluuium phaetonta primum imperasse* etc. Des. *castrorum atque exercitus uniuersi potitus.* Ibid. I f. 257 et sqq. **16** (f. 167 col. 1). M. Porcii Catonis Minoris vita Leonardo Iustiniano interprete (in ms. *Per Leonardum Aretinum*). Inc. *Catonis Genus principium dignitatis et gloriae sumpsit* etc. Des. *in philippis et ipse mortuus est.* Ibid II f. 135 et sqq. **17** (f. 185 col. 1). Phocionis vita Guarino Veronensi interprete. Inc. *Demades orator cum ad Macedonum et antipatri gratiam* etc. Des. *huic ipsi peccatum atque calamitas ciuitati patrum* (!) *extitisset.* Praeit (f. 184v col. 2) eiusdem interpretis praefatio *Francisco Barbaro pretori designato,* quae inc. *Manuel chrisoloras suavissimus preceptor et cum magnarum rerum scientia* etc. Des. *de his satis. Photionem ipsum ut si libet audiamus.* **18** (f. 195 col. 2). Alexandri ⟨Magni⟩ vita Guarino Veronensi interprete. Inc. *Regis Alexandri et caesaris qui pompeium profligauit uitam* etc. Des. *uenenis debilitatus animi uires amiserat.* Ibid. II f. 77 et sqq. **19** (f. 217v col. 1). C. ⟨Iulii⟩ Caesaris vita Iacobo Angeli de Scarparia interprete (in ms. *per Guarinum Veronensem*). Inc. *Cinnę dictatoris filiam Corneliam ab cęsare distrahere* etc. Des. *fortius adiuuante moribundus occidit.* Ibid. II f. 107 et sqq. **20** (f. 235v col. 1). M. Tullii Ciceronis vita Iacobo Angeli ⟨de Scarparia⟩ interprete. Inc. *Sed Ciceronis matrem fuisse locupletem et splendidam egisse uitam* etc. Des. *quodam fato ultima ultio ad ciceronis domum redacta est.* **21** (f. 249v col. 1). Demosthenis vita ⟨Leonardo Bruni⟩ interprete. Inc. *Demosthenis pater demosthenes ut Theopompus hystoricus tradit* etc. Des. *sepe predicenti Demostheni credere noluerat.* Ibid. II f. 177 et sqq. **22** (f. 256 col. 2). Dionis vita Guarino Veronensi interprete (in ms. *per Iacobum angeli florentinum*). Inc. *Profecto Sosi Senecio quemadmodum troyam* (!) *his minime succenseram* etc. Des. *in Tymoleontis* (!) *uita singulatim perscriptum est.* Praeit (f. 255v col. 2) interpretis praefatio *ad clarissimum uirum franciscum barbarum venetum,* quae inc. *Cum Plutarchum quem non hospitio solum* etc. Des. *ductu et auspitio redire quasi postliminio cepit.* Ibid. II f. 151 et sqq. **23** (f. 270v col. 2). Solonis vita Lapo Castelliunculo interprete. Inc. *Didimus grammaticus in expositione tabularum Solonis* etc. Des. *Tum Aristoteles phylosophus* (!) *in primis scriptis suis comprobatur.* Praeit (f. 270 col. 1) interpretis praefatio *ad beatissimum patrem Eugenium quartum,* quae inc. *Sepenumero ueteres sapientissimos philosophos mecum repetens* etc. Des. *cum hec non ingrata sanctitati tue*

fuisse intelligimus, quam celerrime persoluemus. Ibid. I f. 39 sqq. **24** (f. 282ᵛ col. 1). Periclis vita Lapo Castelliunculo interprete. Inc. ⟨C⟩*ęsarem cum peregrinos quosdam Rome locupletes homines* etc. Des. *cohibendo deprimendoquė incurabilia fieri licentia prohibebat.* Praeit (f. 281ᵛ col. 1) interpretis praefatio ad *d. Iohannem Vitellium patriarcham Alexandrinum,* quae inc. *Pericles Atheniensis sapientissime pater, ut a ueteribus auctoribus* etc. Des. *et apud summum pontificem tua commendatione quam gratiosum fatias.* Ibid. I f. 101 et sqq. **25** (f. 295ᵛ col. 1). Fabii Maximi vita Lapo Castelliunculo interprete. Inc. *Descriptis autem Periclis moribus quos accepimus quique memoratu digni* etc. Des. *excellentiam et eximiam horum munificentia ac magnificentia habere uisa est.* Praeit (f. 294 col. 2) interpretis praefatio ad *Alphonsum Regem Aragonum Sicilie ulterioris* etc., quae inc. *Non me latet clarissime regum cum Fabii maximi summi et sapientissimi uiri* etc. Des. *oblectare uoluisse arbitrere. Sed de iis satis iam multa. Plutarchum ipsum audiamus.* **26** (f. 305 col. 1). Pauli Aemilii vita Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete. Inc. *Emiliorum familiam in urbe Roma patriciam sane ac uetustam* etc. Des. *Tales mores uitaque pauli emilij fuisse dicuntur.* Romae, 1470, I f. 204 et sqq. **27** (f. 314ᵛ col. 2). Tib. et C. Gracchorum vita Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete. Inc. *De Agide et Cleomene quae dicenda fuerint superiùs enarratis* etc. Des. *sed in cadendo moderationem animi ferentis aduersa non aufert.* Ibid. I f. 228 et sqq. **28** (f. 325ᵛ col. 1). M. Antonii vita Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete. Inc. *Marco Antonio auus fuit Antonius orator* etc. Des. *subuerteret imperium, quartus ab Antonio per gradus successor.* Praeit (f. 324ᵛ col. 1) interpretis praefatio ad Coluccium Salutatum, quae inc. *Marci Antonij uitam multiplici ac uaria hystoriarum serie* etc. Des. *plura etiam quam satis. Nunc ipsum Antonium uideamus.* Ibid. II f. 213 et sqq. **29** (f. 348 col. 1). De fortuna Alexandri Magni (in ms. *Maximi*). Inc. *Hic fortune sermo est, que Alexandrum proprium suiquę ipsius opus ostendit* etc. Des. *Non credor mortem extimere si meam uos extimescitis.* Praeit interpretis anonymi praefatio, quae inc. *Nuper inter quosdam urbis nostre florentine haud duri ingenii nec ignobilis* etc. Des. *tu qui non falleris lege. Deinde uel proba uel damna.* **30** (f. 357ᵛ col. 1). De fortuna Romanorum. Inc. *Que sepe nonnulla certamina iniuere fortuna uirtusque* etc. Des. *iuxta eundem poetam tradere equos pugne peditumque floribus uti.* **31** (f. 363ᵛ col. 1). Thesei vita Lapo Castelliunculo interprete. Inc. *Quemadmodum in orbis terre situ describendo ystorici* (!) *solent* etc. Des. *et minus errantem ac terram continentem appellare solemus.* Vitae ex Plutarcho, Venetiis, 1478, I f. a 1 et sqq. Praeit (f. 362ᵛ col. 1) interpretis praefatio *ad clementissimum uirum dominum Prosperum Columpnam Sancte Romane Ecclesię cardinalem,* quae inc. *Cum aliis*

in rebus humanissime Pater ueterum eloquentissimorum uirorum studia etc. Des. *et uoluptatis perceperim. Nunc ad Thesei et Romuli uitam ordine accedamus.* **32** (f. 373 col. 2). Romuli vita Lapo Castelliunculo interprete. Inc. *Urbis Rome nomen magnum maximeque gloria apud omnes gentes* etc. Des. (f. 384 col. 1) *trigesimo octauo sui regni anno e uita migrasse.* Accedit ⟨comparatio inter Theseum et Romulum eodem interprete⟩, quae inc. *Que igitur de Romulo et Theseo auditu digna et memoria accepimus* etc. Des. *theseum preter uoluntatem deorum esse procreatum.* Venetiis, 1478, I f. a 8^v et sqq. **33** (f. 385^v col. 1). Numae Pompilii vita Francisco Philelpho interprete. Inc. *Est autem et de Numme* (!) *regis temporibus quid extiterit* etc. Des. *quod fulmine ictus conflagrauit ut fertur.* Praeit interpretis praefatio ad Cardinalem S. Crucis ⟨Nicolaum Albergati⟩, quae inc. *Quod ab initio totius huius interpretandi muneris* etc. Des. *Nunc que de Numma* (!) *illo prescripta sunt audiamus. Vale.* Romae, 1470, I f. 29 et sqq. **34** (f. 395 col. 1). Lycurgi vita Francisco Philelpho interprete. Inc. *De Lycurgo legumlatore nihil ut ita dixerim certi narrare* etc. Des. *mutila ab eius filio familiam euritiotidas cognominarunt. Videtur enim primus euri-.* Praeit (f. 394^v col. 1) interpretis praefatio ad Cardinalem S. Crucis ⟨Nicolaum Albergati⟩, quae inc. *Perpulchra profecto res et eximia uirtus est* etc. Des. *et pacatissime conseruantur et pulcherrime exornantur. Vale.* Ibid. I f. 19 et sqq.

Codex, diligenter exaratus, litteras initiales maiores auro illitas et ramis pictis ornatas exhibet. Tituli, inscriptiones, subscriptiones vitis et praefationibus vel praemissa vel addita, item nomina virorum illustrium quae summis marginibus adponuntur, rubra sunt. Folio I^v, olim tegumento superiori adhaerenti, frustulum membranae adglutinatur in quo titulus et codicis numerus vetus hoc modo: *Plutarchus de multo*⟨rum⟩ | *vit*⟨a⟩ *et fortu*⟨na⟩. | *643:* ibidem frustula chartacea duo cum numeris *2135* et *1875.* Ff. 347. 395^v. 396 vacua.

In tegumento anteriore stemma impressum Pauli V et chartula adglutinata cum num. 1875; in posteriore stemma Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

1876. Saec. XV, membran., mm. 356 × 245, ff. II. 255 (+ 64^a. 112^a. 244^a. 245^a. librarii oscitatione neglectis, 92 et 104 bis numeratis, − 91 omisso).

Plutarchi virorum illustrium vitae quaedam variis interpretibus.

1. Demetrii ⟨Poliorcetae⟩ vita Angelo (in ms. *Donato*) Acciaiolo interprete. Inc. *Preclaram meo iudicio prisci sapientes sententiam habuere* etc. Des. *ut ex altera parte romanam introducamus. Finis. Deo gratias. Amen.* Praeit (f. 1) interpretis praefatio ad Petrum de Medicis, quae inc. *Vitam Demetrii quem antiqui scriptores expugnatorem urbium* etc. Des. *omni patrimonio prȩstantiorem posteris suis reliquit.* Plutarchi vitae illustrium virorum, Romae, 1470, II f. 195 et sqq. **2** (f. 29). M. Antonii vita Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete. Inc. *Marco Antonio auus fuit Antonius orator quem syllanas partes* etc. Des.

quartus ab Antonio per gradus successor. Deo gratias etc. Praeit (f. 28) interpretis praefatio ad Coluccium Salutatum, quae inc. *Marci Antonii uitam multiplici ac uaria hystoriarum serie* etc. Des. *plura etiam quam satis: nunc ipsum Antonium uideamus.* Ibid. II f. 213 et sqq. 3 (f. 56). Alcibiadis vita Angelo (in ms. *Donato*) Acciaiolo interprete. Inc. *Alcibiadis genus si maiorum suorum memoria repetatur* etc. Des. *quo enarrauimus, necatum Alcibiadem tradunt. Finis* etc. Praeit (f. 55) interpretis praefatio ad Petrum de Medicis, quae inc. *Sapientem uirum Architam tarentinum dicere solitum* etc. Des. *tum etiam priscis temporibus claruere.* Ibid. I f. 57 et sqq. Accedit (f. 76) ⟨comparatio inter Alcibiadem et C. Martium Coriolanum⟩, quae inc. *Cȩterum expositis omnibus rebus quȩ uise sunt nobis* etc. Des. *cum optimo quoque grȩcorum conferri posse uidetur. Finis* etc. Ibid. I f. 79^{v} et sq. 4 (f. 77^{v}). C. Martii Coriolani vita Guarino Veronensi interprete. Inc. *Martiorum familia Rome complures ex patritijs illustres edidit uiros* etc. Des. *se imperata facturos adstipulati sunt. Amen.* Ibid. I f. 71 et sqq. 5 (f. 92). Arati vita Lapo Castelliunculo interprete. Inc. *Crysippus Philosophus tritum quoddam ueteri sermone prouerbium* etc. Des. *sicyone et pellene usque ad nostram peruenit ȩtatem. Finis* etc. Accedit (f. 107^{v}) interpretis praefatio ad Iulianum Cesarinum, quae inc. *Cum Arati sycioni clarissimi ducis res domi militieque gestas* etc. Des. *cum voles editurum me tuo nomine esse profiteor. Vale.* Ibid. II f. 241 et sqq. 6 (f. 111). Artaxerxis regis vita Lapo Castelliunculo interprete. Inc. *Artoxerses* (!) *ille primus xerxe patre natus ex persarum regibus* etc. Des. *Qui immanitate cunctos et crudelitate superauit.* Praeit (f. 109^{v}) interpretis praefatio ⟨ad Enfridum Gloucestriae ducem etc.⟩ (in ms. *Ad Reverendissimum Patrem Zenonem Episcopum Baiucensem*), quae inc. *Zanonus episcopus Baiucensis uir cum summa doctrina* etc. Des. *orandi gratia promptiorem atque alacriorem efficies. Vale.* Ibid. II f. 232 et sqq. 7 (f. 123). Aristidis vita Francisco Barbaro interprete. Inc. *Aristides Lysimachi filius ex Antiochide tribu et populo* etc. Des. *optimo iure et diligenter: et admiratione digna iudicatur.* Praeit (f. 121^{v}) interpretis praefatio ad Zachariam fratrem, quae inc. *Animadverti Zacheria* (!) *frater te uere illam et sapientem petri* etc. Des. *de his clarissimis uiris sentiendum sit facile iudicabis.* Ibid. I f. 174 et sqq. 8 (f. 136^{v}). M. Porcii Catonis Maioris vita ⟨Francisco Barbaro⟩ interprete. Inc. *Marcum autem Catonem genere tusculanum fuisse et priusquam* etc. Des. *uirtute ac yloria ȩtate sua clarissimum auus fuit.* Accedit (f. 149^{v}) comparatio inter Catonem et Aristidem eodem interprete, quae inc. *Cum de his ea quȩ mentione digna uidebantur exposuerimus* etc. Des. *prȩstantissimum generum deligere propositum fuit. Amen* etc. Ibid. I f. 184 et sqq. 9 (f. 153) Philopoeminis vita Guarino Veronensi interprete. Inc. *Eleander genere*

primarius et inter amplissimos mantinię (!) *ciues* etc. Des. *existimarent. Et de philopemene quidem hactenus. Finis* etc. Praeit (f. 152ᵛ) interpretis praefatio ad C. Madium iurisconsultum, quae inc. *Hoc tempore quo poeta noster diceret. Spumas plenis* etc. Des. *nec dignum qui in lucem emittatur ipse censueris.* Ibid. I f. 161 et sqq. **10** (f. 162ᵛ). T. Quintii Flaminii vita Guarino Veronensi interprete. Inc. *Philopomeni* (!) *Titum quintum Flaminium comparamus. In quali statura* etc. Des. *uitam tranquillus ageret uita defunctus est. Finis* etc. Praeit (f. 162) interpretis praefatio ad Robertum Rufum, quae inc. *Nuper Ruberte suauissime cum ex labore in ocium uel inuitus* etc. Des. *censuram productum existimes atque perpendas.* Ibid. I f. 167ᵛ et sqq. **11** (f. 172). Solonis vita Lapo Castelliunculo interprete. Inc. *Didymus grammaticum in commentario tabularum solonis* etc. Des. *philosophus imprimis scriptis suis comprobauit.* Praeit (f. 171) interpretis praefatio ad Eugenium IV, quae inc. *Sepe numero ueteres sapientissimos phylosophos mecum repetens* etc. Des. *et cęteri ad patria studia excitentur. Vale.* Ibid. I f. 39 et sqq. **12** (f. 186ᵛ). C. Valerii Publicolae vita Lapo Castelliunculo interprete. Inc. *Cum igitur his moribus prędıtus fuisset Solon, non immerito* etc. Des. *bellum deleuit et belli paratum romanis summisit.* Praeit (f. 185ᵛ) interpretis praefatio ⟨ad Iordanum Ursinum card.⟩, quae inc. *Properanti mihi humanissime pater promissum tibi* etc. Des. *aliquam ex tuo iudicio gloriam comparem. Vele* (!). Ibid. I f. 49 et sqq. **13** (f. 198). Periclis vita Lapo Castelliunculo interprete (in ms. *per Antonium Tudertinum*). Inc. *Cęsarem cum peregrinos quosdam rome locupletes homines* etc. Des. *deprimendoque incurabilia fieri licentia prohibebat. Finis* etc. Praeit (f. 196ᵛ) interpretis praefatio ⟨ad Ioannem Vitellium patriarcham⟩, quae inc. *Pericles atheniensis Sapientissime pater, ut a ueteribus auctoribus* etc. Des. *tua commendatione quam gratiosum facias. Vale.* Ibid. I f. 101 et sqq. **14** (f. 214). Q. Fabii Maximi vita Guarino Veronensi interprete (in ms. *per Antonium Tudertinum*). Inc. *Periclem virum inter memoria dignos connumeratum* etc. Des. *pro dignitate uitę suę in obitu afficerent. Finis* etc. Praeit (f. 213) interpretis praefatio ⟨ad Ioannem V archiepiscopum Bononiensem⟩, quae inc. *Traditum est a grauibus sapientibusque uiris* etc. Des. *ut aiunt usque ad calcem diligentissime iudicabant.* Ibid. I f. 112 et sqq. **15** (f. 226ᵛ). Themistoclis vita Lapo Castelliunculo interprete (in ms. *per Antonium Tudertinum*). Inc. *Themistocli initia generis parum sane gloriosa fuere* etc. Des. *philosophum familiarissime amicissimeque sum usus. Finis* etc. Praeit (f. 225ᵛ) interpretis praefatio ad Cosmam de Medicis, quae inc. *Themistoclis atheniensis clarissimi et sapientissimi ducis uitam* etc. Des. *ac maiora tuo nomine aggressurum esse profiteor. Vale.* Ibid. I f. 81 et sqq. **16** (f. 238ᵛ). ⟨M. Furii Camilli vita Lapo Castelliunculo

interprete〉. Inc. *Furius Camillus de quo multa magnaque extant scripta* etc. Des. *ea tempestate pestilentia redierant romanis reliquit. Deo gratias. Amen.* Ibid. I f. 90 et sqq.

Codex, diligenter exaratus, litteras initiales maiores auro illitas et ramis pictis ornatas exhibet: titulus vitae Demetrii, quae prior occurrit, in f. II^v et 1 litteris capitalibus aureis distinguitur: in f. II^v etiam circulis aureis et serto viridi includitur. Inscriptiones vitarum et praefationum rubrae sunt. Siglae librarii *M. B.* in f. 252^v invenies: cf. codices Urb. Lat. 443. 445-448. Vitae fere omnes desinunt verbis *Deo gratias. Amen:* nonnullis etiam (f. 121^v. 171. 185^v. 196^v. 238^v) adponuntur litterae *Ihs.* In f. I^v indiculus codicis. Margines superior et interior f. 1 ramis intextis et pictis ornantur: similiter margo inferior, in quo circulus aureus stemma exhibens Della Rovere, mitra pontificali superimposita: circulum manibus sustinet vir quidam inter aves duos gestans capite calathum rubrum. Ff. I^r. II^r. 253-255.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1877. An. 1435-1436, membran.-chart., mm. 306 × 211, ff. I. 356 (+ 171^a).

Plutarchi virorum illustrium vitae complures variis interpretibus et **C. Iulii Caesaris** et **Coluccii Salutati** et aliorum epistulae quaedam.

1. Plutarchi vitae. [1] (f. 1). C. Martii Coriolani vita Guarino Veronensi interprete. Inc. *Martiorum familia Rome quam plures ex patriciis* etc. Des. *se facturos imperata adstipulati sunt.* Plutarchi vitae illustrium virorum etc., Romae, 1470, I f. 71 et sqq. [2] (f. 12). Themistoclis vita Guarino Veronensi interprete. Inc. *Themistocles ad comparandam gloriam obscuriori sane* etc. Des. *consuetudine et amicitia deuincti fuimus.* [3] (f. 22). Demosthenis vita Leonardo 〈Bruni〉 Aretino interprete. Inc. *Demostenis* (!) *pater demostenes* (!) *ut theopompus historicus tradit* etc. Des. *sepe predicenti demostheni credere noluerunt.* Ibid. II f. 177 et sqq. [4] (f. 30). M. Iunii Bruti vita Guarino Veronensi interprete (in ms. *per Jacobum de Scarparia anno MCCCC°*). Inc. *Marci Bruti progenitor fuit Junius Brutus* etc. Des. *si epistolam vere Bruti fuisse dicimus.* Ibid. II f. 164 et sqq. **2** (f. 38^v). **C. Iulii Caesaris** epistula ad Ciceronem. Vide inter Ciceronis epist. (ad Atticum IX. 16. 2). **3. Coluccii Salutati** epistulae quaedam. [1] (f. 38^v). Ad Antonium de Luscis. Edid. F. Novati, Epistolario di Col. Sal. II p. 394 et sqq. [2] (f. 39^v). Ad Peregrinum de Zambeccariis. Ibid. III p. 58 et sqq. [3] (f. 40^r). Ad Iacobum de Appiano. Ibid. II p. 400 et sqq. **4. Plutarchi** vitae. [1] (f. 41^r). M. Antonii vita Leonardo 〈Bruni〉 Aretino interprete. Inc. *Marcho* (!) *Antonio auus fuit Antonius orator, quem* etc. Des. *quartus ab Antonio per gradus successor.* Praeit (f. 40) interpretis praefatio ad Coluccium Salutati (in ms. *ad Colutium pieri laureatum*), quae inc. *Marci Antonii vitam multiplici ac varia* etc. Des.

Nunc ipsum Antonium videamus. Plutarchi vitae illustr. viror. etc. Romae, 1470, II 213 et sqq. [2] (f. 56). Pyrrhi regis vita Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete. Inc. *Thesprotis et molossis post diluuium phetonta primum* etc. Des. *castrorum atque exercitus uniuersi potitus*. Ibid. I f. 257 et sqq. [3] (f. 67). ⟨Cn. Pompei vita Antonio Pacini interprete⟩ (in ms. f. 88ᵛ: *ex grȩco conuersa ab Jacobo Angeli*). Inc. *Ergȧ pompeium mox ex ipso inicio uidetur* etc. Des. *ad corneliam delate apud Albanum posita sunt*. Ibid. II f. 57 et sqq. [4] (f. 89). Aemilii Pauli vita Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete. Inc. *Aemiliorum familiam in urbe Roma patriciam sane* etc. Des. *Tales mores uitaque pauli emilii fuisse dicuntur*. Ibid. I f. 204 et sqq. [5] (f. 97ᵛ). Aristidis vita Francisco Barbaro interprete. Inc. *Aristides Lysimachi filius ex Antiochide tribu* etc. Des. *et diligitur et admiratione digna iudicatur*. Praeit (f. 97) interpretis praefatio ad Zachariam Barbarum, quae inc. *Animaduerti Zacharia frater te ueram illam et sapientem* etc. Des. *clarissimis uiris sentiendum sit facile iudicabis*. Ibid. I f. 174 et sqq. [6] (f. 107). M. Porcii Catonis Maioris vita ⟨Francisco Barbaro interprete⟩. Inc. *Marcum autem Catonem genere tusculanum fuisse* etc. Des. *uirtute ac gloria etate sua clarissimi auus fuit*. Accedit (f. 117) comparatio (in ms. *iudicium*) inter Aristidem et Catonem, quae inc. *Cum de his ea que mentione digna uidebantur* etc. Des. *prestantissimum generum deligere propositum fuit*. Ibid. I f. 184 et sqq. [7] (f. 119). Q. Sertorii vita Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete. Inc. *Non est fortasse mirandum per infinitum tempus alibi* etc. Des. *in quadam barbarie villa inops inuisusque consenuit*. Praeit interpretis praefatio ad Antonium Luscum, quae inc. *Credo nonnunquam tibi euenisse, Antoni carissime* etc. Des. *et segniciem nostri temporis obiurgare possis*. Ibid. I f. 285 et sqq. [8] (f. 125ᵛ). L. Luculli vita Leonardo Iustiniano interprete. Inc. *Lucii Luculli auus fuit uir consularis* etc. Des. *in tam sublime glorie fastigium euasisse*. Ibid. II f. 6 et sqq. **5** (f. 145). **Leonardi** ⟨Bruni⟩ **Aretini** epistula ad Thomam Cambiatorem. Inc. *Non usque adeo me delectassent littere tue, si omnia mea* etc. Des. *fuisse non ingratas. Iterum vale*. Leon. Bruni Aretini epistolarum libri VIII, rec. Laur. Mehus, II, p. 8 et sqq. **6. Plutarchi** vitae. [1] (f. 147). C. Marii vita Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete. Inc. *Caio Mario tertium nomen dare non possumus quemadmodum* etc. Des. *se posse non uidit, nece sese constituit*. [2] (f. 161). M. Claudii Marcelli vita Guarino Veronensi interprete. Inc. ⟨M⟩*archum* (!) *Claudium quinquies romanorum consulem* etc. Des. *theatrum Marcelli nomine inscripsit*. Plutarchi vita illustrium viror. etc. Romae, 1470. I f. 130 et sqq. [3] (f. 170). C. Iulii Caesaris vita Iacobo Angeli de Scarparia interprete (in ms. *per Guarinum*). Inc. *Cinne dictatoris filium corneliam ab Cesare distrahere* etc. Des. *fortius adiuuante mo-*

ribundus cecidit. Ibid. I f. 107 et sqq. [4] (f. 186). Alexandri Magni vita Guarino Veronensi interprete. Inc. *Regis Alexandri Cesarisque qui Pompeium profligauit* etc. Des. *venenis debilitatus animi vires amiserat.* Ibid. II f. 77 et sqq. [5] (f. 210). M. Tullii Ciceronis vita Jacobo Angeli de Scarparia interprete. Inc. *Sed Ciceronis matrem fuisse locupletem et splendidam* etc. Des. *quodam fato ultima ultio ad ciceronis domum redacta est.* [6] (f. 227). Lysandri vita Guarino Veronensi interprete Inc. *Marmorea Lysandri statua delphis interius extat* etc. Des. *in modum habentia sumus perscrutati.* Praeit (f. 223) interpretis praefatio ad Leonellum Estensem, quae inc. *Plurima cerno tuas ad nuptias Leonelle princeps* etc. Des. *de me longior non suscipietur oratio.* Ibid. I f. 236 et sqq. [7] (f. 237). L. Cornelii Sillae vita Guarino Veronensi interprete. Inc. *L. uero Cornelius Sylla patricia procreatus est* etc. Des. *nemo inimicus inferenda iniuria superauit.* Accedit (f. 252ᵛ) Lysandri et Sillae comparatio (in ms. *exquisitum de utroque iudicium*), quae inc. *Quando et huius percurrimus uitam* etc. Des. *rei militaris et fortitudinis principatum reddimus.* Ibid. I f. 244 et sqq. [8] (f. 255). Philopoeminis vita Guarino Veronensi interprete. Inc. *Cleander et genere primarius et inter amplissimos* etc. Des. *Et de philopemene quidem hactenus.* Praeit (ibid.) interpretis praefatio ad Madium iureconsultum, quae inc. *Hoc tempore quo ut poeta noster diceret* etc. Des. *qui in lucem emittatur ipse censueris.* Ibid. I f. 161 et sqq. [9] (f. 263). T. Quintii Flaminii vita Guarino Veronensi interprete. Inc. *Philopemeni Titum Q. Flaminium comparamus. Is quali statura* etc. Des. *tranquillus ageret uita defunctus est.* Accedit (f. 271) Philopoeminis et T. Quintii comparatio, quae inc. *Mutuam ipsorum comparationem intuere iam tempus* etc. Des. *minime contemnendi fore uideamus.* Ibid. I f. 168 et sqq. [10] (f. 272). M. Porcii Catonis Minoris vita Leonardo Iustiniano interprete (in ms. *per dominum Leonardum de Aretio*). Inc. *Catonis genus principium dignitatis et glorie sumpsit* etc. Des. *in philippis et ipse mortuus est.* Ibid. II f. 135 et sqq. [11] (f. 289ᵛ). Cimonis vita Leonardo Iustiniano interprete. Inc. *Peripoltas uates ex thessalia Opheltam regem* etc. Des. *sed ut deum uenerentur atque colant.* Praeit (f. 288) interpretis praefatio ad Henricum Lusignanum, quae inc. *Cum permulta sint litterarum studia henrice princeps quę summum* etc. Des. *inutiliter positam a nobis operam iudices.* Ibid. II f. 1 et sqq. [12] (f. 298). Eumenis vita Guarino Veronensi interprete. Inc. *Eumeni Cardiano patrem fuisse duris historicus* etc. Des. *aut grecum cernere pelagus liceret.* Accedit (f. 305) Sertorii et Eumenis comparatio, quae inc. *Hec sunt que de Sertorio et Eumene digna memoratu* etc. Des. *sui quoque animi potentem fecit ac dominum.* Ibid. I f. 279 et sqq. [13] (f. 306). Pelopidae vita Guarino Veronensi interprete. Inc.

Cato senior laudantibus nonnullis homines quendam etc. Des. *dignas impietate ac iniusticia penas luisse uisus est.* Accedit (f. 319ʳ) Pelopidae et Marcelli comparatio, quae inc. *Hęc sunt que de pelopida et Marcello historici* etc. Des. *commoditas usus que magis quam uirtus amatur.* [14] (f. 319). Phocionis vita Guarino Veronensi interprete. Inc. *Demades orator cum ad Macedonum et Antipatri gratiam* etc. Des. *atque calamitas ciuitati patratum extitisset.* Praeit interpretis praefatio ad Franciscum Barbarum, quae inc. *Manuel chrysoloras suauissimus preceptor noster et cum magnarum* etc. Des. *De his satis. Photionem ipsum si libet audiamus.* [15] (f. 330). Dionis vita Guarino Veronensi interprete. Inc. *Profecto Sosi Senecio quemadmodum Troyam* etc. Des. *in Timoleontis uita singulatim perscriptum est.* Praeit interpretis praefatio ad Franciscum Barbarum, quae inc. *Cum plutarchum quem non hospitio solum* etc. Des. *et auspicio redire quasi postliminio cepit.* Accedit (f. 344ʳ) Dionis et Bruti comparatio, quae inc. *His itaque hominibus cum multa bonorum adsint* etc. Des. *eodem in loco permaneret imperauit.* Ibid. II f. 151 et sqq. [16] (f. 346). Tib. et C. Gracchorum vita Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete. Inc. *De Agide et cleomene que dicenda fuerunt superius* etc. Des. *moderationem animi ferentis aduersa non aufert.* Ibid. I f. 228 et sqq.

F. 29. **Basilii** ⟨de legendis antiquorum libris Leonardo Bruni interprete⟩. Extat solum novissima pars, quae inc. *quod non id quod cernitur est homo, sed opus est maiori sapientia* etc. Edid. Calphurnius Brixiensis sine temporis nota: cf. Hain, Repert. bibliogr. I n. 2683.

F. 208. * **Demosthenis** epistula ad Alexandrum Magnum Guarino Veronensi interprete. Inc. *Nihil habet Alexander uel fortuna tua maius* etc. Des. *Cum hec feceris conseruaturus es.*

Cum in aliquot vitarum subscriptionibus librarius diem indicaverit, quibus vitas singulas absolvisset, easdem coniici potest inter exeuntem annum millesimum quadringentesimum trigesimum quintum et sequentem ineuntem plerumque exaratas, sed non recto ordine quaterniones compactos esse, quod, qui initio codicis extant, novissimi absoluti sint. Vide subscriptiones in ff. 12. 22. 28ᵛ. 68ᵛ. 96ᵛ. 107. 116ᵛ. 118ᵛ. 270ᵛ. 292ᵛ. 305ᵛ. 318ᵛ. 329ᵛ. 345ᵛ. Diversas manus fere coaevas deprehendes, quarum una, iuxta notulam folio Iᵛ adpositam, possessoris ipsius propria, temporis notas in subscriptionibus reliquit, altera sigla quadam distinguitur (vide ff. 144, 287ᵛ, 355), tertia a f. 29 ad 55ᵛ pergit. Codex, fere totus chartaceus, octo et sexaginta folia membranacea singulis quaternionibus inserta accepit, quae omnia rescripta sunt. Quid autem subsit difficile intellegi potest. Quae membranae inter ff. 1-118 et ff. 155-356 inveniuntur, acta quaedam notariorum exhibent (vide f. 186 et 193 in quibus legitur nomen Ioannis cuiusdam notarii): quae inter ff. 119-173 extant, librum censualem quendam saec. XIV ex. - XV inc., in quo nomina complura leguntur, ut ex. gr. (f. 137ʳ) *Minus* (!) *quondam guerigij de moçolino.* In f. Iᵛ indiculus vitarum quae codice comprehenduntur, addita possessoris eiusdem ac librarii nota huiusmodi: *Sunt mei Guillelmi Capelli pro me | propria manu*

scriptae et pro amicis. In f. 355ᵛ notula, alia manu exarata, vitarum quas Plutarchus descripserit. F. 356 vacuum.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum n. 1877: in inferiore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1878. Saec. XV, membran., mm. 315×215, ff. 144.

Plutarchi virorum illustrium vitae quaedam variis interpretibus.

1. Pauli Aemilii vita Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete. Inc. *Emiliorum familia in urbe roma patriciam sane ac uetustam* etc. Des. *Tales mores uitaque pauli emilii fuisse dicuntur*. Plutarchi vitae illustrium virorum etc., Romae 1470, I f. 204 et sqq. **2** (f. 17). Tib. et C. Gracchorum vita Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete. Inc. *De Agide et Cleomene que dicenda fuerunt superius enarratis* etc. Des. *sed in cadendo moderationem animi ferentis aduersa non aufert*. Ibid. I f. 228 et sqq. **3** (f. 32ᵛ). Q. Sertorii vita Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete. Inc. *Non est fortasse mirandum infinitum tempus alibi* etc. Des. *in quadam barbarię uilla inops inuisusque consenuit*. Ibid. I f. 285ᵛ et sqq. **4** (f. 45). Demosthenis vita Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete. Inc. *Demosthenis pater Demosthenes, ut theopompus historicus tradit* etc. Des. *sępe predicenti demostheni credere noluerat*. Ibid. II f. 177 et sqq. **5** (f. 56). Pyrrhi vita Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete. Inc. *Thesprotis et Molossis post diluuium phetonta primum imperasse* etc. Des. *castrorum atque exercitus uniuersi potitus*. Ibid. I f. 257-266. **6** (f. 75). M. Porcii Catonis Minoris vita Leonardo ⟨Iustiniano⟩ interprete. Inc. *Catonis genus principium dignitatis et glorię sumpsit* etc. Des. *in philippis et ipse mortuus est*. Ibid. II f. 135 et sqq. **7** (f. 107). M. Antonii vita Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete. Inc. *Marcho* (!) *Antonio quus fuit antonius orator* etc. Des. *subuerteret imperium quartus ab antonio per gradus successor*. Praeit (f. 105ᵛ) interpretis ⟨praefatio ad Coluccium Salutatum⟩, quae inc. *Marci Antonii vitam multiplici ac uaria historiarum serie* etc. Des. *plura etiam quam satis: nunc ipsum antonium uideamus*. Ibid. II f. 213 et sqq.

Codex, diligenter exaratus, litteras initiales maiores auro illitas et variis coloribus ornatas exhibet: inscriptiones vitarum litteris capitalibus partim nigro partim rubro colore exaratae sunt.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1879. Saec. XV, membran., mm. 364×252, ff. I. 279 (+110 bis numerato).

Plutarchi virorum illustrium vitae quaedam variis interpretibus.

1. Alexandri Magni vita Guarino Veronensi interprete (in ms. *per Guerinum* etc.). Inc. *Regis Alexandri Cęsarisque qui Pompeium profligauit uitam* etc. Des. *uenenis debilitatus animi uires amiserat*. Plutarchi, vitae illu-

strium virorum etc. Romae, 1470, II 77 et sqq. **2** (f. 31). C. Iulii Caesaris vita Iacobo Angeli de Scarparia interprete (in ms. *per Guerinum Veronensem*). Inc. *Cinnae dictatoris filiam corneliam a Cęsare distrahere* etc. Des. *fortius adiuuante moribundus cecidit.* Ibid. II f. 107 et sqq. **3** (f. 57^v). Phocionis vita Leonardo Iustiniano interprete. Inc. *Demadem oratorem tradunt plurimum athenis potentia* etc. Des. *nec dispari athenarum incommodo animaduersum est.* Praeit (f. 56) interpretis praefatio ad Marcum fratrem, quae inc. *Meminisse arbitror Marce frater cum domi adessem* etc. Des. *et in Catonis uitam erimus interpretati.* Ibid. II 123 et sqq. **4** (f. 76). M. Porcii Catonis Minoris vita Leonardo Iustiniano interprete. Inc. *Catonis genus principium dignitatis et glorię sumpsit* etc. Des. *in phylippis* (!) *et ipse mortuus est.* Ibid. II f. 135 et sqq. **5** (f. 99). Eumenis vita Guarino Veronensi interprete (in ms. *per Guerinum* etc.). Inc. *Eumeni Cardiano patrem fuisse duris hystoricus* etc. Des. *aut gręcum cernere pelagus liceret.* Ibid. I f. 279 et sqq. **6** (f. 110). Q. Sertorii vita Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete. Inc. *Non est fortasse mirandum per infinitum tempus alibi* etc. Des. *in quadam Barbarorum uilla inops inuisusque consenuit.* Praeit (f. 109) interpretis praefatio ad Antonium Luscum, quae inc. *Credo nonnunquam tibi euenisse Antonij carissime* etc. Des. *et segnitiem nostri temporis obiurgare possis.* Accedit (f. 119) Eumenis et Sertorii comparatio, quae inc. *Nec* (!) *sunt quę de Sertorio ac Eumene digna memoratu* etc. Des. *sui quoque animi compotem fecit et dominum.* Ibid. I f. 284^v et sqq. **7** (f. 121^v). Timoleontis vita Antonio ⟨Pacini⟩ Tudertino interprete. Inc. *Antequam timoleon in syciliam* (!) *traiceret* etc. Des. *diu optimam atque felicem rempublicam habuisse.* Praeit (f. 119^v) interpretis praefatio ad Cosmam de Medicis, quae inc. *Multos ex ducibus nostris qui nuper in re militari glorię* etc. Des. *cognitum facerem gloriosumque tua cognitione redderem.* Ibid. I f. 194 et sqq. **8** (f. 135^v). Pauli Aemilii vita Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete. Inc. *Eemiliorum* (!) *familiam in urbe roma patritiam sane ac uetustam* etc. Des. *Tales mores uitaque Pauli ęmilij fuisse dicuntur.* Ibid. I f. 206 et sqq. **9** (f. 149^v). Agidis et Cleomenis vita Alamanno Rinuccino interprete. Inc. *Exionis* (!) *fabulam nonnulli contra inanis glorię sectationes* etc. Des. *antiquiores heroibus draconem consecrarunt.* Ibid. I f. 212 et sqq. Praeit f. 148^v) interpretis praefatio ad Petrum de Medicis, quae inc. *Lacedemoniorum regum Agidis et Cleomenis uitam haud* etc. Des. *tibi deditissimum in amicorum numerum suscipe. Vale.* Fossi, Monumenta ad Alamanni Rinuccini vitam, Florentiae 1791, p. 114 et sqq. **10** (f. 174). Tib. et C. Gracchorum vita Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete. Inc. *Et* (!) *Agyde* (!) *et Cleomene quę dicenda fuerunt superius* etc. Des. *moderationem ferentis aduersa non aufert.* Plutarchi vitae etc. Romae, 1470, I

f. 228 et sqq. 11 (f. 188). Lycurgi vita Francisco Philelpho interprete. Inc. *De Lucurgo* (!) *legumlatore nihil ut ita dicam certi narrare* etc. Des. *Hęc igitur de licurgo perhibentur.* Praeit (f. 187) interpretis praefatio ad Nicolaum ⟨Albergati⟩ cardinalem T. T. S. Crucis, quae inc. *Perpulchra profecto res et eximia uirtus est* etc. Des. *et pacatissime conseruantur et pulcherrime exornantur. Vale.* Ibid. I f. 19 et sqq. 12 (f. 204). Numae Pompilii vita Francisco Philelpho interprete. Inc. *Est autem de Nume regis temporibus quibus extiterit* etc. Des. *quod fulmine ictus conflagrauit ut fertur.* Praeit (f. 203ᵛ) interpretis praefatio ⟨ad Nicolaum Albergati cardinalem⟩, quae inc. *Quod ab initio totius huius interpretandi munenis* (!) etc. Des. *Nunc quę de Numa illo perscripta sunt audiamus. Vale.* Accedit (f. 216) Lycurgi et Numae Pompilii eodem interprete comparatio, quae inc. *Sed posteaquam nume et licurgi uitam exposuimus* etc. Des. *cunctos coegerit atque composuerit. Deo gratias. Amen.* Ibid. I f. 29 et sqq. 13 (f. 219ᵛ). Thesei vita Lapo Castelliuncolo (?) interprete (in ms. f. 218ᵛ: *per Antonium Tudertinum:* cf. supra cod. 1875, 30). Inc. *Cuemadmodum* (!) *o Sossie senecion hystorici in orbis terrarum situ designando* etc. Des. *tutelam atque possessorem terre appellamus. Finis.* Praeit (f. 218ᵛ) interpretis praefatio ad cardinalem Capuanum (Nicolaum d'Acciapaccio⟩, quae inc. *Priscos phylosophos tam gręcos quam latinos pręstantissime domine* etc. Des. *sed iam uitam thesei legere aggrediamur.* Ibid. I f. 1 et sqq. 14 (f. 232). Romuli vita ⟨Lapo Castelliunculo⟩ interprete. Inc. *Urbis Rome nomen magnum maximeque gloria apud omnes gentes* etc. Des. *XXXIII° sui regni anno e uita migrasse.* Accedit (f. 247) comparatio inter Romulum et Theseum, quae inc. *Quę igitur de Romulo et theseo auditu digna memoria accepimus* etc. Des. *Theseum pręter uoluntatem deorum esse procreatum.* Virorum illustrium vitae ex Plutarcho, Venetiis, 1478, I f. a 9 et sqq. 15 (f. 249ᵛ). Pelopidae vita ⟨Antonio Beccaria⟩ interprete (in ms. *per Antonium Tudertinum*). Inc. *Cato senior quibusdam serenum* (!) *hominem audacemque laudantibus* etc. Des. *exitum uitę suę inuenisse arbitramur.* Plutarchi vitae etc., Romae, I f. 121 et sqq. 16 (f. 265). M. Claudii Marcelli vita Guarino Veronensi (in ms. *per Guerinum*) interprete. Inc. *Marchum* (!) *Claudium quinquies romanorum consulem* etc. Des. *theatrum Marcelli nomine inscripsit.* Ibid. I f. 130 et sqq.

Codex, diligenter exaratus, litteras initiales maiores auro illitas et ramis pictis ornatas exhibet: litterae initiali primae (f. 1) imago viri cuiusdam libellum legentis (Plutarchi?) includitur: margines tres, superior interior inferior, folii 1 ramis pictis, avibus et puerulis interiectis, exornantur. Medio inferiori margini stemma adpingitur Della Rovere (Sixti IV), mitra pontificali superimposita; sed initio aliud stemma, postea erasum, pictum esse videtur. Vitarum et praefationum inscriptiones rubrae sunt. Siglas librarii M. D. B. in f. 278ᵛ invenies: cf. supra cod. 1876. Vitis fere omnibus in fine

adponuntur litterae *yhs:* f. 76. 99^{v}. 110. 119. 119^{v} (*yh̄s* χρ̄ς). 121^{v}. 135^{v}. 148^{v}. 174. 188. 203. 204. 218^{v}. 232. 249. 265: nonnumquam etiam verba: *Finis. Deo Gratias. Amen:* f. 119^{v}. 148^{v}. 182. 218^{v}. 232. 249. 278^{v}. In f. I^{v} indiculum codicis litteris rubris exaratum invenies: in f. 217^{v} spatium vacuum relinquitur, adiecta notula in margine litteris rubris: *Hic nihil defecit.* Folia I^{r} et 279^{r-v} vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1880. Saec. XV, membran., mm. 372×260, ff. II. 305.

Plutarchi virorum illustrium vitae complures variis interpretibus.

1. Alexandri ⟨Magni⟩ vita Guarino Veronensi interprete. Inc. *Regis Alexandri Cesarisque qui Pompeium profligavit vitam* etc. Des. *uenenis debilitatus animi uires amiserat.* Plutarchi vitae illustrium virorum etc. Romae, 1470 II f. 77 et sqq. 2 (f. 26). C. Iulii Caesaris vita Iacobo Angeli de Scarparia interprete (in ms. *per Guerinum Veronensem*). Inc. *Cinnę dictatoris filiam Corneliam ab cesare distrahere* etc. Des. *fortius adiuuante moribundus cecidit.* Ibid. II f. 107 et sqq. 3 (f. 48). Cimonis vita Leonardo Iustiniano interprete. Inc. *Peripoltas vates ex Thessalia opheltam regem* etc. Des. *sed ut deum uenerentur atque colant.* Praeit (f. 47) interpretis praefatio ad Henricum Lusignanum (in ms. ...*illustrem Gallię principem*), quae inc. *Cum per multa* (!) *sint litterarum studia henrice princeps que summum* etc. Des. *inutiliter positam a nobis operam iudices.* Ibid. II f. 1 et sqq. 4 (f. 56). L. Luculli vita Leonardo Iustiniano interprete. Inc. *Lucii Lucullli avus fuit vir consularis* etc. Des. *sublime glorię fastigium euasisse.* Ibid. II f. 6 et sqq. 5 (f. 77^{r}). Aristidis vita Francisco Barbaro interprete. Inc. *Aristidis Lisimachi filius ex Antiochide tribu* etc. Des. *et admiratione digna iudicatur.* Praeit (f. 76^{v}) interpretis praefatio ad Zachariam fratrem, quae inc. *Animadverti Zacheria* (!) *frater te veram illam et sapientem* etc. Des. *de his clarissimis uiris sentiendum sit facile iudicabis.* Ibid. I f. 174 et sqq. 6 (f. 89^{r}). M. Porcii Catonis Maioris vita Francisco Barbaro interprete. Inc. *Marcum autem Catonem genere tusculanum fuisse* etc. Des. *uirtute ac gloria ętate sua clarissimi auus fuit.* Accedit (f. 100^{r}) Aristidis et Catonis comparatio (in ms. *exquisitum de utroque iudicium*), quae inc. *Cum de his ea quę mentione digna uidebantur exposuerimus* etc. Des. *non autem prestantissimum generum deligere propositum fuit.* Ibid. I f. 184 et sqq. 7 (f. 103). Demosthenis vita Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete. Inc. *Demosthenis pater Demosthenes ut theopompus historicus tradit* etc. Des. *sepe predicenti demostheni credere noluerat.* Ibid. II f. 177 et sqq. 8 (f. 109^{v}). M. Tullii Ciceronis vita Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete. Inc. *Tulliorum familiam que et Ciceronis postea cognomentum recepit* etc. Des. *inimici misere tandem ignominioseque perierunt.* Praeit (ibid.) interpretis

praefatio ⟨ad Nicolaum Nicoli⟩, quae inc. *Otioso mihi nuper ac lectitare aliquid cupienti* etc. Des. *exoptem a multis de hoc ipso scribentibus superari*. Ibid. II f. 182 et sqq. **9** (f. 123). Pyrrhi regis vita Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete. Inc. *Thesprotis et Molossis post diluuium phetonta primum imperasse* etc. Des. *castrorum atque exercitus uniuersi potitus*. Ibid. I f. 257 et sqq. **10** (f. 135ᵛ). C. Marii vita Guarino Veronensi interprete (in ms. *per Antonium Tudertinum*). Inc. *Gaii Marii quemadmodum neque Quinti Sertori* etc. Des. *cum nullo modo fugere posset, se ipsum necauit*. Praeit (f. 135) interpretis praefatio ad Ioannem V archiepiscopum Bononiensem (in ms. ... *ad Aloysium Florentie Archiepiscopum*), quae inc. *Cum Arthaxersi* (!) *Persarum regi aliquando obequitanti agricola* etc. Des. *quandoque pretiosiora illi daturum pollicior* (!). Ibid. I f. 266 et sqq. **11** (f. 157). M. Porcii Catonis Minoris vita Leonardo Iustiniano interprete. Inc. *Catonis genus principium dignitatis et glorię sumpsit* etc. Des. *in philippis et ipse mortuus est*. Ibid. II f. 135 et sqq. **12** (f. 178). Arati vita Lapo Castelliunculo interprete. Inc. *Chrisippus philosophus tritum quoddam veteri sermone prouerbium* etc. Des. *usque ad nostram peruenit etatem*. Praeit (f. 176ᵛ) interpretis praefatio ad Iulianum Cesarinum cardinalem, quae inc. *Cum Arati Sicioni clarissimi ducis res domi militieque* etc. Des. *ęditurum* (!) *me tuo nomine esse profiteor. Vale. ex ferraria XVIII kalendas augusti. MCCCCXXXVIII*. Ibid. II f. 241 et sqq. **13** (f. 195). Artaxersis regis vita Lapo Castelliunculo interprete. Inc. *Artoxerses* (!) *ille primus xerxe patre natus ex persarum regibus* etc. Des. *qui immanitate cunctos et crudelitate superauit*. Praeit (f. 193ᵛ) interpretis praefatio ad *Enfridum Gloucestrę ducem*, quae inc. *Zanonus episcopus Baiucensis vir cum summa doctrina* etc. Des. *orandi gratia promptiorem atque alacriorem efficies*. Ibid. II f. 232 et sqq. **14** (f. 206). Solonis vita Lapo Castelliunculo interprete. Inc. *Didimus grammaticus in commentario tabularum Solonis* etc. Des. *tum aristoteles philosophus in primis scriptis suis comprobauit*. Praeit (f. 205) interpretis praefatio ad Eugenium IV, quae inc. *Sępenumero veteres sapientissimos philosophos mecum repetens* etc. Des. *assequi possint, et cęteri ad paria studia excitentur. Vale feliciter*. Ibid. I f. 39 et sqq. **15** (f. 219). C. Valerii Publicolae vita Lapo Castelliunculo interprete. Inc. *Cum igitur his moribus preditus fuisset Solon, non immerito* etc. Des. *bellum deleuit et belli apparatum romanis submisit*. Praeit (f. 217ᵛ) interpretis praefatio ad Iordanum Ursinum cardinalem, quae inc. *Properanti mihi humanissime pater promissum tibi munus* etc. Des. *aliquam ex tuo iudicio gloriam comparem*. Ibid. I f. 49 et sqq. **16** (f. 229). Periclis vita Lapo Castelliunculo interprete. Inc. *Cęsarem cum peregrinos quosdam Romae locupletes homines* etc. Des. *deprimendoque incurabilia fieri licentia prohibebat*. Praeit (f. 227ᵛ)

interpretis praefatio ad *Ioannem Vitellium patriarcham,* quae inc. *Pericles Atheniensis, sapientissime pater, ut a ueteribus auctoribus* etc. Des. *tua commendatione quam gratiosum facias. Vale.* Ibid. I f. 101 et sqq. **17** (f. 242ʳ). Q. Fabii Maximi vita Guarino Veronensi interprete (in ms. *per Antonium Tudertinum*). Inc. *Periclem virum inter memoria dignos connumeratum* etc. Des. *pro dignitate vitę suę in obitu afficerent.* Praeit (f. 242) interpretis praefatio ad Ioannem V archiepiscopum Bononiensem (in ms. *cardinalem morinensem*), quae inc. *Traditum est a gravibus sapientibusque uiris* etc. Des. *ut aiunt usque ad calcem diligentissime iudicabunt.* Ibid. I f. 112 et sqq. **18** (f. 253ʳ). Themistoclis vita Lapo Castelliunculo interprete. Inc. *Themistocli initia generis parum sane gloriosa fuere* etc. Des. *philosophum familiarissime amicissimeque sum usus.* Praeit (f. 252ʳ) interpretis praefatio ad Cosmam de Medicis, quae inc. *Themistoclis Atheniensis clarissimi et sapientissimi ducis uitam* etc. Des. *ac maiora tuo nomine aggressurum esse profiteor. Vale.* Ibid. I f. 81 et sqq. **19** (f. 265). M. Furii Camilli vita Lapo Castelliunculo interprete (in ms. *per Antonium Tudertinum*). Inc. *Furius Camillus de quo multa magnaque extant scripta* etc. Des. *ea tempestate pestilentia ceciderant romanis reliquit.* Ibid. I f. 90 et sqq. Praeit (f. 264ʳ) interpretis praefatio ad Laurentium de Medicis, quae inc. *Cum eo tempore quo tu clarissima illa et diuturna legatione* etc. Des. *qui non minoris consilii quam animi fuit suscipe.* **20** (f. 278ʳ). Lysandri vita Guarino Veronensi interprete. Inc. *Marmorea Lisandri statua Delphis interius extat* etc. Des. *in modum habentia sumus perscrutati.* Praeit (f. 277ᵛ) interpretis praefatio ad Leonellum Estensem, quae inc. *Plurima cerno tuas ad nuptias Leonelle princeps* etc. Des. *a me longier* (!) *non suscipietur oratio.* Ibid. I f. 236 et sqq. **21** (f. 288ʳ). L. Cornelii Sillae vita Guarino Veronensi interprete. Inc. *Lucius vero Cornelius Sylla patricia procreatus est familia* etc. Des. *nemo inimicus inferenda iniuria superauit.* Accedit (f. 303ʳ) Lysandri et Sillae comparatio (in ms. *exquisitum de utroque iudicium*), quae inc. ⟨Q⟩*uando et huius percurrimus uitam* etc. Des. *rei mititaris et fortitudinis principatum reddimus.* Ibid. I f. 244ʳ et sqq.

Codex, magna diligentia exaratus, litteras initiales maiores auro illitas et ramis pictis ornatas exhibet: inscriptiones et subscriptiones vitarum et praefationum rubrae sunt, Inscriptio vitae Alexandri, quae prior (f. 1) occurrit, litteris aureis exarata est, et litterae initiali imago Alexandri includitur: margines tres, superior interior inferior, ramis pictis exornantur: medio inferiori margini stemma adpingitur Barbo cardinalis inter puerulos duos alatos tunica rubra indutos. In f. IIᵛ indiculus codicis rubro atramento exaratus. Ff. I. IIʳ. 152ᵛ-156ʳ. 305ᵛ vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1881. Saec. XV, membran., mm. 337 × 244, ff. 260 (+ 215^a et 220^a neglectis et 218 bis numerato).

Plutarchi virorum illustrium vitae complures et **Xenophontis** Agesilai laudes, variis interpretibus.

1. Lysandri vita Guarino Veronensi interprete. Inc. *Marmorea Lysandri statua delphis interius extat* etc. Des. *in modum habentia sumus perscrutati.* Praeit (f. 1) interpretis praefatio ad Leonellum Estensem, quae inc. *Plurima cerno tuas ad nuptias Leonelle princeps* etc. Des. *a me longior non suscipiatur oratio.* Plutarchi vitae illustrium virorum etc., Romae, 1470, I f. 236 et sqq. 2 (f. 14). L. Cornelii Sillae vita Guarino ⟨Veronensi⟩ interprete. Inc. *Lutius vero Cornelius Sylla patritia procreatus est familia* etc. Des. *nemo inimicus inferenda iniuria superauit.* Accedit (f. 31^v) Lysandri et Sillae comparatio (in ms. *exquisitum de utroque iudicium*), quae inc. *Quando et huius percurrimus uitam* etc. *rei militaris et fortitudinis principatum reddimus.* Ibid. I f. 244^v et sqq. 3 (f. 34). Galbae vita Francisco Philelpho interprete. Inc. *Ephicrates* (!) *Atheniensis idcirco existimabat stipendiarium militem* etc. Des. *sed plures miserarentur imperium morte dimisit.* Praeit (f. 33^v) interpretis praefatio ad Malatestam Novellum, quae inc. *Cum ego istac nuper semel et iterum Malatesta nouelle facerem* etc. Des. *non multo post de Octone* (!) *auditurus.* Ibid. II f. 254 et sqq. 4 (f. 44). Othonis vita Francisco Philelpho interprete. Inc. *Ut iunior imperator Otho cum primum illuxisset* etc. Des. *ueniam assecuti se Cecinnae* (!) *addiderunt.* Praeit (f. 43^v) interpretis praefatio ad Malatestam Novellum, quae inc. *Et alii multi Malatesta nouelle et M. Otho* etc. Des. *grecarum litterarum ignaris consuleremus.* Ibid. II f. 261 et sqq. 5 (f. 53). Cymonis vita Leonardo Iustiniano interprete. Inc. *Peripoltas vates ex Thessalia Opheltam regem* etc. Des. *sed ut deum uenerentur atque colant.* Praeit (f. 51) interpretis praefatio ad Henricum ⟨Lusignanum⟩, quae inc. *Cum permulta sint litterarum studia Henrice princeps* etc. Des. *inutiliter positam a nobis operam iudices.* Ibid. II f. 1 et sqq. 6 (f. 63). L. Luculli vita Leonardo Iustiniano interprete. Inc. *Lucii Luculli auus fuit uir consularis* etc. Des. *in tam sublime glorie fastigium euasisse.* Ibid. II f. 6 et sqq. 7 (f. 89). Niciae vita Alamanno Rinuccini interprete. Inc. *Quoniam ut arbitror non absurde Nitiam crasso et parthicos euentus* etc. Des. *que ipse multo ante uentura prędixerat.* Praeit (f. 88) interpretis praefatio ad Petrum de Medicis, quae inc. *Cum gręce nuper apud plutarchum Nicię atheniensis* etc. Des. *nunc ipsum plutarchum loquentem accipe.* Ibid. II f. 23 et sqq. 8 (f. 106^v). M. Crassi vita Alamanno ⟨Rinuccini⟩ interprete. Inc. *Marcus Crassus patrem habuit cum honoribus plurimis* etc. Des. *procumbens turpiorem sibimetipse mortem effecit. Amen.* Ibid. II

f. 35 et sqq. 9 (f. 139). Cn. Pompeii vita Antonio Pacini interprete (in ms. ..... *ex Plutarcho in latinum traductus per Iacopum Angelum*). Inc. *Erga Pompeium mox ex ipso initio uidetur* etc. Des. *ad Corneliam delate apud albanum posite sunt. Deo gratias.* Ibid. II f. 57 et sqq. 10 (f. 169). Dionis vita Guarino Veronensi interprete. Inc. *Profecto Sossi Senecio quemadmodum troiam* etc. Des. *in timoleontis uita singulatim perscriptum est.* Accedit (f. 186) Dionis et Bruti comparatio, quae inc. *His itaque omnibus cum multa bonorum adsint genera* etc. Des. *eodem in loco permaneret imperauit.* Ibid. II f. 151 et sqq. 11 (f. 188^v). M. Iunii Bruti vita Guarino Veronensi interprete (in ms. *per Iacobum Angelum*). Inc. *Marci Bruti progenitor fuit Iunius Brutus* etc. Des. *si epistolam uere Bruti fuisse dicimus.* Praeit (f. 188) interpretis praefatio ad Franciscum Barbarum (in ms. *Guarini Veronensis prohemium in vitam Dionis et Bruti*), quae inc. *Cum Plutarchum quem non hospitio solum* etc. Des. *et auspitio redire quasi postliminio cepit.* Ibid. II f. 164 et sqq. 12 (f. 206^v). Demosthenis vita Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete. Inc. *Demosthenis pater Demosthenes ut theopompus historicus tradit* etc. Des. *sepe prędicenti Demostheni credere noluerat.* Ibid. II f. 177 et sqq. 13 (f. 214^v). M. Tullii Ciceronis vita Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete. Inc. *Tulliorum familiam quę et Ciceronis postea cognomentum recepit* etc. Des. *Ciceronis inimici misere tandem ignominioseque perierunt. Deo gratias. Amen.* Praeit (f. 214) interpretis praefatio (in ms. *prohemium in ciceronem novum*), quae inc. *Otioso mihi nuper ac lectitare aliquid cupienti* etc. Des. *a multis de hoc ipso scribentibus superari.* Ibid. II f. 182 et sqq. 14 (f. 227^v). Pyrrhi regis vita Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete. Inc. *Thesprotis et molossis post diluuium phetonta primum imperasse* etc. Des. *castrorum atque exercitus uniuersi potitus. Deo gratias. Amen.* Ibid. I f. 257 et sqq. 15 (f. 241). C. Marii vita Guarino Veronensi interprete (in ms. *per Antonium Tudertinum*). Inc. *Gai Marii quemadmodum neque Quinti Sertorii qui iberos* etc. Des. *fugere posset se ipsum necauit. Deo gratias. Amen.* Ibid. I f. 266^v et sqq.

F. 128. **Xenophontis** Agesilai laudes Guarino Veronensi Iuniore interprete (in ms. *Agesylaus* (!) *ex Plutarcho per Batistam traductus*). Inc. *Non sum equidem nescius difficillimum esse Agesilai* etc. Des. *Regale autem in patria sepulcrum consecutus.* Praeit (f. 127) eiusdem interpretis (in ms. *Bathiste Guarini*) praefatio ad Hermolaum ⟨Barbarum⟩ Episcopum, quae inc. *Soleo plerumque mecum tacitus admirari humanissime pręsul* etc. Des. *Valeat excellentia tua cui me plurimum commendo.*

[Codex, magna diligentia exaratus, litteras initiales maiores auro illitas et ramis pictis ornatas exhibet; inscriptiones et subscriptiones vitarum et praefationum rubras.

In f. 1 margines tres, superior interior inferior, ramis et lineolis pictis exornantur: medio inferiori margini stemma Della Rovere recentiore manu adpictum, mitra pontificali superimposita, inter puerulos duos cum alis ineptissime delineatos. In f. I^{v} indiculus codicis. In fine vitarum Pyrrhi (f. 241) et C. Marii (f. 259) additae sunt litterae compendiariae *yhs*. Ff. I^{r}. 260 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1882. Saec. XV, membran. mm. 332 × 227, ff. II. 338.

Plutarchi virorum illustrium vitae complures variis interpretibus (in ms. *Incipiunt translationes ex plutarcho de gręco in latinum traducte*).

1. Alexandri ⟨Magni⟩ vita ⟨Guarino Veronensi⟩ interprete. Inc. ⟨R⟩*egis Alexandri Cęsarisque qui pompeium profligauit uitam* etc. Des. *uenenis debilitatus animi uires amiserat.* Plutarchi vitae illustrium virorum etc., Romae, 1470, II f. 77 et sqq. 2 (f. 29^{v}). C. Iulii Caesaris vita ⟨Iacobo Angeli de Scarparia⟩ interprete. Inc. ⟨C⟩*innę dictatoris filiam corneliam ab cęsare distrahere* etc. Des. *fortius adiuuante moribundus cecidit.* Ibid. II f. 107 et sqq. 3 (f. 54^{v}). Q. Sertorii vita Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete. Inc. ⟨N⟩*on est fortasse mirandum per infinitum tempus alibi* etc. Des. *in quadam barbarie uilla inops inuisusque consenuit.* Praeit (f. 53^{v}) interpretis praefatio ad ⟨Antonium Luscum⟩, quae inc. ⟨C⟩*redo nonnunquam tibi euenisse antoni carissime* etc. Des. *et segnitiem nostri temporis obiurgare possis. Vale.* Ibid. I f. 285 et sqq. 4 (f. 64^{v}) Pauli Aemilii vita ⟨Leonardo Bruni⟩ interprete. Inc. ⟨Ae⟩*miliorum familiam in urbe roma patritiam sane ac uetustam* etc. Des. *Tales mores uitaque pauli Emilii fuisse dicuntur.* Ibid. I f. 204 et sqq. 5 (f. 77^{v}). M. Porcii Catonis Minoris vita ⟨Leonardo Iustiniano⟩ interprete. Inc. ⟨C⟩*atonis genus principium dignitatis et glorię sumpsit* etc. Des. *in philippis et ipse mortuus est.* Ibid. II f. 135 et sqq. 6 (f. 102^{v}). M. Antonii vita ⟨Leonardo Bruni⟩ interprete. Inc. ⟨M⟩*arco Antonio Auus fuit Antonius orator* etc. Des. *subuerteret imperium quartus ab antonio per gradus successor.* Praeit (f. 101) interpretis praefatio ad ⟨Coluccium Salutatum⟩, quae inc. ⟨M⟩*arci Antonii vitam multiplici ac uaria historiarum serie* etc. Des. *plura etiam quam satis nunc ipsum antonium uideamus.* Ibid. II f. 113 et sqq. 7 (f. 133). Pyrrhi regis vita ⟨Leonardo Bruni⟩ interprete. Inc. ⟨T⟩*hesprotis et molossis post diluuium phetonta primum* etc. Des. *castrorum atque exercitus uniuersi potitus.* Ibid. I f. 257 et sqq. 8 (f. 149). Demosthenis vita ⟨Leonardo Bruni⟩ interprete. Inc. ⟨D⟩*emosthenis pater demosthenes ut theopompus hystoricus tradit* etc. Des. *sępe prędicenti demostheni credere noluerat.* Ibid. II f. 177 et sqq. 9 (f. 158). M. Tullii Ciceronis vita ⟨Leonardo Bruni⟩ interprete. Inc. ⟨T⟩*ulliorum familia quę et Ciceronis postea cognomentum recepit* etc. Des. *inimici misere tandem*

ignominioseque perierunt. Praeit (f. 157v) interpretis praefatio ⟨ad Nicolaum Nicoli⟩, quae inc. ⟨O⟩*tioso mihi nuper ac lectitare aliquid cupienti* etc. Des. *de hoc ipso scribentibus superari. Vale.* Ibid. II f. 182 et sqq. **10** (f. 177). Tib. et C. Gracchorum vita ⟨Leonardo Bruni⟩ interprete. Inc. ⟨D⟩*e agide et cleomene quę dicenda fuerunt superius* etc. Des. *moderationem animi ferentis aduersa non aufert.* Ibid. I f. 228 et sqq. **11** (f. 191v). Lycurgi vita ⟨Francisco Philelpho⟩ interprete. Inc. ⟨D⟩*e Lycurgo legumlatore nihil ut ita dixerim certi narrari licet* etc. Des. *Hęc igitur de lycurgo perhibentur.* Praeit (f. 190v) interpretis praefatio ⟨ad Nicolaum Albergati card. S. Crucis⟩, quae inc. ⟨P⟩*erpulchra profecto res et eximia uirtus est* etc. Des. *et pacatissime conseruantur et pulcherrime exhornantur* (!). *Vale.* Ibid. I f. 19 et sqq. **12** (f. 208). Numae Pompilii vita ⟨Francisco Philelpho⟩ interprete. Inc. ⟨E⟩*st autem et de Numę regis temporibus quibus extiterit* etc. Des. *quod fulmine ictus conflagrauit ut fertur.* Praeit interpretis praefatio ⟨ad Nicolaum Albergati card. S. Crucis⟩, quae inc. ⟨Q⟩*uod ab initio huius interpretrandi* (!) *muneris* etc. Des. *Nunc quę de numa illa perscripta sunt audiamus. Vale.* Accedit (f. 220) eodem interprete ⟨Lycurgi et Numae Pompilii comparatio⟩, quae inc. ⟨S⟩*ed posteaquam Numę et lycurgi uitam exposuimus* etc. Des. *cunctos coegerit atque composuerit.* Ibid. I f. 29 et sqq. **13** (f. 223). M. Claudii Marcelli vita ⟨Guarino Veronensi⟩ interprete. Inc. ⟨M⟩*arcum claudium quinquies romanorum consulem* etc. Des. *theatrum marcelli nomine inscripsit.* Ibid. I f. 130 et sqq. **14** (f. 236v). Dionis vita ⟨Guarino Veronensi⟩ interprete. Inc. ⟨P⟩*rofecto sossi senecio quemadmodum troiam* etc. Des. *in timoleontis uita singulatim perscriptum est.* Accedunt: [1] (f. 257v). Dionis et Bruti comparatio, quae inc. ⟨H⟩*is itaque hominibus cum multa bonorum adsint genera* etc. Des. *eodem in loco permaneret imperauit.* [2] (f. 259). Interpretis praefatio ⟨ad Franciscum Barbarum⟩, quae inc. ⟨C⟩*um plutarchum quem non hospitio solum* etc. Des. *et auspicio redire quasi postliminio cepit.* Ibid. II f. 151 et sqq. **15** (f. 262). Cymonis vita Leonardo Iustiniano interprete. Inc. ⟨P⟩*eripoltas vates ex Thessalia opheltan regem* etc. Des. *Sed ut deum uenerentur atque colant.* Praeit (f. 260) interpretis praefatio ad Henricum Lusignanum, quae inc. ⟨C⟩*um permulta sint litterarum studia Henrice* (!) *princeps* etc. Des. *inutiliter positam a nobis operam iudices.* Ibid. II f. 1 et sqq. **16** (f. 272). L. Luculli vita ⟨Leonardo Iustiniano⟩ interprete. Inc. ⟨L⟩*ucii Luculli auus fuit vir consularis* etc. Des. *in tam sublime glorię fastigium euasisse.* Ibid. II f. 6 et sqq. **17** (f. 302). Aristidis vita Francisco Barbaro interprete. Inc. ⟨A⟩*ristidis lysimachi filius ex anthiochide tribu* etc. Des. *et admiratione digna iudicatur.* Praeit (f. 300v) interpretis praefatio ad Zachariam fratrem, quae inc. ⟨A⟩*nimadverti zacharia frater te ueram*

illam et sapientem etc. Des. *de his clarissimis uiris sentiendum sit facile iudicabis.* Ibid. I f. 174 et sqq. 18 (f. 318). M. Porcii Catonis Maioris vita ⟨Francisco Barbaro⟩ interprete. Inc. ⟨M⟩*arcum autem catonem genere tusculanum fuisse* etc. Des. *uirtute ac gloria ętate sua clarissimi auus fuit.* Accedit (f. 332^{v}) ⟨Aristidis et Catonis comparatio⟩, quae inc. ⟨C⟩*um de his ea quę mentione digna uidebantur exposuerimus* etc. Des. *non autem prestantissimum generum deligere propositum fuit.* Ibid. I f. 184 et sqq.

In codice, magna diligentia exarato, litterae initiales maiores ubique desunt, quibus tamen adscribendis spatia idonea relinquuntur: inscriptiones et subscriptiones vitarum et praefationum rubrae sunt. In folio 194 spatium vacuum septem linearum relictum est. In f. I^{v} notula huiusmodi: *Vite plurium Illustrium virorum ex plutarco* (!) *traducte quorum* | *nomina annotantur in fine libri*; deinde in f. 335^{v} indiculus codicis lineis rubro et nigro atramento alterna vice exaratis. Ceterum f. I. II. 336-338 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1883 (vetus CCXXXIX). Saec. XV, membran., mm. 246 × 180, ff. II 174.

Plutarchi Demosthenis et T. Quintii Flaminii vitae, **Leonardi Aretini** dialogorum ad Petrum Histrum liber primus mutilus, **Aelii Aristidis** oratio quaedam Cintio Romano interprete, praeterea geographica quaedam.

1. **Plutarchi** vita Demosthenis Leonardo ⟨Bruni⟩ Aretino interprete. Inc. *Demosthenis pater demosthenes ut theopompus historicus tradit* etc. Des. *saepe praedicent* (!) *Demosthenj credere noluerat.* Plutarchi vitae illustrium virorum etc. Romae, 1470, II f. 177 et sqq.

2 (f. 12). **Leonardi** ⟨Bruni⟩ **Aretini** dialogorum ad Petrum Histrum liber I mutilus (in ms. *dialogus dñi Leonardi aretinj ortantis* (!) *viros studiosos ad exercitium dissputandi* (!). Inc. *Uetus est cuiusdam sapientis sententia* etc. Des. *nemo inuentus sit qui aliquam praestanciam in his rebus.* De editionibus vide Mazzuchelli, Scrittori d'Italia II 4 p. 2211 xx.

3 (f. 17^{r}). **Plutarchi** vita T. Quintii Flaminii (in ms. *Flaminej*) Guarino Veronensi interprete. Inc. *Thilopoemeni* (!) *T. Quintum Flaminium comparamus. Is quali statura* etc. Des. *vitam tranquillus ageret vita defunctus est.* Praeit (f. 17) interpretis praefatio ⟨ad Robertum Rufum), quae inc. *Nuper Ruberte suauissime cum ex labore uel inuitus* etc. Des. *censuram productum existimes atque perpendas.* Plutarchi vitae illustrium virorum etc., Romae, 1470, I f. 167 et sqq.

4 (f. 30). ⟨* **Aethici**⟩ cosmographia (in ms. *In nomine domini Summi* / *Incipit Cosmographia feliciter.* / *Cum itinerarijs* (!) *suis et partibus, et ex factibus Romanorum* etc.). Edidit A. Riese, Geographi latini minores, Heilbronnae 1878, pp. 71-103.

5 (f. 44). * **Antonini** itinerarium (in ms. *Incipit itinerarium prouinciarum Antonii Augusti*). Edidit P. Wesselingius, Amstelaedami 1735 pp. 2-486.

6 (f. 67). **Pauli Orosii** historiarum adversus Paganos libri I caput alterum (in ms. *Ratio totius orbis et prouinciarum a boro siopbr̄o* (!) *de scripta*). Des. *que et cultu et memoria magis celebres habentur*. Edidit A. Riese, Geogr. lat. min. pp. 56-70.

7 (f. 72). ⟨**Aelii Aristidis** in laudem Bacchi oratio⟩, Cintio Romano interprete (in ms. *Ex dionisio* (!) *translatio facta de greco in latinum per cinthium romanum*). Inc. *Ipse quidem esculapius qui somnium ostendit huius sermonis* etc. Des. *in absolutione perfectioneque huius sermonis letitia afficior* etc. Praeit (f. 72) interpretis praefatio, quae inc. *Quanquam perdifficile sit mi pandulfe uel homini grecarum litterarum* etc. Des. *nunc ipsius Aristidis somnium audiamus*. Initium praefationis edidit Bandini, Catal. cod. Bibl. Laur. III col. 574.

Codex quatuor manibus fere coaevis exaratus est, quarum una a f. 1 ad f. 11 pergit, altera a 12 ad 15, tertia a 17 ad 66, quarta a 67 ad 74. Litterae initiales maiores, inscriptiones et subscriptiones operum rubrae sunt: margini medio inferiori folii 1 stemma Orsini adpictum, rubro galero superimposito. Ff. 4. 6ʳ. 7ᵛ. 8ʳ. 9ᵛ. 10ʳ. 11ᵛ. 12ʳ. 13. 14. 15 rescripta exhibent plerumque nomina virorum et feminarum eadem fere aetate atque codicis et manu, ut aiunt, gothica exarata. Ex. gr. f. 10: ⟨F⟩*rancescha moglie* (!) *fu di santo* | ⟨F⟩*rancescha di chellino* | ⟨F⟩ *rancescha in stefano lippi* etc. In f. II vetus numerus *CCXXXIX* et possessoris nota huiusmodi: *Est Augustini Triuultij Cardinalis S. R. E.*, quam notam repetitam invenies f. 29ᵛ. In f. 74 alia nota possessoris: *Caesaris Triultij* (!) καὶ τῶν φίλων. Ceterum ff. I. II. 74ᵛ vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1884. Saec. XV, membran., mm. 208×134, ff. 51.

Plutarchi Pelopidis vita Antonio Beccaria interprete (in ms. *Antonii Pacini*). Inc. (f. 5) *Cato senior quibusdam strenuum hominem audacemque laudantibus inquit* etc. Des. *dignum moribus factisque suis exitum uitę suę inuenisse arbitramur*. Plutarchi, vitae illustrium virorum etc. Romae, 1470, I f. 121 et sqq. Praeit interpretis praefatio ad ⟨Aeneam Silvium Piccolomini⟩ cardinalem (in ms. *ad reuerendissimum in xp̄o patrem et dominum d⟨ominum⟩ E⟨neam⟩ tituli sc̄e sabinę presbiterum cardinalem*), quae inc. *Biantem philosophum a filio suo in ęgiptum proficiscente interrogatum* etc. Des. *a magno rege missa abiecit atque contempsit: legas*.

Litterae initiales maiores, auro illitae, coloribus ornantur: inscriptiones et subscriptiones rubrae sunt. Ff. 46ᵛ-51 vacua.

Tegumentum ex corio rubro sine ullis stemmatum insignibus.

1885. Saec. XV, membran., mm. 218 × 148, ff. 58 (+ 28[a]).

⟨**Plutarchi** M. Antonii vita Leonardo Bruni interprete⟩. Inc. (f. 2[v]) ⟨M.⟩ *Antonio auus fuit antonius orator quem* etc. Des. *subuerteret imperium quartus ab antonio per gradus successor.* Praeit ⟨interpretis praefatio ad Coluccium Salutatum⟩, quae inc. *M. Antonij uitam multiplici ac uaria hystoriarum serie* etc. Des. *plura etiam quam satis. Nunc ipsum antonium uideamus.* Plutarchi, vitae illustrium virorum etc. Romae, II f. 213 et sqq.

Codex, currenti calamo exaratus, primam litteram initialem auro illitam et coloribus variis ornatam exhibet. In f. 49 initium praefationis Leonardi Aretini ad Nicolaum Nicoli, quae vitae M. Tullii Ciceronis praeit, scribi coeptum erat, de qua praefatione extant verba ⟨O⟩*cioso mihi nuper ac lectitare aliquid cupienti.* Ff. 49-58 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1886. Saec. XV, membran., mm. 362 × 251, ff. 48.

Plutarchi Alexandri Magni et C. Iulii Caesaris vitae in latinam linguam translatae. [1] ⟨Alexandri Magni vita Guarino Veronensi interprete⟩. Inc. *Regis Alexandri Cesarisque qui Pompeium profligauit uitam* etc. Des. *uenenis debilitatus animi uires amiserat.* Plutarchi vitae illustrium virorum etc. Romae 1470, II f. 77 et sqq. [2] (f. 25[v]). ⟨C. Iulii Caesaris vita Iacobo Angeli de Scarparia interprete⟩. Inc. *Cinne dictatoris filiam Corneliam ab Cesare distrahere* etc. Des. *fortius adiuuante moribundus cecidit.* Ibid II f. 107 et sqq.

Codex, diligenter exaratus, litteras initiales maiores auro illitas et coloribus ornatas exhibet. Ff. 45[v]-48 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1887. Saec. XV, membran., mm. 216 × 141, ff. 150.

Plutarchi opuscula quaedam quae ad vitam et mores pertinent, Lampo Birago interprete.

1. De laude sui ipsius (in ms. *de se ipsum laudando sine invidia audientium*). Inc. *De se aliquem Herculane dicere tanquam de homine* etc. Des. *prodesse nos nobis aut audientibus debeamus.* Praeit interpretis praefatio in codicem totum *Clementissimo ac sanc. Paulo II dño nr̄o pp.,* quae inc. *Ut semper aliquid Beatissime pater agatur* etc. Des. *de se ipsum laudando sine inuidia audientium: quonammodo discernat aliquis ab amico adulatorem: de cauenda iracundia: an utantur ratione irrationalia apophthegmata siue dicta laconica.* 2 (f. 16). Amici discrimen ab adulatore (in ms. *quonammodo discernat aliquis ab amico adulatorem*). Inc. *Ei qui se ipsum ualde amare dicat Antioche* etc. Des. *dolorem*

affert et irritat familiares. 3 (f. 60). De ira cohibenda (in ms. *de cavenda iracundia*). Inc. *Pulchre mihi uidentur pictores fundane facere* etc. Des. *quam eis ipsis qui habent.* 4 (f. 80ᵛ). Gryllus dialogus (in ms. *An utantur ratione irrationalia*). Inc. *Hec mihi Circe percepisse uideor ac meminisse* etc. Des. *tam sapientem et copiosum ex Sisypho fuisse.* 5 (f. 93). Apophthegmata laconica. Inc. *Agasicles Rex Lacedemoniorum mirante quodam* etc. Des. *talem possessionem se ipsa interfecit.*

Litterae initiales maiores, auro illitae, coloribus variis ornantur: inscriptiones et subscriptiones opusculorum, notabilia et scholia marginibus adposita rubra sunt. Margines tres, interior inferior exterior, folii 1 picti sunt: medio inferiori margini includitur stemma Pauli II pontificis. F. 150ᵛ vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1888. Saec. XV ex., membran., mm. 205 × 132, ff. 103 (+ 80ª).

Plutarchi et L. Annaei Senecae opuscula duo de ira.

1 (f. 3). **Plutarchi** de ira cohibenda (in ms. ... *dialogus de ira sedanda interprete Platyna*). Inc. *Prudenter mihi facere videntur o Fundane pictores qui* etc. Des. *et furor ille quocum prius consuetudinem habebam.* Praeit (f. 1) interpretis praefatio ad Sixtum IV, quae inc. *Cum legerem Plutarchi moralia beatiss. Pater uenissemque* etc. Des. *et Syllam in dialogo suo de ira loquentes faciat.* 2 (f. 27). **L. Annaei Senecae** ad Novatum de ira libri I-III.

Folium 1 (similiter f. 3 et 27), ad exemplum tabulae pictae ornatum, exhibet titulum et initium operis, quae litteris capitalibus auro illitis vel diversis coloribus exarantur: litterae initiali primae *C* effigies Sixti IV includitur: margini medio inferiori adpingitur stemma Della Rovere, mitra pontificali superimposita. Litterae initiales maiores (f. 3. 27. 47ᵛ. 77) affabre delineatae et pictae, litterae initiales minores caeruleae sunt: inscriptiones operum et librorum litteris capitalibus aureis vel diverso colore exaratis distinguntur. Lemmata singulis capitibus praeeunt, vel marginibus adponuntur: notabilia quaedam rubra sunt. Ff. 102-103 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1889. Saec. XV, membran.-chart., mm. 290 × 217, ff. 110.

1. Plutarchi quaestiones romanae et graecae ⟨Ioanni Petro Lucensi interprete⟩ (in ms. *problemata* (!) *plutarchi*). Inc. ⟨Q⟩*uid est quod noua nupta cum in matrimonium datur* etc. Des. *qui postea a genere amaxocylistae nominati sunt.* Edid. Ant. de Strata Cremonensis, Venetiis, 1488 f. n. 1 et sqq.

2 (f. 21). ⟨**S. Thomae Aquinatis** de perfectione vitae spiritualis⟩. Editum ex. gr. Romae, 1570 in tom. XVII pp. 114-127 operum D. Thomae Aquinatis.

3 (f. 41). **S. Maximi** <Abbatis> **liber asceticus in** linguam latinam **translatus.** Cf. Migne P. G. 90 coll. 911-956. Inc. <Q>*uidam ex fratribus senem interrogavit dicens* etc. Des. *Cui gloria et potencia simul patri sanctoque spiritui in secula seculorum Amen.* Accedunt (f. 52) <capitum de caritate centuriae usque ad tertiam, num. 90> inc. <E>*cce ultra sermonem illum de sincera vite conversacione* etc. Des. *amabilis uero factus atque humanus omnino ex anima passionem.* Cf. Migne, P. G. coll. 959-1043.

4 (f. 71). <**S. Thomae Aquinatis** compendium theologiae ad fratrem Reginaldum ad caput CXXIV usque>. Editum ex. gr. Romae, 1570 in tom. XVII pp. 9ᵛ-44.

5 (f. 91). **Placidi** glossarum liber. Edit. Goetz, corpus glossar. latinorum V pp. 3-43.

Codex tres manus coaevas exhibet, quarum una ad f. 40ᵛ et deinde a f. 71 ad f. 90ᵛ pergit, altera a f. 41 ad f. 70ᵛ, tertia a f. 91 ad f. 108ᵛ. Litterae maiores ubique desunt, spatio tamen vacuo relicto illis adscribendis. Fasciculi sunt undecim plerumque chartacei, sed omnibus, secundo excepto, prima quinta sexta decima vice folia membranacea interiecta sunt, quae codicem firmiorem redderent. Ff. 109-110 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1890. Membran., mm. 173 × 118, ff. 140 (+ 127 bis numerato): e duobus codicibus, una compactis, constat.

I. Saec. XII in., ff. 1-91. **Ekkehardi Uraugiensis** opera historica minora. **1.** Alexandri Magni vita (in ms. *Excerptum de uita alexandri magni*). Inc. *Magnus alexander multa mire peregisse legitur* etc. Des. *interfecto dario illud destruxit, quinque postea regnauit.* **2** (f. 34ᵛ). Historia Gothorum. Inc. *Claudius ptolomeus orbis terrę descriptor* etc. Des. *origo huiusmodi fuisse legitur.* **3** (f. 37ᵛ). De Amazonibus notitia. Inc. *M*<*e*>*dio tempore habitationis gothorum* etc. Des. *extitisse ita comperimus.* **4** (f. 43). De origine Hunnorum. Inc. *Felemer rex gothorum gadarici magni filius* etc. Des. *relicta italia gallias secessit.* **5** (f. 61). Historia Langobardorum. Inc. *Septentrionalis plaga quanto longus* etc. Des. *stilus se noster conuertat.* **6** (f. 82ᵛ). Historia Saxonum. Inc. *Super origine gentis saxonum* etc. Des. mutila: *Karolus filius eius successit, qui contra saxones bellum quod quasi* –.

F. 90. <Mathildis reginae vitae fragmentum>. Inc. *non relaxabant spiritum: inde aurora lucescente* etc. Des. *delectata libenter aures accommodauit Cętera mundi oblecta*–.

II. Saec. XII, ff. 92-139. Chronologica quaedam. **1** (f. 92). **Honorii Augustodunensis** de imagine mundi libri I-II. Edid. Migne, P. L. 172 coll. 119-164. **2** (f. 127 bis v). Tractatus de computo (in ms. *alia explanatio de compoto* (!)

non tamen honorii). Inc. *Omnis ratio compoti secundum cursum duarum planetarum* etc. Des. *in quo omnia signa celi ad pristinum redeunt cursum.* **3** (f. 135). ⟨**Catalogus Romanorum Pontificum** usque ad Benedictum V⟩. Inc. *Beatus Petrus apostolus sedit annis XXV, mensibus ferme* etc. Des. *annis plus minus II plurima mala a romanis perpessus.*

F. 140. Saec. XII in. ⟨**De figura et usu numerorum qui arabici dicuntur fragmentum**⟩. Vide Pertz, Archiv., V p. 160.

Hoc uno volumine duo codices mutili compacti sunt: prior ad saec. XII in. pertinet, alter recentior ad idem saec. ex. Quae pars priori codici inter ff. 89ᵛ-90 et post f. 91ᵛ deest, eam G. H. Pertz in bibliotheca urbis Wolfenbüttel servatam invenit. Litterae initiales maiores et inscriptiones operum rubrae sunt. Scriptura in ff. 26ᵛ-27 evanida retractata est. In f. 1 et 139ᵛ sigillum Bibliothecae Nationalis Parisiensis: in f. 140ᵛ probationes quaedam calami recentiores extant, in quibus leguntur haec: *Non bene pro toto libertas venditur auro;* deinde: *Nos Otto dei gratia . Austrie Styrie Karintieque / Duci facimus uniuersis...* Fasciculi quaterniones sunt septemdecim, quorum priores undecim notis, ut aiunt, romanis novissimo cuiusque quaternionis folio plerumque adpositis, a primo ad undecimum usque distinguntur: accedunt fasciculo undecimo folia tria, decimoseptimo duo. Codicem descripsit Pertz, Archiv, V p. 159 sq, et VII p. 486.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1891. Saec. XV, membran., mm. 292×202, ff. II. 214.

Diogenis Laërtii vitarum philosophorum libri I-X, Ambrosio ⟨Traversari⟩ interprete (in ms. *Laertii Diogenis vite atque sententie eorum qui in philosophia claruerunt*). Inc. (f. 2ʳ). *Philosophiam a barbaris initia sumpsisse plerique autumant* etc. Des. *lamentis prosequuti non sunt defuncti celeriorem obitum.* Praeit (f. 1) interpretis praefatio ad Cosmam de Medicis, quae inc. *Evolventi mihi quaedam graeca volumina* etc. Des. *existimaueris iure tuo resecabis. Vale.* Venetiis per Nicolaum Ienson, a. 1475.

Codex, diligenter exaratus, litteras initiales maiores auro illitas exhibet: nonnullae etiam ramis et puerulis intextae sunt: inscriptiones et subscriptiones librorum et philosophorum nomina capitibus praemissa rubra. Perbrevia spatia vacua hic illis deprehendes; in quibus vocabula graeca, vel alia ratione lectu difficilia, exarari debuerant. Stemma margini inferiori folii 1 olim adpositum, nunc erasum est. Ff. I. II. 213. 214 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum n. 1891; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1892. Saec. XV, membran., mm. 339×226, ff. 140.

Diogenis Laërtii vitarum philosophorum libri I-X, Ambrosio ⟨Traversari⟩ interprete (in ms. *Diogenis Laertii de vitis philosophorum*). Inc. (f. 1ᵛ). *Philosophiam a barbaris initia sumpsisse plaerique* (!) *autumant* etc. Des. *lamentis prosecuti non sunt defuncti celeriorem obitum.* Praeit (f. 1) interpretis prae-

fatio <ad Cosmam de Medicis>, quae inc. *Evolventi mihi quaedam graeca uolumina* etc. Des. *existimaueris iure tuo resecabis. Vale.* Venetiis per Nicolaum Ienson, a. 1475.

Codex, iussu Philippi Calandrini, episcopi et cardinalis Bononiensis, a fratribus S. Laurentii in Lucina exaratus est. Hoc enim docet notula adposita litteris rubris in fine (f. 140ᵛ): *Fratribus sancti Laurentij / in Lucina Pręsbyter Car.*[lis] *Bononiensis . exscribi / mandauit.* Cardinalis stemma margini inferiori adpingitur. Litterae initiales maiores, auro illitae, coloribus variis ornantur. Nomina philosophorum vitis praemissa, vel marginibus adscripta, et lemmata rubra sunt. Desunt omnino indicationes librorum, et codicis partes philosophorum nominibus tantum distinguntur. Perbrevia spatia vacua hic illic deprehendes, in quibus vocabula graeca, vel alia ratione difficilia lectu, exarari debuerant.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Mai card. bibliothecarii.

1893. An. 1456 (f. 224), chart. (membran. ff. I. II), mm. 340×217, ff. IV. 228.

Diogenis Laërtii vitae philosophorum et Asclepius et **L. Apulei** opera minora quaedam.

1. Diogenis Laërtii vitarum philosophorum libri I-X, Ambrosio <Traversari> interprete. Inc. (f. 2). *Philosophiam a Barbaris initia sumpsisse plęrique* (!) *autumant* etc. Des. *lamentis prosequuti non sunt defuncti celeriorem* (!) *obitum.* Praeit (f. 1) interpretis praefatio <ad Cosmam de Medicis>, quae inc. *Euoluenti mihi quędam gręca uolumina* etc. Des. *existimaueris iure suo resecabis. Vale.* Venetiis per Nicolaum Ienson, a. 1475.

F. 181. * Asclepius sive dialogus Hermetis Trismegisti (in ms. *Apulleii* (!) *Liber de natura et deo et est dialogus Asclepii hermetis et Trimegisti*). Subscriptio in fine: *Explicit Hermes Trismegistus ęgyptius discipulus Platonis de natura deorum, quem sanctus Augustinus ad litteram allegat in libro octauo de Ciuitate dei.*

2. L. Apuleii opuscula duo. [1] (f. 196ᵛ). De dogmate Platonis philosophi libri I-II (in ms. *de habitudine Platonis et eius doctrina*). Subscriptio in fine: *Finit liber Apulleii* (!) *Madaurensis de natiuitate et habitudine corporis Platonis* etc. [2] (f. 212ᵛ). De mundo (in ms. *Liber Apulleii* (!) *de habitudine mundi qui appellatur Cosmographia*). Accedit (f. 224) sententia quaedam Apulei a S. Augustino in libro VIII, 11 de civitate Dei allata, quae inc. *Dicit quidem et animas hominum demones esse* etc.

Litterae initiales maiores alterna vice rubrae et caeruleae: inscriptiones et subscriptiones vitarum et librorum, et notabilia marginibus adposita plerumque rubra sunt. In Diogenis Laërtii vitis desunt omnino librorum indicationes, et operis partes nominibus philosophorum praemissis distinguntur. Perbrevia spatia vacua hic illic deprehendes, in quibus vocabula graeca plerumque afferri debuerant. In f. II indiculus operum quae

codice continentur rec. manu exaratus: in f. IV^v indiculus philosophorum, quorum vitae afferuntur, litteris rubris eadem atque codicis librarii manu; in f. 224 iisdem litteris rubris temporis nota huiusmodi: *Operis finis Anno dñi M.CCCC.LVI° Mathię Apostoli*. Ff. I. II^v. III. IV^r. 180. 224^v-228 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum num. 1893; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1894. Saec. XV, membran., mm. 338 × 232, ff. II. 121 (ff. + 34^a. 48^a. 106^a librarii oscitatione neglectis).

Diogenis Laërtii vitarum philosophorum libri I-X, ⟨Ambrosio Traversari⟩ interprete (in ms. *Laercij Diogenis vite atque sentencie eorum qui in philosophia claruerunt*). Inc. (f. 1^v). *Philosophiam a barbaris inicia sumpsisse plerique annunciant* etc. Des. *lamentis prosecuti non sunt defuncti celeriorem obitum*. Praeit (f. 1) interpretis praefatio ⟨ad Cosmam de Medicis⟩, quae inc. *Voluenti michi quedam greca uolumina* etc. Des. *existimaueris iure tuo resecabis. Vale*. Venetiis per Nicolaum Ienson, a. 1475.

Codex litteras initiales maiores auro illitas et coloribus variis ornatas exhibet: initiales minores, alterna vice, rubrae et caeruleae sunt, inscriptiones et subscriptiones librorum et philosophorum nomina capitibus praemissa rubra. Perbrevia spatia vacua hic illic deprehendes, in quibus vocabula graeca plerumque exarari debuerant. Notabilia quaedam marginibus adposita manu recentiore exarata sunt. Folium I^r, olim tegumento adglutinatum, exhibet notas solutionum quarundam, quae inc. *Item dedit et soluit* etc.: *monialibus sctāē catarine... constantino francisci ... Johanni Malterij* etc. In f. I^v titulus codicis hoc modo: *Laercij Diogenis de vita et sentenciis philosophorum ab ambrosio monacho traducti*. Ff. II. 121 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum n. 1894; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1895. An. 1476 (f. 163^v), membran., mm. 291 × 212, ff. 243 (+ 241^a).

Diogenis Laërtii vitarum philosophorum libri et ⟨**Ioannis Boccacci**⟩ geographica quaedam.

1. Diogenis Laërtii vitarum philosophorum libri I-X, Ambrosio ⟨Traversari⟩ interprete (in ms. *Ambrosii monachi Traductio Laercij diogenis de vita et moribus philosophorum*). Inc. (f. 2): ⟨P⟩*hilosophiam a barbaris inicia sumpsisse plerique autumant* etc. Des. *Lamentis prosequuti non sunt defuncti celeriorem obitum*. Praeit (f. 1) interpretis praefatio *Ad cosmum de medicis*, quae inc. ⟨V⟩*oluenti mihi quedam greca uolumina* etc. Des. *existimaueris iure tuo resecabis vale*. Venetiis per Nicolaum Ienson, 1475.

2 (f. 164). ⟨**Ioannis Boccacci**⟩ de montibus silvis fontibus lacubus fluminibus stagnis seu paludibus de nominibus maris liber. Inc. ⟨S⟩*urrexeram equidem*

fessus a labore quodam etc. Des. *a nonnullis hactenus creditum est.* Venetiis, ductu et expensis Octauiani Scoti ciuis Modoetiensis (1494) per Bonetum Locatellum, p. 132ᵛ col. 1 et sqq.

Codex, currenti calamo exaratus, litteris initialibus maioribus caret, quibus tamen adscribendis spatia vacua relinquuntur: similiter fere ubique desunt inscriptiones et subscriptiones. Spatia vacua perbrevia hic illic deprehendes, in quibus vocabula graeca vel alia lectu difficilia exarari debuerant. Bis librarius se subscripsit, in folio novissimo codicis 243 et, nota temporis addita, in f. 163ᵛ, ubi haec verba leguntur: *Completum est hoc opus per me Johannem Jedenuille / de Rupe in Ardenna ducatu lucembourgē. Anno 1476.* F. 243ᵛ vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1896. Saec. XV, membran., mm. 304 × 205, ff. 206.

Diogenis Laërtii vitarum philosophorum libri I-X, **A m b r o s i o** ⟨**T r a v e r s a r i**⟩ interprete (in ms. *Laertij Diogenis uite atque sententie eorum qui in philosophia claruerunt*). Inc. *Philosophiam a barberis* (!) *initia sumpsisse plerique autumant* etc. Des. *lamentis prosecuti non sunt defuncti celeriorem obitum.* Praeit (f. 1) interpretis praefatio ad Cosmam de Medicis, quae inc. *Volventi mihi quedam greca uolumina* etc. Des. *existimaueris iure tuo resecabis. Vale.* Venetiis per Nicolaum Ienson, a. 1475.

Codex duabus manibus coaevis exaratus est, quarum altera a f, 2 ad f. 34 pergit. Litterae initiales maiores, auro illitae, ramis pictis ornantur: initiales minores caeruleae sunt. Inscriptiones et subscriptiones librorum, quae extant, rubrae: desunt tamen inter libros I et II, II et III, III et IV. Spatia vacua hic illic deprehendes, in quibus vocabula graeca vel alia ratione lectu difficilia exarari debuerant. Margines interior et inferior folii I ramis intextis et pictis distinguntur: in inferiore sertum viride, stemmati pingendo vacuum, nunc bibliothecae Vaticanae sigillum servat. In f. 206ᵛ *Finis . Laus . Virgini . Amen.*

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1897. Saec. XV, membran., mm. 342 × 237, ff. 74.

H i s t o r i a A u g u s t a seu vitae diversorum principum et tyrannorum a divo **H a d r i a n o** usque ad **N u m e r i a n u m** a diversis compositae (in ms. *Gesta romanorum principum seu imperatorum et rei. pu. inuasorum a diuo adriano usque ad numerianum augustum ab hystoriographis scripta diuersis*). Des. *melius quam potuisse contendas. Helii spartiani opus feliciter explicit.*

Littera initialis prima, in pagina aurea picta, exhibet caput Hadriani imperatoris: margines superior et interior folii ramis delineatis et floribus pictis ornantur: margini medio inferiori adpositum erat stemma, nunc erasum, in corona floribus intexta. Litterae initiales minores rubrae vel caeruleae: inscriptiones et subscriptiones vitarum rubrae sunt. Perbrevia spatia vacua hic hillic deprehendes, ubi vocabula difficiliora lectu vel

in exemplari corrupta exarari debuerant. Novissimum folium 67ᵛ, maxima ex parte, alia manu coaeva exaratum est. Ff. 68-74 vacua. Codicem memorat Herm. Peter in editione Teubneriana, Lipsiae, 1884 p. xxv.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Mai card. bibliothecarii.

1898. Saec. XV, chart., mm. 290 × 206, ff. 180.

Historia Augusta seu vitae diversorum principum et tyrannorum a divo **Hadriano** usque ad **Numerianum** a diversis compositae (in ms. *Gesta romanorum principum seu imperatorum et reipublicae inuasorum a diuo adriano usque ad numerianum augustum ab historiographis scripta diuersis*). Des. *meliusquam potuisse contendas. Feliciter.*

Litterae initiales maiores rubrae vel caeruleae sunt: inscriptiones et subscriptiones vitarum rubrae. Perbrevia spatia vacua hic illic deprehendes, ubi vocabula graeca vel difficiliora lectu exarari debuerant. In margine inferiore f. 1 stemma Barbo cardinalis. Codicem memorat Herm. Peter in editione Teubneriana, Lipsiae, 1884, p. xxv.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1899 (vetus 929 dein 2159). Saec. XIV, membran., mm. 366 × 256, ff. II. 142 (+ 33ᵃ et 44ᵃ librarii oscitatione neglectis).

Historia Augusta seu vitae diversorum principum et tyrannorum a divo **Hadriano** usque ad **Numerianum** a diversis compositae (in ms. f. 1ʳ: *Spartiani de uita hadriani*). Des. *melius quam potuisse contendas feliciter. Explicit uite diuersorum principum et tyrannorum* etc. *feliciter utere felex* (!). Praeit vitarum index, auctorum nominibus additis, huiusmodi: *Gesta et uitas superscriptorum principum scripserunt infrascripti Istoriographi* (!)*: I. Vitam helij adriani scripsit. Helius spartianus* etc.

Littera initialis prima in pagina aurea picta exhibet Hadriani effigiem capite laurea coronato: reliquae litterae initiales maiores alterna vice rubrae vel caeruleae sunt, minores flavo colore tactae: inscriptiones et subscriptiones vitarum rubrae. Notabilia quaedam manu saec. XV marginibus adponuntur. In folio 1 nota foliorum: *car. 142*, et numeri veteres *929* et *2159*. Folium 142, adglutinatum in fine, ab alio codice avulsum est binis columnis saec. XIV exarato, qui Codicem Iustiniani acceperat. Quae pars adhuc restat pertinet ad Novellas 77-78. Inc. Novell. 77 praef. his verbis: *-a omnes qui deum diligunt* etc. Des. Novell. 78 cap. 3 verbis: *liberi et ingenui et sui et-*. Scholia nonnulla adponuntur marginibus, ut in Cod. Iustin. pars II Novellae, ed. Lugduni, 1612 coll. 360-364. Dorso codicis sex frustula adglutinata cernes in quibus extant vestigia scripturae saec. XI et fragmenta quae ad quoddam exemplar Corporis juris Iustin. tribuere par est. Ff. I-II vacua. Codicem describit Herm. Peter in editione Teubneriana, Lipsiae, 1884 p. xxvi sq.

In tegumento anteriore stemma Pauli V, in posteriore Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

1900. Saec. XV, chart., mm. 426 × 284, ff. I. 117, 2 coll.

Historia Augusta seu vitae diversorum principum et tyrannorum a divo **Hadriano** usque ad **Numerianum** a diversis compositae (in ms. ... *Adriani imperatoris uita incipit*). Des. *melius quam potuisse contendas. Feliciter.* Accedit manu recentiore in fine f. 116ᵛ **Traiani imperatoris** vita ex **Eutropii** breviario lib. VIII 2-5 atque ex ipsa Hadriani vita I. 3, 8-10 excerpta.

Litterae initiales maiores ubique desunt, spatio tamen vacuo illis adponendis relicto: inscriptiones et subscriptiones vitarum rubrae sunt. Notabilia, varias lectiones, emendationes nonnullas marginibus adscriptas invenies. Folio Iᵛ plagula adglutinatur, in qua manu recentiore index vitarum servatur quae codice continentur. Codicem memorat Herm. Peter in editione Teubneriana, Lipsiae, 1884 p. XXVIII.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1901. An. 1470 (f. 199ᵛ), membran., mm. 338 × 236, ff. 199 (+ 115ᵃ).

Historia Augusta seu vitae diversorum principum et tyrannorum a divo **Hadriano** usque ad **Numerianum** a diversis compositae (in ms. *Aelii Spartiani in divi Hadriani vitam liber incipit*). Des. *melius quam potuisse contendas feliciter. Explicite vite diversorum principum et tyrannorum a divo Hadriano usque ad Numerianum.* Accedit (ibid.) index auctorum et vitarum quae ab illis descriptae sunt.

Codex, diligenter exaratus, litteras initiales maiores auro illitas et coloribus variis ornatas exhibet: item margines folii 1 lineis aureis, ramis, avibus, puerulis pictis exornantur. Medio margini inferiori stemma adponitur Petri Ferrici episcopi Tirasonensis, qui postea a Sixto IV presb. cardinalis factus est. Inscriptiones et subscriptiones vitarum et notabilia marginibus adscripta rubra sunt. In f. 199ᵛ temporis et librarii nota huiusmodi: *Anno dñi millesimo quadringentesimo septuagesimo die uicesima mensis Marcij Ego Iohannes ten lande de Reess colonieñ dioc̃ . iuris pontificij et legalis professionis scolaris perusinus transcripsi hoc opus nõie R.ᵈⁱ in xº pr̃is et dñi . dñi pe*⟨tri⟩ *ep̃i Tirasoneñ Sanᵐⁱ dñi nr̃i dñi Pauli diuina prouidencia pp̃e ii Referendarij secreti etc. Pontᵘˢ eiusdem dñi nr̃i . Anno Sexto Rome.* Codicem memorat Herm. Peter in editione Teubneriana, Lipsiae, 1884 p. XXVIII.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Mai card. bibliothecarii.

1902. Saec. XV, membran., mm. 268 × 185, ff. I. 266 (+ 120ᵃ. 187ᵃ librarii oscitatione neglectis).

Historia Augusta seu vitae diversorum principum et tyrannorum a divo **Hadriano** usque ad **Numerianum** a diversis compositae (in ms. f. 3: ... *Spartiani de vita Hadriani*). Des. *melius quam potuisse contendas feliciter. Expliciunt vite ... usque ad Carinum a diversis composite.* Praeit (f. 1) vitarum index,

auctorum nominibus additis, huiusmodi: *In hoc uolumine continentur uite infrascriptorum / Vita hadriani edita ab helio Spartiano* etc. Codicem describit Herm. Peter in editione Teubneriana, Lipsiae, a. 1884 p. XXIII.

Littera initialis prima et inscriptio operis (f. 1) auro illitae sunt: ibidem margines tres, superior interior inferior, ramis pictis et puerulis et avibus interiectis ornantur. Medio margini inferiori sertum viride adpingitur, in quo stemma Barbo cardinalis. Reliquae litterae initiales maiores caeruleae: inscriptiones et subscriptiones vitarum rubro colore, non tamen pulcro, exaratae sunt. Lemmata et notabilia recentiori manu marginibus adposita sunt. Ff. I. 2ʳ. 265ᵛ-266 vacua.

In tegumento anteriore stemma Pauli V; in posteriore Scipionis Borghesi card. biblioth.

1903. Saec. XV, membran., mm. 312 × 215, ff. I. 195.

Historia Augusta seu vitae diversorum principum et tyrannorum a divo **Hadriano** usque ad **Numerianum** a diversis compositae (in ms. ... *et tyrannorum a diversis compositae. Hadriani imperatoris vita incipit lege feliciter*). Des. *Explicite vite diversorum ...,. usque ad Numerianum.* Praeit (f. Iᵛ) imperatorum index quorum vitae codice continentur. Codicem memorat Herm. Peter in editione Teubneriana, Lipsiae, a. 1884 p. XXVIII.

Codex, diligentissime exaratus, litteris initialibus maximis praecipue distinguitur, quae omnes, affabre pictae, in pagina aurea exhibent imagines imperatorum et tyrannorum, nominibus adscriptis, laureis coronatas: vide ff. 1. 9ᵛ. 12. 15ᵛ. 25ᵛ. 29. 32. 38. 42ᵛ. 47. 54ᵛ. 58ᵛ. 62. 64ᵛ. 74ᵛ. 77ᵛ. 82. 86ᵛ. 104ᵛ. 115. 124ᵛ. 130ᵛ. 132. 138. 139. 151. 157. 171. 175. 177. 184ᵛ. 189. Inscriptiones et subscriptiones vitarum rubrae. Notabilia et emendationes nonnullas marginibus adposita invenies. Margines folii 1 ramis, floribus, avibus pictis ornantur, quibus in margine medio superiore monogramma Iesu lineis aureis includitur. Margo inferior exhibet dextra et sinistra parte rupes, in quibus angues argentei serpunt et paulo superius equi duo capitibus arrectis et cornu praediti quiescunt, quorum ex ore chartula volvitur in qua dictum legitur: *Quo difficilius eo preclarius.* Rupes hinc et illinc parvum pratum concludunt, in quo angeli duo, militaribus insignibus induti, dextrorsum et sinistrorsum parvis scutis unam manum applicant, alteram in medio porrigunt in maius scutum. Scutum hoc in duas partes dividitur: in inferiore sex baltei alterna vice aurei et caerulei, in superiore pars anterior cervi erecti, cuius caput corona marchionali tegitur. In folio 194 in fine librarii et possessoris nota huiusmodi: *Bārt . Blañ . scr̄ . / iusu* (!) *reverendissimi p̄ris dñi Bartolomei . / Vicecomitis episcopi novariensis et comitis.* Ff. Iʳ. 194ᵛ. 195 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum num. 1903; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1904 (vetus 928 dein 2164). Saec. XI, membran., mm. 340 × 221, ff. I. 95.

I. C. Svetonii Tranquilli de vita Caesarum libri I-IV. 3 *ut pisoni decreta sua re-*. Accedit (f. 52ʳ) **fabula amatoria** quaedam, quasi cento verbis et versiculis biblicis concinnatus, manu saec. XII-XIII exarata. Inc. *De cuiusdam*

claustralis uita et moribus fratres etc. Des. *plorans geminos suos noluit consolari quia non sunt.*

II (f. 54). **C. Sallustii Crispi** bellum Catilinae et bellum Iugurthinum (in ms. *Incipit liber Salustij historiagrafi* !). Des. **Bellum Iugurthinum mutilum verbis:** *nequis modestiam in conscientiam* - (cap. 85. 26).

F. 94. Instrumentum, propter resectionem folii in exteriore parte mutilum, actum circa saec. IX^{m} exeuntem in monasterio Flaviniaco ante Walonem episcopum Augustoduni, in quo Migetio cuidam imponitur quotannis census trium solidorum pro cappella S. Georgii. Inc. *Quidquid per futura tempora ad uniuscuiusque* etc. Des. *iussimus roborari. Actum apud p̃notatum coenobium .... / feliciter in domino amen.* **Accedunt nomina actorum et testium qui se manu propria subscripserunt.**

Codex duabus praecipue manibus exaratus est, quarum prior ad Svetonii vitas, altera ad Sallustium pertinet; ita ut facile coniici possit duos antea codices in unum esse compactos. Non ubique tamen manus prior sibi constans apparet; deflectit parumper in f. 11, mox redit in f. 12, item deflectit inter ff. 25^{v}-32, maximeque inter ff. 49^{v}-51: altera manus constantior extat. Scholia, notabilia, emendationes nonnulla, quae marginibus vitarum Svetonii adposita sunt, tribus manibus diversis tribuenda: prior, quae rarior extat, eadem est atque codicis (ex. gr. in f. 9: *aegysthum*); altera ad saec. XII^{m} ex. pertinet (ex. gr. in f. 6^{v}: *quare subacta* etc.); tertia ad saec. XV^{m} (ex. gr. in f. 7: *orchestra locus in scena* etc.; in f. 8^{v}: *N. ardorem margaritarum pro papa paulo*). Scholia et glossae, quae ad Sallustium pertinent et lineis inserta vel marginibus adposita sunt, eidem atque textus scribae tribuere par est. Litterae initiales maiores et minores plerumque rubrae, in f. 36^{v}-37 virides sunt: in Sallustio prima littera initialis rubra, reliquae initiales nec coloribus nec mensuris distinguntur. Subscriptiones et inscriptiones Svetonii inter libros I^{m} et II^{m} (f. 15^{v}), III^{m} et IV^{m} (f. 51^{v}-52) rubro atramento exarantur. Fasciculi omnes ex octo foliis constant, novissimo Svetonii fasciculo excepto, qui tria folia resecta amisit. Fasciculi Sallustii exhibent numeros I-V margini inferiori uniuscuiusque fasciculi adpositos: fasciculi Svetonii nec muneris nec litteris ullis distinguntur: solum marginibus superioribus foliorum nomen imperatoris, cuius vita in folio exhibetur, litteris capitalibus adscribitur. In f. I veteres numeri *928* et *2164:* in f. 1 probationes calami complures manu saec. XII-XIII, inter quas carmina quaedam: [1] Versus decem, quos leoninos appellant. Inc. *ex elicone sona quae prima tenes elicona* etc. Des. *annis bis quinis fit rogus atque cinis.* [2] Versus viginti item leonini. Inc. *Tullius herede parili cata* (?) *paullas in ede* etc. Des. *Quem cum diuinis uiuere christe sinis.* [3] In fronte folii distichon: *Consule quid moneat rugosa crumena monere / Nescia ieiunis faucibus era petens.* [4] Hexametri duo. *Alea blanda uenus meretrix simul atque fenus / Decipit eneruat bona derimit* (!) *inflat aceruat.* [5] (Margini exteriori folii 1^{v} eadem manu saec. XII ex.). *Epitaphium Cesaris* duobus et viginti versibus concinnatum. Inc. *Nitor ad impar opus nam polline scribo si iusto* etc. Des. *Factus es ex mixto numine factus homo.* [6] (Margini folii 8^{v}). ⟨Versus octo de Caesare⟩. Inc. *hoc malum ne facias cesar docet te ius* etc. Des. *Sic scenum* (?) *bithinie sacras fedat edes.* Totum f. 53^{v} occupat figura crucis litteris composita, quae vulgo dicitur crux S. Thomae, et distichon continet: *Crux domini mecum crux est quam semper adoro / Crux pia refugium crux michi*

certa salus. Migne, P. L. 146 col. 986. Accedunt: nota illa formula *sator / arepo / tenet / opera / rotas* (vide Cabrol, Dictionnaire d'Arch. Chrétienne, fasc. VI p. 1811), et rhythmus undecim versibus concinnatus, quibus litterae quaedam praemittuntur *(rktraxsh-frxfk)*, quae quo modo legendae sint incertum est. Inc. *Cum legenti sit obscura* etc. Des. *Erit vita nec mors dura.* Veteris possessoris nomen inferiori margini f. 2 adponitur *Jo. Joffridi* (card. Jouffroy): figurae quaedam imperatorum vel illustrium virorum atramento delineatae marginibus adponuntur: vide f. 10. f. 37. f. 57. Ff. 94ᵛ-95 vacua. Hunc codicem velut deperditum memorat Roth in editione Teubneriana 1886 pag. xxvi, descripsit L. Preud'Homme, Mémoires couron. de l'Acad. R. Belgique, tom. 63, p. 64 et sq.: vide etiam Clement L. Smith, Harward Studies, XVI (1905), extr. p. 2 et sqq.

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata chartula cum num. 1904; in posteriore Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

1905. An. 1466 (f. 153ᵛ), membran., mm. 280 × 195, ff. II. 159.

C. Svetonii Tranquilli de vita Caesarum libri I-VIII (in ms. ..... *de duodecim Caesaribus* libri I-XII).

Codex, currenti calamo diligenter exaratus, litteras initiales maiores auro illitas et ramis pictis ornatas exhibet, inscriptiones et subscriptiones librorum et lemmata marginibus adposita rubra. Margines folii 1 ramis intextis et avibus pictis distinguntur, quibus, in margine medio inferiore inter pueros duos alatos, stemma inseritur, mitra episcopali superimposita, in quo tres baltei nigri in pagina aurea. In f. 155ᵛ temporis et librarii nota litteris rubris exarata: *Exemplatus per me . N . de . P . de . Fer . die Xª februarij 1466 . / Laus Deo.* In spatiis vacuis, quae passim invenies, verba vel sententiae graecis litteris exaranda erant. Summis foliorum marginibus inscribuntur nomina imperatorum quorum vitae iisdem foliis recensentur. Codicem laudant Clement L. Smith, Harward Studies, XII (1901) p. 55 et sqq. et L. Preud'Homme, Bulletin Class. Litt. Acad. R. Belgique, 1902 p. 318 et sqq. Ff. I-III. 156-159 vacua.

Tegumenta lignea, corio obducto, diligenter impressa sunt: tegumento anteriori et dorso adglutinantur etiam chartulae cum n. 1905.

1906 (vetus 651 dein 2166). Saec. XV, membran., mm. 262 × 183, ff. II. 192.

C. Svetonii Tranquilli de vita Caesarum libri I-VIII (in ms. . ... *de duodecim Caesaribus* libri I-XII).

Codex, diligenter exaratus, litteras initiales maiores exhibet auro illitas et ramis pictis ornatas, inscriptiones et subscriptiones librorum rubras. Varias lectiones interdum marginibus adpositas invenies manu, ut videtur, Ioannis Tortelli, eiusdem ac possessoris codicis. Ipsius et librarii nota extat in f. 190ᵛ: *Liber Joannis tortellij arretini* (!) *quem scribi feci a Joanne alemanno familiarj meo.* Verba et sententiae graeca suo quaeque loco plerumque exarantur. Folio II membranula adglutinatur, in qua titulus codicis et numerus vetus *651*: idem numerus et alter *2166* repetuntur in margine inferiore. Ceterum ff. I. IIᵛ. 191-192 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum num. 1906; in posteriore Scipionis Borghese card. bibliothecarii.

1907. Saec. XV, membran., mm. 208 × 144, ff. 203.

C. Svetonii Tranquilli de vita Caesarum libri I-VIII (in ms. f. 201 : *de vita duo/decim cesarum liber XII et ultimus / de domitiano feliciter deo gratias / explicit*).

Codex una manu exaratus, quaternione secundo excepto (ff. 11-20), litteras initiales maiores, inscriptiones, subscriptiones librorum rubras exhibet. Item rubra sunt nomina imperatorum quae mediis superioribus marginibus adponuntur. Lemmata passim, varias lectiones vel emendationes interdum, in marginibus invenies. Folia fere omnia rescripta, quae diversarum manuum plerumque saec. XIV-XV in. vestigia servant: ff. 151. 152. 153. 154. 198. 203 ex iis ad quoddam exemplar Comoediae Dantis Alighieri (Inf. XXVII-XXX) pertinent. Quae graecis litteris excribenda erant, spatiis vacuis relictis, omittuntur. Ff. 201ᵛ-203, prioribus scripturis erasis, vacua sunt.
In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Mai card. bibliothecarii.

1908. An. 1387 (f. 58ᵛ), membran., mm. 265×188, ff. 59, 2 coll.

⟨**C. Svetonii Tranquilli** de vita Caesarum libri I-VIII⟩. Accedunt in fine (f. 58ᵛ col. 2 - 59) epistulae quaedam: [1] ⟨**Iulii**⟩ **Caesaris** Oppio et Cornelio (vide inter M. Tullii Ciceronis epistulas ad Atticum, IX. 13. *A*). [2] Eiusdem Q. Pedio (in ms. *Q. popedio*): ibid. IX. 14 §. 1. [3] Eiusdem Ciceroni (ibid. IX. 16 §. 2). [4] Eiusdem Oppio et Cornelio (ibid. IX. 7. *C*). [5] **Bruti** Ciceroni (inter M. T. Ciceronis epistulas ad M. Brutum I. 16 §. 1-5 nos salvos esse: videmur -).

Litterae initiales maiores auro et coloribus variis ornantur. Lemmata complura et emendationes quaedam eadem atque codicis manu marginibus adposita sunt. In f. 58ᵛ col. 2 librarii et temporis nota huiusmodi: *Scripsi ego Gentilis hunc Suetonium M°CCC°/.LXXXVIJ°. et compleuj die XXIIIJ° nouembris quo anno / et mense octubris* (!) *in die sancti luce dominus Anto/nius de la scala perdidit veronam et vincentiam / totamque dominationem suam expugnante eum comi/te uirtu domino lombardie. Amen.* Cf. Preud'homme, Mémoires couron. de l'Acad. R. Belgique, tom. 63 p. 73. F. 59ᵛ vacuum.
In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum numero eraso; in posteriore Scipionis Cobelluzzi cardin. bibliothecarii.

1909. Saec. XV, chart. (membr. I-II. 109. 110), mm. 291 × 216, ff. IIII. 110.

C. Svetonii Tranquilli de vita Caesarum libri I-VIII. Praeeunt **Ausonii** de XII Caesaribus monosticha quinque (cf. ed. Teubneriana 1886 p. 183).

In fronte folii 1 litteris rubris *Iesus Christus*. Littera initialis prima I deest, illi tamen adscribendae spatium idoneum relinquitur: reliquae initiales rubro atramento exarantur. Quae linearum spatia verbis vel sententiis graecis complenda fuerant vacua manserunt. Desunt ubique inscriptiones et subscriptiones vitarum. Lemmata prioribus tantum codicis foliis adposita sunt. Duo folia membranacea initio codicis, duo in fine adduntur, quae e cuiusdam communis vectigalium libro inter annos MCCCCXXVIII-MCCCCXXXII

exarato, ablata esse videntur. Proferuntur nomina locorum, ut (f. 1) *Forenses Doleonis* (?) *Villa Seraltus*, et nomina virorum, ut (f. 109) *Jacobus .... de Varano*, *Moniales Monasterij sancte locie* (!), (f. 110) *Dominus Bartolomeus de Ugubio* etc. Ff. II-III. 102-108 vacua. In resectione foliorum inferiore litteris capitalibus exaratum est: *Svetonius . Tranquill.*

Tegumenta lignea, corio obducto, artificio quodam impressa sunt.

1910. An. 1469 (f. 206), membran., mm. 226 × 154, ff. 209.

C. Svetonii Tranquilli de vita Caesarum libri I-VIII.

Litterae initiales maiores, auro illitae, coloribus variis ornantur: inscriptiones et subscriptiones vitarum rubrae sunt. Quae linearum spatia verbis vel sententiis graecis complenda fuerunt, vacua manserunt. Codex fere totus rescriptus est e membranis quibus bullae pontificum recentioris aetatis, ut videtur, continebantur; quod facile coniici potest ex initialibus maioribus, quarum vestigia passim deprehendes: ex. gr. f. 10ᵛ. 34ᵛ. 50ᵛ. 23ᵛ. 80ᵛ. 95ᵛ. 124ᵛ. 132ᵛ. 138ᵛ. 144ᵛ. 162ᵛ 204ᵛ. 206ᵛ. 207ᵛ. In folio 206ᵛ in fine temporis et loci nota huiusmodi: *Finitum apud Sanctam mariam maiorem / die XVIJª octobris Anno M.°CCCC°LXVIIIJ.* In f. 208ᵛ erasa leguntur verba *hieronimus de planet...* (?) Ff. 207-209 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1911. Saec. XV, chart., mm. 230 × 166, ff. I. 187.

⟨**C. Svetonii Tranquilli** de vita Caesarum libri I-VIII. Accedunt: [1] (f. 161). ⟨**Ausonii** de duodecim Caesaribus monosticha 1-41⟩: cf. ed. Teubneriana, 1886 pp. 183-186. [2] (f. 162). **Benvenuti de Rambaldis** de Imola liber augustalis (in ms. f. 177: *Explicit Libellus Augustalis Continens Sub Conpendio Brevem Descriptionem Omnium Augustorum Ad Illustrem Nicolaum Marchionem Estensem Per Magistrum Benvenutum De Rambaldis De Imola Nec Non Bononiensem Civem*). Inc. *Quia non modicum confert commoditatis ad cognitionem* etc. Des. *nihil possideat nisi modicum occidentis.* Praeit auctoris praefatiuncula ad Nicolaum marchionem Estensem, quae inc. ⟨O⟩*ptas clarissime uir Marchio* etc. Des. *rem magnam breui ratione summabo.* Vide Germanic. rerum scriptores ex Bibl. Marquardi Freheri, Francofurti, 1602, tom. II pp. 1-14.

Litterae initiales maiores desunt, vel atramento tantum delineantur. Lemmata et notabilia complura una et eadem atque textus ipsius manu marginibus adponuntur: accedunt hic illic scholia nonnulla litteris minutissimis recentiore manu exarata. Inter ff. 6-7 folium alterum ablatum, quo Caesaris vitae continebantur capita 25 (ad bis et tricies -) — 28 (quorsum illa tenderent re -). Quae graecis litteris excribenda erant, spatiis vacuis relictis, omittuntur. Frustulum folii 3 igni consumptum est. In f. 1 titulus operis hoc modo: *Incipit liber tranquilli suetonij de vita et moribus XII principum Romanorum cesarum.* In f. 178 initium orationis Francisci ⟨Accolti⟩ Aretini *ad S. D. Paulum II:* inc. ⟨L⟩*etissimus et iucundissimus de te nuntius* etc. Des. *iudicant neminem alium hoc.*

Cf. Baluzii Miscellanea, Lucae 1762, III p. 166. In ff. 182-183 scholia et glossae rec. manu exarata. Ff. I. 177ᵛ. 178-181. 184-187 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII, in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1912. Saec. XV ex., chart. (membran. I. II. 167. 168), mm. 232×165, ff. II. 168.

⟨**C. Svetonii Tranquilli** de vita Caesarum libri I-VIII⟩.

Litterae initiales maiores alterna vice rubrae et caeruleae sunt. Lemmata, notabilia, varias lectiones, emendationes nonnullas, diversis manibus exarata marginibus adposita invenies. Quae graecis litteris excribenda erant, spatiis vacuis relictis, omittuntur. In f. 1ᵛ probationes calami complures, in f. 168 *Epitafium scriptum in ponte neroniano qui dicitur rotto* etc. cf. CIL. VI pars 1, n. 1240. Ff. Iʳ. II. 164-167. 168ᵛ vacua.

In tegumenti dorso stemma Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1913. Saec. XV, membran., mm. 261×184, ff. 125.

⟨**C. Svetonii Tranquilli** de vita Caesarum libri I-VIII⟩.

Codex duabus manibus exaratus est, quarum una ad f. 62 pergit, altera inde ad finem. Littera initialis prima I auro illita, reliquae rubrae vel caeruleae sunt. Emendationes, varias lectiones, notabilia nonnulla, diversis manibus exarata, ad f. 62 usque passim invenies: quae graecis litteris excribenda erant, spatiis vacuis relictis, omittuntur. Accedunt (f. 124) manu recentiore adnotationes quaedam, in quibus adnumerantur Iulii Caesaris filii et nepotes et eorum cognationes: inc. *Octauia Cesaris augusti soror ex M. Antonio duas filias suscepit* etc. Fol. 125 vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1914. Saec. XV, membran., mm. 256×164, ff. II. 168.

C. Svetonii Tranquilli de vita Caesarum libri I-VIII (in ms. f. 168: ... *de vita duodecim Cęsarum liber duodecimus et ultimus de Domitiano imperatore finit feliciter*).

Codex, currenti calamo exaratus, litteras initiales maiores auro illitas et coloribus variis ornatas exhibet. Similiter ornantur margines folii 1 lineis et coloribus, puerulis et avibus interiectis. Margini medio inferiori includitur stemma quadripertitum, in quo alae quattuor rubrae in pagina aurea. Lemmata litteris rubris passim marginibus adponuntur: quae graecis litteris excribenda erant, spatiis vacuis relictis, omittuntur. Accedunt monosticha tria, quae inscribuntur: *Versus Augustini* (?) *de nominibus XII Caesarum:* inc. *Iulius Augustus Tiberius Caius et alter* etc. Des. *Vespasianus erit post Titum Domitianus.* Ff. I. II. 168ᵛ vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum num. 1914; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1915. Saec. XV, membran., mm. 341 × 232, ff. 98.

Svetonii de vita Caesarum, et **Pomponii Melae** de chorographia.

1. **C. Svetonii Tranquilli** de vita Caesarum libri I-VIII (in ms. f. 80[r]: ... *de duodecim Cesaribus liber feliciter explicit*).

2 (f. 81). **Pomponii Melae** de chorographia libri I-III (in ms. ... *de cosmogrophia* (!) *liber*).

Codex, diligenter exaratus, litteras initiales maiores auro illitas (argento in ff. 37[v]. 76[v]. 87) et coloribus variis ornatas exhibet: pari modo ornantur margines interior et superior folii 1. Inscriptiones vitarum Svetonii et librorum Pomponii rubro atramento exarantur. Lemmata, notabilia, emendationes marginibus adposita passim deprehendes: quae graecis litteris excribenda erant, spatiis vacuis relictis, omittuntur. Codicem, quod ad Pomponium attinet, memorat G. Parthey in editione Berolini, 1867 p. xviii.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1916 (vetus 2176). Saec. XV, chart., mm. 294 × 195, ff. III. 92.

Cornelii Nepotis vitae et * **Aurelii Victoris** de viris illustribus liber.

1. ⟨**Cornelii Nepotis** vitae⟩. Inc. (praefatio 1) *summorum uirorum personis iudicent*. Deest vita T. Pomponii Attici. Accedunt: [1] (f. 63). ⟨**Aemilii Probi** disticha sex⟩. Inc. *Vade liber noster* etc. Cf. Baehrens P. L. M. V. 47. [2] (ibid.). **Hesiodi** (?) *de virtutis vitiique natura*. Inc. *Tota simul facili uitia ipsa assumere captu* etc. Des. *Mollis adest quae visa fuit durissima quondam*. [3] (f. 64[r]). Verba ex epistula **Corneliae** Gracchorum matris ex libro Cornelii Nepotis de latinis historicis excerpta. Vide C. Halm in editione Cornelii, Lipsiae 1871 p. 123.

2 (f. 70). * **Aurelii Victoris** de viris illustribus urbis Romae cap. I-LXXVII (in ms. *C. Plinii Caecilii Secundi* etc.). Des. *cremandum curauit*. τέλος. Edidit Iohan. Arntzen, Amstelodami 1733, pp. 47-289.

Litterae initiales maiores rubrae vel caeruleae sunt: littera initialis prima Aur. Victoris deest: lemmata marginibus adposita litteris rubris fere evanidis exarata sunt: emendationes et varias lectiones perraro invenies. In f. II[v] vetus numerus *2176:* in f. III rec. manu exarata sunt nomina *Probi Aemilii / Plin. de viris illust. / A mano.* Ff. I. II[r]. III[v]. IV[r]. 91. 92 vacua.

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata chartula cum num. 1916; in posteriore Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

1917 (vetus 725 dein 2177). An. 1328 (f. 90[v]), membran., mm. 328 × 234, ff. XVI. 101, 2 coll.

Valerii Maximi factorum et dictorum memorabilium libri et * **Aurelii Victoris** de viris illustribus.

1. **Valerii Maximi** factorum et dictorum memorabilium libri I-IX (in ms. ... *Viri clarissimi factorum et dictorum memorabilium Romanorum ac exterorum*).

Praeeunt operis tabulae quattuor: [1] (f. II). *Tabula capitulorum Valerij Maximi per ordinem alphabeti in quo libro et quo numero sit unumquodque capitulum.* [2] (f. III). *Tabula .... in quo libro et quoue capitulo et quoto exemplo habeatur mentio de quocunque.* [3] (f. XV). *Tabula breuis omnium fere notabilium ex libris Valerij Maximi.* [4] (f. XVI). Tabula capitulorum ut in opere inveniuntur. Accedit litteris rubris (f. 90ᵛ col. 2) notitia quaedam de vita et aequalibus Valerii Maximi. Inc. *Claruit autem uir iste clarissimus* etc. Des. *pacem habuit uniuersus.* Edidit V. Rose, Verzeichniss lat. Handschriften der k. Bibl. zu Berlin, I n. 212 col. 450.

2 (f. 91 col. 1). * **Aurelii Victoris** de viris illustribus urbis Romae cap. I-LXXVII (in ms. *Caj Plinij secundi oratoris veronensis liber de illustrium* (!) *incipit feliciter*). Des. *cremandum curauit.*

Codex, diligenter exaratus, litteras maiores pictas et ramis ornatas in pagina aurea exhibet: quae litterae initio librorum extant parvas imagines inclusas ferunt: initiales minores alterna vice rubrae et caeruleae. Inscriptiones et subscriptiones librorum et capitum aliquot rubrae sunt. Glossae et variae lectiones marginibus adponuntur eadem plerumque atque librarii manu. Homeri versus qui lib. III. 7 § 3-4 occurrunt, iam in textu (f. 27ᵛ col. 1) litteris rubris sed multis cum erroribus exarati, repetiti sunt nigro atramento in margine inferiore eiusdem folii. In f. 90ᵛ col. 2 nota temporis loci librarii hoc modo: *Scriptum quoque fuit uolu/men hoc veron . per me / Johannem Anno dñi M.ºCCC.ºXXVIII. / Deo gratias . Amen.* Accedit notula illa: *Decimus huius operis liber qui / et ultimus vel negligentia vel maliuolentia librariorum depe/rijt. Abbreuiator uero titulos / eius habebat integre fortasis* (!) */ tamen de uno tamen* (!) *hoc est de prenomine / epytoma representabat.* Cf. de hac notula R. Valentini, Studi it. fil. class. Firenze 1910, vol. XVIII, p. 295 et sq. In f. I numeri veteres *725* et *2177*, deinde recentiore manu haec sententia exarata est: *Nihil enim proficeret emendasse librum nisi eius emendatio librariorum diligentia conseruetur.* Ff. Iᵛ. 101 vacua.

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata chartula cum numero 1917; in posteriore Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

1918 (vetus 2178). An. 1381 (f. 101ᵛ), membran., mm. 266 × 180, ff IX. 102.

Valerii Maximi factorum et dictorum memorabilium libri I-IX. Praeeunt tabulae operis duae. [1] (f. II). Nomina virorum mulierum locorum, quorum mentio est in opere, per alphabeti ordinem digesta. [2] (f. 8). Tituli capitulorum ut in codice inveniuntur. Accedit (f. 101ᵛ) ⟨incerti auctoris liber de praenominibus etc. in epitomen redactus a **Iulio Paride**⟩ (in ms. *Liber decimus de prenominibus et similibus*). Vide in editione Valerii Maximi Teubneriana, Lipsiae 1888, p. 587 et sqq.

Codex compactus est foliis fere omnibus rescriptis, quae paulo antiquiora esse videntur. Folium I, binis columnis exaratum, particulam aliquam Corporis iuris civilis exhibet (cf. Institutionum lib. I. 11 de adoptionibus): ff. II-IX et 91-102, similiter binis

columnis exarata, ad codicem quendam Corporis iuris canonici pertinent (cf. Richter, Lipsiae 1839, II, Sexti decretalium lib. III, tit. 4 cap. 2 et folium 9 col. 2 ⟨L⟩*icet ecclesiarum personatuum* etc.). Reliqua folia ex variis notariorum instrumentis collecta videntur. Litterae initiales maiores rubro et viridi colore pinguntur in pagina caerulea: initiales minores rubrae vel caeruleae: inscriptiones et subscriptiones librorum et plerumque lemmata capitulorum rubra. Glossas inter lineas, scholia et notabilia complura marginibus adpositas duabus praecipue manibus fere coaevis, invenies. In folio chartaceo, olim tegumento superiori adglutinato, vetus numerus *2178* extat. In f. 102v excerpta quaedam ex operibus M. Tullii Ciceronis: [1] Ex Tuscul. disputationibus IV. 8-9, 21 *qui nondum adsit uidendi.* [2] Ibid. V. 1. 3 *Vereor enim* – 2, 6 *percipere potuisset.* [3] Ibid. V. 6, 16 *Quid uero illum quem* – 17 *beati sunt.* [4] Ibid. V. 16, 47 *Sicut enim princeps ille* – 17, 49 *prae se ferendum.* [5] Ibid. V. 28, 81 *Sapientis est enim* – *uenire potest.* [6] Ibid. V. 36, 105 *Quid est enim dulcius* – 38, 110 *traductis animis ad uoluptatem.* [7] Ex libro de natura deorum II. 59, 147 – *perfecta esse perspicit.* [8] Ibid. II. 61, 153 – *cedens celestibus.* In f. 101v librarii et loci et temporis nota huiusmodi: *Ego Iohannes quondam andree de foroiulij de glem̃ / proprijs manibus scripsi hunc in domo domine* (!) *dire* (!) *quondam Mu/cisini notarij uxoris anno domini 1381.*

In tegumenti dorso stemma Pauli V et adglutinata chartula cum num. 1918; in posteriore Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

1919 (vetus 2179). Saec. XIV, membran., mm. 241 × 176, ff. 206.

Valerii Maximi factorum et dictorum memorabilium libri I. 6, 11 – *ni respersi oculi, corpus imperatoris* – IX.

Codex duabus manibus exaratus est fere coaevis, quarum altera inde a f. 179 extat. Quaternio primus periit. Litterae initiales maiores caeruleae sunt, minores rubro vel flavo colore tactae: inscriptiones et subscriptiones librorum et lemmata capitulis praemissa rubra. In summo margine superiore foliorum numerum librorum et lemmata nigro atramento exarata, repetita invenies: notabilia, scholia, variae lectiones, emendationes, diversis manibus marginibus adponuntur. In f. 205v litteris rubris notum illud *Finito libro sit laus et gloria christo. Amen,* deinde cuiusdam *P*⟨etri?⟩ *de Monteforti* disticha septem versibus, ut dicunt, leoninis concinnata: inc. *Uirginis intacte cum ueneris ante figuram* etc. Des. *Mente columbe ave, dum sibi dicis aue.* In folio chartaceo olim tegumento anteriori adglutinato numerus vetus *2179:* f. 206 vacuum. Hunc codicem memorat R. Valentini, Studi it. fil. clas. Firenze 1910, vol. XVIII, p. 295.

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata chartula cum numero 1919; in posteriore stemma Scipionis Borghesi card. bibliotecarii.

1920. Saec. XV, chart., mm. 295 × 218, ff. III. 193.

Valerii Maximi factorum et dictorum memorabilium libri I-IX.

Litterae initiales maiores pictae in pagina aurea ramis ornantur, qui in margines porriguntur: litterae initiali primae imago auctoris exarantis includitur. Initiales minores rubrae vel rubro colore tactae sunt: inscriptiones et subscriptiones librorum et capitum argumenta rubra. Glossae passim inter lineas, scholia complura marginibus manu codici coaeva adponuntur. Inter haec (f. 36v) tetrastichon illud invenies, in quo exercitus

romanus summatim describitur: inc. *Sexaginta sex legio et sexmilia sexque* etc. Des. *Mille tenet cuneus tercentum continet ala.* Cf. cod. sup. 1830. In f. II scribi coepta erat tabula nominum et rerum per alphabeti ordinem digesta, quae desinit *brutus . l. 9. c. 13.* Numeri librorum summis cuiusque folii marginibus rubro atramento adscribuntur: item primae cuiusque quaternionis litterae novissimo folio quaternionis praeeuntis adponuntur in calce, lineis rubris inclusae, alicuius beluae formam interdum simulantibus: ex. gr. f. 132ᵛ. 152ᵛ. 162ᵛ. 172ᵛ. 182ᵛ. In f. 192ᵛ extat notula de natura mulierum, quae excerpta est ex libro IV Genealogiarum J. Boccaccii (vide libros Genealogiarum ed. Venetiis per Ang. de Zannis, 1511, f. 35ᵛ): inc. *Mulier autem ad solatium creata* etc. Des. *dormitur in illo.* Ff. I. III. 192ʳ· 193 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum n. 1920; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1921. An. 1476 (f. 207ᵛ), chart., mm. 290×212, ff. 208 (— 22 omisso, 189ᵃᵇ abreptis, + 27ᵃ librarii oscitatione neglecto).

Valerii Maximi factorum et dictorum memorabilium libri I-IX. Praeit tabula nominum et rerum per alphabeti ordinem digesta.

Litterae initiales maiores ubique desunt, quibus tamen adscribendis spatia vacua relinquuntur: initiales minores, inscriptiones et subscriptiones librorum, capitum argumenta rubra sunt. Emendationes et varias lectiones plerumque marginibus adpositas, interdum etiam lineis insertas, invenies. In folio 207ᵛ temporis et librarii et loci nota huiusmodi: *Deo gratias finis Valerij maximj Quem ante annos / complures ceptum urbinj ego lilius Tyfernatis propria / manu scribens compleuj. Jn domo manens Illu. princi/pis et dñj dñj federici Ducis Urbini etc. Anno / domini MCCCCLXXVI die XVI Martii hora XVI qua / incipere equinoctium dixerunt ueteres. Quamuis Magister / Iacobus astrologus confirmet equinoctium fuisse die / decimo martij mensis presentis. Compleuj autem hoc opus / in camera que olim fuerat Massarię domus ipsius illu . / principis . Deo gratias . Amen.* Folium 208 vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1922. Saec. XV, membran., mm. 328 × 225, ff. II. 118.

Valerii Maximi factorum et dictorum memorabilium libri I-IX (in ms. ..... *memorabilium domesticarum exterarumque gentium ad Tiberium cesarem*). Praeit (f. Iᵛ) tabula capitulorum ut in opere inveniuntur (in ms. *Rubrice Capitulorum Valerij Maximi*). Accedit in fine (f. 117ᵛ) incerti auctoris liber de praenominibus etc. in epitomen redactus a **Iulio Paride**. Vide in editione Teubneriana Valerii Maximi, Lipsiae 1888, p 587 et sqq.

Litterae initiales maiores, pictae in pagina aurea, ornamentis variis adiectis in margine distinguntur. Litterae initiali primae imago viri cuiusdam (Valerii Maximi?) dictantis includitur: litterae initiales minores alterna vice rubrae vel caeruleae sunt. Inscriptiones et subscriptiones librorum, et capitulorum argumenta libris et capitulis praemissa, et librorum numeri summis foliorum marginibus adscripti, omnia rubra sunt. Glossae lineis passim inseruntur, scholia et emendationes complura eadem plerumque

manu codici coaeva marginibus adponuntur. In folio 117^{v} fragmento illi incerti auctoris adnotatio huiusmodi praemittitur: *Decimus atque ultimus huius operis liber, seu studiosorum inertia, seu scriptorum segnitie, seu alio quouis casu, etati nostre perditus est. Verum Iulius paris abreuiator Valerij post nouem libros explicitos hunc decimum sub infrascripto compendio complexus est, per quod de nominibus prenominibusque cognominibus atque agnominibus fuisse eundem a valerio coniectari licet. Verba quidem Julij paridis hec sunt. Liber decimus de prenominibus et similibus. Varo* (!) *simplicia* etc. De hac notula cf. supra cod. 1917 et R. Valentini, Studi it. fil. class. vol. XVIII (f. 910), Firenze, p. 295 et sq. Deinde post fragmentum illud (f. 118): *Explicit Liber decimus Valerij Maximi adbreuiatus per Iulium Paridem eiusdem libri adbreuiatorem. Amen.* Ff. I^{r}. II^{v}. 118^{v} vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1923. Saec. XV, membran., mm. 278 × 191, ff. II. 222.

Valerii Maximi factorum et dictorum memorabilium libri I-IX (in ms. ..... *memorabilium romanorum ac exterorum* etc.). Accedit in fine (f. 221^{r}) incerti auctoris liber de praenominibus etc. in epitomen redactus a **Iulio Paride** § 1-2 usque ad verba *et posthumium* (!) *ebutium*.

Litterae initiales maiores rubro vel caeruleo colore exaratae sunt: similiter initiales minores alterna vice rubrae vel caeruleae: inscriptiones et subscriptiones librorum et capitulorum argumenta quae hic illic occurrunt, rubra sunt. Glossas nonnullas lineis insertas, scholia quaedam diversis manibus marginibus adposita invenies. In f. II^{v} quercus pingitur, in qua tabella rubra titulum et dedicationem codicis litteris, ut aiunt, capitalibus auro illitis hoc modo praefert: *Valerius . Maximus / Iulii . II . Pont . Max / Bibliothecae / secretae / dicatus.* Stemma Iulii II adpositum medio inferiori margini folii 1. In f. 221^{v} fragmento illi incerti auctoris notula huiusmodi ut in codice sup. 1917 praemittitur: *Decimus huius operis liber qui et ultimus uel negligencia uel maliuolencia librariorum deperiit Abbreuiator uero titulos eius habebat integre fortassis tamen de uno tantum hoc est de prenomine representabat.* Cf. de hac notula R. Valentini, Studi it. fil. class. vol. XVIII (f. 910), Firenze, p. 295 et sq. In f. 222^{v} probationes calami complures, inter quas pars aliqua indiculi codicis.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Mai card. bibliothecarii.

1924 (vetus 982 dein 2184). Saec. XIV, membran., mm. 421 × 276, ff. II. 158, 2 coll.

Valerii Maximi factorum et dictorum memorabilium libri I-IX, cum commentario Dionysii ⟨De Roberti⟩ de burgo S.^{ti} Sepulcri (in ms. *Incipit epistola super declaratione Maximi Valerii edita a fratre Dyonisio de Burgo sancti sepulcri ordinis fratrum heremitarum sancti Augustini sacre theologye magistro*). Inc. *Reuerendo in christo patri et suo domino speciali domino Iohanni de columpna* etc. Des. *cultor syncera eterna uita promittitur in secula seculorum. Amen.* De editionibus, vide Panzer, Ann. Typog. I, 76. Accedunt in fine

tabulae duae: [1] (f. 156^v). **Tabula capitulorum ut in opere inveniuntur.** [2] (f. 157^r). **Tabula nominum per alphabeti ordinem digesta et rerum quae primo libro continentur.**

Litterae initiales maiores pictae sunt in pagina aurea: initiales minores alterna vice rubrae et caeruleae. Inscriptiones et subscriptiones librorum, argumenta capitulis praemissa atque in commentario repetita, vel interdum marginibus adposita, rubra sunt. Commentarius, eadem manu atque codicis exaratus, foliorum omnium margines implet. In f. I numeri veteres *V 982* et *2184*. In f. 156^v in fine: *Finita tabula Nos Benedicat Virgo Maria*. Ff. I. II. 157^r. 158 vacua.

In tegumento anteriore stemma Pauli V, in posteriore Scipionis Borghesi cardinalis bibliothecarii.

1925 (vetus 727 deinde 2185). Saec. XIV, membran., mm. 377×260, ff. II. 151 (+ 50^a), 2 coll.

Valerii Maximi factorum et dictorum memorabilium libri I-IX cum commentario Dionysii De Roberti de Burgo S. Sepulcri⟩ usque ad librum VI ineuntem. Incipit, epistula ad Ioannem de Columna omissa, verbis: *Urbis rome etc. Valerius huic operi suo* etc. Des. (f. 88) *quam ego uestro ingemiscerem*. De editionibus vide Panzer, Ann. Typog. I. 76. Praeit tabula capitulorum ut in codice inveniuntur. Accedit in fine (f. 148^r col. 2) **incerti auctoris liber de praenominibus** etc. in épitomen redactus a **Iulio Paride** § 1-2 usque ad verba *et postumum ebu* (!).

Litterae initiales maiores pictae sunt plerumque in pagina aurea. Priora cuiusque libri folia non communi prorsus artificio ramis et beluis pictis ornantur, quae, coronae modo, textum amplectunctur. Margini medio inferiori folii II^v stemma Barbo cardinalis adponitur. Commentarius, eadem atque codicis manu exaratus, foliorum margines fere totos implet usque ad f. 88^r. In frontibus foliorum numeri librorum litteris rubris et caeruleis adpositi, et argumenta capitulorum recentiore manu exarata sunt. In f. 148^v col. 2 fragmento illi incerti auctoris adnotatio praemittitur ut in codice super. 1923. In f. I codicis titulus huiusmodi: *Valerius Maximus glosatus* et numeri veteres *727* et *2185*. In f. 149^r librarii nota huiusmodi: *Da uocem lector: tecum vox picta loquetur / Tuque loquens auditor eris dum talia promet / Fratris Agustini* (!) *sum liber: ergo vale / frater Augustinus composuit / uide precor et ride quantum potes*. Ff. I. 150. 151 vacua.

In tegumento anteriore stemma Pauli V; in posteriore Scipionis Borghesi cardinalis bibliothecarii.

1926. Saec. XV, chart.-membran., mm. 292×194, ff. 114, 2 coll.

⟨**Valerii Maximi** factorum et dictorum memorabilium libri I-VI. 5. 3 (f. 75 col. 2) *aperte damnabat* (!) et VII. 2. 1 (f. 39 col. 1) ⟨N⟩*unc id genus* - IX). Accedunt in fine fragmenta grammatica duo: [1] (f. 112^r). ⟨**Pedum nomina et mensura**⟩. Inc. ⟨D⟩*actilus qui habet primam sillabam* etc. Des. *Breuis unum*

habet tempus. [2] (f. 113ʳ). ⟨De nominum declinationibus et de praepositionibus⟩. Inc. *In us terminantia si sint propria* etc. Des. *circa templum circa XX annos* –.

Littera initialis prima picta est: reliquae maiores et minores ubique desunt, item lemmata, inscriptiones, subscriptiones librorum, quibus exarandis spatia vacua relinquuntur. Folium primum et ultimum uniuscuiusque fasciculi membranaceum est. Verba, quibus fasciculus quisque incipit, adposita leguntur medio inferiori margini fasciculi praeeuntis; qua re facile perspici potest fasciculum octavum (ff. 89-98) septimo (ff. 79-88) anteponendum esse. In summo margine superiore foliorum interdum legitur: *Ihesus maria* (ex. gr. f. 11. 30. 49ᵛ. 50). In f. 113 col. 2 nonnulla verba, etiam latina, litteris graecis exscripta sunt: ex. gr. θεω γραcηας αμεν. In fronte folii 114ᵛ ordine inverso legitur alia manu exaratum *guido v̄r orator deuotus ... pater beatissime.*

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1927. Saec. XIV, membran., mm. 290 × 217, ff. 95 (+ 17ᵃ).

Valerii Maximi factorum et dictorum memorabilium libri I-IX cum glossis et scholiis compluribus **Ioannis Caballini de Cerronibus**. Accedit (f. 93) alia manu **incerti auctoris liber de praenominibus** etc. in epitomen redactus a **Iulio Paride** §§ 1-3 *prenomina circa XXX.*

Litterae initiales maiores rubrae vel caeruleae: inscriptiones et subscriptiones librorum, et capitulorum argumenta, et numeri librorum summis cuiusque folii marginibus adpositi rubra sunt. Totus codex, madore labefactatus, maculis ubique scatet, et scholia complura, interdum evanida, duabus praecipue manibus coaevis tribuenda, Ioannem Caballinum de Cerronibus proferunt auctorem, qui etiam codicem emendavit, quod facile e duobus adnotationibus coniicitur; quarum una, litteris rubris magna ex parte erasis, in f. 1 post titulum operis legitur: *liber valerij maximi Johannis caballini de Cerronibus de urbe / Scriptor dñi . pape et Canonici sancte Marie Rotunde de dicta urbe;* altera in f. 93ᵛ ante subscriptionem operis, ipsius I. Caballini manu: *Librum istum Valerii correxit Johannes Caballini de Cerronibus de urbe Scriptor dñi p̄p̄. / Valerio Reuerendi patris et domini Johannis archiepiscopi Panormitani de genere Ursinorum de Campoflore et aliquas concordantias apposuit / manu sua ex dictis / Titi et tullij et plurium / aliorum ystoriographorum.* Deinde subscriptio operis cum nomine librarii: *Nomen scriptoris Radulphus* (!) *plenus amoris.* Accedunt adnotatiunculae quaedam de aetate qua Valerius Maximus floruit, quae inc. *Nota quod ualerius maximus scripsit temporibus Tiberij augusti* etc.; *Valerius maximus scripsit temporibus augusti sicut apparet ex ipso eiusdem uolumine* etc.; *Uidetur iste ualerius scripsisse tempore Tiberij augusti* etc.: deinde ut in codicibus 1917 et 1923: *Decimus huius operis liber qui et ultimus uel negligentia uel maliuolentia librariorum deperiit: abreuiator uero titulos eius habebat integre fortassis tamen de uno tantum hoc est de prenomine epythoma* (!) *representabat.* In ff. 94 et 95 adnotationes variae extant, quae ad locos diversos Valerii Maximi pertinent, inter quas (f. 94ʳ) epistula fratris Dionysii de Burgo S. Sepulcri praemissa commentario eiusdem in Valerium Maximum (de editionibus huius epistulae vide Panzer, Ann. Typogr. I. 76) et (f. 95) notula quaedam de controversiis et bello Ursinorum contra Columnenses circa annum MCCCXXXV. In f. 1 et novissimo sigillum impressum Bibliothecae Nationalis Parisiensis. Hunc codicem memorat R. Valentini, Studi it. fil. class. Firenze 1910, vol. XVIII, p. 295.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Mai card. bibliothecarii.

1928. Saec. XIV, membran., mm. 308 × 203, ff. II. 58, 2 coll.

Valerii Maximi factorum et dictorum memorabilium libri I-IX. Praeit (f. II) tabula capitulorum ut in codice inveniuntur. Accedit (f. 58^r) incerti auctoris liber de praenominibus etc. in epitomen redactus a **Iulio Paride.**

Codex duabus manibus fere coaevis exaratus est, quarum una in ff. 1-12, 26-32, 53-58, altera in ff. 13-25, 33-52 manifesta est. Litterae initiales maiores rubro et caeruleo colore delineatae, initiales minores alterna vice rubrae et caeruleae sunt. Tituli capitulorum in tabula codici praemissa atque passim suo quique loco inserti, inscriptiones et subscriptiones librorum, librorum numeri summis marginibus adpositi, omnia rubro colore exarata sunt. Folium I vacuum. In fronte folii 58^v alia manu recentiore adposita legitur notula huiusmodi: *Explicit liber IX. Incipit X abbreuiatus per Julium paridem valerij abbreuiatorem de nomine prenomine agnomine et cognomine.*

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII; in posteriore Scipionis Cobelluzzi cardinalis bibliothecarii.

1929. Ann. 1461 (f. 151), chart., mm. 339 × 233, ff. II. 152, 2 coll.

Dionysii ⟨De Roberti⟩ de Burgo S. Sepulcri libri commentarii in facta et dicta memorabilia Valerii Maximi. Inc. *Urbis Rome: Valerius huic operi suo primo prohemium ponit in quo* etc. Des. *et ipse iusto seruitio colitur In cujus cultu Sincero eterna uita promittitur. Deo gratias.* Accedit eiusdem auctoris epistula ad Ioannem de Columna cardinalem tituli S. Angeli, quae inc. *Cum omni reuerentia et subiectione filiali se totum moralium* etc. Des. *finem accepi possitis gloria satiari.* Edita omnia inter incunabula: vide Panzer, Ann. Typogr. I pag. 76.

Litterae initiales maiores ubique desunt, quibus delineandis spatia vacua relinquuntur. Codex, currenti calamo exaratus, has notas librarii in fine exhibet (f. 151 col. 1): *Sit laus eterno patri sit gloria perpes / Quo prestante leues calamo deducere sulcos / Hoc opus exegi nimio sudore peractum . / Completum 1461 die 23 octobri.*

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII; in posteriore Scipionis Cobelluzzi cardinalis bibliothecarii.

1930. Saec. XV, chart., mm. 312 × 213, ff. II. 80, 2. coll.

⟨Dionysii De Roberti de Burgo S. Sepulcri libri commentarii in facta et dicta memorabilia Valerii Maximi⟩ usque ad librum IV cap. 7. Inc. *Urbis rome exterarum. Valerius huic operi suo primo prohemium ponit* etc. Des. *causa querenda est nisi quia uult in omni actu morali.* Ed. inter incunabula: vide Panzer, Ann. Typogr. I p. 76.

Ff. I. II. Fragmenta passionalis cuiusdam saec. XI, in quo passio S. Barbarae desinit his verbis: *imperante maximiano augusto et preside martiano;* et

inc. prologus et passio S. Dalmatii: ⟨C⟩*um sancta domini pietas et celestis auxilii* etc. Vide Analecta Bollandiana XVII (1898) p. 92 et sq.

Codex, currenti calamo exaratus, litteras initiales maiores rubras vel caeruleas exhibet. Lemmata passim marginibus adponuntur. Scriptura foliorum I-II magna ex parte evanida est. In fronte folii II^{v} titulus codicis extat hoc modo: *Liber Glosarum* (!) *Valerij masimj* (!); in calce eiusdem folii nota possessoris scribi coepta erat his verbis: *Iste liber est Jacobi...* Ff. 79^{v}-98 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum n. 1930; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1931 (vetus 2228). Saec. XIV, membran. (chart. II-VI), mm. 242 × 158, ff. VI. 260.

Libri commentarii in facta et dicta memorabilia Valerii Maximi usque ad librum IX cap. 2. 3 (in ms. *glosa super Valerio maximo*). Inc. *Urbis rome. Cassiodorus super ystoriam tripartitam dicit* etc. Des. *fuerunt sine ira quod ille uilis erat assumptus* etc.

Codex, diversis manibus coaevis exaratus, capitulorum argumenta interdum rubra exhibet: desunt plerumque inscriptiones et subscriptiones librorum. Folio I plagula adglutinatur in qua legitur: *Valer . max . cum glossa;* qui titulus repetitur in f. II. Ceterum ff. I-VI vacua sunt. In fronte folii 259^{v} librarii vel possessoris nota huiusmodi: *Ego Jeronimus de modoetia Acolitus sanctissimi dñi ñri pp.*

Tegumenta lignea corio obducta atque impressa: tegumento anteriori chartula adglutinata cum n. 1931.

1932. Saec. XV, chart., mm. 293 × 214, ff. II. 138 (2 coll. usque ad f. 97).

1. Excerpta ex factis et dictis memorabilibus **Valerii Maximi** per litteras initiales secundum ordinem alphabeti redacta, auctore Ioanne de Fayt (in ms. f. 52^{r} col. 1: *Flores Valerij maximi de factis et dictis memorabilibus Romanorum et exterarum gencium ordinati secundum ordinem alphabeti per fratrem Johanem* (!) *de fayt abbatem sancti bauonis gandensis*). Inc. *Abstinencia.* ⟨Q⟩*uid illa simplicitas antiquorum in cibo capiendo* (Val. Max. II. 5. 5). Des. *Uxor.... oscula ad virum sincera perferret* (ibid. VI. 1. 4). Accedunt (f. 52^{r} col. 2) tituli excerptorum secundum ordinem alphabeti: *Abstinencia adversitas* etc. Des. *Utilitas uxor.*

2. **Roderici** ⟨Ximenes⟩ **Toletani** opera historica quaedam. [1] (f. 56 col. 1). Historia Romanorum (ed. Schott, Hispania illustrata, tom. II, Francofurti 1603, pp. 186-195). [2] (f. 63^{r} col. 2). Historia Hunnorum Vandalorum et Svevorum Alanorum et Silinguorum (ibid. pp. 151-159). [3] (f. 71 col. 2). Historia Ostrogothorum (ibid. pp. 148-151). [4] (f. 74 col. 1). Historia Arabum (ibid. pp. 162-186).

3 (f. 99). Litterae Eduardi Regis Lusitaniae Bononiae mense augusti 1436 recitatae, in quibus Eugenium IV pontificem rogat, ut terras et insulas infidelibus ereptas vel eripiendas sibi et ditioni suae adiungere permittat. Inc. *Inter innumeras terre insulas quas mare circumclaudit* etc. Des. *apud deum et homines sanctitas vestra consecutura est.*

4 (f. 100). **Antonii** ⟨Minucci⟩ **de Pratovetere** responsio ad quaestionem, utrum liceat bellum infidelibus inferre, data *die XVII mensis ottubris* (!) *1436* Bononiae. Inc. *Jn christi nomine Amen. Occurrit michi Jn primis* etc. Des. *discussum est post secundum articulum.*

5 (f. 114). **Antonii Roselli** (in ms. f. 122ᵛ: *Antonius olim dñi roselli de Royzellis*) responsio ad eandem quaestionem ut supra. Inc. *Omnipotentis dei postulato suffragio* etc. Des. *quoniam fatetur illa fieri amore iustitie, non ex animi ramcore* (!) etc.

6 (f. 125). * **C. Sallustii Crispi** in Ciceronem declamatio. Accedit * **M. Tullii Ciceronis** in Sallustium controversia. Vide apud Teubner inter opera Ciceronis, a. 1890, pars IV, vol. III, pp. 415-424.

7 (f. 129). **Leonardi** ⟨Bruni⟩ epistula ad Hugonem Senensem. Edid. L. Mehus, Leonardi Bruni epistolarum libri, pars II, Florentiae 1741, p. 1 et sqq.

8 (f. 130). **S. Bernardi** epistula ad canonicos Lugdunenses. Migne, P. L. 182 col. 332 et sqq.

Maxima pars codicis, una manu et duabus columnis exarata, Valerii Maximi excerpta et Roderici Toletani historias continet: reliqua diversas manus fere coaevas exhibet. In f. I indiculus codicis: folio 112 nota manuscripta Antonii de Pratovetere adponitur, folio 122 nota manuscripta Antonii Roselli et sigillum. Ff. Iᵛ. 54. 55. 98. 113. 123. 124. 132ᵛ-138 vacua. Quod ad Valerium Maximum pertinet, codicem memorat R. Valentini, Studi it. fil. class. XVIII (1910) Firenze, p. 291.

In tegumenti dorso stemmata Pii VII et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1933. Saec. XV, membran., mm. 292 × 215, ff. II. 142 (+ 54ᵃ et 55ᵃ neglectis et – 86. 87. 88 omissis).

1 (f. 3ᵛ). **C. Iulii Solini** collectanea rerum memorabilium (in ms. f. 1 litteris capitalibus rubris: *C. Iulii. Solini. sive gramatici polihystor ab ipso editus et recognitus de situ orbis terrarum et de singulis mirabilibus que in mundo habentur*). Cf. Th. Mommsen, Berolini, 1895, p. 1. Praeeunt: ¹ (f. 1). Praefatio quae inc. *Quoniam quidam impatientius* etc. Cf. ibid. p. 217. ² (ibid.). Rubricae totius libelli. Cf. ibid. p. 223 et sqq.

2 (f. 90ᵛ). **Eutropii** ⟨breviarii ab urbe condita libri I-VIII⟩. Praeeunt, praefationis modo, excerpta quaedam ex Pauli historia Romana, quae inc. *Primus*

in italia ut quibusdam placet etc. Des. *numitorem in regnum restituunt*. Cf. M. G. H. Auct. antiquiss. II pp. 380-382.

Litterae initiales maiores, auro illitae, coloribus ornantur: initiales minores alterna vice rubrae vel caeruleae sunt. Margines tres folii 1 lineis aureis et ramis pictis distinguntur: margini medio inferiori stemma Barbo cardinalis adponitur. Varias lectiones perpaucas in marginibus invenies. In fol. I^v titulus codicis per compendium redactus hoc modo: *Solinus de Mirabilibus orbis: / Eutropij historiarum rerum Romanarum libri. VIII*. Ff. I^r. II. 140-142 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum num. 1933; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1934. Saec. XV, membran., mm. 203 × 141, ff. 88.

C. Iulii Solini collectanea rerum memorabilium (in ms. in fine f. 85: *Iulius Solinus Explicit feliciter studio et diligentia domni theodosij inuictissimi principis*).

F. 85^v. E **Theophrasti** libro de nuptiis fragmentum illud a S. Hieronymo servatum, quod inc. 〈D〉*icitur aureolus teophrasti liber de nuptiis* etc. Des. *Mos est indorum karissimam uxorem cum uiro suo cremare*. Cf. Migne, P. L. 23 coll. 288-292.

Codex, pessime exaratus, litteris initialibus maioribus plerumque caret, quibus adscribendis spatia vacua relinquuntur: capitulorum argumenta rubra sunt. Glossas et emendationes nonnullas inter lineas invenies. In f. 88^v in fine *Laus Tibi Sit Christe quoniam liber explicit iste*. Accedunt sententiae aliquot alia manu coaeva exaratae, ex. gr. *Quod nichil est non est causa alicuius*.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1935. Saec. XV, membran., mm. 340 × 238, ff. I. 158 (+ 21^a. 109^a librarii oscitatione neglectis).

〈**Flavii Blondi** Forliviensis historiarum ab inclinatione Romanorum decadis primae libri I-X〉. Ed. Basileae, 1559, pp. 1-149.

Codex, diligenter exaratus, caret ubique litteris initialibus maioribus et librorum inscriptionibus subscriptionibusque, quibus exarandis spatia idonea relinquuntur. Extant nomen auctoris et titulus operis in frustulo membranaceo, quod folio chartaceo tegumenti anterioris adglutinatur. Ff. I. 157^v. 158 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Mai card. bibliothecarii.

1936. Saec. XV, membran., mm. 285 × 210, ff. II. 181.

Flavii Blondi Forliviensis historiarum ab inclinatione Romanorum decadis primae libri I-IX. Ed. Basileae, 1559, pp. 1-133.

Codex, magna diligentia exaratus, litteras initiales maiores auro illitas et ramis pictis ornatas exhibet: inscriptiones librorum rubrae sunt. Margines folii I ramis et coloribus variis distinguntur: in margine medio inferiore pueri duo cum alis sertum viride tenent, in quo stemma aliquod delineandum erat. Lemmata marginibus adposita plerumque rubra. Folio 180 chartula adglutinatur, quae inscribitur: *Memorialle* (!) *de Jacomo dal pogio supra la fabrica de la / forteza de Bologna.* Inc. *Si ha aprouedere de aparechiare* (!) *prede e calzine per pottere* (!) *lauorare* etc. Des. *che el dicto gubernatore dia e conferisca el primo benefitio che vacha* (!) */ in uno figliollo* (!) *del dicto Jacomo clerico etc.*

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum n. 1936; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1937. Saec. XV, membran., mm. 336 × 232, ff. II. 226.

⟨**Flavii Blondi** Forliviensis historiarum ab inclinatione Romanorum decadis secundae libri I-X⟩. Ed. Basileae, 1559, pp. 150-392.

Litterae initiales maiores, auro illitae, coloribus variis ornantur. Margini medio inferiori stemma Barbo cardinalis adpingitur: lemmata passim marginibus alia manu adponuntur: emendationes complures in textu et locos nonnullos etiam erasos invenies, ex. gr. f. 36^{v}. 74^{v}. 183. Ff. I. II. 226 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum n. 1937; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1938. Saec. XV, membran., mm. 286 × 197, ff. 328.

Flavii Blondi Forliviensis historiarum ab inclinatione Romanorum decadis secundae libri I-X (in ms. f. 1: *liber decimus explicitus incipit undecimus felicissime;* f. 283: *...liber vicesimus incipit*). Ed. Basileae, 1559, pp. 150-392.

Codex, diligentissime exaratus, litteras initiales maiores auro illitas et ramis pictis ornatas exhibet: inscriptiones librorum et lemmata marginibus passim adposita rubra sunt. Margines folii 1, superior interior inferior, ramis et coloribus variis ornantur: in margine medio inferiore scutum delineatur, in quo insignia gentilicia pingenda erant. Ff. 326^{v}-328 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1939 (vetus 638 dein 2199). Saec. XV, membran., mm. 312 × 207, ff. II. 268.

⟨**Flavii Blondi** Forliviensis historiarum ab inclinatione Romanorum decadis tertiae libri I-X et quartae liber I⟩. Ed. Basileae, 1559, pp. 393-578.

Desunt inscriptiones operis et librorum et litterae initiales maiores, quibus tamen adscribendis spatia vacua relinquuntur. In f. I^{v} et II extant nomen auctoris et titulus operis hoc modo: in f. I^{v} *Blondi Flavii Forliviensis historiarum / liber vigesimus primus decas tercia;* in f. II in membranula adglutinata *Blondi decas 3 ab in/cli^{ne}. Ro. imperio* (!) *638*, deinde in duobus frustulis chartaceis similiter adglutinatis nu-

meri *1939* et *2199*. Librarius se subscripsit in folio 267^v: *Henricus . Scyedam.* F. 268 vacuum.

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata chartula cum n. 1939; in posteriore Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

1940. Saec. XV, membran., mm. 341 × 284, ff. 191.

⟨**Flavii Blondi** Forliviensis historiarum ab inclinatione Romanorum decadis tertiae libri I-X et quartae I-II⟩. Editi libri I-X tertiae decadis et primus quartae Basileae, 1559, pp. 393-578: secundus quartae decadis (f. 179^v) inc. *Annus hic primus et quadragesimus supra millesimum* etc. Des. *cremonam couuocari curauit.*

Litterae initiales maiores, auro illitae, ramis et coloribus variis ornantur. Margines folii 1 ramis delineatis, avibus interiectis, distinguntur: margini medio inferiori stemma Barbo cardinalis adpingitur.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1941. Saec. XV, chart., mm. 293 × 210, ff. I. 104.

Flavii Blondi Forliviensis Romae instauratae libri I-III. Praeit singulis libris index capitum, quae iisdem continentur. Ed. Basileae, 1559, pp. 218-272.

Litterae initiales maiores, auro illitae, coloribus variis ornantur: initiales minores alterna vice rubrae et caeruleae sunt. Lemmata marginibus passim adposita sunt. In f. 101 in fine: *Explicit liber tertius et ultimus Rome insta/urate Blondi Foroli/viensis secretarii apo/stolici.* Ff. I. 101^v-104 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum n. 1941; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1942. Saec. XV, chart., mm. 213 × 123, ff. 93.

Flavii Blondi Forliviensis Romae instauratae libri I-III. Praeit singulis libris index capitum, quae iisdem continentur. Ed. Basileae, 1559, pp. 218-272.

Litterae initiales maiores desunt, quibus tamen adscribendis spatia vacua relinquuntur: initiales minores titulique librorum et capitulorum et lemmata marginibus adposita atramento rubro sed evanido exarata sunt.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1943. Saec. XV, chart, mm. 216 × 130, ff. 144.

Flavii Blondi Forliviensis Romae instauratae libri I-III (in ms. libri II et III *Italie illustrate* inscribuntur). Praeit singulis libris index capitum, quae iisdem continentur. Ed. Basileae, 1559, ff. 218-272.

Litterae initiales maiores caeruleae sunt: lemmata marginibus passim adposita. In f. 144 in fine extat possessoris nomen huiusmodi: *Liber . B . Poggij .* Ff. 3ᵛ. 4. 111ʳ. 144ᵛ vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et F. X. de Zelada card. bibliothecarii.

1944. Saec. XV, chart., mm. 292 × 210, ff. I. 134.

I. **Flavii Blondi** Forliviensis Romae instauratae libri I-III. Praeit singulis libris index capitum, quae iisdem continentur. Ed. Basileae 1559, pp. 218-272.

II (f. 82). ⟨**Ludovici de Guastis** epitome historiae naturalis Plinii⟩. Inc. ⟨M⟩*undum siue celum sub quo clauduntur* etc. Des. (de eliotropio) ⟨N⟩*ascitur elitropium* (!) *apud ethiopes* etc. *et autorem* (!) *commendatum suscipiat Amen. Deo laus.* Praeit epitomatoris praefatio ad Paulum ⟨Guinigi⟩, quae inc. ⟨E⟩*tsi compertum habeo, illustris princeps Paule, tot in orbe terrarum* etc. Des. *quem pie tueri precor clementissime cesar.* Cf. Bandini, Catal. Cod. Biblioth. Leopol. III col. 123.

Ff. 131-132 manu saec. XVI exarata: series imperatorum a Lothario (841), ad Maximilianum (1508), et Romanorum Pontificum a Stephano III (768) ad Honorium IV (1288).

Litterae initiales maiores et minores ubique desunt, quibus inscribendis spatia vacua relinquuntur. Inscriptiones et subscriptiones librorum et lemmata, marginibus Flavii Blondi adposita, rubra sunt: quae Ludovico de Guastis adscribuntur alia manu nigro atramento exarata sunt. Ff. I. 81ᵛ. 133. 134 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum n. 1944; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1945. Saec. XV, membran., mm. 333 × 233, ff. II. 148.

Flavii Blondi Forliviensis Italiae illustratae libri. Ed. Basileae 1559, pp. 293-422.

Codex litteris initialibus maioribus ubique caret, quibus tamen inscribendis spatia vacua relinquuntur. Inscriptiones librorum et capitulorum, lemmata marginibus adposita rubra sunt. Opus dividitur in libros et regiones: libri adnumerantur in rubricis I-VI, XI-XIII: inter libros VI-XI (ff. 92-108) describuntur regiones IX-XI: regio XIIᵃ cum libro XI° convenit: reliqui libri nullam regionum indicationem praeferunt. Nomina regionum etiam summis foliorum marginibus, litteris rubris, adscribuntur. In f. Iᵛ titulus operis hoc modo: *Italia illustrata Blondi Flavij Forliviensis.* Ff. Iʳ. II. 145ᵛ-148 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum n. 1945; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1946. Saec. XV, chart. (membran. ff. I-II), mm. 292 × 214, ff. II. 191.

F l a v i i   B l o n d i et aliorum orationes et opuscula et epistulae nonnulla.

1. **Flavii Blondi** ad Alfonsum Neapolitanorum regem oratio *de expeditione in Turchos.* Ed. O. Lobeck, Progr. gymnas., Dresdae, 1892.

2 (f. 23). Epitomae librorum T. Livi ab urbe condita. Saepe editae, ex. gr. in editione Teubneriana T. Livii, 1889.

3 (f. 91). **Flavii Blondi** Forliviensis historiarum ab inclinatione Romanorum decadis quartae libri I-II. Librum I editum invenies Basileae 1559, pp. 561-578: secundus inc. *Annus hic primus et quadragesimus supra millesimum* etc. Des. *Cremonam conuocari curauit.*

4 (f. 151). **Sexti** sive Xysti sive Sixti enchiridion Rufino interprete (in ms. *Prohemium in librum Sixti pithagorici a Ruffino* (!) *traductum*). Ed. Parisiis, Didot, 1883, fragmenta philosophorum graec. I pp. 523-531, 390.

5 (f. 161ᵛ). * **Morbasani** vel Marbasani epistula ad Nicolaum V (in ms. *Exemplum epistole magni Turchi ad Nicol. Pont. Maximum*). Inc. *Molbasanus hebrei Igesei cum suis fratribus Corabi eius bait* (sic) *Imperatoris organi collaterales pugiles in partibus acheie domini Magno Sacerdoti romanorum iuxta merita dilecto. Nuper auribus nostris intonuit* etc. Des. *et dalmaciam uisitare. Datum anno mahumetti septingentesimo XV° in introitu mensis Calben* (?). Cf. Bandini, Catal. cod. Bibl. Leopol. II col. 462 et sq. et V. Rose, Verzeichniss lat. Handschriften Bibl. zu Berlin, II, 3, p. 1271 et sq.

6 (f. 163ᵛ). **Timothei** Veronensis epistula qua cunctos Italiae principes adversus Turchos exhortatur. Edider. B. Pez et Ph. Hüber, thesaurus anecdotorum, t. V, pars 2ᵃ, pp. 367-378. Accedit (f. 180) eiusdem Timothei epistula ad card. Firmanum (Capranica), quae inc. *Cum superioribus diebus mihi significatum fuisset* etc. Des. *Tui* (!) *huic morbo tua auctoritate facile mederi potes. Vale.*

7 (f. 181). **Flavii Blondi** Forliviensis *ad Petrum de Campo Fregoso Genuae ducem epistula de expeditione adversus Turcos* (!). Inc. *Suscipio munus ad te scribens* etc. Des. *sicut semper antea consueuistis, incumbere possitis.*

Litterae initiales diversis coloribus pictae sunt in pagina aurea: initiales maiores alterna vice rubrae et caeruleae. Medio inferiori margini folii 1 stemma Barbo cardinalis adponitur. In folio Iᵛ membranaceo extat indiculus codicis: in f. 21ᵛ nota temporis et loci in quibus Flavius Blondus orationem ad Alfonsum regem composuit: *Kal. Augusti MCCCC/LIII. Rome in Campo Martio.* Ff. II. 22. 90ᵛ. 147ᵛ-150. 191ᵛ vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum n. 1946; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1947. Saec. XV, chart., mm. 217 × 145, ff. I. 117.

1. Andreae Fiochi de potestatibus Romanorum libri I-II, praefatione praemissa, quae inc. *Natura ac ratione rerum introductum est* etc. Cf. cum editione Philippi Caroli Neoburgo-Palatini, Francofurti 1643, pp. 137-235.

2 (f. 59). ⟨**Plutarchi** problemata Ioanne Pétro Lucensi interprete⟩. Inc. *Quid est quod nova nupta cum in matrimonium datur* etc. Des. *qui postea a genere hamaxocylistae nominati sunt.* Edid. Ant. de Strata Cremonensis, Venetiis, 1488, f. n. 1 et sqq.

Litterae initiales maiores, in libris Andreae Fiochi auro illitae, coloribus variis ornantur: initiales minores alterna vice rubrae et caeruleae sunt. Problemata Plutarchi solam litteram initialem primam caeruleo colore distinctam exhibent: reliquae communi atramento exarantur. In f. I index librorum Fiochi litteris rubris extat: margini medio inferiori folii 1 stemma Barbo cardinalis adponitur. Ff. 55-58 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1948. Saec. XIV-XV, chart., mm. 293 × 213, ff. II. 192, 2 coll.

Benvenuti de Rambaldis Romuleon, sive de gestis Romanorum libri I-IX (in ms. *liber qui Romuleon intitulatur eo quod de gestis Romanorum tractat editus ad instantiam strenuissimi et inspectissimi* (!) *militis domini Gometij yspani*). Inc. *Sicut dicit orosius in ormestra* (!) *mundi scribens ad beatum augustinum* etc. Cum nonnulla folia perierint, desinit mutilus: *luxuriosus et prauus qui capta magna parte auri et argenti a patre suo* – (vita Galieni imperatoris). Praeit praefatio ad Gometium de Albornotio (Albornoz), quae inc. *Principibus placuisse viris non ultima laus est* etc. Des. *est inimica quamplurimum ueritati.* Cf. Bandini, Catal. cod. lat. bibl. Laur.. II col. 803.

Litterae initiales maiores alterna vice rubrae et caeruleae sunt: inscriptiones librorum et librorum capitumque argumenta rubro atramento exarata. Ff. I. II. 191. 192 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum n. 1948; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1949. Saec. XV, chart., mm. 281 × 194, ff. I. 118.

Guidonis de Columna historiae Troianae libri I-XXXVIII (in ms. f. 1ᵛ: *ystoria de casu troye per dominum Guidonem iudicem de columna*). Inc. ⟨I⟩*n regno thesalie* (!) *de predictis* etc. Des. *ut infra euidenter apparet.* Praeit (f. 1) prologus, qui inc. ⟨L⟩*icet cotidie uetera recentibus* etc. Des. *ad eius narrationis seriem accedamus.* Accedunt: [1] (f. 115). Nomina virorum quos Hector, Paris, Aeneas, Achilles, Pirrus, Diomedes interfecerunt. [2] (f. 115ᵛ). Epitaphia Hectoris et Achillis ut edid. Baehrens. P. L. M. IV. 147 p. 149, quibus praeit **Pii II** sive Aeneae Silvii Piccolomini monostichon de Hectore, accedit distichon de Antenore. Vide Riese, Anthol. lat. pars 2ᵃ, p. XLVII, 23-27. [3] (f. 116). Nota **Guidonis** auctoris de opere suo. Inc. ⟨E⟩*go autem Guido de Columpnis predictum ditem* etc.

Des. *Factum est autem presens opus Anno dominice Jncarnationis Millō CCCXXX-VIJo* etc. Cf. edit. Argentinae, 1489.

Litterae initiales maiores ubique desunt, quibus tamen adscribendis spatia vacua relinquuntur. Inscriptiones librorum et capitum rubro atramento exarantur. Fronti f. 1 litteris compendiariis inscribitur nomen Iesu. Ff. I. 116ᵛ-118 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum n. 1949; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1950 (vetus 2210). Saec. XV, membran., mm. 406 × 288, ff. I. 422 (+ 242ª).

C. Plinii Secundi (in ms. ... *Veronensis*) naturalis historiae libri II-XXXVII. 199 *primum pondere.* Indices qui librum I efficere debebant, libris singulis, secundo excepto, praemittuntur, atque in textu suis locis repetuntur.

Codex, diligenter exaratus, litteras initiales maiores auro illitas et coloribus ornatas exhibet: reliquae initiales alterna vice rubrae et caeruleae sunt. Littera initialis prima et margines folii 1 non communi quodam artificio picta sunt variis hominum et animantium figuris quae ad codices argumenta pertinent: fronti adponitur litteris singularibus nomen Iesu, corona aurea superimposita; margini medio inferiori stemma, in quo cernitur cor rubrum in pagina aurea, sinistrorsum littera *M*, dextrorsum *A*, galea argentea superimposita, quae ex apice draconem viridem emittit. Inscriptiones et subscriptiones librorum et indices litteris rubris exarata sunt. Folio Iᵛ frustula chartacea adglutinata, in quibus numeri *1950* et *2210*. Ff. 421ᵛ et 422 vacua.

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata chartula cum n. 1950; in posteriore Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

1951. Saec. XV, membran., mm. 421 × 276, ff. II. 518 (+ 99ª et 185ª librarii oscitatione neglectis).

C. Plinii Secundi (in ms. f. 24: ... *Novecomensis* !) naturalis historiae libri I-XXXVII. 203 *ambitur Mari.* Praeit vita Plinii ex catalogo virorum illustrium Svetonii, quam editam invenies inter Svetonii reliquias: A. Reifferscheid, Lipsiae 1860, p. 92.

Codex, propter magnum foliorum numerum, duobus voluminibus (Partes I et II) compactus, summa diligentia exaratus est. Litterae initiales maiores auro illitae et ramis pictis ornantur: initiales minores plerumque alterna vice rubrae et caeruleae sunt, inscriptiones et subscriptiones librorum rubrae. Margines folii primi libri secundi (f. 24), elegantissime picti, ramos diversis floribus et avibus onustos referunt, qui e quodam vase flavo exsurgentes, totum folium amplexi, in summo margine superiore calathum floribus plenum concludunt. Margini medio inferiori inter quattuor pueros alatos stemma adpingitur caeruleae zonae inclusum, in qua verba leguntur: DATA . FATA . SECVTVS. Scutum autem exhibet balteum scaccatum auro et rubro colore in pagina rubra. In littera prima initiali imago Plinii auctoris effingitur. Folio 1 inter litteras *M* sinistrorsum, *A* dextrorsum; aliud stemma adponitur quadripertitum, referens in parte prima et tertia

quattuor balteos alternatim rubros et albos, in secunda et quarta leonem erectum in pagina rubra, qui coronam auream capite gestat. Ff. I. II. 23 vacua. In resectione foliorum titulus codicis extat litteris fere evanidis.

In tegumentorum dorsis stemmata Pii VII et F. X. De Zelada card. bibliothecarii.

1952. Saec. XV, membran., mm. 395 × 275, ff. 413 (+ 229ᵃ).

C. Plinii Secundi naturalis historiae libri I-XXXVII. 199 *desinens nitor.* Praeeunt: [1] (f. 1). Brevis librorum index (in ms. *Summarium . librorum . Plinii*). [2] (f. 1ᵛ). **C. Plinii Iunioris** epistula ad Macrinum (in ms. *ad Macrum*). Cf. Plinii Iunioris ep. III. 5. [3] (f. 2). *Breuis annotatio ex multis et hinc collecta per Johannem mansionarium ueronensem de duobus pliniis ueronensibus oratoribus.* Inc. *Plinii duo fuisse noscuntur* etc. Des. *quae superius memoraui diligens lector inueniet.* Edid. A. G. Rezzonico, Disquisitiones Plinianae, Parmae 1763, I p. 6 et sqq. Cf. de auctore Pertz, Archiv, V (1825) p. 603 et sqq. [4] (f. 3). Vita Plinii ex catalogo virorum illustrium Svetonii (in ms. ... *Tranquilli*), quam editam invenies inter Svetonii reliquias: A. Reifferscheid, Lipsiae 1860, pag. 92.

Codex, diligenter exaratus, litteras initiales maiores auro illitas et coloribus variis ornatas exhibet: initiales minores, inscriptiones et subscriptiones librorum, lemmata marginibus adposita rubra sunt: permulta lemmata recentiore manu nigro atramento exarata in marginibus librorum XX-XXI (ff. 229ᵃᵛ-252) invenies. Medio inferiori margini folii 27 stemma adpictum erat, postea erasum. Ff. 411ᵛ-413 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Mai card. bibliothecarii.

1953. Saec. XV in., membran., mm. 395 × 262, ff. 293 (+ 251ᵃ), 2 coll.

C. Plinii Secundi naturalis historiae libri I-XXXVII. 199 *primum pondere etc. ut dictum est.* Praeeunt: [1] (f. 1 col. 1). *Vita Plinii Secundi Ex cathologo* (!) *virorum illustrium Tranquilli.* Edid. A. Reifferscheid, Svetonii reliquiae, Lipsiae, 1860, p. 92. [2] (Ibid.). Notitia brevis de Plinio Iuniore et de Christianis persequendis. Inc. ⟨P⟩*linius secundus cum quamdam* (!) *prouinciam* etc. Des. *tertullianus refert in appologetico* (!). [3] (Ibid.). Alia notitia compendiaria de vita Plinii Maioris. Inc. ⟨P⟩*linius secundus novecomensis* (!) *orator et historicus* etc. Des. *dum inuisit uesuuium.*

Litteras initiales maiores et minores alterna vice rubras et caeruleas, inscriptiones et subscriptiones librorum et lemmata rubra invenies a f. 73ᵛ ad f. 144, deinde a f. 153 ad f. 168, et aliqua ex parte a f. 276ᵛ ad f. 279: ceterum desunt, spatio tamen vacuo relicto illis adscribendis. Margini medio inferiori folii 15 stemma adpingitur Barbo cardinalis: ff. 161-168 alia manu exarata sunt. Lemmata et notabilia marginibus adposita, variae lectiones passim lineis insertae vel marginibus additae ad manum saec. XV[1] recentiorem pertinent. Ff. duo post 293, fortasse vacua, resecta sunt.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1954. Saec. XIV, membran., mm. 362 × 254, ff. I. 423, 2 coll.

C. Plinii Secundi naturalis historiae libri I-XXXVII. 199 *primum pondere*. Desunt capp. 1-3 libri XXIV[1] et §§ 113-117 libri XXXVII[i]. Praeit vita Plinii Secundi *ex.cathalago* (!) *uirorum illustrium tranquilli*. Edid. A. Reifferscheid, Svetonii reliquiae, Lipsiae 1860, pag. 92. In foliis 228-233 indices librorum XIX-XXXVII repetitos invenies.

Litterae initiales maiores, artificio quodam delineatae et coloribus variis ornatae, imagines diversas interdum concludunt (ex. gr. f. 1 col. 1, 270 col. 1, 299 col. 1, 308[v] col. 1); initiales minores alterna vice rubrae et caeruleae sunt, inscriptiones et subscriptiones librorum, numeri et indices capitulorum rubra. Lacunam quandam, quae in archetypo occurrebat, manus recentior saec. XV[i] supplevit in foliis 272[v]-273. Folia vacua relicta invenies 287[v]-289[r] (in margine inferiore f. 287 librarius monet: *deficiunt hic . III . rubrice*) et unius columnae spatium vacuum in f. 418, ubi archetypus fortasse deficiebat: alia spatia vacua extant in ff. 227. 233[v]. 273[v]. 302. 306 sine ulla manifesta ratione. Varias lectiones hic illic lineis insertas vel marginibus adpositas deprehendes: simili modo emendationes, locos nonnullos in textu omissos, lemmata, notabilia diversis manibus saec. XIV-XV exarata in marginibus invenies. Ff. I et 423 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII, in posteriore Scipionis Cobelluzzi cardinalis bibliothecarii.

1955. An. 1459 (f. 10[v]), chart., mm. 424 + 261, ff. II. 214, 2 coll.

C. Plinii Secundi naturalis historiae libri I-XXXVII. 199 *primum pondere*. Praeeunt: [1] (f. 1 col. 1). *Breuis annotatio De duobus Plinijs Oratoribus Veronensibus ex multis hinc collecta per Ioannem Mans*⟨ionarium⟩ *veronensem*. Inc. *Plinii duo fuisse dicuntur* etc. Des. *ut ipse inquit in dicta epistola VIII libri quarti*. Edid. A. G. Rezzonico, Disquisitiones Plinianae, Parmae 1763, I. pag. 6 et sqq. Cf. de auctore, Pertz, Archiv, V (1825) p. 603 et sqq. [2] (Ibid.). *Mirabilia mundi artificialia*. Inc. *Septem sunt mirabilia mundi artificialiter fabricata* etc. Des. *colonnarum* (!) *magnitudine mirabiliter fabricatum*. Excerpta ex Beda, Migne P. L. 90 col. 961 et sq. [3] (Ibid.). Vita Plinii ex catalogo virorum illustrium Svetonii (in ms. ... *Tranquilli*). Edid. A. Reifferscheid, Svetonii reliquiae, Lipsiae 1860, p. 92.

F. 10 col. 2. **C. Plinii** Iunioris epistula 21 libri III[i].

F. 211 col. 1. * **Aurelii Victoris** de viris illustribus capp. I-XXVI *insidijs hostium* (in ms. *Gaij plinij Secondi* (!) *oratoris ueronensis liber illustrium uirorum*). Edid. Ioan. Arntzen, Amstelodami, 1733, p. 47 et sqq.

Litterae initiales maiores alterna vice rubrae et caeruleae sunt: initialis prima libri II (f. 11), auro illita, figuris ornatur: initiales aliquot desunt, quibus inscribendis spatia vacua relinquuntur: vide f. 50 col. 2, 75[v] col. 2, 91 col. 1, ff. 211-212 passim.

Inscriptiones et subscriptiones librorum et lemmata capitibus praefixa rubro colore exarantur. In f. 10v col. 2 temporis et librarii nota huiusmodi: *Incepti scribere fuerunt per me Andream Tizinatem de Beleardis die tercio mensis Iunii 1459.*

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII, in posteriore Scipionis Cobelluzzi cardinalis bibliothecarii.

1956-1957 (vetus 389 dein 2216). Saec. XV, membran. **1956** mm. 336×234, ff. I. 389 (+ 92a et 302a); **1957** mm. 333 × 228, ff. 284 (+ 132a et 253a librarii oscitatione neglectis).

⟨**C. Plinii Secundi** naturalis historiae libri I-XXXVII. 199 *primum pondere*⟩.

Codex, propter nimium foliorum numerum duobus voluminibus compactus, diligenter exaratus, caret ubique titulis inscriptionibus lemmatibus. Litterae initiales maiores, auro illitae, coloribus variis ornantur: initiales librorum ramos etiam demittunt qui in marginem proximum porriguntur. Margini medio inferiori folii 1 utrorum codicum stemma adpingitur, in quo leo erectus in pagina rubra, mitra episcopali superimposita. Margines folii 30 codicis 1956 artificio quodam picti sunt, areolis interiectis, in quibus aves et animalia quaedam et pueri cum alis pinguntur. Praecipue distinguntur picturae duae inferiori margini adpositae, quarum una domus cuiusdam partem interiorem monstrat, et in ea museum in quo auctor sedens dictat, altera imaginem mundi exhibet. Ff. I. 388v-389 codicis 1956 et 284 codicis 1957 vacua sunt. In fol. 389 codicis 1956 numeri veteres *V 949* et *2216*. Ordinem foliorum turbatum in cod. 1957 sic restitue: 229. 259-276. 230-258. 277.

In tegumento superiore codicis 1956 stemma Pauli V, in posteriore Scipionis Borghesi card. bibliothecarii: in tegumenti dorso codicis 1957 stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1958. An. 1449 (f. 90v), membran., mm. 325 × 240, ff. 159 (+ 130a), 2 coll.

1. **C. Plinii Secundi** naturalis historiae libri VIII-IX, 181 *digitos in esca* (in ms. .... *Veronensis natura. hist. de animalibus*).

2 (f. 23 col. 1). **Leonardi** ⟨Bruni⟩ **Aretini** commentariorum primi belli Punici libri I-IV e Polybio auctore deprompti. Inc. *Origo primi punici belli quod populus romanus aduersus Karthaginienses* etc. Des. (f. 40r col. 1) *admodum pauca loca excedere iussi sunt.* Praeit interpretis *prohoemium* quod inc. *Vereor ne qui me putent antiqua nimium* etc. Des. *primum etiam mari preliatos.* Hoc uno titulo « de bello Punico » exhibentur libri I-II commentariorum de bello Punico et libri I-II de bello Gallico. Omnia edita sunt Augustae Vindeliciorum, 1537.

3 (f. 41 col. 1). **Cornelii Taciti** opera historica. [1] Ab excessu divi Augusti libri XI-XVI (in ms. *historię Augustę liber XI actorum diurnalium*). [2] (f. 62v col. 1). Historiarum libri I-V (in ms. *actorum diurnalium historię augustę liber XVII feliciter incipit*).

4 (f. 91 col. 1). ⟨**M. Tullii Ciceronis** epistularum ad M. Brutum liber I. 1-15. §,2 *ut laudem presertim*⟩.

5 (f. 95 col. 1). **Georgii Trapezuntii** rethoricorum libri I-V. Inc. *Rhetorica est ciuilis scientia* etc. Des. *emendatissimum apud se opus esse patiatur*. Praeeunt: [1] (f. 94ᵛ col. 1) auctoris eiusdem prooemium, quod inc. *Cum mihi in mentem ueniat* etc. Des. *neminem fortassis improbaturum*. Cfr. cum editione Aldina anni 1523. [2] (f. 94ᵛ col. 2). Ioannis **Andreae Vigerii** disticha octo in laudem Trapezuntii. Inc. *Rhetoricos quisquis non aspernabitur haustus*. Des. *Caccus ut errantis pastor in urbe dei*. Accedunt: [3] (f. 112ᵛ col. 2). ⟨Disticha tria in laudem eiusdem Trapezuntii⟩. Inc. *Terra tuum violis redimat veneranda sepulchrum*. Des. *Curia, siue liber continet usque vale*. [4] (f. 159 col. 1). ⟨Disticha quinque in laudem eiusdem Trapezuntii⟩. Inc. *Tu quoque cum doctis longum celebrere Georgi*. Des. *Extulit ad superos semisepulta* (!) *caput*.

Litterae initiales maiores rubrae vel caeruleae sunt: inscriptiones et subscriptiones librorum rubrae. Lemmata marginibus adponuntur: emendationes et variae lectiones interdum etiam lineis inseruntur. In f. 90ᵛ temporis et librarii, qui de archetypi condicionibus loquitur, nota huiusmodi: *Jn exemplari tantum erat . Si quispiam / hinc descripserit nouum, sciat me quantum / repperi fideliter ab exemplo transcripsisse: / quod inter cętera de quibus scitur non est neque / pessimum neque mendosissimum .. τέλος / θεῷ χάριν die septimadecima / Octobris ab ortu saluatoris nostri / domini Jesu christi . anno M.CCCC°/XL VIIII° genuę pridie festum / Diui lucę euangelistę*. Idem librarius in fine monet (f. 159 col. 1) *Audi, lector, mendę quas hic offendisti exemplaris sint*. Ff. 19ᵛ-22. 93-94ʳ. 134 col. 2-135 col. 1. 159ʳ col. 2-159ᵛ vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1959. Saec. XIV ex., membran., mm. 400 × 275, ff. VII. 207 (+ 162 bis numerato).

⟨**Ranulphi Higden** monachi Cestrensis⟩ polychronicon et alia historica quaedam. **1.** Polychronicon (in ms. *historia policronica*). Inc. *Post preclaros arcium scriptores* etc. Praeit index per ordinem alphabeti digestus rerum notabilium quae hoc opere continentur. Desinit (f. 149) *sub pena carceris et capitis interdixit. Usque huc scripsit Rus̃* (lib. VIII cap. 44). Edidit Churchill Babington inter Rerum Britan. Medii Aevi scriptores voll. I-VIII p. 338, London 1865-1882). Accedit sine ullo spatii intervallo additamentum quoddam, quod inc. *Hoc eodem anno Nonis Junij natus est regi E. III° Edmundus* etc. Des. *longam continuationem diu postea habuerunt*. **2** (f. 155ᵛ). *Cronica bona et compendiosa de regibus anglie tantum a Noe usque ad hunc diem* (a. 1377). Inc. *Noe fuerunt tres filij* etc. Des. *in regnum successit anglorum Anno etatis sue undecimo*. **3** (f. 161). Chronica pontificum Romanorum a S. Petro ad Gregorium XIᵐ usque ex polychronici libris IV-VII excerpta. Inc. *Petrus fuit primus papa post*

ihesum christum etc. Des. *diaconus cardinalis prius petrus Rogeri nuncupatus.* **Accedit (f. 166) index pontificum Romanorum iuxta idem polychronicon redactus. 4 (f. 167). Chronica regum Britanniae a Bruto usque ad Ricardum secundum ex eiusdem polychronici libris (in ms.** *Incipit historia de bruto rege Britonum cum Alijs Regijs Anglie linialiter ab eo descendentibus usque ad Regem Ricardum secundum qui presentem fecit compilari historiam Anno Regni sui XIII*). Inc. *De patre istius bruti historie videntur dissonarę* etc. Des. *in regnum successit Anglorum Anno etatis sue undecimo.* Accedit (f. 206) **index virorum et mulierum notabilium, per ordinem alphabeti digestus, qui in chronica regum memorantur.**

Litterae initiales maiores pictae, lineis in ramos et flores porrectis, margines tres, interiorem superiorem inferiorem, plerumque amplectuntur: initiales minores caeruleo atramento exaratae sunt: inscriptiones et subscriptiones librorum, et lemmata, et auctores eorumque opera, quorum proferuntur testimonia, rubra. F. 160v vacuum.

In tegumento anteriore stemma Gregorii XIII, in posteriore Guglielmi Sirleti cardinalis bibliothecarii.

1960. Saec. XIV, membran., mm. 442 × 285, ff. 271, 2 coll.

〈**Paulini Minoritae** de Venetiis〉 opera historica.

1. 〈**Chronologia magna**〉. Inc. *Quem admodum organici corporis puta hominis pulchritudinis* etc. Continet: [1] (f. 1). **Tabula rerum gestarum ab origine mundi usque ad Benedictum XII**m **pontificem** (a. 1334). [2] (f. 13). *Mappa mundi cum trifaria orbis diuisione.* Inc. *Sine mapa* (!) *mundi ea que dicuntur de filiis* etc. Des. *et rationis sintilla* (!) *pene ut extincta.* [3] (f. 21v col. 2). *Prouinciale romane curie.* Inc. *Isti sunt prelati sub romano pontifice* etc. Des. *Rex Colex . Rex Maime , aliter Colen .* [4] (f. 23 col. 1). *Prouinciale secundum ordinem fratrum minorum.* Inc. *Anglia habet custodias VII* etc. Des. *De fratribus quoque martirizatis in* (spatium vacuum unius vel duorum verborum) *vide C. CCXXXVIII pars III.* [5] (f. 25 col. 1). *Tractatus de diis gentium et fabulis poetarum.* Inc. *Fuit in egypto vir potens et diuicijs affluens* etc. Des. *quod uirencia iuueni dicto congruunt.* [6] (f. 27 col. 2). *Tractatus de ludo scacorum.* Inc. *Scacorum ludum ab ulixe inuentum* etc. Des. *potest piscium recumpensari captura.* [7] (f. 28 col. 1). **Index nominum et rerum quae in reliquo codice comprehenduntur.** Inc. *Prima tabula super euangelia totius anni* etc. **2** (f. 49). **Satirica historia rerum gestarum mundi** (in ms. *satirica gestarum rerum Regum atque regnorum et summorum pontificum ystoria*). Inc. *Interroga de diebus antiquis qui fuerunt* etc. Des. *et agnostis illa multitudo euanuit.* **Edita est maxima ex parte inde a capite CCXVIII (f. 221 col. 1) a Ludovico Muratori, Antiquitates Italicae Medii Aevi, IV coll. 951-1034.**

Ff. 264ᵛ-271. **Chartae geographicae et topographicae nonnullae.** [1] (f. 264ᵛ). *Laberintum Minotauri* cum imagine Thesei necantis Minotaurum. [2] (ibid.) Imago orbis terrarum circulo descripti. Edid. P. Fabre, Mélanges d'Arch. et d'Hist. V (1885) tav. 6. [3] (f. 265). Tabula ventorum cum Aeolo rege sedente secundum Papiam. [4] (ibid.). Res gestae ab Hercule (in ms. *probritates* (!) *herculis*), areolis per circulum descriptis, enumerantur. [5] (ibid.). Musae pinguntur areolis per circulum descriptis, earumque munera laudantur ex Marciano Capella. [6] (ibid.). Imago locorum inferorum. [7] (ibid.). Imago Parnassi montis. [8] (f. 265ᵛ-266ʳ). Charta geographica comprehendens terras quae ad orientem solem pertinent a Persico mari ad Aegyptum. [9] (ibid.). Charta geographica Palaestinorum. [10] (f. 266ᵛ). Charta geographica Italiae. [11] (f. 267). Charta topographica Jerusalem et locorum quae iuxta sunt. [12] (ibid.). Charta topographica Venetiarum et itinera quae inde quoquoversus ducunt. [13] (f. 267ᵛ-268ʳ). Charta geographica Italiae. Edid. P. Fabre, ibid. tav. 7. [14] (f. 268ᵛ). Charta topographica Antiochiae. [15] (ibid.). Imago tabulae scacorum. [16] (f. 269ᵛ-270). Stemma generationum a Noe usque ad *Epyrum* (!) *qui cum Romanis pugnauit,* in quo deorum et dearum et virorum mulierumque nomina invenies, quae in fabulis Graecorum occurrunt. [17] (f. 270ᵛ). Charta topographica Romae. Edid. J. B. De Rossi, Piante icnografiche e prospettiche di Roma, tav. I. [18] (f. 271). Rota providentiae et fortunae quarum circulis versus aliquot inscribuntur. Inc. *Nemo potest rebus ius asignare* (!) *manendi.* Accedit dissertatio quaedam de providentia et fortuna, quae inc. *Deus per se regit et gubernat uniuersum* etc. Des. *pax in celo et gloria in excelsis.*

Litterae initiales maiores rubro et caeruleo colore pinguntur: initiales minores alterna vice rubrae et caeruleae sunt; inscriptiones et subscriptiones librorum, argumenta singulis capitibus praemissa, numeri et nomina notabiliora rubra. Hoc codice comprehenduntur recensiones duae operis Paulini, quae secundae et tertiae conveniunt recensionum, quas H. Simonsfeld describit: vide Deutsche Zeitschrift für Geschichtswissenchaft, IX (a. 1893) p. 120 et sqq. In tabula rerum gestarum ab origine mundi (ff. 1-12) imagines complures virorum et mulierum illustrium atramento delineatas invenies: in «satirica historia» picturae atramento delineatae, marginibus inferioribus adpositae, ad ducenta novem et viginti numerantur, quarum nonnullae etiam coloribus tinctae sunt: f. 157ᵛ. 159. 161. Codicem per summa capita descripserunt L. Bethmann, Archiv der Gesell. für älterer deutsche Geschichtskunde, XII (1872) p. 229, et P. Fabre, Mélanges d'Arch. et d'Hist. V (1885) p. 295 et sqq. Ff. 47. 48. 271ᵛ vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Mai card. bibliothecarii.

1961. Saec. XIV, membran., mm. 375 × 248, ff. 412 (— 71-80 et 117 librarii negligentia omissis), 2 coll.

⟨**Ricobaldi Ferrariensis** pomerii Ravennatis Ecclesiae, seu historiae ab origine mundi, libri I-III usque ad Iulii Caesaris imperium⟩. Inc. *Excelsus inac-*

cessibilis omnique uirtute inextimabilis inter cetera quae primum creauit etc. Des. *cuius gestorum hystoria in sequenti uolumine denotatur.*

F. 373^v col. 1. Historia Apollonii regis Tyri (in ms. ... *et sidonis, de infortunio et paciencia et naufragio*). Inc. *Fuit quidam rex in anthiocia* (!) *ciuitate* etc. Des. *aliud bibliothece sue exposuit. Explicit ystoria apollonij*. Cf. cum editione Teubneriana anni 1893.

Auctoris nomen et operis titulus in folio 412 his tantum verbis produnt: *Chronica Ricobaldi:* textus vero codicis prolixior est quam ceteri qui Ricobaldi nomine vulgo proferuntur (cf. Holder-Egger, Neues Archiv, XI (1885) p. 277 et sqq, et P. Fabre, Comptes-rendus Acad. d. Inscr. et belles lettres, XIX (1891) p. 378 et sqq.), et magna ex parte constat e locis veterum scriptorum qui quasi ad verbum repetuntur, ut ex. gr. in f. 44 et sqq., ubi T. Livii excerpta invenies, ut in ff. 373^v-385^v, de quibus supra recensuimus, ubi historiam Apollonii Tyri integram leges. Litterae initiales maiores, tituli, inscriptiones, subscriptiones fere ubique desunt, quibus tamen adscribendis spatia vacua suis locis relinquuntur: si quae extant exarata, rubra sunt: emendationes, variae lectiones, lemmata, testimonia nonnulla marginibus adponuntur. Libri adnumerantur tres, quorum primus des. f. 27 col. 1, secundus f. 61^v col. 2; capita sex et triginta in libro I^o, tria et quinquaginta in II°, ducenta quattuor et octoginta in III°, numeris marginibus adiectis. Ff. 71-80, quae olim quaternionem septimum effecerant, perierunt. Folium 164 post 168 invenies, f. 165 post 169, f. 169 post 163; in fine ordinem foliorum turbatum sic restitues: 402. 409. 408. 403. 407. 410, quos errores omnes lector quidam in marginibus suo loco adnotavit. Quod ad originem codicis attinet, vide f. 154, in quo margini inferiori adpositum legitur *comes Talliacocij*. His adde quod folio 412 membranula adglutinata est, in qua enumerantur *Libri comodati per Magnificum Dominum Jacobum de Ursinis Comitem Talliacocij* anno 1397.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII, in posteriore Scipionis Cobelluzzi cardinalis bibliothecarii.

1962-1964. Codex saec. XIV, membran., 2 coll., tribus voluminibus distinctus: I^{um} mm. 394 × 276, ff. I. 394 (+ 163^a. 168^a); II^{um} mm. 397 × 276, ff. I. 343 (+ 186^a); III^{um} mm. 398 × 277, ff. I. 392 (+ 226^a. 255^a. 259^a. 302^a).

Vincentii Bellovacensis speculi historialis libri I-XXXII. Inc. *Quoniam multitudo librorum et temporis breuitas* etc. Des. *in creatura agitur quod uidere non ualeant.* Praeeunt singulis libris, primo et vigesimo quinto exceptis, indices capitum. Ita editum anno 1473 per Ioannem Mentellin in duo volumina divisum, et repetitum etiam invenies cura et studio Benedictinorum in Academia Duacensi, Duaci 1624, tom. IV pp. 1-1332, ea tamen ratione, ut liber I^s codicis idem sit atque generalis prologus qui legitur ante tomum I^{um} editionis Duacensis, et liber II^s codicis idem atque I^s editionis etc., et liber XXXII^s idem atque XXXI^s.

Haec tria volumina eadem manu eademque diligentia omnia exarata sunt: litteris initialibus maioribus, variis coloribus et magno artificio pictis, parvae picturae prae-

mittuntur, in quibus aliquod gestum effingitur, de quo in singulis libris fit mentio: vide in cod. 1962 f. 7^{v}. 48. 81. 107. 125^{v}. 155. 190. 236. 279. 320. 358; in cod. 1963 f. 1. 44. 72. 104. 140. 170. 203^{v}. 236^{v}. 277. 308; in cod. 1964 f. 1. 30. 111. 153^{v}. 188^{v}. 228. 264. 308^{v}. 352. Litterae initiales minores alterna vice caeruleo colore exaratae vel auro illitae: inscriptiones et subscriptiones librorum, capitulorum argumenta et lemmata, seu textui inserta seu summis marginibus adposita, rubra sunt. Qui numeri in textu occurrunt rubri sunt, qui in summis marginibus, alterna vice auro illiti et caerulei. Lemmata quaedam et notabilia, quae possessoris manui tribuenda videntur, prioribus tantum foliis codicis 1906 adponuntur. In fine uniuscuiusque voluminis possessor se subscripserat: attamen subscriptiones in codd. 1962 et 1964 erasae sunt: extat adhuc in codice 1964 f. 390: *iste liber est mei helie episcopi Aniciensis* (Le Puy) qui obiit anno 1418. In f. I^{v} codicis 1962 extat notula huiusmodi posterior: *Janus Aquinus Madio tabernas 1553.* In f. 392 codicis 1964 nonnulla verba hebraicis litteris expressa invenies, in quibus fortasse titulus codicis repetitur. Ff. I. 394 codicis 1962, 343^{v} cod. 1963, 390^{v}-392 cod. 1964 vacua sunt.

In tegumentorum dorsis extat stemma Pii IX, cui additur in codicibus 1963 et 1964 stemma A. Lambruschini, in codice 1962 A. Mai, quorum quisque cardinalis bibliothecarius fuit.

1965. Saec. XIV, membran., mm. 360 × 245, ff. IV. 410 (+ 206^{a}), 2 coll.

⟨**Vincentii Bellovacensis**⟩ speculi historialis libri XVII-XXIV (in ms. *tercium uolumen speculi hystorialis*). Inc. (f. 1) *Ab anno primo graciani qui fuit ab incarnatione* etc. Des. *filium eius regem ytalie ordinatum collaudant.* Praemittitur (f. I-IV col. 1) tabula totius codicis per alphabeti ordinem digesta, singulis autem libris praeeunt capitulorum indices. Omnia edita, ut in codice superiore memoravimus, anno 1473 per Ioannem Mentellin, vol. II: in editione Duacensi ibidem laudata libri XVII-XXIV codicis iidem sunt atque XVI-XXIII tom. IV^{i}, pp. 618-961.

Litteris initialibus maioribus includuntur picturae, quae imagines referunt virorum illustrium de quibus in singulis libris memoria traditur, vel capita deformata et monstra rudi prorsus arte adduntur. Initiales minores alterna vice rubrae et caeruleae sunt; inscriptiones et subscriptiones librorum, capitulorum argumenta et numeri seu textui inserta seu summis marginibus adposita rubro colore exarantur. Librarius in fine (f. 410 col. 2) hoc modo se subscripsit: *Explicit tercium ..... per manum thome de monelia.* Fol. 410^{v} vacuum.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII, in posteriore Scipionis Cobelluzzi cardinalis bibliothecarii.

1966 (vetus 1115 dein 2226). An. 1340 (f. 339^{v} col. 2), membran., mm. 381 × 258, ff. X. 341 (+ 107^{a}) 2 coll.

Vincentii ⟨**Bellovacensis**⟩ speculi historialis libri XXV-XXXII (in ms. f. 1: .... *VIII libri speculi ystorialis fratris uincentij videlicet XXIIII liber usque ad finem ipsius libri* (!). *XX^{s}IIII^{s} liber continet ystoriam a tempore karoli magni*

usque ad inicium imperij henrici imperatoris qui fuit dux baioarie !). Inc. (f. 1 col. 1) *Karolus igitur magnus cum iam super francos regnasset* etc. Des. *nichil in creatura agitur quod uidere non ualeat.* Praemittuntur (ff. II-X) indices octo librorum per capita distincti. Omnia edita ut in codice superiore monuimus a. 1473 per Ioannem Mentellin, vol. II inde a libro XXIV: in editione ibidem laudata Duacensi libri XXV-XXXII codicis iidem sunt atque XXIV-XXXI tom. IV[i], pp. 962-1332.

Codex, diligenter exaratus, litteram initialem primam pictam, reliquas initiales maiores et minores alterna vice rubras et caeruleas exhibet: argumenta capitum et numeri quae textui inseruntur rubra sunt. In fine codicis (f. 339ᵛ col. 2) temporis et librarii nota litteris grandioribus extat: *Nouerint uniuersi pre/sentes pariter et futuri / quod ego Folcrandus / cutsiaci presbiter bene/ficiatus in capella hospi/talis sancti iacobi burgi / narbone scripsi et com/pleui de manu mea propria / totum istum librum . Anno / dñi M°CCC°X°L . IX . die / mensis febroarii* (!). In f. Iᵛ numeri veteres *V. 1115* et *2226* In summo margine folii 340 legitur vocabulum *eruscen* vel *eruscerj*, deinde alia manu: *Vide in V libro in capitulo LXXIII.* Ff. 340ᵛ-341 vacua.

In tegumento anteriore stemma Pauli V, in posteriore Scipionis Borghesi cardinalis bibliothecarii.

1967. Saec. XV, membran., mm. 380 × 264, ff. 448 (– 154ᵃ. et 243ᵃ), 2 coll.

<S. **Antonini** Archiepiscopi Florentini chronicorum pars secunda> quae titulos IX-XVII comprehendit. Saepe edita: vide Lugduni, ex officina Juntarum, 1586, pars II. Praeeunt (f. 1) indices voluminis in titulos et capita divisi, qui inc. *Secundum uolumen huius partis historialis quod est quintum respectu totius operis quod dicitur recollectorium seu formica continet gesta nongentorum annorum* etc. Des. *remansitque imperatrix Constantia uxor eius.*

Codex, currenti calamo manu, ut aiunt, cursiva diligenter exaratus, litteras initiales maiores auro illitas et coloribus ornatas exhibet, initiales minores alterna vice rubras et caeruleas. Margines tres folii 13, superior interior inferior, eximia arte picti et auro illiti sunt: margini medio inferiori Petri Ferriz cardinalis stemma adponitur, cuius nomen adscriptum legitur: *Petri . Ferrici . Cardinalis . Tirasonensis.* Primae litterae initiali eiusdem folii imago S. Antonini includitur, qui sedet infulatus baculum episcopalem dextra tenens, sinistra volumen apertum. Lemmata nonnulla quae in marginibus servantur rubra sunt. Numeri veteres ab 1 ad 436 imo inferiori margini foliorum adponuntur.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Mai card. bibliothecarii.

1968. Saec. XV, membran., mm. 382 × 269, ff. XIII. 513 (– 275 et 276), 2 coll.

S. **Antonini** Archiepiscopi Florentini chronicorum pars tertia (in ms. f. 512ᵛ: *tertia et finalis pars historiae beati Anthonini* !), quae titulos XVIII-XXIV

comprehendit. Saepe edita: vide Lugduni, ex officina Juntarum, 1586 pars III. Praeeunt (f. I) indices voluminis in titulos et capita divisi, qui inc. *Incipit tabula tertię partis historialis beati Anthonini* etc. Des. (f. XIII) *De forma rẹgulẹ beati Augustini §. VI Car. 512.*

Codex, currenti calamo diligenter exaratus, litteras initiales maiores pictas et frondibus floribusque ornatas in pagina aurea illitas exhibet, initiales minores alterna vice rubras et caeruleas. Titulorum et capitum argumenta textui inserta, lemmata marginibus adposita rubro colore exarata sunt. Margines folii 1, superior interior inferior, simplici et eleganti ornamento pinguntur: medio margini inferiori Petri Ferriz cardinalis stemma adponitur, circulo viridi inclusum, in quo legitur *Petri . Ferrici . car . Tirassonensis* (!). Primae litterae initiali eiusdem folii imago S. Antonini adpingitur, mitra episcopali praediti, qui manibus ostendit librum apertum. Desunt foliorum numeri 275-276 errore prorsus librariorum, qui veteres numeros summis foliis rubro, imis nigro atramento adposuerunt: nulla enim in textu lacuna extat. Ff. XIII^{v}. 513 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII, in posteriore Scipionis Cobelluzzi cardinalis bibliothecarii.

1969 (vetus 2229). An. 1456 (f. 622^{v}), membran., mm. 381 × 270, ff. XXI. 624 (– 290. 331-340 omissis, + 291 bis numerato).

Sozomeni Pistoriensis historiae universalis volumen primum ab initio mundi ad Caesaris victoriam apud Pharsaliam (in ms. f. XXI^{r}: *Sozomeni presbiteri Pistoriensis ac Florentie educati chronica*). Inc. (f. 2) *Omne igitur hoc quicquid est cui mundi celique nomen imposuimus* etc. Des. *pro ingenioli mei facultate prolata, tu etiam permanebis.* Praeeunt: [1] (f. II). *Tabula totius operis.* Inc. *Oriens Occidens* etc. Des. *Cornelius Liuius.* [2] (f. 1). Eiusdem auctoris **praefatio**, quae inc. *Scripturus ab orbe condito usque ad nostra tempora* etc. Des. *Iam opus aggrediamur feliciter nostrum.* Praefationem aliqua ex parte edidit Sebast. Ciampi, Notizie del Canonico Sozomeno etc. Pisa, 1810 p. 19 et sqq.

Codex, una eademque manu diligenter exaratus, in folio XXI^{v} titulum operis litteris capitalibus auro illitis exhibet: in folio 1 litterae initiali primae imago Sozomeni dictantis includitur, et margines tres, superior interior inferior, ramis pictis et avibus interiectis ornantur. In margine medio inferiore pueri sex cum alis circulum aureum tenent stemmati pingendo vacuum. Lemmata et notabiliora nomina et temporis notae, quae in textu occurrunt vel summo margini foliorum adscribuntur, rubra sunt: quae marginibus adponuntur nigro atramento exarantur. In folio LI delineatio templi Salomonis. Librarius qui numeros foliis adposuit, post numerum 330 continuo 341, et 577 pro 579 neglegenter exaravit: textus enim integer est. Nomen librarii ipsius et temporis notam invenies in f. 622^{v}: *Antonius Marii filius transcripsit Florentie IIII idus octobris MCCCCLVI. Valeas qui legis.* In f. I vetus numerus *2229:* ceterum ff. I. 19^{v}-21^{r}. 623. 624 vacua: ff. II-XIX binis columnis exarata.

In tegumento anteriore stemma Pauli V, in posteriore Scipionis Borghesi cardinalis bibliothecarii.

1970. Saec. X, membran., mm. 321 × 228, ff. 196 (+ 10ª omisso et 120 et 124 bis numeratis).

⟨**M. Aurelii**⟩ **Cassiodori** historia ecclesiastica vocata tripartita ex tribus graecis auctoribus Sozomeno Socrate Theodoreto per Epiphanium scholasticum versis excerpta et in compendium a se redacta (in ms. f. 1ᵛ: *In hoc corpore continentur historiae ecclesiasticae ex Socrate Sozomeno et Theodorito* (!) *in unum collectae et nuper de gręco in latinum translatae libri numero XII*). Praeeunt singulis libris indices capitum. Perpauca desunt in fine libri VIIⁱ, qui desinit verbis: *et cum haec ita sint gesta non enim quieuerunt.* Cf. Migne, P. L. 69 coll. 879-1214.

Codex e sex et viginti fasciculis constat, quorum quisque plerumque folia octo habet; at in fasciculis I et XII folia sex, in IIº novem, in XXVIº tria tantum numerantur. Manus diversas in illo invenies, quae tamen, si exceperis ff. 194-196 saec. XV, ad idem tempus reduci possunt. Litterae initiales maiores plerumque rubrae sunt: inscriptiones et subscriptiones librorum et auctorum nomina, qui testimonii causa in textu afferuntur, litteris capitalibus et plerumque rubris exarantur. Numeri, qui novissimo cuiusque quaternionis folio una cum verbis prioribus sequentis adponuntur, manui saec. XV tribuendi sunt: numeri veteres notis, ut aiunt, romanis exarantur. Scholia et notabilia marginibus adposita ad saec. XIV et XV plerumque pertinent: quorum nonnulla indicem praebere possunt temporis et patriae: ex. gr. in f. 168 margini inferiori adscribitur: *Eadem morte obiit Opizo Marchio estensis ut ferunt:* item in f. 189ᵛ: *sic antiquitus uocabatur ciuitas parmensis et dicitur a chrisis quod est aurum et polis quod est ciuitas* etc. Testimonia duo collationis veteris invenies: unum in fine praefationis (f. 2) *perlegi,* alterum in fine codicis (f. 196) *percontuli.* Cf. A. Reifferscheid, Ind. Schol. in Univ. Vratislaviensi, 1872-1873 p. 5. Ff. 1ʳ et 196ᵛ vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1971 (vetus 701 dein 2231). Saec. XIV in., membran., mm. 342 × 228, ff. VII. 212, 2 coll.

Petri Comestoris historia scholastica cum scholiis quibusdam. Ed. Migne P. L. 198 coll. 1053-1722. Praeeunt: (f. II). Delineatio templi Jerusalem (in ms. *Edificium ezechielis secundum richardum de sancto uictore*) et (f. IIIᵛ) Index capitulorum prout in codice excipiuntur. Accedit in fine (f. 210ᵛ col. 2) nota locorum, in quibus Apostolorum quisque sepultus est.

F. I-II. Nota condemnationum et absolutionum quas tulit Bindolus Monaldus *de Perusio honōr potestatis ciuitatis spoleti* a. 1348, quam notam exaravit et subscripsit (f. Iᵛ) *Nicolaus* (!) *filius quondam ser Cursi de senis Imperiali auctoritate notarius* etc.

Codex, diligenter exaratus, litteras initiales maiores et minores alterna vice rubras et caeruleas exhibet, capitum lemmata et numeri foliorum rubra. Scholia complura minutissime exarata marginibus adposita invenies. In folio 210ᵛ col. 2 in fine subscri-

ptiones huiusmodi extant: *Expliciunt hystorie bibliales . / Explicit iste liber sit scriptor crimine liber . / Iste historie fuerunt complęte* (!) *die ueneris post festum beati Ambrosij.* In f. 211 manu recentiore exaratus est index evangeliorum, quae per annum singulis diebus proponuntur. Accedunt (f. 211^{v}) notitiae quaedam monasterii S. Euticii Nursiae anno 1414. Ibidem mentio fit mortis Ladislai regis Ungariae, Siciliae etc. In membranula adglutinata tegumento superiori extant titulus et numerus vetus codicis: *Hist . scola . cum glossa Petri Trecensis 701.* Folium I^{r}, cuius scriptura, quae antea tegumento adhaeserat, abrasa videtur, exibet eundem numerum *701* et alterum *2231.* Folium 212 vacuum.

In tegumento anteriore stemma Pauli V, in posteriore Scipionis Borghesi cardinalis bibliothecarii.

1972. Saec. XII ex., membran., mm. 323 × 230, ff. II. 187, 2 coll.

⟨Petri Comestoris⟩ historia scholastica cum scholiis quibusdam. Desunt initio prologus, in fine historia libri actuum Apostolorum. Ed. Migne, P. L. 198 coll. 1053-1644. Accedunt: [1] (f. I). Tabulae cognationum duae. [2] (f. II^{r}). Quibus causis *alienantur res ecclesie.* [3] (ibid.). Quibus causis impediuntur vel dirimuntur matrimonia. [4] (f. II^{v}). Delineatio candelabri Templi. [5] (f. 180^{v}). Delineatio altera candelabri, cum explicatione quae inc. *Tres calami in tria brachia* etc. [6] (ff. 181-186). Tabulae rerum gestarum a creatione hominis ad Christi passionem. [7] (f. 186). Tetrastichon illud: *Annia uiros habuit* etc. Vide Chevalier, Repert. hymnolog. I p. 68. [8] (f. 187). Tabula cognationum tertia.

Litterae initiales maiores artificio quodam in pagina aurea pictae sunt: initiales minores alterna vice rubrae et caeruleae sunt; tituli et numeri capitum, inscriptiones et subscriptiones librorum rubra. Foliorum marginibus initio scholia complura diversis manibus vel coaevis vel paulo recentioribus exarata adponuntur, inter quae versus aliquot invenies (f. 3: distichon quod inc. *Haec data sunt homini iumentum bestia serpens* etc.; f. 5: versus tres, inc. *Facto de limo patre* etc.; f. 5^{v} versus tres, inc. *Ei mihi qui sum veh . non uiuus* (?) *filius esse* etc.); in reliquis foliis perraro extant. In folii II^{v} imo margine nota possessoris erasa, cuius priora tantum verba intellegi possunt: *Iste liber est...* In ff. 186^{v} et 187^{v} accedunt memoriae subsidio notulae complures et schemata rerum. In fine folii 187^{v} temporis nota huiusmodi: *Anno ab incarnato dño . M^{o} . C^{o} . LX°XX° V . luna XXVIII . fra . VII . XI kals . aprilis . Factus est terremotus magnus et frequens in ciuitate / ucetia . in castellis et uillulis adiacentibus ita fortis quod fere omnes domus castelli beati quintini aut ruerunt aut scisse fuerunt . ex quarum / ruina omines* (!) *mortui fuerunt, ecclesia etiam scissa fuit. Villa beati sisfredis corruit et ecclesia scissa fuit. Villa de Flaus / corruit et ecclesia scissa est. Hunc terremotum precedebat semper quidam orribilis sonus subterraneus uidebatur enim terra mugire. Octaua die terribiles / coruscaciones in aere uise sunt . non uno sed pluribus locis . XV . die luna passa est eclipsin. XVI . die . dum nona leccio* (!) *legeretur / in ecclesia beati teodorici . auditus est sonus orribilis . et terremotus fortis secutus est . et hec XVI . fuit dies palmarum.* Fasciculi sunt tres et viginti, qui omnes ex octo foliis constant, duodevicesimo excepto, qui decem folia habet. Accedunt initio

folia duo, unum in fine. Singuli fasciculi notis, ut aiunt, romanis distinguntur, novissimo cuiusque fasciculi folio verso adpositis, IV°. XII°. XIII°. XVI°. XVIII°. XX°-XXIII° fasciculis exceptis, in quibus foliorum resectione numeri perierunt.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum n. 1972; in posteriore stemma Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1973. Saec. XII ex., membran., mm. 226 × 187, ff. 330 (+ 151[a]).

Petri Comestoris historia scholastica cum scholiis. Deest initio prologus. Ed. Migne, P. L. 198 coll. 1053-1722.

Litterae initiales maiores, auro illitae, coloribus variis distinguntur, initiales minores alterna vice rubrae et caeruleae sunt, inscriptiones et subscriptiones et capitum tituli rubra. Manus extant complures fere coaevae, quarum una, quae pressior et gothicae, ut dicunt, proxima, non ubique tamen sibi constans, in ff. 1-49, 96-226, 254 - ad finem usque manifesta est, altera in reliquis foliis: maior etiam varietas in scholiis est, quorum alia ad saec. XII[m] spectant; alia plumbo exarata sunt ut in f. 32. 137[v]. 138 etc.; alia vero erasa, ut in ff. 8. 40. 51[v]. 87[v]. 88[v]. 106[v]. etc. Folia quaedam rescripta: quid autem in illis exaratum sit perspici non potest: vide ex. gr. f. 109. 137. 139[v]. 141. Inter scholia versus bini saepe reperiuntur: ex. gr. (f. 14[v]) inc. *cham ridet dum membra* etc.; (f. 17) inc. *Solima luza betel* etc.; (f. 43[v]) inc. *Sanguis Rana culex* etc.; (f. 255[v]) inc. *Ascalonita necat pueros* etc.; (f 257) inc. *Cor sapit ac pulmo loquitur* etc. (ed. Mich. Denis, Codd. ms. theol. Bibl. Pal. Vindob. II. 2 p. 1582); (f. 262) inc. *Diues diuicias non congregat* etc. In f. 288 scholium quoddam de matrimonio quod inc. *matrimonium est coniunctio compacta* etc.; item in f. 329[v]-330 scholia de excomunicationibus. In f. 329[v] ante scholium urbes aliquot Galliae nominantur: *Nomina ciuitatum gallię: parisius aurelianus carnotum chartres.* Folio 330 valde corrupto frustula quaedam desunt. Fasciculi sunt tres et quadraginta notis, ut aiunt, romanis plerumque distincti, primo cuiusque fasciculi folio appositis. Omnes fere fasciculi quaterniones sunt, si tamen excipias XLII[m] qui e duobus foliis constat, XXIX[m] e tribus, XXXVII[m] e sex, XIV[m] et XLIII[m] e septem, XVII[m] e decem.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1974. Saec. X-XI, membran., mm. 323 × 228, ff. 123 (+ 5[a]. 18[a]. 99[a] librarii oscitatione neglectis).

Pauli Orosii et aliorum opera historica quaedam.

1. Pauli Orosii historiarum libri I-VII. Edid. Zangemeister in editione Teubneriana, 1889. Accedunt: (f. 5[a][v]). *Praefatiuncula in Orosio*, quae inc. *Orosius presbiter taraconensis hispanus* etc. Des. *ad occidentales plagas detulit reliquias;* et (f. 15[v]) notus ille computus: *Ab orbe condito usque* etc. Cf. Zangemeister, Corpus script. eccl. lat. V, 1882, p. 80.

2 (f. 103[v]). ⟨**Isidori Hispalensis** episcopi⟩ chronica maiora. Edid. Th. Mommsen, M. G. H. Auct. Antiquiss. XI pp. 424-481.

3 (f. 107v). <**Iulii Valerii**> rerum gestarum Alexandri Magni compendium (in ms. *Incipiunt gesta Alexandri Magni*). *Alexandri Magni* postea erasum est. Extant fere integra capita 1-7 *philophię* (!) *aristoteles milesius* libri I[1]: reliqua librorum I-III carpitim tantum relata, plerumque ut supra in codice 1869. Cf. Kuebler in editione Teubneriana, 1888.

4 (f. 115v). ***Alexandri Magni** epistula ad Aristotelem (in ms ..... *magistrum suum de situ indie itinerum vastitate*). Ed. Kuebler ibid. pp. 190-221.

F. 121. **Gregorii VII** Pontificis epistula *archiepiscopis episcopis et abbatibus in gallia constitutis*. Ed. Migne, P. L. 148 col. 687.

F. 122. <**M. Aurelii Cassiodori** historiae ecclesiasticae> initium usque ad caput II *tamen contra dicens cre-* Ed. Migne, P. L. 69 coll. 879-885. Accedunt (f. 122) post praefationem indices capitum libri I[1].

Codex duas praecipue manus exhibet, quarum una, quae ad saec. X[m] pertinet, ad f. 103 pergit, altera dehinc ad f. 121 saec. XI° tribuenda est. Epistula Gregorii in f. 121 alia manu coaeva (1078) exarata videtur: ff. 122-123 saec. XII° tribuenda. Littera initialis prima in f. 1 picta est, ibidem inscriptio operis litteris capitalibus sex lineis alterna vice rubris et caeruleis comprehenditur: reliquae litterae initiales maiores rubrae sunt. Lemmata et scholia nonnulla, interdum etiam emendationes quaedam, diversis manibus exarata, marginibus adponuntur, quarum manuum, quae constantior extat, saeculo XI° tribui potest: glossas et emendationes aliquot lineis insertas invenies. Fasciculi quaterniones sunt sexdecim, attamen fasciculus I[s] sex tantum habet folia. Folium 1 errore inter 5 et 6 compactum est. Summo margini folii 122v manus quaedam saec. XII[i] sequentiae cuiusdam melodiam, ut dicunt, notatione alphabetica adposuit: *la sol fa mi sol la re fa la ....* (spatium vacuum trium syllabarum) *re fa mi ut fa re re ut re la fa mi sol re mi fa re ut re re mi fa re ut re la sol fa mi re fa la re sol fa mi ut re re re mi re ut sol mi fa mi mi re fa sol fa mi re mi fa re ut re re fa la.* Folium 1r vacuum, ff. 122-123 binis columnis exarata. Quod ad Orosium attinet codicem memorat Zangemeister, Corpus script. ecclesiast. lat. V, 1882 p. xxi; quod ad Isidorum, Th. Mommsen in M. G. H., Auctores antiquiss. XI p. 403. In resectione foliorum legitur litteris capitalibus: *Pauli Orosii*.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1975. Saec. XV, membran., mm. 340 × 283, ff. 88.

Pauli Orosii historiarum libri I-VII (in ms. ... *antiquarum seu Romanorum adversus paganos l. I incipit*). Edid. Zangemeister in editione Teubneriana, 1889. In fine libri I (f. 11) additur notus ille computus: *Ab orbe condito usque* etc. Cf. Zangemeister, Corpus script. eccles. lat. V, 1882 p. 80.

Litterae initiales maiores, auro illitae, coloribus variis ornantur; simili modo distinguntur margines duo, superior et interior, folii 1: initiales minores alterna vice rubrae et caeruleae sunt, inscriptiones librorum rubrae. Inferiori margini folii 1 stemma Barbo cardinalis adpingitur. In folio 88 capita 38-39, 14 libri VII, quae suo loco desunt, alia

manu exarantur: eadem manu lemmata et plurimae variae lectiones passim marginibus adponuntur vel lineis inseruntur.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1976. Saec. XII-XIII, membran., mm. 294 × 206, ff. II. 134 (× 35ᵃ), 2 coll.

Pauli Orosii historiarum libri I-VII. Edidit Zangemeister in editione Teubneriana, 1889. Praeeunt (f. 1) ⟨Orosii vita⟩ ex **Gennadii** scriptorum ecclesiasticorum libro (Migne, P. L. 58 col. 1086), deinde e **S. Augustini** epistula ad S. Hieronymum excerpta pauca, in quibus Orosius laudatur. Vide Migne, P. L. 33 col. 720, 2 usque ad verba *que per te scire cupio.*

F. 132. ⟨Secundi philosophi vita⟩. Inc. *Secundus philosophus hic philosophatus est omni tempore silentium servans* etc. Des. *religiose legentem et res pariter custodi trinitas tibi sancta.* De hoc auctore et eius vita ms. cf. **Fabricius** Bibl. Graeca (Hamburgi 1790), I p. 866.

In foliis I-II rudi prorsus arte delineatae et quadam ex parte coloribus expressae sunt imagines aliquot virorum et feminarum illustrium veteris et novi Testamenti. Litterae initiales maiores ramis vel floribus pictis distinguntur: initiales minores alterna vice rubrae et caeruleae, inscriptiones et subscriptiones librorum rubrae sunt. In margine inferiore folii 133 col. 2 manu recentiore adponitur *Alia descripcio mulieris per Johem̄ crisostomum* (!), quae inc. *nichil aliud est mulier quam amicicia jnimica, irrefragabilis pena* etc.; des. *jntollerabilis superbia jneuitabilis fallacia.* In folio 134ᵛ notae possessorum duae, quarum prior codicis coaeva videtur: *Paulus Orosius historiographus | de libris Guillelmi Archiepiscopi Bituricensis* (Guillelmi II? 1321-1330); altera saec. XV¹ ad Thomam de Sarzana, postea Nicolaum V Pontificem, pertinet: *Nuper magistri Thome de sarresana* (!); deinde *Hunc librum emi ego Thomas de Sarzana Aurelianis per manus unius librarij qui stabat prope maiorem Ecclesiam.* Fasciculi, non computatis foliis I-II, septemdecim sunt ex octo quisque foliis, novissimo excepto qui e septem tantum foliis constat: novissimo cuiusque fasciculi folio verso numerus adponitur notis, ut aiunt, romanis.

In tegumenti dorso stemma Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1977. Saec. X in., membran., mm. 288 × 207, ff. 135.

Pauli Orosii historiarum libri I-VII. Edidit Zangemeister in editione Teubneriana, 1889.

F. 133ᵛ. ⟨**Eugeni Toletani** oratio ad Deum⟩. Migne P. L. 87 col. 359. Accedit (f. 134) alia oratio ad Deum versibus quadraginta, ut aiunt, leoninis, quae inc. *Pater mi prẹ cor* (!) *te ut tu uis fac de me* etc. Des. *Non te latet lassus sum ut fumi funiculum.*

Inscriptiones operis et librorum litteris capitalibus nigro atramento exarantur. In capite folii 1ᵛ desunt lineae tres vacuae, quae litteris grandioribus exarari debebant. Quae leguntur in foliis 133ᵛ et 134 manui aliquanto recentiori tribuenda sunt. In f. 135ᵛ

notula quaedam magna ex parte erasa de gentibus Britanniae. Fasciculi sunt septemdecim ex octo quisque foliis, novissimo excepto, qui e septem tantum constat.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum num. 1977; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1978. Saec. XIV, membran., mm. 247×167, ff. 172, 2 coll.

Eusebii ecclesiasticae historiae Rufino interprete (in ms. *Incipit hystoria ecclesiastica eusebii cesariensis episcopi translata a ruffino presbytero de greco in latinum*). Opus in undecim libros describitur, quorum nonus etiam decimum Eusebii comprehendit. Edidit Th. Mommsen, Die christ. Schriftsteller der ersten drei Jahrh., Leipzig, 1903-1908.

Litterae initiale maiores rubro et caeruleo colore delineantur: initiales minores alterna vice rubrae et caeruleae, inscriptiones et subscriptiones librorum rubrae sunt. Lemmata et emendationes et notabilia perpauca marginibus adposita invenies. In fronte folii 175ᵛ nota possessoris et loci erasa, cuius haec tantum verba leguntur: *Hic liber est de osinij* (?) ...... *ordinis fratrum Minorum*. Accedunt notulae quaedam, in quibus nonnulli loci ex historia Eusebii excerpti manu recentiore repetuntur. Ff. 175 et 176ᵛ vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1979. Saec. XI, membran., mm. 224×16, ff. II. 63.

Eutropii breviarii ab urbe condita cum **Pauli Diaconi** additamentis libri I-XVI (in ms. manu paulo recentiore *Cronice Eutropij et Paulj Diaconj*). Edid. Droysen, M. G. H. Auct. antiquiss. II, Berolini 1879 pp. 6-224. In fine libri X (f. 39ᵛ): *Hucusque historiam Eutropius composuit, cui tamen aliqua Paulus Diaconus addidit*. Ibidem in margine exteriore: *Iubente dompna adilperga christianissima Beneuenti ductrice coniuge domini Archi sapientissimi principis. Deinde que sequuntur idem paulus ex diversis auctoribus proprio stilo contexuit* (?).

Ff. 58ᵛ-60. *Imperatores Romae vel Constantinopolim* (!) *regnantes*. Inc. *Octauianus augustus regnavit* etc. Des. *Iustinus..... dies XXIV moruo* (!) *periit*.

Litterae initiales maiores ornamentis atramento tantum delineatis distinguntur, exceptis initialibus in f. 2 et 5ᵛ quae minio pingi coeperunt. Folia complura madore et maculis deturpata sunt. Notabilia nonnulla et variae lectiones perpaucae manibus recentioribus marginibus adponuntur. Ff. I-II vacua: in f. 60ᵛ probationes calami: folia 61-62ʳ (62ᵛ erasum est) pertinent ad protocolla notarii cuiusdam saec. XIII in oppido Sutri vitam agentis, quibus in protocollis de venditionibus et testamentis plerumque agitur. Fasciculi sunt octo (ff. I-II et 61-62 non computatis), qui nec numeris nec litteris signantur ex octo quisque foliis, quinto et sexto exceptis, qui ex foliis septem constant et octavus qui sex folia tantum habet.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum num. 1989; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1980. An. 1460 (f. 53^v), membran., mm. 262 × 189, ff. I. 53.

⟨**Eutropii** breviarii ab urbe condita cum **Pauli Diaconi** additamentis libri I-X⟩. Edid. Droysen, M. G. H. auctores antiquiss. II, Berolini 1879, pp. 6-182.

Littera initialis prima, auro illita, coloribus variis et avibus pictis distinguitur. Margini medio inferiori tres montes adponuntur, cruce rubra superimposita, inter arbores virides et parvas aves duas. Initiales librorum alterna vice rubrae et caerulae sunt. In folio I^r possessoris nota huiusmodi: *Hic liber est mei Vianisij de Albergatis.* In fine codicis f. 53^v nota temporis: *VIIII° Januarii MCCCCLX.* Folium I^v vacuum.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum num. 1980; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1981. Saec. XI, membran., mm. 244 × 165, ff. 56 (+ 26^a).

I. **Eutropii** breviarii ab urbe condita libri I-VII. 9 *in galliam collocauit.* Edid. Droysen, M. G. H. Auctores antiquiss. II, Berolini, 1879 pp. 3-118. Praeit alia manu coaeva (f. 1^r) c a t a l o g u s l i b r o r u m S. Viventii in dioec. Augustodunensi. Inc. *Hec sunt nomina librorum sc̄i. Viventii* etc. Des. *Omnes ergo libri de divina Scriptura ... nonaginta VIII.* Descripsit Th. Gottlieb, Ueber mittelalt. Bibliotheken, Leipzig, 1890, p. 149 n. 413.

II (f. 22). ⟨**Pauli Diaconi**⟩ historiae Langobardorum libri I-IV *rapinis diripiunt* (in ms. *de gestis Langobardorum*). Primo tantum libro indices praeeunt: desunt capita 23-26 libri III[1], 2. 9. 17. 19 libri IV. Edid. Waitz, M. G. H. Scriptores rer. Lang., Hannoverae 1878, pp. 45-129.

Hi duo codices mutili, in unum compacti, duabus manibus coaevis tribuendi sunt, quarum quae ad Eutropium pertinet, litteris minutioribus et pressioribus distincta, spatia vacua nonnulla reliquit, quibus singula vocabula fortasse difficiliora lectu adscribenda erant. Litterae initiales maiores, inscriptiones et subscriptiones librorum ubique rubrae sunt. Quod ad Pauli historiam attinet codicem descripsit Waitz op. c. p. 39. Inferiori margini folii 2 adscriptum est nomen veteris possessoris *J. Joffridj* (= card. Geoffroy). Fasciculi qui ad Eutropium pertinent tres sunt, primus et secundus ex octo quisque foliis, tertius ex quinque: fasciculi qui ad Paulum pertinent quattuor, quorum primus et tertius ex octo, secundus et quartus e decem quisque foliis constant.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII, in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1982. Saec. XII, membran., mm. 293 × 205, ff. 27, 2 coll.

Eutropii breviarii ab urbe condita cum **Pauli Diaconi** additamentis libri I-XV, 6 *comuniter habitarent bifa-* (in ms. *Eutropii romani Romane istorie liber primus*). Edid. Droysen, M. G. H. Auct. antiquiss. II, Berolini 1879 pp. 6-209.

In fine libri X[1] (f. 21ᵛ col. 2): *Hucusque istoriam eutropius composuit, cui tamen aliqua paulus diaconus addidit iubente domina adelperga christianissima beneuenti ductrice coniuge domini arechis sapientissimi et catholici principis. Deinceps que secuntur idem paulus ex diuersis auctoribus proprio stilo contexuit. Explicit rom̄. istorie liber decimus Jncipit undecimus.*

Litterae initiales maiores diversis coloribus distinguntur; initiales minores rubrae vel caeruleae et aliis coloribus tactae sunt: inscriptiones et subscriptiones librorum quae extant rubrae. Lemmata et notabilia quaedam diversis manibus recentioribus marginibus adponuntur. In folii 15ᵛ marginibus additamenta nonnulla ex aliis codicibus manu saec. XIV-XV deprompta invenies. In folio 1 notae possessorum duae fere evanidae extant: quarum prior in fronte huiusmodi est: *Liber iste conuentus sancti Andree* (?), altera in calce: *Magistri Andree de ponte* (?). Fasciculi sunt quattuor, quorum tres priores ex octo foliis quisque, quartus e quattuor tantum constat.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII, in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1983. Saec. XV, membran., mm. 338 × 234, ff. I. 131.

Opera historica quaedam.

1. Eutropii breviarii ab urbe condita cum **Pauli Diaconi** additamentis libri I-XVI. Edid. Droysen, M. G. H., Auctores antiquiss. II, Berolini 1879 pp. 6-224. In fine libri X (f. 30ᵛ-31) nota illa quae inc. *Hucusque historiam* etc. ut in cod. superiore.

2 (f. 46). **Leonardi** ⟨Bruni⟩ **Aretini** de bello italico adversus Gothos libri I-IV. Inc. (f. 46ᵛ) *Zenone romano principe imperante* etc. Des. *anni decimi octaui huius belli.* Praeit epistula ad Iulianum card. S. Angeli, quae inc. *Etsi longe mihi iocundius* (!) *fuisset* etc. Des. *principium uero narrandi hinc potissimum assumemus.* Ed. Basileae ex officina Petri Pernae, 1531.

3 (f. 85). **Pauli Diaconi** historiae Langobardorum libri I-VI (in ms. *In historiam Langobardorum Pauli Foroiulani Viri doctissimi liber primus incipit*). Indices singulis capitibus suo loco praemittuntur. Edid. Waitz, M. G. H. Script. rer. Langob. Hannoverae 1878, pp. 47-187. Accedunt in fine (f. 130) formulae tres: [1] *Quemadmodum per Imperatorem patricius constitui consueuerit.* [2] *De Iudice per Imperatorem constituendo.* [3] *De Romano per imperatorem constituendo.* Ed. Giesebrecht, Kaiser's Gesch. I, p. 884.

Litterae initiales maiores, auro illitae, ramis et variis coloribus ornantur: initiales minores caeruleae sunt. Inscriptiones et subscriptiones librorum et indices capitibus praemissa rubro colore exarantur. Lemmata et notabilia hic illic marginibus duabus manibus adponuntur, quarum una eadem atque librarii est, altera initio codicis ad alium scribam pertinet. Margini medio inferiori folii 1 pueruli adpinguntur sertum viride tenentes, in quo stemma exhibens leonem argenteum erectum cum balteo in pagina caerulea, rubro

galero superimposito. Inter ff. 82-83 paginae duae circiter vacuae extant et notula margini folii 82^r adponitur, in qua librarius memorat lacunam quandam in exemplari fuisse; quae tamen lacuna, minima, non amplius quam duarum linearum est. Ff. I. 45. 131 vacua. In folio membranacco tegumento superiori adglutinato tituli operum exarantur, quae codice comprehenduntur; in folio adglutinato tegumento inferiori notula recentior huiusmodi: *ex plut. 40 infer.* Codicem descripsit Pertz, Archiv V (1824) p. 120 et sq.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII, in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1984. Saec. XI-XII, membran., mm. 323 × 220, ff. I. 202, 2 coll.

Opera historica quaedam labentis aevi.

1. Eutropii breviarii ab urbe condita cum **Pauli Diaconi** et **Landolfi Sagacis** additamentis libri I-II per compendium redacti. Desunt initio nonnulla. Inc. *de frondibus coopertum. Ipse enim monstrauit facere num*⟨mos⟩ etc. In margine exteriore suppletum est initium ex verbis Pauli: *Primus in Italia ut quibusdam* etc. usque ad verba: *rustica multitudine deus appellatus est.* Des. lib. II. 27. 2 verbis: *pugnatum est . VI . idus martias.* Cf. Droysen, M. G. H. Auct. antiquiss. II, Berolini 1879 pp. 6-46, deinde 227-232.

2 (f. 7). *Curiosum urbis Rome regionum quatuordecim cum breuiariis suis.* Edid. C. L. Urlichs, Codex urbis Romae topographicus pp. 2-26. Accedit (f. 8^v col. 7) *Miraculum primum capitolium romę.* Edid. Urlichs, ibid. p. 125, 2.

3 (f. 9 col. 1 et 8^v col. 2). ⟨**Concordatum Wormatiense**⟩ (in ms. *Priuilegium Calixti Papae Secundy* (!) et *Praeceptum Heinrici quarti imperatoris*). Edid. Pertz, M. G. H. Leges, II p. 75 et sq.

4 (f. 9 col. 2). ⟨**Laterculus imperatorum** ab Octaviano Augusto ad Constantium Constantini filium⟩. Inc. *Octavianus Augustus regnauit annos LVI* etc. Des. *Inter ciliciam cappadociamque moritur ann̄.* Edid. Th. Mommsen, M. G. H. Chronica minora, III p. 419 et sq.

5 (f. 10 col. 1). ⟨**Exordia regni Assyriorum, Amazonum, Scytharum**⟩. Deest initium. Inc. ... *regine. Una habuit nomen marpesia et alia lampedo* etc. Des. *regnare cepit et regnauit annis XVI.* Est ut in codice Bambergensi E. III. 14 edito a F. Rühl in Jahrbücher für Philol. u. Pädagog. vol. 121 (1880) p. 557 et sqq.

6 (f. 10^v col. 2). **Excidium Troiae** (in ms. *Incipit scilium* (!) *Troiae*). Inc. *Thetis dicta est mater achilis* (!) *que de numero* etc. Des. *ascanius filius enee regnum suscepit. Explicit sylium* (!) *Troie.* Cf. Bandini, Catal. cod. latin. Bibl. Laur. II col. 813. Accedunt marginibus: 1 (f. 11^v). ⟨De iudicio Paridis versus quindecim extremis syllabis adsonantibus⟩. Inc. *Cernite quid pariter statuerunt* etc.

Des. *Dicta mihi neque dona dederunt.* [2] (f. 14). ⟨De interitu Hectoris lamentatio⟩. Inc. *Hector pugne uictor graie cum uxore de te age* etc. Des. *Talia dum hector dicit eum achilles occidit . / Eu male te cupimus.*

7 (f. 27^v col. 2). **Eutropii** breviarii ab urbe condita cum **Pauli Diaconi** additamentis libri I-XVI (in ms. *Jncipit Lib. Romanę hystorię eutropij gentilis*). Edid. Droysen, M. G. H. Auct. antiquiss. II, Berolini 1879 p. 379 et sq. Textus Eutropii in breviorem formam plerumque redactus est. In fine libri X^i (f. 99 col. 1) extat subscriptio illa: *huc usque hystoriam eutropius composuit, cui tamen aliqua paulus diaconus addidit, et deinceps quę sequuntur idem paulus diaconus ex diversis auctoribus quę proprio stilo contexuit.* Liber octavus in duas partes dividitur, quarum altera, quae inc. ab Antonino Pio (f. 68^v col. 2), numerum nonum profert; qua re Eutropii libri IX^s et X^s fiunt hic X^s et XI^s. Cf. Droysen, loc. cit. pp. 6-224 et 379-395.

8 (f. 117^v col. 2). Historiae Francorum liber mutilus (in ms. extat ut Pauli additamenti liber XVII^s: *Explicit liber XVI. Incipit XVII*). Inc. *Est in terra de Asia ciuitas* etc. Des. *et cum lętitia et exultatione abierunt omnes in itinere suo.* Edit. B. Krusch, M. G. H. Script. rer. Merov. II pp. 241-268 lin. 30.

9 (f. 123^v col. 2). **Pauli Diaconi** historiae Langobardorum libri I-VI. 55. 20 *quę ad perticas.* Indices capitum singulis libris praemittuntur. Edid. Waitz, M. G. H. Script. rer. Langob., Hannoverae 1878, pp. 45-184. Desunt tamen capita complura: 25-26 libri III^i; 3. 6. 7. 11-13. 20. 23-25. 27. 28. 30-35. 38-44. 47 (pars altera a verbis « Rodoald igitur »). 48 libri IV^i; 10. 16-29. 36. 37 (pars altera a verbis « quae cum in balneo »). 41 libri V^i; 3. 7. 10. 16. 18-27. 30. 33. 35. 38. 44-45. 50-52. 55 (maxima ex parte) libri VI^i.

10 (f. 167). Historia Apollonii regis Tyri (in ms. *Incipit historia Tyrij Apolloniy* !).

11 (f. 184). * **Alexandri** Macedonis epistula ad Aristotelem mutila (in ms.... *regis magni machedonis* (!) *ad magistrum suum aristotilem* (!) *matremque suam atque sorores de situ indie et itinerum et uariis generibus bestiarum et serpentium et de miraculisque*). Des. *ne inter nemorum densitate* (!) *aliqua seditio seducti oues* (?) *in morem uacce...* Cf. Kuebler, Iulii Valerii Alexandri Polemi etc. in editione Teubneriana, Lipsiae, 1888, pp. 190-213 16.

12 (f. 191). ⟨Historiae Langobardorum fragmenta quaedam⟩. [1] Inc. *regem leuauerunt. Cui dum contum sicut moris* etc. Des. *consortem habuit.* Est fragmentum Pauli historiae libri VI^i 55 21-25 iungendum superiori f. 166^v col. 2 in fine. [2] Inc. *Huius regis temporibus fuit* etc. Des. *apud eandem ciuitatem construxit.* Ibid. VI 58 5-26.

13 (ibid.). ⟨Excerpta de Langobardorum cum Romanis Pontificibus controversiis e falso decreto Hadriani I[i]⟩. Inc. *Tempore ex quo longobardi italiam intrauere* etc. Des. *benedictionis gratiam uitamque eternam cum omnibus sanctis abere* (!) *mereatur. Jn secula seculorum Amen.* Cf. E. Bernheim, Forsch. z. deut. Geschichte, XV (1875), p. 632 et sqq. et Ae. Friedberg, Corpus Iuris Canon. pars I (Lipsiae 1889), Dist. LXIII, cap. 22 col. 241.

14 (f. 191[v]). ⟨Excerpta quaedam e Libro Pontificali, quae ad Zachariam, Stephanum II[m] et III[m], Leonem III[m] pertinent⟩. Inc. *Tempore Zacharię pp. Venit karolus magnus filius karoli* etc. Des. (f. 194) *iniquos eos piissimus imperator cognouisset in exilio partibus francis misit.*

15. Acta quaedam pontificum annalibus Romanis permixta. [1] (f. 192[v]). Leonis VIII[i] privilegium spurium (in ms. *Privilegium Sancti Leoni* (!) *Papae VIII*). M. G. H. Leges, II 2 p. 167 et sq. [2] (ibid.). Nicolai II[i] statutum de electione Papae (in ms. *Privilegium Nicolai Papae Primi*). Ibid. pp. 177-180. [3] (f. 193[v]). Paschalis II[i] privilegium primae conventionis (in ms. *Privilegium P. II. P. P. Prime conuentionis inter se et R. H.*). Ibid. II 1 p. 68 et sq. [4] (ibid.). Paschalis II[i] privilegium secundae conventionis (in ms. *conuentio secunda ui extorta*). Ibid. 71-73 15. [5] (ibid.). Acta Lateranensis concilii de investituris (in ms. *Actio concilij contra heresim de inuestituris*). Ibid. II 2 p. 181 et sq. [6] (f. 194). Acta coronationis romanae anno MCXI (in ms. *Incipit Registrum pascali* (!) *pp. II anno ab incarnatione domini mill . C . XI mense februario D . nona . Indic . IIIJ . Tempore domini paschali* (!) *secundi ppę anno eius XIJ*). Ibid. II 1 pp. 66-73. [7] (f. 195[v]). ⟨De Paschali II[o], Gelasio II[o], Calixto II[o] pontificibus fragmenta historica quaedam⟩ ordine turbato cohaerentia. Cf. M. G. H. Scriptores V pp. 476-479. [8] (f. 196[v]). Ludovici I[i], Ottonis I[i], Henrici II[i] pacta cum Romanis pontificibus constituta (in ms. f. 196: *Pactum constitutionis Imperatorum. Primi hLudoyci* (!) *et primi Ottonis et primi Heinrici cum Romanis pontificibus*). Excerpta sunt e collectione canonum Deusdedit cardinalis. Vide editionem V. W. von Glanuell, Paderborn 1905, vol. I, lib. III 280-283: cf. M. G. H. Leges, II pars altera pp. 9-11, 164-166, 174 37-54. [9] (f. 197[v]). ⟨De principatu Romani Episcopi iuxta concilium Nicenum et, quae vulgo traditur, donationem Constantini⟩ (in ms. *Incipit Liber primus. Ex concilio niceno. De* (!) *qua scribit Anacletus in tertia epistola sua*). Sunt capita duo e collectione canonum quam supra laudavimus: caput 1[s] libri I[i] et 1[s] libri IV[i] (vide V. W. von Glanuell, op. cit. p. 30 et 397-401). [10] (f. 198). ⟨De civitatibus, castris, terris, monasteriis Ecclesiae Romanae traditis⟩. Sunt capita 184 (a verbis *Adrianus P. P. obtinuit*) - 247 (ad verba *posita in massa camustis*) libri III[i] canonum Deusdedit cardinalis. Vide V. W.

von Glanuell, op. cit. pp. 349 4 - 373 17. Accedit (f. 200 col. 2) **Gregorii Magni** ex dialogorum libro II° fragmentum, quod inc. *Gothorum namque tempore* etc. Des. *a fratribus fuisse testatur*. Migne P. L. 66 coll. 160-162. [11] (f. 200ʳ col. 1). ⟨Annales Romani circa annos 1181-1188⟩. M. G. H. Scriptores V p. 479 et sq. Accedit (f. 201) libri primi Maccabaeorum fragmentum: cap. I 1-19. [12] (ibid.). ⟨Annales Romani circa annos 1044-1073⟩. M. G. H. Scriptores V pp. 468-472. His annalibus inseruntur (f. 202ʳ) chronologica quaedam ad Vetus Testamentum pertinentia. Inc. *Quadragesimo tertio imperii anno nini regis natus est abraham* etc. Des. *commune gentilium inuenitur hystoria.*

F. I. **Eutropii** breviarii cum **Pauli** additamentis fragmentum a verbis *iunior uocaretur* (IV. 12) ad verba *discordia excidium prębuit* (IV. 17). Cf. Droysen, M. G. H. Auct. antiquiss. II, Berolini 1879 pp. 74 2 - 77 8. Accedunt margini exteriori folii versi notulae duae, quarum una memorat Romae *anno XI pont. paschalis indic. III dimidio iunio* sanguinem cecidisse, altera de Herodis regis morte mentionem facit.

Codex, doctis viris notissimus, diversis manibus diversisque temporibus exaratus, opera historica labentis aevi, ut Eutropii breviarium, Pauli Diaconi historiam etc. comprehendit, quibus librarii nonnulli notitias et documenta complura sui temporis vel inseruerunt vel addiderunt. Inscriptiones et subscriptiones operum plerumque rubrae, litterae initiales minores rubrae vel viridi vel flavo colore tactae sunt: initiales maiores ramis intextis artificio quodam delineantur: ex. gr. litterae initiali *O*, folio 9 col. 2 adpictae, rudis prorsus imago imperatoris cuiusdam includitur, aquilam dextra tenentis. Manus enumerantur complures. Una, quae litteris minoribus et pressioribus distinguitur, ff. 1-6, f. 9 col. 1, ff. 196ᵛ-200, f. 202ᵛ (in parte superiore) exaravit: huic proximae sunt sex aliae quae parum inter se differunt: alia est folii 191ʳ, alia ff. 191ᵛ-192ʳ, alia 192ᵛ-193ʳ, 194ᵛ-196ʳ, alia 193ᵛ-194ʳ et in inferiore parte f. 193ʳ, alia ff. 200ᵛ-202ʳ, alia f. 202ᵛ in parte inferiore. At diversas prorsus manus in reliquis foliis invenies, litteris grandioribus distinctas, quarum una crassioribus ductibus in ff. I. 21-140. 167-190ᵛ apparet, altera in ff. 7-20ᵛ et 141-166ᵛ. Additamenta, quae hic illic marginibus adponuntur, coaeva sunt. Fasciculi inde a f. 14ᵛ vigintiquattuor numerantur, ex octo quisque plerumque foliis, notis *Q. I, Q. II, Q. III* etc. novissimo cuiusque quaternionis folio adpositis. Folia duo in fasciculo II°, sex in XXI° exciderunt. His fasciculis alius sine ulla nota praecedit, qui duodecim folia initio fortasse habebat: extant nunc sex tantum folia, quibus praeit folium unum ex alio codice avulsum, notam *Q. V* exhibens. Item accedunt in fine fasciculi tres sine nota, quorum prior ex octo foliis, reliqui e duobus constant. Margines foliorum nonnulli madore consumpti sunt, ex. gr. ff. I. 1. 10: membranae complures vel nimis tenuatae vel maculis detritae, ex. gr. ff. 194. 195. 199-202. Codicem descripserunt inter alios Pertz, Archiv V (1824) p. 80 et sqq.; Duchesne, Le liber pontificalis, II p. XXII et sq.; Victor W. v. Glanuel, Die Kanonensammlung des Deusdedit, I p. XXXI et sqq. In f. Iʳ et 202ᵛ sigilla impressa bibliothecae Nationalis Parisiensis. Folia I. 1-5. 191. 198 nuper a codice seiuncta, quo tutius eorum margines servarentur, codice altero 1984ᴬ compacta sunt.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII, in posteriore Scipionis Cobelluzzi cardinalis bibliothecarii.

1985. Saec. XIV, membran., mm. 360 × 235, ff. II. 64, 2 coll.

Speculum gestorum mundi. Inc. *Deus ante omnem diem duo creauit, scilicet naturam angelicam et informam* (!) *mundi materiam* etc. Des. *Sed fratribus suis scilicet lodouico et karolo hoc grauiter accipientibus et contra eum insurgentibus.* Res gestae exhibentur in sex aetates mundi divisae usque ad Carolum Magnum. Praeit (f. II) indiculus codicis mutilus alia manu exaratus. Folium I e quodam Galeni commentario avulsum est, in quo lemmata haec leguntur: *Cura frature* (!) *cranei / Natura ossium capitis ut dicit G*⟨alenus⟩ etc., *de dieta frature* (!) *ossis capitis,* deinde *cap̄. XVIII. de universali fratura* (!) *ossium,* quod inc. ⟨O⟩*ssa aliquando franguntur, aliquando a propria separantur iunotura* etc. Des. *plasmetur deinde* (?) *ligetur et non sicut prius stringatur immo constrictio minuatur.*

Litterae initiales maiores ubique desunt, quibus exarandis idonea spatia vacua relinquuntur: lemmata et testimonia quae in textu adducuntur rubra sunt. In f. II computi cuiusdam vestigia: in f. 1 nota recentior de probabili auctore et de opere eius. In f. 64 nonnullae probationes calami.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII, in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1986. Saec. XIV, membran., mm. 396 × 265, ff. I. 89, 2 coll.

⟨Vitae virorum illustrium veteris aevi⟩. [1] (f. 1 col. 1). *Adam.* Inc. *Primum in hac acie non quidem merito* etc. [2] (ibid.). *Noe.* Inc. *Multa preteruehor. Neque enim iuge* etc. [3] (f. 1^v col. 1). *Nemroth.* Inc. *Ac ne singula persequar* etc. [4] (ibid.). *Ninus.* Inc. *Ninus Beli filius Assiriorum* etc. [5] (f. 2 col. 1). *Semiramis assirie Regina.* Inc. *Uacuum morte regis solium* etc. [6] (f. 2^v col. 1). *Abraam.* Inc. *Quantum paucis horis ascendimus* etc. [7] (f. 3 col. 1). *Ysaac.* Inc. *Duos qui secuntur inserui* etc. [8] (f. 3 col. 2). *Jacob.* Inc. *Maior patre Jacob* etc. [9] (f. 3^v col. 1). *Joseph.* Inc. *Undecimus patri, matri autem primus* etc. [10] (f. 5 col. 2). *Moyses.* Inc. *Dum unde discesserim et quo pergam* etc. [11] (f. 6^v col. 1). *Jason.* Inc. *Jason Esonis filius pelie Regis nepos* etc. [12] (f. 7 col. 1). *Hercules.* Inc. *De hercule quidem uti fabulas* etc. [13] (f. 7^v col. 1). *Romulus.* Inc. *Romulus romanorum regum primus* etc. [14] (f. 8^v col. 2). *De numa pompilio.* Inc. *Numa pompilius sequitur* etc. [15] (f. 9 col. 2). *De Tullo hostilio.* Inc. *Tullus hostilius hostilij nepos illius* etc. [16] (f. 10 col. 1). *De Anco martio.* Inc. *Ancus martius regum quartus* etc. [17] (fol. 10 col. 2). *De Junio Bruto.* Inc. *Iunius Brutus fundator libertatis* etc. [18] (f. 10^v col. 2). *De horatio cocle* (!). Inc. *De hoc uiro nil nunc aliud occurrit* etc. [19] (ibid.). *De Lutio Quintio cincinato.* Inc. *Lutius Quintius cincinatus patritia de gente* etc. [20] (f. 10^v col. 2). *De Marco furio camillo.* Inc. *Marcus furius camillus feruente romanorum* etc. [21] (f. 13 col. 1). *De Tito manlio*

torquato. Inc. *Titus manlius torquatus a patre lucio* etc. [22] (f. 13 col. 2). *De Marco valerio coruino.* Inc. *Marcus valerius coruus adolescens bello* etc. [23] (f. 13ᵛ col. 1). *De publio Decio.* Inc. *Publius decius bello samnitico* etc. [24] (f. 14 col. 2). *De lutio papirio Cursore.* Inc. *Lutius papirius cursor ducum seuerissimus* etc. [25] (f. 14ᵛ col. 2). *De Marco curio dentato.* Inc. *Marcus curius dentatus fortissimus* etc. [26] (f. 15 col. 1). *De fabricio lucinio.* Inc. *Fabricius lucinius animi virtute* etc. [27] (ibid.). *De Alexandro macedone.* Inc. *Alexander macedo preclarum in regibus* etc. [28] (f. 17 col. 1). *De pyrrho epirotarum rege.* Inc. *Pirrhus epiri rex eacidarum* etc. [29] (f. 18 col. 1). *De hanibale* (!) *duce Carthaginensium* (!). Inc. *Hanibal* (!) *dux Carthaginensium* (!) *hamilcaris filius de gente* etc. [30] (f. 20 col. 2). *De Quinto fabio maximo.* Inc. *Quintus fabius maximus romani generis* etc. [31] (f. 22ᵛ col. 2). *De marco claudio marcello.* Inc. *Marcus claudius marcellus ingentis* etc. [32] (f. 27 col. 1). *De marco liuio salinatore et cladio* (!) *nerone.* Inc. *Hos duos animi non diuersos* etc. [33] (f. 30 col. 1). *De publio scipione cornelio affricano* (!) *maiore.* Inc. *Publium Cornelium Scipionem qui primus* etc. [34] (f. 42 col. 1). *De marcho* (!) *porcio Catone censorio.* Inc. *Marci porcij Catonis censorij laudibus* etc. [35] (f. 43ᵛ col. 2). ⟨De C. Iulio Caesare⟩. *Gaij iulij cesaris dictatoris exordia ut pleraque* etc. Des. (f. 88 col. 1). *illam nec deo nec hominibus placuisse.*

Littera initialis prima, ramis intextis ornata, pingitur in pagina aurea: reliquae initiales maiores alterna vice rubrae et caeruleae sunt: nomina virorum illustrium vitis praemissa rubro atramento exarantur. Inferiori margini folii 1 scutum rubro colore adponitur sine ullis gentiliciis insignibus. In f. Iᵛ index vitarum rubro atramento exaratus: ff. Iʳ. 88ᵛ col. 2. 89 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII, in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1987. Saec. XIV, membran., mm. 305 × 210, ff. I. 132.

Flavii Iosephi de excidio urbis hierosolymitana libri I-V in latinam linguam (interprete Ambrosio?) translati (in ms. *Liber Egesippi apostolorum discipuli disertissimi de excidio iherusolime a romanis*). Migne, P. L. 15 coll. 2061-2310. Quae pars libri II 8-9 incipit verbis *cum ad uincula raperetur quamuis innoxius* etc. usque ad verba *sed romanorum miles in castro est* inserta est capiti 53 libri V (ff. 124-128ᵛ) post verbis *nostris potius armis quam alienis perierimus.*

F. 131ᵛ. Versus duodecim, ut dicunt, leonini, qui codicem alium, huius fortasse exemplar, in Cassinensi coenobio a. p. Ch. n. DCCCLXXXXI exaratum memorant. Inc. *Sollempnis memorandus et omnibus aptus* etc. Des. *Prestet et dominus et uitam tempore multo. Amen. Deo gratias.*

Litterae initiales maiores rubrae vel caeruleae, initiales minores rubro colore tactae, inscriptiones et subscriptiones librorum rubrae sunt. Plus quam dimidia pars foliorum 1-2

discerpta deest. Spatia vacua nonnulla in f. 128ᵛ-130 invenies, ubi loci excribendi erant in exemplari fortasse omissi vel difficiliores lectu. Ff. I. 131. 132 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum num. 1987, in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1988. Saec. XV, membran., mm. 243 × 154, ff. 228.

⟨Flavii Iosephi de excidio urbis Hierosolymitana libri I-V in latinam linguam (interprete Ambrosio?) translati⟩.

Litterae initiales maiores ubique desunt, quibus exarandis spatia vacua idonea relicta sunt. Lemmata passim marginibus adponuntur.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1989. Saec. XV, membran., mm. 230 × 158, ff. I. 49.

Opuscula historica quaedam.

1. **Flavii Iosephi** Maccabaeorum liber Lapo Castelliunculo Seniore interprete (Fabricius, Bibl. lat. med. et inf. aet. tom. IV col. 245). Inc. (f. 3ʳ) *Cum de rebus in media philosophia additis* etc. Des. *cui sit gloria perpetuitate seculorum omnium*. Praeit (f. 1) eiusdem interpretis praefatio ad *Iohannem Tituli Sancti Laurentii in Lucinia* (!) *S. R. Ecclesię presbiterum card.*, quae inc. *Permagnam mihi videtur clementissime pater humani generis* etc. Des. *Nunc iosepum* (!) *ipsum audiamus*.

2 (f. 31). ***Theodosii II** imperatoris diploma suppositicium, in quo Gymnasium Bononiense constituitur (in m. *Priuilegium serenissimi principis Theodosii imperatoris in fauorem ciuitatis et comunis Bononiensis*). Edid. Muratori, Antiqu. Ital. M. Aevi III coll. 21-24. Praeit de eodem diplomate adnotatio, quae inc. *Reperitur in quodam libro qui appelatur* (!) *liber registri* etc. Accedunt: ¹ (f. 34ʳ) testimonia complura et subscriptiones notariorum: *Ego Iohannes Oraboni dominici de Orabonis* etc., *Bonfigliolus quondam ser thome de Lanceis* etc., *Guaspar* (!) *filius quondam ser Iacobi* etc., anno 1418. ² (f. 35). ⟨Versus et computus de singulis mensibus⟩. Versus Ianuarii sunt: *Iani prima dies et septima fine timetur* / *Est ianus in nona, uel quinta scorpius hora.* Deinde: *Hic mensis in horarum spatio cnm decembris mense conuenit.* Cf. Migne P. L. 138 col. 1203 et sqq. ³ (f. 36ᵛ). *Appij Cl*⟨audii⟩. *Viri Amplissimi oratio in pyrrhum.* Inc. ⟨A⟩*ntea quidem P. C. hanc meam oculorum fortunam* etc. Des. *belligeraturum et si mille Albinos pugna superasset.* ⁴ (f. 37). *Iohannis damasceni monachi SS. in symeonem seniorem sacerdotem exclamatio breuis per Kyriacum Anconitanum e greco in latinum traducta ad zachariam ludouici F. contarenum patritium et*

integerrimum uirum. Inc. *Dic age Symeon quem geres* (!) etc. Des. *deus quidem et homo ipsum adoremus*.

3 (f. 41). Pax Constantiae. Ed. Pertz M. G. H. Leges II p. 175 et sq.

Codex, diversis manibus coaevis exaratus, litteras initiales maiores et operum inscriptiones nonnullas rubras exhibet. Ff. 1-10, 41-45 rescripta sunt: prioris scripturae vestigia in f. 43 invenies: quid autem subsit perspici non potest. In f. I^v indiculus codicis extat manu recentiore exaratus. Ff. 26-30. 37^v-40. 46-49 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1990. Saec. XV, membran., mm. 235 × 150, ff. 130.

1. **Flavii Iosephi** de Iudaeorum vetustate sive contra Apionem libri I-II ⟨interprete * Rufino⟩ (in ms. *Iosephi antiquitatum ad epafroditum* (!) *contra Apionem grammaticum*). Corpus Script. Eccl. Lat. Vindobonae, vol. XXXVII. 1.

2 (f. 73). ⟨**Ioannis Baconthorpe**⟩ de adventu Messiae (in ms. *Disputatio quedam utrum ex Sacris scripturis receptis a iudeis possit efficaciter probari Saluatorem nostrum fuisse deum et hominem*). Inc. *Utrum ex sacris scripturis receptis* etc. Des. *et plures baptizati ad uomitum redeunt*. τέλος. Cf. Index Britanniae Scriptorum quos collegit Io. Balaeus, Oxford 1902, p. 179.

Litterae initiales maiores, auro illitae, ramis pictis ornantur: inscriptiones et subscriptiones operum et librorum rubrae sunt. Margini medio inferiori folii 1 stemma quadripertitum adpingitur, in quo crux caerulea, lunula insignis, in pagina aurea cum quattuor alis rubris. F. 130^v vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Mai card. bibliothecarii.

1991. Saec. XIV, membran., mm. 422 × 305, ff. I. 100, 2 coll.

Flavii Iosephi de bello iudaico libri I-VII in latinam linguam translati. Inc. (f. 2 col. 1) *Cum potentes iudeorum inter se dissiderent eo tempore quo de tota syria* etc. Des. *quod eam solam per omniaque scripsi habuerint coniecturam*. Praeeunt: [1](f. 1 col. 1). Finis antiquitatum iudaicarum eiusdem Iosephi: inc. *-rabo. Rursus et belli eorum* etc. Des. *aliud facere permittimur aliud prohibemur*. Ed. Venetiis per I. Vercelensem, anno 1486. [2](ibid.) *Prologus Josephi hystoriographi in libro iudaici belli*. Inc. *Quoniam bellum quod cum romano populo gessere iudei* etc. Des. *ordine quo capitula sunt digesta*. Ed. ibid. cum septem libris belli iudaici.

Hunc codicem alteram esse maioris codicis partem, qui antiquitatum iudaicarum libros una cum opere de bello iudaico comprehenderit, ex fragmento illo facile conicias, quod supra (f. 1 col. 1) descripsimus. Litterae initiales maiores auro et ornamentis vario colore pictis distinguntur: initiales minores rubro colore tactae sunt; inscriptiones et sub-

scriptiones librorum rubrae. Margini medio inferiori folii 1 stemma adpingitur, sed valde evanidum, pontificis cuiusdam, quod Sixto IV vel Iulio II tribui potest. Ff. I. 99ᵛ 100 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Mai card. bibliothecarii.

1992. Saec. X-XI, membran., mm. 312×192, ff. I. 173 (+ 140ᵃ).

Flavii Iosephi de bello iudaico libri I-VII in latinam linguam translati (in ms. *Historiarum Iosephi libri numero. VII:* in subscriptionibus librorum II-VII nomen auctoris hac forma exhibetur: *Fl. Iosippi*). Inc. (f. 3) *Cum potentes iudęorum inter se dissiderent eo tempore quo de tota syria* etc. Des. *quod eorum solum per omnia que scripsi habuerint coniecturam.* Praeit (f. 1) prologus, qui inc. *Quoniam bellum quod cum populo romano gessere iudęi* etc. Des. *ordine quo capitula sunt digesta.* Ed. Venetiis per J. Vercelensem anno 1486. Accedunt: [1] (f. 171). Iosephi vita ex libro **Hieronymi** de viris illustribus, cap. XIII. Deinde, manu saec. XIV exarata, testimonia quaedam de Iosepho ex Eusebii Ecclesiast. historiis (Rufino interprete, libro III. 9) etc., atque ex * Egesippi historia belli iudaici in prologo. [2] (f. 171ᵛ). <De obsidione Andecavensis oppidi anno p. Ch. n. 873>. Inc. *Anno dominicę incarnationis octingentesimo LXXᵐᵒ. IIJ, rex Karolus andecauensem obsedit urbem* etc. Edid. A. Duchesne, Historiae Francorum scriptores (Lutetiae Parisiorum 1686), II p. 400 et sq.

Codex, diligenti sibique semper constanti manu exaratus, litteras initiales maiores et inscriptiones librorum et quaternionum numeros rubra exhibet. Inferiori margini folii 1 stemma adpingitur della Rovere mitra pontificali superimposita. Lineae quattuor et triginta circiter usque ad folium 80ᵛ in singulis paginis numerantur, in reliquis plerumque quadraginta. Lemmata notabilia emendationes manu coaeva passim marginibus adponuntur. Quaterniones sunt unus et viginti, qui notis romanis, adiecta littera *q*, inferiori margini uniuscuiusque quaternionis adscribuntur: fasciculus vigesimus secundus e sex foliis constat. Folium 172ᵛ, quod olim manu paulo recentiore exaratum erat, erasum est: lineae quattuor in parte superiore folii iterum recentiori manu exarari coeperant, at postea deletae sunt. Folium I vacuum. Folium 173ʳ tegumento adglutinatum duas figuras rudi prorsus arte delineatas exhibet, atque illi in margine superiore fortasse praetium codicis manu saec. XV adpositum erat: *Prae(tium?)* · *X* · *sr̄um* (?).

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum num. 1992; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1993. Saec. XV, membran., mm. 268×189, ff. 192 (+ f. 153ᵃ).

Flavii Iosephi de bello iudaico libri I-VII in latinam linguam translati. Inc. (f. 3) *Cum iudeorum inter se dessiderent* (!) *eo tempore quo de tota siria* etc. Des. *quod eorum solum per omnia qui scipsi* (!) *habuerint coniecturam. Amen.* Praeit (f. 1) prologus, qui inc. *Quoniam bellum quod cum populo romano gessere iudei* etc. Des. *ordine quo capitula sunt digesta.* Ed. Venetiis per J. Vercelensem anno 1486.

Accedunt: [1] (f. 193). Iosephi vita ex libro **Hieronymi** de viris illustribus, cap. XIII. [2] (ibid.). *Quid yosephus sentiat de domino yhesu* etc. Inc. *Eo tempore fuit ihesus sapiens uir* etc. Des. *uocabulum non defecit.* Excerptum est iisdem fere verbis e libro XVIII. 9 Antiquitatum Iudaicarum.

Litterae initiales librorum, auro illitae, ramis pictis ornantur, qui in marginem porriguntur. Margines folii primi iisdem ramis pictis, puerulis, avibus animantibus interiectis affabre distinguntur. Margini medio inferiori sertum viride inter circulos aureos duos adpingitur, cui crux aurea in corona spinea includitur. Inscriptiones et subscriptiones librorum rubrae sunt.

In tegumenti dorso stemmata Pii VI et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1994. Saec. XIV, membran., mm. 335 × 228, ff. II. 191, 2 coll.

Flavii Iosephi antiquitatum Iudaicarum libri I-XII, XVIII-XX et de bello iudaico libri I-VII in latinam linguam translati (in ms. *Incipit liber primus Iosephi historiarum Antiquitatis Iudaice*). Desunt antiquitatum iudaicarum libri XIII-XVII, quorum loco exhibentur libri de bello iudaico: libri XVIII-XX inter secundum et tertium belli iudaici inseruntur (ff. 127-147). Libri antiquitatum Iudaicarum quibus omnibus, primo excepto, indices capitulorum praemittuntur, inc. (f. 1ᵛ col. 2) *In principio creauit deus celum et terram. Set dum terra* etc. Des. (f. 149ᵛ col. 1) *aliud facere permittimur aliud prohibemur.* Praeit prologus, qui inc. *Hystoriam conscribere disponentibus non unam nec eandem* etc. Des. *Hec autem in sacris libris comperi ita conscripta.* Libri de bello iudaico (in ms. *Captiuitatis Judaice*) inc. (f. 99 col. 2) *Cum potentes iudeorum inter se dissiderent eo tempore quo et tota syria* etc. Des. *quod eam solum per omnia que scripsi habuerit coniecturam.* Praeit prologus, qui inc. (f. 98ᵛ col. 1) *Quoniam bellum quod cum populo romano gessere iudei* etc. Des. *ordine quo capitula sunt digesta.* Ed. Venetiis per J. Vercelensem anno 1486.

Ff. 187-188ʳ. *Cronica duorum Regni sicilie.* Inc. *Anno domini millesimo octogesimo sexto die XX° martii obiit dux Robertus Biscardus* (!) etc. Des. *Carulo omagium predicta Regina Iohanna tenuit eum in brachiis.*

F. 189ᵛ. ⟨De morte Magonis ex Francisci **Petrarcae** Africa, lib. VI. 885-918⟩ (in ms. *de scipione africano*). Edid. Corradini pp. 282-283.

Litterae initiales librorum rubro et caeruleo colore delineantur: initiales capitulorum alterna vice rubrae et caeruleae, initiales minores rubro colore tactae, inscriptiones et numeri librorum et capitulorum rubra sunt. Etsi libri antiquitatum et de bello iudaico, ut supra recensuimus, inter se commixtos exhibentur, omnes tamen eodem numerorum ordine ab uno ad duos et viginti designantur; ita ut libri I-II belli iudaici praeferant numeros XIII-XIV antiquitatum iud., libri XVIII-XX antiquitatum numeros XV-XVII, libri III-VII belli iud. numeros XVIII-XXII antiquitatum. In fronte folii 1 col. 1 litteris

rubris magna ex parte evanidis: *Sancti spiritus* (?) *assit* (!) *nobis gratia*: in f. 186^{v} col. 2 in fine: *Finito libro sit laus et gloria christo.* Notabilia et emendationes passim marginibus adposita sunt. Ff. I-II. 188^{v}-189^{r}. 190-191 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII, in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

1995. Saec. XV, membran., mm. 365 × 250, ff. I. 153 (+ f. 108^{a}), 2 coll.

⟨**Flavii Iosephi** antiquitatum Iudaicarum libri I-XX in latinam linguam translati⟩. Inc. *In principio Creauit deus celum et terram* etc. Des. *aliud facere permictimur* (!) *aliud prohibemur.* Praeit prologus, qui inc. *Historiam conscribere disponentibus non unam nec eandem* etc. Des. *Hec autem in sacris libris comperi ita conscripta.* Indices capitulorum singulis libris praemittuntur. Ed. Venetiis per J. Vercelensem anno 1486.

Litterae initiales maiores rubro vel caeruleo colore pinguntur, animantibus interdum adiectis: similiter initiales minores vel rubrae vel caeruleae sunt. In f. I^{r} manu recentiore: *Josephus de antiquitatib. Judeorum / Vat. 1995.* F. I^{v} et 152^{v}-153 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

1996. Saec. XIV, membran., mm. 408 × 300, ff. 193, 2 coll.

⟨**Flavii Iosephi** antiquitatum Iudaicarum libri I-XIV in latinam linguam translati⟩ (in ms. f. 12^{v} col. 2: *Explicit liber primus Flauij iosephi hystoriographi antiquitatis iudaicę*). Desunt prologus et cap. 1 libri primi. Inc. ⟨*Post sep*⟩*timum uero diem cępit de hominis natura moyses reddere rationem* etc. Des. *Nos igitur hunc terminum cognationis a samoneorum accepimus.* Singulis libris, primo excepto, indices capitulorum praemittuntur. Ed. Venetiis per J. Vercelensem anno 1486.

Litterae initiales maiores et lemmata singulis capitibus praemissa rubra sunt. Folium unum vel rectius duo initio perierunt, quodque nunc primum extat est valde corruptum. Scholia perpauca eadem atque codicis manu marginibus adposita invenies. Folio 193 col. 2 in fine nota huiusmodi litteris rubris adiecta: *Explicit liber XIIII Flauij iosephi ac nobilissimi hystoriographi. / Sequitur altera pars in alio uolumine. / Liber Sanctę Marię de claro Fonte.* Folium 193^{v} vacuum.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII, in posteriore Scipionis Cobelluzzi cardinalis bibliothecarii.

1997 (vetus 891 dein 2257). Saec. XIV, membran., mm. 400 × 271, ff. I. 333, 2 coll.

Flavii Iosephi antiquitatum Iudaicarum et de bello Iudaico libri in latinam linguam translati. **1** (f. 2 col. 1). A n t i q u i t a t u m I u d a i c a r u m libri I-XX (in ms. *historia antiquitatum iosephi historiographi hebręorum*). Inc. *In principio*

creauit deus cęlum et terram. Sed dum terra etc. Des. *aliud facere permittimur aliud prohibemur*. Praeit prologus, qui inc. *Historiam conscribere disponentibus non unam nec eandem* etc. Des. *Hec autem in sacris libris comperi ita conscripta.* Indices capitulorum singulis libris praemittuntur. Ed. Venetiis, ut supra, an. 1486. 2 (f. 239 col. 2). De bello Iudaico libri I-VII (in ms. f. 238 col. 2: *iosephj historiografj de iudaico bello et excidio urbis*). Inc. *Cum potentes iudeorum inter se dissiderent eo tempore quo de tota syria* etc. Des. *quod eam solum per omnia quę scripsi habuerit coniecturam.* Praeit (f. 238 col. 2) prologus qui inc. *Quoniam bellum quod cum populo romano gessere iudei* etc. Des. *ordine quo capitula sunt digesta.* Ed. Venetiis etc. ut supra. Accedunt: [1] (f. 327ᵛ col. 2). ⟨Disticha duo de mensibus⟩. Inc. *Tres tribus in uobis auguste, december, aprilis* etc. Des. *Incuciunt homini damna uel exitium.* [2] (ibid.). ⟨Expositio symboli Apostolici⟩. Inc. *Legimus pater uenerande in ęuangelio beati marci euangeliste, quod ihesus christus* etc. Des. *omnes qui in hac uita sunt mundi corde. amen.* [3] (f. 328ᵛ col. 1). Libri VI[1] de bello iudaico capitula XVII-XXVII quae suo loco desunt (in ms. *oratio iosippi ad populum hierosolimorum*).

Litterae initiales maiores, inscriptiones et subscriptiones librorum rubrae: numeri, notis, ut aiunt, romanis exarati, rubri vel rubro colore tacti sunt. Lemmata nonnulla priorum librorum marginibus plerumque adponuntur. Parvas quasdam imagines delineatas interdum invenies: ex. gr. capita virorum (f. 302. 311ᵛ), castellum (f. 315ᵛ). Notae temporum et possessorum duae, quarum recentior exarata est in f. Iᵛ: *Hunc librum donauit R.ᵐᵘˢ pr̄. dñus. Nicolaus de Albergatis / Epš Bononień tⁱtⁱ sancte Crucis in Jerlem pr̄sbr̄ · Cardinalis / Monasterio sancti Jeronimi de casara prope Boñ. ordinis Cartusiensis / Qui leget in eo oret pro ipso / Rolandus de Castellanis notarius / propria manu scripsit;* altera in f. 332ᵛ col. 2: *Anno dominj Millesimo Tricentesimo LX / quo villa Sc̄i* (spatium vacuum trium vel quattuor verborum) *fuit capta per angli/cos. Jste liber fuit redemptus una cum quodam alio libro appellato Flores scor̄ per Religi/osum virum dūm Guillermum de iocouo* (?) *pitancerium dc̄i loci. Cui fuit concessum unum aniuersarium* (!) *annuatim in die sui obitus qua / die xp̄s ipsum ab hoc saeculo iusserit transmigrare.* Alia notula paulo recentior inferiori parti eiusdem columnae adponitur, in qua extant nomina quaedam lectu difficilia: .. *abercus* .... *ini* (?) . *iacobus* . *mali* (?) . / *iacobus* . *de bario simon Ioanis* (!). Interiori parti tegumenti anterioris membranula adglutinata in qua titulus huiusmodi legitur: *Iosephus de iudaico/rum antiquitatibus / 891:* folio Iʳ numeri veteres adscripti: *V. 891* et *2257*. Folium 333 vacuum.

In tegumento anteriore stemma Pauli V, in posteriore Scipionis Borghesi cardinalis bibliothecarii.

1998 (vetus 680 dein 2258). Saec. XI, membran., mm. 495×342, ff. I. 220, 2 coll.

Flavii Iosephi antiquitatum Iudaicarum et de bello Iudaico libri in latinam linguam translati. 1 (f. 1 col. 1). Antiquitatum Iudaicarum libri I-XX (in ms. *Incipiunt capitula libri Flavii Iosephii* (!) *historiae antiquitatis iudaicae*).

Inc. *In principio creavit deus caelum et terram. Sed dum terra* etc. Des. *aliud facere permittimur; aliud prohibemur. Amen. / Flavii Iosephi antiquitatis Iudaicae liber XX^mus. explicit. Gloria individuae Trinitati. Amen.* Praeit prologus, qui inc. *Hystorias conscribere disponentibus non unam nec eandem* etc. Des. *Haec autem in sacris libris comperi ita conscripta.* Indices capitulorum singulis libris praemittuntur. Ed. Venetiis, per J. Vercelensem anno 1486. **2** (f. 168ᵛ col. 1). De excidio urbis hierosolymitanae libri I-V in latinam linguam (interprete Ambrosio?) translati (in ms. *Egesippi uiri sanctissimi et egregii historiographi Apostolorum quoque temporibus proximi Romanorum bellorum adversus Iudeos et hierusolimitani excidii sive captivitatis iudaicae liber primus incipit*). Migne, P. L. 15 coll. 2061-2310.

F. 168. Novissima pars libri XVI antiquitatum Iudaicarum, in qua Alexandri et Aristoboli Herodis filiorum interitus narratur, a verbis: *Interfici uero non iustum arbitror* etc. ad verba: *pluresque cognati uel proaui esse uidebantur.*

Codex, diversis manibus coaevis diligenter exaratus, litteras initiales librorum ramis atramento delineatis et rubro viridi flavo colore distinctis exornatas exhibet. Inscriptiones et subscriptiones librorum rubrae sunt: litterae initiales minores et numeri capitulorum rubra vel rubro colore tacta. Notabilia et scholia nonnulla diversis manibus paulo recentioribus marginibus adponuntur. Extant etiam vel in marginibus vel inter lineas emendationes et variae lectiones, quarum nonnullae iisdem atque codicis manibus exaratae videntur. De lacunis quae in exemplari occurrerant, incidunt interdum notulae huiusmodi: (f. 49 col 1) *deficit multum;* (ibid. col. 2) *hic deficit in textu;* (f. 110 col. 2) *hic nihil deest ut apparuit corrigendo;* (f. 145 col. 2) *hic nihil deficit usque ad locum inferius adnotatum ubi dicitur Maxime tamen illi.* Alia notula quae ad librarios pertinet legitur in f. 72ᵛ col. 1: *usque huc scribatis et non plus.* Quae in f. 168 leguntur, atramento valde evanido exarata sunt. In f. Iʳ numeri veteres *680* et *2258* et titulus codicis repetuntur: *Iosephi de Antiquitate iudaica / Egisippus historicus a beato / Ambrosio traductus. Ambrosio* in rasura scriptum est. In f. Iᵛ saeculo XV adpicta est imago orbis terrarum et circum ea caeli duodecim delineati, inscriptionibus rubris vel nigris adiectis, quae ad singulos caelos spectant. Inferiori margini folii 1 stemma Barbo cardinalis adponitur: inferiori margini novissimi folii uniusculusque fasciculi verba initialia fasciculi proximi plerumque adscribuntur. Fasciculi autem sunt octo et viginti, quorum quisque ex octo foliis constat, duodevicesimo, vicesimo primo, octavo et vicesimo exceptis, qui novem, sex, quinque folia habent. Ff. 167ᵛ. 219ʳ col. 1. 219ᵛ. 220 vacua.

In tegumento anteriore stemma Pauli V, in posteriore Scipionis Borghesi cardinalis bibliothecarii.

1999 (vetus 892 dein 2254). Saec. XII ex., membran., mm. 410×295, ff. II. 174, 2 coll.

<**Alberti Aquensis**> Hierosolymitanae expeditionis libri I-XII (in ms. f. 173 col. 2: *gesta clarissimi ducis Godefridi fratrisque eius Balduini regis iherusalem*). Indices capitulorum singulis libris praeeunt. Edidit Migne, P. L. 166 coll. 389-716. Accedit: **1** (f. IIʳ). <Versus 1-5 de expugnatione Ierusalem>. Inc. *Anno milleno*

centeno pretereunte etc. Edid. Bandini, Catal. cod. Bibl. Laur. II col. 806. [8] (f. 173 col. 2). Iidem versus de expugn. Ierus. ut antea f. IIʳ. [9] (ibid.). *Epitafium Godefridi ducis.* Inc. *Francorum gentis syon loca sancta petenti.* Edid. Bandini ibid. col. 807.

Codex, diligentissime exaratus, litteras initiales maiores non invenuste delineatas et variis coloribus pictas, initiales minores alterna vice rubras et caeruleas exhibet. Inscriptiones, subscriptiones librorum et indicum, numeri capitulorum qui in indicibus apponuntur rubra sunt. Folio Iᵛ membranula adglutinatur, in qua titulus codicis et numerus vetus hoc modo: *Godefredi gesta de exp. / Hierosolymi*ⁿᵃ */ 892;* deinde in eodem folio numerus *V. 892* repetitur et alter *2254* adducitur. In summo f. IIʳ alius titulus codicis: *Gesta Gotfrjdi ducis Amen dico vobis non inveni tantam fidem;* in inferiore parte eiusdem folii librarius ipse monet: *Jn nomine domini incipio uersificari;* in summo f. IIᵛ nomen possessoris: *liber episcopi philippj:* in inferiore parte folii 1ʳ nota monasterii cuiusdam: *2 cel S Ma*⟨riae?⟩. Margini inferiori f. 36ᵛ scriba quidam saec. XV notulam apposuit *86 in medio,* et similiter margini inferiori folii sequentis 87ʳ notulam *medietas libri.* In f. 173ᵛ nonnullae probationes calami et vestigia quaedam adnotationum, quas saec. XIV-XV tribui par est. Fasciculi quaterniones sunt unus et viginti, qui notis, ut aiunt, romanis, distinguntur novissimo cuiusque quaternionis folio adpositis: fasciculus vigesimus secundus sex tantum folia habet. Accedunt tria folia, duo initio et unum in fine compacta. Ff. Iᵛ et 174 prorsus vacua.

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata chartula cum num. 1999; in posteriore Scipionis Borghesi cardinalis bibliothecarii.

2000. Saec. XII, membran., mm. 204 × 140, ff. 119.

Roberti ⟨Remensis⟩ monachi historiae Hierosolymitanae libri I-IX (in ms. *Incipit prologus roberti monachi in ystoria hierosolimitana*). Caput 1ᵘᵐ libri IXⁱ in librum VIIIᵘᵐ translatum est: qua re liber IXᵘˢ incipit verbis *Eliminatis itaque omnibus,* quae in editionibus ad initium capitis 2ⁱ pertinent. Praefatio quae inc. *Uniuersos qui hanc ystoriam* etc., abrumpitur verbis *quod apud nos pro-* atque in fine operis (f. 110ᵛ) translata invenitur. Edidit Migne, P. L. 155 coll. 669-758. Accedunt (f. 112) ⟨**praecepta et definitiones** e libro IV ad Herennium (inde a cap. 8) atque e Ciceronis libris de inventione excerpta⟩. Inc. *Sunt tria genera quę nos figuras appellamus in quibus omnis oratio non uitiosa consummatur* etc. Des. *humanitas est quod tibi non uis fieri alii ne feceris.*

Litterae initiales maiores inscriptiones et subscriptiones librorum rubrae sunt. Nota loci et possessoris bis extat (f. 118ʳ et 118ᵛ): *liber Scę Marię de claro fonte.* In f. 118ᵛ deprecatio contra morbum porcorum quendam, quae inc. *Ad taccum porcorum. Primum fac aquam benedictam et postea dic pater noster* etc. Des. *per sanctas missas et per illos sacerdotes qui illas missas dixerunt.* In f. 119ᵛ nomina duo manu recentiore exarata: *Johannis de facomieris est: mei* (?) / *Joffroys d*⟨e⟩. Fasciculi quaterniones quindecim adnumerantur, quorum tamen novissimus e septem tantum foliis constat, notis romanis, ut aiunt, novissimo cuiusque quaternionis folio adpositis.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

2001. Saec. XII, membran., mm. 205 × 155, ff. 68.

⟨**Roberti Remensis** monachi historiae hierosolymitanae⟩ libri I-IX (in ms., cum libri IV-V cohaereant, libri I-VIII). Cf. Migne, P. L. 155 coll. 669-758. Singulis capitibus argumenta versibus, ut aiunt, leoninis praemittuntur: ex. gr. fol. 2ᵛ: *Qui legis hec dicta . ne sit tibi mens maledicta . Urbani pape . dulcia uerba capę* (!); quae ibidem invenies tamquam « notulae marginales ms. cod. » edita.

Liber, diligenter exaratus, litteras initiales maiores rubro et caeruleo colore exornatas exhibet; initiales minores, inscriptiones et subscriptiones librorum, argumenta capitibus praemissa rubra sunt. In folio Iʳ imagines depictae sunt Friderici I imperatoris, cui codex dedicatus est, et cuiusdam Henrici Scefdelerensis praepositi, qui codicem exarandum curavit. Accedunt ibidem versus nonnulli, ut aiunt, leonini: in fronte folii *Hic est depictus rome cesar fridericus / Signifer invictus . celorum regis amicus;* deinde circum imagines ipsas ✝ *Cesar magnificus . pius . augustus . Fridericus . de terra domini pellat gentem Sala*⟨dini⟩. *Henricus p̄positus . amen . / Nulli . pacificum . Sarraceno* (!) . *Fridericum . dirigat . iste . liber . ubi . sit . locus . a nece . liber.* In folio 68 in fine librarius versus 1-21, ut aiunt, leoninos, rubro atramento exaravit, quibus operam suam commendat: *Ne studio segni fieret dilatio regni. / Veloci dextra codex hic intus et extra / Est consummatus, non ut decuit decoratus / Aulę regali . nichilominus imperiali . / Id neglexisse . vel egestatem veluisse . / Incertasve moras . qui suspicione laboras . / Tempus ad incertum sensum converte disertum . / Notio dumtaxat dubium sic omne relaxat . / Deprecor Enricus ut cesar eum fridericus / Sumere dignetur placide . qui tantus habetur . / Ut nichil obsistat . quod ei fortasse resistat . / Quin confundatur . defectu comminuatur . / Ergo securus sarracenos* (!) *aditurus . / Auxiliante dō gaudebit ibique tropheo . / Pollens intrepidi ducis exemplo Gotefridi Nusquam deficiat . sibi pax et gloria fiant . / Ipsi solamen detur divinitus . Amen . / Hunc librum fecit ad laudem cunctipotentis / Scribere p̄positus Enricus scefdelerensis . / Obque Dyonisii preciosi testis honorem / Esse deum pete lector ei placabiliorem.* Fasciculi quaterniones sunt octo, nonus et ultimus ex quattuor foliis tantum constant. Codex per summa capita describitur in Recueil histor. Croisades, III (Paris 1866) p. XLVIII et sq.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

2002. Saec. XIII, membran., mm. 355 × 250, ff. I. 227, 2 coll.

⟨**Guglielmi Tyrensis** historia rerum in partibus transmarinis gestarum⟩. Desunt novissima pars libri XIVⁱ inde a capitulo 25, post verba *arma quibus muniti erant habentes, nichil* (f. 139ᵛ col. 2), et capp. 1-15 libri XVⁱ usque ad verba *-cans. Erat autem uir uitę uenerabilis* etc.; similiter novissima pars libri XXIⁱ inde a capitulo 25, post verba *congestus ex uno solo latere impug-* (f. 219ᵛ col. 2), et capp. 1-13 libri XXIIⁱ usque ad verba *-es et opida* (!) *perlustrantes diligentius;* deinde extrema pars operis inde a libro XXII° cap. 27 post verba *Rainaldus sodoniensis* (!) *Galterus cesarienssis* (!), *iocelinus* (!). Cf. Migne P. L. 201 coll. 209-883.

F. I. ⟨**Notitia patriarchatuum Hierosolymae et Antiochiae**⟩. Inc. *Iuxta traditiones ueterum et etiam quedam scripta* etc. Des. *Varcossos . Fassos . Anauagaton*. Edid. T. Tobler et Aug. Molinier, Itinera Hierosolymitana etc. I. 2 (Genevae, 1880) p. 331-343.

Codex, litteras initiales maiores rubras vel caeruleas exhibens, diligenter exaratus est; at olim male habitus, tres saltem quaterniones amisit, duodevicesimum scilicet, undetricesimum, primum et tricesimum; qua de causa capitula complura et finis operis, ut supra recensuimus, desiderantur: praeterea margines foliorum extremi, plerumque superiores, madore consumpti, novis plagulis adglutinatis, resarti sunt. Librarius qui Guglielmi opus exaravit, spatia duarum circiter columnarum post singulos libros vacua reliquerat, quibus interdum vel ipse, vel interdum alius scriba paulo recentior, indices capitulorum inseruit; quo factum est, ut finis uniuscuiusque libri et index et initium sequentis numquam cohaereant. Numeri qui notis, ut aiunt, romanis capitulis adponuntur, recentiore prorsus manu exarati sunt. Interiori parti tegumenti posterioris folium quoddam, binis columnis saec. XIV° ex. exaratum, adglutinatum est, in quo quaestiones quaedam tractantur in nonnullos locos, ut videtur, ethicae Aristotelis ad Nicomachum, ex. gr. *Contra queritur utrum omnia bonum appetant* etc. (lib. I. 1, 1); *Contra queritur utrum omnes artes sint in ciuitatibus recipiende* etc. (lib. I. 2. 6).

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII, in posteriore Scipionis Cobelluzzi cardinalis bibliothecarii.

2003. Saec. XV, chart., mm. 284 × 202, ff. VII. 135.

Marini Sanudo secretorum fidelium crucis libri I-III prout primum oblati sunt Ioanni XXII° pontifici (in ms. *In nomine domini nostri Iesu christi filij dei uiui Amen Jncipiunt secreta tam propter conseruationem fidelium quam propter conuersionem seu consumptionem infidelium, quamque etiam propter acquirendam et tenendam terram sanctam et alias multas terras deo dante in bono stato pacifico et quieto*). Cf. Bongars, Gesta Dei per Francos, II. De codicibus vide A. Magnocavallo, Rend. R. Istit. Lombardo, Serie II vol. 31 (1898) p. 1118 et sq.

Littera initialis maior in f. 1^{r}, auro illita, ramis et coloribus variis ornatur: reliquae initiales maiores alterna vice rubrae et caeruleae: inscriptiones et subscriptiones librorum et argumenta singulis capitulis praemissa rubra sunt. In medio margine inferiore sertum viride, in quo stemma pingitur gentis Cybo. F. 135^{v} vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Mai card. bibliothecarii.

2004. Saec. XV ex., membran., mm. 283 × 207, ff. I. 168.

Agathiae Smyrnaei de bello Gothorum libri I-V **Christophoro Persona** interprete (in ms. *Agathius de bello Gotthorum* (!) *et aliis peregrinis historiis per Christophorum Persona Romanum e greco in latinum traductus*). Editi sunt ex. gr. una cum Zosimi Comitis historiis novis Basileae, ex officina Petri

Pernae, pp. 457-558. Praeit (f. I') interpretis praefatio ad Sixtum IV, quae inc. *Constitueram B.me Pr quicquid in me unquam ingenii foret Sacris in litteris e greco in latinum uertendis impendere* etc. Edita est in Giornale dei letterati, XIX (Venezia 1714), p. 347 et sq.

Praefationis, operis, librorum inscriptiones litteris auro illitis exaratae sunt: litterae initiales librorum et margines ff. 1v et 2r etiam floribus et avibus affabre pictis ornantur. Primae litterae initiali (f. 1r) imago Sixti IV pontificis, et medio inferiori margini eiusdem folii stemma Della Rovere, mitra pontificali superimposita, adpingitur: ibidem in imo margine sigillum Bibliothecae Nationalis Parisiensis. Ff. I. 1r. 166v-168 vacua.

In tegumento anteriore stemma impressum Urbani VIII et adglutinata chartula cum num. 2004; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

2005. Saec. XII, membran., mm. 220 × 150, ff. II. 122.

I. ⟨**Galfredi Monumetensis**⟩ historiae regum Britanniae. Editae sunt inter Rerum Britann. scriptores vetustiores ac praecipuos, Heidelbergae 1587, pp. 1-92.

II (f. 69v). **Roberti Remensis** monachi historiae hierosolymitanae libri I-IX. Ed. Migne, P. L. 155 coll. 669-758. Singulorum capitum argumenta versibus, ut aiunt, leoninis descripta, marginibus adponuntur; ex. gr. f. 70: *Qui legis hęc dicta ne sit tibi mens male ficta. Urbani pape dulcia uerba cape;* quae ibid. edita invenies.

Litterae initiales maiores rubro colore exaratae: inscriptiones et subscriptiones librorum et argumenta capitulis interdum praemissa similiter rubra sunt. Manus complures fere coaevae in opere Galfredi praecipue distinguntur: Roberti Remensis historia una tantum manu exarata est. In historia Galfredi notabilia complures et nonnullae calami probationes manu recentiore exarata marginibus adponuntur. In f. 69 manu saec. XV adnotationes duas invenies, quarum una nomen Mimas (?) praefert: *Ego mimas hunc librum legens multos scarpellones* (!) *inueni;* alteri nomen Blondus adponitur: *Cum omnia que ubique potui inuenire scripta incomparabili labore perlegerim, nihil usquam repperj tot refertum mendatjis leuitatibusque; ut que habet libellus iste omnia superent ebriorum aut febrientium somnia. Quare non est sani capitis eum legere. Excuset autem errorem meum ignorantis, quia* (?) *quj hec leger... prehendere et purgatum afferre nequibit. Blondus.* In margine inferiore folii 120 lector quidam haec monuit: *O lector qui legis hanc historiam noli credere quod sit sit* (!, vel *sic* ?) *friuolum* (!). In folio 120v complures calami probationes. Ff. II. 121. 122, manu saec. XIII exarata, ex alio codice avulsa sunt, quae scripta philosophica continebant. In f. II extremam partem Aristotelis libri περὶ ἑρμηνείας a Boetio translati invenies, inde a verbis (cap. 13) *et contrariorum sunt. Inrationales uero non omnes sed quemadmodum dictum est ignem non est possibile* etc. In f. 122 tegumento adglutinato fragmentum quoddam capitum 8-9 eiusdem operis leges, a verbis *est quidam homo albus. Si album unum* etc. ad verba *uel in his que singularia necesse est oppositarum eorum hanc esse.* Cf. ed. Boetii Teubneriana, Lipsiae 1877, pp. 23-28 et 8-10. In f. 121 aliud fragmentum libri Gilberti Porretani de sex principiis, cap. I ⟨F⟩*orma est compositioni contingens* etc. usque ad verba *si uero non est uulgo error incredibilis putabitur*

licet inconuenientius .....ere. Cf. Aristotelis opera cum commentariis, Venetiis apud Juntas 1552, f. 31^{v}-32 col. 1. Fasciculi quaterniones quindecim sunt, qui notis, ut aiunt, romanis primo cuiusque quaternionis folio adpositis, plerumque distinguntur. F. I vacuum extat.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII, in posteriore Scipionis Cobelluzzi cardinalis bibliothecarii.

2006. Saec. XV, membran., mm. 235 × 165, ff. I. 68.

Victoris Vitensis historia persecutionis Africanae Provinciae una cum libro fidei catholicae (in ms. f. 1^{v} post prologum: *Jncipit liber geiserici et hunirici Regis wandalorum scribente sancto victore episcopo patrie uitensi*). M. G. H. Scriptores antiquiss. III pp. 1-58. Accedit (f. 62) ⟨incerti auctoris⟩ *passio martirum qui apud Cartaginem passi sunt sub Hunirico rege . die VI non . iul.* Ibid. pp. 59-62.

Inscriptiones et subscriptiones librorum et litterae initiales maiores rubrae, minores rubro colore tactae sunt. In folio chartaceo tegumento superiori adglutinato nomen quoddam scribi coeptum est: *Oswaldus de groma Burchgraf Cre.* Ff. I. 66^{v}-68 vacua.

Tegumentum vetus, etsi valde labefactatum, adhuc extat, membrana purpurea obductum et circulis compluribus impressum, qui rotarum speciem quodammodo reddunt.

2007. Saec. XIV, membran., mm. 278 × 192, ff. II. 102, 2 coll.

Roderici Toletani opera duo. 1 De rebus Hispaniae libri I-IX (in ms. *cronica quam magister Rodericus Tholetanus* (!) *archiepiscopus composuit rogatus a domino Fernando r*⟨ege⟩). Hispaniae illustratae, Francofurti, 1603, II pp. 26-159. 2 (f. 92^{v} col. 2). Historia Romanorum (in ms. *prologus in yspanie cladibus et Romanorum historia*). Ibid. pp. 186-195. Accedit (f. 105^{v}) index operum per capita descriptus.

Litterae initiales maiores rubrae vel caeruleae: inscriptiones et subscriptiones librorum et argumenta capitibus praemissa rubra sunt. Medio margini inferiori scutum adpingitur, in quo balteus caeruleus in pagina aurea rubro galero superimposito. Notabilia et emendationes et adnotationes quaedam recentioribus manibus exarata in marginibus invenies. In f. I^{r} titulus operis et nomen fortasse possessoris hoc modo: *Cronica de españa Caruajal;* in f. I^{v} notulae quaedam erasae. In fronte f. II^{v} litteris rubris: *cronica hispanie:* reliquum folium II^{v} et ff. II^{r}. 102^{v} vacua sunt.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII, in posteriore Scipionis Cobelluzzi cardinalis bibliothecarii.

2008. Saec. XV, membran., mm. 281 × 200, ff. 177.

⟨**Andreae Danduli** chronicon venetum a libro VII° usque ad X^{um}⟩. In ms. liber X^{us} pro VI° recensetur (f. 118): *Incipit liber sextus principium habens a*

primo duce per electionem creato. Cf. Muratori, Rerum ital. scriptores, XII coll. 127-398. Libris VIII° et IX° indices capitulorum praemittuntur; indices capitulorum libri X^{i} in duas partes dividuntur: indices capp. 1-5 initio libri (f. 118-121^{v}), indices capp. 6-9 (f. 157-158) inter capp. 5um et 6um exarati sunt.

Codex litteras initiales maiores auro illitas et variis coloribus ornatas exhibet: initiales minores rubro colore tactae sunt. Margines folii 1 etiam ramis delineatis et avi et puerulo pictis distinguntur: in margine medio inferiore angeli duo scutum Pauli II tenent, duobus circulis aureis inclusum, inter quos haec verba inscribuntur *Paulus . Venetus . PP . II . Pont . Max .* Inscriptiones et subscriptiones librorum et argumenta capitulis praemissa rubra sunt. In f. 177 in fine: *Laus tibi x̄pe . Amen*, et sigillum Bibliothecae Nationalis Parisiensis, quod repetitum etiam in f. 1 invenies. Folium 177^{v} vacuum.

In tegumenti dorso stemma Pii IX et A. Mai card. bibliothecarii.

2009. Saec. XV, membran., mm. 232 × 165, ff. 16.

Leonardi Chiensis de urbis Constantinopoleos iactura captivitateque ad Summum Pontificem Nicolaum V. Vide Annal. Ecclesiast. auctore Abr. Bzovio, tom. XVII (Coloniae Agripp. 1625) pp. 84, VI - 90.

Titulus et littera initialis operis rubra sunt. In tegumenti dorso impressus est numerus 2009.

2010. An. 1451 (f. 85), membran., mm. 248 × 183, ff. I. 86.

⟨**Adami Bremensis** gesta Hammenburgensis Ecclesiae pontificum⟩. M. G. H. Scriptores VII, pp. 283-389.

Codex, diligenter exaratus, litteram initialem primam rubram cum ornamentis caeruleis exhibet: reliquae initiales maiores rubrae vel caeruleae sunt. In fronte folii I nomen auctoris et titulus operis hoc modo proferuntur: *Adami Bremensis Canonici Historia Ammburgensis* (!). In f. 85 in fine notis, ut aiunt, arabicis annus exhibetur, in quo codex exaratus est: 1451. Reliquum folium I^{r} et ff. I^{v}. 85^{v}. 86 vacua.

Tegumentum membrana rubra, partim avulsa, tectum est.

2011. Saec. XV-XVI, membran., mm. 252 × 178, ff. II. 294.

⟨**Ricobaldi Ferrariensis**⟩ pomerium Ravennatis Ecclesiae, seu historiae ab origine mundi (in ms. *Liber pomerium Ecclesiae Ravennatis*). Inc. *A creatione mundi seu ab adam usque ad diluuium anni* etc. Praeit (f. 1) auctoris praefatio ad Michaelem Archidiaconum Ravennatis Ecclesiae, quae inc. *Instantiae tuae venerande pater ac domine Michael Sanctae Rauenatis* (!) *ecclesie archidiacone* etc. Praefationem edidit Muratori, Rerum ital. scriptores, IX p. 105. Ibid. (coll. 107-144)

ex Ricobaldi pomerio edita est historia imperatorum Romanorum a Carolo Magno, quae historiae pars abrumpitur (f. 250) anno MCCLXIX, atque hoc loco exhibentur: [1]⟨Series pontificum. Romanorum⟩. Inc. *Petrus apostolus. Linus* etc. **Des.** *Gregorius duo decimus.* **[2] (f. 252v). ⟨Descriptio provinciarum⟩. Inc.** *Quoniam igitur regionum situum scientiam habere* etc. **Des.** *alia gallia belgica apud renum.* Cf. Muratori, ibid. coll. 187-192. **[3] (f. 262). ⟨De sepulturis sanctorum⟩. Inc.** *Adam pater generis humani dei manibus* etc. **Des.** *natione grecus cretensium episcopus ibi quiescit.* Accedit (f. 264). *Tabula supputationum necessaria quae primo ponitur* etc. Des. *ad natiuitatem xpi anni XLVJ.* **[4] (f. 264v). ⟨De pontificibus Romanis⟩ Inc.** *Anno ab urbe condita CCLIJ* (!) *Caesar augustus ab oriente* etc. **Des.** *Gregorius XIJ venetus.* **Cf. Muratori, ibid. coll. 147-183. [5] (f. 285v).** ***Cathalogus*** **(!)** ***Episcoporum*** **Ecclesiarum Antiochiae, Hierosolymae, Alexandriae, Ravennae. Inc.** *Petrus apostolus* **etc. Des.** *fortunerius de ordine minorum ultramontanus qui hodie viget. Amen.* **Ibid. coll. 183-186.** Accedit **(f. 288), alia manu saec. XVI, finis quartae partis quae suo loco deest. Inc.** *Anno Christi MCCLXX Rex Franciae Lodouicus uir sanctus Rex Siciliae* etc. Des. *Marchiae Anconae, Ducatus Spoletani, et Patrimonij S.ti Petri.*

Codex, magna diligentia exaratus, litteras initiales plurimas auro illitas et rubro et caeruleo colore ornatas exhibet. Margines tres folii 1, superior interior inferior, ramis atramento delineatis et vario colore distinctis, psittaco et papilione adpictis, ornantur. In medio margine inferiore Angeli duo scutum tenent, in quo stemma, olim adpositum, postea erasum est. Tituli et inscriptiones capitum rubra sunt. Marginibus f. 221 et 250 notulae adscriptae sunt manu A. Mai cardinalis. Ff. I. II. 293. 294 vacua. Codicem memorat O. Holder-Egger, Neues Archiv, XI (1885) p. 279.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum num. 2011; in posteriore Scipionis Cobelluzzi cardinalis bibliothecarii.

2012. Saec. XV-XVI, membran., mm. 380 × 255, ff. 130.

Anastasii Bibliothecarii historia ecclesiastica sive chronographia tripertita. Edita est cum notis Caroli Annib. Fabroti, Parisiis, 1649 pp. 1-190.

Margines folii 1 affabre picti, sed adhaesione folii chartacei anterioris aliquantum labefactati, in inferiore parte basim marmoream simulant, cuius in prospectu pueri duo cum alis coronam viridem tenent, in qua stemma Sixti IV vel Iulii II pontificis. Insistunt basi candelabra aurea duo sertis et taeniis ornata, quibus puerili imponuntur tabellam titulo operis inscriptam ferentes. Litterae initiales maiores auro illitae et viridi vel caeruleo colore exornatae: initiales minores et numeri vel verba chronographiam exhibentia rubra sunt. Initio codicis in foliis nonnullis lineas quasdam vacuas invenies, ubi lemmata vel annorum numeri exaranda erant. Ff. 124-130 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Mai card. bibliothecarii.

2013 (vetus 2531 dein 2273). Saec. XV, membran., mm. 325 × 224, ff. I. 226.

Anastasii Bibliothecarii historia ecclesiastica sive chronographia tripertita. Edita est cum notis Caroli Annib. Fabroti, Parisiis, 1649 pp. 1-190.

Margines folii 1 ramis floribus puerulis pictis egregie exornantur. In margine medio inferiore angeli duo stemma Sixti IV[1] tenent inter S. Petrum et Sanctum quendam ex ordine beati Francisci. Litterae initiales duae initio codicis et in f. 10ᵛ auro illitae et coloribus distinctae: reliquae initiales maiores et inscriptiones capitum et numeri verbaque chronographiam exhibentia rubra sunt. In f. Iʳ remedium quoddam, fere totum abrasum, excriptum erat: nunc extant aliquot verba (*ad dolorem equorum / Alachay / Salachay / Falachay*) et fragmenta nonnulla: *omnium ..... masticu ..... fiat bugus* etc. Folio Iᵛ plagula adglutinatur, in qua titulus codicis et numerus vetus *2531*, qui repetitur in eodem folio cum alio numero *2273*. Fol. 226 vacuum.

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata chartula cum num. 2013; in posteriore Scipionis Borghesi cardinalis bibliothecarii.

2014. Saec. XV, chart., mm. 331 × 235, ff. I. 287.

⟨**Laurentii Bonincontrii** Miniatensis annalium libri I-X⟩. Inc. ⟨R⟩*egnum neapolitanum quod esse extremam Jtalie partem manifestum est* etc. Des. *Anno sue etatis tertio et sexagesimo mense octauo et diebus viginti septem*. Edita est altera pars inde ab anno 1360 (f. 155ʳ) apud Muratori, Rerum ital. scriptores, XXI. coll. 9-162. Praeit praefatio quae inc. ⟨N⟩*obiles et excellentissimi* (!) *rerum scriptores cum animum ad historiam* etc. Ibid. p. 7 et sq.

Codex, currenti calamo exaratus, litteris initialibus maioribus caret, quibus adscribendis spatia idonea relinquuntur. Numeri annorum passim, lemmata et notabilia usque ad medium circiter codicem frequentiora inveniuntur. In f. Iʳ nomen auctoris et titulus operis hoc modo: *Bonincontri miniatensis Annales*, deinde notula haec, quae paulo inferius in plagula folio adglutinata repetitur: *De auctore huius libri uide in libro IX in ea pagina quae est sub millō 1410 et 1112 et in lib. 2.do fol. 29 et fol. 32.* Ff. Iᵛ et 287ᵛ vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Mai card. bibliothecarii.

2015. Saec. XV, chart., mm. 291 × 220, ff. I. 64.

Matthaei Palmerii ⟨Palmieri⟩ **Florentini de temporibus liber.** Inc. (f. 2ʳ) *A Principio mundi siue ab Adam primo hominum usque ad diluuium* etc. Des. *Mediolanenses Laudum receperunt. Finis Amen.* Praeit (f. 1) *Proemium ad Petrum Cosmę filium Medicem*, quod inc. *Animis nostris innatum esse constat ut prȩstantes ingenio viri* etc. Des. *et quod transcripserit ad exemplaria conferat et emendet.* Omnia denuo edita sunt a G. Scaramella, Rerum italic. scriptores (Carducci-Fiorini), Città di Castello, tom. XXVI, pars I, pp. 2-127.

Littera initialis prima auro et coloribus variis ornatur: medio inferiori margini stemma Barbo cardinalis adpingitur. Inscriptiones et subscriptiones et tituli praecipui rubra sunt. In f. I^r membranaceo nomen auctoris et operis titulus extat: *Matheus palmerius de temporibus.* In f. 64 in fine: *Laus sit et honor et gloria omnipotenti deo in ęternum.* Ff. I^r et 64^v vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Mai card. bibliothecarii.

2016. Saec. XV, chart., mm. 287 × 214, ff. 79 (+ f. 31^a).

Matthaei Palmerii ⟨Palmieri⟩ Florentini de temporibus liber. Inc. (f. 3): *A Principio mundi siue ab adam primo hominum usque ad diluuium* etc. Des. *Mediolanenses laudum receperunt.* Praeit (f. 1) *Proemium ad Petrum Cosme filium medičem,* quod inc. ⟨A⟩*nimis nostris innatum esse constat ut prestantes ingenio uiri* etc. Des. *et quod transcripserit ad exemplária conferat et emendet.* Omnia denuo edita sunt a G. Scaramella, Rerum italic. scriptores (Carducci-Fiorini), Città di Castello, tom. XXVI, pars 1, pp. 2-127.

Littera initialis prima deest, cui tamen inscribendae spatium idoneum relinquitur: initiales minores rubro colore tactae sunt: inscriptiones, subscriptiones, tituli praecipui rubra. In folio 79 in fine nota possessoris quaedam: *iste liber est dñi cardinalis sti sixti quem ipse emit.* Folium 79^v vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Mai card. bibliothecarii.

2017. An. 1437 (f. 69), membran., mm. 242 × 165, ff. II. 69.

⟨**Leonardi Bruni** Aretini de bello punico libri I-II e Polybio auctore deprompti⟩. In ms. opus in tres libros dividitur: lib. II^{us} des. verbis (f. 26) *ad belligerandi studium mirifice conuerterentur;* lib. II^{us} inc. ⟨R⟩*esponso M. Mattilij* (!) *consulis civitatis* etc., des. (f. 47) *quam hoc bello mari pugnatum intelligent;* lib. III^{us} inc. ⟨F⟩*inito primo punico bello quod vigintiquatuor* etc. Des. (f. 69) *admodum pauca loca excedere iussi sunt.* Praeit (f. 1) auctoris vel interpretis praefatio, quae inc. ⟨V⟩*ereor ne qui me putent antiqua nimium consectari* etc. Des. *primumque classe usos primum et mari preliatos.* Tribus his libris exhibentur libri I-II commentariorum de bello Punico et libri I-II de bello Gallico. Omnia edita sunt Augustae Vindelicorum, 1537 pp. 1-87.

Litterae initiales maiores, inscriptione et subscriptiones operis et librorum ubique desunt, quibus adscribendis spatia vacua relinquntur. In folio I^v eadem atque totius codicis manu iterum exscriptum est folium II^v, attamen initio lineae duae erasae sunt. Imo margini eiusdem folii notula quaedam emptionis alia manu adposita est: *de primo bello punicho per fl. 4 al meno.* Folio II^v plagula chart. adglutinatur, quae numerum et titulum codicis manu recentiore exaratum exhibet: *V. 2017, Leonardi Aretini de Primo. bello Punico Libri tres.* In folio 69 in fine librarius subscribitur et notam temporis his verbis profert: *Finito per me Jannem* (!) *Ser. Johannis circa horam settimam* (!) *noctis ante duodecimam lucem Januarij 1437.* Ff. I^r II^r 69^v vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Mai card. bibliothecarii.

2018. Saec. XV, membran.-chart., mm. 301 × 205, ff. I. 421.

I. ⟨**Leonardi Bruni** Aretini de bello punico libri I-II e Polybio auctore deprompti⟩. In ms. opus in tres libros dividitur: lib. I^{us} des. (f. 21) *ad belli gerendi studium mirifice conuerterentur;* lib. II^{us} inc. *Responso M. Attilij Consulis irritatis* etc., des. (f. 37) *quam hoc bello mari pugnatum intelligent;* lib. III^{us} inc. *Finito primo punico bello quod XXIIIJ^{o} annos* etc., des. (f. 54^{v}) *admodum pauca loca excedere iussi sunt.* Praeit (f. 1) ⟨auctoris vel interpretis praefatio⟩, quae inc. *Uereor ne qui me putent antiqua nimium consectari* etc. Des. *primumque classe usos primum et mari praeliatos.* Tribus his libris exhibentur libri I-II commentariorum de bello Punico et libri I-II de bello Gallico. Omnia edita sunt Augustae Vindelicorum 1537, pp. 1-87.

II (f. 69). **T. Livii** ab urbe condita libri XXI-XXX (in ms.... *Patavini historiographi de secundo bello punico liber primus incipit*). Praeit (f. 55) tabula capitulorum quae singulis libris comprehenduntur.

Litterae initiales rubro vel caeruleo colore exaratae: inscriptiones et subscriptiones librorum et capitulorum et notabilia marginibus adposita rubra sunt. Folia membranacea ea lege chartacei admiscentur, ut, cum fasciculus quisque duodecim foliis constet, primum sextum septimum duodecimum cuiusque fasciculi folium membranaceum, reliqua chartacea sint. In f. 421^{v} nota temporis *1452* et nomen testis cuiusdam, quod Remigius Sabbadini, vir scripturae enucleandae peritissimus, hoc modo mecum legit: *Vezudo per misser Zohane de pescaduri scripsi.* Ff. I. 419. 420. 421^{r} vacua.

Tegumentum ligneum membrana viridi obductum est.

2019. Saec. XV, membran., mm. 285 × 199, ff. I. 38.

Leonardi ⟨Bruni⟩ **Aretini** de bello Punico libri I-II e Polybio auctore deprompti (in ms. ... *commentariorum primi belli punici Liber 1^{a}*). Opus in ms., ut in superioribus codicibus, in tres libros dividitur: lib. I^{us} des. (f. 13) *ad belligerandi studium mirifice conuerterentur;* lib. II^{us} inc. *Responso M. attilij Consulis irritatis* etc., des. (f. 22) *quam hoc bello mari pugnatum intelligent;* lib. III^{us} inc. (f. 23) *Finito primo punico bello quod viginti quatuor* etc., des. (f. 34) *admodum pauca loca excedere iussi sunt.* Praeit (f. 1) auctoris vel interpretis praefatio, quae inc. *Vereor ne qui me putent antiqua nimium consectari* etc. Des. *primumque classe usos primum et mari praeliatos.* Tribus his libris exhibentur libri I-II commentariorum de bello Punico et libri I-II de bello Gallico. Omnia edita sunt Augustae Vindelicorum 1537 pp. 1–87.

Codex rescriptus litteras initiales maiores auro illitas et coloribus ornatas, inscriptiones et subscriptiones librorum rubras exhibet. Ff. 23–25^{r} alia prorsus manu, sed coaeva, elegantioribus et rotundioribus litteris exarata sunt. In folio I nomen auctoris

et titulus operis: *Leonardus Arretin^{s} De Bello Punico.* Ff. I^{v}. 22^{v}. 34^{v}-38 vacua. Folia fere omnia, I et 38 exceptis, rescripta instrumentorum vel censuum vestigia praebent, quae ad saec. XIV^{um} pertinent. In margine folii 9 chemicis temptato pauca tantum pro certo enucleari potuerunt: ..... *sancte Margherite de Aceraia ... / MCCCLIIIJ^{o} Ind.^{a} VIJ die XXXJ mai propria.... dratus presbiter ..... / spinelli sol(vit) francisco lapi rector (?) pro zanobio iohannis..... ad hec pro.....*

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Mai card. bibliothecarii.

2020. Saec. XV, membran., mm. 251 × 180, ff. 80.

Leonardi ⟨Bruni⟩ **Aretini** de bello Italico adversus Gothos libri I-IV. Praeit (f. 1) *prefatio ad iulianum çesarinum.* Omnia edita sunt cum Zosimi Comitis et aliorum historiis, Basileae pp. 637-700.

Litterae initiales maiores, auro illitae, coloribus variis ornantur: similiter margines folii 1 ramis delineatis, iisdem atque initialium coloribus adiectis, distinguuntur. Margini medio inferiori, in spatio stemmati pingendo vacuo, sigillum Bibliothecae Apostolicae adponitur.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

2021 (vetus **918** dein 2281). Saec. XV, chart., mm. 290 × 210, ff. I. 299.

Leonardi ⟨Bruni⟩ **Aretini** historiarum Florentinarum libri I-XII (in ms. *Historiarum Florentini populi Leonardi Aretini poetae clarissimi principium* etc.). Editi sunt Argentorati, 1610. Desunt (f. 287) novissimae lineae libri XI^{i} inde a verbis « Haec ommia sic ab eo fiebant » etc. Cf. ibid. p. 238. Praeit (f. 1) auctoris praefatio, quae inc. *Diuturna mihi cogitatio fuit et saepe in alterutram partem* etc. Des. *ut omnia in sequentibus clariora reddantur.*

Litterae initiales librorum, auro illitae, coloribus variis ornantur: inscriptiones et subscriptiones librorum rubrae sunt. Margini medio inferiori folii 1 stemma adpingitur Barbo cardinalis. Ff. I^{r} et 299 vacua: folio I^{v} plagula adglutinatur, in qua titulus et numerus codicis exhibentur: *Leonar. Areti. histor. populi Florenti 918:* item muneri veteres *918* et *2281* in fronte eiusdem folii exarantur.

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata chartula cum num. 2021; in posteriore Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

2022. Saec. XV, membran., mm. 288 × 193, ff. I, 188 (+ 20^{a}).

Leonardi ⟨Bruni⟩ **Aretini** historiarum Florentinarum (in ms. *Historiarum florentini populi liber primus incipit feliciter Leonardi opus*) libri I-XII (in ms. I-X). Editi sunt Argentorati, 1610. Libri V-XII cohaerent, ita ut pro uno libro computentur. Praeit (f. 1) ⟨auctoris praefatio⟩ quae inc. *Diuturna michi*

cogitatio fuit et sepe in alterutram partem etc. Des. *ut omnia in sequentibus clariora reddantur.*

Litterae initiales maiores, auro illitae, coloribus ornantur: inscriptiones et subscriptiones librorum rubrae sunt. Emendationes quaedam et lemmata a medio codice ad finem usque marginibus adponuntur. Codex fere totus rescriptus est; sed pristinae scripturae vestigia in extremis foliis plerumque apparent, ita ut conici possit, veteres membranas grandioris formae et partim tantum exaratas fuisse: ad hoc litterae initiales maiores, quas hic illic deprehendes, indicium praebent, diplomata, vel bullas vel documenta huiuscemodi his membranis receptas esse: ex. gr. f. 25. 48ᵛ. 72ᵛ. 83ᵛ. 113ᵛ. 133ᵛ. 167ᵛ. 179ᵛ. Folium 188 vacuum. In folio membranaceo tegumento posteriori adglutinato sententia quaedam manu coaeva exarata est, quae inc. *Js enim mihi uidetur amplixìmus* (!) *qui uirtute sua in altiorem locum pervenit* etc.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII, in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

2023 (vetus 696 dein 2283). Saec. XV, membran., mm. 335 × 245, ff. I. 281 (+ 117ᵃ).

⟨**Leonardi Bruni** Aretini historiarum Florentinarum libri I-XII⟩. Editi sunt Argentorati, 1610. Praeit (f. 1) auctoris praefatio quae inc. *Diuturna mihi cogitatio fuit et sepe in alterutram partem* etc. Des. *ut omnia in sequentibus clariora reddantur.*

Codex, diligenter exaratus, tres litteras librorum initiales auro illitas et coloribus ornatas exhibet (f. 1. 2. 23ᵛ): reliquae initiales librorum desunt, iis tamen adponendis spatia idonea relinquuntur. Inscriptiones et subscriptiones librorum inde a libro III° rubrae extant. Lemmata passim marginibus alia manu adscripta sunt. In margine medio inferiore folii 7 pueri duo cum aliis sertum viride tenent, cui stemma includitur Iohannis vel Prosperi Colonna cardinalis. In folio 280 in fine librarius subscribitur: *Johannes Mediolanensis scripsit.* In folio Iᵛ numeri veteres *V. 696* et *2283.* Reliquum folium Iᵛ et ff. Iʳ. 280ᵛ. 281 vacua.

In tegumento anteriore stemma Pauli V, in posteriore Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

2024. Saec. XV, chart., mm. 210 × 141, ff. II. 138.

⟨**Leonardi Bruni** Aretini opera duo⟩. 1 (f. 2). De bello Italico adversus Gothos libri I-IV. Praeit (f. 1) praefatio ad Iulianum Cesarinum. Omnia edita sunt cum Zosimi comitis et aliorum historiis, Basileae pp. 637-700. 2 (f. 79ᵛ). De bello Punico libri I-II e Polybio auctore deprompti (in ms. *Bellum Punicum*). Liber Iᵘˢ des. *quam hoc bellum mari pugnatum intelligent;* liber IIᵘˢ inc. *Finito primo punico bello* etc., des. *admodum pauca loca excedere iussi sunt.* Praeit (f. 79ʳ) auctoris praefatio, quae inc. *Vereor ne qui me*

putent antiqua nimium consectari etc. Des. *primumque classe usos primumque et mari preliatos.* Hoc uno titulo « bellum Punicum » commentarii de bello Punico et de bello Gallico una exhibentur. Omnia edita sunt Augustae Vindelicorum, 1537, pp. 1-87.

Litterae initiales librorum tres auro illitae et coloribus ornatae (f. 1. 2. 79): reliquae initiales maiores rubrae vel caeruleae: inscriptiones et subscriptiones librorum rubrae sunt. Folia 73-75 vacua relicta sunt, hac adnotatione margini adposita: *Hic deficit apparatus Totile contra Narsetem ac prelium inter eos commissum et mors totile; que quia reperire clare nundum* (!) *ualuj, scribere supersedi inuestigaturus diligenter et alia scripturus. Erunt uero ut opinor tres carte uel circa. Verba auctoris traducentis historiam.* Ff. I-II membranacea sunt. Folium II^{v} exhibet indiculum quendam, nunc deletum, operum, quorum duo tantum in hoc codice servantur: *Leonardi Aretini historia de bello gothico / Eiusdem de primo bello punico / Dialogus Mafei Vegij de felicitate et miseria / Guarini Veron̄. ad hyeronimum filium hypothesia / Pogij Florentini in laudem legum oratio / Eiusdem ad diuersos epistole septem.* Ff. I. II^{r}. 137^{v}. 138 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum num. 2024; in posteriore Scipionis Cobelluzzi cardinalis bibliothecarii.

2025. Saec. XV, chart. mm. 218×144, ff. II. 113.

⟨**Leonardi Bruni** Aretini de bello Italico adversus Gothos libri I-IV⟩. Praeit (f. 1) ⟨praefatio ad Iulianum Cesarinum⟩. Omnia edita sunt cum Zosimi comitis et aliorum historiis, Basileae pp. 637-700. Accedunt [1] (f. 108). ⟨Gregorii Magni excerpta e vita S. Benedicti⟩. Inc. *Gothorum namque temporibus cum rex Totilas* etc. Des. *regnum cum vita perdidit.* Cf. Migne, P. L. 66 coll. 160-162. [2] (f. 109). ⟨Ex Pauli et Landolfi ad Pauli historiam romanam additamentis excerpta quaedam de Totilae vita et interitu⟩. Inc. *Pro ut et in digestis inuenimus fauente domino* etc. Des. *Salus autem iustorum a domino est* etc. Cf. M. G. H. Auctores antiquiss. II p. 224 et 395. [3] (f. 110^{r}). Leonardi ⟨Bruni⟩ Aretini *epistola ad regem Aragonum.* Leonardi Aretini, Epistolarum libri pars II (Florentiae, 1741) p. 165.

Tituli, inscriptiones, subscriptiones, litterae initiales maiores ubique desunt; iis tamen adpingendis spatia vacua relinquuntur. Margini folii 101^{v}, cui lacuna subest, haec notula adponitur: *Hic Leonardus non descripsit prelium Totile nec de eius morte quicquam dixit. Sed ego adinvenj que infra videbitis.* Deinde in folio 102 summa rerum gestarum quae omissa erant, duodecim lineis perstringitur, hac notula margini adiecta: *Reperta est hec additio in quodam libro Annalium.* Ff. I. II. 107. 111^{v}-113 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum num. 2025; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliotecarii.

2026. Saec. XV, chart., mm. 235 × 115, ff. III. 35.

Leonardi ⟨Bruni⟩ **Aretini** de temporibus suis liber. L. Muratori, Rerum ital. scriptores, XIX coll. 913-942.

Inscriptio operis litteris rubris exarata: littera initialis prima caerulea est. In folio Ir haec notula legitur: *Leonardus Aretinus de temporibus suis. Ful*(vius). *Urs*(ini). Foliis III et 33 aliquot versus Fr. Petrarcae ex carmine illo quod « I trionfi » inscribitur adpositi sunt: (f. III) vv. 97-114 ex « Trionfo della morte, canto I »; (f. 33r) vv. 134-136 et (f. 33v) vv. 79-84 ex « Trionfo del Tempo »; (ibid.) vv. 34-36 ex « Trionfo della Morte, canto II ». Ff. Ir. 34. 35 vacua sunt.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum num. 2026; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

2027. An. 1454 (f. 38), chart., mm. 204 × 142, ff. 102.

Leonardi ⟨Bruni⟩ **Aretini** opera quaedam. **1** (f. 1). *De temporibus suis liber*. L. Muratori, Rerum ital. scriptores, XIX coll. 913-942. **2** (f. 39). *Vita Dantis allegherij florentini*. Ed. A. Solerti, Le vite di Dante, Petrarca e Boccaccio scritte fino al sec. XVI (Storia letter. d'Italia, Milano, Vallardi 1904) pp. 97-107. **3** (f. 52). *Francisci Petrarce poete per Leonardum .... vita*. Ibid. pp. 288-293. **4.** Nonnulla e graeca lingua in latinam translata. [1] (f. 61). ⟨Demosthenis⟩ oratio pro Diophite (in ms. *diophitem defendit et ad bellum aduersus pilippum* (!) *cohortatur*). Inc. *Par quidem fuerat uiri athenienses eos omnes qui apud uos* etc. Des. *quod oportuna faciatis seruare r. p. possit*. Est oratio VIII περὶ τῶν ἐν Χερρονήσῳ. [2] (f. 70v). ⟨Aeschinis Demadis Demosthenis exhortationes tres⟩. Inc. *Reminiscor Athenienses Alexandrum hac nostra in urbe* etc. Des. *qui seruimus philippo nec sumus similes Thebanis*. Cf. Bandini, Catal. cod. Bibl. Laur. II col. 525. [3] (f. 72). ⟨Oratio ad Alexandrum regem⟩. Inc. ⟨N⟩*ichil habes rex Alexander vel fortuna tua maius quam ut possis* etc. Des. *quam hodierno die cum feceris consecuturus es*. Cf. Mazzuchelli, Gli scrittori d'Italia II par. 4a p. 2216. [4] (f. 74). Epistula Philippi regis ad Athenienses. Prima pars tantum extat, quae des. *Si uero / illas possidentibus* (!) *ne succensere*. Editam invenies inter Epist. regum principum rerum publicarum etc. Argentinae, 1593 p. 210 et sqq. **5.** ⟨**Platonis** epistulae Leonardo Bruni interprete⟩. [1] (f. 80). ⟨Interpretis praefatio⟩ *ad Cosmam medicum Florentinum*. Inc. *Inter clamosos strepitus negotiorumque procellas* etc. Des. *tibi non frustra collocatum ostendas*. Cf. Bandini, Catal. cod. Bibl. Laur. III col. 113. [2] (f. 80v). ⟨De Platonis itineribus notitia eiusdem interpretis⟩. Inc. *Ter Siracusas* (!) *profectus est Plato* etc. Des. *neque cum hac maiestate Platonis miscendam censui*. Ibid. [3] (f. 81r). *Dion Siracusans* (!) *dionisio* (!) *et fratribus*. Inc. *Ego tam longa opera assiduitateque impensa* etc. Des. *erga*

ceteros te probabilius geras. Ibid. [4] (f. 82). *Plato Atheniensis ad dyonisium* (!) *siracusanum* (!). Inc. *Audiuj ex archideno* (!) *te censere* etc. Des. *hanc epistolam cum eam legeris combure.* [5] (f. 83ᵛ). *Plato* etc. *ad dionisium* (!) etc. Inc. *Petis an rectius ponatur in salutationibus* etc. Des. *ex mendaci sermone in uerum traducas.* Ibid. [6] (f. 84ᵛ). *Plato* etc. Inc. *Puto manifestam per omne tempus fore* etc. Des. *Superbia uero amicorum solitudinem parit.* Ibid. [7] (f. 85). *Dion siracusanus* (!) *dionisio* (!) *siracusano* (!). Inc. *Eufreo* (!) *suasi quemadmodum ad me scripsisti* etc. Des. *nostrisque se honerandum* (!) *putaret.* Ibid. [8] (f. 85ᵛ). *Plato* etc. *ad dyonis* (!) *propinquos.* Inc. *mihi quidem uidetur deorum aliquis* etc. Des. *ut quoad fieri potest hominibus felicitatem nanciscamur.* Ibid. [9] (f. 86). *Plato* etc. Inc. *Scripsisti censere vos eandem mentem in re p.* etc. Des. *satis quidem nobis dictum esset.* Ibid. [10] (f. 96). *Plato* etc. *Siracusanis* (!) *et sotiis.* Inc. *Qua maxime sententia prospere succedant res* etc. Des. *opere felicitateque adimpleatis.* Ibid. [11] (f. 97ᵛ). *Plato* etc. *Archite Tarentino.* Inc. *Venerunt ad nos archippus et philonides* etc. Des. *et propter ipsum adolescentem.* Ibid. [12] (f. 98). *Plato* etc. *Archite* etc. Inc. *Video te in primis familiarem esse dionis* etc. Des. *et in tuis perseuera moribus.* Ibid. [13] (ibid.). *Plato* etc. *Archite* etc. Inc. *Scripsimus tibi etiam prius* etc. Des. *neque ea negligere.* Ibid. [14] (ibid.). *Plato* etc. *Archite* etc. *Que uenerunt commentaria mirabile quam libenter* etc. Des. *Ita nihil est opus cohortatione.* Ibid.

Ff. 99-101. **Fragmentum operis cuiusdam, quo epistulae et orationes nonnullae saec. XVⁱ continentur.** [1] Oratio quaedam in laudem artium et disciplinarum *quas liberales et mathematicas appellant.* Inc. mutila ... *refero. Nihil est quod in hac ipsa re uel de sapientia uestra aut Jngenio meo diffidam* etc. Des. *et opitulari sentias prohibere. Vale et hora pro me. VIIIJº kl. Januarij.* [2] (f. 100). Epistula Iacobi Abbatis ad Carolum quendam. Inc. *Quantam de mea tecum mi Carole familiaritate confidam* etc. Des. *mouere stilum ordinemque scribendi. Tu uero vale. Jacobus Abbas* etc. [3] (f. 100ᵛ). *Epistola Amantis ad Sotium.* Inc. *Si de re quapiam letus et iocundus effici possim, profecto hec esset* etc. Des. *plane cognoscam. Vale et me ama atque mihi compatiare.* [4] (ibid.). Ad virum nobilem et generosum dominum Forliviensem epistula. Inc. *Prouocasti me ad te scripturum vir Nobilis et generose tuis illis litteris perurbanis* etc. Des. *id omni cura et studio facturum polliceor.* [5] (f. 101). *Oblatio fienda pro benefitio recepto.* Inc. *Magna quidem et honesta res est vestre Magnifice Ciuitatis cancellarie officium* etc. Des. *Eruntque mee iussa vestra digne capessere.* Huic « oblationi » carmen qui vulgo dicitur « sonetto caudato » inseritur. Inc. *Lu debel ingegno mio chel carcho onusto* etc. Des. *Si comeglie sol padre et sol dio.*

Codex, duabus praecipue manibus coaevis exaratus, litteris initialibus maioribus plerumque caret, quibus tamen adscribendis spatia idonea relinquuntur. Librarii unius et temporis notam bis invenies: primo post Leonardi librum de temporibus suis (f. 38): *Robertus uolateranus festinanter scripsit Anno 1454;* secundo post Petrarcae vitam (f. 59). Ff. 38ᵛ. 59ᵛ-60. 75ᵛ-79. 102 vacua. Inde a folio 76 bini numeri singulis foliis adponuntur, alter in fronte antiquiore, alter in calce recentiore manu exaratus; at numeri antiquiores ordinem foliorum turbatum exhibent.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

2028-2029. Saec. XV, chart., mm. 435 × 285, 2 coll.: **2028** ff. XV. 505 (— I et 191-199, + 94 a b c d); **2029** ff. I. 474.

⟨**Dominici Bandini** de Aretio fontis rerum memorabilium universi libri I-XXXI⟩. Inc. (f. 1): ⟨M⟩*ichi diu cogitanti consulentique etiam sacros viros quibus differentiarum potestas* etc. Des. *Et ex aduersa parte fuit occisus filius Uguctionis de Faggiola.* Codice 2028 libri I-XXIX continentur, 2029 libri XXX-XXXI. Praeeunt codici 2028 [1] (f. I): **Laurentii** Dominici filii sermo contra detractores operis. Inc. ⟨G⟩*arrulo quodam forte latratu carus michi genitor motus est* etc. Des. *pro doloris remedio detractionem assumant in qua tandem noti ludibrio cunctis fiant.* [2] (f. II). ⟨Index totius operis⟩. Inc. *Rubrice autem libri totius infrascripte sunt | Primo enim fons quidam depingitur* etc. Des. *De mulieribus claris secundum ordinem alphabeti.* Desunt libri novissimi XXXII-XXXIV de quibus hic mentio fit. - Codici 2029 praeit index operis inde a libro XXX°.

Codices, diversis manibus coaevis exarati, inscriptionibus et subscriptionibus et litteris initialibus maioribus ubique carent, quibus adscribendis spatia tamen vacua relinquuntur. Folio XVᵛ fons quidam, adpingitur, a quo quinque surculi oriuntur, quibus, tamquam ramorum frondes, circuli tres et triginta adhaerent, ubi tituli librorum fortasse inscribendi erant; sed pictura, ut codices ipsi, numquam absoluti sunt. Figuras quasdam delineatas invenies in cod. 2028, f. 188ᵛ. 234ᵛ et in 2029, f. 231ᵛ. Ff. XIV. XVʳ. 167. 168. 403. 502ᵛ-505 in cod. 2028, et f. Iᵛ in cod. 2029 vacua.

In tegumentorum dorsis stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

2030. An. 1441 (f. 113ᵛ col. 2), chart., mm. 295 × 215, ff. II. 116, 2 coll.

Ioannis Boccacci de casibus virorum illustrium libri Iᵛ-IX. Inc. (f. 1ᵛ col. 2). *Exquirenti mihi quid ex labore studiorum meorum posse forsan* etc. Des. *insignis militis Maghinardi meique tenax nominis atque fame. Laus domino nostro yhū xp̄o am̄.* Praeit ⟨auctoris praefatio ad Maghinardum militem⟩, quae inc. *Diu strenue miles emunctum ex ingenio meo opusculum* etc. Des. *aliquali fulgore per ora virum discurrens illustret. Vale.* Editum est Augustae Vindelicorum anno 1544.

Titulus operis et litterae initiales maiores rubro atramento exarata sunt. In f. 113 col. 2 temporis et librarii nota huiusmodi: *Et scriptus per me Nicolaum de Accarigijs*

de Forossis (?) *dum essem in ciuitate Tuscana sub annis dñi M°CCCCXLI° et die penultimo Augusti. Laus deo. Amen.* Ff. I. II. 114-116 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII, in posteriore Scipionis Cobelluzzi cardinalis bibliothecarii.

2031. Saec. XV, membran., mm. 250 × 152, ff. 118 (+ 54ª).

Ioannis Boccacci de mulieribus claris liber. Inc. (f. 3ᵛ) *Scripturus igitur quibus fulgoribus mulieres claruerint insignes* etc. Des. *in nullius commodum laceratum dentibus inuidorum depereat.* Praeeunt praefationes duae: ¹ (f. 1). *Ad Andream de Florentia Alteuille Comitissam.* Inc. *Pridie mulierum egregia paululum ab inerti uulgo semotus* etc Des. *cognitum faciet et posteritatem seruabit ecternam* (!), ² (f. 2). Ad eandem Andream praefatio altera. Inc. *Scripsere iamdudum nonnulli ueterum sub compendio* etc. Des. *in suam ueram laudem scripsisse concedat.* De editionibus cfr. Hain, Repert. bibliographic. I, n. 3327-3332. Accedit in fine (f. 116ᵛ) index operis capitulatim descriptus (in ms. *Rubrice de mulieribus claris*).

Littera initialis prima caerulea cum ornamentis rubro atramento delineatis, reliquae initiales maiores alterna vice rubrae et caeruleae, inscriptiones et subscriptiones operis et capitum rubra sunt. Ff. 116ʳ et 118ᵛ vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

2032. Saec. XV, membran., mm. 235 × 160, ff. 110.

Ioannis Boccacci de mulieribus claris liber. Inc. (f. 3). *Scripturus igitur quibus fulgoribus mulieres claruerint insignes* etc. Des. *in nullius incommodum laceratum dentibus inuidorum depereat.* Praeeunt praefationes duae: ¹ (f. 1). *Mulieri clarissime andree de acciarolis de florentia altebille* (!) *comitisse.* Inc. *Pridie mulierum egregia paululum ab inerti vulgo semotus* etc. Des. *cognita faciet et posteritati seruabit eternam* (!). ² (f. 2). Ad eandem Andream praefatio altera. Inc. *Scripsere iamdudum nonnulli ueterum sub compendio* etc. Des. *in suam veram laudem scripsisse concedit.* De editionibus cf. Hain, Repert. bibliographic. I, n. 3327-3332. Accedit in fine (f. 107ᵛ) index operis capitulatim descriptus.

Littera initialis prima, auro illita, rubro ac caeruleo colore ornatur: reliquae initiales maiores rubrae vel caeruleae, inscriptiones et subscriptiones operis et capitum rubrae sunt. Ff. 109ᵛ et 110 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

2033 (vetus 831 dein 2293). Saec. XIV ex., membran., mm. 378 × 258, ff. I. 118, 2 coll.

Ioannis Boccacci de genealogia deorum libri I-XV. Inc. (f. 3 col. 1): *Summa cum maiestate tenebrarum arbore descripta ueternosus* etc. Des. *Non nobis domine non nobis sed nomini tuo da gloriam.* Praeit (f. 1) *Prohemium ad Ugonem inclitum ierusalem et Cipri regem Secundum Johannem Boccaccium de certaldo.* Inc. *Si satis ex relatis domini parmensis egregij militis* etc. Des. *et ante alia stigie paludis uada sulcantes.* Librorum I-XIII cuique « arbor » picta praemittitur, cuius foliis nomina deorum inscribuntur, de quibus fabulae narrantur. Cum hoc codice convenit omnino opus editum a Iacobo Micyllo, Basileae, 1532. Cf. Oskar Hecker, Boccaccio Funde (Braunschweig, 1902), p. 116 et sqq.

Codex, diligentissime exaratus, litteras initiales maiores rubras vel caeruleas exhibet: inscriptiones et subscriptiones librorum lemmata capitibus praemissa rubra sunt. In folio 110ᵛ col. 2 spatium vacuum linearum duarum et dimidiae, ubi distichon illud de urbibus natalibus Homeri exarandum erat (Anthol. Palat. II, XVI, 297). Cf. O. Hecker, op. cit. p. 252. Folio Iʳ membranula adglutinatur, in qua titulus operis et numerus vetus exarati sunt: *Io . Bocati' de genealo|gia deor . gentili .* | *831:* folio Iᵛ plagulae duae chartaceae cum numeris *2293* et *2033.* Folium 118 vacuum.

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata chartula cum num. 2033, in posteriore Scipionis Borghesi cardinalis bibliothecarii.

2034. An. 1447 (f. 194ᵛ), chart., mm. 285 × 199, ff. VI. 202, 2 coll.

Ioannis Boccacci de genealogia deorum libri I-XIII. Inc. (f. 5 col. 1) *Summa cum maestate* (!) *tenebrarum arbore descripta ueternosus* etc. Des. *prosapia finem Ego eque libello finem facio.* Praeeunt: ¹ (f. II). Index, per alphabeti litteras dispositus, deorum qui genealogia recensentur (in ms. *Tabula seu repertorium deorum genealogiarum Iohannis Bocacii de Certaldo poetae florentini*). Inc. *Abas Absirthius* etc. Des. *Zetus Zephirus.* ² (f. 1 col. 1). ⟨Praefatio ad Ugonem⟩. Inc. *Si satis ex relatis domnini parmensis egregij militis* etc. Des. *et ante alia stigie paludis uada sulcantes.*

F. 195. Vaticinia quaedam. ¹ ⟨Ioachim abbatis epistula⟩. Inc. *Uniuersis christi fidelibus ad quos littere iste peruenerint frater Johachim dictus abbas uigilate et orate ut non intretis* etc. Des. *ad eorum interitum omnium mundus letabitur et inuicem sibi munere mittent.* ² (f. 201). ⟨Vaticinium Sibyllae Erythraeae⟩ (in ms. *Sybilla Erithea!*). Inc. *Exquiritis me o illustrissima danaum turba quatenus graios euentus* etc. Edidit O. Holder-Egger, Neues Archiv, XV (1890), p. 155 et sqq.

Index genealogiae praemissus rubro atramento exaratus est: similiter litterae initiales maiores, inscriptiones et subscriptiones librorum, capitulorum argumenta. Quae in

novissimis foliis invenies, inde a f. 195, aliis manibus coaevis exarata sunt. Vaticinio Sibyllae alia manu notula illa praemittitur quae inc. *Extracta de libro qui dicitur uasileographi* etc. Cf. O. Holder-Egger loc. cit. pag. 155. In folio 194^{v} col. 2 temporis et librarii nota huiusmodi alia manu exarata: *Finis tertiodecimo libro et omnibus Genealogiis deorum gentilium secundum Johannem boccatium de Certaldo poetam florentinum feliciter die vigesimo primo Junij millesimo quatrigentessimo* (!) *quatragesimo* (!) *sectimo* (!) *inchio* (!) *per me Egidium.* Ff. I. 198-200 vacua. In resectione foliorum superiore exaratum est: *genelogie* (!).

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Mai card. bibliothecarii.

2035 Saec. XV, chart., mm. 285 × 208, ff. 58.

I (f. 5 col. 1). ⟨**Haithoni Armeni** de Tartaris liber⟩ (in ms. ⟨F⟩*rater Aythonus dominus Turchi consanguineus regis armenie ex mandato summy pontificis Clementis* V^{ti} *anno dnj* $M^{o}CCC^{o}VII^{o}$ *in ciuitate pictauis Regni francie compilauit hunc librum qui est flos Istoriarum terre orientis*). Incipit, indice praemisso, *Regnum Cathay est maius regnum quod in orbe ualeat inuenirj* etc. Editum invenies Basileae, 1537, Novus orbis regionum etc. p. 419 et sqq.

II (f. 32 col. 2). **Marci Pauli** ⟨Polo⟩ **Veneti** de regionibus orientalibus lib. I 1-20 et 24-46 (in ms. *Incipit Marchus polus de mirabilibus mundi*). Inc. ⟨T⟩*empore quo dominus Baldoynus erat Jmperator Constantinopolitanus Anno domini* M^{o}*.CC.L. dominus nicolaus* etc. Des. *et terre eorum in omnibus bonis per conveniens habundarent.* Praeit ⟨auctoris praefatio⟩ quae inc. ⟨O⟩ *reges principes et barones cunctique homines qui delectamini audire et scire* etc. Des. *fecit hunc librum scribi per manus Bos.....* (?) *pisanj qui tunc. s.* $M^{o}.CC^{o}.LXXXXVIII^{o}$. *secum Carcere tenebatur.* Eadem narrantur, sed alio textu, in op. cit. pp. 330-350.

III (f. 45 col. 1). *De mirabilibus Rome* excerpta complura. Vide mirabilia Romae edita a Gustavo Parthey (Berolini 1869) pp. 1-31.

IV (f. 46^{v} col. 1). *Liber de mirabilibus mundi.* Inc. *Cum sublimis natura que omnibus tribuit esse in diuersis partibus mundi varia procrearet* etc. Des. *Hoc* (!) *autem que dicta sunt partim ex gestis Alexandri magni, at eciam ex dictis solini et mapa mundi eliciuntur nos neminem compellimus ad credendum unusquisque in suo sensu habundet,* Cf. V. Rose, Verzeichniss lat. Handschrift d. Bibl. zu Berlin, II, 3 p. 1014 et sq.

F. 1. ⟨Novissima pars libri cuiusdam chronici *de sex aetatibus mundi*⟩. Inc. *Jn angusstijs* (!) *choartata* (!) *ut pondus Jnminens facilius ... re* (?) *desscribitur* (!) *ibi templa marmorea* etc. Des. *Dominus noster Jhesus xstus ex virgine Maria nasscitur* (!) *anno regni eius quatragessimo* (!) *secundo Jnd. tercia. Deo Gracias. Amen.* Convenit per summa capita cum Adonis Viennensis chronico in aetates sex diviso: cf. Migne P. L. 123 coll. 23 et sqq. Accedit (f. 3^{v} col. 2) *Ephythafia* (!)

Jhsu xpi. Inc. *Vita mori voluit et in hoc tumulo requieuit* etc. Des. *Tartarus inde gemit curtumque* (!) *populumque cendurit* (!)

Ut veteres numeri summis foliis adscripti docent, folia novem et sexaginta initio codicis perierunt. Quod ad Marci Poli opus attinet, e foliis vacuis in medio et extremo textu relictis conici potest, exemplar ipsum lacunosum fuisse. Litterae initiales maiores fere ubique desunt, quibus tamen adscribendis spatia idonea relinquuntur. In f. 50 col. 1 nota temporis et librarii fortasse exarata, partim postea erasa est. Pauca adhuc extant: *Ultima Januarij 1443 ego:* accedit linea una et dimidia erasa, dehinc *capellanus eius etc.* In f. 58ᵛ possessoris nota huiusmodi: *Iste liber est mey Mag.ᵗ Jo. de pancionibus* (?) *Scriptor penitensiarie* (!). Verba *Magᵗ. Jo. de pancionibus* in rasura exarata sunt. Ibidem sententia quaedam bis uno versu concinnata: *Sospis* (!) *ero decies si ferior tu semel icta peribit | Si ferior decies sospis* (!) *ero* etc.; deinde sententia altera oratione soluta: *Qui non uetat peccare cum possit iubet.* Ff. 4. 37. 38. 43. 44. 50-58ʳ vacua. Codicem memorat Gustavus Parthey, Mirabilia Romae, Berolini 1869, p. X.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Mai card. biblioth.

2036. Saec. XV, chart.-membran., mm. 300 × 205, ff. V. 231 (+ 51ᵃ).

Ioannis Garzonis Bononiensis opera historica complura.

1 (f. 3ᵛ). Petronii vita. Inc. *Lactantius Firmianus omnibus ferme oratoribus nisi M. Tullio clarior Costantinum* etc. Des. *cum uita decessisset. Nondum alter extat petronius.* Accedunt initio: ¹ (f. 1). *In historiarum Bononiensium libros prohemium.* Inc. *Forte nonnullis admirationi fuero quod ipse qui omne studium* etc. Des. *pauca quaedam canant emerendi fauoris gratia.* ² (f. 3). *In uitam beatissimi patris Petronii Episcopi Bononiens. prefacio.* Inc. *Quanta nobis Petronius beneficia contulerit* etc. Des. *qui de illius dignitate detrahunt facile respondebis.* Paulo post: ³ (f. 29). *De urbis Bononiae uetustate.* Inc. *Libet mihi in fine opusculi ut in initio sum pollicitus* etc. Des. *cato extitisse affirmat interijsse scribit.* **2** (f. 34). De civitatibus a Bononiensibus subactis (in ms. *Quas urbes populus Bononiensis ditionis suę fecerit*). Inc. <C>*onrado secundo imperante Nonantulenses quod ipsis cum Mutinensibus* etc. Des. *Quarto post die oppidum diruendum duxit. Finis.* Praeit (f. 33) <praefatio> quaedam, quae inc. *Saepenumero petijsti a me praestantissime pater ut quae bella* etc. Des. *an inferior discesserit incertum habeo.* **3** (f. 52ᵛ). <Bellum Bononiensium cum Mutinensibus>. Inc. <A>*nni ducenti duo de quadraginta exacti sunt* etc. Des. *in sepulchro pretioso constitui iusserunt.* Praeit (f. 52) <praefatio> quaedam, quae inc. *Si quae populo bononiensi cum Mutinensibus* etc. Des. *res ipsa postulat mihi repetendum est.* **4** (f. 82). *De bello cum Venetis gesto et de bellis Ciuilibus.* Inc. *Quam de Rege hencio prioribus annis Bononienses* etc. Des. *Non illis serui non tubicines desunt.* **5** (f. 127). *De gestis Tadei Pepuli senioris.* Inc. *Eentesimus* (!) *et quinquagesimus annus agitur cum Bussolinus Gozadinus* etc. Des.

et in Dominici aede sepelliri iusserunt. Praeit (f. 126) <praefatio> quaedam, quae inc. *Egregia tua uirtus qua plurimum caeteris antecellis* etc. Des. *Tadeo principatum detulerint primum intelliges.* Accedit (f. 173) fragmentum quoddam historiae, quod inc. *Post urbis instaurationem anni quadrigeni deni octaui exacti sunt* etc. Des. *lambertatiis praesidium attulisset euersam asserunt.* **6** (f. 176). *De bello cum Gregorio Undecimo.* Inc. *Si quod Gregorius undecimus pontifex Maximus Bononiensibus intulit* etc. *nunciata sunt exercitum Romam traduxit.* **7** (f. 202). *Amissio oppidi Barbarani.* Inc *Haud mihi ex memoria excidit duas esse uias* etc. Des. *arboribusque illigari consules iusserunt.* **8** (f. 211). *De bello cum tribus principibus.* Inc. *Iohannes Galeatius is qui uirtutum comes appellatus est* etc. Des. *in carcerem coniecti fuerant captiui educerentur.* Praeit (f. 210) *Ad Andromachum Milanum.... prohemium.* Inc. *Quod tibi pollicitus eram humanissime Andromache* etc. Des. *animum tuum incredibili uoluptate afficient.* Accedit (f. 222). <De Ferro et Aposa conditoribus Bononiae>. Inc. *Ferrum nobili genere natum nonnulli scriptores et hij quidem* etc. Des. *Hos longe his prestantiora locis suis exponemus.* **9** (f. 224). *Potentia Charoli Zambecharij aliorumque ciuium Bononiensium.* Inc. *Post pacem cum principibus confectam anni ferme duo* etc. Des. *transfixus est: quo uulnere migrauit e uita.*

Folia membranacea nonnulla, quo firmiores fasciculi fierent, hic illic interiecta sunt. Litterae initiales maiores et minores, auro illitae, ramis delineatis et variis coloribus ornantur, quarum duae (f. 37 et 52) resectae sunt. Tituli et inscriptiones operum et lemmata capitulis praemissa vel marginibus adposita plerumque rubra sunt. Emendationes et notulae complures manu paulo recentiore exaratas in marginibus et in foliis vacuis invenies, quarum maxima pars ex uno eodemque auctore manare videtur, qui alterum codicem uberiorem laudat, et locos nonnullos ipsius codicis delet, alios, marginibus adiectos, supplet. Vide ex. gr. notulas in f. 32^{v}: *Hic sequitur historia que infra scribitur in carta 173, ubi fit mentio de Lothario imperatore et Ludouico eius filio;* deinde (ibid.) *Ordo procedendi in historia est ut immediate post uitam s̄ti petronij sequatur historia que est in uolumine paruo rubro cuius principium est post urbis Bononie instauratioñem.* Vide alias notulas huiusmodi in f. 82. 112. 113^{v}. 173. Ff. 76-79 inter ff. 67-68 compacta sunt. Ff. II^{v}-IV. V^{v}. 51^{a} 99. 110. 111. 125. 174^{v}. 175. 190^{v}. 191. 223^{v}. 229^{r} vacua. In folio V^{r} extat indiculus codicis, ab eodem auctore confectus, qui notulas et emendationes, quas supra laudavimus, codici inseruit: notulam quandam de Bononiae nominibus Catoni tributam in f. 229^{v} invenies: inc. ... *a Cispadana olim Bianora a victore Ocno, postea Felsina dicta* etc. Folia quattuor I-II et 230-231 fuerunt olim folia duo 242 et 245 voluminis cuiusdam, ut aiunt, « de la gabella » quod ad Comunem Senensem pertinuerat. Quae solutiones his foliis adnotantur annum 1426 praeferunt et (f. I) nomen cuiusdam *Giovannj di Nic^{o} Cicchinj notarij di cabella.*

Tabulae ligneae duae, quae membrana rubra et ornamentis variis imprressa obductae sunt, tegumenta praebent.

2037. Saec. XIV, membran., mm. 271 × 192, ff. 185 (— 64 et 65 omissis), 2 coll.

Gotifredi Viterbiensis pantheon (in ms. *Incipit liber Pantheon Gofridi Viterbiensis de mundi principio de uniuerso nouo et ueteri testamento. De omnibus etatibus et temporibus seculorum de omnibus mundi regnis et regibus et gestis eorum. De omnibus romanis pontificibus et imperatoribus eorum assignando nomina et acta et dies eorum ab initio mundi usque ad tempora dni Gregorii pp. VIIJ. et usque ad dnm fredericum primum et filium eius regem henricum VI*). Editum est magna ex parte inter Germanicos scriptores, vol. II, Franconfurti, 1584; sed textus codicis nostri cum recensione altera convenit: vide M. G. H. Scriptores XXII, p. 17.

Codex diligenter exaratus, litteras initiales maiores rubras vel caeruleas exhibet; initiales minores rubro colore tactae sunt: tituli, inscriptiones, lemmata marginibus adposita vel textui inserta, rubra sunt. Ff. 182ᵛ-185 vacua.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

2038. Saec. XIV, membran., mm. 230 × 170, ff. I. 88, 2 coll.

Martini ⟨Oppaviensis⟩ chronicon (in ms. *cronica fratris martini ordinis fratrum predicatorum dni ppe penitentiarii et capellani*). Vitae imperatorum a Caesare Augusto usque ad Ludovicum Franciae regem cum additamento illo « Soldanus vero Babilonie » etc. des. (f. 84 col. 2) *et sanus factus ad propria cum gaudio remeauit. Explicit cronica de imperatoribus;* vitae pontificum, quibus Continuationes editionis tertiae et Romana vulgo appellatae accedunt, usque ad Honorium IV des. (f. 88 col. 2) *Moritur in die Parasceue rome apud scam sabinam et in ecclesia sci petri iuxta sepulcrum nicholai tertii sepelitur. Explicit cronica martini.* M. G. H. Scriptores, XXII, pp. 397-482.

Litterae initiales maiores rubrae vel caerulae, initiales minores rubro colore tactae. Cum a Caesare Augusto ad Ludovicum regem pontificum simul et imperatorum vitae exhibeantur, et imperatorum vitae in foliis versis, pontificum in foliis rectis exaratae sint, inde a folio 12ᵛ ad 84ʳ usque, summo cuiusque folii versi margini vocabula *impera/tores* et folii recti *ponti/fices* rubro atramento adscribuntur (errore folio 9ʳ *ponti/fices* inscriptum invenies): similiter, sed atramento nigro, imo margini cuiusque folii recti et versi (inde a f. 12ᵛ) apponitur vocabulum quod initio sequentis versi vel recti occurrit. Folium membranaceum tegumento anteriori adglutinatum et binis columnis exaratum ex alio codice avulsum videtur, qui idem chronicon exhibebat; continet enim partem illam chronici quae Attilae res gestas et septem dormientium obitum narrat a verbis *qui mortuo honorio valentinianum* etc. usque ad *cuius inicio imperii calcedon.:* cfr. M. G. H. vol. cit. p. 454. Eiusdem folii margini exteriori adpositum est distichon illud *Cor sapit pulmo loquitur* etc. Edid. Mich. Denis, Codices mss. theol. Bibl. Pal. Vindob. II. 2 p. 1582. In fronte folii Iᵛ nomen fortasse possessoris hoc modo: *Nos frater Ulricus Abbas in Pestinhes* (?). Ff. Iʳ et 88ᵛ vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII, in posteriore Scipionis Cobelluzzi cardinalis bibliothecarii.

2039 (vetus 1082 dein 2299). Saec. XV chart. mm. 292 × 220, ff. I. 129 (+ 79ᵃ et 126ᵃ).

⟨Liber Pontificalis, seu vitae pontificum romanorum a S. Petro ad Martinum IV⟩. Inc. ⟨B⟩*eatissimo pape damaso hieronimus. Gloriam sanctitatis tue nostra humilitas* etc. Des. *et captas non sine magna occasione* (!) *suorum inimicorum.* Vide L. Duchesne, Le liber pontificalis I pp. 48-514, II pp. 1-327, 449-462.

Codex, diversis manibus coaevis exaratus, litteris initialibus maioribus caret, quibus inscribendis spatia vacua relinquuntur. Lemmata complura et additamenta nonnulla marginibus adposita sunt: ex. gr. (f. 1 post Hieronymi et Damasi epistulas) *In nomine dni incipit series pontificum romanorum qui in sede beati petri apostoli ab ipso usque ad hoc tempus sederunt;* (f. 85ᵛ in imo margine) *Post hunc Leonem Johannes anglicus natione margantinus* etc. (Duchesne, op. c. II p. xxvi); (f. 92 item in imo margine) *Anno dnj dcccсxxxij. supradictus iohannes undecimus huius pᵒ anno* etc. (Duchesne, ibid. p. 243). Codicem memorant O. Holder-Egger, N. Archiv. vol. 11 (1885) p. 267 et seq. et L. Duchesne, op. c., II p. xxix. In folio 1ʳ numeri veteres *1082* et *2299*, et adglutinata chartula in qua titulus codicis ⟨Seri?⟩ *es Romanorum Pon|tificum.* Ff. Iᵛ. 120ᵛ-121. 129 vacua.

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata chartula cum mm. 2039; in posteriore Scipionis Borghesi cardinalis bibliothecarii.

2040. Saec. XIV, membran., mm. 325 × 240, ff. 74, 2 coll. (usque ad f. 57ʳ).

1. **Martini Oppaviensis** chronicon (in ms. *Cronica Fratris Martini ordinis fratrum predicatorum dni ppe penitentiarij capellanj de gestis summorum pontificum et Imperatorum*). Vitae imperatorum a Caesare Augusto usque ad Ludovicum Franciae regem cum additamento illo « Soldanus vero Babilonie » etc. des. (f. 40 col. 1) *et sanus ad propria cum gaudio remeauit;* vitae pontificum usque ad Clementem IVᵐ des. (f. 38ᵛ col. 2) *et etiam de die expeditionis certificauit.* M. G. H. Scriptores, XXII pp. 397 et sqq. Accedunt ¹ (ibid.) ⟨Continuatio editionis tertiae usque ad Ioannem XXIᵐ⟩. Des. *in ecclesia sti Laurentij sepultus extitit.* M. G. H. Scriptores XXII p. 442 et sq. ² (f. 39 col. 2). ⟨Continuatio pontificum romana usque ad Honorium IVᵐ⟩. Des. *sepelitur in ecclesia sci petri iuxta sepulcrum Nicholay ppe tertij.* M. G. H. Scriptores, XXII p. 476 et sqq. ³ (f. 42 col. 2). ⟨Vitae pontificum a Nicolao IV ad Ioannem XXII e **Bernardi Guidonis** Floribus chronicorum depromptae⟩. Inc. *Nicholaus quartus natione marchianus de Ciuitate Esculana prius uocatus Ieronimus* etc. Des. *in pp.ᵃᵐ est ellectus* (!) *ellegitque* (!) *vocarj Benedictus.* Cf. L. Duchesne, Le liber pontificalis II p. 466 et sqq. ⁴ (f. 51 col. 2). ⟨Vitae Benedicti XIIⁱ et Clementis VIⁱ⟩. Inc. *Benedictus xij de partibus Tholosanis ellectus* (!) *est anno dni MCCCXXXIIIJᵒ* etc. Des. *et sepultus in monasterio de lacase de dieu claromonten dioc.* Cfr. ibid.

p. 486 et sqq. [5] (f. 53 col. 1). ⟨Vita Caroli IV[1] imperatoris⟩. Inc. *Karolus iiij. filius Regis Bohemie Johannis nomine. henrici. vj. filij. Ellectus* (!) *fuit* etc. Des. *cum maximo honore recepti fuerunt apud London per Regem Anglie.* [6] (f. 53v col. 1). ⟨Friderici I imperatoris confirmatio pacti cum Eugenio III papa⟩. M. G. H. Leges II p. 93 et sq. [7] (f. 54). Tabulae pontificum regum imperatorum. *Pontifices Romani* (a S. Petro ad Gregorium XI), *Jerosolimitani* (a S. Iacobo ad Ioannem II), *Anthioceni* (a S. Petro ad Fabianum II), *Alexandrini* (a S. Marco ad Antiochenum), *Ravennates* (a S. Apollinari ad Obizonem), (f. 54v) *hebreorum* (ab Abraham ad Sedechiam), *Reges persarum, Alexandrini, Sirie, latinorum, Albanorum, Romani, Principes Augusti quorum primus fuit Octavianus,* Imperium *in occidente ex Franchis,* imperatores *ex Alamanis, Constantinopolitani, Reges Francie.* [8] (f. 55). ⟨Vita Innocentii VI[1]⟩. Inc. *Innocentius VI, Stephanus nomine Natione lemonicen. de Villa* etc. Des. *omnia ordinata fuisse per dominum Thalayrandum.* L. Duchesne, Le *liber pontificalis,* II pp. 492 et seq. [9] (f. 55v col. 1). ⟨Bulla Nicolai IV[1]⟩. Inc. *Celestis altitudo potencie* etc. Des. *ausu temerario contraire. Si quis autem* etc. Vide Bullarium Romanum cura et studio A. Tomassetti, tom. IV (Torino, 1859), p. 88. [10] (f. 56 col. 1). *Rescriptum priuilegij* ⟨Stephani⟩ *Regis Ungarie qui pro reuentia* (!) *ecclesie Romane et dñi Alexandri pp̄. ecclesie libertatem, donauit.* Vide G. Fejér, Codex diplomaticus Hungariae, tom. II (Budae, 1829) p. 180 et sqq. [11] (f. 56v). *Gabrii* (!) *de Zamoreis Epitaphium super sepulturam dñi Johannis Archiepi Mediolan. et cet.* Inc. *Quam fastus quam pompa* etc. Saepe editum: vide ex. gr. Argelati, Bibl. Script. Mediolan. II p. 1ª col. 1611. [12] (ibid. in margine inter.) ⟨Notula de vita S. Augustini⟩. Inc. *Cum Augustinus Rome existens uidisset cadauer cesaris putredine circumdatum* etc. Des. *ad quid deueniemus prospicite qui iam sumus.*

2 (f. 57). **Alani** de planctu naturae liber (in ms. *liber Alani de conplantu nature*) Migne, P. L. 210 coll. 431-482.

3 (f. 72). ⟨**Radulfi**⟩ *vita sanctissimi et gloriosissimi* (!) *Neminis.* Edid. Wattenbach, Anzeig. f. Kunde d. dent. Vorzeit, XIII (1886) p. 361 et sqq.

Litterae initiales maiores et inscriptiones et subscriptiones rubrae sunt: lemmata marginibus adposita eadem atque textus manu passim exarantur. Cum a Caesare Augusto ad Ludovicum Franciae regem pontificum et imperatorum vitas auctor deduxerit, et imperatorum vitae in foliis rectis, pontificum in foliis versis plerumque exaratae sint, inde a f. 8 ad 40 col. 1 usque summo cuiusque folii margini vocabula *Imperatores* vel *Pontifices* rubro atramento adscribuntur (errore in f. 16v et 33 « Pontifices » omittitur), prout illis foliis imperatorum vel pontificum vitae continentur. Similiter, sed atramento nigro, imo cuiusque folii recti et versi margini inde a f. 7v apponitur vocabulum quod initio sequentis versi vel recti occurrit. Loci nonnulli aliis manibus recentioribus tri-

buendi sunt: confirmatio Friderici imperatoris (f. 53v), tabulae pontificum etc. (f. 54), bulla Nicolai IV (f. 55v), rescriptum Stephani regis (f. 56), quae ad saec. XVm spectant. Margini inferiori folii 8 versus illi « Iudicii signum tellus » etc. alia manu adponuntur, quibus tamen deest versus « Unde Deum cernent etc. Cfr. Migne, P. L. 171 col. 1731. In imo margine folii 56v linea quaedam deducitur, hac adiecta notula: *Hec est mensura corporis xpi sumpta constantinopoli de aurea cruce ad eius formam corporis xpi sumptam. hec linea sex decies ducta longitudinem xpi significat.* In marginibus foliorum 42r et 42v. 49r. 50v. 51 Zaccagnini, scriptoris recentioris Bibl. Vaticanae, adnotationes quasdam invenies, quae, quibus auctoribus Martini continuatio tribuenda sit, legentes monent. Codex fere totus rescriptus perpauca vestigia prioris scripturae servat, ex. gr. f. 3v. 4. 24. 31v. 32. 34. 50 etc.; quae tamen si conferas, non omnia ex uno fonte manare perspicies. Scriptura quae in imo margine folii 34 et in summo 35 cernitur, neumatibus italicis instructa et saec. XIII-XIV exarata, ad Antiphonarium seu Breviarium quoddam pertinuisse videtur. In imo margine folii 50 nomen legitur *Albertus.* Codicem descripserunt parcius Holder-Egger, Neues Archiv, XI (1885) p. 274, uberius Fr. X. Glasschroeder, Historisches Jahrbuch, XI (1890) p. 240 et sq. et 252 et sqq.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

2041. Saec. XIV, membran. f. 370 et 371, chart., mm. 315×203, ff. II. 371.

Martini ⟨Oppaviensis⟩ chronicon (in ms. *cronica fratris Martini penitentiarii do^i pp^e.*). Vitae imperatorum a Caesare Augusto usque ad Ludovicum Franciae regem des. (f. 31v) *in siciliam ueniens est defunctus. Deo gratias Amen Amen Amen;* vitae pontificum usque ad Clementem IVm des. f. 30v *Edvigam quodam* (!) *ducissam polomie* (!) *mire sanctitatis uiduam* M. G. H. Scriptores, XXII p. 397 et sqq. Accedit (ibid.) ⟨Continuatio editionis tertiae usque ad Nicolaum IVm⟩. Des. *electus m° cclxxxviij. die xv. februarij. hic fuit de ordine fratrum minorum et de prouincia marchie de ciuitate esculana.* Attamen ab Ioanne XXI° ad Nicolaum IVm solum nomina, annus, mensis, dies electionis et obitus exhibentur. M. G. H. Scriptores, XXII p. 442 et sq.

F. 32v. Series undeviginti magistrorum generalium Ordinis Minorum ab initio ipsius Ordinis. Des. *Decimusnonus frater Fortenerius aquitanicus et magister in theologia ministrauit annis.* Cf. M. G. H. Scriptores, XIII p. 392 et Analecta Franciscana sive chronica etc. (Quaracchi prope Florentiam 1897), III p. xxi et sqq. et p. 691 et sqq.

Litterae initiales maiores et lemmata, quae textui inseruntur, rubro colore exarantur. Cum imperatorum et pontificum vitas auctor separatim recensuerit, inde a f. 5 in unoquoque folio verso vitae pontificum, in recto imperatorum servantur. Numeri annorum notis, ut aiunt, tum romanis tum arabicis, interdum etiam romanis simul et arabicis marginibus adponuntur. Folio Ir chartula adglutinatur cum n. 2041. In f. IIr littera R grandioris formae et nomen *Nicii* leguntur, sed novissima littera *i* prorsus dubia est. Reliqua pars ff. I. II et ff. 32r. 33. 34 vacua sunt.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII, in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

2042. Saec. XIV, membran., mm. 305 × 232, ff. I. 83.

1. ⟨**Martini Oppaviensis**⟩ chronicon (in ms. *Cronica Martimiani!*). Vitae imperatorum a Caesare Augusto usque ad Ludovicum Franciae regem cum additamento illo « Soldanus vero Babilonie » des. (f. 70^{v}) *medicamentis senatus ad partes redijt;* vitae pontificum usque ad Clementem IV^{m} des. (f. 66) *et etiam de die expedicionis certificauit.* M. G. H. Scriptores, XXII pp. 397 et sqq. Accedunt: [1] (f. 70^{v}). ⟨Imperatórum vitae a Rodulpho ad Henricum VII^{m}⟩. Inc. *Rudulphus rex jmperauit apud theutonicos annis xviij . hic cum* (!) *fuit Comes hauesborch* etc. Des. *apparuit secundus Cometa in parte Orientali sed minor quam alia uidebatur. Explicit Cronica de principibus.* [2] (f. 66). ⟨Continuatio editionis tertiae usque ad Ioannem XXI^{m}⟩. Des. *et idem in ecclesia sci laurencij sepultus est.* M. G. H. Scriptores, XXII, p. 442 et sq. [3] (f. 68). ⟨Continuatio pontificum romanae proxima, per compendium redacta, usque ad Honorium IV^{m}⟩. Inc. *Nycolaus III^{s} natione Romanus de domo ursinorum electus fuit anno dni* etc. Des. *obijt apud sanctam sabiniam* (!) *et apud sanctum petrum sepultus fuit.* Cf. M. G. H. loc. cit. p. 476 et sqq. et L. Duchesne, Le liber pontificalis, II p. 458 et sqq. [4] (f. 69). ⟨Vitae pontificum a Nicolao IV° ad Ioannem XXII^{m} e Bernardi Guidonis Floribus chronicorum depromptae⟩. Inc. *Nycolaus IIII^{s} natione lombardus de marchia anchonitana de esculo ciuitate electus fuit* etc. Des. *cuius meritis dominus multa miracula operatus est.* Cfr. L. Duchesne op. cit. p. 466 et sqq. et Glasschröder, Histor. Jahrb. XI (1890) p. 247 et sqq.

2 (f. 76). ⟨**Marsilii de Padua** tractatus de translatione imperii⟩. Inc. *Primum est de intentione narrandorum* etc. Des. *liquido patet rationabiliter Jntendenti.* Goldast, Monarchia S. Romani imperii etc. tom. II, Francofordiae, 1614, p. 147 et sq. Accedunt: [1] (f. 82^{v}). ⟨De tribus Mariis notitia⟩. Inc. *Anna et emeria* (!) *fuerunt sorores* etc. Des. *Nati sunt Jacobus maior et Johannes euuangelista* (!). [2] (ibid.) ⟨Versus novem de iisdem Mariis⟩. Inc. *Tres tribus anna viris fertur peperisse Marias* etc. Des. *Ex quo natorum zebedei genetrix generatur.* [3] (f. 83). *Historia guelforum et guebellinorum, unde et a quibus traxerunt originem atque nomen.* Inc. ⟨G⟩*uelfi et Gibellini ista duo dyabolica et pestifera vocabula* etc. Des. mutila *ut ipsa damare* (!) *cogatur et dicere: O dne ihu. Cur.* – Pars altera huius excerpti, quae inc. *Genimina viperarum quis docuit* etc. est **Antonii de Rampelogis** (in ms. *Anthonius rampegolus diocesis Januen.*) ordinis Eremitarum Aug.: Figurae Bibliae, Lugduni 1578, p. 302 et sq.

F. I^{r}. Excerpta historica quaedam. [1] ⟨Vita Alexandri II⟩ (in ms. *Ex cronica Martiniana*). Inc. ⟨R⟩*ome Nicolao ppa defuncto xi kls Romani Henrico*

Regi etc. Des. *Agnetem et gundharium babenbergensem* (!) *Epm.* [2] ⟨Eadem vita⟩, quae abrumpitur verbis *ordinatus et Allexander* (!) *vocatus secundus autem xij.* [3] (f. I^{v}). ⟨Origo urbis Parisiorum⟩ e **Guglielmi de Nangiaco** chronico (in ms. *Ex cronica Eusebii Cesarieñ.*). Inc. *Anno a creacione mundi iiij*^{M} *iii*^{C} *lxxviii Prophetisabant* (!) *apud hebreos* etc. Des. *vitam duxerunt sub dominio diuersarum gencium.*

Litterae initiales maiores et minores alterna vice rubrae et caeruleae: notae annorum rubrae sunt. Lemmata et notabilia et annorum notae, quae marginibus passim adponuutur, eadem atque codicis manu plerumque exarata sunt. Cum imperatorum et pontificum vitae inde a f. 12, aliae in foliis versis aliae in rectis, separatim exarentur, imo cuiusque folii recti et versi margini apponitur vocabulum quod initio sequentis folii recti vel versi occurrit. Margini folii 67, quo loco desinit vita Adriani V^{i} pontificis, librarius notam huiusmodi adposuit: *Hic finiunt cronica* (!) *martiniani* (!) *in pontificibus.* Similiter in f. 69^{v}, narrata morte regis Navarrae, librarius idem monet: *Hic finit Cronica martiniana in principibus.* Excerpta historica quae in f. I et in ff. 82^{v}-83^{v} exarantur, diversis manibus recentioribus tribuenda sunt. In folio adglutinato parti interiori tegumenti superioris nomina duo diversis manibus adposita sunt: *Billien .....* (?) et *Bartholomeus.*

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum n. 2042; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

2043. Saec. XIV, membran., mm. 274 × 198, ff. 196, 2 coll.

⟨**Bernardi Guidonis**⟩ opera historica quaedam. **1** (f. 2 col. 1). Flores chronicorum seu catalogus pontificum romanorum usque ad annum 1331. Inc. *Ihesus xp̄s filius dei primus et summus pontifex assistens christianorum* etc. Des. *dominum thalayrandum episcopum antisiodoreñ. fratrem comitis petragoricensis. Et nullum alium ista uice.* Edid. usque ad Gregorium VII^{m} (f. 71^{v} col. 2) A. Mai, Spicilegium Romanum, VI pp. 1-270; a Gregorio VII° ad annum 1331 A. Muratori, Rerum ital. scriptores, III pp. 351-684. Praeeunt: [1] (f. 1 col. 1). ⟨Bernardi Guidonis epistula ad Ioannem XII^{m}⟩. Inc. *Iam pridem ex pluribus antiquis cronicis* etc. Des. *nec minus nec amplius uno die. Anno do*^{i}*. m.*^{o} *ccc.*^{o} *xx.*^{o}. Edid. L. Delisle, Notices et extraits mss. tom. XXVII (1879), p. 401 et sq.; A. Mai, op. cit. p. LXIII. [2] (ibid. col. 2). *Prologus in sequentem librum qui intitulatur flores cronicorum.* Inc. *Romanorum pontificum nomina et tempora* etc. Des. *dotes quoque septem glorie beatorum cum dn̄o ihesu x*^{o}. Edid. L. Delisle op. cit. p. 391 et sqq. Cf. A. Mai op. cit. LXIV. **2** (f. 117 col. 1). ⟨Chronicon regum Francorum usque ad annum 1331⟩. Inc. *Franci origine fuere troiani pagano ritui dediti* etc. Des. *de morte filij sui qui eum precesserat ad regnum dei.* Nonnulla edita sunt in Recueil histor. Gaul. et Franc.: vitae Henrici I^{i} et Philippi I^{i} (ff. 140^{v} col. 2 - 141 col. 2), tom. XI,

p. 385; a Philippo I° ad Ludovicum VII^{m} (ff. 141 col. 1 - 143 col. 1), tom. XII, p. 230 et sqq.; a Ludovico IX° ad Carolum IV^{m} (ff. 151^{v} col. 1 - 162 col. 2), p. 691 et sqq. **3** (f. 165 col. 1). ⟨Chronicon imperatorum usque ad Ludovicum Bavarium⟩. Inc. *Quoniam sanctorum martirum et confessorum ac virginum tempora* etc. Des. *sibi et ecclesie catholice et paci patrie et rei publice et rediit in theutoniam.* **4** (f. 181 col. 1). ⟨Chronicon comitum Tolosanorum⟩. Inc. *Legitur in gestis francorum* etc. Des. *illustris regis francie deuolutum.* G. Catel, Histoire des Comtes de Tolose, 1623, p. 37 (append.) et sqq. **5** (f. 185 col. 1). *Tractatus breuis de temporibus et annis generalium et particularium conciliorum.* Inc. *De sacrosanctis synodis seu consiliis generalibus seu uniuersalibus tractans* etc. Des. *predictas constitutiones que usque tunc steterant in suspenso.*

Litterae initiales maiores alterna vice plerumque rubrae vel caeruleae sunt. Notabilia et emendationes nonnullae et numeri annorum, quae marginibus adponuntur, duabus manibus tribuenda, quarum una eiusdem librarii propria est, altera ad saec. XV^{m} pertinet. In f. 196^{v} eadem manu saec. XV extat notula de novem viris fortunatis: inc. *fortunati homines fuerunt hij / paganj / primus hector de troja / secundus alexander / tertius Julius Cesar / Judej sunt hij / David rex* etc.; des. *Godoffredus de Cholo;* quae notula in membrana partim erasa exarata est. Prioris tamen scripturae restat fragmentum quoddam in parte dextra folii, quod inc. *Ego petrus* ..... (spatium erasum unius verbi) / *quoniam Angelus percucit* (!) *clxxxxxviij* etc. Des. *et fuerunt percusi* (!) *clxxxviij.* Notae possessoris initium tantum restat: *Iste liber est*... Ff. 163-164. 179^{v} col. 2 - 180. 184^{v} col. 2 vacua sunt. Codicem inter alios descripserunt L. Delisle, Biblioth. École des Chartes, XXXVII (1876) p. 514 et sq.; et Fr. X. Glasschröder, Hist. Jahrb., XI (1890) p. 246 et sq.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Lambruschini card. bibliothecarii.

2044. Saec. XV ex., membran., mm. 354 × 235, ff. III. 257 (+ 1^{a}. 2^{a}. 3^{a}).

B. Platinae ⟨Sacchi⟩ de vitis pontificum romanorum (in ms. ..... *historici liber de vita Christi ac omnium pontificum*). Praeit (f. 1) *Prohemium in vitas pontificum ad Sixtum IV. Pont. Max.* Omnia saepe edita: ex. gr. Coloniae apud M. Cholinum, 1568. Accedit (f. 249) **Sixti IV^{i} vita**, quae inc. *Sixtus quartus patria Saonensis patre Leonardo matre Luchina Cellis nascitur* etc. Edid. L. Muratori, Rerum ital. scriptores III pars 2^{a} coll. 1053-1065.

Codex, maxima diligentia exaratus, nomina pontificum vitis praemissa litteris auro illitis praefert et primam cuiusque vitae lineam coloribus variis distinctam: lemmata marginibus adposita rubra sunt. Folia 1 et 3, quibus initia praefationis et vitarum litteris capitalibus exarata continentur, tabularum pictarum speciem exhibent; litterae initiali maiori M in f. 1 stemma Della Rovere includitur inter pueros alatos duos, in f. 2^{v} effigies Sixti IV in circulo aureo quernis ramis exornato affabre pingitur. In f. I^{v} titulus operis his verbis: *De uitis Pontificum:* reliquum folium I^{v} et ff. I^{r}. II. III. 1^{a}.

2ª. 3ª. 257 vacua sunt: ff. III. 1ª. 2ª ad protegendas paginas pictas recentioribus annis interiecta sunt.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum n. 2044, in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

2045. Saec. XV ex., membran., mm. 286 × 198, ff. 100.

B. Platinae ⟨Sacchi⟩ opera nonnulla. **1** (f. 2). Dialogus de falso et vero bono. Libri I-III. Inc. *Rhodoricus. Quid agis Platyna?* etc. Des. *Qui non ita libenter accedentes admittit.* Praeeit auctoris praefatio ad Sixtum IVm, quae inc. *Dici non potest beatissime pater quam vehementer* etc. Des. *insigni aliqua iniuria et calamitate affecere.* Ed. una cum Vitis Pontificum, Coloniae apud Maternum Cholinum, 1568 pp. 1 29. **2** (f. 38). Dialogus contra amores ad Ludovicum Stellam Mantuanum. Inc. *Salve Platyna. Pla. Hem Stella* etc. Des. *Stell. Faciam hoc et quidem sedulo.* Ed. ibid. pp. 30-38. **3** (f. 50). De vera nobilitate dialogus. Inc. *Quid circunspicis quaeso Platyna* etc. Des. *collis ascensum: non nihil sudamus.* Praeit (f. 49) auctoris praefatio ad amplissimum virum Ioannem Ursinum, quae inc. *Mirari ego persaepe* etc. Des. *quam rapidus anio intersecat.* Ed. ibid. pp. 38-51. **4** (f. 66). De optimo cive lib. I-II. Inc. *Laur. Hic est Platyna ni fallor* etc. Des. *labor potius quam uoluptas est.* Praeit (f. 65) auctoris praefatio ad Laurentium Medicem, quae inc. *Qui vitam civilem Laurenti sibi* etc. Des. *uestrum adeuntem .alloqueris* etc. Editi ibid. pp. 50-76.

Litterae initiales maiores, auro illitae, ramis delineatis et coloribus variis exornantur: initiales minores et tituli operum et nomina virorum quos auctor in dialogis loquentes facit, alterna vice, rubra et caerulea sunt: lemmata et notabilia marginibus adposita rubro colore exarantur. Margines tres folii 1, interior, superior inferior, ramis delineatis et coloribus variis distinguntur, quibus in margine medio inferiore stemma Sixti IV includitur. Folium 37v vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Mai card. bibliothecarii.

2046. Saec. XV, membran., mm. 241 × 165, ff. II. 56.

Iannotii Manetti de Nicolai V vita libri I-III, praefatione praemissa ad *cardinalem Hilerdensem et ad Ioannem Cosme f.* Vide A. Muratori, Rerum ital. scriptores, III pars 2 p. 907 et sqq.

Litterae initiales maiores desunt, quibus tamen adscribendis spatia idonea relinquuntur. Inscriptiones et subscriptiones praefationis et librorum rubrae sunt. Ff. I. II. 55. 56 vacua sunt.

In tegumenti dorso stemmata Urbani VIII et adglutinata chartula cum n. 2046; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

2047. Saec. XV, chart.. mm. 230 × 152, ff. IV. 68.

Leodrisii Cribelli de expeditione Pii II adversus Turcos libri I-II. Cf. L. Muratori, Rerum ital. scriptores, XXIII, coll. 25-80. Orationes in Mantuano conventu habitas (ff. 61-64ᵛ), quae apud Muratori obliquae, ut grammatici aiunt, exhibentur, directas in codice invenies.

Littera initialis prima caeruleo colore exarata est: initialis libri II[i] et inscriptio operis et lemmata marginibus adposita, quae in foliis 1-3 tantum extant, rubra sunt. Emendationes una eademque manu codici coaeva hic illic invenies. Numeri, plumbo violacei coloris in marginibus inde a folio 47ᵛ exarati, recentiori prorsus manui tribuendi, ad opus Cribelli apud Muratori editum pertinent. Ff. I-IV. 65. 68 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum n. 2047; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

2048. An. 1458 (f. 185), membran., mm. 300 × 210, ff. 189 (— 83).

Io. Antonii Campani de vita et gestis Brachii libri I-VI. Extat altera pars proemii inde a verbis *possem, cur non libenter etiam anteferrem* etc. Edid. L. A. Muratori, Rerum ital. scriptores, XIX coll. 437 et sqq.

Inscriptiones librorum litteris auro illitis exarantur: similiter litterae initiales maiores auro et ramis vario colore pictis et in margines porrectis exornantur. Emendationes nonnullae eadem manu plerumque atque codicis marginibus adpositae vel lineis insertae sunt. Folium unum initio avulsum priorem proemii partem acceperat. In folio 185ᵛ temporis et librarii nota huiusmodi: *Decimo. VI°. kalendas nouembres. M°. CCCC°. L VIII. paulus pulidorj scripsit.* Summo margini folii 188ᵛ notulae chronicae duae adponuntur: [1] *tⁱ. pʳ.* (?) *sol visus in cathedra s̄cti petrj ... zenon* (?); [2] *f. sfortia dux mediolani moritur 8 martii 1466 hora diei XVIJ.* In folio 189 indiculus rerum notabilium quarundam quae in codice memorantur. Ff. 1. 186. 187 et reliquae partes foliorum 188. 189 vacua sunt.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII et adglutinata chartula cum n. 2048; in posteriore Scipionis Cobelluzzi card. bibliothecarii.

2049 (vetus 952 dein 2309). An. 1462 (f. 336), membran., mm. 381 × 272, ff. 337 (+ 24ᵃ neglecto, + 97 et 154 bis numeratis, — 99 et 153 omissis).

⟨**Strabonis** de situ orbis libri I-X Guarino Veronensi et XI-XVII Gregorio Tifernate interpretibus⟩. Inc. (f. 5) *Si ad philosophiam alia pertineat ulla tractatio* etc. Des. *decarche ad eius porciones sunt ac semper fuere.* Libri I-III commentariorum nomen praeferunt. Omnibus libris argumenta praemittuntur: argumentum libri I[i] inc. *Summatim extra philosophiam non est ipsa de situ orbis tractatio* etc. Des. *permutate atque transposite sunt.* Edid. C. Suneynheym et Arn. Pannartz Romae, 1473. Praeeunt: [1] (f. 1). ⟨Iacobi Antonii Marcelli Veneti epistula qua Strabonis opus in latinam linguam a

Guarino translatum Renato regi dedicatur⟩. Inc. *Morem illum et dudum antea et his te annus* (!) *seruatum esse* etc. Des. *que inter legendum me commendatum intime suscipiet.* Edid. R. Sabbadini, Il libro e la stampa, III (1909), p. 13 et sqq. ² (f. 2). ⟨Guarini Veronensis praefatio ad Nicolaum V⟩. Inc. *Duarum* (!) *plerumque rerum contemplacione adductus* etc. Des. *pontificante Nicolao quinto eodemque mandante.* Biblioth. Smithiana, Venetiis 1755, p. [CV] et sq. ³ (f. 3ᵛ). ⟨Eiusdem Guarini praefatio ad Iacobum Antonium Marcellum equitem venetum⟩. Inc. *Veteres illi quorum auctoritas cum sapientia ad posteros* etc. Des. *perpetuo sibi eciam atque eciam deuinxit officio.* Bibl. Smithiana, p. [CVI] et sqq.

Codex, diligenter exaratus, litteras initiales maiores auro illitas et ramis delineatis variisque coloribus distinctas exhibet. Tituli et argumenta libris singulis praemissa rubro colore plerumque exarantur. Margines folii 1, iisdem ramis delineatis et coloribus atque litterae initiales maiores ornati, pueris alatis et animantibus variis et sex picturis interiectis distinguuntur. Circulis aureis picturae inclusae sunt, quarum tres effigiem virorum quorundam, Strabonis fortasse et Guarini et Iacobi Marcelli dedicantis, servant: quarta, margini inferiori medio adposita, stemma exhibet in quo crux caerulea cum quattuor soleis ferreis auro illitis in pagina rubra, mitra episcopali superimposita; in quinta tres viri stantes ante regem cui canis blanditur, in sexta viros duos equitantes invenies cum asseclis duobus canes ducentibus et sportulam ferentibus. In folio I olim tegumento anteriori adglutinato titulus operis et nomen Hieronymi Della Rovere cardinalis extat hoc modo: *Cosmographia strabonis Hieronymi Car.ˡⁱˢ Recanatensis;* deinde notula *Q 14.* In folio IIʳ numeri veteres *V 952* et *2309.* Guarini interpretis nomen nusquam in inscriptionibus subscriptionibusque praefationum vel librorum servatur; at Gregorius Tifernas bis inducitur his verbis: (f. 208) *Gaeographie* (!) *Strabonis a Gregorio Tiphernio translate. Libri undecimi Capitula;* (f. 258ᵛ) ... *Quartidecimi capitula incipiunt ex Gregorij Tiphernij translatoris Archetypis.* Emendationes quae in marginibus, una cum lemmatis et notabilibus, frequentiores occurrunt Ioanni Andreae ⟨Bussi⟩ Acciensi episcopo tribuendae sunt, ut nos docet adnotatio folio 336 in fine adposita: *Gaeographie* (!) *Strabonis ex Archetypis ipsius translatoris summis Laboribus ac diligentia emendate. Finis Deo Laus. / Johannes Andreas Epus Acciensis recognouit et attentissime emendauit. 1462. Die secunda Maij. Jn domo Rᵐⁱ dñi mei dñi Nicolai de Cusza Sancti petri ad vincula pbri Cardinalis diebus. XVIᶜⁱᵐ.* Ff. Iʳ. IIᵛ. 207ᵛ. 336ᵛ. 337 vacua sunt. Codicem memorant L. Delaruelle, Mélang. arch. hist. XIX (1899), p. 21 nota 1, et R. Sabbadini, Il libro e la stampa, III (1909) p. 7.

In tegumento anteriore stemma Pauli V, in posteriore Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

2050 (vetus 642 dein 2310). Saec. XV, membran., mm. 285 × 210, ff. I. 289 (+ 1ᵃ).

Strabonis de situ orbis libri I-X Guarino Veronensi interprete. Inc. (f. 1ᵃ ᵛ) *Si ad philosophum alia pertineat ulla tractatio* etc. Des. *reliquum antecellit potissimum calimnium.* Libris I-VII, qui commentarii etiam appellantur, argumenta praemittuntur. Argumentum libri Iⁱ inc. *Quod extra philosophiam*

non est ipsa de orbis situ tractatio etc. Des. *permutatę et inuicem transposite sunt.* Edid. C. Suneynheym et Arn. Pannartz, Romae, 1873. Praeit (f. 1) ⟨Guarini Veronensis praefatio ad Nicolaum V⟩. *Quarum* (!) *plerumque rerum contemplatione adductus* etc. Des. *pontificante Nicolao quinto eodenque mandante.* Bibl. Smithiana, Venetiis, 1755 p. [CV] et sq.

Litterae initiales maiores, auro illitae et ramis communi prorsus artificio pictis in margines porrectis, ornantur. Inscriptiones et argumenta libris praemissa plerumque rubra sunt. Margines folii 1 iisdem ramis atque litterae initiales maiores, avibus et puerulis interiectis, distinguntur: margini medio inferiori stemmata duo adpicta sunt; unum ad Pium II^m pertinet, alterum ad Roverellam cardinalem. Litterae initiali primae imago Strabonis legentis includitur. Emendationes et lemmata nonnulla marginibus adposita sunt. In folio 1^v titulus codicis *Strabo latinus* et numeri veteres *V 642* et *2310* extant; titulus alter et numerus prior servantur etiam in membranula eidem folio adglutinata, his verbis: *Strabonis lib. de situ / orbis / 642.* Ff. I^r et 289 vacua sunt.

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata chartula cum n. 2050; in posteriore Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

2051 (vetus 643 dein 2311). An. 1461 (f. 248), membran., mm. 332 × 223, ff. I. 249.

Strabonis de situ orbis libri XI-XVII Gregorio Tifernate interprete ⟨in ms. *Gaeographia* (!) *Strabonis a Gregorio Triphernio* (!) *translata*⟩. Singulis libris argumenta praemittuntur. Edid. C. Suneynheym et Arn. Pannartz, Romae, 1473.

Codex, magna diligentia exaratus, litteras initiales maiores auro illitas et ramis delineatis, vario colore distinctis, in margines porrectis, exornatas exhibet. Margini inferiori medio folii 1 pueri duo adpinguntur stemma Pii II tenentes: accedunt ibidem in parte exteriore pratum cui rupes imminet et insula circulo aureo inclusa. Similiter margini superiori alter circulus adponitur, in quo avis volans et montes duo mari coniuncti. Aedificia nonnulla delineata extant iuxta litteras initiales duas: R (f. 97) et P (f. 170^v). Lemmata et notabilia complura marginibus passim adposita sunt. In f. I^r membrana adglutinatur cum codicis titulo et numero vetere: *Strabonis gaeogra/phia* (!) */ 643;* cui membranulae frustula chartacea duo superadduntur adeo vermibus corrosa, ut unius tantum frustuli numerus legi possit *2311.* In folio 248 in fine librarii et temporis nota huiusmodi: *Antonius de Sartiano scripsit. Die XXVIII Ianuarij / Anno domini M^o CCCC^o LX° I^o.* Ff. I^r. 248^v. 249 vacua. Codicem memorat L. Delaruelle, Mélang. arch. hist. XIX (1899), p. 22 nota.

In tegumento anteriore stemma Pauli V, et adglutinata chartula cum n. 2051; in posteriore Scipionis Borghesi cardinalis bibliothecarii.

2052. Saec. XV, membran., mm. 231 × 154, ff. 208.

Claudii Ptolemaei cosmographiae libri I-VIII cum figuris geometricis, Iacobo Angeli interprete. Inc. (f. 3) *Cosmographia designatrix imitatio est totius cogniti orbis* etc. Des. *boream atque Austrum usque ad utrosque polos zo-*

diaci. Impressi sunt Ulmae, per Leonardum Hol, 1482. Praeit (f. 1) interpretis praefatio *Beatissimo patri Alexandro quinto pontifici Maximo.* Inc. *Ad tempora Claudij Ptolemej uiri alexandrini cogitanti michi* etc. Des. *Jam iam ptolemeum ipsum latine loquentem audiamus.* Quamvis in libro VIII° tabulae praecipue describantur, nulla earum in codice delineatur vel foliis inseritur.

Codex, maxima diligentia ab omni parte absolutus, litteras initiales maiores pictas in pagina aurea, initiales minores alterna vice rubras et caeruleas exhibet. Inscriptiones librorum et argumenta, tum singulis libris praemissa tum in textu repetita, rubra sunt. Folium 208 vacuum.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Mai card. bibliothecarii.

2053. Saec. XV ex., membran., mm. 273 × 182, ff. 177 (+ 91ª).

Claudii Ptolemaei cosmographiae libri I-VIII cum figuris geometricis, ⟨Iacobo Angeli interprete⟩. Inc. (f. 3) *Cosmographia designatrix imitatio est totius cogniti orbis* etc. Des. *boream atque austrum usque ad utrosque polos Zodiaci.* Impressi sunt Ulmae per Leonardum Hol, 1482. Praeit (f. 1) interpretis praefatio ⟨ad Alexandrum V⟩. Inc. *Ad tempora claudij ptolomei viri Alexandrini cogitanti mihi* etc. Des. *Jam iam ptolomeum ipsum latine loquentem audiamus.* Nulla tabularum quae in libro VIII° describuntur in codice delineatur vel foliis inseritur.

Codex, diligenter exaratus, litteras initiales maiores auro illitas et ramis delineatis distinctas exhibet: initiales minores caeruleae sunt. Inscriptiones librorum et argumenta singulis capitibus praemissa rubro colore exarantur. Margini inferiori folii 1 inter quernos ramos affabre pictos stemma della Rovere serto viridi inclusum additum est, mitra pontificali superimposita. Si tamen folium idem versum consideres, aliud antea stemma adpictum esse facile perspicias. Folium 3, quod inferiore margine vacuum initio supererat, pulchram satis picturam accepit, in qua pueri duo cum alis caeruleis ramum viridem tenentes effigiem Iulii II, velut aureo nummo impressam, exhibent, addita inscriptione: *IULIUS · II · PONTIFEX · MAX · SIXTI · IIII · NEPOS · M · D · VII ·* Iulius II, mitra pontificali praeditus, sine barba exprimitur.

In tegumenti dorso stemma A. Lambruschini card. bibliothecarii.

2054. Saec. XV, chart., mm. 400 × 271, ff. 240.

Claudii Ptolemaei magnae compositionis sive Almagesti libri I-XIII cum figuris geometricis Georgio Trapezuntio interprete. Inc. (f. 3ᵛ) *Peroptime mihi uidentur o Syre qui bene philosophati sunt* etc. Des. *modum ac finem hec est compositio consecuta.* Praeit (f. 1) *Andree Trapezuntii Georgii filii* praefatio ad Sixtum IV. Inc. *Evolventi mihi nuper libros patris mei Georgij* etc. Des. *Arthaxerxem offerentis studium magnopere comprobasse.* Accedit in fine

(f. 233) *Tabula XIII Librorum magne compositionis Ptolomei,* sive index capitulorum quae singulis libris continentur.

Litterae initiales maiores, auro illitae, ramis delineatis in quernas glandes porrectis et coloribus variis exornantur: initiales minores alterna vice rubrae et caeruleae sunt. Inscriptiones et vocabula initio librorum II-XIII litteris, ut aiunt, capitalibus rubro viridi caeruleo colore exarantur: reliquae inscriptiones, argumenta capitibus praemissa et in tabula novissima (ff. 233-235) exarata, lemmata marginibus adposita rubra sunt. Margines folii 1 ramis delineatis et coloribus varie pictis, psittacis adiectis, distinguntur: margini inferiori medio stemma Sixti IV[i] adponitur, circulo viridi inclusum, in quo inscriptio legitur SIXTUS QUARTUS PONT · MAX ·; deinde inferius accedit vergilianum illud *Semper honos nomenque tuum laudesque manebunt.* Ff. 232[v]. 235[v]-240 vacua sunt.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Mai card. biblioth.

2055. Saec. XV, membran., mm. 398 × 278, ff. 216 (+ 24[a] et 25[a]).

Claudii Ptolemaei magnae compositionis sive Almagesti libri I-XIII cum figuris geometricis, Georgio Trapezuntio interprete. Inc. (f. 3[r]) *Peroptime mihi videntur o Syre qui bene phylosophati* (!) *sunt* etc. Des. *modum atque finem hec est compositio consequuta.* Praeit (f. 1) ⟨Andreae Trapezuntii Georgii filii⟩ praefatio ad Sixtum IV (in ms. *Magne compositionis Ptolomei li*⟨bri⟩ *a Georgio Trapezuntio traducti prę̨fatio auctoris*). Inc. *Evolventi mihi nuper libros patris mei Georgij* etc. Des. *Arthaxerxem offerentis studium magnopere comprobasse.* Accedit in fine (f. 214) *Tabula XIII librorum Magne compositionis Ptolomei,* sive index capitulorum quae singulis libris continentur.

Codex, diligenter ubique absolutus, litteras initiales maiores auro illitas et ramis delineatis vario colore pictis exornatas exhibet: similiter initiales minores, auro illitae, coloribus rubro viridi caeruleo distinguntur. Inscriptiones et vocabula initio librorum, lemmata et argumenta vel singulis capitibus praemissa vel marginibus adposita litteris, ut aiunt, capitalibus et coloribus variis exarantur. Margines foliorum 1 et 3[v] ramis intextis, puerulis et animantibus interiectis, pinguntur. In margine exteriore folii 1 circulis aureis duobus sertum viride concludentibus effigies Sixti IV[i] adponitur; similiter in margine inferiore medio stemma eiusdem pontificis, quod repetitum invenies in folio 3[v]. Huius folii 3[v] margini exteriori viri cuiusdam, fortasse Ptolemaei, imago adpingitur. Ff. 213[v] et 216[v] vacua sunt.

In tegumenti dorso stemmata Pii IX et A. Mai card. bibl.

2056 (vetus 534 dein 2316). Saec. XIV, membran., mm. 335 × 225, ff. I. 97.

⟨**Claudii Ptolemaei** magnae compositionis sive Almagesti libri I-XIII⟩ cum figuris geometricis, viro quodam medicae arti Salerni addicto interprete. Inc. (f. 1[r]) *Ualde bene qui proprie philosophati sunt o sire* etc. Des. *et commendabilem recipiat finem presens negotium.* Praeit interpretis praefatio, quae inc. *Iam* (!)

55

pingendi gratias antiqui feruntur habuisse consuetudinem etc. Des. *adimet dignitatem si quis eam communicauerit indignis.* Praefationem ediderunt H. Haskins et Dean Putnam Lockwood, Harvard Studies in class. Philol. XXI (1910) p. 99 et sqq. Cf. J. L. Heiberg, Hermes, XLVI (1911) p. 207 et sqq.

Litterae initiales maiores rubro et caeruleo colore exarantur; initiales minores alterna vice rubrae vel caeruleae. inscriptiones librorum et lemmata textui inserta et nomen auctoris (*tholo, tholom̄i* etc.) summis foliis passim adscriptum rubra sunt. Emendationes et scholia nonnulla diversis manibus adposita invenies. In f. I^r adnotationes quaedam astronomicae quae ad annum 1258 spectant: inc. *Saturnus quoque moratur in unoquoque signo mense* (!) *XXX mensibus et complet zodiacum suum in XXX annis et ingressus est piscem mense octubris · anno dñi m°.cc.lvuj* etc. Des. *supto* (!) *inicio a gradu in quo est sol in illo die.* Accedunt ibidem notae quibus planetae et zodiaci signa repraesentantur, et numerorum series ab uno ad novem, qui latinis et arabicis notis exarantur. In f. I^v numeri veteres *V 534* et *2316* extant, deinde membranula adglutinata in qua titulus operis et numerus vetus 534 hoc modo repetitus: *Ptolomei Almage/stum / 534.* Margini superiori folii 1^r summa foliorum quae codice continentur adscribitur: *Carte Lxxiiij.* In foliis 95^v et 96^r figurae geometricae duae, quae conversiones coelorum et zodiaci signa, quae quoque loco reperiuntur, indicant. In folio 96^v nonnullae figurae et adnotationes tres quae ad usum tabularum, quae codice servantur, pertinent; quarum adnotationum tertia inc. *Jn anno xi. 1290.* etc. Folium 97 vacuum est. Nomen Coluccii Salutati possessoris bis invenies, hoc modo: f. 98^v ante inscriptionem libri XIII *Liber Colucij;* f. 94^v in fine codicis *Liber Colucij pyeri de Salutatis.* Codicem descripserunt H. Haskins et Dean Putnam Lockwood, op. cit. p. 78 et sqq.

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata chartula cum num. 2056, in posteriore Scipionis Borghesi card. bibl.

2057 (vetus 2119 dein 2317). Saec. XIII, membran., mm. 300 × 207, ff. I. 198 (+ 74^a).

Claudii Ptolemaei magnae compositionis sive Almagesti libri (in ms. *Dictiones*) I-XIII cum figuris geometricis ⟨Gerardo Cremonensi⟩ interprete. Inc. (f. 5) ⟨B⟩*onum domine* (!) *fuit quod sapientibus non deuiantibus uisum est* etc. Des. *iam sequitur et honestum est ut ponamus hic finem libri.* Praeeunt: [1] (f. 1) Librorum seu dictionum indices. Inc. *Liber hic precepto maimonis regis arabum qui regnauit in baldach abalahazez filio Josephi filii matre armetici et sergio filio elbe christiano in anno duodecimo et ducentesimo secte saracenorum translatus est. Qui quidem liber est magnus dictus almagesti quem ptolomeus pheludensis de scientia stellarum et motuum qui sunt in celo conscripsit. In hoc autem libro sunt. 13. dicciones siue libri* etc. Des. *Expleta est diccio. 13ª. que ultima est libri almagesti.* Cf. V. Rose, Hermes VIII (1874) p. 333. [2] (f. 4^v). ⟨Praefatio in Almagesti libros⟩. Inc. ⟨Q⟩*uidam princeps nomine albuguase in libro suo quem* etc. Des. *propinquę uero non dulcescunt.* Ed. Venetiis, 1515, p. 1. [3] (ibid.). Index

libri I[i], cui praemittitur notitia illa ut supra (f. 1) ⟨L⟩*iber hic precepto maimonis* **etc. Accedit in fine (f. 195[v])** *Capitulum primum in prologo huius libri.* **Inc.** ⟨B⟩*onum quod* (!) *fecerunt in eo quod uideo illi qui perscrutati sunt scientiam philosophię iesure* (!) *in hoc quod* etc. **Des.** *non comprehenderunt, neque consequuti sunt ex eius comprehensione quod oportet.* **Est interpretatio altera capituli 1[i] libri I[i].**

Litterae initiales maiores ubique desunt, quibus tamen exarandis spatia idonea relinquuntur. Argumenta capitulorum et lemmata, plerumque textui inserta, rubra sunt. Supplementa emendationes scholia complura codici coaeva marginibus adponuntur. In folio 3 computus astrologicus: inc. *Figura nativitatis d. B. Anno arabum. 693. mensibus. 9. diebus tribus. Anno xpi. 1295. die. 15. Augusti ante campanam diei* etc. Des. *Et dico uobis quod debetis cauere ab aqua quantum potestis.* In folio 197[v] extant adnotationes complures variis manibus exaratae: [1] Epistula possessoris cuiusdam qui codicem magistro Desendrico commodavit: *Discreto et venerabili magistro. v. m. desendrico eius fidelis scolaris salutem. per presentes litteras uobis notum facere cupio me istum librum et unum alterum physice et unum alterum uolumen XIJ quaternionum penes tridentum nuper a fratre uestro recepisse, quos uobis dare a fratre uestro iussus fui, et eos uobis mitto sigillatos meo sigillo per calopum. Jnsuper mitto uobis quod receptionem librorum et statum uestrum litteris manus uestre scriptis usque in diem martis proximam mittere non postponatis.* [2] Versus hexametri tres de longitudinum mensuris. Inc. *Quinque pedes passum faciunt passus quoque centum* etc. [3] Sententiae cuiusdam initium: *Computamus amaritudinem penarum / nobis superuenientium a peccatorum mole / male tractati . nam similitudo uituperatoris...* [4] Nota possessoris septem lineis exarata, quae fere tota erasa est. Inc. *Jste liber Almagesti est magistri Andreae...* Summo margini folii 198 manu recentiore adpositum est *Gebrus qui corrigit ptolom-*. Numeros veteres *V 2119 / 2317* in f. I[r] invenies: reliquum folium I et ff. 196[v]. 197[r]. 198 vacua sunt.

In tegumento anteriore stemma Pauli V, in posteriore Scipionis Borghesi card. bibliothecarii.

2058. Saec. XV ex., membran., mm. 395 × 278, ff. I. 242 (+ 156[a]. 169[a]. 172[a] librarii oscitatione neglectis).

Georgii Trapezuntii in Almagestum libri commentarii I-XIII cum figuris geometricis. Inc. (f. 5) *Quoniam libros ptolomei de motibus celestium quibus nescio an quicquam* **etc. Des.** *maius inter obseruationes temporis spatium exigit quam uita hominis sit.* **Praeit (f. 1) Andreae Trapezuntii** *Georgii filii ad divum Xystum pont. max. in paternis ad Ptolemaeum commentariis praefatio.* **Inc.** *Cum anno superiore Ptolemaei Almaiestum* (!) *ab eruditissimo et christianissimo viro Georgio* **etc. Des.** *initium tua Sanctitas legendi sumet, inde ad commentaria regredietur.*

Codex, magna diligentia exaratus, margines foliorum 1 et 5 affabre pictos exhibet. Margines folii 1 speciem portae sphingibus aureis innixae praebet, quercubus sinistrorsum et destrorsum adiectis; in margine inferiore medio angeli duo stemma Sixti IV

tenent: inferius litteris aureis vergilianum illud adscribitur *Semper honos nomenque tuum laudesque manebunt.* Margines folii 5 alia arte distinguntur, quae Byzantinorum more musivum opus imitatur; at ibidem medio margini inferiori stemma Sixti IV includitur. Similiter litteras initiales duas picturis distinctas in his foliis invenies, quarum una (f. 1) effigiem Sixti IV corona querna comprehendit, altera imaginem viri sedentis qui oculos in caelum et in zodiaci signa convertit. Litterae initiales librorum auro et ramis in margines porrectis et varie pictis exornantur. Initiali libri III[i] (f. 64) nomen inscribitur *D. ANDRE:* reliquae litterae initiales maiores, auro illitae, in pagina rubra et caerulea vel viridi delineantur. Inscriptiones et subscriptiones librorum litteris, ut aiunt, capitalibus alterna vice aureis et caeruleis exarantur: argumenta singulis capitibus praemissa rubra sunt. Nonnullis locis spatia vacua relinquuntur figuris geometricis adponendis. Folio I[r] chartula adglutinatur cum numero 2058: reliquum folium I et f. 262 vacua.

In tegumento anteriore stemma Urbani VIII, in posteriore Scipionis Cobelluzzi cardinalis bibliothecarii.

2059 (vetus 2105 dein 2319). Saec. XIV, membran., mm. 338 × 243, ff. I. 194.

Gebri (arab. Djabir) de astronomia libri I-IX cum figuris geometricis ⟨Gherardo Cremonensi interprete⟩ (in ms. *Verba Gebri filii Affra hispalensis qui corrigit in pluribus ptholomeum*). Inc. *Sciencia species habet quarum melior post scienciam fides est* etc. Des. *sunt digniores et* (!) *euanescant et destruantur et illud est propositum.* Ed. Norimbergae, 1534 pp. 1-146. Accedit ((f. 192[v]) notula quaedam in figura decimatertia libri I[i] (f. 9), quae inc. *Nota in figura 13 primi libri geber quod arcus. ag. subtensus recto potest esse quarta* ⟨pars⟩ *circuli et minor quarta et maior quarta* etc. Des. *quod uterque duorum arcuum. ag. ab. sit maior quarto circuli et uterque sit minor.*

Inscriptiones et subscriptiones librorum et argumenta capitibus praemissa rubro colore exarantur: similiter figurae geometricae rubro colore delineantur. Litterae initiales maiores rubrae vel caeruleae sunt. Marginibus superioribus cuiusque folii versi littera *L* et folii recti numeri ordinales librorum *I. II* etc. adponuntur; errore tamen in foliis 175-193 *VIII[s]* pro *IX[o]* exaratur. Margini inferiori medio folii 1 stemma adpingitur De Dominici mitra episcopali superimposita. In f. I[v] notae duae Dominici de Dominicis episcopi Torcellani et Nicolai Machinensis episcopi Corbaviensis qui codicem emerunt· [1] *Ego dominicus epus̄ torcellanus emi a dño iohē / aurispa hunc librum geber anno dñi 1458 die 3 iulij / solutio facta fuit per bonichum de baronzellis testis est magister ste/fanus* (!) *phisicus de florentia.* [2] *Ego . N. Epus̄ Modrussiensis emi hunc librum a prefato R.[mo] dño / Torcellano olim, nunc brixiensi cum comento hali super quadrupertitum Tholomei / anno dnj 1467. testis est ipse idest R. dñus D. Brixiensis.* In f. I[r] numeri veteres *V 2105 / 2319.* Margini inferiori folii 193 nomen adscribitur *M. Venturinus de feltro.* Folium 194 vacuum.

In tegumento anteriore stemma Pauli V et adglutinata chartula cum n. 2059; in posteriore Scipionis Borghesi card. bibl.

INDICES

I.

INDEX AUCTORUM ET RERUM

Numeri maiores indicant codices, minores folia; stellulae opera dubia aut spuria.

INITIA VERSUUM QUI PLERUMQUE NONDUM VULGATI ET SINE AUCTORIS NOMINE IN CODICIBUS EXHIBENTUR.

Versus iam vulgati adiecta nota « edit. » distinguntur, versus italico sermone confecti litteris inclinatis.

Accipe dissimiles Brutorum in sęcula famam 1844 195.
Ad fluvium tibrym lavantur viscera saepe 1580 166.
Agnus mactatus populi licet ore uocatus (edit.) 1872 186.
Alea blanda uenus meretrix simulatque fenus 1904 1.
Angelus hic ego sum romanae gloria gentis 1611 220.
Ardet in affectu uenus anxia sordet in actu 1631 113ᵛ.
Ascalonita necat pueros antipa iohannem 1973 255ᵛ 306ᵛ.
Aurora virgo montibus 1530 I.

Bis sex millenos versus in ordine scriptos (edit.) 1593 147 1596 152 1597 121 1598 168.

Carmina perveniunt animo deducta sereno 1495 140.
Carmina sublimis non sunt veneranda Lucreti 1823 81.
Causa gravis scelerum cessabit amor mulierum 1468 94ᵛ.
Cernite quid pariter statuerunt 1984 11ᵛ.
Cham ridet dum membra videt detecta parentis 1973 14ᵛ.
Cicco colum baiulat Lachesis nectit Antropos occat (edit.) 1778 97.
Cinthia te vatem fecit lasciva Properti 1610 110ᵛ.
Clamitant in caelis vox sanguinis vox Sodomorum (edit.) 1599 Iᵛ.
Consilio insignis clarusque Petilius armis 1714 82ᵛ.
Construe declina dic semper verba latina 1838 32.
Consule quid moneat rugosa crumena monere 1904 1.
Cor sapit ac pulmo loquitur fel commovet iras (edit.) 1973 257.
Crux domini mecum crux est quam semper adoro (edit.) 1904 53ᵛ.
Cum fontem cum murmur aquae nimphamque iacentem 1610 58ᵛ.
Cum legenti sit obscura 1904 53ᵛ.
Cum peteret dulces audax Leandrus amores 1729 68ᵛ.
Cum repetit conversas complexio tradux 1699 2.
Curris? qui te gerit, equus albus cum pede nigro 1599 II.

Da uocem lector: tecum vox picta loquetur 1925 149ᵛ.
Dat duodena cohors septem decemque december 1529 4 col. 2.
Detur pro penna scriptori pulchra puella 1675 79ᵛ.

Qui me scribebat laurentius nomen habebat 1476 125v.
Qui mel in ore gerit et me retro pungere quaerit 1599 Iv.
Qui nostras placido es solatus carmine curas 1612 78.
Qui scribere nescit nullum scribendo putat esse laborem 1511 165v.
Qui scripsit hos versus cum diabolo sit diversus 1592 31v.
Qui scripsit scribat: philippus semper cum domino uiuat 1470 104v.
Qui scripsit scribat semper cum domino vivat 1495 122v 1639 100v 1763 150 1837 37v 55.
Qui semel est iustus bis homo bestia qui plus 1592 84.
Qui servare libris praetiosis nescit honorem 1769 195v.
Quid non saeva tibi uoluit fortuna licere 1610 109.
Quinque pedes passum faciunt passus quoque centum 2057 197v
Quintilio victus iacet hic aemilius igni 1611 220.
Quisquis amat lepidum uatem latiasque camenas 1628 1v.
Quisquis honorati festinat dogmata serui 1508 210.
Quod Leo servata est per me gens itala tecum 1609 40v.
Quod sanctum Marcum deum pia mente adorat 1574 134.
Quos amor Aemiliae iuvenes accenderat ardens 1610 113.

Rebus in humanis non est res altera talis 1602 48.
Recessit lex a sacerdotibus (edit.) 1741 IIr.
Rem tria perficiunt ars cuius lege regaris 1694 38.
Rhetoricos quisquis non aspernabitur haustus 1958 94v.
Rhinoceron ego sum viciui fontis ad undas 1610 114v.
Ridet Alexandro tellus et pontus et aether 1628 245v.

Saepe recorderis bone frater quod morieris 1599 II.
Sanguis rana culex muscae pecus ulcera grando 1973 43v.
Scribere qui queris et recte sillabicare 1496 110.
Scriptor sum talis demonstrat littera qualis 1858 254.
Sex Iugurta dies pereuntem carcere Romae 1631 112v.
Sex nonas maius october iulius et mars 1628 230.
Si quid agis prudenter agas et respice finem 1599 II.
Si tibi sum Livi stabili devinctus amore 1609 1.
Sit laus eterno patri sit gloria perpes 1929 151.
Sive parens urbis furibundi semina Martis 1497 1v.
Solima luza betel ierosolima iebus elia 1973 17v.
Sollempnis memorandus et omnibus aptus 1987 131v.
Sorte supernorum scriptor libri potiatur 1705 90v.
Sospis ero decies si ferior tu semel icta peribis 2035 58v.
Sperando ad passo ad passo credo d'havere 1602 65v.
Sperne deos fugito periuria sabata serva (edit.) 1599 Iv.
Sperne repugnando namque tu saepe probaris 1599 Iv.
Strecti ad un nodo amor ne liga et preme 1757 1v.
Sum liber et cari speties et charta Basinii 1690 333v.

INITIA EXCERPTORUM VEL ADNOTATIONUM QUAE SINE AUCTORIS NOMINE SERVANTUR.

II.

CODICES TEMPORUM NOTIS INSTRUCTI

Anni	Cod.
1301.	1600.
1313.	1860.
1328.	1917.
1340.	1966.
1349.	1846.
1381.	1918.
1387.	1908.
1391-1392.	1647.
1395.	1649.
1409.	1680 1855.
1419.	1865.
1427.	1530.
1435-1436.	1877.
1436.	1533 1636.
1437.	2017.
1441.	2030.
1443 (?)	2035.
1446.	1861.
1448.	1485 1684 1717.
1449.	1958.
1450.	1498 1842 1850.
1451.	2010.
1452.	1751 1799 1801.
1453.	1552 1764.
1454.	1476 2027.
1455.	1774.
1456.	1541 1706 1841. 1893 1969.
1457-1458.	1516.
1458.	1868 2048.
1459.	1771 1724 1815. 1955.
1460.	1980.
1461.	1534 1790 1811. 1929 2051.
1462.	1690 2049.
1463.	1814.
1465.	1579.
1466.	1804 1905.
1468.	1656 1818 1836.
1469.	1910.
1470.	1544 1651 1901.
1471.	1482.
1476.	1895 1921.
1480.	1612.
1483.	1569.
1520.	1673.

III.

CODICES TEMPORIS NOTIS CARENTES

Saec. VIII-VIIII 1512.

Saec. IX 1511 1471.

Saec. IX ex. 1480 1664 1873.

Saec. IX-X 1570.

Saec. X 1640 1970 1977.

Saec. X-XI 1469 1590 1783 1974 1992.

Saec. XI 1468 1471 1573 1665 1694 1904 1979 1981 1998.

Saec. XI ex. 1548.

Saec. XI-XII 1546 1833 1984.

Saec. XII 1481 1486 1487 1574 1575 1577 1580 1581 1587 1589. 1592 1604 1606 1616 1623 1700 1722 1890 1982 2000 2001 2005.

Saec. XII ex. 1500 1593 1617 1844 1869 1972 1999.

Saec. XII-XIII 1596 1621 1698 1795 1834 1976.

Saec. XIII 1467 1592 1597 1598 1840 2002 2057.

Saec. XIII ex. 1663.

Saec. XIV 1463 1466 1472 1473 1479 1490 1501 1502 1514 1528 1529 1537 1620 1622 1650 1699 1739 1747 1769 1773 1839 1847 1899 1919 1924 1925 1927 1928 1931 1954 1960-1965 1971 1978 1985-1987 1991 1994 1996 1997 2007 2037 2038 2040-2043 2056 2059.

Saec. XIV ex. 1465 1488 1489 1521 1547 1571 1576 1578 1602 1603 1619 1661 1679 1845 1959 2033.

Saec. XIV-XV 1470 1474 1499 1583 1584 1607 1615 1643 1666 1688 1697 1737 1746 1859 1948.

Saec. XV 1464 1475 1477 1478 1483 1484 1495-1497 1504 1506-1510 1513 1515 1517-1520 1522-1527 1532 1533 1535 1536 1538-1540 1542 1543 1545 1548 1549-1551 1554-1557 1559-1568 1572 1582 1585 1586 1588 1591 1594 1595 1599 1601 1610 1611 1613 1614 1618 1629 1630 1632 1635 1637-1639 1641 1642 1644-1646 1648 1652 1654 1655 1657-1660 1662 1667-1672 1674-1677 1681 1685-1687 1689 1691-1693 1695 1696 1701-1705 1707-1715 1718-1720 1723 1725-1736 1738 1740-1745 1748-1750 1752-1763.

1765-1768 1770 1772 1775-1782 1784-1789 1791-1794 1796 1798 1802 1803 1805-1810 1812 1813 1816 1817 1819 1820-1829 1831 1832 1837 1838 1843 1849 1852-1854 1856 1857 1862-1864 1866 1867 1870-1872 1874-1876 1878-1887 1889 1891 1892 1894 1896-1898 1900 1902-1903 1906 1907 1909 1911 1913-1916 1920 1922 1923 1926 1930 1932-1947 1949-1953 1956 1957 1967 1968 1975 1983 1988-1990 1993 1995 2003 2006 2013-2016 2018-2026 2028 2029 2031 2032 2035 2036 2039 2046 2047 2050 2052 2054 2055.

Saec. XV ex. 1461 1462 1491-1493 1605 1608 1609 1624-1626 1631 1653 1716 1830 1851 1888 1912 2004 2008 2009 2044 2045 2053 2058.

Saec. XVI in. 1558 1678 1682 1800 1835.

IV.

CODICUM GRAECORUM FRAGMENTA.

Saec. X. 1511 166-167.

V.

CODICES RESCRIPTI.

Codd. 1486 1-82v 1496 1499 1514 1521 1609 1623 1637 1644 1666 17-38 1688 1695 1704 1715 1738 1877 1883 1907 1910 1918 1989 1-10 41-45 2019 2022 2050.

VI.

SCRIBAE.

VII.

CORRECTORES ET LECTORES.

VIII.

PICTORES.

(1) In ms. *de Sephara,* quod nomen Settala emendandum est, ut me docuit Albertus Serafini, collato codice Vat. lat. 4785 87.

IX.

POSSESSORES.

(1) Numeri foliorum bis, notis romanis et arabicis, adpositi, codices 1481 1501 1606 Colucci fuisse indicant, ut docet Franciscus Novati clarissimus vir apud Pium Raina in *Miscellanea Ceriani* (Milano 1910), p. 676.

CODICES LITTERIS VEL VOCABULIS HEBRAICIS DISTINCTI.

CODICES SIGILLO BIBLIOTHECAE NATIONALIS PARISIENSIS DISTINCTI.

X.

STEMMATA.

XI.

CODICES PRAETII NOTAS EXHIBENTES.

XII.

IMAGINES ET PICTURAE.

XIII.

NOMINA VIRORUM ET LOCORUM.

ADDENDA ET EMENDANDA

Pag. 14, lin. ultima Me discat doctum qui uult fore dogmate fultum	leg. Ediscat doctus qui uult fore dogmate fultus
» 27, lin. paenult. adscribitur	» adscribuntur.
» 29, lin. 1. Auctoris prooemium partim editum est in *Arch. Stor. March.-Umbr.* IV (1888), p. 77 et sq.	
» 30, lin. ult. *frates*	» *frates* (!)
» 40 » ult. commentum	» commento
» 51 » 16: *pathen*	» *pafhen*
» 60 » 3: *egrotuerit*	» *egrotauit*
» 65 » 15: Florentine	» Florentinae
» 67 » 36: Panormitae	» Alphonsi regis
» 74 » 5: p. 118	» p. 119
» 77 » 37: **Servii Vari**	» **Sulpicii Carthaginiensis**
» 117 » 1: Edidit R. Sabbadini, *Studii it. filol. class.*, XI, p. 312.	
» 118, lin. 3: Nigidii	» Volcacii
» 119 » 10: XV, 24, 1	» I, 24, 3.
» » » 22: Edidit N. Frittelli, *Giannantonio de' Pandoni*, p. 25.	
» 121, lin. 25: oratione soluta.	» oratione numeris adstricta.
» 141 » 23: *etc.*	» etc.
» 164 ad cod. 1678. Carmina exarata in f. 8, 13, 23 edita sunt apud Steph. Hegedüs, Analecta recent. ad historiam renascentium litterarum Hungariae, etc., Budapestini, 1906, p. 80, 89, 78.	
» 188, lin. paenult. Codicem memorat Samuel Ball Platner, *American Journal of Philology*, XXI, 4, p. 423.	
» 190, lin. paenult. Codicem memorat idem Samuel. etc. l. cit.	
» 192, lin. 3: enumeris	» e numeris
» » » 32: sententias. Rizardi	» sententias Rizardi
» 157 » 7: (f. 114v), mm. 274	» (f. 114v), membran., mm. 274
» 197 » 11: quod, gu mento	» quod tegumento

Pag. 204, lin. paenult., textum	leg. tectum
» 209 » 35: IV, 45	» IV, 46
» 212 » 1: Calamitates mundi	» Calamitates mundi. Edidit Matthias Flaccius Illyricus.
» 229 » 22: (f. 106, col. 2)	» (f. 109, col. 2).
» 230 » 28: (ibid. col. 8)	» (ibid. col. 2).
» 241 » 5: cuindam	» cuiusdam
» » » 5: Est sermo Richardi de S. Victore	
» 267, lin. 1: Saec. XV	» Ann. 1465.
» 272 » 12: col. 1188).	» col. 1226).
» » » 16: ad notatiunculae	» adnotatiunculae
» 273 » 23: **Palmiero**	» **Palmerio**
» 274 » 12: vita ⟨Guarino⟩	» vita partim ex Diogene Laërtio ⟨Guarino⟩
» 278 » 30: vita (in ms.	» vita ex Plutarco (in ms.
» 294 » 36: *Nolarius*	» *Notarius*
» 319, lin. ultima Philopoeminis	» Philopoemenis. Similiter corrige in sequenti p. 323.
» 335 » 15: ff. II, 174.	» ff. II, 74.
» 338 » 31: Ioanni	» Ioanne
» 371 » 6: (vetus 389	» (vetus 949
» 372 » 3: **Trapezuntii** rhetoricorum	» **Trapezuntii** ex Aristotele rhetoricorum
» 380, lin. 27: *filius esse*	» *filius ecce*
» 381 » paenult., chronica maiora.	» chronica minora.
» 385 » 2: cum **Pauli**	» sine **Pauli**
» 412 » 25: ad Pauli historiam	» ad Eutropii historiam
» 421 » 21: (f. 88, col. 2	» (f. 88, col. 1

CONSPECTUS OPERIS

Della collezione: CODICES E VATICANIS SELECTI, PHOTOTYPICE EXPRESSI iussu Pii Papae X, consilio et opera procuratorum Bybliothecae Vaticanae. (Series maior).

Sono pubblicati:

Volumen I: Fragmenta et picturae Vergiliana codicis Vaticani 3225, (60 frcs.). *Esaurito.*

Volumen II: Picturae, ornamenta, complura scripturae specimina codicis Vaticani 3867, qui codex Vergilii Romanus audit, (100 frcs.). *Rimangono poche copie.*

Volumen III: Miniature del Pontificale Ottoboniano: cod. Vatic. Ottobon. 501, (25 frcs.).

Volumen IV: Bibliorum SS. Graecorum codex Vaticanus 1209 [Cod. B] Pars prima: Vetus Testamentum, to. I, pp. 1-394, (230 frcs.); - to. II, pp. 395-944, (320 frcs.) - to. III ed ultimo, pp. 945-1234, (150 frcs.). - Pars altera: Novum Testamentum, (170 frcs.). - L'introduzione nel corso del 1913.

Volumen V: Il rotulo di Giosuè: cod. Vatic. Palat. Gr. 431, (160 frcs.).

Volumen VI: L'originale del Canzoniere di F. Petrarca: cod. Vatic. 3195, (100 frcs.).

Volumen VII: Frontonis aliorumque fragmenta, quae codice Vaticano 5750 rescripto comprehenduntur, (300 frcs.).

Volumen VIII: Il Menologio Greco dell' Imperatore Basilio II (976-1025): Cod. Vatic. Gr. 1613, (400 frcs.).

Volumen IX: Cassii Dionis Cocceiani Historiarum Romanarum lib. LXXIX, LXXX, quae supersunt: cod. Vatic. Gr. 1288, praefatus est Pius Franchi de' Cavalieri, (50 frcs.).

Volumen X: Le miniature della Topografia Cristiana di Cosma Indicopleuste: cod. Vat. Gr. 699, con introduzione di Mgr. C. Stornaiolo, (120 frcs.).

Volumen XI: I Disegni di Giuliano da Sangallo: cod. Vatic. Barber. lat. 4424, con introduzione del Prof. Dott. C. Hülsen, (400 frcs.).

In corso di stampa:

Volumen XII: Paleografia musicale Vaticana, con introduzione di M. Bannister M. A.

Volumen XIII: Ciceronis liber « De Republica » rescriptus: Codex Vaticanus 5757.

Volumen XIV: Terentii comoediae picturis illustratae: cod. Vatic. 3868.

Sono vendibili i voll. II e III presso la Biblioteca e la Tipografia Vaticana; i voll. IV, V, VI, VII, X presso la Libreria U. Hoepli in Milano; il vol. VIII presso la Libreria Bocca in Torino; i voll. IX e XI sono vendibili presso la Libreria O. Harrassowitz in Lipsia: il XII lo sarà entro il 1912.

Della collezione: CODICES E VATICANIS SELECTI, PHOTOTYPICE EXPRESSI iussu Pii Papae X, consilio et opera procuratorum Bybliothecae Vaticanae. (Series minor).

Sono pubblicati:

Volumen I: Miniature delle Omilie di Giacomo Monaco (cod. Vatic. Urbin. Gr. 1162) e dell'Evangeliario Greco Urbinate (cod. Vatic. Urbin. Gr. 2) con breve prefazione e sommaria descrizione di Mgr. C. Stornaiolo. Roma, Danesi, 1910, pp. 24, tav. 93, (40 frcs).

Volumen II: Pagine scelte di due codici appartenenti alla Badia di S. Maria di Coupar-Angus in Scozia, con una breve descrizione di H. M. Bannister M. A. - Contributo alla storia della scrittura insulare. Roma, Danesi, 1910, pp. 16, tav. 5, (5 frcs).

Sono vendibili presso Danesi, Via dei Bagni 36, Roma.

COLLEZIONE PALEOGRAFICA VATICANA.

Fascic. I: LE MINIATURE DELLA BIBBIA: COD. VAT. REGIN. GRECO 1 E DEL SALTERIO: COD. VAT. PALAT. GRECO 381. Milano, U. Hoepli, 1905, (55 frcs.).

Fascic. II: I RITRATTI E LE GESTA DEI DUCHI DI URBINO NEI CODICI URBINO-VATICANI, con introduzione di Monsig. C. Stornajolo. (In corso di stampa).

Delle COLLEZIONI ARCHEOLOGICHE, ARTISTICHE E NUMISMATICHE DEI PALAZZI APOSTOLICI, PUBBLICATE PER ORDINE DI SUA SANTITÀ, A CURA DELLA BIBLIOTECA VATICANA, DEI MUSEI E DELLE GALLERIE PONTIFICIE

Sono pubblicati:

1. Gli avori dei Musei Profano e Sacro della Biblioteca Vaticana, pubblicati per cura della medesima, con introduzione del Barone Rodolfo Kanzler. Roma, Danesi, 1903 (*Esaurito*).

2. Le Nozze Aldobrandine, i paesaggi con scene dell'Odissea e le altre pitture murali antiche conservate nella Biblioteca Vaticana e nei Musei Pontifici, con introduzione del Comm. Dott. B. Nogara. Milano, Hoepli, 1907 (250 frcs.).

3. Le monete e le bolle plumbee pontificie del Medagliere Vaticano descritte ed illustrate dal Cav. C. Serafini. Tomo I (615-1572). Ibid. 1910 (80 frcs.).

4. I Mosaici antichi conservati nei Palazzi Pontifici del Vaticano e del Laterano, con introduzione del Comm. Dott. B. Nogara. Ibid. 1910 (200 frcs.).

5. Le monete e le bolle plumbee pontificie del Medagliere Vaticano descritte ed illustrate dal Comm. C. Serafini. Tomo II (1572-1700). Ibid. 1911 (80 frcs.).

I singoli volumi di questa collezione sono riprodotti soltanto in 100 o 150 esemplari numerati. Sono vendibili i voll. II, III, IV e V presso la Libreria U. Hoepli in Milano.

6. B. NOGARA e G. PINZA. - La tomba Regolini Galassi e gli altri materiali coevi del Museo Gregoriano-Etrusco, volumi 4 (In corso di stampa).

7. I vasi antichi del Museo Etrusco e della Biblioteca del Palazzo Vaticano, con introduzione del Comm. Dott. B. Nogara. (In preparazione).

LE PIANTE MAGGIORI DI ROMA DEL SECOLO XVI e XVII, riprodotte in fototipia a cura della Biblioteca Vaticana, con introduzioni di Francesco Ehrle, S. I. Roma, Danesi editore.

1. Roma al tempo di Giulio III. - La pianta di Roma di Leonardo Bufalini del 1551, riprodotta per la prima volta dalla stampa originale. Roma, Danesi, 1910 (prezzo L. 20).

2. Roma prima di Sisto V. - La pianta di Roma Du Pérac-Lafréry del 1577. Contributo alla storia del commercio delle stampe a Roma nel secolo XVI e XVII. Roma, Danesi, 1908 (prezzo L. 15).

3. Roma al tempo di Paolo V (1605-1621). - La pianta di Antonio Tempesta del 1606. (In preparazione).

4. Roma al tempo di Urbano VIII (1623-1644). - La pianta di Roma Maggi-Maupin-Losi, di quarantotto fogli, riprodotta da uno dei tre esemplari completi, fin adesso conosciuti. (In corso di stampa).

5. Roma al tempo di Urbano VIII (1623-1644). - La pianta di Roma, pubblicata da Goert van Schayck (Gottifredo Scaicchi) nel 1630. (In preparazione).

6. Roma al tempo di Innocenzo XI (1676-1689). - La pianta di Roma di Giovanni Batt. Falda del 1676. (In preparazione).

In vendita presso Danesi, Via dei Bagni 36, Roma.